LA STAMPA

ANNO 123. N. 150 GIOVEDI' 6 LUGLIO 1989 L. 1000

Il tentativo di De Mita agli sgoccioli

Mal di crisi

SONO trascorsi ventidue giorni da quei martedì, alla vigilia delle elezioni europee, in cui il Presidente della Repubblica diede a Ciriaco De Mita il mandato di formare il nuovo governo. Ventidue giorni nei quali l'incaricato, pur reso in qualche modo più forte da un risultato elettorale poco generoso nei confronti di Arnaldo Forlani e Bettino Craxi, ha cercato di metter su un esecutivo anche a costo di concedere molto ai socialisti. Ma, evidentemente, non era quello il problema.

Cosicché, per lasciare De Mita appeso a un filo che si sta facendo man mano più esile, è bastato che Craxi si facesse muto e enigmatico e, nel contempo, gli gettasse tra i piedi il caso della promessa di matrimonio tra i laici e Marco Pannella. Al resto han pensato gli amici del nuovo segretario dc, con un funebre rullio di tamburi che s'è fatto di giorno in giorno più intenso.

Entro oggi, tuttalpiù domani, sapremo se De Mita sarà costretto a uscire di scena. Ma già fin d'ora sappiamo che, chiunque sia il futuro Presidente del Consiglio e quale che sia la coalizione di cui sarà a capo, il prossimo governo nascerà debole, fiaccato da contrasti risolti solo a parole, incerto per quel che riguarda le prospettive. E come potrebbe essere altrimenti, dopo che saranno stati buttati al vento oltre due mesi in consultazioni, incontri segreti, conciliaboli misteriosi, dedicati a disquisire sul niente, per poi varare alla bell'e meglio, in una decina di giorni, il solito programma per il «risanamento economico e istituzionale», mete grandiose quanto irraggiungibili?

Sarebbe abbastanza semplice, a questo punto, ripartire tra i protagonisti di questa crisi le colpe per quel che sta accadendo. Rimproverare a De Mita d'esser rimasto abbarbicato alla poltrona di Palazzo Chigi anche quand'è stato chiaro che gli iniziali sogni di grandezza erano ormai in frantumi, perdipiù in palese contrasto con le sue asserzioni sul fatto che a lui della politica piace il grande disegno e preferisce lasciare ad altri il compito di metterlo in atto.

Rimproverare al segretario Arnaldo Forlani e alla «nuova dc» l'eccesso di astuzia e quel pizzico di cinismo in forza dei quali si son serviti del governo, e dunque dell'occasione per provare che un uomo del loro partito è capace di amministrare la cosa pubblica, esclusivamente allo scopo di detronizzare un rivale dalla segreteria democristiana. Far notare a Craxi quanto sia contraddittorio con il profilo di statista che s'è attribuito (da ultimo nell'intervista postelettorale all'«Espresso») quell'attorcigliarsi in mesi e mesi di non sempre comprensibili litigi e piccole ripicche ora con Cariglia ora con Pannella. E infine puntare l'indice contro Giorgio La Malfa e Renato Altissimo che, messi sotto pressione dall'ala ministeriale dei rispettivi partiti, stanno dimostrando di non essere mai pronti a correre il rischio di restare neppure un minuto fuori dal governo.

Sì, sarebbe semplice muovere questi rilievi. Ma probabilmente sarebbe ingiusto limitarsi ad essi.

Perché non tutte le colpe per lo spettacolo al quale siamo stati costretti ad assistere negli ultimi mesi sono imputabili al nevrotico eccesso di tatticismo, al culto del bizantinismo che continua ad affliggere la nostra classe politica.

L'altra parte della colpa è dell'usura del nostro sistema politico che non consente a democristiani e socialisti, moderati e progressisti, di dividersi senza drammi e darsi battaglia da due parti opposte della barricata. Di un sistema elettorale che non rende chiaro e netto chi vince e chi perde, a chi l'elettorato assegna il compito di governare e a chi di fare l'oppositore. Un sistema che, ammesso che questo ci possa consolare, ci farà assistere in futuro a crisi ancora più lunghe, imperscrutabili e malate di quella attuale.

Paolo Mieli

Il ministro Gava: Cosa Nostra finanzia il debito dello Stato

«La mafia investe in Bot»

La maggior parte dei titoli è acquistata all'estero
Il Tesoro: non riusciamo a controllare il fenomeno

ROMA. E' il riciclaggio dei soldi «sporchi» della mafia il problema irrisolto della lotta contro la criminalità organizzata. Specialmente alla luce di nuove inquietanti «operazioni sospette» che vengono ora denunciate dallo stesso ministro dell'Interno, Antonio Gava, nel rapporto inviato all'ufficio di presidenza della Commissione parlamentare antimafia. Cosa Nostra «ripulisce» le narcolire investendo in titoli di Stato, spesso acquistati all'estero. La principale conseguenza di ciò è che la mafia, in pratica, finanzia il debito pubblico dello Stato. Questa la clamorosa rivelazione contenuta nella relazione di Gava che, oggi pomeriggio, si recherà a San Macuto, sede della Commissione parlamentare antimafia, per una audizione.

Al Tesoro si mostra sorpresa che in un documento si possa fare riferimento, così dettagliatamente, sulle operazioni riguardanti i Bot. Nei giorni scorsi il ministro Amato si è più volte incontrato coi vertici della Guardia di Finanza per discutere proprio sul problema del riciclaggio. Amato ha posto parecchi quesiti, senza ottenere risposte concrete. Per il ministro socialista il rischio c'è, ma il suo dicastero non ha attrezzature sufficienti per poterlo fronteggiare.

Il rapporto di Gava rappresenta una «radiografia» dello stato della lotta alla criminalità organizzata, con particolare attenzione alle tre regioni a rischio: Calabria, Sicilia e Campania. Il ministro fa prima una disamina delle forze che il governo schiera in campo nelle zone calde, non nascondendo le difficoltà che si incontrano nel tentativo di fronteggiare le cosche, ma soprattutto sottolineando il carattere di «emergenza nazionale» assunto dal problema mafia. Particolare apprensione per la situazione calabrese e per la «strage» in atto a Gela. Non sono solo i sequestri di persona e il controllo dell'Aspromonte che impensieriscono il governo: Gava teme i «tentativi di inquinamento delle amministrazioni locali da parte della malavita organizzata». Ma l'argomento trattato più diffusamente riguarda le contromisure da adottare per fronteggiare il massiccio tentativo della mafia di infiltrarsi negli apparati produttivi, utilizzando ingenti somme di denaro da riciclare. In proposito vengono accolti favorevolmente i provvedimenti presi dopo le denunce del Governatore della Banca d'Italia, della Guardia di Finanza e dello stesso alto commissario.

Nella relazione non mancano notazioni critiche, specialmente per il coordinamento delle indagini, che continua ad essere il tallone d'Achille dell'apparato investigativo. Gava ammette: «Tuttavia il coordinamento non ha potuto completamente dispiegarsi, anche se molti progressi sono stati realizzati e molto resta ancora da fare». «Imperfezioni, carenze e disfunzioni. Tali inconvenienti sono anche obiettivamente riconducibili a problemi di antagonismo e competitività tra le varie forze di polizia». E Sica? Nella relazione di Gava non ha molto spazio.

Francesco La Licata

I SERVIZI A PAGINA 9

Il ministro dell'Interno Antonio Gava oggi riferirà all'Antimafia

Corte Costituzionale: impossibile giudicarli in Italia

«Immunità» ai Savoia

Vittorio Emanuele deve restare in esilio
Non sarà processato per diffamazione perché non può venire in aula

ROMA. Vittorio Emanuele di Savoia resterà ancora in esilio e non potrà essere processato in contumacia. La XIII disposizione transitoria della Costituzione, infatti, gli impedisce l'ingresso nel nostro Paese e un eventuale giudizio in sua assenza violerebbe il principio garantito dall'articolo 24 della Costituzione, che riconosce ad ogni imputato il diritto di difendersi e di partecipare di persona al processo. Qualsiasi procedimento penale a carico del pretendente al trono dovrà essere rinviato a tempo indeterminato. Ed egli verrà a godere di fatto di una sorta di immunità non prevista, né prevedibile dal nostro ordinamento.

Sono questi gli effetti della decisione con cui ieri sera la Corte Costituzionale, accogliendo le tesi dell'avvocato dello Stato Antonio Bruno e dell'avvocato Adolfo Gatti, ha respinto un'eccezione sollevata quattro mesi fa dal tribunale di Torino. I giudici della Consulta l'hanno dichiarata «inammissibile», perché non si possono sindacare norme contenute nella Carta repubblicana.

Secondo alcune indiscrezioni, tuttavia, l'Alta Corte avrebbe colto l'occasione per invitare le Camere ad abrogare o a revisionare dopo 41 anni la XIII disposizione transitoria, che vieta «agli ex re di Casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale» (due anni fa il Governo ha ritenuto inoperante tale divieto per l'ex regina Maria José, ma solo perché vedova di Umberto II). La motivazione della sentenza, che sarà redatta dal vicepresidente della Consulta Giovanni Conso, si conoscerà entro due settimane.

Potrebbe così finalmente sbloccarsi l'attuale situazione di impasse in Parlamento. L'accordo tra le forze politiche è ancora lontano. Infatti le sette proposte di legge per abolire la XIII disposizione transitoria sono ancora «congelate» dalla fine dello scorso anno in Commissione al Parlamento.

A determinare l'intervento senza precedenti dell'Alta Corte è stato, paradossalmente, un processo per diffamazione a carico del pretendente al trono. Vittorio Emanuele, infatti, era stato querelato dal giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni per un'intervista rilasciata a «La Stampa» all'indomani del suo coinvolgimento nell'inchiesta penale sul traffico d'armi tra l'Italia e l'Iran (oggi l'inchiesta è in corso a Roma). Il tribunale aveva sospettato di incostituzionalità le norme del codice che non prevedono che sia superabile l'indefinita stasi di un processo penale nei confronti dei discendenti maschi di Casa Savoia, determinata dall'obbligo per il giudice di ordinare il rinvio a data da destinarsi del dibattimento a loro carico.

Pierluigi Franz

OGGI — LA STAMPA

OVERDOSE A TORINO

Cinzia, una morte cercata

Alle 7 di ieri l'hanno trovata uccisa da un'overdose in un vagone fermo a Porta Nuova. Cinzia Dalle Luche, 29 anni, madre di un bimbo di 8, aveva visto in dicembre morire suicida un'amica, nella povera stanza che le aveva prestato. Poi aveva visto morire di droga anche il ragazzo di lei. Si era rivolta al nostro giornale: «Se non trovo aiuto, finirò come loro». Provò con le comunità, con l'ospedale. Ma ogni volta trovò qualcuno che le offriva una dose. Ha lasciato a «La Stampa» una lettera per la famiglia.

Ezio Mascarino e **Marco Neirotti** IN CRONACA

IL LATINO

«Insegnarlo nelle elementari»

Una richiesta è partita da 80 deputati di diversi partiti: si insegni il latino dalle elementari. E' stata firmata una mozione che impegna il governo a reintrodurre, in forme sperimentali, la lingua di Cicerone fin dai primissimi anni di scuola. Nel presentare l'iniziativa, alcuni firmatari hanno spiegato che non intendono avviare una restaurazione dell'insegnamento tradizionale, ma attuare «metodologie didattiche moderne», che trasformino il latino in una lingua «viva» e simpatica, parlata normalmente in classe.

Gianluigi Savio A PAGINA 7

PECHINO

Tra gli artisti messi a tacere

Dopo la strage degli studenti, a Pechino si è temuto il rogo dei testi scomodi. Ciò non è avvenuto: i libri non sono spariti dalle librerie, ma il potere ha isolato gli intellettuali. Renata Pisu è andata nei luoghi dove erano soliti riunirsi: il deserto. Alcuni sono in prigione, altri fuggiti. Quando riprenderà la vita culturale? «Quando morirà Deng» risponde una pittrice.

Renata Pisu A PAGINA 4 DEL FASCICOLO CULTURA

LE CITTA' PIU' RICCHE

Prima Aosta, Torino precipita

In testa c'è sempre la piccola Aosta, al secondo posto la grande Milano, al terzo avanza Cremona; ma un'analisi più attenta rivela il recupero delle grandi città. E' l'ultimo verdetto delle statistiche: la graduatoria provinciale del reddito prodotto per abitante, elaborata dall'Istituto Tagliacarne con l'Unioncamere. Roma, Napoli, Firenze, Bologna, Palermo, Bari sono arrivate a un ritmo di crescita economica superiore alla media nazionale. Ma la regola ha la sua eccezione: Torino, che precipita dall'11° al 22° posto.

Francesco Santini A PAGINA 12

Il «nuovo pensiero» comunista e un giudizio assolutorio sulla Cina irrigidiscono la platea della Sorbona

Gorbaciov delude i cervelli di Francia

«Un fiasco, non ci aspettavamo un ritorno all'ortodossia sovietica»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo aver tentato invano di conquistare i cuori della gente, martedì alla Bastiglia, Michail Gorbaciov si è imbarcato ieri mattina in una ben più ardua avventura: la conquista dei cervelli di Francia, radunati a ascoltarlo per un'ora circa nel mitico anfiteatro della Sorbona, a Parigi. Non sono mancati gli encomi, naturalmente, ma al termine dell'incontro la delusione era diffusa, e buona parte degli intellettuali si dichiarava insoddisfatta, soprattutto sorpresa. Dov'era il «nuovo pensiero» del presidente-segretario generale? Dove la rottura con il passato, osannata in tanti Paesi europei? Dove il congedo dall'idea comunista del mondo, e della storia?

Gorbaciov ha stancato il pubblico con una lunghissima lezione sulle due rivoluzioni sorelle — la francese del 1789; la sovietica dell'ottobre 1917 — per poi esprimere sui massacri di piazza Tienanmen un giudizio di stile brezneviano, comunque assolutorio. «Tutti i popoli traversano oggi un mutamento rivoluzionario profondo — così ha risposto al sinologo Jean-Luc Domenach — e il processo non può avvenire senza scosse, non è come chiacchierare tranquillamente attorno a una bottiglia di Beaujolais. E' un processo lento, accompagnato da grande gioia ma anche da avvenimenti penosi, da difficoltà e errori».

Nulla di nuovo, dunque, nel pensiero sovietico del mondo. Tienanmen non è che un incidente irritante, che solo per un attimo interrompe il felice corso della perestrojka universale. «Le perdite di vite umane ci affligge — prosegue Michail Gorbaciov — ma il peggio è passato, e ora mi sembra che la Cina sia avviata verso una pacificazione. Bisogna dunque mostrarle simpatia, incoraggiarla nei suoi sforzi di trasformazione, e non intromettersi. Noi in Urss tentiamo di risolvere i problemi dialogando con il popolo, ma non per questo pretendiamo di dare consigli alla Cina. Cosa direste voi se mi mettessi a darvi consigli sulla politica francese?».

Il segretario generale a questo punto ha sorriso: disteso, cattivante. Ma la platea, che aveva applaudito alla domanda di Domenach, non sorrideva più. «Non mi aspettavo un ritorno così deciso all'ortodossia sovietica», commenta lo scrittore Bernard-Henri Lévy, incollerito. E Serge July, direttore di «Libération»: «Decisamente la gorbimania non funziona affatto, in Francia. Ieri il bagno di folla alla Bastiglia è stato un fallimento. E anche oggi, qui alla Sorbona, Gorbaciov ha fatto fiasco».

Eppure Gorbaciov ha fatto di tutto, per ammaliare gli intellettuali francesi. Ha elogiato la loro rivoluzione, ha spiegato come il 1917 nasca dagli ideali del 1789, ha annunciato infine una terza rivoluzione universale, che porta il nome tuttora socialista, ma pacifico, di perestrojka. Proprio questi discorsi sulle rivoluzioni che non terminano mai — e che sempre ricominciano, promettendo sempre le stesse «gioie», accompagnate da «eventi penosi» — hanno tuttavia irrigidito la platea della Sorbona.

Né sono stati convincenti gli accenni al «mondo migliore» promesso dalla Casa comune europea: «L'Europa che abbiamo in mente è quella di de Gaulle, che va dall'Atlantico agli Urali», ha detto Gorbaciov allo scrittore Regis Débray. Ma anche in questo caso i francesi sono rimasti perplessi. De Gaulle pensava a un'Europa «riconquistata dalla democrazia», strappata al comunismo. Mentre Gorbaciov non rinuncia affatto al socialismo reale: «In Occidente molti sono convinti che l'Urss tornerà nell'ovile capitalista. Ma non illudetevi. Nella Casa comune il socialismo non sarà sloggiato. Chi vuol affossarlo sappia che sarà un suicida».

E' stato il momento in cui Gorbaciov ha graffiato, inaspettatamente. Senza dirlo ha ricordato che la Russia non è un Paese qualunque. E' una potenza nucleare che sorride o mostra i denti, a seconda. E' un Paese dove, per l'appunto, le rivoluzioni non finiscono mai. E si sa che le ciambelle non riescono tutte col buco, né le rivoluzioni. Lo hanno detto, prima di Gorbaciov, sia Lenin che Robespierre.

Barbara Spinelli

Dal Quirinale l'invito a concludere: forse il presidente incaricato rinuncia già oggi

De Mita, il cerchio si stringe

Arnaldo Forlani, il segretario dc rilancia il preambolo

Rispunta un «preambolo Forlani» per tranquillizzare Craxi
Ma il psi insiste: la confusione non si è diradata

ROMA. Da Francesco Cossiga, ieri mattina, l'incaricato Ciriaco De Mita ha ricevuto un garbato ma fermo invito a concludere. Il comunicato ufficiale che ha dato conto dei 55 minuti di colloquio dice che De Mita ha informato il Presidente della Repubblica «delle difficoltà incontrate per la formazione della maggioranza parlamentare e delle possibilità di accertare entro breve termine se esistono le condizioni per risolverle». In prosa, questo significa che entro un paio di giorni al massimo — ma, forse, oggi stesso —, l'incaricato dovrà tornare al Quirinale per dire se scioglie la riserva o se rinuncia. Probabilmente rinuncerà.

Il problema è sempre quello del chiarimento chiesto da Bettino Craxi sulla natura e le finalità del «polo laico», chiarimento ritenuto finora insufficiente. Ieri, quindi, tutto ha ruotato attorno a questa questione. Sia De Mita sia il segretario della dc Forlani hanno avuto incontri con i segretari di pri e pli. Ma l'esito di questi approfondimenti non è stato positivo.

Forlani ha anche rispolverato un tradizionale strumento del suo bagaglio politico, parlando sia a Giorgio La Malfa sia a Renato Altissimo di un «preambolo» politico che consentisse di superare la pregiudiziale di Craxi. A molti dei più anziani frequentatori di Montecitorio è sembrato di ringiovanire di vent'anni, dal momento che è ormai passato alla storia un «preambolo Forlani» del '70, elaborato per consentire la formazione dell'unico governo presieduto da Emilio Colombo.

Il «preambolo» attuale sarebbe dovuto consistere di due punti: stabilire che la maggioranza deve essere delimitata ai cinque partiti (per marcare una presa di distanze dei laici da Marco Pannella) e assicurare che il governo in formazione dovrà arrivare alla fine della legislatura. E' sembrato subito, però, che la formulazione del primo punto sarebbe stata insufficiente per tranquillizzare Craxi e quella del secondo eccessivamente vincolante per gli stessi socialisti. Un'operazione, forse, più controproducente che inutile, tanto che le stesse fonti dc ne hanno poi messo in forse l'esistenza.

Sta di fatto che le riunioni delle segreterie pri e pli, convocate ieri, non hanno prodotto quell'esplicita presa di distanze da Pannella che Craxi aveva chiesto. I liberali hanno emesso un comunicato per assicurare la loro assoluta fedeltà alla maggioranza pentapartitica e La Malfa ha parlato di «un impegno pienamente vincolante» del suo partito verso la coalizione. Né l'uno né l'altro hanno fatto alcun riferimento all'alleanza con Pannella.

Non è nemmeno servito che il portavoce di Forlani assicurasse, con una dichiarazione, che la dc sente il problema del «polo laico» negli stessi termini in cui lo sente Craxi. E, in serata, è stato diffuso il testo di un corsivo anonimo, scritto per l'*Avanti!* di oggi — si dice — da Craxi stesso, dall'eloquente titolo «Sempre più difficile»: «Tutto si può dire salvo che la confusione sia stata diradata».

Del resto questa sconsolata conclusione era già stata anticipata da Craxi a Forlani nel corso di un breve colloquio. Poco prima si era riunita la segreteria socialista, al termine della quale, per togliere ancora più ossigeno a De Mita, il portavoce di Craxi, Ugo Intini, ha negato che, martedì, nel corso del suo incontro con l'incaricato, il segretario del psi avesse «avanzato specifiche proposte di formula varie e variabili, di soluzioni possibili e alternative, che pure nel corso della conversazione sono state evocate».

Vale a dire che, secondo i socialisti, non è stato Craxi a dire a De Mita che almeno un tipo di governo (un bipartito mascherato dc-psi-psdi) si sarebbe potuto fare, ma che, invece, è stato De Mita a chiedere a Craxi se questa strada era percorribile. Si dice anche che De Mita abbia chiesto alla delegazione dc, riunita martedì sera, se poteva muoversi sulla strada del bipartito mascherato, ricevendone un rifiuto basato sul documento della direzione del 22 maggio, che vincolava l'incaricato alla costituzione di un pentapartito. Di conseguenza, a meno di colpi di scena nella giornata di oggi, la sorte del tentativo De Mita sembra ormai segnata.

Paolo Passarini

PERSONE

Quattro colpi di pistola

UNA madre spara quattro colpi di pistola contro il figlio ventenne: compie cioè uno dei gesti più feroci, più atrocemente opposti all'idea che abbiamo dell'amore materno, dei legami famigliari, del sentimento umano. Il figlio è tossicodipendente: le cronache mostrano comprensione e quasi indulgenza per la donna, descrivono con partecipe commozione l'accumularsi di furti domestici, richieste di soldi, prepotenze filiali, affanni e dramma quotidiano che sono all'origine del delitto. La stessa comprensione e emozione hanno accompagnato in passato altri terribili comportamenti parentali: madri che hanno denunciato i figli tossicodipendenti facendoli arrestare, genitori che li hanno abbandonati, padri che hanno piantato la famiglia andandosene per non dover più sopportare.

Nessuno potrebbe sottovalutare il tormento d'ogni giorno cui sono esposte e sottoposte le famiglie dei drogati, la disperazione di vedere alterarsi e perdersi una persona amata, il dolore di sentire devastata anche la vita propria, il senso di sopraffazione e d'impotenza senza fine. Ma è come se esistesse una doppia morale: azioni che verrebbero giudicate collettivamente barbare, incomprensibili e imperdonabili, vengono considerate diversamente quando c'è di mezzo un tossicodipendente.

Pure verso i tossicodipendenti, infatti, il nostro atteggiamento risulta doppio. Da una parte ci sono la pietà, la commemorazione dei morti, la valutazione d'una tragedia sociale internazionale del nostro tempo, la preoccupazione di limitare i guasti, la richiesta di interventi efficaci e di strutture sanitarie adeguate, la discussione intorno ai metodi possibili per salvare i drogati e salvaguardare la società. Dall'altra parte c'è un sentimento violento e oscuro, torbido, nemico, nutrito pure del conflitto primario tra ragazzi e adulti, tra integrati e devianti; un sentimento che, magari inconsapevolmente, dei tossicomani vorrebbe soltanto la punizione, l'eliminazione, la sparizione.

«Dramma della droga», dicono in cronaca i titoli che accompagnano le notizie sulla madre che ha sparato al figlio, ma chissà se davvero è così: le madri e i padri di drogati sono per disgrazia migliaia, però soltanto pochi sono quelli che sparano, feriscono, uccidono, denunciano, fanno imprigionare, abbandonano i figli. I delitti di famiglia sono sempre esistiti, originati da questioni di soldi, da gelosia, insofferenza, rancori, da diverse passioni. Possono cambiare i motivi, la droga può venire a aggiungersi agli altri: restano gli inferni domestici.

MONZON

Se si comporterà bene, se terrà buona condotta, Carlos Monzon potrà venire scarcerato nel 1995: per aver ucciso la moglie l'hanno condannato a Mar del Plata a appena undici anni di prigione, riducibili a sei. I giudici hanno considerato attenuanti il fatto che al momento del delitto fosse ubriaco e che fosse in genere una persona «rozza, primitiva»: il pugile uso a picchiare aveva seguitato a dare pugni micidiali anche litigando con la moglie, il campione ha sperimentato i vantaggi della fama sportiva anche in tribunale.

E magari ha fornito un altro esempio di quanto sia fragile, precario, il rispetto per la vita che sarebbe la base della nostra civiltà: la vita umana è sacra, certo, però se l'assassino è un campione, se la vittima è un tossicodipendente...

PREMI

Ormai s'è capito, i grandi problemi della RAI-TV non si risolveranno mai, o almeno non per ora, non prima che un assetto politico diverso cambi il tipo di conflitti partitici intorno all'azienda: e del resto per rendersene conto bastava vedere l'altro giorno l'aula quasi deserta della Camera in cui si svolgeva la cerimonia triste pomposamente definita «dibattito sulla Rai».

Ma per i piccoli problemi, se non altro, si potrebbe fare qualcosa? Si potrebbe, a esempio, convincersi che una premiazione non è uno show del sabato sera, che la consegna di coppe & medaglie non è interessante né divertente né istruttiva, che le dichiarazioni di premiati sul proprio ultimo capolavoro non sono drammatiche e sono soltanto involontariamente comiche, che l'inelegante pubblico della serata non è spettacolare, che assessori e presidenti regionali intenti a consegnare premi non sono una forma d'intrattenimento, neppure d'estate, tanto meno d'estate?

Lietta Tornabuoni

DALL'**ITALIA**

Zanone precisa sul caso Ustica

ROMA. In relazione all'intervista sull'incidente di Ustica pubblicata ieri da «La Stampa», il ministro della Difesa Zanone precisa che il titolo «non corrisponde per niente» al contenuto delle sue dichiarazioni. «Non ho il cattivo gusto — ha detto Zanone — di voler impartire consigli al Presidente della Repubblica; e d'altra parte, come risulta nel testo stesso dell'intervista, il Presidente Cossiga ha sottolineato che anche in merito alle indagini sul disastro di Ustica, la Difesa non ha mancato di adempiere al proprio dovere di piena collaborazione».

Commissione stragi nuove audizioni

ROMA. Altre udienze legate ai fatti di Ustica. Le ha preannunciate il presidente della commissione stragi e terrorismo, Libero Gualtieri. «Inoltre abbiamo ritenuto necessario — ha detto Gualtieri — approfondire le questioni legate al Mig caduto sulla Sila». La commissione ascolterà il professor Luzzati, che guidò la prima commissione di inchiesta, voluta dall'allora ministro dei trasporti Formica, a poche ore dal disastro. Per quanto riguarda le audizioni — ha proseguito il presidente della commissione stragi — «verranno sentiti uomini dell'Aeronautica e della pubblica amministrazione dell'epoca». Il sen. Bosco, dc, ha precisato che tra le audizioni previste c'e' anche quella del gen.Santucci, che fu presente all'incontro del presidente del Registro aeronautico, gen.Rana, con esperti americani per la perizia di un tracciato-radar. [Agi]

Ferrovie-sindacato Siglato accordo

ROMA. Siglato l'accordo previsto dal verbale di intesa del 30 giugno tra l'ente Ferrovie con le organizzazioni sindacali confederali e di categoria. L'accordo, che diverrà operativo dopo le verifiche interne delle organizzazioni sindacali, istituisce tra l'altro la contrattazione integrativa fra le parti in materia di classificazione, sistema premiante e programmi occupazionali, definisce un sistema di contrattazione dei fabbisogni che sostituisce il concetto di pianta organica; stabilisce un sistema di procedure per «raffreddare» la conflittualità; definisce i provvedimenti di prepensionamento, part-time e i meccanismi di mobilità; definisce il calendario delle prossime tappe negoziali. [Agi]

La Malfa e Altissimo non vogliono capitolare di fronte alle richieste di Craxi

Bunker laico contro il psi

Spadolini: «Elezioni sempre più probabili»

ROMA. «Io non ho mai chiesto a Craxi dei chiarimenti sui caffè che ha preso con Napolitano. Né tantomeno abbiamo preteso precisazioni sulla prospettiva di una casa comune con il pci». Giorgio La Malfa non ne può più delle spiegazioni che Bettino Craxi esige sulla costituenda federazione laica. «Un partito che rinunciasse alla sua progettualità per due o tre poltrone ministeriali sarebbe giunto alla sua fine» spiega impettito il vicesegretario del pli, Paolo Battistuzzi, nel Transatlantico di Montecitorio.

Nelle sedi dei laici, dove si respira l'atmosfera del bunker contro l'assalto socialista, non si va oltre alla riaffermazione della fedeltà al pentapartito. Nulla altro è concesso per rabbonire le ire del psi. Sarà orgoglio o patriottismo di partito, ma Renato Altissimo e Giorgio La Malfa non vogliono dare l'impressione di una capitolazione di fronte alle richieste di Craxi.

Per tutta la giornata di ieri sono stati sottoposti alle pressioni di Ciriaco De Mita e di Arnaldo Forlani che li vorrebbero più concilianti. Alla fine il massimo che i due esponenti dc hanno ottenuto è una nota della segreteria liberale (le riserve del psi sono puntate soprattutto sul pli): c'è una conferma che un «costruttivo rapporto» tra laici e socialisti «non è rinunciabile»; che questa logica richiede «comportamenti chiari»; che «non ci possono essere linee alternative» al rilancio della collaborazione a 5, né si possono «promuovere iniziative concorrenti».

Tutti segnali sicuramente distensivi, ma non viene fatto nessun cenno alla federazione laica, quel disegno che i socialisti vogliono assolutamente fare abortire.

Così, se Craxi continua a ripetere che «c'è confusione», La Malfa e Altissimo si sono trincerati sulla linea del Piave della difesa e della lealtà verso la formula a cinque, ogni parola in più potrebbe dare l'immagine di un'umiliazione.

«Il problema è nelle mani di Cossiga e del presidente incaricato, ma qui si rischiano sempre più le elezioni» diceva ieri sera Giorgio La Malfa, prima che iniziasse una riunione informale del comitato di segreteria del pri. Una previsione nera, frutto di un'analisi della situazione oggettiva. «Il psi — era l'ennesima spiegazione del segretario del pri — ha posto un'esigenza politica giusta, quella di stabilire l'esatta delimitazione della maggioranza: bene noi gli abbiamo detto che è a cinque. Se Forlani vuole si può fare anche un preambolo con una clausola dissolvente. Di più noi non possiamo dire».

L'atteggiamento laico nasce anche da un'ipotesi, se non una convinzione, che le richieste di chiarimento del psi siano solo un pretesto. «Se noi diciamo una cosa, sicuramente i socialisti chiederebbero qualcosa di più» si è lasciato sfuggire un uomo prudente come Giovanni Spadolini nella riunione di ieri sera. E repubblicani e liberali non vogliono accettare il gioco al massacro che il psi potrebbe imporgli.

Del resto il psi non sembra voler concedere nulla. De Mita avanza un'idea e il psi la boccia. Forlani propone la via d'uscita di un documento politico che riaffermi la validità dell'accordo a cinque, e subito Claudio Martelli sentenzia: «E' roba di vent'anni fa, è un vecchio stile di far politica che forse andava bene in altri tempi».

Con questi chiari di luna è meglio attendere gli eventi. «Noi — dice La Malfa deciso — possiamo anche stare fuori dal governo». E anche il vicesegretario del pli, Egidio Sterpa, non ha paura di una prospettiva del genere. «Forse — confida — un po' di opposizione ci potrebbe anche far bene». Ma probabilmente l'esclusione dei laici più che a un governo a tre (dc, psi e psdi) potrebbe portare di corsa all'interruzione della legislatura. «Il rischio delle elezioni si fa sempre più grosso» ammette un uomo di esperienza come Giovanni Spadolini.

Augusto Minzolini

La decisione del ministero dell'Ambiente

L'Acna riaprirà solo se sicura

ROMA. L'Acna di Cengio non potrà riprendere l'attività fino a quando non sarà definito l'atto di impegno aggiuntivo e non si sarà riunito il comitato Stato-Regioni.

Questa la decisione del ministero dell'Ambiente per l'azienda dell'Enimont produttrice di intermedi per coloranti. Prima della riapertura comunque — si apprende al ministero dell'Ambiente — dovranno essere anche collaudate le opere di contenimento del percolato, il liquido inquinante che filtra dai rifiuti accumulati, ed il collaudatore è già stato nominato ed indicato all'azienda.

Particolarmente delicato si presenta l'atto di impegno aggiuntivo, a cui si sta lavorando, che deve prevedere, tra l'altro, la riduzione dei micro-inquinanti (le sostanze tossiche contenute negli scarichi) e la fermata definitiva di alcune produzioni (penta-cloro-nitrobenzolo, naftoli). Secondo l'accordo del 19 maggio scorso l'azienda si impegnava ad interrompere l'attività produttiva già da fine maggio, ma era prevista una ripresa produttiva a fine giugno che sarebbe dovuta essere a regime a metà agosto quando tutte le barriere di contenimento del percolato saranno completate.

Secondo la senatrice comunista Carla Nespolo, che sull'Acna ha rivolto una specifica interrogazione a Ruffolo, la fabbrica «dovrebbe essere chiusa, con serie garanzie di salario e di lavoro per i dipendenti, ma la scelta del governo finora non è stata questa e c'è stato soltanto un impegno per una chiusura di circa 35 giorni dello stabilimento, escluso il reparto biologico». In particolare la parlamentare pci vuol sapere se sia vero che in questi 35 giorni la fabbrica non è mai stata completamente fermata. [Ansa]

Sette parlamentari passano al gruppo misto

Divisione in casa dp Nasce il «polo verde»

ROMA. Mario Capanna, Franco Russo, Guido Pollice, Edo Ronchi, Emilio Molinari, Gianni Tamino, Stefano Semenzato: gran parte dei «padri fondatori» di democrazia proletaria e dei suoi rappresentanti in Parlamento si separano dal partito per accettare la sfida della creazione di un polo politico verde. Una casa comune ecologista, non violenta, per l'alternativa: un «cartello» che in partenza può occupare il ruolo di quarta forza politica nazionale.

Le ragioni della «separazione» sono state illustrate in una conferenza stampa, dalla componente arcobaleno di dp, presenti oltre ai parlamentari alcuni dei rappresentanti locali che hanno compiuto questa scelta. Pollice ha reso noti i «numeri» della divisione: «Ad abbracciare il "progetto arcobaleno" sono 8 dei 12 consiglieri regionali di dp ed altrettanto massiccia è l'adesione dei consiglieri comunali. Per quanto riguarda i militanti, potremo verificarne la consistenza nell' assemblea di domenica».

Franco Russo ha precisato che i parlamentari «confluiranno nel gruppo misto con la dizione "verdiarcobaleno" senza unirsi con il gruppo "verdi-arcobaleno per l'Europa" formato dai compagni radicali. Questo non per distinguerci ideologicamente, ma perché il nostro progetto è quello di una "casa comune". Non ha senso, in quest'ottica, un assemblaggio tra due componenti. Non formeremo un "partitino". Anzi, in prospettiva, scioglieremo anche questa componente».

Mario Capanna si è detto convinto delle concrete possibilità di unificazione entro la fine dell'anno: «Agiremo nella consapevolezza che non siamo in troppi ad occupare un piccolo spazio, ma troppo pochi per un grande spazio». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Ramotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del 14/12/1988

La tiratura de La Stampa di mercoledì 5 luglio 1989 è stata di 532.451 copie

Allarme della Banca d'Italia: necessari subito nuovi tagli e interventi fiscali

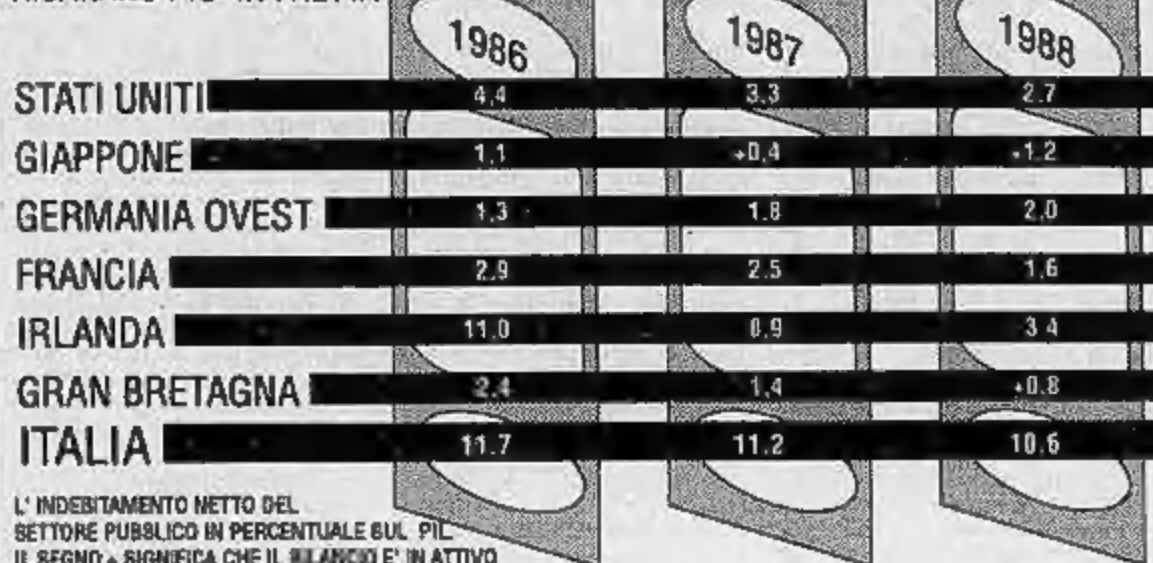
«No a un governo debole»

«Cure drastiche per l'economia che peggiora»

ROMA. Guidare l'economia italiana nei prossimi mesi non sarà roba da governi deboli, da governi balneari, da «governicchi». La Banca d'Italia lo ha fatto capire con chiarezza ieri al Parlamento, con una audizione del direttore generale Lamberto Dini alle commissioni Bilancio di Camera e Senato. I conti dello Stato vanno ancora molto male, i progetti del governo uscente vanno nella direzione giusta ma non bastano.

Per la Banca d'Italia già da questa estate occorrerebbero altri tagli alle spese e nuovi provvedimenti fiscali (soprattutto contro l'evasione). Dini non condivide il recente ottimismo del ministro del Tesoro, Giuliano Amato: la speranza di fermare il deficit '89 a 130.000 miliardi è affidata a provvedimenti (condono fiscale per i lavoratori autonomi, condono per le tasse non pagate sugli immobili) sui cui risultati esistono «incertezze» ampie.

Già un mese fa, all'assemblea annuale della Banca d'Italia, il governatore Carlo Azeglio Ciampi aveva chiesto interventi a breve termine per frenare le spinte inflazionistiche e migliorare i conti dello Stato. Dini ritorna sull'argomento con più precisione, confermando che il '90 sarà un anno meno facile dell'88 e dell'89, sia per ragioni interne che internazionali.

Risanare la finanza pubblica diventerà più arduo anche per gli effetti della libertà di movimento dei capitali in Europa (luglio '90). Tra l'altro, la Banca d'Italia consiglia caldamente il governo di ridurre l'imposta sugli interessi bancari, che oggi con il 30% è la più alta d'Europa: occorre evitare che tra dodici mesi molti conti in banca si trasferiscano all'estero. Ma da questa elevata tassazione il fisco ricava un copioso gettito, che dovrà essere sostituito.

Perciò la scelta fra le decisioni possibili di politica economica si restringe e diventa sempre più ardua. Aumentare le imposte sui redditi personali non si può più, perché si è concesso il recupero completo del drenaggio fiscale. Aumentare le imposte sui consumi è ora inopportuno perché «genera riflessi sui prezzi». Aumentare le imposte sui redditi finanziari sarebbe disastroso; è probabile anzi che si debba diminuirle.

Tra queste strettoie, che cosa resta? Incidere «sui meccanismi strutturali di formazione della spesa» e «sulla evasione, elusione e erosione dei tributi». Perché la spesa pubblica sia tagliata davvero, bisognerebbe colpire anche i settori «discrezionali» (sussidi, agevolazioni, prebende) dai quali il potere politico ricava alimento. Il nuovo governo dovrebbe subito approntare la Finanziaria '90 e dare immediata efficacia ad alcune sue disposizioni.

Solo «una riduzione del disavanzo continuativa e senza interruzioni» potrà dare all'Italia la credibilità estera che oggi non ha. Per ora la distanza tra l'Italia e l'Europa, nell'analisi della Banca d'Italia, non è certo diminuita. I successi vantati dai governi sono solo parziali. Nel risanamento della finanza statale, osserva Dini, l'Italia è rimasta indietro: «I raffronti internazionali dei conti pubblici mettono in luce come i progressi compiuti nello scorso anno da altre nazioni europee siano assai maggiori. E' pertanto aumentata la distanza che ci divide dai principali partner».

Nonostante i timori sulla finanza pubblica, la Banca d'Italia resta abbastanza ottimista sull'evoluzione dell'economia italiana nella seconda metà di quest'anno. L'inflazione dovrebbe scendere, sia pure lievemente, e la spinta espansiva degli investimenti dovrebbe continuare, permettendo un'ulteriore lieve crescita dei posti di lavoro. Nessuna traccia di quel rischio di stagnazione intravisto da altri osservatori.

In ogni caso di fronte a governo e Parlamento sta un compito severo, al quale l'attuale crisi non sta affatto preparando, nota al termine delle audizioni Nino Andreatta, presidente della commissione Bilancio del Senato: «Non è possibile abbassare il tasso di inflazione di 2-3 punti, come si desidera, in modo indolore. I partiti devono prendere posizione chiaramente, altrimenti i mercati non crederanno alla manovra di politica economica del nuovo governo».

Stefano Lepri

Secchia, Zagladin e il pci

Cose ovvie da tacere

In una conversazione a Parigi con il corrispondente de «Il Giornale» da Mosca sulla situazione politica italiana, il consigliere diplomatico di Gorbaciov, Zagladin, ha detto che lo sviluppo dell'Italia «richiede forse una concentrazione delle forze». E alla domanda di Tramballi («Intende dire che il pci dovrebbe entrare nel governo?») ha risposto «può darsi».

Lo stesso giorno a Roma, nel corso di una conferenza stampa, il nuovo ambasciatore americano ha affrontato lo stesso tema da posizioni diametralmente opposte. Gli Stati Uniti — ha detto Peter Secchia — preferirebbero che i comunisti non entrassero in alcun governo a causa delle loro posizioni su questioni strategiche di fondamentale importanza».

Non è necessario che Secchia ci dica quali sono le «questioni strategiche di fondamentale importanza». Per conoscere la posizione americana basta tornare alle dichiarazioni della Casa Bianca e dell'ambasciatore americano a Roma, Gardner, alla fine degli Anni 70, quando Washington fece chiaramente capire che non avrebbe gradito l'ingresso dei comunisti nel governo di solidarietà nazionale. E non è necessario chiedere a Zagladin perché all'Urss parrebbe utile la partecipazione dei comunisti al governo italiano. In ambedue i casi porremmo domande retoriche. Il problema non è quello di sapere perché agli Stati Uniti e all'Unione Sovietica piacerebbe che il governo italiano fosse composto in un modo piuttosto che in un altro. Il problema è diverso: se i rappresentanti politici e diplomatici dei due Paesi abbiano il diritto di esprimersi pubblicamente su questioni che concernono gli italiani e che appartengono alla sfera più delicata della sovranità nazionale.

A questa domanda Zagladin e Secchia risponderebbero che nelle loro parole non vi è ombra di interferenza. E Secchia, come i suoi predecessori, risponderebbe in particolare che l'America non intende mettere bocca nelle faccende di casa nostra. Siamo liberi di fare i governi che meglio ci convengono, ma nulla può impedire all'America di manifestare le proprie opinioni su una questione che concerne in ultima analisi la tenuta politica dell'Occidente e la sicurezza dell'Alleanza.

Vi sono due modi di reagire a queste interferenze (perché tali rimangono, quali che siano gli argomenti con cui vengono presentate e giustificate). Potremmo manifestare indignazione, come fecero i francesi nel 1981 in circostanze analoghe. E potremmo ragionarci sopra. Per carattere preferisco il primo. Per educazione e deformazione professionale scelgo il secondo.

Le parole di Zagladin e di Secchia esprimono atteggiamenti che risalgono agli anni peggiori della guerra fredda. Collocate in una prospettiva storica, ci ricordano un periodo in cui i due blocchi si confrontavano duramente attraverso il sipario di ferro. E' storicamente comprensibile che gli Stati Uniti tenessero d'occhio la coerenza politica del loro blocco e l'Urss, per quanto possibile, cercasse di orientare a suo favore i Paesi del blocco avversario.

Dagli Anni 60, pur con fasi alterne e preoccupanti momenti di tensione, questo stato di cose è profondamente cambiato. Vi sono ancora due blocchi, ma in un clima politico che non giustifica le contrapposizioni manichee e le crociate della fase più dura della guerra fredda. All'argomento americano, secondo cui gli Stati Uniti hanno diritto di esprimersi su una questione che concerne in ultima analisi la tenuta dell'Alleanza, possiamo rispondere che le alleanze sono basate anzitutto sulla fiducia. Se essi hanno motivo di ritenere che l'Italia si comporterà, al momento della formazione del proprio governo, in modo incoerente rispetto allo spirito dell'Alleanza a cui appartiene, quella fiducia è ormai venuta a mancare. Se non hanno motivo di pensarlo, le loro dichiarazioni sono pleonastiche e dannose. All'argomento sovietico, apparentemente più neutrale e distaccato, secondo cui il partito comunista può contribuire al «consenso più largo» di cui l'Italia ha bisogno in questo momento, possiamo rispondere che l'Urss farebbe bene a rivedere i propri rapporti con i partiti comunisti occidentali. Se vuole davvero «deideologizzare» le relazioni internazionali, come affermano i suoi leaders, non si vede perché il segretario generale del pcus debba consacrare cinque ore della propria giornata a Occhetto durante la visita di quest'ultimo a Mosca e avere un colloquio speciale con Marchais in occasione del suo viaggio a Mosca. Gli americani non hanno il diritto, fino a prova contraria, di dubitare della nostra coerenza. E i sovietici non hanno il diritto, se vogliono che il mondo creda alla loro evoluzione, di esprimersi pubblicamente sul ruolo politico dei partiti comunisti nei Paesi occidentali a cui appartengono.

Non possiamo impedire agli Stati Uniti e all'Urss di avere, a proposito dell'Italia, le loro opinioni e i loro desideri. Ma abbiamo il diritto di pretendere che si astengano dal manifestarli pubblicamente, soprattutto mentre si sta trattando in Italia per la formazione di un nuovo governo. Secondo un proverbio francese, ci sono cose ovvie che ci guadagnano a essere pubblicamente ripetute. In questo caso ci sono cose ovvie che sarebbe stato preferibile tacere.

Sergio Romano

Si è concluso con un voto segreto il dibattito alla Camera: passa la proposta dei comunisti

«Per legge in Rai film senza spot»

Il presidente Manca: ora dobbiamo pensare a riformare la riforma del '75
Dal sindacato dei giornalisti la richiesta di una «authority» per controllare l'informazione dei tg

ROMA. Rai alla svolta al termine di una ventiquattr'ore di fuoco iniziata ieri mattina con la conferenza stampa dei giornalisti Usigrai, che hanno presentato il loro piano di ristrutturazione dell'azienda, e finita in serata con le votazioni conclusive del dibattito parlamentare di due giorni sull'azienda pubblica.

Le accese polemiche precedenti l'apertura della discussione a Montecitorio hanno preso corpo nelle risoluzioni presentate dai gruppi poltici e nelle proposte avanzate dai giornalisti dell'ente di Stato, accusati numero uno in tema di lottizzazione.

Sulla Rai e sui suoi problemi si è anche pronunciato il presidente Manca, che ha indicato la necessità di passare a una fase di «riforma della riforma del '75», in cui il criterio del pluralismo venga ancora rispettato, ma allo stesso tempo sia tenuto in conto il mutamento complessivo del quadro politico. E soprattutto il fatto che gli schieramenti partitici sono ormai divenuti «testuggini i cui colori sbiaditi si sono trasformati in tinte forti».

Il pomeriggio a Montecitorio si è animato con il passare delle ore e, a pochi minuti dalla votazione, è arrivato il colpo di scena dello scrutinio segreto, richiesto dai radicali (poi appoggiati da comunisti e sinistra indipendente) che hanno giudicato «questioni di coscienza» molti dei problemi sul tappeto e hanno perciò chiamato in causa l'articolo 21 della Costituzione che prevede «la libertà di stampa e la libera manifestazione del pensiero». Alla notizia del voto segreto i socialisti hanno abbandonato l'aula dichiarando di non partecipare alla votazione. Della risoluzione firmata dal socialista Ugo Intini e dal democristiano Luciano Radi sono rimaste valide e sono state approvate solo le prime tre righe, quelle riguardanti la relazione presentata al Parlamento dalla commissione di vigilanza.

Tutte approvate a scrutinio segreto anche le risoluzioni del partito comunista che sottolineano la necessità di varare al più presto una legislazione anti-trust; di creare «un'Alta autorità» di emanazione parlamentare che abbia il compito di vigilare sull'intero sistema informativo; di salvaguardare l'autonomia dell'azienda Rai da «indebite ingerenze dei partiti»; infine, e questo rappresenta un importante punto d'arrivo per la battaglia condotta nel mondo del cinema italiano, di mettere a punto norme che impediscano l'interruzione dei film con gli spot pubblicitari» in modo da consentire al nostro paese di allinearsi con le altre nazioni europee anche su questo argomento.

Accolte anche alcune delle proposte radicali: la costituzione di uno strumento di controllo quotidiano dell'informazione; la creazione di una normativa delle trasmissioni sia radiofoniche che televisive durante le campagne elettorali sia per il servizio pubblico che per i network privati; infine la garanzia di «un'informazione adeguata sull'attività del Parlamento».

Insomma, al termine della giornata di ieri, si è avuta l'impressione di intravvedere il profilo di una possibile nuova Rai. Nel documento dei giornalisti Usigrai si parla, ad esempio, di «un'authority unico organo di garanzia al quale spetterebbe il compito di far rispettare norme legislative» del settore radiotelevisivo; di «diversificazione dei telegiornali e giornali radio per modelli editoriali, affidando a una testata i notiziari, ad una l'approfondimento, a un'altra ancora l'informazione regionale».

E anche nelle parole del presidente Manca la necessità di una revisione del sistema che ha guidato finora l'azienda è apparsa chiarissima: «Salvaguardando il pluralismo e, più brutalmente, anche la lottizzazione, poiché si tratta di due facce della stessa medaglia, è ora necessario un ricompattamento unitario».

Riferendosi al dibattito parlamentare e alla relazione presentata dai democristiani, il presidente Manca ha detto: «Da parte della democrazia cristiana sono state sollevate critiche all'azienda e io prendo atto del fatto che il partito di maggioranza relativa, che storicamente ha avuto il peso maggiore all'inteno della Rai, si renda conto che qualcosa va cambiato».

«Questo non riguarda — ha precisato subito il presidente riferendosi agli attacchi rivolti al direttore generale Biagio Agnes — gli uomini. Non esiste problema, né in positivo né in negativo, sulla persona di Agnes e poi le persone sono di passaggio».

Sulla questione del bilancio Rai non approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Iri, Manca ha poi aggiunto: «E' giusto che il comitato di presidenza dell'istituto faccia tutte le analisi che ritiene opportune. Noi pensiamo di aver fatto un bilancio corretto: quattro, sei, otto occhi lavorano comunque meglio di due. Spero solo che facciano presto».

Fulvia Caprara

Le operazioni di scrutinio in un seggio durante le politiche dell'87

Politiche '87: il verde Salvoldi chiede alla Giunta per le elezioni di annullare centomila schede nel Napoletano

«Preferenze fasulle a Gava e al suo pupillo Vito»

«In 5 mila verbali esaminati c'è un concentrato di gravi irregolarità»

ROMA. «Ci sono deputati eletti nel collegio di Napoli-Caserta che grazie ai brogli hanno avuto decine di migliaia di preferenze in più». Chi sono, onorevole Salvoldi? «Per esempio il ministro dell'Interno Antonio Gava e il suo braccio destro, Alfredo Vito, quarto eletto nella lista dc, che ha guadagnato all'incirca quarantamila preferenze».

Giancarlo Salvoldi, deputato verde, è il relatore del «caso Napoli», la vicenda dei voti truccati nel capoluogo campano e in provincia di Caserta alle elezioni dell'87 che si trascina ormai da due anni. Il suo lavoro è praticamente concluso e oggi Salvoldi chiederà alla Giunta per le elezioni di annullare quasi centomila schede elettorali «per le chiarissime manomissioni che si sono verificate nel conteggio dei voti e delle preferenze».

A due anni di distanza dal voto, dopo che la Giunta aveva già verificato l'esistenza delle schede da controllare, nella pretura di Torre del Greco qualcuno è intervenuto per manomettere e rendere incontrollabili le schede elettorali. Lì e in altri due Comuni, Barra e Gragnano, i plichi sigillati sono stati aperti e richiusi dopo che erano state fatte sparire le schede con i voti dati alla dc e al psi.

«Questo è uno degli indizi per cui credo che dietro ai brogli ci sia la mano della criminalità organizzata», dice Salvoldi. Il relatore chiederà l'annullamento dei voti espressi nel comune di Torre del Greco come di quelli dati a Marcianise, dove le schede sono state mandate al macero prima che la Giunta potesse visionarle.

Lavorando su 5081 verbali elettorali, inoltre, Salvoldi ha enucleato la situazione di 118 sezioni delle due province, nelle quali «c'è un concentrato di irregolarità particolarmente gravi». Per quelle sezioni (si tratta all'incirca di 60.000 voti), il relatore proporrà alla Giunta di riaprire le indagini, interrogare i presidenti di seggio, stilare gli eventuali esposti alla magistratura e poi annullare le votazioni. Infine chiederà che vengano ugualmente cancellati i voti di quelle sezioni per le quali la Giunta ha già investito i giudici.

Ma come ha fatto la Giunta ad accertare i brogli fino al punto di quantificare, per alcuni deputati, le preferenze in più ottenute grazie alle manomissioni? «Ai miei colleghi — racconta il relatore — ho sottoposto un campione di schede truccate con i casi più macroscopici: numeri di lista aggiunti con una grafia o addirittura una matita diversa, l'aggiunta evidente di un numero davanti ad un altro in modo da trasformare, ad esempio, un 1 in 41, e così via».

«Poi — prosegue il relatore — ho lavorato con il metodo scientifico degli insiemi. Prendendo separatamente vari gruppi di preferenze truccate e che ricomparivano in varie situazioni, ho operato delle intersezioni, accertando che alcuni numeri erano una costante che compariva ovunque: uno dei casi è quello dei numeri 2 e 41 della lista dc, che corrispondono, appunto, a Gava e Vito. Altri casi che compaiono spesso sono le aggiunte dei numeri 1 delle liste dc (Scotti), psi (Craxi) e msi (Almirante)».

Con lo stesso metodo degli insiemi e delle intersezioni, Salvoldi ha stilato l'elenco dei 118 seggi con il più alto concentrato di brogli: venti sono a Napoli città, 19 a Torre del Greco, 10 a Pozzuoli, 9 a Caserta città. Fra i 118 seggi, in 96 non compaiono schede bianche oppure ce n'è una sola, con una media di 600 elettori per sezione. In altri casi i numeri delle bianche e delle nulle non sono stati riportati nei registri, oppure ci sono verbali con correzioni evidenti nei voti di lista.

In molte sezioni, infine, il numero complessivo delle preferenze date ai candidati di una lista è di molto superiore a quello dei voti di lista moltiplicato per quattro, il massimo delle preferenze che è possibile esprimere. «A mio avviso — dice ancora Salvoldi — la Giunta per elezioni non può archiviare questo caso. Bisognerebbe rifare le graduatorie dei candidati eletti nelle varie liste, anche se è un lavoro quasi impossibile. Si deve comunque avere il coraggio di procedere a chirurgie dolorose e difficili, ma doverose per salvaguardare il diritto a un voto libero, principale strumento della democrazia».

Giovanni Bianconi

BUSH CONGELA JARUZELSKI

Mosca riconoscerà un governo Solidarnosc

George Bush prolunga la presidenza Jaruzelski: Il potere comunista ritiene infatti che l'eventuale ricambio del vertice polacco, quando mancano solo quattro giorni all'arrivo dell'ospite americano, sia impensabile. Aperta la scorsa settimana, la crisi polacca torna dunque nel frigorifero e congela contemporaneamente la nomina del nuovo governo dopo le forzate dimissioni del premier Rakowski. A sciogliere il dilemma è stata un'impennata d'orgoglio del Presidente: ha preferito lo status quo nella speranza di ottenere dal Presidente americano un certificato di buona condotta. Ieri è giunta anche un'altra notizia inattesa. Il Cremlino sembra disposto a riconoscere un eventuale governo polacco formato da Solidarnosc. Lo ha dichiarato, a Parigi, Vadim Zagladin, uno dei consiglieri di Gorbaciov. E lo stesso leader sovietico, alla domanda di un giornalista: «Riceverebbe Walesa?», ha risposto: «Perché no, Solidarnosc è una forza riconosciuta dal popolo di un Paese a cui siamo molto vicini».

Mitterrand insiste: fatti sulla decantata «casa comune europea»

«Gorbaciov, troppi muri»

Il leader russo: sono stato battezzato

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI. Dal vertice parigino tra François Mitterrand e Michail Gorbaciov resteranno le oltre duecento pagine di accordi commerciali firmati, una dichiarazione comune per tentare di bloccare il massacro libanese e la rivelazione di un piccolo-grande segreto della vita privata di Gorbaciov.

Di sicuro la notizia più inattesa del summit: il Presidente dell'Urss è battezzato e non ci trova «nulla di anormale», come ha detto ieri di fronte ai giornalisti raccolti all'Eliseo per la rituale conferenza stampa. Nulla di anormale, tranne che nelle lunghe e apparentemente dettagliate biografie ufficiali del capo del Cremlino, di quel battesimo voluto dalla sua mamma, «cristiana ortodossa e molto credente», non c'è mai stata traccia.

La rivelazione, istigata dalla domanda di un informatissimo sovietologo francese, è stata un'altra prova di «glasnost». Del resto, la trasparenza e il rinnovamento — la perestrojka — sono state le due parole magiche che Michail Gorbaciov ha ripetuto innumerevoli volte nelle due giornate passate a Parigi seguendo con grande convinzione le piste sperimentate dalla sua offensiva di seduzione in Occidente. Una pista sulla quale Mitterrand si è avventurato con la massima prudenza. Il capo dell'Eliseo ha preferito puntare sul concreto, quasi sulla «routine».

«Questo è il nostro quinto incontro in cinque anni», ha detto ieri Mitterrand per smitizzare l'avvenimento che pure ha organizzato con grande cura per rilanciare l'immagine internazione della Francia. E il vertice, così, è apparso opaco, senza colpi di scena e senza entusiasmi popolari, ma — almeno nella sceneggiatura preparata dai francesi — può essere definito un «incontro del secondo tipo» tra un leader occidentale e il capo del Cremlino. Mitterrand ha espresso apertamente al suo ospite tutto l'apprezzamento, la simpatia e il sostegno di Parigi alla perestrojka e alla glasnost gorbacioviane, ma le ha anche considerate «merci» sin troppo reclamizzate che devono ormai essere sperimentate sul terreno.

E' un atteggiamento che, inevitabilmente, riporta alla luce le difficoltà, le divergenze e i dubbi che ancora pesano sul dialogo Est-Ovest, anche se non ne ignora — e, tantomeno, ne sottovaluta — il nuovo slancio positivo. L'esempio più evidente di questo stile di approccio si ritrova nei giudizi sulla «casa comune» europea proposta da Michail Gorbaciov. Per il leader sovietico, la «casa comune» è la grande occasione che le due Europe hanno di fronte per costruire un avvenire «non più basato sull'equilibrio delle forze militari, ma su quello degli interessi reali». Per Mitterrand è, o meglio, può essere «la via per chiudere un'era di divisioni e di confronto». Ma è una via sulla quale restano molti ostacoli.

«Tra le due metà dell'Europa — ha detto Mitterrand — c'è della sfiducia da superare e ci sono delle barriere da abbattere». Un riferimento nemmeno tanto indiretto al muro di Berlino che è, poi, l'unico muro realmente costruito finora nella «casa europea». E che è un muro che divide. Ma ci sono anche molte altre «strutture» della casa da definire. «Bisogna fare in modo che ognuno possa entrare e uscire quando vuole dalla casa comune — ha aggiunto Mitterrand — e non sarebbe giusto che qualcuno fosse relegato in cantina o in soffitta».

La stessa dissonanza di registro è risuonata anche nelle posizioni sul disarmo. Certo, tanto Gorbaciov che Mitterrand sono d'accordo sull'obiettivo di pace da raggiungere. Ma il problema è sempre la strada da percorrere. Martedì sera, nei brindisi ufficiali, il capo del Cremlino aveva detto che «la questione ancora aperta dell'arma nucleare tattica può frenare il processo di distensione». Mitterrand gli ha risposto ieri nella conferenza-stampa che «l'unico campo sul quale Francia e Urss possono discutere è quello dell'armamento classico»: un modo esplicito per ribadire che la «force de frappe» atomica di Parigi non si tocca. Almeno per adesso.

Michail Gorbaciov, che ieri ha ricevuto in privato il segretario del pcf, Georges Marchais (che a sua volta aveva disertato la serata di gala all'Eliseo) oggi parlerà di fronte al Consiglio d'Europa a Strasburgo.

Enrico Singer

La Nomenklatura assente ai funerali di un protagonista della storia sovietica

Gromyko, l'estremo sgarbo

Nemmeno il premier Ryzkhov si è fatto vedere

La moglie di Andrej Gromyko, Lidia, in lacrime durante la cerimonia funebre nella «Casa dell'Esercito». Al suo fianco i due figli Anatoli e Emilia.

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Andrej Gromyko è stato sepolto ieri pomeriggio nel cimitero di Novodievichi, accanto al monastero delle vergini e al laghetto artificiale che ne ripete il nome. Erano le quattro e pioveva fitto, fra gli aceri e i tigli del vecchio cimitero, e accanto alla bara nera bordata di chiffon rosso, ancora aperta per l'ultimo saluto secondo la tradizione russa, c'era la moglie Lidia curva e smagrita, c'era il figlio Anatoli, c'erano la figlia Emilia, i nipoti, qualche parente ancora, la banda dell'Esercito e una piccola folla arrivata forse dal ministero che Gromyko aveva diretto per trent'anni. Mancava il Potere, o meglio il Potere era nella prudente discrezione di pochi delegati, il capo della commissione per i funerali Vitaly Vorotnikov, membro del Politbjuro, Alexandra Beriukova, membro supplente dell'ufficio politico e vice premier, e Alexandr Bessmertnik, uno dei vice ministri degli Esteri.

Il partito e lo Stato, accanto alla bara di un uomo che ha rappresentato il partito e lo Stato per decenni, erano loro e soltanto loro. Beriukova non ha parlato, gli altri hanno detto frasi benevole ma svelte, ricordando la lunga carriera di Gromyko. Ma il Politbjuro nel suo insieme ha scelto la discrezione delle circostanze imbarazzanti: in assenza di Michail Gorbaciov e del ministro degli Esteri Shevardnadze, impegnati nella visita a Parigi, tutti gli uomini del vertice politico presenti a Mosca hanno salutato brevemente Gromyko nella «Casa dell'Esercito», dove per cinque ore il corpo è stato esposto. Anche il premier Ryzkhov, che pure aveva annunciato la sua partecipazione ai funerali, era assente. Anche il vicepresidente Lukianov, che molti si aspettavano rappresentasse Gorbaciov, non c'era.

E tutto, nel cimitero fitto di alberi e di antiche lapidi, mostrava la volontà di non assegnare alla cerimonia significati politicamente imbarazzanti, senza lasciare però i segni umilianti del silenzio e dell'assenza. Per questo il saluto a Gromyko ha avuto due fasi, e prima della sepoltura a Novodievichi c'è stata l'esposizione alla «Casa dell'esercito», con una scelta che di nuovo rivela il desiderio o la necessità del compromesso: la «Casa dell'esercito» è appartata, non ha gli sfarzi e soprattutto non ha la storia e i simboli della «Sala delle colonne» che si affaccia al Propsket Marx, quella per tradizione riservata ai leader; ma non ha neppure la gelida durezza dell'ospedale del Cremlino, quella che due anni fa il partito riservò a Molotov. Un'altra manifestazione d'equilibrio: per non compromettersi ma non dimenticare subito Gromyko, per non esibirsi ma non negargli il tributo della folla, che c'è stato anche se composto, anche se guidato dalla sapiente regia dell'Istituzione che ha raccolto nelle fabbriche e negli uffici qualche migliaio di persone e le ha portate in pullman a sfilare davanti al catafalco.

Poi, a Novodievichi, mentre pochi curiosi aspettavano dietro le transenne, l'addio svelto e solenne a metà, con orazioni brevi ma davanti a un contingente dell'Esercito e tre salve di fucile. Finché i famigliari hanno buttato la terra sulla bara e due operai l'hanno coperta di fiori e di corone, accanto alla foto di Gromyko sorridente, un volto di tanto tempo fa. La moglie s'è chinata, gli ha detto qualcosa piano, il figlio le ha parlato un po' all'orecchio, ha sorriso alla fotografia e l'ha ripulita, poi Lidia s'è allontanata al braccio di Vorotnikov e dietro a lei se ne sono andati gli altri. Andrej Gromyko riposa sotto un grande acero, dove il viale ha la sigla uz-4 r 18/19, e accanto a lui ci sono Elisaveta Suslova, Tatiana Morozova e Alexandr Nikitin, nomi che nessuno più ricorda.

Emanuele Novazio

Il ministro della Difesa russo: perché è sfuggito alla contraerea polacca?

Il Mig, la macchia nera del Patto

«Mosca risarcirà i danni morali e materiali»

BELGIO
Kortrijk
Il punto d'impatto del MIG russo
Roubaix
Lille
FRANCIA
Doornik
Olanda
Germania Occ.
Germania Or.
Polonia
Belgio
Il percorso di volo senza pilota
Francia
Cecoslov.

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mosca pagherà tutti i danni — «materiali e morali» — e forse l'occasione sarà buona per fare installare un altro «telefono rosso» fra Est e Ovest; e il ministro della Difesa Yazov ha dichiarato alla Tass che una commissione di inchiesta indagherà per chiarire come mai la difesa aerea del Patto di Varsavia non ha funzionato. Ma a 24 ore dall'incredibile vicenda del Mig sovietico, che si è abbattuto martedì in Belgio dopo avere sorvolato mezza Europa senza pilota, ci si domanda con insistenza se gli aerei della Nato levatisi in volo per intercettarlo non avrebbero dovuto abbatterlo prima che il Mig esaurisse il carburante e precipitasse nel villaggio di Bellegem, presso la frontiera con la Francia. Scartata ogni ipotesi di un giallo internazionale, e accolta per buona la spiegazione sovietica del pilota paracadutato in Polonia e del Mig alla deriva in automatico, ci si domanda se, con un intervento più energico, si sarebbe potuto evitare il doloroso seppur limitato bilancio di un morto.

Dalla frontiera fra le due Germanie alla Francia, rispondono gli esperti, il velivolo con la stella rossa ha sorvolato alcune delle zone più densamente abitate d'Europa. Abbatterlo, quindi, era troppo rischioso; anche perché non si sapeva che tipo di armi il Mig avesse a bordo.

Ci hanno provato, i piloti belgi, quando hanno visto che il Mig stava per precipitare. Si sono messi in posizione, hanno armato i loro missili aria-aria. «Siete autorizzati a intervenire», ha gracchiato alla radio una voce dal centro operativo, quando si è temuto che il velivolo potesse abbattersi su Lilla o su Tourcoing, le due città francesi più vicine al confine belga. Non ce n'è stato bisogno: l'aereo ha perso rapidamente quota, puntando su una zona agricola presso il villaggio di Bellegem. L'intervento armato avrebbe soltanto creato maggiori incognite. Ma la sorte ha voluto che, anziché affossarsi in un prato, il Mig colpisse l'ultima casa di quel paesino.

Ma di fronte alla costernazione sovietica, espressa ieri dall'ambasciatore Feliks Bogdanov al ministro degli Esteri belga Mark Eyskens, resta il fatto che dieci ore ci sono volute prima che da Mosca venisse una spiegazione, che peraltro combacia perfettamente con l'analisi già espressa dal comando supremo della Nato. Di qui l'idea del telefono rosso, simile a quelli che già collegano Mosca con Washington e con Bonn, destinato unicamente a problemi di carattere militare. La proposta è venuta dal ministro della Difesa Guy Coeme, mentre i tecnici proseguivano la perizia sui resti dell'aereo.

Si tratta della commissione cui ha fatto riferimento, a Mosca, anche il ministro della Difesa Dmitrij Jazov: quella che dovrà precisare, per esempio, perché il volo del Mig non sia già stato interrotto nel cielo della Polonia dalla contraerea del Gruppo Nord. «E' difficile dire», ha detto Jazov, precisando che il pilota è stato probabilmente indotto a lasciare l'aereo per un'avaria al motore, quando era a una quota di appena 150 metri, e che poi il motore ha ripreso.

Nel suo incontro di ieri con Eyskens l'ambasciatore Bogdanov ha anche affermato che l'Urss risarcirà tutti i danni.

Fabio Galvano

LA SPIEGAZIONE DEI GENERALI

«E' stato un errore del pilota»

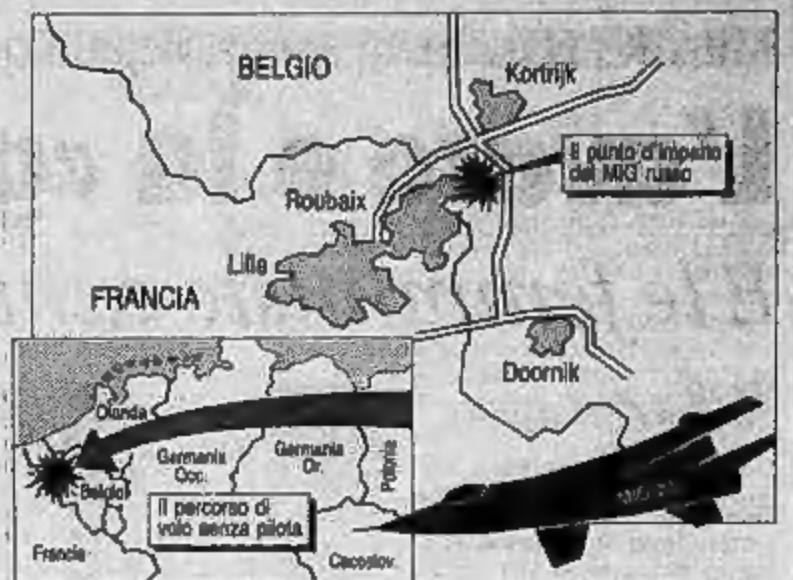
MOSCA. Secondo il generale Shapoznikov, numero due della Difesa aerea sovietica, il pilota del Mig precipitato in belgio «aveva diretto il suo aereo verso il mare aperto prima di azionare il dispositivo di espulsione. Era convinto che il Mig, in avaria e che volava a poche centinaia di metri, si schiantasse in mare. Invece ha proseguito per mille chilometri».

Il generale Anatoli Barsuk, vicecomandante in capo delle forze aeree, ha rivelato che il Mig era guidato dal pilota militare di prima classe, colonnello Nikolai Skuridin («ritenuto sano» dopo l'esame medico cui è stato sottoposto dopo essersi catapultato), un pilota esperto con molte ore di volo su diversi tipi di aerei. «Secondo il rapporto del pilota dopo il decollo, mentre il motore era, come doveva, al regime «fuorigiri» (regime forzato), ha sentito un tonfo nella zona della presa d'aria e ha avvertito una diminuzione della spinta, con un calo di velocità e di quota. Il pilota ha riferito alla base che il motore era in panne e si è catapultato a una quota di circa 130 metri. Par di capire che un disinserimento spontaneo del regime forzato è stato interpretato dal pilota come un guasto al motore costringendolo a catapultarsi. L'aereo abbandonato ha continuato il volo fino all'esaurimento del carburante, compiendo 900 chilometri». [Ansa]

Il mistero

L'autopilota imbattibile

Il fatto che il Mig 23 russo abbia attraversato mezza Europa senza nessuno che lo pilotasse è perfettamente spiegabile. L'autopilota o, meglio, l'insieme degli strumenti per il pilotaggio automatico hanno perfettamente funzionato. L'autopilota essenzialmente è un apparecchio che comanda le superfici di controllo, come i flap e il timone, attingendo le informazioni da una serie di strumenti che gli danno, istante per istante, le variazioni della posizione dell'aereo; in primo luogo il giroscopio, che indica le variazioni di assetto, la girobussola, che indica le variazioni di direzione, e il sensore barometrico, che indica quelle della quota. Gli scostamenti dalle condizioni stabilite vengono rilevate dai sensori, trasmesse al computer dell'autopilota e questi li trasforma in comandi ai servomotori che azionano le superfici mobili.

Il risultato è che se anche l'aereo momentaneamente devia dalla direzione prefissata, si inclina su un lato e sull'altro, perde o acquista quota (ad esempio per effetto di una perturbazione atmosferica) è istantaneamente riportato nella situazione originaria grazie ad una sequenza costante di correzioni.

Il volo fantasma del Mig russo ha alcuni precedenti. Il 19 maggio '83 un aereo d'affari Lear Jet 25 si leva in volo dall'aeroporto di Vienna per un collaudo con a bordo i due piloti e un tecnico; arrivato a 40 mila piedi il comandante inserisce l'autopilota; è previsto che il jet compia un volo restando nel cielo austriaco ma un quarto d'ora dopo il jet è avvistato dal radar di Francoforte mentre vola fuori dalle aereovie diretto verso l'Olanda.

Due caccia tedeschi si levano in volo e lo affiancano; poi il bireattore passa la Manica, sorvola l'Inghilterra e tocca a due caccia inglesi seguirne il volo; infine, senza kerosene, si inabissa nell'Atlantico a 2500 chilometri da Vienna.

Ricostruzione dei fatti: i tre a bordo si sono addormentati perchè un guasto all'apparato di pressurizzazione che ha provocato l'improvvisa mancanza di ossigeno che ha fatto svenire l'equipaggio prima che potesse infilare le maschere.

Un episodio dello stesso genere, fortunatamente senza vittime, è avvenuto anche in Italia il 7 dicembre dell'anno scorso. Un Lear Jet 35 con a bordo due piloti e sette passeggeri (manager della compagnia petrolifera Tamoil) in volo da Milano Linate a Roma Ciampino ha volato per un certo tempo senza controllo perchè a bordo tutti erano assopiti; l'avventura si è conclusa con un atterraggio all'aeroporto di Bologna.

Quello che resta difficile da spiegare nel caso del Mig 23 è il comportamento del pilota russo, che si è ciettato precipitosamente senza tentare di indirizzare il velivolo verso una zona non abitata; decine di piloti ogni anno e in tutto il mondo non «saltano» dall'aereo in avaria se non all'ultimo istante per evitare i centri abitati; e spesso non saltano affatto. Fa parte di una «attrezzatura» morale cui gli uomini dell'aria restano fedeli anche a costo della vita. Quasi tutti.

Vittorio Ravizza

DAL MONDO

TEL AVIV
Shamir sacrifica ai falchi le elezioni

Con un infiammato discorso davanti al Comitato Centrale del Likud, il premier israeliano è sembrato sposare completamente le tesi della destra nazionalista, che minacciava di metterlo in minoranza. Niente elezioni nei territori finché l'intifada non avrà termine, nessuna trattativa per Gerusalemme, mai uno Stato palestinese in Cisgiordania, prosecuzione dei nuovi insediamenti, no assoluto a trattative future con l'Olp. L'intervento modifica profondamente l'originario «piano di pace» di Shamir, e non mancherà di scontentare gli Usa. Il discorso è stato praticamente approvato per acclamazione su richiesta del «falco» Ariel Sharon, che vede riconosciute molte delle sue tesi.

MOSCA
Un altro ministro bocciato dal Soviet

Il Soviet Supremo sovietico, che in questi giorni sta esaminando le candidature dei ministri per la formazione del nuovo governo, ha bocciato ieri quella di Nikolai Konarev (62 anni) a responsabile delle Ferrovie. I voti contrari sono stati 204, quelli a favore 130 e gli astenuti 40. Nel dibattito i deputati hanno aspramente criticato lo stato delle ferrovie sovietiche (coinvolte negli ultimi anni in gravissimi incidenti) la sicurezza e la qualità del servizio. Martedì il Parlamento sovietico aveva respinto per la seconda volta la candidatura di Vladimir Kamentsev alla carica di vice Primo ministro e capo della commissione per i rapporti economici con l'estero. [Ansa]

CITTA' DEL MESSICO
Reagan: «Disarcionato, non caduto»

In perfetta forma, «con solo qualche doloretto», l'ex Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha detto di essere pronto a tornare in sella. Ma tiene a precisare: «Il termine esatto è "disarcionato", non "caduto" da cavallo». A 78 anni, l'ex Presidente, il cowboy agile in sella di film come «Santa Fé», «L'ultimo avamposto» e «La regina del Montana», non nasconde la sua preoccupazione per un'eventuale cattiva pubblicità sulla sua destrezza. I suoi portavoce hanno spiegato che per Reagan il cavallo e il Far West sono una «seconda natura». Lasciando la presidenza citò una frase di John Wayne: «Presto cavalcherò lontano, solo, nel tramonto». [Adnkronos]

LONDRA
Nuova collisione a Heathrow

Due aerei sono entrati ieri in collisione mentre si prestavano al decollo all'aeroporto londinese di Heathrow. Un «Airbus» delle linee aeree giordane si è scontrato con un «Boeing 737» della compagnia irlandese Aer Lingus. «I danni sono stati minimi — ha detto un portavoce dell'aeroporto — ma i due aerei sono stati tolti dal servizio per essere esaminati dai tecnici. I passeggeri sono stati imbarcati su altri voli». I due aerei erano partiti da terminal diversi, ma erano entrambi confluiti sulla stessa pista in attesa del decollo. Un incidente simile era accaduto, nello stesso aeroporto, otto giorni fa. [Ansa]

WASHINGTON
Sospeso il prete negro scismatico

Le autorità ecclesiastiche di Washington hanno annunciato la sospensione «a divinis» del sacerdote nero George Stallings, accusato di aver fondato una propria Chiesa in cui vengono mischiati elementi del cattolicesimo a riti della tradizione africana. Il provvedimento, molto raro negli Stati Uniti, è stato preso dal cardinale arcivescovo di Washington, James Hickey. Stallings, che accusa la diocesi di razzismo, ha celebrato domenica scorsa una Messa «non ortodossa», malgrado i ripetuti avvertimenti dei superiori, nel corso della quale sono intervenuti jazzisti e danzatori africani. [Ansa]

ATENE
Papandreu dimesso dall'ospedale

L'ex Primo ministro socialista greco Andreas Papandreu, 70 anni, è stato dimesso ieri dall'ospedale dove per 13 giorni era stato curato per polmonite e blocco renale, e si è subito recato in Parlamento dove ha prestato giuramento come deputato della nuova legislatura. Ricoverato quattro giorni dopo la sconfitta del Pasok, il partito socialista panellenico, nelle elezioni generali del 18 giugno, Papandreu guiderà ora l'opposizione al nuovo governo di coalizione formato da conservatori e comunisti. [Agi]

USA

Quasi un'assoluzione per l'Irangate

North, tre anni

Niente prigione ma libertà vigilata
«Ha eseguito ordini di superiori cinici»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oliver North non va in prigione. Dopo due anni e mezzo di clamorose inchieste congressuali e di processi, il giudice Gerhard Gesell ha pronunciato ieri una salomonica sentenza. Gesell ha punito l'ex colonnello dei marine per le sue violazioni della legge, ma lo ha esonerato dalla responsabilità politica dello scandalo Irangate. «Lei non è un semplice capro espiatorio — ha detto il giudice a North motivando la sentenza — ma non è neppure il leader dello scandalo: lei è un subordinato che ha eseguito gli ordini di un gruppo di superiori cinici». L'Irangate, che minacciò di far cadere Reagan e che resta una spada di Damocle su Bush, è così destinato a continuare. Il prossimo capitolo sarà quello di Poindexter, il diretto superiore di North, l'ex consigliere della sicurezza nazionale della Casa Bianca, che a settembre comparirà davanti a Gesell. Nell'Irangate gli uomini della Casa Bianca vendettero segretamente armi all'Iran per liberare gli ostaggi americani in Libano e ne stornavano i proventi ai Contras in Nicaragua.

Ecco la sentenza del magistrato contro North. 1) Tre anni di carcere ma con due di condizionale: se nei prossimi 24 mesi l'ex marine non commetterà reati tornerà a godere della piena libertà. 2) Multa di 150 mila dollari, quasi 210 milioni di lire. 3) 1200 ore di pubblico servizio: North dovrà lavorare tra i giovani drogati di Washington. 4) Interdizione dai pubblici uffici: Gesell ha precluso a North la possibilità di presentarsi candidato al Congresso, come invece la destra dei repubblicani vorrebbe. Il protagonista dello scandalo Irangate rischiava un massimo di 10 anni di carcere e di 750 mila dollari di multa. Dei 16 capi d'imputazione a suo carico, tra cui quello gravissimo di congiura contro lo Stato, ne erano rimasti in piedi solo tre: complicità nell'ostacolare le indagini congressuali, distruzione di documenti, corruzione.

L'ultima udienza del processo North si è svolta in un clima di tensione. L'ex colonnello, dimessosi dai marine lo scorso autunno, si è presentato al tribunale di Washington con l'avvocato Sullivan e con la moglie, aprendosi un varco tra una folla enorme, composta quasi per intero dai suoi sostenitori. In aula, per la prima volta, North si è mostrato pentito e ha chiesto clemenza a Gesell: «Non passa giorno senza che io mi tormenti per ciò che è accaduto», ha detto. «Ho servito il mio paese per 20 anni, non avrei mai fatto nulla per ledere le istituzioni. La mia famiglia ha molto sofferto. Ci consenta di ricostruire le nostre vite».

Quando il giudice si è alzato per leggere la sentenza, un silenzio tombale è sceso sull'aula. «Il carcere — ha asserito Gesell rivolto a North — la rafforzerebbe soltanto nelle sue convinzioni errate... Nemmeno oggi lei si rende pienamente conto del danno che ha arrecato al principio del pubblico servizio... Nel corso dello scandalo lei ha accettato l'idea che il Congresso sia infido, che il destino del Paese debba essere lasciato nelle mani di un piccolo gruppo di gente non eletta, libera di comportarsi a proprio piacimento e di mentire in pubblico». Il giudice ha quindi elencato le quattro le condanne. North ha ascoltato impassibile, sull'attenti. Ha stretto la mano all'avvocato, ha preso la moglie sottobraccio ed è uscito. Lo ha accolto il boato della folla, in un rigurgito della «Ollimania» di due estati fa.

Alla vigilia dell'apertura di quello di Poindexter si è dunque chiuso il capitolo di North? La logica vorrebbe di sì. Con la sua sentenza, il giudice Gesell ha evitato al presidente Bush l'imbarazzo di decidere se concedere o no la grazia a North: non a caso, Bush ha rifiutato ieri qualsiasi commento. Il giudice ha lasciato inoltre intatte le buone prospettive finanziarie di North: il protagonista dell'Irangate dispone di un fondo sostanzioso per le spese legali, raccolto dai simpatizzanti, e riceve tra 35 e 40 milioni di lire a conferenza. Ma l'avvocato Sullivan ha indicato che presenterà ricorso in appello: la sua tesi è che North è innocente e che vanno puniti i suoi mandanti. Sullivan nel corso del processo ha chiesto che testimoniassero Bush e Reagan.

Gesell ha risposto di no e ha ritirato quattro dei sedici capi di accusa originari contro North «per non compromettere segreti di Stato». Ma la sua risposta potrebbe essere diversa se la richiesta fosse avanzata dall'avvocato di Poindexter.

Ennio Caretto

Mitsuko Nakanishi, ex impiegata quarantenne, racconta i suoi amori mercenari con il premier giapponese Uno

L'avaro e la «geisha»

E le femministe cantano vittoria

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Loro che non stringono la mano, e che diffidano degli occidentali per questo costume, temono adesso che nessuno a Parigi la stringerà al loro primo ministro Sosuke Uno, dedito ad amori mercenari. Al vertice di Rodi, l'anno scorso, Papandreu esibì la procace hostess gustando egli stesso i pettegolezzi, ma l'affare restava un caso personale. Lo scandalo che sta travolgendo il primo ministro nipponico proietta invece un'immagine del Giappone in cui l'intero Paese si riconosce e di cui finora si evitava di parlare.

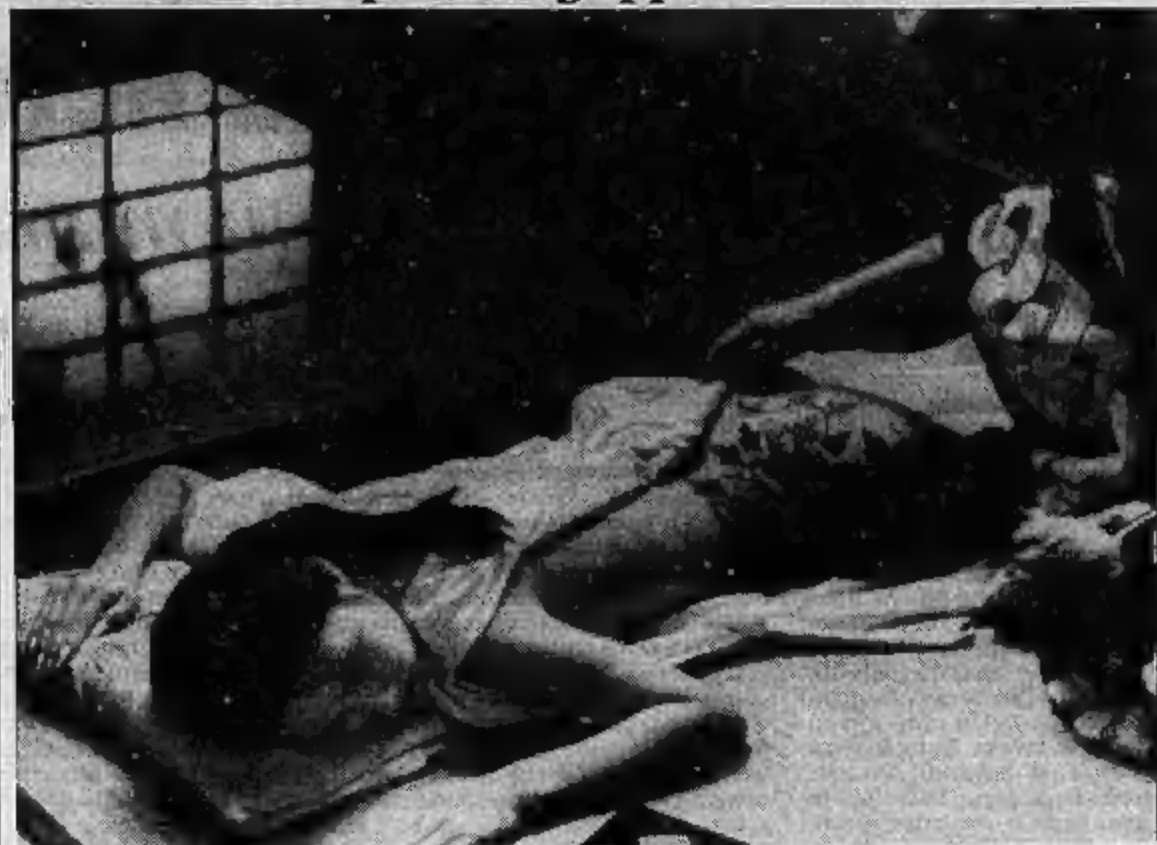
Le mercenarie avventure extra-coniugali sono per il giapponese una componente importante del buon vivere, come il sake o il sushi. L'impiegato medio dà sfogo alle proprie fantasie nei quartieri a luci rosse in locali sui cui palcoscenici può anche esercitare manipolazioni; i politici e gli uomini d'affari di alto livello si rilassano invece in riservate e raffinate case di geishe, il cui comportamento da una parte e dall'altra è regolato fino alla minuzia da un severo protocollo. Qui le donne vengono riservate per un solo cliente fisso, in una relazione complessa che non è soltanto sessuale, in generale accettata dalle mogli. Per un giapponese avere una geisha è uno status simbol, prova del successo raggiunto. La geisha viene automaticamente a certi stadi della carriera, come la macchina con l'autista, come l'iscrizione al golf club.

Sosuke Uno: su di lui sta per abbattersi anche un'accusa di violazione fiscale

L'errore di Uno non è stato di avere la geisha, ma di non averne avute. Per risparmiare sulla spesa si è accontentato di una dilettante. Tale è infatti Mitsuko Nakanishi, la quarantenne che ha rivelato tutta la storia. Fino all'età di trent'anni ha fatto l'impiegata, poi si è messa a fare la bella di notte con una posticcia ed improvvisata mascheratura di geisha per gente di bocca buona, che tutto ma non può, e tira al risparmio su cose nelle quali risparmiare non si può.

Da quanto lei ha reso noto, lui le ha dato circa 30 milioni di lire per una relazione durata 5 mesi, fra il 1985 ed il 1986. La sera stessa in cui si conobbero Uno offrì subito circa 2 milioni di lire. L'affare, come lei racconta, fu concluso e consumato subito: sul pavimento, nel separé del ristorante. Una scena da volgare salone di massaggi, non da casa di geishe con la loro manierata sia pur noiosa sofisticatezza.

La geisha non è una prostituta, ma una figura più complessa, frutto della perbenistica ipocrisia che permea la società giapponese. Il viso coperto di bianca polvere di gesso su cui spiccano le labbra scarlatte, i capelli raccolti in elaborate acconciature, le forme del corpo nascoste dal ricco e costoso kimono, la geisha non è fatta per il veloce esaudimento di voglie sessuali. Con studiati atteggiamenti ed appropriate intonazioni di voce, tra recitazioni di versi e suonatine di liuto, essa persegue l'arte dell'intrattenimento, di cui la parte sessuale è soltanto una componente. Per questo non è neanche necessario che sia bellissima, né giovanissima. Anzi, deve aver fatto un lungo apprendistato. Ci vogliono anni per diventare geisha di un certo livello, e trovare quindi il cliente giusto ed affezionato cui si concede l'esclusiva, con l'implicita ed assoluta discrezione. Lo stipendio a questo punto non ha limiti, ma mediamente è superiore a quello che Uno passava all'impiegata improvvisatasi geisha.

«Mi decido a rivelare tutto ciò perché non penso che egli sia un uomo che possa guidare la nazione», ha detto la donna nella prima intervista con cui ha reso nota la vicenda, ripetendolo poi dallo schermo di una tv privata. Aprendo la bocca ha preteso comunque in entrambi i casi 50 milioni di lire per volta. I giapponesi pensano lo stesso, ma per motivi opposti. Uno che si sceglie una geisha così, è un uomo senza carattere.

Una bellezza giapponese, dal film «Interno berlinese» della regista Liliana Cavani

Alla disavventura provocata dalla «geisha» si aggiungono adesso per Uno ed il governo le angosce per le rivelazioni secondo le quali egli avrebbe avuto rapporti mercenari con una sedicenne e ne avrebbe cercati altri tramite un'agenzia di presunte fotomodelle. E, così, forse ha passato il segno.

Il partito del premier piange dopo la batosta elettorale di domenica al Comune di Tokyo; le donne cantano rivincita in una vampata di moralistico femminismo che le riscatta da lunga subordinazione; le geishe si sentono rovinate da una abusiva. Una storia di letto, anzi di pavimento, è diventata problema di Stato. In una società in cui la paura dell'Aids si innesta su un igienismo che sostituisce l'inchino alla stretta di mano, si pensa sgomenti a come Uno sarà salutato a Parigi dai suoi colleghi e dalla signora Thatcher. Lui stesso è nel panico. L'altra sera, quando si preannunciava la seconda bordata di rivelazioni, è caduto in deliquio: i notabili del partito, hanno rivelato i giornali, hanno dovuto portarlo a letto e fermarsi al suo capezzale per calmarlo.

Preoccupazioni che qualcuno non condivide. Alle spalle di Uno arriverà a Parigi un Giappone che fa un altro passo avanti nella internazionalizzazione: sempre chiuso verso i prodotti occidentali, ma sempre più vorace nell'assimilazione di costumi americani. L'ultimo, il moralismo sulla vita privata degli uomini pubblici. Della quale si è sempre saputo, ma di cui solo adesso ci si scandalizza perché è l'Occidente a scandalizzarsene.

Fernando Mezzetti

Studenti americani pro-aborto bruciano per protesta la bandiera a Rochester, nello Stato di New York

Una sentenza della Corte consente di «vendicare» l'altra

Un rogo per l'aborto

Bruciata la bandiera americana

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bandiere in fiamme, bandiere al vento, bandiere baciate, bandiere in corteo, bandiere calpestate: mai l'America ne aveva viste tante, di tutte le dimensioni e di tutte le forme, nei giardini e alle finestre, per le strade e sulle acque, nei cieli e in mano alla gente. La festa dell'indipendenza gli americani l'hanno festeggiata così: in un'orgia di patriottismo, ma tra folate di proteste, divisi come non lo erano dai ruggenti Anni Sessanta, ossia dalla lotta per i diritti civili. Li hanno spaccati in due le sentenze della Corte Suprema più controverse dell'ultimo ventennio: quella che consente di bruciare le bandiere in segno di dissenso politico, e quella che limita la libertà di aborto legalizzata nel '73.

Per la maggioranza degli americani, il gesto più traumatico è stato quello degli abortisti, che hanno bruciato la bandiera per denunciare il «diktat» della Corte ai loro danni. In alcune città, da Los Angeles e Chicago, membri della Narald, la Lega d'Azione Nazionale per il Diritto all'Aborto, hanno dato alle fiamme la bandiera affermando di non potersi più identificare «con un Paese avviato alla restaurazione». A Chicago, un gruppo di attrici e attori ne ha stesa una tra due alberi e le hanno appiccato il fuoco, rinfacciando alla Corte non solo il passo indietro sull'aborto ma anche l'erosione dei diritti civili dei neri. Altrettanto ha fatto, con alcuni compagni, il ristoratore Robert McIntosh, di Little Rock nell'Arkansas, scena di una delle più feroci battaglie per l'integrazione razziale negli Anni Cinquanta.

Qua e là, la clamorosa protesta ha causato incidenti gravi. A Little Rock una folla minacciosa ha circondato i contestatori: la polizia è intervenuta, ha spento l'incendio della bandiera e operato alcuni fermi. Ad Albany, capitale dello stato di New York, Paul Weinman, dell'Associazione per la libertà di parola, si è trovato circondato da alcuni reduci dal Vietnam quando ha tentato di bruciare la bandiera, e la polizia lo ha portato via. A Los Angeles, due femministe che hanno calpestato la bandiera hanno rischiato di essere linciate. Nelle principali città si sono verificati scontri tra i cortei pro aborto e quelli del diritto alla vita: centinaia gli arresti.

La massa ha fatto però quadrato intorno alla bandiera, in una strana alleanza di conservatori e hippies. Il quotidiano «Usa Today» ha calcolato che l'altro ieri siano state vendute e regalate dieci volte più bandiere che un anno fa. A Chicago, un ricco industriale, Ted Kamberos, ne ha piantate mille nel suo rione; nel parco nazionale di Humbold nel Nevada 5 mila motociclisti si sono presentati al convegno annuale ciascuno con la bandiera in mano; lungo l'autostrada 28 della Virginia i reduci di guerra ne hanno appese alcune centinaia alla rovescia per rimproverare la Corte Suprema.

Con una festa dell'indipendenza senza precedenti, gli americani hanno così annunciato da un lato il loro intento di battersi fino in fondo sull'aborto, e dall'altro quello di appoggiare l'emendamento costituzionale proposto da Bush contro la dissacrazione della bandiera. La Narald ha esortato gli abortisti a indire una campagna di disobbedienza civile analoga a quella del leader nero Martin Luther King negli Anni Sessanta. Da ottobre, la Corte Suprema emetterà altre 3 sentenze sull'aborto, ed è certo che darà agli Stati più armi per renderlo quasi impossibile: gli abortisti tenteranno di vanificarle nei vari parlamenti. L'emendamento di Bush dovrebbe passare l'anno venturo, prima delle elezioni del Congresso. **[e. c.]**

Teologo egiziano

«Uccidiamo tutti i malati di Aids»

IL CAIRO. L'Islam si pronuncia anche in materia di Aids. E lo fa con quella intransigenza che gli è usuale. Un'altra autorità religiosa egiziana ha dichiarato, martedì scorso, senza far ricorso a mezze misure, che le vittime di quella terribile malattia dovrebbero essere tutte uccise. Mentre dei malati di peste si bruciavano solamente gli indumenti per evitare il contagio, ora l'espediente per cercare di isolare il male, proposto da un influente teologo musulmano, dovrebbe essere più radicale: «Dovremmo ammazzare tutti gli affetti da Aids per evitare che questi possano trasmettere il loro male incurabile a tutta la società», ha dichiarato brutalmente in un'intervista Abdullah al-Mashad, leader di un gruppo di fondamentalisti islamici che vorrebbero applicare anche all'interno dell'Egitto le leggi rivelate dal Profeta.

Capo del comitato Fatwa all'Università al-Azhar del Cairo, un rinomato centro di studi teologici, Mashad suggerisce che vengano rifiutati cibo, acqua e cure mediche a tutti i malati di Aids. «Dobbiamo purgare la società da questi appestati, perché la loro stessa esistenza mette in pericolo la sopravvivenza e lo sviluppo dell'umanità», ha dichiarato, con fervore religioso, il teologo; ed ha poi proseguito: «I diritti della maggioranza devono prevalere su quelli di una minoranza. Le donne affette dal male devono abortire, anche se il feto ha ormai molti mesi di vita, «perché il bambino che sta per vedere la luce dovrà subire terribili torture, e poi causerà enormi pene anche ad altri individui».

Mashad ha fatto riferimento al caso di una donna egiziana malata di Aids che ha avuto un figlio lo scorso mese: anche lui, il primo caso verificatosi in Egitto, è risultato affetto dal virus da immuno-deficienza. La donna aveva contratto il male da suo marito. Quando la madre seppe di aspettare un bambino, ci fu un grande dibattito all'ospedale del Cairo gestito dallo Stato su cosa si dovesse fare del «figlio infetto». Il direttore dell'ospedale disse che un eventuale aborto sarebbe dovuto essere volontario.

Per i musulmani sunniti ortodossi egiziani, l'aborto, qualora non sia in gioco la vita della madre, è considerato alla stregua di un omicidio, fin dal primo attimo in cui il feto comincia a vivere. **[e. st.]**

Ottanta deputati propongono che si insegni il latino fin dalle scuole elementari

Cicerone nell'abbecedario

«Aiuterà a parlare meglio l'italiano»

ROMA. Latino «lingua viva», anzi vivissima: bisogna abituarsi a parlare, a leggere e a scrivere in latino fin da bambini. Questo, almeno, è il parere di ottanta deputati — di diverse parti politiche — che hanno firmato una mozione per introdurre la lingua dei Romani nelle scuole elementari.

Un insegnamento — hanno precisato — che non ha nulla in comune con il terribile stillicidio grammaticale che ha ossessionato generazioni e generazioni di ragazzini delle medie e continua a turbare i sonni dei liceali. No, hanno precisato ieri in una conferenza stampa: il fine dell'iniziativa non è quello di ripristinare forme didattiche tradizionali, che penalizzavano gli studenti provenienti dalle famiglie meno istruite; bisogna solo riconoscere che «è necessario reistituire l'unitarietà culturale della nostra tradizione». Ma si tratta pur sempre di una «controriforma» della scuola italiana, che una ventina d'anni fa tolse il latino anche dalla scuola media, relegandolo ai licei e agli istituti magistrali.

E la polemica a favore del passato remoto contro questo recente passato «dissacratore» è emersa anche nella conferenza stampa di ieri. Lo schieramento dei deputati-latinofili comprendeva il vice presidente della Camera Gerardo Bianco (democristiano), il comunista Michele Ciafardini e il socialista Filippo Fiandrotti, primo firmatario della mozione. Per qualche minuto è stato presente anche Mario Capanna, ex leader di democrazia proletaria appena confluito nei Verdi Arcobaleno, che da anni si è convertito alla causa della romanità, tanto da tenere al Parlamento Europeo nel 1979 un lungo discorso nella lingua (e con lo stile) di Cicerone.

Fiandrotti ha sottolineato il carattere «sperimentale» del ritorno del latino nella scuola italiana a cominciare dalle elementari: con «metodologie moderne» — ha precisato — quindi, per cominciare, con un sistema «colloquiale». Un primo passo che è destinato a portare lontano: a uno studio assai più approfondito, ma sempre con metodi moderni, della lingua, degli autori e della storia. «Abbiamo alle spalle — ha osservato l'esponente del psi — il fallimento dell'insegnamento tradizionale e della sua eliminazione dalla scuola».

Ciafardini ha detto di essere stato stimolato anche dal fatto che, negli ultimi tempi, «molti uomini politici hanno preso il vezzo di fare citazioni in latino, ma con frequenti errori di forma e nella citazione delle fonti». L'esponente del pci — che ha aderito alla mozione «per i principi» — ha ricordato, come docente di lettere, di essere sempre stato contrario al latino come materia di «élite». Ma oggi le condizioni per l'insegnamento tradizionale del latino «sono superate» e allora «è giusto fare un riesame della questione, perché la funzione del latino, nella nostra scuola, non è stata sostituita da null'altro». «Possono essere introdotti nella scuola — ha aggiunto Ciafardini — elementi di conoscenza della lingua, della letteratura e storia latina».

Infine Gerardo Bianco ha sottolineato che «la scuola italiana ha perso i suoi punti di riferimento», proprio nel momento in cui per ognuno di noi «vi è la necessità di possedere pienamente la propria lingua, anche attraverso la conoscenza del latino». A differenza di quanto sostenuto da Fiandrotti, Bianco (che insegna da molti anni storia della letteratura latina) ha detto che il latino nella scuola «non è usabile come lingua a sé» ma come «elemento di riflessione sull'italiano».

Gianluigi Savio

I DOCENTI PRECARI

Cossiga firma oggi il decreto

ROMA. Il decreto sui precari, che riguarda circa 30 mila docenti interessati ad una stabile sistemazione, sarà pubblicato tra qualche giorno sulla «Gazzetta Ufficiale». Lo ha reso noto ieri Palazzo Chigi, che ha chiarito i motivi della breve battuta d'arresto provocata dalla mancata firma sul provvedimento da parte del Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

Non c'è nessun «giallo». Cossiga, si precisa dalla presidenza del Consiglio, ha rinviato al mittente il decreto solo per avere alcuni chiarimenti di ordine tecnico sull'articolato. Dietro questo rinvio qualcuno sospettava una questione di costituzionalità o di mancata copertura finanziaria. Ieri stesso i tecnici governativi hanno predisposto i necessari chiarimenti. Il provvedimento è così tornato al Quirinale e il via libera del Presidente è atteso tra oggi e domani.

La notizia relativa all'imminente pubblicazione sulla «Gazzetta» ha trovato conferma anche in ambienti del ministero della Pubblica Istruzione. Il ritardo nella firma va cercato solo «nella incompleta documentazione di supporto e illustrativa del provvedimento stesso». Il ministro Galloni ha poi incontrato i rappresentati sindacali della scuola, rassicurandoli ulteriormente.

Le critiche vengono invece dai repubblicani. Precisa Guglielmo Castagnetti che «non sembra vi siano tali ragioni d'urgenza da giustificare la decisione del governo di assumere in proprio un provvedimento su cui le commissioni stavano ancora ricercando un accordo che tenesse prioritariamente conto delle esigenze della scuola, e poi anche delle legittime aspettative dei docenti che, pur avendo superato un concorso, non sono ancora stati immessi in ruolo». [e. p.]

Alle elementari si parlerà latino

DALL'**ITALIA**

Cobas, verso nuovi scioperi

FIRENZE. «Le modalità di uno sciopero da attuarsi alla fine di luglio verranno proposte alle assemblee di base dei macchinisti». Lo afferma un documento approvato dal Coordinamento nazionale macchinisti uniti, che ha inoltre incaricato un esecutivo di formalizzare il regolamento organizzativo approvato il 20 maggio. Questo al fine di «dare seguito al referendum svolto nella categoria e su mandato delle assemblee di base». Il Coordinamento ha poi deciso di inviare un telegramma a Mario Schimberni per «sollecitare una pronta convocazione del Coordinamento stesso alla riunione del 12 luglio» [Agi]

Battaglia: no al decreto pensioni

ROMA. Il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia ha chiesto al ministro del Tesoro Amato di esaminare l'opportunità di revocare il decreto interministeriale sulla variazione delle aliquote contributive per il fondo pensioni lavoratori dipendenti. Battaglia afferma di essere rimasto «molto sorpreso» nell'apprendere dai giornali che il Tesoro ha dato la sua approvazione a un decreto che aumenta ulteriormente i contributi previdenziali a carico delle imprese. «E' noto — ha detto il ministro — che questi risultavano già notevolmente più elevati di quelli vigenti in altri Paesi della Comunità e credevo ormai di pubblico dominio la considerazione che il costo del lavoro fosse una delle principali cause del processo inflazionistico». [Agi]

Scende al 9% l'Iva sulle scarpe

ROMA. Approvato all'unanimità dalla commissione Bilancio della Camera l'abbassamento dell'Iva sulle calzature dal 19 al 9 per cento. La norma è stata inserita nel disegno di legge di conversione del decreto del 29 maggio su Iva e agevolazioni tributarie sul consumo del metano all'esame di Montecitorio. Spetterà ora al ministro delle Finanze fissare la decorrenza del provvedimento, che comunque non potrà essere anteriore al primo gennaio '90 e posteriore al 31 dicembre '90. [Agi]

Scuola, accordo per il «premio»

ROMA. Il «premio incentivante» sarà distribuito solo a chi si impegna di più nelle attività scolastiche. Questa la sintesi dell'accordo siglato ieri al ministero della Pubblica istruzione con le organizzazioni sindacali del settore Scuola. Nel primo anno di vigenza dei nuovi accordi contrattuali il premio era per tutti. A decidere scelte e modalità del compenso aggiuntivo, che si aggira intorno alle 300 mila lorde annue, saranno i collegi dei docenti, che avanzeranno le proposte al capo di istituto e al consiglio di scuola incaricato della gestione dei fondi. [Agi]

La Cgil denuncia Galloni

ROMA. La Cgil-scuola e il Coordinamento dei genitori democratici hanno depositato presso la Procura della Repubblica una denuncia penale nei confronti del ministro della Pubblica istruzione, Giovanni Galloni, per l'emanazione delle circolari sull'ora di religione cattolica. Le circolari infatti confermano una condizione di obbligo di permanenza nella scuola per coloro che non scelgono l'ora di religione, in palese contrasto col principio del non-obbligo sancito dalla sentenza della Corte Costituzionale.

Passaporti più costosi

ROMA. Costa di più ottenere il passaporto. Non per l'aumento di «bolli» o di moduli vari bensì per quello del costo del libretto. Il prezzo di quello collettivo sale infatti da 5300 a 6000 lire; quello del passaporto di tipo europeo da 32 pagine sale da 5500 a 6300 lire mentre il prezzo del passaporto di tipo europeo da 48 pagine sale da 6700 a 7500 lire. Lo ha stabilito con un decreto il ministero degli Esteri ed il relativo provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di martedì. [Agi]

Telemontecarlo è in sciopero

ROMA. E' in corso lo sciopero di 48 ore dei 45 giornalisti e degli altri 214 dipendenti delle sedi italiane di Telemontecarlo «in risposta ad una nuova transazione internazionale delle azioni dell'emittente dai contorni completamente oscuri». Lo rende noto, in un comunicato, il comitato di redazione dell'emittente televisiva in cui si aggiunge che «particolare allarme ha suscitato la notizia di ieri, e riconfermata da numerose fonti questa mattina, secondo cui la vendita al gruppo che fa capo agli imprenditori Parretti e Fiorini sarebbe sottoposta ad un diritto di opzione, con scadenza 30 settembre 1989. Decretare con contratto un ulteriore periodo di incertezza sul futuro dell'emittente vuol dire — secondo il comitato di redazione di Telemontecarlo — paralizzare l'attività, gli impegni commerciali, la linea editoriale». [Ansa]

Nuovo sindaco ad Aosta

AOSTA. Leonardo La Torre, psi, 32 anni, è il nuovo sindaco di Aosta. Lo ha eletto stanotte una coalizione di pentapartito (socialisti, democristiani, autonomisti democratici progressisti e Union valdotaine) che conta 20 seggi su 40. La Torre ha ottenuto 20 voti su 38 consiglieri votanti. Fra i partiti di opposizione il pci aveva candidato il consigliere Carla Micotti Mafrica, che ha ricevuto undici voti. Quattro le schede nulle, due i voti dispersi ed una scheda bianca. Il nuovo sindaco subentra al compagno di partito Francesco Allera Longo, che aveva guidato l'amministrazione civica per circa nove mesi. [Ansa]

Inutile l'incontro con gli autonomi della Licta per evitare lo sciopero previsto per domani

Santuz precetta gli uomini radar

«Non si può giocare sempre sulla pelle di chi viaggia»

SE IL METRO' E' IN SCIOPERO

«In Tamigi con il canotto»

Fermi per 24 ore treni e metropolitane in Gran Bretagna, ma gli yuppies londinesi non si sono persi d'animo. A Londra Paul Shadbold, Kevin Lawrence, Jeremy Soutter e Caroline Bennet hanno scelto il mezzo più originale per raggiungere la city: un battellino lungo il Tamigi. Alle 9 erano regolarmente in ufficio, forse un po' bagnati, ma puntuali.

ROMA. Precettati i controllori di volo. Il ministro dei Trasporti Santuz ha tentato di sbloccare in extremis la vertenza, ma ha dovuto adottare «misure drastiche» dopo che il sindacato autonomo della Licta non ha revocato il black-out previsto dalle 7 alle 21 di domani.

Sul tavolo del ministro c'era anche un «piano di emergenza» per rimediare all'agitazione predisposto dall'Azienda autonoma di assistenza al volo (Anav), ma si ha rivelato insufficiente. E, a quanto pare, c'è perfino un decreto per il commissariamento dell'Azienda, chiesto in termini perentori dalla federazione trasporti della Cgil e da altri sindacati.

Il ministro è apparso sin da ieri mattina fermamente deciso ad assicurare, in un modo o nell'altro, la regolarità dei voli e ad evitare disagi agli utenti, tanto più gravi in questo periodo di intenso traffico turistico. «Non è più possibile — ha detto — tollerare nuovi blocchi, che vanno ai danni anche di vettori stranieri».

La Licta, infatti, si era posta l'obiettivo di far saltare tutti i voli in partenza fra le 7 e le 21, esclusi soltanto quelli da e per le isole, quelli di Stato e di emergenza: avrebbero dovuto paralizzarsi non soltanto i collegamenti Alitalia ed Ati, ma anche quelli delle compagnie straniere che attraversano lo spazio aereo compreso tra Genova, l'Appenino occidentale, la costa Nord della Sicilia e la costa Est della Sardegna, cioè la zona operativa della torre di controllo di Roma-Ciampino.

Ieri sera Santuz ha incontrato sindacati confederali e autonomi, compresa la Licta, per cercare di disinnescare uno dei motivi più esplosivi della controversia, la mancata sistemazione del fondo pensioni. Il ministro ha assicurato che la questione sarà definita rapidamente e ha rivolto un pressante appello alla Licta perché revocasse lo sciopero. E' vero — ha osservato il ministro — che ci sono altre ragioni di protesta, soprattutto per quanto riguarda il contratto, ma anche qui sono state prese iniziative dirette a recuperare ritardi e a superare gli inconvenienti lamentati. «In ogni caso — ha aggiunto — non si può continuare a giocare in modo così pesante sulla pelle degli utenti».

L'Anav, minacciata dal commissariamento, giudica l'agitazione priva di «reali motivazioni»; «Tutti gli impegni — afferma — sono stati mantenuti. La categoria dei controllori ha ottenuto il più ampio riconoscimento di professionalità e di peculiarità operativa con un contratto all'avanguardia anche in termini monetari, che comporta compensi globali lordi a regime di 60-70 milioni annui a fronte di 1200 ore di prestazione effettiva annua». Le richieste degli autonomi, per l'Anav, porterebbero allo sgretolamento dei patti contrattuali, peraltro non sottoscritti dalla Licta. «Inconsistenti» anche le motivazioni pensionistiche, visto l'impegno dei ministri a definire in breve il problema.

Gian Carlo Fossi

Malata, non si presentò al processo Freato

Nora Moro assolta

Il giudice: ha detto la verità

ROMA. La vedova Moro è effettivamente malata, non aveva finto lo scorso marzo una indisposizione per evitare di comparire al processo torinese che l'ha vista condannata a sei mesi per falsa testimonianza. E' quanto ha stabilito il pretore di Roma, Bevere, che ha prosciolto Eleonora Moro, la sua dottoressa di fiducia Maria Bolasco e il medico fiscale Roberto Marciano dall'accusa di falso. Ora, sulla base di questa decisione, i legali della signora Eleonora Moro chiedono l'annullamento del processo di Torino. «Con nostra soddisfazione il giudice ha riconosciuto che la signora Moro non è una bugiarda. — sostiene l'avvocato difensore Nino Marazzita — a secondo la recente legge sui contumaci, del gennaio '89, la signora Moro ha diritto a un nuovo processo». Nel marzo di quest'anno il pretore di Torino Luisella Gallino aveva condannato la signora Moro a sei mesi per falsa testimonianza. Si trattava di un procedimento secondario, scaturito dal maxi-processo per lo scandalo dei petroli: la signora Moro era stata considerata poco attendibile nelle deposizioni relative a Sereno Freato, segretario particolare dello statista.

La signora Moro però non è mai comparsa al processo, attestando una grave malattia renale. Anche in questo caso i giudici non le hanno creduto e anzi il pretore di Torino ha trasmesso gli atti alla Procura di Roma ravvisando il falso nelle sue dichiarazioni e nella documentazione medica. Sono così finiti sotto inchiesta il medico di fiducia della Moro e il tenente medico dei carabinieri, Roberto Marciano, che aveva avallato la diagnosi. Sono state necessarie due controperizie per dimostrare la verità sulla malattia della vedova Moro. [f. gr.]

L'Osservatore romano: pensa più a voti e appalti che alla città

Il Papa «scomunica» Giubilo

E dietro le critiche spuntano le faide dc

ROMA. «Il sindaco per oggi non rilascia dichiarazioni...», comunica, con voce suadente, la segretaria di Pietro Giubilo. A 24 ore dalla «scomunica» del Vaticano, il sindaco di Roma preferisce porgere la guancia del silenzio all'inatteso fulmine arrivato da oltre Tevere. Dal 1946, nessuno dei nove sindaci democristiani di Roma aveva subito una critica così bruciante come quella lanciata ieri mattina dalle colonne dell'«Osservatore romano».

«La preoccupazione maggiore di quanti continuano a tenere le mani sulla gestione della Cosa pubblica — si legge tra l'altro sul quotidiano vaticano — non è la rapida ricostituzione di un governo serio per la città, ma soltanto il controllo dei voti e degli appalti».

Un linguaggio secco, senza paludamenti curiali, che mira diretto all'obiettivo: il sindaco Giubilo e il suo gran patron, il leader andreottiano Vittorio Sbardella. Martedì sera, quando le agenzie hanno diffuso la nota dell'Osservatore romano, il sindaco di Roma è uscito con una dichiarazione in cui ha cercato di far suo il monito vaticano, definito «molto opportuno». Ma qual è l'interpretazione autentica della nota? «E' autentico quello che abbiamo scritto — dice oggi Mario Agnes, direttore dell'Osservatore romano —. Non c'è bisogno di alcun commento da parte mia, caspita, è troppo chiaro l'articolo... Metterei in dubbio l'intelligenza dei lettori».

Qual è, dunque, il motivo che ha indotto l'«Osservatore romano» a spingere così a fondo la sua critica? «Non dimentichiamo — fanno notare in casa andreottiana — che Mario Agnes è fratello di Biagio, direttore demitiano della Rai: chi può escludere un "messaggio trasversale"?». Qualcun altro invece interpreta la nota come un brutto incidente nel rapporto (quello tra la Curia romana e il gruppo Sbardella-Cl), fatto da sempre di luci e ombre. Obiettivo delle bordate vaticane è la giunta-Giubilo, protagonista di una vicenda che ha pochi precedenti nella storia delle amministrazioni comunali in Italia. La giunta pentapartito guidata dall'andreottiano Pietro Giubilo è dimissionaria da tre mesi, da 34 giorni la maggioranza dei consiglieri comunali ha firmato per l'autoscioglimento del consiglio comunale, ma il sindaco si ostina a non convocare l'assemblea per prendere atto della morte della giunta e della legislatura.

E nelle more di una crisi così originale, la giunta ha, tra l'altro, affidato gli appalti per i lavori legati ai Mondiali di calcio del 1990.

Fabio Martini

ESERCITO IN CRISI

Navi arrugginite, carri armati e caccia superati: i generali chiedono subito il rinnovamento

Nel Duemila un soldato tecnologico

«Occorrono armi supermoderne, ma non ci sono i fondi»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

I desideri sono tanti, troppi forse, e i sogni anche più numerosi. Ma i denari contati. Nel Duemila come oggi. Nel gran suk dei missili, delle navi e degli aerei molte aspirazioni rimarranno inappagate. E' così che i militari temono di veder condizionate, fin da ora, le forze armate di domani per troppi bilanci contenuti, tagli spietati, economie severe, risparmi forzati, frugalità involontarie.

Eppure, nel Duemila, dopodomani, più o meno tutto il «corredo» dovrà essere rinnovato. Nascondere le ombre di ruggine sulle fiancate dell'«Andrea Doria» e del «Caio Duilio» è lotta quotidiana e disperata. Nel '90 i due incrociatori verranno accantonati, «radiati» secondo la cruda terminologia della Marina: hanno 25 anni, età al limite del tollerabile. Arriveranno due supercaccia, costo 800 miliardi, ma il sogno degli ammiragli è la gemella della portaerei tascabile «Garibaldi»: 1000 miliardi, optional compresi.

Un rombo assordante avverte del passaggio degli «F.104»: veloci, grintosi, affusolati, capaci di nascondere l'età, che ha superato abbondantemente la ventina. E pericolosi. In Germania Federale ne sono precipitati un centinaio e li hanno chiamati «bare volanti» o «fabbricanti di vedove». Poi li hanno sostituiti. Da noi, per fortuna, ne son caduti meno, ma sono stati rimpiazzati solo in parte dai «Tornado», costo 42 miliardi. Poi c'è la voglia di Awacks, gli aerei-radar: un business da 1000 miliardi.

Nei giochi di guerra, i generali spostano sugli scacchieri immaginari gli attempati «Leopard» e gli «M. 60» americani che, progettati per le vaste pianure, apparvero subito un acquisto infelice, ingombranti e poco adatti alle esigenze del nostro sistema di difesa. Non era possibile neppure spostarli per ferrovia perché, ci si accorse, non passano sotto le gallerie.

Nella piana di Pollein, alle porte di Aosta, l'allievo ufficiale alpino Gianoli Domenico stringe fra le braccia l'ingombrante fucile Garand, un'arma «che ha formato generazioni di soldati». Semplice e affidabile. E vecchia. Il rinnovo, dicono allo stato maggiore, «non può essere simultaneo ma graduale, secondo programmi proiettati almeno nel futuro decennio». Impossibile avere tutto e subito, il bilancio ordinario non basta, quindi si busserà a soldi: «Bisognerà ricorrere, in futuro, a una legge speciale per sanare le carenze più vistose».

Dal resto, sottolinea il ministro Zanone, «nel raffronto con il resto d'Europa balza agli occhi la sproporzione fra dimensioni numeriche dello strumento militare e risorse finanziarie assegnate. In rapporto al suo prodotto interno lordo, l'Italia destina alle Forze armate una quota di bilancio che è meno della metà rispetto a quella di Francia, Germania e Gran Bretagna».

Ma non basta il solo denaro per un esercito che funzioni. «Occorre ridurne le dimensioni per migliorarne l'efficienza. Ed è quanto prevede il piano di ammodernamento della Difesa per i prossimi dieci anni».

La pubblicità, si ripete, è l'anima del commercio e anche le Forze armate se ne servono. Come una calamita potente la nave scuola «Amerigo Vespucci» attira i giovani e non soltanto i giovani. Costo annuo di gestione 8 miliardi, ampiamente ripagati non solo dal così detto ritorno d'immagine ma anche dall'uso del veliero come palestra di addestramento.

Il budget annuo per la propaganda è di circa 6 miliardi, la metà destinati a mostre, esposizioni, illustrazioni, il resto per sottolineare i lati positivi della carriera ai giovani che pensano di entrare in accademia o a quelli che intendono raffermarsi. Ma mentre per le accademie per ogni posto vengono presentate dieci domande, non si trovano i 43 mila volontari che la legge 958/1986 consente alle Forze armate. Nel biennio 1987-88, soltanto 7 mila soldati, su 18 mila posti disponibili, hanno deciso di raffermarsi, sottolineano allo stato maggiore dell'Esercito. E questo non soltanto per i disagi ai quali la vita in divisa costringe anche chi militare non è: in 30 anni di matrimonio, ad esempio, il generale Ezio Sterpone, comandante della Scuola militare alpina, ha montato e smontato casa diciotto volte. I motivi sono tanti: la concorrenza dei carabinieri, per esempio, della guardia di Finanza, della polizia, degli agenti di custodia, dei vigili del fuoco e della forestale. All'Esercito, si lamenta, «rimangono disponibili soltanto gli "scarti" di quei reclutamenti». E si teme che la situazione non migliori neppure con nuovi incentivi che aumentino il «soldo» o garantiscano un posto di lavoro al termine della ferma.

In questa ottica non appare realizzabile un esercito di soli professionisti «già sconsigliato da motivazioni tecnico-militari»: anche i politici appaiono diffidenti.

La lealtà delle Forze armate, di leva o di mestiere, non è in discussione, neppure quando si toccano i capitoli più oscuri. Ripete, convinto, il ministro Zanone: «Il disastro di Ustica non è stato provocato dalle Forze armate italiane né esse possono essere incolpate di reticenza o depistaggio. Voglio anche aggiungere che la commissione di indagine istituita dalla presidenza del Consiglio ha dimostrato la piena lealtà e collaborazione prestata dalle Forze armate». Ma la magistratura ha incriminato 23 militari.

L'ipotesi di un esercito di professionisti viene accolta con mille riserve. Dice Zanone: «La scelta di un esercito completamente volontario avrebbe molti vantaggi anzitutto per l'amministrazione della Difesa (maggiore professionalità, migliore capitalizzazione dell'elemento umano, più facile accettazione dei vincoli gerarchici), ma comporterebbe anche rischi gravissimi, da evitare in ogni caso. Anzitutto, il pericolo di distaccare maggiormente la condizione militare, sottolineandone la diversità ed accentuandone il carattere atipico, rispetto alla condizione civile. Ciò aprirebbe la strada a gravi implicazioni, anche politiche, al margine della vita del Paese».

Dunque non mancano le preoccupazioni. E' più semplice, insomma, accettare il soldato in gonnella piuttosto che i soli soldati professionisti.

Vincenzo Tessandori

(Fine. Le prime due puntate sono state pubblicate venerdì 30 giugno e martedì 4 luglio).

L'incrociatore tuttoponte «Garibaldi» (per ora portaelicotteri): nei sogni degli ammiragli c'è una nave gemella.

Stato Civile di Torino

5 LUGLIO 1989

NATI — **Fontolan** Matteo Settimo; **Pollace** Silvia Giulia; **Pozzi** Luciano Giuseppe; **Ferrea** Noemi; **Allione** Davide; **Sbiroli** Massimiliano; **Isel** Massimiliano Federico; **Margagni** Pietro; **Sesa** Vincenzo; **Cucurullo** Irene; **Musso** Jole; **Lombardo** Martina; **La Rocca** Salvatore Michael; **Todaro** Simone; **De Marco** Elisa; **Frontino** Giulia; **Trifirò** Daniele; **Scotto** Serena; **Palumbo** Michael; **Tolve** Claudio Armando; **Vestro** Luca.

MORTI — **Romano** Francesco, di anni 63, nato a Torino, pens., abitante in via San Secondo 62; **De Nadai** Gino, a. 77, Spresiano, pens., strada S. Mauro 71; **Binello** Crescentina v. Caretti, a. 85, Crescentino, pens., via Balme 25; **Morello** Margherita v. Rabuffetto, a. 86, pens., via G. Bonsi 119; **Cambria** Giuseppe, a. 86, Milazzo, pens., via Maria Cristina 93; **Bardella** Umberto, a. 86, Grugliasco, pens., Cottolengo; **Freghieri** Ulisse, a. 77, Alpignano, pens., via Monfalcone; **Faca** Pietro, a. 82, Vische, pens., via Gandino 60/7; **Campieri** Pietro, a. 52, Mondovì, pens., via Usseglio 22; **Marchese** Alessandrina, a. 94, Tronzano Vercellese, pens., via Bidone 31.

Deceduti in ospedale: **Perdonò** Filomena in Capitaneo, a. 75, Foggia, pens., Mauriziano; **Franco** Maria v. Ferrero, a. 93, Torino, pens., Molinette; **Bozzo** Modesto, a. 88, Villadose, pens., Molinette; **Carrer** Romano, a. 51, Torino, pens., Molinette; **Fornelli** Celestina v. Viello, a. 58, Moncalieri, casal., Molinette; **Fasano** Batista, a. 59, Chieri, Molinette; **Dimitte** Lorenza, gg. 15, Torino, S. Anna; **Fenia** Rocco, a. 75, Maiori, pens., Cri. str. S. Vito 460; **Zemo** Antonio, a. 88, Fogliezzo, pens., G. Bosco; **Fusaro** Elio, a. 77, Savona, pens., Martini; **Paolotti** Carolina v. Dezzani, a. 91, Torino, Cottolengo; **Panizzari** Maria v. Pellegrini, a. 94, Budola, pens., Mauriziano; **Rosso** Carmelina Candida v. Bosco, a. 79, Costigliole d'Asti, pens., Molinette; **Boggiato** Cecilia in Merzagora, a. 63, Mezzieres, pens., Vecchia Astanteria; **Rinaldi** Francesco, a. 88, Treviso, pens., Molinette; **Scagliola** Paolo, a. 86, Coazzolo d'Asti, pens., Gradenigo; **Loviselo** Francesco, a. 59, Calamandrana, pens., Molinette; **Ruffino** Ernesta v. Botti, a. 91, Torino, pens., Martini; **Terdonio** Alberto, a. 85, Ripacandida, pens., Martini; **Clerì** Grazia in Posa, a. 69, Minervino Murge, pens., Molinette; **Belfiesio** Luigia v. Maffei, a. 95, Torino, pens., corso Casale 56; **Molus** Dino, a. 55, S. Bonifacio, pens., Molinette; **Barberis** Anna v. Furlani, a. 83, Torino, pens., corso Casale 56; **Balbo** Antonio, a. 61, Leini, tassista, Cto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Filippo Sanfilippo
Lo annunciano: la moglie **Angela**, i figli **Paolo** e **Salvino**, sorella, cognato e parenti tutti. Funerali 7 luglio 1989 ore 10 nella parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 5 luglio 1989.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Messaglia ved. Lombardi
di anni 81
Lo annunciano il figlio **Walter** e parenti tutti. Funerali venerdì 7 ore 10 Ospedale Mauriziano, indi la salma sarà tumulata a Moriano sul Po.
— **Torino**, 5 luglio 1989.

Giorgio, Rosalba, Carlo Garuzzo prendono viva parte al lutto di Rosanna e Luigi per la scomparsa della mamma
Chiara Rigola Coda
— **Torino**, 5 luglio 1989.

Ferdy Ise Colonna partecipano con affetto al dolore di Rosanna e dei suoi famigliari per la scomparsa della sua cara mamma sig.
Chiara Rigola Coda
— **Torino**, 5 luglio 1989.

Gianni e Silvana Colonna sono affettuosamente vicini a Rosanna e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Cornaglia
anni 63
Addolorati lo annunciano la moglie **Marisa**, il figlio **Giancarlo** con **Marianne** e la piccola adorata **Martina**, la suocera, la cognata, la nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 luglio, alle ore 9,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. A Elvira un grazie di cuore per tutto quello che hai fatto.
— **Torino**, 5 luglio 1989.

Henriette Vangheluwe e figli partecipano al dolore di Giancarlo e famiglia.

La cognata **Isabella** e la figlia **Daniela** partecipano al dolore di Marisa per la perdita del caro **GIUSEPPE**.

Le famiglie **Cornaglia** e **Malano** sono vicine a Marisa per la scomparsa del caro **BEPPE**.

Ricordano affettuosamente **BEPPE**:
Mario Angela Andrea Lupano
Elio Leya Pastorin e figli
Roberto Elvira Roberta Pollacino
Enzo Marelena Massimo Ronco
Toni Mauro Sorgente.

Partecipano commossi i **condomini di Via S. Marino 67-69.**

Ciao **BEPPE**, ti ricorderemo sempre con affetto. **Carla Roberto.**

Sergio Silvia Mimma piangono con Marisa e famiglia il caro **BEPPE**.

E' mancata
Teresa Dogliani n. Pastore
Lo annunciano il marito **Cesare**, il figlio **Corrado** con **Giovanna**, i nipoti **Simone** ed **Ettore**, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Cuneo giovedì 6 luglio ore 14,30 direttamente nella chiesa del Sacro Cuore.
— **Cuneo**, 5 luglio 1989.

L'affezionata **Lilly** con tutte le colleghe dell'**Organizzazione Automobilistica Dogliani** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della contitolare sig.ra
Teresa Dogliani
— **Cuneo**, 5 luglio 1989.

Michele, Lilli e Sara con infinito rimpianto.

Sono affettuosamente vicino a Corrado e famiglia gli amici:
Aldo Maria Teresa Barbero
Olindo Giulietta Baruffaldi
Gino Elisabetta Manfredi
Franco Mariella Pejrone
Giovanni Miranda Simondi
Adriano Maria Spada
Gianni Norma Romano

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Camillo Tacconis
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Silvia** e **Stefano**, il fratello **Andrea** con **Paola** a funerali avvenuti.
— **Milano**, 3 luglio 1989.

E' mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari
Teresa Olivetti ved. Ravicchio
anni 90
Lo annunciano: le figlie **Mariuccia** e **Rita**, la sorella, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi in Cantoira partendo dall'abitazione via Villa 8 alle ore 15,30. Un grazie di vero cuore al dott. Vergine Camillo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cantoira**, 6 luglio 1989.

E' mancato
Nestore Baudino
Lo annunciano la moglie **Angela**, il figlio **Maurizio** con **Emilia**, la sorella **Stella** con **Nino**. Funerali venerdì 7 luglio ore 11,45 parrocchia San Francesco di Sales.
— **Torino**, 6 luglio 1989.

E' cristianamente mancato
Giulio Ernesto Neirotti
di anni 78
Ne danno l'annuncio il figlio **Bruno** con la moglie **Ivana**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10.30 alla chiesa Maria Ausiliatrice, Cascina Vica. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 luglio 1989.

La famiglia **Oliva** e **Barbiero** partecipano al dolore di Bruno.

Giuseppe Crosetto e famiglia partecipano al lutto del rag. Bruno Neirotti per la scomparsa del padre
Giulio Ernesto Neirotti
— **Torino**, 6 luglio 1989.

L'**Impresa Crosetto Lorenzo S.p.A.** e **Società collegate, amministratori, dirigenti, colleghi** e **personale tutto** partecipano al dolore del rag. Bruno Neirotti per la scomparsa del **PADRE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Capra
Lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Carla** e **Vittorio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 luglio alle ore 10 chiesa N.S. del SS. Sacramento, via Casalborgone 16 Torino.
— **Torino**, 4 luglio 1989.

I **Collaboratori** della **Lidi srl** sono vicini al loro titolare Sig. Vittorio Capra per la perdita del suo caro **PAPA'**.

Anna Pozzi e famiglia prendono viva parte al lutto che ha colpito Vittorio e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Ferrero
di anni 88
Ne danno l'annuncio la moglie **Margherita Vegliano**, i figli **Vittorina** con **Riccardo**, **Paolo** e **Cristina**, **Gianni** con **Adriana** e **Andrea**, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali giovedì 6 luglio alle ore 16,50 dall'abitazione via S. Andrea 67.
— **Savigliano**, 5 luglio 1989.

La **Fiatal S.p.A.** partecipa al dolore dell'amministratore delegato Gianni Ferrero per la scomparsa del padre
Alessandro Ferrero
— **Savigliano**, 6 luglio 1989.

La **Leasing & Service S.p.A.** partecipa al dolore dell'amministratore delegato Gianni Ferrero per la scomparsa del padre
Alessandro Ferrero
— **Savigliano**, 6 luglio 1989.

L'on. **Raffaele Costa** si unisce al dolore di Gianni e famiglia per la scomparsa del **PAPA'**.
— **Mondovì**, 6 luglio 1989.

La **Iltra di Saronno** unitamente al **Consiglio di Amministrazione** e ai suoi **Dirigenti** sono vicini all'amico Gianfranco Ferrero per la morte del papà
Alessandro Ferrero
— **Saronno**, 5 luglio 1989.

E' mancata
Rosa Villa ved. Gherra
L'annunciano la figlia **Inos** col marito **Enrico**, nipote **Mauro** con **Elisa**, parenti tutti. Funerali venerdì ore 16.
— **Givoletto**, 6 luglio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Panizzut ved. Pellegrini
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli **Sandro** con **Piera**, **Pino** con **Carla**, nipoti e parenti. Per le cure prestate ringraziamo il personale medico e paramedico del reparto ortopedico dell'osp. Mauriziano, e quanti parteciparono al nostro lutto.
— **Torino**, 5 luglio 1989.

E' mancato dopo breve malattia
Vittorio Verro
privando della sua meravigliosa presenza e dell'immenso amore la moglie **Elisabetta** ed i figli **Bruno** e **Marco**; lo piangono i cognati **Francesco**, **Angelo** con **Norma**, **Arnaldo** con **Romana**, i nipoti **Gianni**, **Idana**, **Paolo**, **Cristiana** e la cara **Milly**. Un particolare ringraziamento all'amico prof. Francesco Di Nola. Funerali lunedì 7 luglio ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 luglio 1989.

Il **Presidente** del **Collegio Sindacale** della **Protecasa S.p.A.** prof. **Piero Angelo Cerri** partecipa al cordoglio della famiglia.

Rag. **Enrico Sola** dott. **Benno Baldo** partecipano al dolore.

I **dipendenti tutti** della **Protecasa S.p.A.** costernati partecipano.

Le famiglie **Militari Ferrero** e **Falchero** lo ricordano con stima e affetto.

L'Autoriparazioni **Accademia** partecipa al lutto della famiglia **VERRO**.

Claudio e **Laura Mossa** con **Paola Dario** e **Patrizia** piangono **VITTORIO** amico indimenticabile.

Giuseppe Aghemo
Severino Conti
Giovanni Luigi Lamelas
Sergio Rodda
si uniscono al dolore dei figli e della famiglia tutta per l'improvvisa scomparsa del papà **VITTORIO**.
— **Torino**, 5 luglio 1989.

Gli amici e colleghi dell'**Unionchimica** Sezione Provinciale di Torino: il **Presidente Fernando Bolla** e il **Consiglio Direttivo**, **Alberto Bettini**, **Dario Debernardi**, **Dario Longobardo**, **Massimo Mansuino**, **Pasquale Ottaviano**, **Lino Rosa**, **Carlo Russo**, **Salvatore Russo**, **Claudio Stringa**, **Matteo Gandolfo**, **Piero Tirelli** e **Teresio Clerì** si uniscono fraternamente intorno alla famiglia nel conforto per la scomparsa del collega ed amico
prof. Vittorio Verro
Presidente Nazionale Unionchimica-Confapi
del quale danno testimonianza di impegno e partecipazione alla attività della Sezione.
— **Torino**, 5 luglio 1989.

Il **Presidente** dell'**A.P.I. Torino Aurelio Cardella** unitamente alla **Giunta di presidenza** e **Consiglio Direttivo**, ai **Presidenti delle Unioni Provinciali di Categoria**, ai **Dirigenti**, ai **Funzionari** e **personale tutto** dell'**Associazione** si stringono alla famiglia per partecipare il loro dolore per l'immatura scomparsa dell'amico
prof. Vittorio Verro
Presidente Nazionale Unionchimica-Confapi
apprezzandone nel ricordo le doti di impegno imprenditoriale e di dedizione alle attività associative.
— **Torino**, 5 luglio 1989.

Il **Presidente Onorario Carlo Ressolin**, i **Vice-Presidenti**, il **Comitato Esecutivo**, il **Consiglio Direttivo**, il **Consiglio Generale**, il **Segretario** della **Unionchimica-Confapi** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del proprio Presidente
prof. Vittorio Verro
ricordandone le qualità umane e imprenditoriali e l'impegno personale profuso nell'oneroso incarico che gli era stato affidato.
— **Roma**, 6 luglio 1989.

Pier Enrico Martin, presidente **Federapi Piemonte**, unitamente ai **Vice-presidenti** e al **Comitato Direttivo** partecipa al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico e collega
prof. Vittorio Verro
Presidente Nazionale Unionchimica-Confapi
— **Torino**, 6 luglio 1989.

Il **Presidente Rodolfo Anghileri**, i **Vicepresidenti Pier Enrico Martin**, **Franco Terrazzi**, **Raffaele Puddu**, **Giuseppe Varisco**, i **componenti** del **Comitato Esecutivo**, i **funzionari** ed il **personale** della **Confapi** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega
prof. Vittorio Verro
Presidente Nazionale Unionchimica-Confapi
ricordando a quanti lo conobbero l'impegno e la dedizione alla famiglia, alla azienda e agli incarichi associativi e confederali.
— **Roma**, 6 luglio 1989.

I **Presidenti Nazionali** delle **Unioni di Categoria** della **Confapi**:
Alessandro Cocirio - Unionmeccanica
Gianfranco Demartini - Uniontessile
Carlo Luigi Parvopassu - Unigec
Alfredo Gherardi - Aniem
Giorgio Zubani - Unionalimentari
Silvano Giubbi - Unionservizi
Sergio Piva - Unionlegno
Spartaco Garelli - Unimatica
unitamente ai **colleghi Vice-presidenti** e ai propri **Comitati Esecutivi** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del collega
prof. Vittorio Verro
Presidente Nazionale Unionchimica-Confapi
— **Roma**, 6 luglio 1989.

Paolo, Giulia, Luca e **Anna Barbera** con rimpianto e dolore ricordano l'indimenticabile
Vittorio Verro
— **Torino**, 6 luglio 1989.

Rosanna, Carlo Rossotto e figli partecipano al dolore della famiglia.

Piera e **Andrea** si uniscono al dolore di Bruno e Marco.

E' mancata
Caterina Cassardo n. Ferrero
di anni 91
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Antonietta** con il marito **Giovenale Gavaglio**, la cognata **Vittoria Cassardo**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione strada Genova 81/3 in Moncalieri per la parrocchia del Beato Bernardo. Un particolare ringraziamento alla Direzione e al personale della Pensione Susa.
— **Moncalieri**, 4 luglio 1989.

I nipoti **Fiorentina, Rinaldo, Beppe** e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa della cara zia **NIN**.

Partecipano al lutto per la dipartita del sig.
Giovanni Manassero
famiglia **Francesco Martina** e famiglia **Francesco Poma**.
— **Torino**, 6 luglio 1989.

Serenamente è mancata
Maria Borio Giordano
La piangono i figli **Piergiorgio** con **Agnese**, **Ugo** il fratello **Dario** le sorelle **Dina** e **Clelia** cognati nipoti. Funerali a Castagnole Lanze - San Pietro. Venerdì 7 ore 16.00.
— **Torino**, 6 luglio 1989.

Alberto ed **Andrea** ricordano con affetto la cara **NONNA**.

Cristianamente è mancata
Maddalena Martano ved. Perazzo
L'annunciano addolorati il figlio **Renzo** con la moglie **Mille**, **Enrico**, **Andrea** e **Paolo**, la sorella **Cristina** e parenti tutti. Funerali venerdì 7 ore 10 parrocchia Duomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Chieri**, 6 luglio 1989.

ANNIVERSARI

1987 — 1989
Arialdo Roncarolo
Sempre con noi **Adriana, Piera.**

1961 — 6 luglio — 1989
Piera Cerruti Trombetta

1964 — 11 luglio — 1989
Giulio Ermete Trombetta
Il vostro ricordo mi accompagna sempre. **Giusi.**

1983 — 1989
Francesco Borello
Affettuosamente ricordato. La moglie e i tuoi cari.

1986 — 1989
Maria Teresa Lama Pagliani
La tua rettitudine e capacità d'amare sono ricordo costante e prezioso.

1986 — 1989
Maria Teresa Trinello
Vivi con noi ogni giorno con infinito amore e crescente rimpianto. S. Messa venerdì 7 luglio ore 18 chiesa San Bernardino, Torino.

Il ministro Gava denuncia all'Antimafia: così si ricicla il denaro incassato con il traffico di droga e i sequestri di persona

Gava: la mafia finanzia il deficit dello Stato

«Più poteri ai prefetti: facoltà di sospendere gli amministratori sotto inchiesta»
«Nuovi commissariati e incentivi agli investigatori che sceglieranno il Sud»

ROMA. La mafia finanzia il debito pubblico dello Stato. Non è un paradosso, ma il preoccupatissimo grido d'allarme dello stesso ministro dell'Interno, Antonino Gava.

Cosa Nostra, si sa, utilizza mille modi e mille canali per «ripulire» il denaro proveniente da attività illecite e nel corso degli anni ha sperimentato sistemi sempre più efficienti. L'ultima trovata è l'investimento attraverso l'acquisto di titoli di Stato.

Così afferma, non nascondendo la gravità e la portata del fenomeno, il ministro dell'Interno nel rapporto inviato ieri alla Commissione parlamentare antimafia, alla vigilia della sua audizione a San Macuto che è prevista per oggi pomeriggio alle 17. «Il fronte nevralgico — dice Gava affrontando il problema del riciclaggio delle narcolire — aperto all'aggressività della criminalità organizzata è rappresentato dai titoli di Stato, che, tranne alcune eccezioni, non sono nominativi. E' questo un problema delicatissimo. Il ministero del Tesoro ha posto allo studio la questione per accertare le modalità attraverso le quali il denaro «sporco» viene «risciacquato» comprando titoli di Stato e, quindi, finanziando il debito pubblico». «Sembra — continua il ministro — che uno dei problemi più grossi sia proprio il «mercato secondario» dei certificati di credito del Tesoro e dei buoni del Tesoro».

A cosa si riferisce, in particolare, Gava? Nessuna conferma ufficiale, nessun particolare, ma sembra che l'inchiesta riguardi soprattutto la Sicilia e il lavoro mastodontico compiuto dal neo procuratore aggiunto di Palermo, Giovanni Falcone. Lo stesso giudice, d'altra parte, all'indomani del fallito attentato confermò che si stava occupando di una grossa inchiesta sul riciclaggio, nata qualche anno fa a Bagheria e successivamente «esportata» anche fuori dall'Italia. Dove? Principalmente in Svizzera dove alcune banche, per anni, hanno costituito il crocevia di quasi tutti gli «affari» della mafia. L'indagine è concentrata su alcuni istituti di credito siciliani che hanno avuto contatti con l'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, e con Leonardo Greco, imprenditore di Bagheria, sospettato di essere il cervello finanziario nel campo del riciclaggio dei soldi provenienti dal traffico internazionale della droga.

E proprio l'aspetto della internazionalità di Cosa Nostra preoccupa il ministro Gava. Nel suo rapporto all'Antimafia, da un lato sostiene che «l'inseguimento del denaro sporco resta fondamentale nella lotta alla criminalità», dall'altro aggiunge: «Esso, tuttavia, diventa sempre più difficile in relazione sia agli artifici adottati dalla mafia per mascherarsi, sia all'impiego dei circuiti che riguardano più Paesi». In questo senso Gava accoglie con soddisfazione le iniziative prese dagli istituti di credito all'indomani dell'allarme lanciato dal Governatore della Banca d'Italia «le cui dichiarazioni — dice Gava — in questa stessa sede non sono rimaste inascoltate».

Ma, oltre al settore creditizio e dei titoli di Stato, Gava identifica «un altro mercato che incontra i favori della mafia, della camorra e della 'ndrangheta. E' offerto dalla Borsa in genere, e, in modo particolare, dalle società finanziarie che operano nella raccolta del risparmio e gestiscono titoli azionari ed obbligazioni di privati ed imprese». Anche in questo settore si erano registrate le preoccupazioni di Ciampi, della Guardia di Finanza e dell'Alto commissario. «Il governo — dice il ministro dell'Interno all'ufficio di presidenza dell'Antimafia — ha promosso qualche iniziativa». Il riferimento è alla circolare del 5 maggio scorso (ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato) che impartisce disposizioni per rafforzare la vigilanza e migliorare la trasparenza sulle società fiduciarie e di revisione.

Il rapporto di Gava contiene anche una radiografia complessiva dello stato dell'ordine pubblico nelle regioni «ad alto rischio», le iniziative prese, altre da prendere. E indica qualche «correttivo». Come evitare, per esempio, il problema della penetrazione della malavita organizzata «nei consessi elettivi degli enti locali»? Il ministro suggerisce una soluzione che ai più è apparsa come un allontanamento delle sue posizioni da quelle dell'Alto commissario Domenico Sica, al quale, peraltro, il documento dedica solo undici righe molto generiche.

Gava auspica per i prefetti «più incisive funzioni per conseguire una maggiore trasparenza del potere locale». Come? Nel disegno di legge sulla nuova normativa antimafia è prevista una disposizione che attribuisce ai prefetti il potere di decidere «con proprio provvedimento la sospensione dalla carica degli amministratori locali che risultano indiziati di appartenere ad associazioni di tipo mafioso e di disporre ispezioni presso gli enti locali, ove sussistono sospetti di infiltrazioni mafiose».

Il ministro annuncia anche il potenziamento degli apparati investigativi. A parte la Calabria, dove sono stati già inviati 200 uomini, saranno istituiti nuovi commissariati a Riesi e Niscemi (Caltanissetta), Canicatti e Palma di Montechiaro (Agrigento), Lercara Friddi (Palermo), Ortigia (Siracusa), Castrovillari (Cosenza) e Caivano (Napoli). E per gli investigatori impegnati nelle zone a rischio si pensa a norme di incentivazione, «anche con la possibilità di attribuire punteggi preferenziali in sede di promozioni e di avanzamento in carriera, sul modello delle scelte suggerite anche dallo stesso organo di autogoverno dei magistrati». Ciò tenendo conto della «gravità della situazione» e della «ineluttabilità di una emergenza nazionale».

Francesco La Licata

Il giudice Falcone ha indagato sul riciclaggio di denaro sporco. Nella foto sotto: polizia in Aspromonte

AGGUATO

Palermo, ucciso il terzo fratello Puccio

PALERMO. Il terzo dei fratelli Puccio, Antonino, 53 anni, è stato assassinato ieri sera in via Palmerino da alcuni killer che hanno fatto fuoco da una auto in corsa. Gli altri due fratelli, Vincenzo e Pietro, furono uccisi l'11 maggio: il primo in una cella del carcere dell'Ucciardone, l'altro in un viale del cimitero dei Rotoli. Dopo la tragica fine dei fratelli, Antonino Puccio aveva fatto perdere le sue tracce ma i killer lo hanno ugualmente raggiunto. Antonino Pucciò si trovava alla guida di una macchina, con lui il figlio Salvatore che è stato ferito ad una gamba.

L'omicidio sembra rientrare nella guerra di mafia ingaggiata tra le cosche. Nel conflitto tra le famiglie mafiose sono cadute, dai primi di marzo ad oggi, venti persone. I Puccio venivano indicati come uomini della potente famiglia dei Greco, Michele detto «il Papa» e Salvatore, «il senatore». Secondo una interpretazione della collocazione dei diversi gruppi mafiosi, i Greco sarebbero alleati dei Corleonesi per cui l'uccisione di Puccio potrebbe essere stata opera della nuova famiglia costituita dai superstiti delle cosche cosiddette perdenti alleatesi con una frangia dissidente dei Corleonesi. Facendo leva su questa nuova formazione, il pentito Totuccio Contorno avrebbe scatenato la controffensiva contro i Corleonesi. [Agi]

Sequestri

Tante prigioni, tutte vuote Così il blitz in Aspromonte

LOCRI
DAL NOSTRO INVIATO

Ansima il brigadiere, mentre piegato in due, mitraglietta sotto il braccio, s'infila nel tunnel che protegge una vecchia conduttura. Ansimano i cronisti che tentano di stargli dietro. Siamo all'interno di Punta Stilo, dove i rilievi dell'Aspromonte cominciano a stemperarsi nelle Serre Calabre. La segnalazione giunta ad uno dei «numeri verdi» dell'alto commissario Sica dice che qui, in una baracca di legno, c'è la prigione di un rapito.

Eccolo, il lavoro dei «nuclei antisequestri». Il questore Pazzi ha consentito ai cronisti di tener dietro ai suoi uomini in quella che, dopo attimi d'emozione, finirà col rivelarsi quasi una visita guidata. Quattro camionette, 25 tute grige guidate da un vicequestore (Leucio Porto) e da un commissario, Diego Buso, veneziano. Ci si arrampica per i tornanti, lungo strade deserte, in un'aria che si fa sempre più frizzante tra felci, faggi e pinete.

«Vedete, fanno segnali», dice il vicequestore. Dai boschi, in tre luoghi diversi, si alzano colonne di fumo. Magari sono soltanto fuochi di pastori, ma è possibile che qualcuno stia comunicando l'approssimarsi della polizia. La tensione è forte, l'emozione della battuta sta contagiando tutti. Un cronista calatosi un po' troppo nella parte estrae da sotto la giacca una pistola. Chi è tenuto prigioniero oltre quel bosco? Carlo Celadon, Dante Belardinelli, Nicola Campisi, il povero Marzio Perrini, mutilato di un orecchio? O magari proprio lui, Cesare Casella? Gli agenti sono concentratissimi, eccitati. C'è un vecchio acquedotto che si infila sotto le piante, una doppia, piccola galleria da attraversare. Poi, dove finisce il costone boscoso, una baracca in legno con le vecchie saracinesche idrauliche che deviavano il flusso d'acqua. «Ecco, dev'essere lì...». Dietro la baracca, quasi abbracciate alla montagna, due casupole e una stalla col tetto in lamiera. Un attimo di sosta, silenzio assoluto, poi un «via» sussurrato a mezza bocca, e gli uomini coi mitra scattano in avanti. Le porte sono aperte. «Qui non c'è nessuno...», dice un agente deluso.

Se non altro, chi c'era se n'è andato. In una baracca, scatole di carne Simmenthal ancora chiuse testimoniano che qualcuno, in queste baracche, teneva una scorta di cibo. Poi i resti di due fuochi accesi non molto tempo fa. E ancora, l'armatura rugginosa di una branda, una lattina d'aranciata, una bottiglia di amaro calabrese, mozziconi di sigaretta. Un calendario del 1969 porta segnate in rosso le date del 24 e 25 giugno. Chi si era rifugiato qui, doveva essere rimasto a corto di notizie per un pezzo: su una porta, col gesso, ha tracciato un «W la Juve» che pare un po' fuori dal tempo.

Cos'erano, quelle baracche? La «prigione» di un sequestrato, il rifugio di qualche latitante, o solo un ricovero di boscaioli? Gli agenti alzano le spalle: «Bisognerà provare da un'altra parte...». Il loro lavoro è questo: testardo, sistematico, duro. Per gli uomini del nucleo antisequestri non è un insuccesso.

Piuttosto, è nei gradi più alti che si comincia a cogliere una punta d'imbarazzo. Annunciata con enfasi, l'«operazione Aspromonte» tarda a fornire risultati, quei risultati che le parole del prefetto Parisi avevano lasciato intuire. E' vero, la Locride sembra pacificata, da settimane non si spara e non si uccide, qualcuno comincia anche a chiamare i «numeri verdi».

Ma le prigioni, i rapiti, il territorio da espugnare? «Inutile farsi illusioni — ammettono poliziotti e magistrati — qui nessuno può fare miracoli». Emilio Pazzi è più deciso: «L'operazione è in corso, nelle bande di rapitori ci sembra di avvertire qualche segnale di sbandamento. Ma nessuno può parlare di un "blitz". Anzi pensiamo che le ricerche dureranno a lungo. Quanto? Un tempo illimitato...».

Giuseppe Zaccaria

Napoli, otto giovani tentano di uccidere un etiope

E' nero, giù dal balcone

L'hanno inseguito e raggiunto in casa: «Vattene, non c'è posto per te»
L'uomo ferito dopo un volo di 5 metri: «Mentre cadevo loro ridevano»

NAPOLI. Ora l'intero quartiere dà ragione a «quei poveracci che hanno reagito ad una provocazione». I «poveracci», otto giovani picchiatori, sono arrestati l'altra notte per aver tentato di linciare il «provocatore» Mohamed Ahmed Dirie, 23 anni, cittadino etiope, in Italia per frequentare l'università, tempestato di pugni e calci e gettato nel vuoto da un terrazzo dello stabile in cui abita, al grido di «negro bastardo». «Ha fatto un volo di cinque metri, ma è stato fortunato — dicono i medici dell'ospedale «San Paolo» che lo hanno in cura —, guarirà in un paio di settimane».

Al terzo piano di una palazzina abitano una giovane donna etiope, Kadicia Osman, la figlia Ambra, una bambina di nove anni, e due suoi amici. Mohamed Ahmed Dirie aveva trovato da qualche giorno ospitalità nell'appartamentino di tre stanze, con un ampio terrazzo. Gli abitanti di via San Donato non amano quei vicini di casa dalla pelle scura.

L'aggressione dell'altra notte è avvenuta in un clima di rabbia crescente. Secondo i carabinieri che hanno svolto le indagini, un gruppo di almeno dieci persone sostava sul marciapiede dinanzi al palazzo di via San Donato. Hanno schiamazzato per lunghi minuti, fino a che una delle donne si è affacciata dal terrazzo. Ha protestato.

Mohamed non era in casa: è arrivato proprio mentre la tensione era al culmine. Pallido, incerottato, assistito da un'infermiera del «San Paolo», racconta la sua avventura: «Me li sono visti venire addosso, erano inferociti. Continuavano a urlare: vattene di qui sporco negro, tornatene a casa con i tuoi amici. Sono riuscito ad entrare nell'androne del palazzo, ma loro mi hanno raggiunto, e hanno cominciato a menare pugni e calci. Mi sono divincolato, sono fuggito per le scale».

Mohamed è stato di nuovo raggiunto al secondo piano. E' stato afferrato per le braccia e per le gambe, e lanciato oltre la ringhiera. «Sento ancora le loro risate, mentre precipitavo nel vuoto. Poi non ricordo più nulla».

I carabinieri hanno pochi dubbi: «Gli aggressori hanno agito per uccidere. Dopo avere scaraventato la loro vittima nella tromba delle scale sono scesi e l'hanno tempestata ancora una volta di pugni. Dovevano essere impazziti. Quel poveraccio non è morto solo perché siamo arrivati in tempo, grazie alla telefonata dei suoi compagni».

Gli inquirenti non hanno faticato molto per identificare i picchiatori: c'era la descrizione della donna che li aveva visti e che aveva tentato di allontanarli, e lo stesso Mohamed ha dato informazioni preziose. La latitanza degli otto è durata poche ore: sono stati rintracciati e ammanettati prima dell'alba. Mario Romano, Rosario Malinconico, Vincenzo Amabile, Vincenzo Diricio, Giuseppe Marsella, Giovanni Neve, Giovanni Russolillo, Vincenzo Romano ora sono in carcere.

Fulvio Milone

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 [illegible] 2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbrevo via Genovesi 4 Torino, tel. 011 502.241 - 587.[illegible].

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX SPA dal [illegible] "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati liquida direttamente in un giorno (portando busta paga o documenti reddito) prestiti personali senza ipoteca fino a L. [illegible] milioni, rimborso [illegible] mesi o in 8 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per [illegible] o perizie.
FINCOTEX S.P.A.
749.8203 - 771.0828, corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A.A. A abbisognandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. [illegible] telefonica. Telefonare 837.246.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza [illegible] formalità telefonando allo 011 [illegible].

A CASALINGHE E PENSIONATI
PICCOLI PRESTITI SUBITO
MUTUI E FIDUCIARI
FINO 8.000.000
FIRMA SINGOLA
TEL. 011 740.120

A casalinghe solo con documento d'identità e codice fiscale
CASALINGHE 5 MILIONI
IMMEDIATI - FIRMA UNICA
discrezione totale - no avvisi a casa
FINLADY
Via Tripoli 106 - Torino (011) 323.136

A dipendenti
Finimpresa finanzia
a tassi bancari agevolati
esempi prestiti fiduciari
5 milioni L. 94.100 x 60 mesi
7 milioni 155.000 x 60 mesi
12 milioni 282.300 x 60 mesi
18 milioni 423.500 x 60 mesi
esempi mutui ipotecari
L. 25 milioni = L. 340.000 x 120 mesi
40 milioni = 541.000 x 120 mesi
60 milioni = 811.000 x 120 mesi
SENZA CAMBIALI
ANCHE FIRMA SINGOLA
artigiani - commercianti - professionisti - pensionati
nessuna spesa anticipata
massima serietà e riservatezza
Finimpresa Italia
corso Mediterraneo 72 - Torino
TEL. 500.967 - 594.630
aperto anche sabato mattina

ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
Riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simef corso Rosselli [illegible], Torino

A L. 179.000 per 36 mesi avrete L. 5 milioni con celerità e serietà anche firma singola. [illegible] 471.116 - 473.1029.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme
avallo senza cambiali
Tel. 011 504.744

A tutti privatamente senza spese anticipate finanzio a tassi agevolati anche eventuali protestati. Tel. 518.030.

FINAMP
telefonicamente in 24 ore agevolati dipendenti pensionati casalinghe. Tel. 505.254 - 502.770.

BAFIN
PRESTITI IMMEDIATI
DA 2 A 100 MILIONI
5.000.000 30 X [illegible]
25.000.000 60 X 605.000
VISITE A DOMICILIO
011 741.2777

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.287.

FILEND
PRESTITI IMMEDIATI
DA 3 A 100.000.000
CON FIRMA SINGOLA
es: 5.000.000 36 x 173.000
es: 10.000.000 36 x [illegible]
es: 30.000.000 60 x 7[illegible].000
soluzioni personalizzate
per commercianti artigiani visite a domicilio
TORINO 011 248.1949

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rate costanti durata sino a 15 anni. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani, tassi fissi. Tel. 57.67.

G.F.C.
finanziaria
LA MIGLIORE SOLUZIONE
anche in 24 ore
PER I VOSTRI PROBLEMI
TASSI BANCARI
TEL. 650.8330 - 650.8336
corso Raffaello 4

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industria interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158

PRIMA delle vacanze vi occorre un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso ragionevole. Tel. 505.403.

LIRE 156.800 mensili per 8 milioni a tutti in 24 ore anche firma singola ed importi maggiori. Tel. 746.[illegible].

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
Via Juvarra, 16 - Torino (011) 561.2020

SERIAMENTE finanziamo in giornata senza spese anticipate [illegible] e commercianti. Tel. 538.608 - 531.582.

Vi serve un prestito?
Reliance
erogazioni dirette in 24 ore fiduciari - mutui - leasing - factoring. Tel. 011 812.3071 (9 linee r.a.).

10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipat, via Garibaldi 59, tel. [illegible] - [illegible].

10 - 200 MILIONI
privatamente soluzioni diverse e vantaggiose con rapidità nessun pre impegno. Tel. 561.735.

3 Aziende e negozi

A. CEDESI attività noleggio rimessaggio caravan autocaravan avviamento decennale. Tel. 839.8890.

ABBIGLIAMENTO tabella IX X XIV [illegible] L. [illegible] mila 2 locali tutto nuovo anticipo L. 30 milioni a privato. Tel. 381.008.

ACTIVA 642.758 [illegible] articoli sportivi in Torino fronte corso, ben avviato, affitto [illegible] L. [illegible] milioni.

ACTIVA 642.758 cede boutique splendida, tabelle IX X, zona Villanova, fatturato L. 160 milioni anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede macelleria ad Ivrea, posizione commerciale, avviamento trentennale anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede splendido ristorante vicinanze Chieri, 250 coperti incasso L. 700 milioni. Vero affare.

ACTIVA 642.758 cede studio dentistico, zona Chivasso, ottimo avviamento, attrezzatissimo anticipo L. 60 milioni.

AMBULANTE bar semi automatico incasso L. 700 mila al dì L. 185 milioni. Studio Grosso. Telefonare 511.738.

ATTENZIONE! Causa trasferimento titolare, cedesi [illegible] 40 coperti, tutta [illegible] anche alloggio, zona Avigliana. [illegible] fortuna famiglia, facilitazioni a persone pratiche. Tel. 518.080 o ore serali 669.2777.

AZIENDAL MARKET 650.2175 2ª cintura casalinghi zona centrale richiesta L. 130.000.000. Dilazioni.

BAR affare corso Francia chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato incasso L. 600 mila al dì. Tel. 380.810.

BAR affare corso Francia chiuso la [illegible] facile conduzione anticipo adeguato incasso L. 600 mila al dì. Tel. 380.810.

BAR caffetteria [illegible] orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al dì si vende. Tel. 383.298.

BAR caffetteria mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione [illegible] mila al dì si vende. Tel. 383.298.

BAR [illegible] corso Peschiera pressi mercato forte passaggio arredo nuovo richiesta interessante. Tel. 549.747.

BAR in S. Rita angolare incasso L. 600 mila al dì incrementabili cedo anticipo L. 40 milioni, Castello 330.470.

BAR prestigioso su isola pedonale incasso L. 1 milione [illegible] mila al dì [illegible] a professionisti. Castello 647.169.

BAR ristorante a conduzione eccezionale ottima zona L. 1 milione [illegible] mila al dì vende motivi famiglia. Tel. 380.810.

BAR ristorante centro turistico Valle Susa su via centrale avviatissimo incrementabile cedo. Tel. 747.729.

BAR ristorante pizzeria a condizioni eccezionali ottima zona [illegible] L. 4 [illegible] al giorno vendesi. Tel. 383.298.

BAR super bellissimo incasso L. 500 mila incrementabili orario corto cedo anticipando L. 25 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super centralissimo incasso L. 1 milione al dì, cedesi prezzo affare anticipando L. 70 milioni. Clavi tel. 612.990.

BAR super di grande prestigio incasso settimanale L. 10 milioni arredo nuovo cedesi a persone pratiche. Tel. 612.390.

CAVIT 598.992 cede bar in Centro orario corto zona uffici incasso ottimo arredo nuovo L. 160 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede edicola negozio zona corso Giulio Cesare arredo nuovo ottimo incasso L. 110 milioni dilazioni.

CEDESI avviata macelleria con mattatoio valli Lanzo. Telefonare 897.905 pasti.

CENTRALISSIMO adiacente via Roma cedesi negozio primizie con annessa drogheria. Telefonare 547.470.

EDICOLA libreria 1ª cintura Torino, mq 100 ottimo volume affari 30 anni attività. Studio CL, tel. 580.955.

FERRAMENTA colorificio prima cintura Torino con alloggio giro d'affari 1 miliardo l'anno vendesi. Tel. [illegible].

GIRARROSTO zona Mirafiori posto su corso forte passaggio ottimo utile L. 75 milioni dilazioni. Frana 642.101.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula: "90% in 10 anni"
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
il tuo problema.

LABORATORIO di ritagliatoria e restauro fronte istituto tecnico commerciale, fronte futura facoltà economia commercio. Clientela privata e ditte. Sicuro interessante utile. Attrezzatura completa. Massima assistenza della cedente. Richiesta L. 46.000.000. Telefonare 597.049.

MERCERIA intimo ventennale attività cedesi per ritiro commercio L. 30 milioni. Studio Grosso. Telefonare 511.738.

MONTICASE 561.2165 cede [illegible] libreria ottima posizione fatturato [illegible].

PROFUMERIA S. Rita elegante locale con retro 2 vetrine ottimo giro affari cedesi. Informazioni. Tel. 399.708.

SANREMO [illegible] bar sul mare con dehors centralissimo ottimo affare. Habitat 0184 [illegible].

STELLA 447.4802 chiosco [illegible] con pagamenti settimanali di L. 6 milioni zona S. Rita dilazioni.

STELLA 447.0290 negozio abbigliamento intimo con tabelle IX X XIV zona [illegible] Vittorio richiesta L. 75 milioni.

TABACCHI bar zona Rivoli ampi locali alloggio arredo nuovo forti utili L. 220 milioni dilazioni cede. Frana 513.895.

TABACCHI centrale posizione prestigiosa levata L. 9 milioni alloggio forti utili L. 310 milioni cede. Frana 542.101.

TABACCHI zona [illegible] levata L. 7 milioni angolare 2 vetrine forti utili L. 180 milioni dilazioni. Frana 542.101.

TRATTORIA bar bellissima incasso L. 600 mila cedo motivi familiari anticipo L. 30 milioni totale 120 milioni. Tel. 521.2272.

VERO affare negozio ittico e surgelati posizione commerciale fronte mercato dilazioni. Tel. 502.685.

ZONA Statuto rivendita pane kg 120 giorno forte passaggio buon utile cede L. 75 milioni dilazioni. Frana 513.895.

4 Terreni

CERCENASCO (Airasca) vendo casa di 6 vani con terreno residenziale per 5 villa a schiera L. 150 milioni. Tel. 582.997.

5 Locali e negozi

domande

ANCHE per reddito acquista capannoni magazzini muri negozio in Torino e prima cintura. Labeo 746.222.

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca in acquisto e locazione capannoni bassi fabbricati e uffici in Torino e prima cintura. Offresi pagamento contanti in caso di acquisto, massime referenze in caso di locazione. Tel. 650.3103.

offerte

A STABILIMENTO uscita tangenziale corso Francia [illegible] mq coperti più 600 mq uffici [illegible] affittasi. Tel. 0172 40.096.

A Collegno affitta basso fabbricato mq 700 con passo carraio adatto deposito lavorazione leggera. Labeo 746.222.

ADATTO ogni genere commercio o lavorazioni locale centrale ristrutturato con uffici affittasi. Tel. 596.810.

ADIACENTE piazza Massaua magazzino seminterrato con servizi passo carraio mq 100 L. 75 milioni box adiacente per 3 auto L. 55 milioni. Tel. 482.919.

AFFITTASI magazzino seminterrato [illegible] mq circa con passo carraio leggero. Tel. 685.875.

AFFITTASI via [illegible] magazzino con ufficio mq 420 passo carraio indipendente. Studio Valentino 890.0379.

AFFITTASI via Ventimiglia magazzino mq 330 abbinato negozio ufficio mq 80 passo carraio. Tel. 5[illegible]74.

AFFITTO locale [illegible] mq 800 zona corso Potenza molto luminoso e esclusivi. Tel. 689.8918/21.

AFFITTO UFFICIO
via Verazzano 4° di mq 90 composto di 4 camere servizio. Gabetti Impresa tel. 57.67.

BASSO fabbricato di 650 mq con passo carraio recente Cascine Vica vero affare L. 490 milioni. Tel. 655.338 - 650.7764.

CAPANNONE industriale con palazzina uffici [illegible] mq costruzione recente zona Borgaro. Tel. 748.603.

CAPANNONE libero vendesi in Torino con [illegible] palazzina uffici e abitazione cortile permuta. Tel. 362.520.

CENTRO vendiamo libero magazzino laboratorio mq 394 divisibile. Accesso carraio. Tel. IPI 511.382.

CERCASI terreno per costruzione industriale di mq 4000 o capannone con carro ponte e piazzale adiacente nella 1ª cintura di Torino Nord. Tel. 011 619.257.

CORSO
Galileo Ferraris affittiamo in stabile signorile uffici varie metrature. Eventuale magazzino e possibilità box auto. Edilcase 546.154.

CORSO Traiani negozio angolare 3 vetrine retro servizio cantina. G. R. L'immobiliare 011 329.0421 - 320.524.

EDILCASE tel. 546.154 affitta corso Palestro in stabile prestigioso ufficio libero. Totale mq 210.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 vende liberi in corso Rosselli magazzini con servizi varie metrature [illegible].

HELVETIA IMMOBILIARE [illegible] in Settimo laboratorio mq 1000 su 2 piani decisamente luminoso. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in via Di Nanni basso fabbricato mq 190 interno cortile. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta Torino Nord nuovo basso fabbricato mq 500 altezza mt 5. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende centrale locale commerciale mq 480 angolare su 2 piani passo carraio. Tel. 650.3103.

INVESTIMENTO al 10% di reddito annuo proponiamo capannone industriale in Torino. Richiesta L. 370 milioni. Helvetia Immobiliare 650.3103.

I.S.I. 447.0804 vende libero corso Matteotti studio 180 mq piano ammezzato da ristrutturare, box auto.

I.S.I. 447.0804 vende libero piazza Adriano studio 1° piano 180 mq 8 vani bisenzi portineria ristrutturato.

I.S.I. 447.6804 vende via Monginevro pressi piazza Sabotino libero dicembre 89 ufficio prestigioso 1° piano 140 mq.

LA GINEVRA 447.5651 vende capannone libero in [illegible] mq 2000 più uffici alloggio custode cortile frazionabile.

LA GINEVRA [illegible] vende libero basso fabbricato Barriera di Milano mq 500 più cortile indipendente.

LARGO Orbassano vendiamo negozio libero 2 vetrine con seminterrato collegato. Tel. IPI [illegible].

LIBERO grande negozio mq 300, corso Vercelli angolo via Cervino 7, ristrutturato, prezzo affare. Tel. 557.6956.

LIBERO via Cristalliera 9, box auto unico prezzo affare L. 25 milioni. Tel. 557.[illegible].

LIBERO via Monginevro 190 luminoso laboratorio mq 100 con accesso carraio e cortiletto privato, ufficio, bagno, riscaldamento centrale adatto tipografia. Tel. 557.6956.

MURI negozio centralissimo via Giolitti vicino piazza S. Carlo commerciale mq 220 servizi posto auto vuoto a 6 mesi L. 850 milioni. Aosta 598.807 - 597.774.

NEGOZI occupati stessa casa zona Monginevro angolari mq totali 110 L. 160 milioni. Craveri 584.615.

NICHELINO
vendiamo capannone industriale mq [illegible], altezza mt 8,50, cortili. Gabetti Impresa tel. 57.67.

PIAZZA Gral fronte [illegible] mq 80 con ufficio servizi palazzo recente libero vende. Graneri 650.2687.

PIAZZA Statuto [illegible] libero piano alto ufficio mq [illegible]. G. R. L'immobiliare 011 [illegible] - [illegible].

RIVOLI CORSO SUSA
laboratorio magazzino mq 1500 eventuale permesso vendita al dettaglio parcheggio passi carrai affittasi. Tel. 650.3103.

SAN MAURO (Rivodora) vendo capannone 1500 mq da ristrutturare prezzo affarone. Tel. 598.749.

S. PAOLO muri ristorante prima categoria con nuovo contratto locazione L. 1 milione 450 mila mese. Capello [illegible].

VENDO NEGOZIO
centralissimo forte passaggio mq 800 circa, 4 grandi vetrine. Gabetti Impresa tel. 57.67.

VIA Catania negozio con 3 vetrine retro e magazzino complessivi mq 200 circa, G. R. L'immobiliare 011 320.524.

VIA Milano casa d'epoca liberi muri negozio mq 100, posto auto, ottime condizioni vendo. Tel. 547.333.

VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 55.17.

(continua)

CGSS

Le madri che picchiano o uccidono i ragazzi tossicodipendenti: viaggio nella disperazione [illegible] le pareti di casa

Sparare al figlio che si droga

A Massa l'ultimo caso: «Così mi lascerà in pace»

«Mamma, sto male. Dammi altri soldi, ho bisogno di droga». Storie di disperazione, minacce, ricatti, nascoste per anni dalle pareti di casa. Poi la madre crolla. Le catene, i colpi di pistola: «Almeno mi lascerà in pace». E la tragedia si fa cronaca, finisce sui giornali. Davanti all'eroina a volte anche i legami familiari si sciolgono, gli affetti si dimenticano. I figli diventano rapinatori, le madri violente. E [illegible] uccidono. Come Franca Conti, 53 anni, [illegible] maestra [illegible] Alessandria; o come Paolina Giordano, 52, bidella a Salerno. [illegible] davvero crudeltà?

Gennaro, il figlio di Paolina, fino a 16 anni [illegible] un ragazzo come tanti. Poi, gli spinelli, il pri[illegible] buco. Disoccupato, ha un solo modo di procurarsi i soldi per la dose: chiederli alla [illegible]dre. «Mi minacciava. Se non [illegible] davo erano botte. Quante volte mi ha picchiata. Perché non l'ho denunciato? Non volevo che finisse in galera. Ho insistito tanto perché andasse in una comunità. Tutto inutile».

Una sera d'inverno, il [illegible] marzo dello scorso anno, il dram[illegible]. «Mio figlio mi ha aggredita — racconta Paolina —, ho sparato per difendermi». Ma gli inquirenti sospettano che le cose siano andate in modo diverso. Gennaro è morto con il pigiama addosso, forse [illegible] ha atte[illegible] che andasse a dormire per ucciderlo. Quattro colpi di pistola alla testa.

Anche Franca Conti, maestra in pensione, vedova, [illegible] spalle una vicenda di sofferenza. Il figlio Elio, 27 anni, drogato da dieci, promette: «Voglio disintossicarmi, [illegible] faccio rico[illegible]». Poi le minacce: «Dammi altri soldi, sono gli ultimi. Vado a Milano a fare lo spacciatore». La donna prende [illegible] rivoltella, Elio reagisce. [illegible] colluttazione parte un colpo: il ragazzo cade, ferito alla testa. La madre spara ancora: «L'ho [illegible] per non farlo soffrire, l'ho fatto per lui. Era la mia unica rag[illegible] di vita».

Tragedie che durano anni e si consumano in un attimo. [illegible] la storia di [illegible] famiglia di Como, padre [illegible] madre che imprigionano [illegible] figlia di vent'anni con una catena. Una vicenda senza nomi: giudici e carabinieri li hanno tenuti segreti. Accade nel settembre dello [illegible] i genitori finisco[illegible] in carcere. «Ma lo rifarem[illegible]. Era l'unico modo per [illegible]pedirle di drogarsi».

Il mese scorso, a Lecce, un altro padre tenta di liberare il figlio dall'eroina [illegible] una catena. Ma il ragazzo, imprigionato [illegible] letto, soffre, grida. I vicini lo sentono, telefonano alla polizia. Il pa[illegible] viene arrestato.

Qualche settimana fa, una madre telefona a un quotidiano milanese. «Ho due ragazzi che si drogano, adesso basta. Sono disposta ad ucciderli io, prima che lo faccia l'eroina. Voglio che la gente sappia». Martedì, l'ultimo [illegible] Gloria Vernazza, 48 anni, casalinga [illegible] Massa, dopo l'ennesima lite con il figlio Frank perde la testa. Spara quattro colpi: il ragazzo, 21 anni, viene colpito all'addome. Ora è grave in ospedale. «Perché l'ho fatto? Non era più una vita — piange la madre —. Frank urlava sempre, spaccava i piatti, rovesciava i tavoli, [illegible] stata la droga, non io a ridurlo in fin di vita».

Ma c'è anche chi reagisce [illegible] modo diverso. Come Lidia La Fasciano: porta in tribunale il figlio Massimo, 28 anni, drogato da otto. «Mi picchia, ha [illegible] tutti i miei risparmi. Ha persino venduto il televisore per comprarsi la droga, ora basta». An[illegible] Alfonso Capone, 20 anni, viene arrestato per estorsione. E' la madre a denunciarlo. «Mi minacciava con il coltello, diceva che mi [illegible] buttata dalla finestra. L'eroina l'ha reso folle e crudele».

L'incubo. Per vincerlo [illegible] Cocco si è rivolta al Palazzo, ha [illegible] la coscienza degli uomini politici. Lucia ha sei figli; quattro si «bucano». Lei rivolge un appello [illegible] ministro Vassalli: «Istituisca comunità obbligatorie, tutti hanno diritto a una speranza».

A Torino, invece, una mamma sceglie di fare [illegible] sé. «Da quando conosceva quella ragazza, mio figlio, [illegible] anni, era cambiato. Prima vivace, ora spento. Ho capito subito che c'era qualcosa che non andava. L'ho seguito, ho scoperto dove comprava la droga. Poi sono andata in questura». E gli spacciatori finiscono in carcere.

Aldo Cazzullo

Lo psicologo

«Lo fanno per riscattare le loro debolezze»

[illegible] Madri picchiate, madri minacciate, madri colme [illegible] «un'amarezza [illegible], frutto di tante piccole e grandi sconfitte» nella battaglia quotidiana con un figlio tossicomane che, ad un tratto, «esplodono, convinte di poter riscattare il passato con una reazione forte, eccessi[illegible]. «A voler fare un po' [illegible] psicologia facile facile, mi sembra [illegible] vederla quella madre che, dopo anni di disperazione, tenta di investire con l'auto il figlio drogato», dice Augusto Consoli, 34 anni, psicologo dell'Usl numero 7 di Torino.

«Nell'azione dell'investimento, quella donna ritrovava tutto: il movimento che le è sempre mancato, la forza che [illegible] ha mai avuto. E certe azioni stupiscono proprio per la loro diversità rispetto a quello che accadeva fino al giorno prima». Il dottor Consoli, da un anno e mezzo, da quando il centro diurno di cui è responsabile è in funzione («dopo due anni di rodaggio»), combatte contro la droga. L'anno scorso, lui e i suoi collaboratori hanno affrontato 51 battaglie. Quest'anno, dopo sei mesi, gli «scontri» sono già stati una quarantina e prima della fine dell'anno, prevede, «la cifra si raddoppierà».

[illegible] ogni battaglia — che lui chiama «situazione» — signifi[illegible] un dramma da affrontare, [illegible] famiglia, con un ragazzo o una ragazza tossicomane, da aiutare. «Un genitore che, esasperato, tenta di uccidere un figlio drogato — [illegible] il dottor Consoli — è un avvenimento particolare e, come [illegible] le cose che non si comprendono, suscita in noi interrogativi [illegible] perché, [illegible] si poteva fare per evitarlo. Com'è possibile, ci si chiede, che le sofferenze [illegible] un genitore provocate dalla paura di vedere un figlio morire per la droga, si trasformino in una volontà di morte?».

[illegible] proprio queste sofferenze, «provocate soprattutto dal non sapere svolgere il proprio ruolo [illegible] genitore», per lo psichiatra sono altrettante «cariche di polvere esplosiva compresse, [illegible] dopo l'altra, in un archibugio che ad un tratto esplode. I genitori, in sintesi, hanno due funzioni, quella affettiva e quella normativa. Non necessariamente la prima, che il figlio recepisce soprattutto nell'infanzia, è appannaggio della madre e la seconda, caratteristica dell'adolescenza, del padre. Quello che riscontriamo con più frequenza all'interno delle famiglie che si rivolgono a noi è la difficoltà di padri e madri a svolgere la funzione normativa. I genitori o il genitore, cioè, non riescono a dare quelle regole, quei confini, entro i quali il figlio deve muoversi. Se li dan[illegible] li danno confusi; di fronte alla ribellione del figlio, [illegible] suoi tentativi di "misurare" queste regole per poi accettarle, cedono. Loro stessi, per primi, non riescono a rispettare le regole che hanno cercato di imporre».

Dai problemi adolescenziali alla difficoltà di comunicazione, ai conflitti, il passo è breve. La ribellione del figlio, a questo punto, può imboccare tante strade: «Anche quella della droga, e le sconfitte [illegible] genitore si accumulano, diventano quotidiane, fino alla rivolta, al gesto estremo per riscattare, in un sol colpo, tutto ciò che non si [illegible] riusciti a [illegible] fino al giorno pri[illegible]».

«Arrivano qui — dice un gru[illegible] [illegible] operatori del centro di [illegible] Lombroso — [illegible] situa[illegible] disastrose alle spalle. E' difficile far capire a una madre, magari di [illegible] anni, che ha sbagliato tutto, che se il figlio si droga [illegible] è solo lui il responsabile, che se vuole aiutarlo deve mettere in discussione tutto ciò che ha fatto fino al giorno prima».

«E la vergogna? Ci [illegible] genitori che vivono il dramma di un figlio tossicomane con vergogna — dice don Paolo Fini del Centro torinese [illegible] solidarietà —, un sentimento che non ha senso. I [illegible] di mamme che cercano di ammazzare il figlio drogato sono casi estremi. Padri e madri devono capire che ci so[illegible] migliaia di possibilità per [illegible] tossicomane, e [illegible] genitore [illegible] ha ancora di più».

Beppe Minello

La battaglia contro la droga: studenti e lavoratori sfilano in due recenti manifestazioni di denuncia

Ricorso della coppia toscana a cui il tribunale toglie il bimbo adottato nell'87

Per Dario la famiglia siamo noi

Il vero padre replica: «Io lo rivolevo subito»

PONTECAGNANO. Nella valigia mamma Cristina metterà le tutine di felpa, le scarpe [illegible] tennis colorate e i balocchi con i quali ha giocato [illegible] lei ogni giorno. A due anni e mezzo si è troppo piccoli per scegliere e assumere decisioni così importanti. Al suo posto ha deciso la Corte d'appello del tribunale minorile di Firenze.

Il piccolo Dario Luman [illegible] tolto ai genitori adottivi, Mario Luman, assessore comunista alle Finanze di S. Giovanni Valdarno e Cristina Benassai, psicologa [illegible] Usl 20/B toscana, e sarà restituito ai genitori naturali, Anna Avallone, studentessa dell'Istituto tecnico [illegible]merciale [illegible] e Aniello Cristino, operaio edile, di Pontecagnano, cittadina alle porte di Sal[illegible].

I coniugi Luman hanno inoltrato ricorso in Cassazione con[illegible] la sentenza del Tribunale dei minori, ma in attesa [illegible] possibile accoglimento Dario dovrà trasferirsi a Pontecagnano. A San Giovanni Valdarno si è intanto costituito il «Comitato per i diritti di Dario» al quale ha aderito l'intera popolazione. Al termine [illegible] un'animata [illegible]blea è stato deciso [illegible] chiedere la non immediata eseguibilità della sentenza del tribunale in attesa dell'esito [illegible] ricorso. Presa di posizione analoga [illegible] assunta [illegible] Consiglio comunale al termine della seduta convocata d'urgenza dal sindaco Pedro Losi.

La vicenda ha avuto inizio circa [illegible] anni [illegible] quando la sedicenne Anna Avallone resta incinta dal fidanzato diciottenne, Aniello Cristino. La gravidanza è osteggiata dalla famiglia di Anna. A malincuore i due giovani decidono di interromperla. Anna si reca a Salerno, presso la sede [illegible] Spazio Donna, un consultorio gestito dai movimenti femministi, e [illegible] le prenotano l'intervento a Londra. [illegible] i sanitari rifiutano di far abortire la ragazza. La gravidanza è troppo avanzata.

Anna è sconvolta e non vuole tornare a Pontecagnano. I pettegolezzi, le [illegible] del paese l'hanno già tormentata a lungo. Chiede aiuto alla sorella Gilda, dipendente di una Usl a Pisa. La donna rassicura [illegible] famiglia in Campania dicendo che l'aborto [illegible] avvenuto, Anna sta bene e per qualche giorno sarà [illegible] ospite. [illegible] bimbo nasce il 21 gennaio dell'87 e viene affidato dal Tribunale dei minori di Firenze a Cristina e [illegible] Luman dopo appena 6 giorni dal parto.

[illegible] torna a Pontecagnano e racconta la verità al fidanzato. «Venni a conoscenza [illegible] nascita di Dario [illegible] giorni dopo il parto — dice Aniello Cristino — e subito andai a dichiarare all'ufficiale dello Stato civile di Pisa che il bambino era mio». L'iter giudiziario [illegible] innescato e per due anni e mezzo Dario Luman vive con i genitori adottivi a S. Giovanni Valdarno.

Conosciuta la sentenza [illegible] Corte d'appello, Anna ed Aniello sono andati per qualche giorno a Reggio Calabria, in vacanze, presso l'abitazione della sorella di lui. A parlare per il figlio è la signora Maria Cristino. «Ci devono spiegare come mai pri[illegible] dell'affidamento — [illegible] l'anziana donna — ci fu un'assistente sociale che chiamò il bambino, nato da poche ore, Dario Luman. Col [illegible] dei signori ai quali sareb[illegible] stato affidato».

Piccola di statura, minuta, capelli castani, lunghi e onde, Anna Vallone appare smarrita, terrorizzata da tanta confusione. «Mi ero ormai rassegnata a dover rinunciare al mio bambi[illegible] — dice —. Ora, per carità, non fategli male [illegible] tanto chiasso».

Ma i genitori adottivi sono stretti a Dario, non vogliono lasciarlo. Con loro c'è tutta S. Giovanni Valdarno e in campo è scesa anche l'Anfaa, l'Associazione nazionale delle famiglie adottive e affidatarie. «E' gravemente e inutilmente lesiva dell'interesse del minore [illegible] decisione assunta dalla Corte d'appello di Firenze», [illegible] affer[illegible] il presidente dell'Associazione, Giorgio Pallavicini, che ha chiesto l'immediata [illegible] del provvedimento.

Edoardo Scotti

DALL'ITALIA

Per Serena sit-in [illegible] a Montecitorio

ROMA. «Ritornerò a Roma tut[illegible] le volte che sarà [illegible] perché [illegible] possa tornare a [illegible] a [illegible]. Solo a noi può essere affidata la bambina, e non ad un'altra famiglia, per quanto brava sia». Lo ha detto ieri Francesco Giubergia, il padre «adottivo» della bambi[illegible] filippina toltagli circa quat[illegible] mesi fa dal tribunale dei minoreni di Torino, e affidata a una famiglia in una località sconosciuta, il quale ha partecipato ieri ad un sit-in di protesta davanti alla [illegible] dei deputati insieme a numerose persone appartenenti ai «comitati per [illegible]» sorti [illegible] varie parti d'Italia. [Ansa]

Verdiglione si è [illegible]

[illegible] Lo psicanalista Armando Verdiglione si [illegible] costituito ieri mattina al carcere di San Vittore [illegible] Milano. Verdiglione, condannato a 4 anni e due mesi di carcere per circonvenzione di incapace, truffa e tentata estorsione, deve scontare ancora un anno e [illegible] mesi di detenzione. L'istanza dei suoi legali, che ave[illegible] chiesto l'affidamento [illegible] servizi sociali [illegible] misura sostitutiva al carcere, era stata respinta e [illegible] procura generale ha provveduto ad emettere l'ordine di carcerazione. [Ansa]

Si frattura una gamba le operano l'altra

TRENTO. Ad una donna di settantotto anni, Pierina Zucchin, di Mezzolombardo, ricoverata in ospedale dopo essersi fratturata una gamba in casa, [illegible] stata operata la gamba sana. [illegible] accaduto all'ospedale Villa Igea di Trento. Ad accorgersi dell'erro[illegible] del chirurgo è [illegible] una nipote della pensionata, [illegible] professione infermiera. La donna [illegible] [illegible] riportata in sala operatoria per essere finalmente operata alla gamba fratturata. «Ma il chirurgo — ha raccontato la Zucchin — mi ha indennizzata con un [illegible] [illegible] diciotto milioni». [illegible]

Siani: confermata assoluzione imputati

NAPOLI. La sezione istruttoria di Napoli ha confermato il proscioglimento dei quattro imputati dell'omicidio del giornalista napoletano Giancarlo Siani, ucciso nel settembre del 1985. [illegible] accusati erano Giorgio Rubolino, Ciro Giuliano, Giuseppe Calcavecchia e il giovane Alfonso Agnello, tossicodipendente di Torre Annunziata, arrestato pochi giorni dopo il delitto e subito rilasciato per mancanza di indizi. [illegible]

IL TEMPO

TORINO · MILANO · VENEZIA · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI · BARI · CAGLIARI · PALERMO

A · B · 1020 · 1016 · 1018

SERENO · [illegible] · PIOGGIA · TEMPORALI · GRANDINE · NEVICATE · MARI · VENTI

SITUAZIONE sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento. Il residuo afflusso di aria instabile che ancora interessa l'Italia si va gradualmente attenuando.

TEMPO PREVISTO su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo una locale attività di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi, soprattutto sulle zone alpine e subalpine. [illegible] queste zone non si escludono occasionali e brevi rovesci a carattere temporalesco specialmente nelle ore pomeridiane.

[illegible] in lieve aumento.

VENTI deboli o moderati settentrionali con qualche rinforzo sulle regioni meridionali.

MARI generalmente poco mossi. Localmente mossi l'Adriatico meridionale e lo Jonio.

TENDENZA PER DOMANI su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo una debole attività cumuliforme sulle regioni settentrionali ove non si esclude la possibilità di qualche breve rovescio pomeridiano sui rilievi alpini e prealpini nord-occidentali.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	12	26	Firenze	15	30	Bari	19	28
Verona	16	30	Pisa	15	29	Napoli	19	30
Trieste	20	33	Ancona	16	25	Potenza	14	22
Venezia	17	27	Perugia	14	26	S.M. Leuca	20	27
Milano	14	29	Pescara	17	26	R. Calabria	23	29
Torino	12	26	L'Aquila	12	25	Palermo	21	27
Cuneo	15	29	Roma Urbe	16	30	Catania	18	30
Genova	20	25	Roma Fium.	17	27	Alghero	[illegible]	[illegible]
Bologna	15	29	Campobasso	15	24	Cagliari	18	28

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	13	27	sereno	Lisbona	18	24	nuvoloso
Atene	21	34	sereno	Londra	14	27	sereno
Bangkok	27	32	nuvoloso	Los Angeles	12	37	sereno
Berlino	17	29	sereno	Madrid	20	36	sereno
Bruxelles	11	28	sereno	Montreal	18	31	nuvoloso
Buenos Aires	2	10	sereno	Mosca			n.p.
Copenaghen	12	[illegible]	sereno	New York	19	28	sereno
Dublino	12	[illegible]	sereno	Parigi	15	25	nuvoloso
Francoforte	15	24	sereno	Pechino	20	26	[illegible]
Gerusalemme	18	27	sereno	Rio de Janeiro	18	27	sereno
Ginevra	18	23	sereno	Sydney	9	18	sereno
Helsinki	15	26	sereno	Tokyo	18	28	nuvoloso
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	17	28	sereno
Il Cairo	22	36	sereno	Vienna	18	28	sereno

Savona. Gigliola Guerinoni durante uno degli interrogatori in aula

Savona, oggi la figlia della Guerinoni al processo per l'omicidio del farmacista

Un delitto negli occhi di bimba

«Soraya deve ancora dire tutta la verità»

DAL NOSTRO INVIATO

Oggi viene Soraya. 14 anni faccia da bimba. Ne aveva dodici quando forse fu testimone di un delitto, vide il padre la madre al cadavere di Cesare Brin. Adesso Gigliola Guerinoni e Ettore Geri, la e il babbo, sono imputati per quell'omicidio. Alessandra Lancellotti, psicologa, consulente del Tribunale Genova, teme che la ragazza non possa venire a deporre, che qualcuno glielo impedisca, addirittura: «E' necessario che si presenti per raccontare la verità, per scaricare peso che ha dentro. Solo così può salvarsi. Con fatica e coraggio deve trovare la forza per dire le che La sensazione è che possa raccontare qualcosa più di quello già ha confessato. Soraya ha ricordato di aver portato il martello babbo, aver sentito la madre che urlava: «Crepa, bastardo». Sangue e nella della mamma. Il suo racconto ripeteva per certi versi quello che aveva fatto Ettore Geri, dalle mura carcere. Ora, però, Geri ha cambiato versione, ha detto che lui non uccise, che arrivò in casa solo a delitto compiuto. Oggi, che farà Soraya?

Nel circo che sfila davanti ai giudici questa figura. C'è la mantide, e c'è la sua corte miracoli. Poi c'è questa bambina terribile che lasciava in giro i biglietti per il Brin: «merda», «bastardo»; che rovinava i mobili d'antiquariato farmacista; che gli lanciava il gatto nero fra le gambe, a mo' di jattura. La mantide ha perso sicurezza, anche ha perso la sua corte. E' venuto Geri, tremante e spaventato, ad accusarla. E' venuto il barone Raffaello Sacco, vicequestore un po' balzano, ad accusarla, pure lui. E ieri, altre nuove accuse. Guerinoni ascolta impassibile, ogni tanto alza gli occhi al cielo, rassegnata.

Gabriele Di Nardo, missino, ammette per la prima volta che Cardea, l'imbianchino, gli aveva detto d'aver visto macchie di sangue nella camera letto di Guerinoni: un altro indizio contro Gigliola. E Giuseppe Cardea, che sarebbe stato chiamato dall'imputata per ridare bianco alla casa, racconta che «esponenti del Movimento sociale gli avevano offerto dei soldi perché lui cambiasse versione». La denuncia alla guardia di finanza parla di un missino di Verona. Cardea dice che di sicuro «Gabriele Di Nardo gli fatto capire che poteva avere dei soldi». Di Nardo è consigliere regionale dell'msi, membro del comitato centrale, ex segretario provinciale. Amico della Guerinoni, anche lui, come Sacco e gli altri.

Un altro confronto ieri, uno contro l'altro, Cardea e Di Nardo, amici fra loro e amici Gigliola. Sguardi sprezzanti. Cardea: «Di Nardo mi disse: confermi le macchie di sangue, noi ti tiriamo su un paio di milioni — noi disse, non io —, e se io ne bene, ti aiuterò». Nardo: «Cardea mi raccontò d'aver visto macchie di sangue. Gli dissi di confessare alla polizia, ti diamo una mano noi». Noi chi?, chiede il pubblico ministero. «Plurale maiestatis», risponde Di Nardo. Cardea ha lo sguardo fisso e tartaglia. Di Nardo, sorriso sornione, sembra un gatto con il topo.

Di Nardo è fluente, un po' logorroico, non smette più di parlare. E non aiuta proprio la Guerinoni. «I rapporti il Brin erano diventati tesi», dice. «Ricordo battuta che mi fece Gigliola: finalmente se ne va a Rapallo, per due giorni tranquilla. Come dire: il Brin è andato via non mi ossessiona». «Una volta mi confidò: aspetto solo abbia venduto, prendo la mia parte e poi lo lascio». Nei giorni subito dopo il delitto andò a casa dalla Guerinoni e la trovò che dava bianco. «Le chiesi perché lo faceva in camera da letto e non in cucina o in bagno, che avevano più bisogno. Lei mi dette una risposta evasiva, io insistetti e lei: quando sono nervosa, devo lavorare, disse».

A seguire queste liti, ascoltare questi racconti dell'orrore («Quanti erano i feti conservati nell'armadio? Uno o due?»), ad osservare questo incredibile ritratto gruppo, c'è un mucchio gente che si contende i posti in aula dalle otto del mattino. Quasi l'altra faccia del processo. Gianna Schelotto, onorevole poi, psicologa, che ha seguito le udienze anche per «l'Unità», ha parlato con qualcuno del pubblico. Le donne hanno già deciso: tutte colpevoliste, «della femminilità inquietante della Gigliola» Schelotto. «Lei è una strega», ha spiegato una. E perché? «Ma come ha fatto? Io e mio marito riesco a far portare giù nemmeno il cane. Lei ha trovati addirittura quattro che l'hanno in giro con un cadavere».

Pierangelo Sapegno

LA VEDOVA

«Gigliola è come la maga Circe»

SAVONA. «Sono sprovveduta e cornuta. Scusi la franchezza, presidente». Enrica Colombo è la vedova Brin. Bionda, minuta, materna. Non guarda volta la Gigliola. Di lei ha già detto: «E' come la maga Circe, perché trasforma gli uomini in porci». Gigliola risponde disprezzo, come sempre: «Aveva ragione suo marito, la chiamava animale a sangue freddo». La Guerinoni è una seduttrice, Colombo una sedotta, quasi rassegnata. «Mio marito? Faceva le farfallinate in giro, ma poi buonanotte al secchio». Anche Gigliola, magari, successo le altre volte: «Mi aveva detto: basta con quella, torno a casa, torno qui ad aiutare te l'erboristeria. Dammi solo qualche giorno di tempo che sistemo tutto, la liquido e vengo».

Gigliola con attenzione. Anche la signora Colombo è così lontana da lei. «Cesare era tipico maschio italiano. Era geloso, possessivo, egoista. Pensi, presidente, e essere geloso di me, pure mentre aveva la Guerinoni». Non pare versare troppe lacrime. Alla fine lancia sua frecciatina: «Un cinquantenne con le ultime cartucce da giocare». E' l'unica volta che il presidente la contraddice. Franco Becchi i 50 anni li ha passati da un pezzo: «Signora, la prego, non parli così male dei cinquantenni».

[p. sap.]

Reddito prodotto, le grandi città risalgono la classifica

Le metropoli rampanti

Ma in testa c'è sempre Aosta

ROMA. Che cosa è accaduto a Imperia per attestarsi al diciottesimo posto, risalendo in appena otto anni ventidue gradini nella classifica, provincia per provincia, del reddito prodotto per abitante? perché Torino, che era undicesima, precipita in ventiduesima posizione? Aosta è prima, Milano seconda, ma ecco Cremona che balza al terzo posto, recuperandone sei. Nella girandola delle graduatorie che tempestano, ritmo travolgente, il nostro Paese, le sorprese, come le tabelle, continuano e, queste, i primati. L'ultima inchiesta condotta dall'Istituto Tagliacarne, in collaborazione con l'Unioncamere, va letta per intero per stabilire alcuni punti fermi.

L'analisi conferma il pero della dimensione metropolitana dello sviluppo che, a giudizio degli specialisti, costituisce un dato in controtendenza rispetto alla situazione degli ultimi anni. Soltanto Torino, malgrado un consuntivo lievemente superiore alla media italiana nel 1987, mantiene «bilancio negativo» per tutti gli anni '80, con un tasso di crescita inferiore del 15 per cento nei riguardi di quello nazionale.

Tale risultato, secondo la ricerca, è dovuto, «quasi esclusivamente», prodotto industriale. Di qui la perdita ben 11 posizioni.

Bari, Firenze, Bologna, Palermo, Napoli e soprattutto Roma, sono arrivate a segnare ritmi di crescita economica tutti superiori alla media. Genova risulta allineata alla media nazionale, ma per effetto della peggiore dinamica relativa alla popolazione, guadagna anch'essa posizioni. Si distingue il recupero di Roma che presenta, tra le grandi metropolitane, il saggio crescita più forte, con scalata ben dodici gradini: dal cinquantaseiesimo al quarantaquattresimo.

Secondo l'Unioncamere, il cupero della dimensione metropolitana dello sviluppo è dovuto, in massima parte, al terziario. Tendono quindi ad affermarsi due modelli di sviluppo nelle regioni italiane: il primo «periferizzazione senza centro»; nelle regioni di industrializzazione antica o intermedia; il secondo, «a raggiera», nelle regioni di più recente sviluppo, d la dipendenza della periferia dal centro più consi. primo modello, il centro si caratterizza per le funzioni più sofisticate e per un raggio erogazione dei servizi molto. Ciò quanto acco in Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia.

In particolare, negli ultimi anni, si registrati mutamenti nelle direttrici territoriali dello sviluppo. Le annotazioni più rilevanti riguardano recupero di larga parte triangolo industriale. Quanto all'eterno divario Nord-Sud, il differenziale maggiore sta nell'industria né nel ma nell'agricoltura. Quella del Centro-Nord registra una variazione positiva del 10,7% a prezzi 1980; quella del giorno regredisce 3,7.

Francesco

LA CLASSIFICA

La classifica province italiane secondo il reddito prodotto pro-capite stilata dall'Unione delle Camere di commercio e dall'Istituto «Guglielmo Tagliacarne». Non si tratta di reddito «disponibile» per il cittadino, ma della quota di prodotto lordo che egli produce. Tra parentesi è indicata la posizione occupata una provincia l'anno scorso. Le cifre s'intendono in milioni di lire. tenga conto che la media nazionale è di 15 milioni e 890 mila lire.

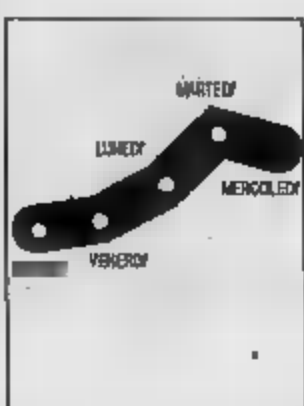
Pos.	Provincia	Anno scorso	Reddito
1)	Aosta	[1]	23,594
[illegible]	Milano	[2]	22,173
[illegible]	Cremona	[9]	22,146
4)	Trieste	[7]	22,029
[illegible]	Bologna	[6]	21,940
6)	Mantova	[5]	21,523
7)	Varese	[8]	21,280
[illegible]	Genova	[15]	21,171
[illegible]	Vercelli	[16]	21,110
10)	Modena	[3]	20,918
11)	Bergamo	[13]	20,835
12)	Savona	[18]	20,645
13)	Novara	[14]	20,522
14)	Como	[12]	20,458
15)	Parma	[19]	20,437
16)	[illegible]	[10]	[illegible]
17)	Forlì	[22]	20,311
18)	Imperia	[40]	20,185
19)	Pavia	[17]	19,976
[illegible]	Reggio Emilia	[4]	19,605
21)	Piacenza	[21]	19,375
22)	Torino	[11]	19,191
23)	Gorizia	[27]	19,013
24)	Pisa	[33]	[illegible]
[illegible]	La Spezia	[36]	18,810
26)	Firenze	[32]	18,779
27)	Trento	[24]	18,777
28)	Bolzano	[28]	18,633
29)	Ravenna	[20]	18,603
30)	Verona	[28]	18,400
31)	Sondrio	[38]	18,372
32)	Arezzo	[45]	18,342
33)	Cuneo	[29]	18,302
34)	Vicenza	[illegible]	18,256
35)	Ferrara	[25]	18,219
[illegible]	Asti	[44]	18,123
37)	Alessandria	[35]	17,862
38)	Pistoia	[31]	17,856
39)	Lucca	[48]	17,538
40)	Ancona	[43]	17,506
41)	Pordenone	[23]	17,440
42)	Belluno	[50]	17,195
43)	Livorno	[42]	17,126
44)	Roma	[56]	16,988
45)	Latina	[46]	[illegible]
46)	Udine	[34]	16,906
47)	Padova	[52]	16,875
48)	Rovigo	[37]	16,817
49)	Treviso	[39]	16,690
50)	Macerata	[47]	16,672
51)	Siena	[41]	16,579
52)	Rieti	[51]	16,041
53)	Grosseto	[59]	15,805
54)	Venezia	[49]	15,709
55)	Pesaro e Urbino	[55]	15,671
56)	Ascoli Piceno	[53]	15,044
57)	Perugia	[58]	15,006
58)	L'Aquila	[63]	14,828
59)	Viterbo	[54]	14,583
60)	Terni	[60]	14,191
61)	Massa Carrara	[57]	13,778
62)	Frosinone	[61]	13,577
[illegible]	Sassari	[68]	13,324
64)	Teramo	[64]	12,962
65)	Siracusa	[62]	12,619
[illegible]	Chieti	[67]	12,433
67)	Pescara	[69]	12,084
68)	Taranto	[66]	11,614
69)	Bari	[76]	11,102
70)	Ragusa	[64]	11,080
71)	Messina	[77]	11,065
72)	Salerno	[73]	10,896
73)	Cagliari	[70]	10,866
74)	Isernia	[80]	10,832
75)	Avellino	[illegible]	10,807
76)	Napoli	[81]	10,661
77)	Catania	[75]	10,642
[illegible]	Palermo	[79]	10,598
79)	Trapani	[82]	10,400
80)	Caserta	[71]	10,392
81)	Foggia	[74]	10,339
82)	Matera	[85]	10,287
83)	Campobasso	[78]	10,227
84)	Caltanissetta	[83]	9,994
85)	Benevento	[85]	9,863
[illegible]	Cosenza	[86]	9,823
87)	Nuoro	[91]	9,638
[illegible]	Catanzaro	[90]	9,584
[illegible]	Oristano	[89]	9,486
90)	[illegible]	[72]	9,427
91)	R. [illegible]	[93]	9,402
92)	Lecce	[89]	8,986
93)	Potenza	[72]	8,872
94)	Enna	[94]	8,398
95)	Agrigento	[95]	8,210

I PRIMI E GLI ULTIMI DEL MONDO

ricchi e longevi

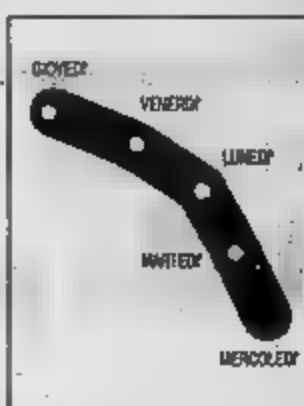
La Banca Mondiale ha diffuso la classifica dei Paesi in base al prodotto nazionale lordo del 1987. La Svizzera resta saldamente in testa. L'Italia è al diciottesimo posto, superata di poco dalla Gran Bretagna (10.350 dollari pro-capite contro 10.420). Secondo i dati della Banca Mondiale, però, gli italiani sono secondi solo ai giapponesi per quanto riguarda un altro «indice» di benessere: l'aspettativa di durata della vita. Nel giorno della nascita per un bimbo italiano si prevedono 77 anni di esistenza, in Giappone 78, in Inghilterra 75. Nei Paesi poveri, la previsione non supera in media i 61

DOLLARO
1383,3

Nuovo ribasso del dollaro, provocato dalla [illegible] aspettativa di un ribasso dei tassi americani; il rallentamento dell'economia Usa potrebbe indurre le autorità monetarie ad abbassare il [illegible] denaro.

MARCO
723,84

La valuta tedesca ha lievemente [illegible] sulla lira scendendo in Italia da quota 724,10 [illegible] martedì a 723,84. A Francoforte ha invece guadagnato sul dollaro (1,9113 contro 1,9240 [illegible] martedì).

COMIT
-0,57%

Indice a quota 646,57 per alleggerimenti della speculazione. Mentre i titoli alla ribalta sono risultati sacrificati, si sono messe in evidenza Comit e Credit sotto una domanda insistente.

[illegible]
-0,44%

Mercato in discesa con l'indice Ibi a quota 418,21. Le Pop. Milano a 10170 lire (-2,12%). [illegible] il warrant cede il 5,1%. Calme le Novara a 15210 lire (-0,65%). Tra i non bancari tonfo del[illegible] Bognanco (-5,5%).

Sconfitta a Bruxelles, per le pressioni di Roma e Parigi, la posizione tedesca di apertura [illegible] Tokyo

Scontro rovente sull'auto gialla

E domani il commissario Cee Bangemann vola a Torino

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La difesa dell'auto europea, di fronte al «pericolo giallo», [illegible] en[illegible] in una nuova fase. Ieri la Commissione Cee ha bloccato la fuga in avanti del «gruppo liberista», che vorrebbe eliminare ogni rete di protezione nell'Europa del 1993. Il commissario [illegible] Martin Bangemann, che ne è l'esponente di punta, non è infatti riuscito a impedire l'ingresso di Carlo Ripa di Mea[illegible] — votato [illegible] una strategia commerciale [illegible] maggior equilibrio — nel comitato ad hoc che deciderà la politica in questo settore.

Bangemann, che stasera avrebbe dovuto raggiungere Torino per una [illegible] di lavoro con il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, [illegible] neppure riuscito a far formalizzare un orientamento comunitario che [illegible] a lui favorevole, [illegible] sul qu[illegible] Bruxelles si riserva una decisione. Stasera, anziché in Italia, andrà in Francia: si dice che lo attendono colloqui con il governo francese, preoccupato dalla piega che aveva [illegible] dibattito sull'auto. A Torino, tappa sostanziale del suo tour fra produttori [illegible] governi, andrà domani: incontrerà Umberto Agnelli e Cesare Romiti, poi una colazione di lavoro con il ministro per il Commercio estero, Renato Ruggiero.

«Gli equilibri si stanno assestando, c'è una correzione di rotta», ha detto ieri Ripa di Meana, rivelatosi il più fervido avvocato [illegible] quello che ha definito «soluzioni globali, che tengano [illegible] tutti i dati economici, sociali [illegible] ambientali». Favorevole a misure difensive in materia di politica commerciale che mantengano la competitività dell'industria [illegible]pea sul mercato internazionale, Ripa di Meana è contrario a un'apertura indiscriminata delle frontie[illegible] all'auto gialla quando, a fine 1992, saranno abolite le quote nazionali (oggi saldo sponde per Francia, Italia e Spagna).

Il primo scontro, ieri, è nato dall'irrisolto problema del verbale relativo alla riunione della Commissione del 31 maggio, quando il dossier auto era stato affrontato per la prima volta e l'esecutivo [illegible] era spaccato. Bangemann avrebbe voluto che il documento indicasse una posizione di massima favorevole alle [illegible] tesi liberiste; ma non [illegible] accontentato. I commissari dicono in sostanza che manca per ora qualsiasi decisione, che i nodi cruciali per quanto riguarda l'impostazione e la conduzione del negoziato [illegible] i giapponesi devono ancora essere risolti, che occorre [illegible]trare nel vivo del dibattito con il contributo di un comitato ad hoc in vista di un pronuncia[illegible] dell'esecutivo Cee.

TEMPI DI PRODUZIONE [ORA/VEICOLO]

Nel grafico, in alto le quote di mercato occupate dai costruttori giapponesi nei singoli Paesi europei; in basso, a confronto la produttività (ore/veicolo) nei vari Paesi costruttori di auto. Il gap (secondo uno studio del Mit, Massachusetts Institute of Tecnology) tra l'Europa e il Giappone è marcato, ma è [illegible] accentuata la differenza dei costruttori giapponesi nei di[illegible] si in cui operano.

La seconda sconfitta di Bangemann è venuta [illegible] Ripa di Meana — responsabile per l'ambiente, recentemente indigesto all'industria per l'auto pulita — [illegible] chiesto di far parte del gruppo ad hoc. Il commissario tedesco ha detto no, [illegible] il presidente Delors — più conciliante e non sordo alle pressioni francesi contro la posizione liberista di Bangemann — si è espresso favorevolmente, seguito dalla maggior parte dei commissari. [illegible] a Ripa di Meana fanno parte del gruppo, accanto a Bangemann e ai liberisti Andriessen (relazioni esterne) [illegible] Brittan (concorrenza), lo stesso presidente Delors [illegible] l'altro commissario italiano Filippo Maria [illegible] (ricerca [illegible] sviluppo tecnologico).

Nel tardo pomeriggio, alla prima riunione del gruppo, le posizioni non si sono [illegible] dal canovaccio previsto. Bange[illegible] ha ribadito che «le tattiche dilatorie non pagano», che «l'auto giapponese [illegible] potrà [illegible] sconfitta che da auto europee migliori, meno care [illegible] più sicure», che per evitare profonde scosse «sarebbe meglio avviare immediatamente il processo d'apertura graduale del mercato», che l'industria europea deve cercare «la conquista del successo mondiale» ed evi[illegible] strategia difensive che [illegible] indebolirebbe».

La risposta di Ripa di Meana è stata che i costruttori europei, usciti dalle grave crisi dei primi Anni 80 attraverso una ristrutturazione finanziaria e industriale, beneficiano sì di una favorevole congiuntura del [illegible]cato, ma si trovano davanti [illegible] una nuova sfida. «La pos[illegible] gioco [illegible] i rischi — egli ha detto — sono troppo grandi perché [illegible]nga data via libera ciecamen[illegible] al principio [illegible] libertà degli scambi internazionali, in presenza [illegible] condizioni non comparabili per quanto riguarda l'accesso al mercato». Occorre ribaltare [illegible] problema, egli ha detto: il completamento del grande [illegible] unico «non de[illegible] automaticamente comportare un'indiscriminata apertura delle nostre frontiere ai prodotti del Giappone».

Alla fine del regime delle quote nazionali, insomma, ci dev'essere [illegible] fase transitoria — fino al [illegible] — [illegible] contingentamento europeo. Nessuna concessione iniziale, ha predicato Ripa di Meana, ma ricerca [illegible] accordi equilibrati nell'interes[illegible] comune, per non mettere a repentaglio [illegible] stesso processo d'integrazione interna. E' una posizione che ha raccolto — di fronte alle realtà commerciali, [illegible] un rapporto di 1 a 12 nell'interscambio di [illegible] fra Cee e Giappone — [illegible] adesioni.

[illegible] Galvano

Questi i piani dei colossi giapponesi

Ma a Bruxelles si litiga sulle fabbriche-cacciavite

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quale effetto potrà [illegible]re, nel confronto fra l'auto europea e il «pericolo giallo», [illegible] produzione [illegible] vetture giapponesi in Europa? Il «piano [illegible]» della Commissione è, a questo proposito, piuttosto reticente; e anzi la più recente bozza del documento messo [illegible] punto dal commissario Martin Bangemann ribadisce sì il rifiuto di fissare una quota di «contenuto locale», ma tralascia una serie di allarmanti dati — presenti invece in una prima stesura — per ciò che riguarda la penetrazione industriale giapponese.

L'anno scorso, rivelano dati messi [illegible] disposizione della Commissione Cee dai produttori europei, sono già state 332 mila le auto giapponesi costruite nei Paesi della Cee; [illegible] quel numero è destinato ad aumentare con rapida progressione. L'«autocensura» dell'esecutivo comunitario riguarda una tabella dei maggiori stabilimenti: Nissan britannica, [illegible] 200 mila unità annue entro il '93-94; Nissan spagnola, con 50 mila entro il '95; Honda-Austin Rover, un modello in comune in 100 mila unità per il '95; Toyota britannica (il progetto delle recenti polemiche) [illegible] 100 mila auto entro il '92 [illegible] mila in seguito; più la produzione [illegible] veicoli commerciali e fuoristrada in Spagna, Irlanda, Grecia e Portogallo.

«Le ipotesi sulle relative capacità [illegible] produzione — affermava il documento originale — variano fra i [illegible] mila e i 2 milioni [illegible] veicoli entro il 1995-95. I servizi della Commissione ritengono più probabile [illegible] forchetta di 600-900 mila unità di produzione totale». Su quale b[illegible] la Commissione Cee fosse giunta a tale conclusione non era precisato. [illegible] i dati per il 1988 indicano che le caute ipotesi [illegible] Bruxelles saranno travolte. «Se superasse sensibilmente la forchetta stimata — affermava [illegible] documento — un tale sviluppo presenterebbe rischi industriali». I rischi, alla luce delle cifre, sono concreti.

La Commissione preferisce, nella seconda versione del documento, ignorarli e insistere nella tesi secondo cui «regolamenti di contenuto locale f[illegible] rirebbero la produzione comunitaria [illegible] violerebbero senza alcun dubbio le [illegible] Gatt».

L'industria europea, al contrario, sostiene che nel rispetto dell'interesse comunitario occorrono precisi livelli di contenuto locale, gli unici in pratica «che possano evitare il fenomeno della dipendenza tecnologica».

E' l'impasse; a meno che non prevalga il compromesso, sostenuto [illegible] l'altro [illegible] Jacques Delors, sulla falsariga [illegible] recente accordo raggiunto [illegible] Giappone con Usa e Canada: il [illegible] per cento, più un «componente essenziale» (il motore, per esempio).

[f. gal.]

Superato in cinque mesi il deficit dell'88: a maggio saldo negativo [illegible] 2118 miliardi

Allarme [illegible] la [illegible] commerciale

Ruggiero: l'89 chiuderà con [illegible] passivo di 20 mila miliardi

ROMA. Il ministro Ruggiero sdrammatizza («I dati sono preoccupanti, gli allarmismi però sono eccessivi») ma la bilancia commerciale va sempre va sempre più in rosso. Il passivo, a maggio, ha toccato i 2118 miliardi di lire contro i 383 miliardi dello stesso mese dell'88. Con [illegible] risultato di maggio, il passivo accusato nei conti con l'estero dell'Italia nei primi cinque mesi [illegible] 1989 (il passivo [illegible] salito a 13.418 miliardi) ha superato l'intero deficit '88, che era stato di 12.876 miliardi.

[illegible] crollo della bilancia commerciale [illegible] maggio, secondo i dati diffusi ieri dall'Istat, è dovuto più che altro all'andamen[illegible] dei prodotti non energetici (che hanno registrato [illegible] [illegible] di 274 miliardi, mentre nel maggio '88 vi era stato un saldo positivo [illegible] 799), ma anche i prodotti energetici [illegible] ch'essi peggiorati passa[illegible] da 1182 a 1844 miliardi di passivo. Sempre [illegible] maggio l'interscambio con l'estero ha registrato un andamento caratterizzato da un forte afflusso delle importazioni (22,3%) che continuano a segnare tassi di crescita molto elevati, [illegible] le esportazioni [illegible] aumentate soltanto dall'11,3%. Il saldo negativo totale è stato di 1735 miliardi.

Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, gli incrementi maggiori hanno interessato all'importazione il settore dei minerali ferrosi e non ferrosi [illegible] dei prodotti energetici con un ammontare ri[illegible] pari a 2224 [illegible] 2066 miliardi.

Commentando i dati Istat, [illegible] ministro [illegible] Commercio estero Renato Ruggiero conferma che l'89 sarà un anno assai difficile per la bilancia commerciale italiana. Ad aggravare il saldo passivo, secondo [illegible] ministro, concorrono vari fattori: l'aumento [illegible] domanda interna, la crescita [illegible]ei prezzi delle materie prime (petrolio [illegible] testa) e l'andamento del dollaro. Fra gli elementi non «necessariamente negativi», Ruggiero cita l'incremento delle importazioni di beni strumentali che «permettono il potenziamento delle strutture produttiva italiana». Il deficit commerciale del 1989, prevede Ruggiero, supererà la «soglia» dei 20.000 miliardi (la Confindustria prevede 26.000) e si attesterà [illegible] all'1,8% del pil, una percentuale [illegible] drammatica».

Tornando [illegible] dati, l'Istat rileva che «il maggior esborso per acquisti [illegible] prodotti energetici è da attribuirsi prevalentemente all'aumento dei valori medi unitari» che hanno registrato un incremento, sempre rispetto a maggio 1989, del [illegible]. In aumento anche i prodotti chimici con [illegible] ammontare di [illegible] miliardi (più 18%) ed i prodotti tessili e dell'abbigliamento, che hanno raggiunto i 1220 miliardi (più 17%).

Per quanto riguarda le esportazioni gli aumenti maggiori hanno interessato i prodotti metalmeccanici [illegible] i mezzi [illegible] trasporto con un ammontare che è [illegible] rispettivamente di 5859 [illegible] miliardi.

Nel periodo gennaio-maggio [illegible] importazioni [illegible] ammontate [illegible] 88.722 miliardi di lire e le esportazioni a 75.304 miliardi con una variazione nei confronti dello [illegible] periodo del 1988 pari rispettivamente a più 23,4% e a più 17,0%.

Pertanto nei primi cinque mesi dell'anno il saldo tra le esportazioni «fob» e [illegible] importazioni «cif» ha presentato un passivo di 13.418 miliardi (derivante da un saldo negativo di 8423 miliardi relativo ai prodotti energetici e di 4995 miliardi per le altre merci).

Con riferimento [illegible] distribuzione geografica degli scambi con l'estero nei primi 5 mesi dell'89 si è registrata, rispetto allo stesso periodo dell'88, una sensibile crescita [illegible] disavanzo sia nei confronti dei paesi comunitari, sia dei paesi terzi. All'interno [illegible] è [illegible] consistente l'incremento dell'import dalla Germania (un balzo del 19%) [illegible] fronte di un aumento più modesto delle esportazioni, [illegible] salite soltanto [illegible] 10%.

[r. e. s]

Il ministro Renato Ruggiero

Netti cali a Wall Street per timore dei tassi

Dollaro in ritirata aspettando la Fed

[illegible] Il dollaro, dopo una mattinata negativa sui mercati europei ha continuato a scendere pesantemente durante il pomeriggio anche sulle piazze americane. A metà della giornata [illegible] New York la moneta americana a [illegible] Street [illegible] 1,8890 marchi e 1368,50 lire; si tratta di due livelli ai quali [illegible] biglietto verde non scendeva più dal 28 aprile [illegible] rispetto al [illegible] (1,8810) e dal 25 aprile rispetto alla [illegible] (1368).

Il ribasso del dollaro è da [illegible] in relazione [illegible] l'aspettativa abbastanza generalizzata di un possibile ribasso dei tassi d'interesse statunitensi. Il visibile rallentamento dell'economia americana, secondo molti operatori, potrebbe spingere il consiglio direttivo della Federal Reserve ad allentare la politica del credito fin [illegible] questa settimana togliendo appetibilità, agli occhi della speculazione, alla moneta americana.

Proprio per [illegible] la situazione è riunito il Federal [illegible] market [illegible]. In attesa di un responso, il mercato [illegible] in una fase tecnica contraddistinta da aggiustamenti di [illegible]sizioni al ribasso del dollaro che, nelle prime fasi delle contrattazioni europee, [illegible] fino ad un limite minimo di 1,9045 marchi prima di risalire leggermente quando è stato chiaro che [illegible] tentativo [illegible] spingere [illegible] valuta al di sotto di 1,90 marchi non sortiva effetto alcuno. A Francoforte è stato fis[illegible] [illegible] 1,9113 [illegible] contro 1,9240 di martedì; successiva[illegible] a Milano, il dollaro [illegible] stato fissato a 1383,3 lire, 10 in meno rispetto [illegible] 1393,6 di martedì.

[illegible] situazione tra le valute europee: il marco [illegible] leggermente sulla lira segnando a Milano 723,84 lire contro le 724,10 di martedì.

[Agi]

Sempre aperto lo scontro dc-psi, continua la saga all'interno dell'ente di Valiani

[illegible] delle poltrone all'Efim

Ma il nodo maggiore resta sempre l'alluminio

ROMA. Ecco il ballo delle poltrone dell'Efim. All'Aluminia può diventare presidente Giuseppe Callaioli. L'Agusta forse non avrà più l'amministratore delegato, dopo le dimissioni [illegible] Domenico Tatangelo. Alla Siv [illegible] in difficoltà il presidente Franco Maria Landeschi, che [illegible] settimane ha annunciato l'intenzione di dimettersi [illegible] ha dovuto mettere nel [illegible] un ambizioso investimento in Spagna. Forse Landeschi [illegible] affiancato da [illegible] amministratore delegato.

Oggi il comitato di presidenza Efim decide alcune integrazioni nei consigli della Siv e procede alle designazioni per l'Oto Melara: [illegible] prevista [illegible] nomina [illegible] amministratori delegati, Piero Borachia, finora direttore generale, [illegible] Arcangelo Ferrari, direttore commerciale; scontata la conferma del presidente Umberto Marino e [illegible] vice Giuseppe Piovano.

Le novità si accompagnano a riorganizzazioni interne, in particolare per il settore dell'alluminio [illegible] per quello aeronautico. Ma al [illegible] là dei problemi di [illegible] industriale, è in gioco il riequilibrio politico all'interno dell'Efim. E' possibile un rimescolamento delle carte. In particolare, la democrazia cristiana punta da tempo [illegible] avere una rappresentanza più consistente. Contemporaneamente, [illegible] partito socialista mira a rafforzare il ruolo già importante che ha all'interno dell'ente.

Ovviamente, le due esigenze sono in contraddizione tra loro. Ma, dopo le furibonde liti degli ultimi tempi, [illegible] molto probabile che in prospettiva si arrivi a un clima più disteso fra la dc e il [illegible]. Le nomine per l'Oto Melara potrebbero essere il primo sintomo; sono il frutto di un'intesa fra la dc e il psi che nelle aziende [illegible] della Finanziaria Ernesto Breda sembra funzionare.

Sul piano generale, però, per ora c'è quindi [illegible] tregua fra Dc e Psi. Un timido disgelo [illegible] cominciato dopo l'elezione di Arnaldo Forlani alla segreteria democristiana. Sono stati accantonati i tentativi di commissariare il presidente Rolando Valiani, socialdemocratico, tentativi visti [illegible] favore [illegible] ministro delle partecipazioni statali Carlo Fracanzani, legato al segretario sconfitto [illegible] presidente del consiglio dimissionario, Ciriaco De Mita.

Dirigenti dc legati alla nuova segreteria stanno riallacciando, con iniziative autonome, il dialogo. [illegible] cerca anche [illegible] punto di contatto con il vecchio bersaglio, il vicepresidente Gaetano Mancini, socialista, artefice di [illegible] le operazioni più importanti dell'ente. Fra gli altri, si muove [illegible] particolare dinamismo Mauro Leone, figlio dell'ex presidente della repubblica, legato alla corrente andreottiana, uscita vincitrice al congresso dc con Forlani. Leone è presidente [illegible] finanziaria dell'Efim, la Safim.

[illegible] iniziative non possono risultare gradite [illegible] Normanno Messina, rappresentante dc nel comitato di presidenza dell'ente. All'interno della Dc, si pone quindi il problema di una verificare per la propria rappresentanza al vertice dell'Efim. Ieri, il comitato di presidenza ha smentito «un articolo apparso su un quotidiano» [illegible] cui l'Efim è governato dal trio Mancini, Leone, Graziano Trivellato (direttore generale) che esautorerebbe i normali organi istituzionali.

«E' stata ribadita [illegible] tutti i membri del comitato presenti [illegible] riunione — si legge in un comunicato — la assoluta non ingerenza [illegible] elementi esterni al comitato stesso, che ne condizionerebbero [illegible] prevaricherebbero i ruoli [illegible] le competenze». Nella nota viene anche «riaffer[illegible] l'accordo esistente fra i membri del comitato per quanto riguarda le decisioni prese sugli argomenti sinora esaminati ed i metodi da adottare per l'esame e [illegible] soluzione dei problemi da affrontare».

Alla riunione [illegible] presenti Valiani, Mancini, il liberale Roberto Savasta e il repubblicano Luigi Moscheri. Era cioè assente proprio il contestatore democristiano Messina, [illegible] critico su tutte le più recenti decisioni dell'Efim. Messina è [illegible] invece visto nei corridoi della camera. Non [illegible] la prima volta che diserta una riunione del comitato.

Messina è stato spesso sul chi [illegible] per il piano di riorganizzazione dell'alluminio. Il problema principale [illegible] rappresentato dalle dimissioni di tutti i consiglieri [illegible] amministrazione dell'Aluminia; in questo modo, il presidente Dino Carlini, [illegible] termini di legge, ha perso [illegible] posto. Il comunicato dell'Efim [illegible] precisato ieri che [illegible] dimissioni, condivise [illegible] comitato di presidenza dell'ente, [illegible] state date perché [illegible] «venuto meno il rapporto fiduciario tra loro e il presidente». [illegible] Carlini viene addebitato di aver annunciato l'intenzione di lasciare la guida della società ma di non averlo poi fatto.

Il [illegible] Efim designerà il nuovo vertice aziendale prima dell'assemblea della società [illegible] 24 luglio. Favorito [illegible] è Callaioli, attualmente amministratore [illegible] delegato della caposettore Alumix e presidente della Sava. «E' il migliore tecnico italiano dell'alluminio, non attribuiamogli l'etichetta di democristiano come fa qualcuno» [illegible] Savasta. Nella Dc, però, si sta pensando anche ad altri nomi (avrebbe rinunciato Saporiti della Comital). In vista della riorganizzazione dell'alluminio Efim, il consiglio di amministrazione sarà composto da tutti dirigenti interni. Proprio ieri, è stato approvato il bilancio del [illegible] che per la prima volta [illegible] in utile per [illegible] miliardi.

Anche all'Agusta, il presidente Roberto D'Alessandro [illegible] per procedere alla riorganizzazione. Una volta realizzata, deciderà [illegible] è opportuno designare un amministratore delegato oppure nominare un direttore generale.

Più complesso il discorso sulla Siv. Ci sono alcune difficoltà gestionali e problemi legati all'investimento spagnolo (la realizzazione [illegible] uno stabilimento [illegible] El Ferreol rivelatasi più costosa [illegible] quanto preventivato). Non è chiaro se Landeschi resterà al suo posto oppure uscirà di scena. Landeschi è democristiano e la Dc conta di tenere ancora per sé la poltrona di presidente della Siv. Intanto, l'aggiornamento del piano per El Ferreol non è arrivato al comitato di presidenza. Il progetto, par di capire, è quindi completamente fermo.

[illegible]

Ancora polemica tra Amato e Battaglia

ROMA. Torna a infiammarsi il dibattito tra il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia [illegible] quello del Tesoro Giuliano Amato sulla manovra economica per contenere l'inflazione. Battaglia ha infatti inviato ieri [illegible] lettera ad Amato [illegible] quale chiede in sostanza la revoca del decreto interministeriale sull'aumento dei contributi che le imprese dovranno versare all'Inps per il fondo pensioni. Il provvedimento, firmato dal ministro del Lavoro Rino Formica di concerto con Amato — secondo Battaglia — si rifletterà inevitabilmente sull'andamento dei prezzi dei prodotti industriali e quindi sull'evoluzione del tasso d'inflazione. «Sono rimasto molto sorpreso — [illegible] scritto Battaglia ad Amato — nell'apprendere che il ministro del Tesoro ha dato il suo concerto [illegible] un decreto ministeriale che [illegible] ulteriormente i contributi previdenziali [illegible] carico delle imprese.

E' noto che tali contributi avevano già raggiunto livelli [illegible] più elevati di quelli che vigono in altri Paesi della Comunità; credevo ormai di comune dominio la considerazione che il costo del lavoro fosse una delle principali cause del processo inflazionistico».

Secondo Battaglia «riesce quindi oscuro come si possa perseguire una politica antinflazionistica, [illegible] auspicata e sulla quale da tempo si discute, alimentando la crescita [illegible] prezzi».

LE ATTIVITÀ DELL'ENTE

		[illegible]	1987
Aeronautico Augusta	Utile	49,3	31,4
	Fatturato	940,7	652,8
Ferroviario Breda	Utile	36,5	30,1
	Fatturato	376,3	461,1
Mezzi difesa Feb	Utile	26,6	30,1
	Fatturato	816,3	865,9
Fonderia, fucinatura e altre meccaniche	Utile	-20,9	-6,8
	Fatturato	151,1	150,1
Alluminio Allumit, [illegible] Mcs	Utile	-7,4	-115,1
	Fatturato	1.469,0	1.286,8
Vetro Siv	Utile	25,2	42,0
	Fatturato	723,2	645,5
Impiantistica Efimpianti	Utile	-39,6	-38,1
	Fatturato	292,2	327,1

Rolando Valiani

Al via il programma di incentivi finanziari per favorire la creazione [illegible] nuove iniziative private nell'area

[illegible] un piano imprese per Genova

La società dell'Iri entrerà come azionista di minoranza nelle aziende

GENOVA. Imprenditori per l'area di Genova cercansi. Potrebbe essere questo il [illegible] della agenzia ligure della Spi, la finanziaria del [illegible] Iri per la promozione [illegible] lo sviluppo imprenditoriale. Luglio, infatti, dovrebbe essere il [illegible] buono per l'approvazione [illegible] regolamento di attuazione della [illegible] che consente [illegible] attivare gli incentivi per le aree di crisi della siderurgia.

Per Genova, che dovrebbe disporre di una cifra di circa 170 miliardi (compresi gli interventi diretti da parte dell'Iri), [illegible] tratta di un'occasione unica. Lo stanziamento straordinario, che sarà probabilmente irripetibile dopo il '92, è destinato [illegible] metter le basi per iniziative industriali stabili, in grado di dialogare con l'indotto dell'area ligure e [illegible] regioni circostanti.

«Reindustrializzare — spiega il direttore centrale dell'agenzia di Genova, Paolo Corradi — significa portare [illegible] Genova ciò che ancora non c'è. [illegible] Genova manca, [illegible] esempio, un'industria di largo consumo e [illegible] mentalità imprenditoriale privata. Può esser l'occasione buona per attrarre energie dall'estero [illegible] dalle regioni padane».

In questa chiave i contatti [illegible] mancano: società francesi, svizzere, austriache e italiane si [illegible] già mostrando molto interessate [illegible] formula. [illegible] cosa offre la Spi a questi imprenditori? In pratica un'operazione di venture-capital [illegible] condizioni vantaggiose e sotto il cappello Iri. La formula prevede l'ingresso della Spi nel capitale con una quota [illegible] minoranza. Non [illegible] intenzione [illegible] finanziaria [illegible] partecipare alla gestione. Anzi. E' prevista [illegible] la presenza di un sindaco e l'uscita dalla compagine azionaria in tempi medi (dai tre ai cinque anni).

[illegible] questo periodo le iniziative godranno di [illegible] finanziamento [illegible] fondo perduto pari al 25 per cento dell'investimento per [illegible] nuove iniziative. [illegible] escluso che la formula possa venir estesa al circolante. Inol[illegible] c'è la facoltà [illegible] accedere a prefinanziamenti [illegible] un tasso massimo del 7 per cento su prestiti delle istituzioni nazionali o comunitarie sulla base di leggi agevolative. Infine, si possono [illegible] emissioni obbligazionarie convertibili e non.

I tempi? L'istruttoria promette [illegible] rapida. La prima risposta viene garantita entro [illegible] termine massimo [illegible] giorni. Poi ci [illegible] verifiche tecniche (di tipo bancario) [illegible] strategiche (possibilità [illegible] sviluppo [illegible] business).

F[illegible] alla finanziaria Iri per lo sviluppo [illegible] già pervenute molte offerte [illegible] quatt[illegible] iniziative [illegible] sono già sul filo di partenza. Si va dalle [illegible] attività in campo tecnologico (cavi sottomarini) [illegible] teloni per container, dalla meccanica [illegible] precisione alla [illegible] diporto. In tutto, verranno creati circa trecento posti di lavoro diretti. Ma c'è ancora spazio, assicurano alla Spi, per le idee vincenti.

[illegible] b.]

Cinquemila posti in tre anni

[illegible]. Realizzare cinquemila posti di lavoro nei prossimi tre anni. Sono questi i programmi per il futuro [illegible] breve termine della Spi, la finanziaria del gruppo Iri per lo sviluppo e la promozione imprenditoriale.

I posti di lavoro saranno così dislocati: 700 nell'area di Terni, 1000 nell'area [illegible] Genova, 1550 nell'area di Napoli, 1000 nell'area di Taranto e 750 in altre [illegible] del Paese. L'investimento complessivo dovrebbe ammontare [illegible] circa 1000 miliardi di lire.

Negli ultimi tre anni la Spi ha dato vita [illegible] iniziative che hanno creato complessivamente 2260 nuovi posti di lavoro diretti e circa 1000 indiretti, producendo inoltre un indotto di circa 600 posti.

Dopo il fallimento dell'ultimo vertice Ico il prezzo sta crollando con gravi riflessi per il Brasile e i Paesi africani

Caffè, raccolto [illegible]

Quotazioni ai minimi degli Anni 80

MILANO. Non [illegible] facili i prossimi tre mesi per il mercato del caffè. L'ultimo summit dell'Ico (International Coffee Organisation), il cartello che raggruppa i 74 Paesi produttori e consumatori della materia prima, ha deciso lo scorso 3 luglio la commercializzazione [illegible] in un regime di mercato libero, e di sospendere per i prossimi due anni (fino al settembre 1991) le quote all'export del coloniale.

Anche la Cee è intervenuta ieri sulla [illegible] intesa. [illegible] vicepresidente della Commissione [illegible] europea e responsabile per lo sviluppo, lo spagnolo Manuel Marin, [illegible] espresso la preoccupazione dei Dodici per «l'impatto negativo che questa caduta dei prezzi avrà sull'economia dei Paesi produttori», e ha ricordato che la Comunità si era dichiarata favorevole a un rinnovo pieno dell'accordo (accompagnato, cioè, da misure economiche e sistemi [illegible] quote all'export), insieme con il Brasile, [illegible] Colombia e i produttori africani [illegible] caffè di tipo «robusta».

La decisione dell'Ico può, senz'altro, essere definita «storica», perché sta [illegible] indicare la rottura di un accordo che, attraverso rinnovi successivi, era [illegible] vigore da venticinque anni. I punti su cui c'è stata battaglia sono due. Da un lato, l'esistenza [illegible] di un «secondo mercato», quello dei Paesi che non facevano parte del cartello, che usufruivano di prezzi scontati, rispetto a quelli fissati dall'Ico. E dell'altro, la ripartizione delle quote tra i singoli Stati, in relazione alle richieste mondiali.

Ora, invece, tutto è nelle mani della domanda e dell'offerta. E, visto che [illegible] mercato è, da tempo, in una fase di sovrapproduzione, le conseguenze non si sono fatte attendere. I prezzi del caffè hanno raggiunto i livelli più bassi degli ultimi otto anni. A Londra si aggirano intorno alle 850 sterline per tonnellata, con una perdita di 500 sterline rispetto a un mese fa. E [illegible] New York [illegible] quotazione è sui 90 cents [illegible] libbra, laddove l'accordo del 1983 stabiliva una banda [illegible] oscillazione [illegible] 120 [illegible] 140 cents.

Qual è il futuro del settore? Si verificheranno altri ribassi? Sono domande a cui non [illegible] facile rispondere perché molte variabili entrano in gioco. Innanzitutto gli sguardi di tutti gli addetti ai lavori sono ora rivolti al Brasile. E' da questo Paese, che è il primo produttore mondiale [illegible] caffè «arabica», la qualità più pregiata, che potrebbe venire un primo freno alla tendenza a un ulteriore calo dei prezzi.

In questo periodo, infatti, in Brasile siamo in pieno inverno. Per tutto il mese di luglio, fino [illegible] primi di agosto, potrebbe verificarsi qualche gelata che avrebbe l'effetto [illegible] pregiudicare il raccolto di quest'anno stimato intorno ai 24 milioni di sacchi (circa il 30% della produzione mondiale) e determinare [illegible] riequilibrio tra domanda e offerta, incidendo quindi sui prezzi.

Ci sono poi da tener presenti i costi di produzione. Certamente, i prezzi attuali sono molto inferiori ai costi che numerosi Paesi africani e alcune nazioni asiatiche devono sostenere per produrre il caffè. Ad esempio la Costa d'Avorio ha un costo [illegible] 1250 franchi francesi per tonnellata (circa 1200 sterline). Il che significa, alle quotazioni attuali, [illegible] perdita secca di circa il 30%. Secondo gli esperti del settore, le autorità del Paese africano terranno duro. Ma per quanto tempo?

Anche [illegible] [illegible] è in difficoltà. Ma ha due carte che potrebbe decidere di giocare al momento più opportuno. La prima [illegible] costituita dagli stocks. Secondo le affermazioni degli esportatori, dovrebbero [illegible]rarsi sui 23 milioni di sacchi, che rappresentano una buona riserva per i tempi di magra. La seconda, invece, [illegible] [illegible] nuova pianta di caffè, la «robusta conilon», di qualità inferiore all'«arabica», ma anche [illegible] costi inferiori, che permetterebbe al Paese sudamericano di ridurre le perdite.

Circa gli altri Paesi, i più esposti [illegible] quelli che avevano [illegible] quota all'interno dell'accordo Ico molto alta, per cui vendevano la maggior parte della loro produzione di caffè ai membri del cartello, [illegible] non sul «mercato secondario». [illegible] Stati che, invece, già servivano mercati esterni a prezzi inferiori rispetto [illegible] quelli praticati dall'Ico, dovrebbero risultare meno svantaggiati. E' il caso, ad esempio, dell'Indonesia (il terzo produttore mondiale), che ha già annunciato di essere sicura di poter incrementare le proprie esportazioni.

Gli addetti [illegible] lavori, comunque, [illegible] sembrano credere a nuovi ribassi nel livello dei prezzi. «Mi sembra che siamo già vicini ai minimi possibili — [illegible] l'opinione di Mario Cerutti, responsabile dell'ufficio acquisti della Lavazza, l'azienda italiana che occupa il quinto posto tra gli acquirenti mondiali — in realtà più che alla quotazione di un singolo giorno, a noi interessa quella media, che ha un maggior significato nel medio periodo».

Dello stesso avviso sono gli operatori statunitensi: «Il caffè [illegible] [illegible] prodotto stabile, non mi aspetto grossi cambiamenti», ha dichiarato [illegible] «New York Times» Stewart Leonard jr., presidente dell'omonima catena di supermercati nel Connecticut.

L'appuntamento ora è a fine settembre, quando si terrà la tradizionale riunione della giunta esecutiva dell'Ico. Dovrebbe [illegible] l'occasione giusta per riprendere le fila del discorso interrottosi bruscamente [illegible] lo [illegible] 3 luglio.

Flavia Amabile

[illegible] CACAO [illegible]

La Costa d'Avorio costretta a cedere

ABIDJAN. Dopo aver tentato, invano, di far risalire la quotazione del cacao sul mercato mondiale, immagazzinando il raccolto 1987-88, [illegible] Costa d'Avorio ha deciso di abbassare il prezzo [illegible] acquisto della pianta al produttore a [illegible] franchi del Paese al chilo contro i [illegible] precedenti voluti dal presidente Hophouet Boigny.

E' un compromesso raggiunto nei giorni scorsi ad Abidjan da parte del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale, che hanno promesso in cambio [illegible] aiuti da parte dei finanziatori internazionali, ed [illegible] il chiaro segno dell'insuccesso delle politica portata avanti dal capo di stato.

Il ribasso [illegible] stato giustificato da fonti governative con la cattiva qualità del raccolto [illegible] quest'anno. Per la prossima stagione, il capo di governo darà nuove disposizioni. Il mercato del cacao in Costa d'Avorio, il maggior produttore mondiale, [illegible] in calo dal 1985, a causa di un eccesso di produzione (quest'anno, infatti, raccoglierà 780 mila tonnellate di cacao, il 17 per cento in più rispetto [illegible] 1987-88) e della [illegible] con la Malesia. Il paese si era, quindi, trovato in difficoltà negli ultimi tempi e aveva dovuto sospendere il rimborso del proprio debito con l'estero, stimato sui quattordici miliardi di dollari. Da qui l'intervento dell'Fmi e della Banca Mondiale.

ECONOMIA [illegible]

[illegible] Bot [illegible] metà luglio

Ammonta a undicimila miliardi di lire l'emissione di Buoni ordinari del Tesoro che il ministro Amato ha deciso di porre all'asta per metà luglio. L'asta comprenderà Bot trimestrali per 3500 miliardi, Bot semestrali per 5500 e Bot annuali per 2000 miliardi di lire. L'emissione supera di un migliaio [illegible] miliardi il portafoglio Bot in scadenza che [illegible] pari a [illegible] miliardi, praticamente tutti detenuti dagli operatori. Le richieste degli acquirenti dovranno pervenire il 10 luglio.

Consgold, sì [illegible] Hanson

La Hanson plc, la holding britannica diretta da Lord Hanson, pare essersi aggiudicata la battaglia per il controllo del gigante minerario Consolidated Gold Fields. La Consgold ha infatti accettato la nuova offerta da 3,5 miliardi [illegible] sterline che, nella notte [illegible] martedì, Lord Hanson ha ulteriormente ritoccato. Secondo le ultime condizioni pattuite, la Hanson offrirebbe ancora 14,30 sterline in contanti per ogni azione Consgold, [illegible] agli azionisti della società mineraria andranno anche warrants per l'acquisto di [illegible]ve azioni Hanson. Stamane, alla Borsa [illegible] Londra, [illegible] titolo Hanson appariva in rialzo di [illegible] pence, a quota 218.

Duracell ritira pile difettose

Per un difetto di assemblaggio riscontrato in alcuni esemplari, la Duracell ha deciso di ritirare dal mercato tutte le pile al litio per macchine fotografiche marcate «lithium xl». Lo ha reso noto la stessa società con un comunicato nel qu[illegible] invita i consumatori [illegible] sostituire le pile al litio e precisa che il prodotto difettoso è quello siglato «dl 123a» oppure «dl 223a».

Bayer più forte [illegible] diagnostici

La società tedesca Bayer, tramite la propria controllata Miles Inc., ha concluso l'acquisizione della Technicon Inc., al prezzo di circa 260 miliardi di lire. Questa acquisizione riveste un [illegible]gnificato strategico di notevole importanza per la multinazionale che sale [illegible] secondo posto a livello mondiale nel settore dei diagnostici.

Intesa Bna-Caveneto

Sottoscritto un protocollo d'intesa dai sindacati bancari ed i vertici del Nuovo Banco Ambrosiano e della Banca Cattolica del Veneto, in vista della fusione fra i due istituti. I punti principali dell'accordo prevedono [illegible] mantenimento degli attuali livelli occupazionali e il ricorso a pensionamenti volontari e processi di mobilità incentivati per far fronte alle eccedenze derivanti dalla ristrutturazione di alcuni servizi centralizzati.

Saiag, rettifica dividendo

Per motivi tipografici la notizia «Crescono gli utili Saiag», pubblicata lo scorso martedì 4 luglio, riporta un errato valore delle azioni di risparmio. Ce ne scusiamo con i lettori. L'esatto valore del dividendo è di 120 lire, anziché 200.

[illegible] convertibile entro il [illegible]

Il rublo non diverrà pienamente convertibile prima della fine del secolo. Lo ha dichiarato il neoministro delle Finanze sovietico Valentin Pavlov in una conferenza stampa a margine della visita di Mikhail Gorbaciov a Parigi. Il problema della non convertibilità potrebbe essere risolto «verso il 2001 o il 2005», ha detto Pavlov. Vladimir Scerbakov, che in settimana dovrebbe essere nominato ministro del Lavoro, ha osservato da parte sua che per [illegible] piena convertibilità del rublo occorre in qualche [illegible] un riconoscimento internazionale.

Alla Schiapparelli [illegible] Rp Denis

La Schiapparelli, società quotata alla Borsa di Milano [illegible] controllata con il 64,6% dalla Alfa Wassermann (famiglia Golinelli), ha acquisito il pacchetto [illegible] maggioranza della Rp Denis di Milano, azienda cosmetica nota per i marchi Pikenz the first, Arrogance, Lancetti, Annabella Bluemarine. Secondo fonti dell'Alfa Wassermann «per concludere l'operazione non si è fatto ricorso a finanziamenti esterni» poiché la società già disponeva della liquidità necessaria. La Rp Denis nell'88 ha realizzato un fatturato di circa [illegible] miliardi (più 22 per cento rispetto all'87) [illegible] [illegible] utile [illegible] di 3,4 miliardi.

Accordo Fiat

Coro di [illegible] [illegible] sindacati e partiti

ROMA. Quello raggiunto l'altro giorno tra Fiat e sindacati «non è solo un buon accordo, ma anche un'intelligente operazione politica». Questo il giudizio del segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco, secondo il quale «quando le cose [illegible] vengono fatte in modo leale e trasparente non accadono incidenti [illegible] quelli avvenuti in occasione dell'accordo del '88». Anche il segretario aggiunto della Fiom, Cerfeda, esprime «un giudizio positivo» sull'intesa perché [illegible] stati «assunti a criteri parametri di qualità, di quantità e di valutazione politica. Di qualità, perché si individuano indicatori certi. Di quantità, perché le cifre di cui si parla sono apprezzabili e vicinissime alle aspettative del sindacato. Di valutazione politica, perché questo accordo apre una riflessione strategica su ruolo e prospettive [illegible] sindacato nei rapporti con la Fiat». Cerfeda conclude che «nei prossimi mesi nel sindacato non dovranno esserci oscillazioni, né scelte politiche in controtendenza».

«La Voce Repubblicana» osserva in un articolo che con l'accordo «il sindacato perfeziona l'intesa del luglio '88, e conferma un'inversione di rotta rilevante rispetto alle linee politiche del passato, che rappresentano le vere ragioni della grave caduta di capacità di proposta politica sia del sindacato metalmeccanici sia, più in generale, di quello confederale».

In una dichiarazione che sarà pubblicata oggi dall'«Avanti» il segretario generale Uilm, Franco Lotito, afferma che «sembra[illegible] lontani i tempi in cui le trattative contrattuali, specie quelle con la Fiat, erano rigidamen[illegible] dominate dalla liturgia della drammatizzazione. Tutto doveva essere traumatico: la lotta, il negoziato, la sua conclusione». Ciò secondo Lotito perché «forse dall'evento contrattuale così concepito doveva essere distillata una pedagogia di massa [illegible] [illegible] modello culturale orientati all'antagonismo sociale».

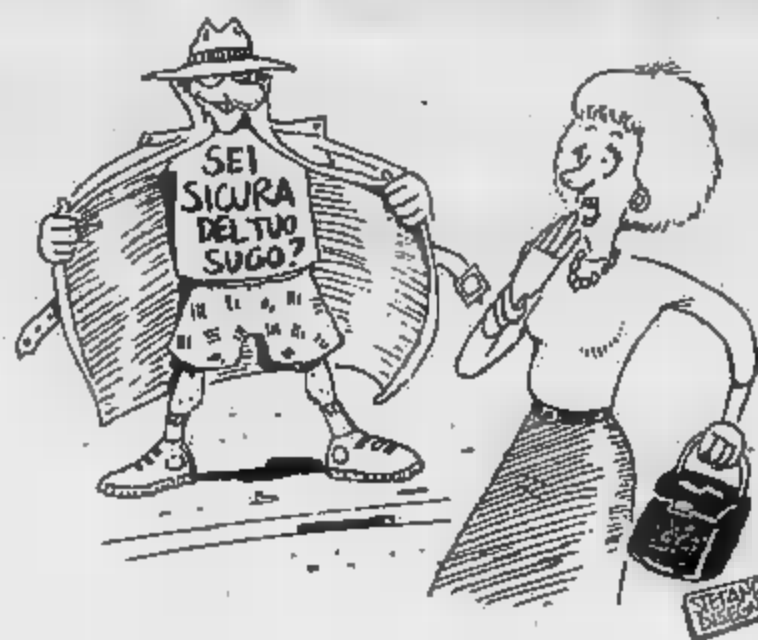
L'accordo «molto positivo sul piano salariale, ma [illegible] alcuna novità sul piano concettuale» secondo Lotito ha la sua [illegible] novità politica, rispetto all'88, nella firma [illegible] Fiom. Questo vuol dire — conclude Lotito — che presumibilmente sono cambiate molte [illegible] in questa organizzazione e che un [illegible] non è passato invano».

(fr. bu.)

PUBLIRYCON

(1 - CONTINUA)

Eccellere è tenere presente la cultura italiana.

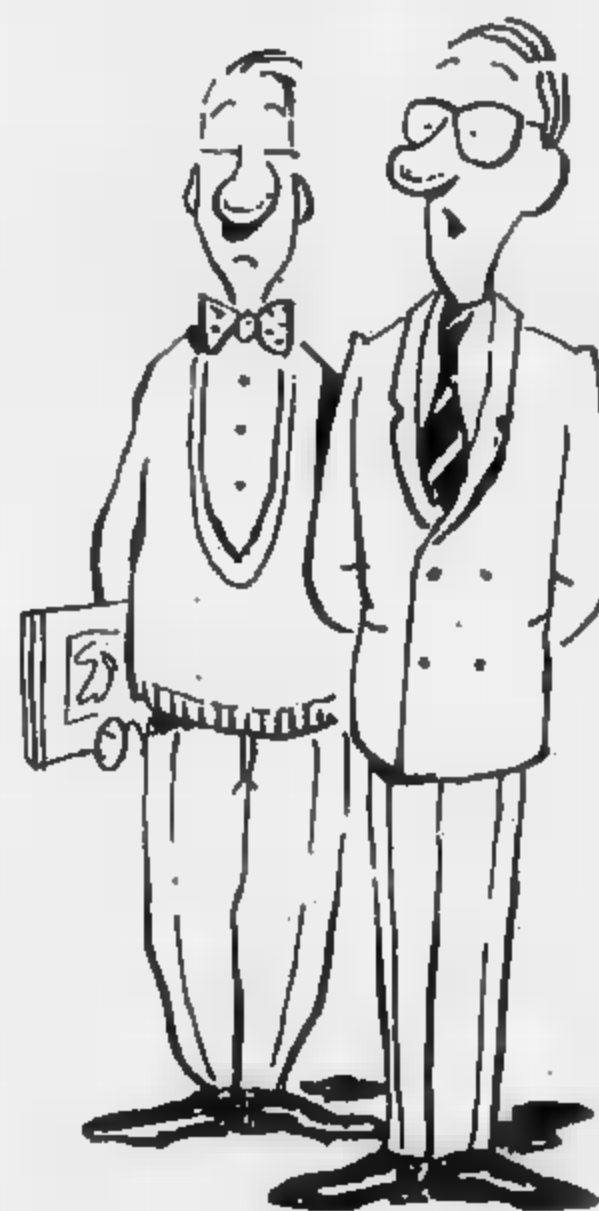
Eccellere è trovare mezzi originali e sorprendenti per catturare l'attenzione.

Scomodiamo l'eccellenza

Eccellere è ████ il desiderio.

Detto, fatto

Quando un'agenzia vuole parlare di creatività eccellente, è facile cadere nei luoghi comuni. Questa volta allora abbiamo cercato di far scattare il meccanismo dell'eccellenza senza mostrarne i congegni.

Semplicemente sottoponendo le nostre idee sulla creatività al filtro di un sano umorismo, e di un eccellente umorista. E, se siete arrivati in fondo a questa pagina, magari divertendovi, ebbene ci siamo riusciti. A questo punto vi basterà una telefonata per scoprire che la nostra teoria (dell'eccellenza) è stata anche messa in pratica. Per sapere come, dove e quando, chiedete di Jim Allman o di Giorgio Mameli a questo numero: 02/77981. Ma mi raccomando, non chiamateli eccellenza!

Eccellere è captare nuovi linguaggi.

QU██ PAGINA E' STATA CURATA E REALIZZATA DA S. DISEGNI E DALLA J. ████ THOMPSON

J.WALTER THOMPSON - AGENZIA DI PUBBLICITÀ - MILANO - 20122, VIA DURINI ██ - TEL. 02/77981 ■ ROMA - 00144, VIA SIERRA NEVADA ██ - TEL. 06/5911893

Presentato l'accordo con il gruppo Rabobank (commessa da 500 miliardi)

Una carta olandese per Olivetti

Sarà responsabile dell'automazione di 900 banche
«Siamo l'azienda europea vincente negli Anni 90»

IVREA
DAL NOSTRO INVIATO

«Quello che vi presentiamo oggi è il più grande contratto di fornitura mai firmato dall'Olivetti nei suoi 80 anni di storia [illegible] la più grande commessa accordata a un'azienda di informatica [illegible] una gara internazionale nell'automazione bancaria». Con quest'impennata d'orgoglio (anche [illegible] vivo il problema del rapporto [illegible] l'azionista At&t), Carlo De Benedetti ha presentato ieri alla stampa internazionale l'accordo raggiunto con Rabobank, il principale gruppo bancario olandese. E' un megacontratto, del valore iniziale di [illegible] miliardi di lire, in base al quale la Olivetti Systems and Networks, l'azienda del gruppo di Ivrea che [illegible] nel settore dei sistemi informatici integrati, sarà l'unica fornitrice del colosso bancario olandese per le soluzioni di informatica distribuita (stazioni di lavoro, mini-computer, reti locali) e sarà responsabile dell'automazione di tutte le banche associate all'istituto olandese. Si tratta di un'organizzazione cooperativa che comprende [illegible] banche [illegible] 2200 sportelli che gestiscono [illegible] patrimonio valutato in 162.000 milioni di fiorini.

Pochi dati sono sufficienti a fotografare il «peso» di quest'impero finanziario. Se ancora circa il 90% dei finanziamenti bancari al settore agricolo olandese viene fornito dal Gruppo Rabobank, questa categoria [illegible] impieghi [illegible] solo il 26% del totale dei crediti concessi; un altro 34% del totale dei suoi crediti viene concesso al 40% delle imprese medio-piccole dei Paesi Bassi. Questo ha permesso [illegible] De Benedetti di affermare che l'accordo «è storico», ed ha aggiunto che «la scelta da parte della Rabobank dell'Olivetti come partner per i prossimi dieci anni è avvenuta [illegible] tre criteri: la validità tecnologica, il rapporto prezzi-prestazioni e, soprattutto, l'affidabilità nel lungo periodo per la stabilità dell'azionariato e del management». E' un modo per dire che «l'Olivetti è l'azienda europea vincente negli Anni 90».

Come si è giunti all'intesa? La selezione, ha ricordato il presidente della Rabobank, Herman Wijffels, è durata due anni con otto giganti in gara. Ne sono stati quindi scelti quattro ai quali è stato chiesto di realizzare [illegible] sistema. L'ultimo confronto è avvenuto tra l'americana Ncr e l'Olivetti. «Diversi fornitori — ha detto Wijffels — avrebbero potuto soddisfare i requisiti posti [illegible] Rabobank, ma solo uno poteva dare le migliori garanzie di qualità e continuità. I sistemi Olivetti offrono la possibilità di crescere verso le soluzioni più innovative in funzione dei servizi bancari».

E poi botta [illegible] risposta con i giornalisti. Farete utili? «Spero di sì. I nostri partner sarebbero sorpresi, delusi, preoccupati se noi [illegible] facessimo un accordo redditizio. Certamente [illegible] abbiamo avuto gli utili che avremmo voluto; ci hanno spremuto bene». Parlando [illegible] Olivetti, De Benedetti ha sottolineato: «Come italiano e come europeo sono convinto che è un grande patrimonio nazionale e come tale dovrebbe [illegible] siderato nelle opzioni strategiche e nelle scelte [illegible] paese in fatto di ricerca e di domanda tecnologica informatica». E i rapporti con At&t? «E' e rimane un partner dell'Olivetti». Infine a proposito della battuta di Agnelli sul «capitalismo monarchico», De Benedetti ha replicato: «Abbiamo due visioni diverse. Io credo che il [illegible] centri economici in questo Paese debba aumentare, lamento [illegible] gli attori siano sempre gli stessi [illegible] che ci sia poca mobilità verticale per le imprese. Se poi Agnelli intendeva dire che ognuno dentro di sé aspira a primeggiare, questa affermazione fa parte della psicologia e mi sembra condivisibile. Mi pare però che il problema non si possa liquidare con [illegible] battuta». Ha concluso lamentando la carenza della pubblica amministrazione nel [illegible] dell'informatica e ha detto che l'attenzione verso l'Olivetti «è inferiore a quella che Paesi come la Francia e la Germania hanno per le loro aziende».

Francesco [illegible]

EDITORIA

Cerus entra in Expansion

[illegible] La Cerus, la holding francese controllata da Carlo De Benedetti, ha rilevato [illegible] quota del 18,7% della società Groupe Expansion Finances [illegible] Parigi, cui fanno capo gli organi di stampa economica «La Tribune de l'Expansion», «L'Agefi» e la «Lettre de l'Expansion». «L'operazione — ha detto la direttrice finanziaria della Cerus, Dominique Daniel — [illegible] conseguenza logica dell'offerta pubblica di scambio (ops) tra Dafsa ed Expansion dello scorso dicembre e si iscrive nel contesto dell'interesse del nostro gruppo per il settore della comunicazione e [illegible] stampa [illegible] in particolare». Alla fine del 1988 la Agefi Developpement, [illegible] del gruppo Expansion, [illegible] lanciato un'ops sulla banca di dati finanziari e societari Dafsa, di cui la Cerus possedeva una quota del 40%. La Cerus aveva ceduto la sua quota in cambio di [illegible] partecipazione del [illegible] in Agefi.

Il presidente dell'Olivetti Carlo De Benedetti

PIAZZA AFFARI

Un nuovo stop

Assenti Borsini e stranieri il listino perde colpi

MILANO. Nuovo stop in Piazza Affari, dove l'indice Comit è sceso [illegible] 0,57% a quota 845,47. In un mercato a scartamento ridotto, il listino ha progressivamente [illegible] posizioni, salvo rari casi, come Comit e Credito Italiano. [illegible] il declino è proseguito [illegible] dopoborsa. A parte il fatto che questa tendenza è in sintonia con il clima depresso delle Borse europee (ad eccezione di Zurigo che ha registrato un diffuso miglioramento) la ragione sostanziale dell'arretramento va ricercata prima di tutto nell'assenza della clientela.

Alla ripresa dei giorni scorsi, alimentata da azioni di sostegno, non è seguita la seconda ondata, quella del risparmio cosicché, non appena è venuto meno l'appoggio dei gruppi, il [illegible] si è seduto. Borsini e clientela continuano a tenersi alla larga dal listino, dirottando i loro risparmi soprattutto sul reddito fisso.

Anche gli stranieri, elemento fondamentale di Piazza Affari, sembrano in questi giorni assenti: [illegible] probabilmente cercando di valutare la portata delle previsioni di rallentamento dell'economia americana, e le possibili ripercussioni. Il risultato è stato una diradazione degli affari e la caduta della domanda. La maggior parte degli operatori sembra ritenere che questa fase di stallo durerà fino alle scadenze tecniche, [illegible] lendario tra una settimana.

Nemmeno Fiat e Montedison [illegible] riuscite ieri a [illegible] il passo, nonostante siano state al centro di scambi attivi. Né ha avuto risultati eccezionali Olivetti, finita a 9489 lire, malgrado l'annuncio dell'accordo con Rabobank. Hanno brillato in solitario solamente le tre banche Iri, soprattutto Comit e Credit che hanno guadagnato l'1,78% e l'1,34%. Sulla Comit, molti ordini vengono dall'estero, confermando l'ipotesi che Paribas, dopo lo stop del consiglio Iri, abbia deciso di rastrellare titoli sul [illegible]. Quanto al [illegible] Italiano, potrebbero essere vicini accordi con Auletta. Modestissimo (+0,05%) il ritocco di Bancoroma.

Tutto in negativo il gruppo Fiat, con la holding che ha perso l'1,10%, ampliando [illegible] vamente la caduta fino a 10.910 lire, Ifil e Gilardini in ribasso di oltre il 2%. Nella pattuglia che fa capo a De Benedetti, si è salvata solo Cofide, [illegible] un ritocco positivo dello 0,34%.

Non è andato meglio il gruppo Ferruzzi, [illegible] si eccettua Eridania Rnc che ha fatto un +1,31%. [illegible] Montedison è scesa a [illegible] lire, Ferfin a 3142 lire. Qualche spunto migliore, seppure contenuto per Sme, che ha terminato con un guadagno dello 0,78%.

Giornata decisamente negativa per gli assicurativi, fra i quali la sola Fondiaria è riuscita a chiudere in rialzo (+0,99%). Alcuni analisti giudicano che il settore (che pure dall'inizio dell'anno ha perso il 7%) resti sopravvalutato.

[v. s.]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	112.000	(112.200)
Cr. Agr. Bresciano	7.900	(7[illegible])
Banca del Friuli	26.300	(26.250)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	14.850	([illegible].780)
Banca Pop. Comm. Industria	[illegible]	(16.800)
Banca Pop. Bergamo	18.270	(18.250)
Banca Pop. Brescia	6.900	(6.940)
Banca Pop. Crema	48.050	(47.950)
Banca Pop. Cremona	11.500	(11.800)
Banca Pop. d'Emilia	120.700	(120.600)
Banca Pop. Intra	13.500	(13.650)
Banca Pop. Lecco	11.800	(11.800)
Banca Pop. Lodi	17.000	(17.150)
Banca Pop. Luino e Varese	12.870	(12.820)
Banca Pop. Milano	10.170	(10.380)
Banca Pop. Novara	15.201	(15.300)
Banca Pop. Siracusa	11.880	(11.700)
Terme di Bognanco	712	(754)
Aviatur	2.550	(2.560)
Italiana Incendio e vita	231.000	(231.000)
Banca Brianza	15.000	(15.010)
Citibank Italia	5.405	(5.405)
Banca Prov. Napoli	6.960	(6.975)
Banca Legnano	8.230	(8.180)
Banca Ind. Gallaratese	15.880	(15.500)
Banca Prov. Lombarda	3.690	(3.715)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.590	(3.615)
Banca Subalpina	4.920	(4.860)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.275	(1.255)
Creditwest	9.890	(9.810)
Finance ord.	38.000	(37.500)
Finance priv.	20.450	(20.450)
Cr. Bergamasco	33.500	(33.500)
Bisifs	8.200	(8.195)
Fretto	8.500	(8.500)
Zerowatt	4.730	(4.700)
[illegible]		
Cr. Bresciano az. per az.	277	(262)

Nell'ultimo anno, rivela Nomisma, i prezzi delle case in città sono aumentati del 25%

Per il mattone c'è aria di boom

E sul mercato stanno per arrivare i fondi di investimento

BOLOGNA. Sotterraneo [illegible] costante, è in corso un vero e proprio nuovo boom [illegible] mattone; nell'ultimo anno i prezzi delle abitazioni nelle tredici principali aree urbane del Paese sono aumentati in media del [illegible] per cento. E' la stima dell'Osservatorio [illegible] immobiliare Nomisma, la società bolognese di studi [illegible]ici, che ieri ha presentato il secondo rapporto quadrimestrale sul [illegible] immobiliare. Anche garage e locali adibiti a negozi hanno subito un'impennata vistosa (tra l'altro, data ormai la difficoltà crescente di parcheggiare in strada, la possibilità di acquistare, insieme all'alloggio, anche il garage o il semplice posto macchina fa salire sensibilmente anche il prezzo delle abitazioni); addirittura del 27 per cento è l'aumento medio dei locali adibiti a ufficio. Un altro dato che emerge dall'indagine è l'età relativamente giovane degli acquirenti, intorno ai 35 anni.

Le variazioni più sensibili, secondo i risultati dell'inchiesta condotta dall'Osservatorio, si sono avute a Roma (più 40%), seguite da Milano (più 36,5) e Venezia (più 35) dove però gli aumenti sono ancora più forti se si considera la sola parte lagunare. Gli incrementi più modesti si [illegible] registrati a Napoli (più 7) e Bari (più 12,5).

Secondo i dati del rapporto, illustrato dal responsabile dell'Osservatorio professor Gualtiero Tamburini, l'aumento dei prezzi, all'inizio riguardante solo gli immobili e le zone più pregiate, ha interessato poi anche quelli periferici, che registrano [illegible] crescite del 22%. Nelle città principali inoltre il valore di un'abitazione dotata di garage aumenta in media del 10 per cento mentre se c'è un posto auto la rivalutazione è del 7.

Un garage [illegible] centrale costa [illegible] milioni in media, [illegible] in città come Milano, Roma e Napoli tale valore oltrepassa spesso i 60 milioni; la congiuntura favorevole del mercato ha interessato anche i negozi che hanno incrementi di prezzo del 22% rispetto alla primavera '88.

Per i locali adibiti a uffici la crescita dei prezzi è ancora più forte (più 27 per cento) [illegible] per i capannoni industriali [illegible] lievitazione è mediamente del 16,4.

Le prospettive del mercato secondo l'opinione, quasi uniforme, degli operatori immobiliari e finanziari ascoltati dagli esperti di Nomisma, indicano un rallentamento della dinamica [illegible] prezzi dopo la forte crescita degli ultimi due anni. Il mercato nel [illegible] complesso [illegible] gnala anche per il 1988 un aumento del numero delle compravendite (iniziato nel 1984) e anche dei contratti di affitto, molti dei quali [illegible] fatto [illegible] rispettano le norme della legge sull'equo canone.

L'aumento delle locazioni in molte città è consistente secondo Nomisma, tanto che in parecchie zone la tensione abitativa e gli sfratti sono calati in modo considerevole, anche perchè [illegible] stati realizzati molti programmi edilizi come quelli previsti dalla legge 457.

Secondo il rapporto, infine, la vivacità del mercato è stata determinata in gran parte dagli operatori individuali (il compratore ha mediamente [illegible] anni, il venditore 55) mentre un ruolo più modesto è stato giocato dagli investitori istituzionali i quali forse attendono la legge sui fondi immobiliari, da molti anni in discussione in Parlamento, per entrare in gran forze nel mercato, dove è [illegible] l'arrivo anche di parecchi operatori finanziari stranieri.

[Ansa]

FINANZIAMENTI

Anche i mutui costano di più

BOLOGNA. Nell'ultimo anno sono aumentati anche i tassi di interesse bancari sui mutui per l'acquisto, costruzione o ristrutturazione delle abitazioni, rileva l'Osservatorio di Nomisma. La crescita è di 1,5 punti per i mutui a tasso fisso a 15 anni mentre l'aumento è più contenuto per i mutui a tasso fisso decennale (più 0,9) e a tasso variabile (più 0,5 a dieci anni, più 0,3 a 15 anni). A Padova [illegible] il 13,2 c'è il livello più basso per i mutui a tasso fisso decennale che hanno il saggio più alto a Roma (15,5), superata da Cagliari con il 16,2 per i mutui a tasso fisso di 15 anni. Per quanto riguarda invece i mutui a tasso variabile i livelli si collocano al [illegible] sotto di quelli fissi mediamente di [illegible] punto con [illegible] differenziazione meno pronunciata [illegible] 10 e 15 anni. [Ansa]

ECONOMICI

5. Locali e negozi

offerte

Zoppoli & Pulcher VENDE
Torino Vanchiglia uffici laboratori lotti da 200 a mq
tel. 011 814.262.

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA torinese patente B offresi per ditta mansioni di fiducia oppure guardiano notturno Tel 794.908.
DOMESTICA fissa lunga esperienza andamento casa offresi presso famiglia. Tel 011 650 5822 oppure 0121 55 819.
DOMESTICA fissa referenziata praticissima andamento casa offresi presso famiglia. Tel 011 650 5822 - 0121 55.819
OFFRESI torinese autista patente B pratico città, esperienza quinquennale, no contratto formazione, pratico comici, disponibilità mese. Telefonare 295.628.

impiegati

RAGIONIERA ventitreenne conoscenza computer contabilità esperienza annuale presso studio professionale, cerca lavoro o ufficio presso seria. Telefonare .0566.
SEGRETARIA di , pluriennale , impiego in ufficio amministrativo presso seria ditta, passaggio diretto Tel 361.893.

tecnici

TECNICO meccanico VI livello, vent'anni esperienza, metodi tempi cicli, controllo statistico qualità, impiego utensili, produzione, planning, automazione, conduzione personale. Disponibile dal 1° luglio. Scrivere c. Massano, corso Mediterraneo 146 - Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. per periodi feriali operai tubisti industriali saldatori patentati carpentieri in ferro solo se veramente capaci. Massima retribuzione. Telefonare 237.723.
AGGIUSTATORE stampista V livello ditta costruzione stampi materie plastiche sita in Cascine Vica corso Francia cerca.
AZIENDA telecomunicazioni ricerca operai installatori. Telefonare 588.201.
AZIENDA di telecomunicazioni ricerca tecnici operai pratici nel settore della commutazione elettronica in Piemonte, Lombardia, Veneto, Lazio, Puglia. Tel. 011 588.201.
AZIENDA grafica per programma sviluppo è interessata ad assumere: fotocompositori - fotografi - montaggisti - stampatori Offset - legatori. Inviare curriculum a: Publikompass 8238 - 10100 Torino.

AZIENDA alta Torino ricerca operaio militeesolto esperto elettricista di impianti industriali e civili. Scrivere Publikompass 2621 - 10100 Torino.

AZIENDA zona Collegno conduge da inserire nella portineria di stabilimento con alloggio e compiti pulizia uffici per la moglie e manutenzione meccanica (necessaria patente terzo grado di fucchista) per il marito. Scrivere: Publikompass 2818 - 10100 Torino.

CARPENTIERE in serramenti ferro e carpenteria leggera assume azienda in Torino. Ottimi retribuzione in funzione effettive capacità. Tel. 248.2440.
CERCASI collaboratrice domestica 4 ore giornaliere referenziata abitante mente zona S. Rita Tel. al 547. ore ufficio
CERCASI ion e pantografisti stampi per Tel 707.0834.
CERCASI per fono Sardegna 26/7 al 3/8 domestica tuttofare pratica cucina massima retribuzione Tel. ore ufficio 011 640.6653.
CERCASI periodo ferie 89 elettricisti impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori meccanici carpentieri disposti anche a trasferte Tel. 901.5115
media età libera impegni stagione belle referenze. Tel. 640.6029. Pasti.
CUSTODE domestico patente, pratico giardino, coniugato senza figli, libero subito cercasi per villa Rivoli Mar 55 anni. Tel 747.676.
DISPONENDO posti di lavoro giovani 16-23enni. Via Bagetti 18/E angolo corso Francia. Tel. 748.782
DITTA montaggi in espansione cerca personale specializzato: carpentieri meccanici montatori saldatori tubisti elettricisti. ufficio 665 1329/95.
DOMESTICA/O fissa praticissima mento casa cerca famiglia due persone. Referenze. Scrivere: Publikompass - 10100 Torino
cerca 1° settembre governante fissa anche a dormire, pratica casa signorile. Scrivere 8435 - 10100 Torino.
III e IV livello industria metalmeccanica assume Tel ore ufficio 967.4811 - 967.2864.

INDUSTRIA zona Mappano lavorazione acciai inox cerca lamieristi/piegatori con conoscenza disegno. Tel. .8241.

TORNITORI IV e V livello da adibire su torni paralleli ed a controllo numerico industria metalmeccanica assume. Tel. ore ufficio 966 2766 -

, baristi

commessa/o bilmente pratica arredamenti e ambienti d'interni. Telefonare 343.560

impiegati

ANIMATORI turistici urgentemente cercasi per immediato inserimento in villaggi. Telefonare 011 447.0111.
giovani diplomati 25enni militeesenti. Per 011 749.2002.

AZIENDA chimica leader nel settore ricerca perito chimico da inserire nel proprio laboratorio, per controllo qualità materie prime e prodotti finiti. Scrivere: Publikompass 2613 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica Leini ricerca giovani militeesolti disegnatori meccanici esperienza triennale, possibilmente periti industriali; periti industriali meccanici per servizio collaudo. Telefonare ore ufficio 998.8232/3/4.

AZIENDA prestigiosa cerca personale minimo 21 anni, bella presenza anche part-time. Telefonare al 669.0091.
CENTRO estetico autunno inverno '89 '90 ricerca aspiranti indossatori/trici. Tel. 549.677.
CERCO agente, immobiliare da associare al 50% per collaborazione e gestione agenzia in Crocetta. Per appuntamento telefonare al 345.807.
FINANZIARIA cerca impiegata con attitudine al dialogo. Telefonare 327.614.
IMPRESA ricerca per proprio studio tecnico abili tecnici per esecutivi architettonici, esecutivi cemento armato, assistenza cantiere, preventivista solo con esperienza, capacità - referenziati. Tel. 011 592.540.

LA costante crescita ci impone oggi di inserire altri professionisti che dovranno garantire al cliente un'assistenza precisa, solida ed altamente qualificata per ricambiare la fiducia che egli concede alla società stessa. L'azienda di importanza nazionale è leader nel settore della distribuzione dei servizi finanziari-assicurativi. Per appuntamento telefonare al 504.829.
PER affermarsi nel mondo del lavoro occorre integrare le proprie capacità alla propria immagine, la Fashion vi propone la formula. Tel. 517.943.
PER programma settembre '89 cercasi previa specializzazione giovane da inserire settore progettistica d'interni e vetrinistica. Tel. 549.677.
RAG abbigliamento cerca abile commessa con almeno quinquennale provata esperienza nel settore uomo. Tel. 511.088.
SOCIETA' immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca ambosessi anche part time si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. 958.9348
SOCIETA' immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca ambosessi anche part time si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. 958.5458.

tecnici

ASSISTENTE pratico cantieri lavori stradali costruzione fognature, posa acquedotti, metanodotti, impresa assume per lavori in Torino e provincia. Scrivere Publikompass 8246 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

auto cerca giovani venditori massimo 30enni, da inserire nel proprio organico. Telefonare per appuntamento al 216.8469 oppure al 216.8587

ETA di informatica concessionaria IBM valido venditore. Offresi fisso più incentivi. Ottime prospettive di guadagno ed interessamento. Tel. 9-12 15-19 al 567.4849 - 557.6904.

10 Prestazioni consulenze

CONTABILITA': problemi e arretrati risolvo o impegno a risolvere vostra sede. Competenza, velocità. Tel. 505.082.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Piazza Marmo 18 angolo c. Grosseto, tel. 739 2364
ACQUISTA pagando subito massima valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel 361.328 sabato aperto.
auto di qualsiasi tipo e anche se ipotecate. Fratelli Bruno 106 Torino. 319.0104.
AUTOBIANCHI Y10 e A112 '87 '88 in garanzia vende Torinoeimbel Pier Carlo Boggio 52, tel. 335.8878
AUTOMAR nuova Skoda Favorit trazione anteriore a prezzo imbattibile. Via Tunisi
acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel 871.643.
BMW 325 4x4 fine '87 in garanzia vende Fioraulo corso Turati 13, tel. 505.585.

JAGUAR
XJ 6C 3.6 convertibile pelle condizionatore esemplare stupendo. Livorallo automobili Bardonecchia tel. 335.8989.

biturbo 61 '87 in garanzia vende Torinoeimbel Pier Carlo Boggio 52, tel 335.8878
SAAB 900 turbo 16 S. '85 - Volvo 360 GLE '85 - Bmw 320 i. '88 vendo in garanzia concessionaria Volvo Simoni corso Turati 63 tel. 310.4094.
SAAB 9000 i '86 e 9000 T '85 '86 '87 in garanzia vende Fioraulo corso Turati 13, tel. 505.585.
THEMA IE '86 '87 climatizzata in garanzia vende Torinoeimbel via Pier Carlo Boggio 52, tel. 335 8878.
TIPO 1100 garanzia della costruttrice. Lancar corso Regina 270, tel 751.668.
VENDO cambist qualsiasi tipo di autovetture. Corso 3, telefono 658.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel.
ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino zona signorile comoda mezzi pubblici. Tel 541.840
proprietario in decorosa 2-3 camere servizi Tel. 539.722 negozio; tel 640.7437
ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente anche qualche mese pagamento in contanti. Tel 519.369.
ACQUISTO alloggio saloncino 2-3 camere servizi bella posizione Si garantisce massima serietà. Tel. 537.738
ACQUISTO appartamento 2/3 camere cucina servizi e pagamento a 30 giorni. Tel.
appartamento 2-3-4 anche ristrutturare pagamento immediato Tel 011 599.657
ACQUISTO casetta indipendente e dipendente in o vicinanze Tel. 958.9340.
ACQUISTO da privato alloggio di mq 100-150 in Torino o prima cintura mento per contanti. Tel. 720.334.
TO qualsiasi 1-2 camere tinello anche da pagamento in contanti Tel 830.163
ACQUISTO in Torino solo dal proprietario 2 camere servizi pagamento contanti. Tel. 519.543
ACQUISTO in zona semicentrale 2-3 camere tinello in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 532.409
ACQUISTO privatamente 3 camere tinello cucinino purché libero novembre. 696.1136
A docente universitario urge acquistare in contanti da privato alloggio libero signorile mq 120/150. Tel. 534.872

COMPRA
alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo, pagamento contanti. Tel. 531. - 531.153.

CASAPIEMONTE acquista direttamente pagamento contanti alloggi liberi zone Cit Turin Crocetta massima serietà. Tel. 597.770 - 3 linee.

CAUSA trasferimento abbisognanti acquistare 4 vani servizi decoroso condominio al Centro. Tel. 947.8194. Serali.
COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 516.075

530.322 ricerca per acquisto: stabili in blocco singoli appartamenti capannoni magazzini. Pagamento contanti
cerca alloggio prestigioso Centro o precollina salone 2 o 3 camere cucina 2 bagni. Tel. ore pasti 535.336.
FUNZIONARIO trasferendosi a Torino acquista 2-3 camere tinello servizi in zona Tel. 473.0118

780.8408
un immobile in Collegno e dintorni, solo per è semplice. Basta una telefonata.

IN contanti acquisto alloggio in Torino solo da di 2/3 camere cucina bagno. 773.0171 Pasti.
MONTI 661.2188 cerca nelle zone S. Salvario S. S. Rita alloggi di qualsiasi metratura.
PRIVATO acquista appartamento in Torino o dintorni purché libero entro fine . Tel.
PRIVATO acquista contanti alloggio tinello . Telefonare
RICERCHIAMO in Torino e prima cintura appartamenti e ville di varia metratura valutazione gratuita possibilità acquisto diretto in contanti. Tel. 761.048.
SPOSI acquistano solo da privato camera tinello servizi no piano rapido pagamento. Tel. 461.114.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
Lo acquistiamo subito
pagandolo il corretto valore di mercato. Interpellaci per una valutazione gratuita e impegno.
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
Urss 243, tel. 390.505

19 Vendita alloggi

A.A. CASA&CASE 513.918 libero Appio Claudio piano alto ottimo 2 camere servizi mq 90.
CASA&CASE 513.918 libero pressi Albarello ben rifinito 2 camere cucinotta biservizi.
A.A. MEDIT 90 libero corso Lungo Po 3 camere cucina bagno posto auto L. 160 milioni. Tel. 605.449.
A.A. MEDIT 90 libero pressi Parco piano alto terrazzo 2 camere tinello servizi L. 99 milioni. Tel. 606.449.
A.A. MEDIT 90 libero via ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi L. 67 milioni. Tel. 504.017.
A. COLLINA S. Vito villetta indipendente 4 letti saloncino camera cucina e bagno taverna 700 mq terreno pianeggiante. Medim 839 7473
A. EUROCASE 531.003 libero corso XI Febbraio signorile salone 2 camere servizi facilitazioni.
A. EUROCASE TORINO 546.842 libero Borgo Vittoria 2 camere cucina servizi facilitazioni.
A. 857.6387 libero Madonna Campagna (via Forlì) spazioso 3 camere tinello servizi mutuo.
A. MEDIM 7473 Settimo casa indipendente bifamiliare su 2 piani cortile giardino adatta anche attività.
A. 839.7473 via Coppino ottimo tinello cucinino bagno 2° piano termo ascensore.
A. MEDIM 839.7473 via Rladolfo ottimo 2 camere cucinotta bagno affare L. 88 milioni.
A. VIA Pesaro libero termo autonomo ascensore completamente nuova camera cucina servizi: S & P. tel. 752.096.
A. 159.000.000 San Gillo cerca alloggio panoramico in palazzina d'epoca mq 150 ampia veranda box cantina possibilità giardino. "La Borsa" 386.482.
ADIACENTE corso Dante libero 2 camere cucina bagno box auto nuovo termo autonomo piano terzo elitre. Tel. 657.804.
ADIACENTE corso Francia libero decoroso camera cucina bagno sufficienti contanti L. 19 milioni : 530.163.
corso Marconi casa d'epoca signorile mq piano 1° terrazzo auto ottimato buon L. 140 milioni (intermediari. Tel.
ADIACENTE via De Sanctis libero subito 2 camere tinello cucinino decoroso minimo anticipo. Tel. 530 163.
ADIACENTE via Vandalino libero da ristrutturare 2 camere tinello cucinino bagno L. 66 milioni. Crimea 54

ADIACENZE Lungo Po Machiavelli signorile nuova mq 100 box doppio cantina. Tel. 840.8451.

AFFARE corso Montelucco recente 2 camere cucina bagno termo ascensore dilazioni, Tel 5987
libero Mirafiori 2 camere cucina posto auto L. 65 . Di vatore 587.183 - 587.
AFFARE libero via Ogna (Sassari) monolocale arredato ottimo reddito L. 36 milioni.
vendesi in zona Madonna di Campagna 6 vani 2 2 cantine L. 37 milioni. Tel. 537.796.
casa 4 lati 19 alloggi 46 camere servizi cantine 7 box cupola centro Settimo. Tel.
ALLOGGIO libero 2 camere tinello cucinino mq 95 recente. Tel 011 335.2829.
ALLOGGIO via Cibrario 200 mq 4° piano 4 camere salone cucina servizi libero direttamente vendo. Tel. 835.601.
AMICACASA 338.517 libero su via De Sanctis ingresso camere cucinotta servizi L. 85 dilazionabili.
AMICACASA 386. libero 5° piano salone 3 camere cucina biservizi L. 165 milioni e
APPARTAMENTO d'epoca signorile salone 2 camere cucina occupato L. milioni. 596.807 - 597.774.
ASSOCASA Francia pressi piazza Bernini ingresso camera e bagno mutuo lotto. Tel. 561.2720.
ASSOC Mirafiori ristrutturato ingresso 4 camere bagno e ripostiglio box mutuo 70%. Tel 561.2720.
Rebaudengo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzino. Tel. 561.2720.
ATTICO Cit Turin recente soggiorno camere cucina bagno box auto L. milioni occupato. La Cittadella 519.260
ATTICO Cit Turin recente 2 camere cucina bagno box auto L. 160 milioni occupato. La Cittadella 519.260.
ATTICO corso Tassoni salone angolo cottura camere bagno terrazzo. Agi 65.20.

ATTICO
panoramico via Cecchi 3 bagno grande terrazzo angolare L. 94 milioni. Ufip 519.966.

ATTICO
via Paoli ingresso 2 tinello cucinino bagno vende

ATTICO pressi Tesoriera vendiamo in stabile recente e signorile di 2 camere cucina e bagno. Edilcasa tel. 548.154.
zona Stadio libero saloncino 2 camere 2 servizi terrazzi vende Carvino 749.2823.

via Camerana, pressi Stazione, prestigiosi panoramici mq 80 consegna estate 89. Consuedilia 011 533 322

BARRIERA DI MILANO libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina L. milioni mila. G.R. L'Immobiliare 011 320.524 - 320.0421
B & B. IMMOBILIARE 405.2606 vani panoramico ingresso soggiorno 2 camere bagno box ascensore.
B & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero via Tiziano ultra signorile ingresso 2 camere tinello cucinotta biservizi.
BEINASCO (Fornaci) libero tinello cucinino bagno ottimo piano 7° L. . Crimea 541.856.
BENECASA SERVICE Crocetta corso libero luminoso 3 camere cucina 2 mq 180.
SERVICE 502.773 Crocetta Largo 3 camere cucina servizi ristrutturato.
CASA SERVICE 502.773 libero luminoso via Pietro Cossa camera tinello cucinino servizi mq 60 L. milioni.
504. splendido libero (zona Millefonti fronte collina) salone 3 camere cucina triservizi mq 250.
562.286 libero (Parella - Tesoriera) 2 ampie camere luminose cucina bagno dilazioni permuta.
alloggio signorile ultimo piano 2 camere da letto soggiorno . Casa-Nova 520.9705.
alloggio in palazzina libero recente salone 2 camere cucina biservizi tavernetta box. Tel. 749.2047.
CASA libera Moncalieri strada Genova 90 - negozi 170 mq alloggi 150 mq prezzo affare L. 130 milioni più mutuo. Tel.
CASAMERCATODUE 752.686 Dante pressi libero ampio camera tinello cucinino bagno termo ascensore,
CASAMERCATODUE 752.686 via Lessona 2 camere bagno 2 arie L. milioni.
MERCATODUE 758.620 corso Belgio libero subito luminoso 2 camere cucina bagno 2 arie termo ascensore.
CASAMERCATODUE 758.620 via Balme pressi Lecce piano alto 3 camere cucina bagno
CASAMERCATOSEI 856.479 corso Giulio Cesare libero ristrutturato: ingresso, camera, cucina, bagno L. 48 000.
856.479 Cavour centro ingresso camera, soggiorno, cucinotta, bagno.
CASAMERCATO 65.44 Attico Pozzi Strada soggiorno living 2 camere cucina biservizi terrazzo, stabile recente.
CASAMERCATO 65.44 Carmagnola libero recente salone 3 camere cucina biservizi box giardino L. .000.
CASAMERCATO 65.44 corso Agnelli libero doppi ingressi soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi.
CASAMERCATO libero adiacente doppio 2 cucina sala da bagno. Mutuo.
CASAMERCATO 65.44 libero Barriera di Milano 2 camere tinello cucinino bagno L. 64.000.000 dilazionabili.
CASAMERCATO 65.44 libero corso Sebastopoli 2 camere cucina servizi ascensore termo. Mutuo fondiario.
CASAMERCATO 65.44 libero Largo Borgaro ristrutturato ampio tre camere cucina bagno L. 99.000.000 rateabili.
CASAMERCATO 65.44 libero Mirafiori via Riccio ingresso camera tinello cucinino servizi L. 48.000.000.
CASAMERCATO 65.44 (Campidoglio) occupato tre cucinino bagno ascensore mutuo.
CASAMERCATO 65.44 via Cavour ristrutturato ingresso due camere cucinotta biservizi dilazioni permute.
CASAMERCATO 65.44 via Monginevro libero ingresso tre camere cucina abitabile servizi 2 cantine. Mutuo.
CASAMERCATO 65.44 villa indipendente Bruino soggiorno due camere cucina biservizi tavernetta box giardino.
CASAMERCATO 853.4491 libera Collegno Terracorta villa su due piani di 200 mq, box, giardino, dilazioni.
CASAMERCATO 953.4491 libera Grugliasco villa su due piani di 400 mq, garage, terreno, materiali di
CASAMERCATO 853.4491 libero Settimo attico salone due camere, cucina, bagno, 2 terrazzi, recente.
CASETTA libera indipendente in Torino 3 vani box giardino possibile sopraelevazione. Tel. 443.223 - 441.787.
CASETTA Settimo recente 2 alloggi di salone 2/3 camere cucina servizi ingresso. Expocasa 505.206.
CASETTA Torino Leone libera con laboratorio e terreno L. 330 milioni trattabili Chiola Tel. 78 81.
CASTIGLIONE Torinese vendesi centrale villa in costruzione di vario metrature a schiera. Tel. 822.3636.
CENTRO in stabile d'epoca prestigiosi appartamenti liberi completamente ristrutturati. Tel. 665.339 - 650.7764.
CENTRO libero 2° piano alloggio 55 mq da ristrutturare L. 40 milioni. Studio Decomo 532.711 - 540.785.
CENTRO storico via Garibaldi stesso stabile appartamenti 220/500 mq adatti abitazione uffici albergo. Tel. 747.728.
CENTRO via Camerana. 2 camere cucina bagno ristrutturato arredato primo piano L. 112 milioni, Codoni 630.871.
CENTRO (via Rattazzi) libero ristrutturato ottimo camera cucina bagno terrazzo. Casamercato 876 988.
HUSANO & C. S. Salvario libero 8° piano panoramico soggiorno 1 camera cucina cantina. Tel. 912.4006.

CIT TURIN
via Collegno libero 3 camere cucina wc, 3° piano L. 114 milioni. Gabetti vende 57.67.

COLLEGNO Aeronautica in palazzina alloggio termo 130 milioni geometra vende. Tel. 908.7796.
Castiglione privato vende direttamente ultimi alloggi in zona con club piscina tennis bocce bar ristorante. Telefonare 960.6812

CONSULEDILE 533.322 zona Aeronautica, stesso stabile spaziosi tinello cucinino bagno L. 36 milioni; 2 camere tinello cucinino bagno L. 57 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero Borgaro via Lanzo panoramico spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno
CONTI 677.290 corso Turati signorile panoramico 2 camere cucina servizi L. 110 milioni meno mutuo 1° casa.
CONTI Valdocco libero panoramico 3 cucina servizi L. 1

CORSO CLAUDIO
in palazzina splendido camera tinello cucinino bagno, 746.006.

CORSO Cosenza ottimo signorile camera tinello cucinino bagno ottimamente rifinito Casamercato 699.1192
CORSO Francia Tesoriera occupato 2 camere cucina servizi termo ascensore prezzo interessante. Tel. 599.644.
CORSO Palestro adiacente libero piano lo anche uso ufficio mq. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.
CORSO Peschiera ingresso 3 camere cucina servizi termo ascensore L. 138 milioni. Permuto Saim 445.460

CORSO RACCONIGI
angolo corso Vittorio libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.67.

CORSO UMBERTO
in palazzotto d'epoca vendiamo prestigioso appartamento libero di mq 280. Anche per ufficio. va riservata. Edilcasa 011 548.154.

CORSO Umberto in d'epoca signorile piano alto 2 appartamenti attigui mq 220 libero mq 130 occupato. Nazionale Immobiliare 561.2888.
Svizzera vicinanze in stabile ristrutturato parti comuni vendo alloggi liberi e box.

CORSO TASSONI
via S. Donato libero ristrutturato 3 camere cucina bagno. 4° piano. Gabetti vende 57.67.

CORSO Vercelli libero camera cucina servizio terzo piano no L. 37 milioni mutuabili. Tel.
CORSO Vittorio libero ingresso, 2 camere cucina servizi (85 mq) L. . Ecocasa
CORSO Vittorio libero tinello servizi (120 mq) L. 220 milioni. Ecocasa 589.288.
villa Avigliana posizionata 2 piani e seminterrato materiali a scelta Tel. 399.706.

CRIMEA
via Milazzo libero in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Gabetti vende 57.67.

CROCETTA De Gasperi liberi 2 stesso piano totalmente ristrutturati mq 46 caduno. Fincl 506.691.
Gasperi libero ingresso 2 camere cucina bagno G.R. L'Immobiliare 011 320.524
CROCETTA costruzione signorile subito soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. Com Casa .
CROCETTA libero via Filangeri 7 camere doppi servizi mq 185 anche divisibili uso abitazione. Tel. 480.255.

CROCETTA
via G. da Verazzano angolo corso Einaudi libero recente 3 camere cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

frazione casetta ristrutturata di mq 140 e cortile privato. Gabetti vende. Tel. 606.0817.

(continua)

ROMA, CAMPO SQUALIFICATO

MILANO. Il giudice sportivo, in relazione alla finale di Coppa Italia, Sampdoria-Napoli, e allo spareggio per la Coppa Uefa, Fiorentina-Roma, ha squalificato per 3 giornate il campo della Roma. Sospesi per 2 turni Mancini (nella foto) e per 1 Renica, Crippa, Cucchi e Giannini.

FACCHETTI CHIUDE CON LA POLITICA

BERGAMO. E' finita la breve carriera politico-amministrativa di Giacinto Facchetti, [illegible] capitano della Nazionale. Nel maggio '89 era stato eletto nelle liste dc al consiglio comunale [illegible] Treviglio. Ieri s'è dimesso motivando la sua decisione con «sopraggiunti impegni professionali e sportivi».

[illegible] TV

13,35 Sportnews e Sportissimo — Tmc
13,40 Tennis, sintesi registrata dei quarti di finale maschili di ieri al torneo internazionale di Wimbledon — Capodistria
15,00 Tennis, da Wimbledon, diretta, semifinali femminili del torneo internazionale — Capodistria
15,30 Scherma, da Denver (Colorado), campionati mondiali — Raitre
15,30 Ciclismo, da Rennes, fasi finali e arrivo della tappa Dinard-Rennes del Tour de France — Svizzera
16,00 Ciclismo, da Rennes, fasi finali e arrivo della tappa Dinard-Rennes del Tour de France — Raitre
18,30 TG2 Sportsera — Raidue
18,45 TG3 Derby — [illegible]
20,15 TG2 Lo Sport — Raidue
20,30 Sportime — Capodistria
20,45 Tennis, sintesi della giornata del torneo internazionale di Wimbledon, semifinali femminili — Capodistria
22,45 Calcio, da Salvador de Bahia, diretta di Colombia-Paraguay, girone di qualificazione della Coppa America — Capodistria
23,00 Tennis, sintesi della giornata del torneo internazionale di Wimbledon, semifinali femminili — Retequattro
23,05 Ciclismo, sintesi della tappa Dinard-Rennes del Tour de France — Tmc
23,35 Calcio, servizio speciale sulle partite dei due gironi di qualificazione [illegible] Coppa America — [illegible]

La gente diserta sempre più gli stadi e le società si interrogano sui provvedimenti da prendere

Quali spettatori per il nuovo calcio?

Prezzi più bassi o sulle gradinate troveremo solo ultras

[illegible] MEDIO PER BIGLIETTO — SPETTATORI PER PARTITA

	84/85	85/86	86/87	87/88	88/89
[illegible] medio per biglietto	12.540	14.351	15.702	20.019	22.438
Spettatori per partita	38.872	35.672	33.086	30.621	29.567

IL BIGLIETTO SALE LA GENTE SCENDE

MILAN [illegible] COMO AI POLI

ROMA 16.792.792 · JUVENTUS 12.541.767 · TORINO 8.321.578 · VERONA 7.564.179 · ATALANTA 7.430.346 · SAMPDORIA 5.874.762 · CESENA 5.748.563 · ASCOLI 3.442.199 (208.135) · COMO 3.188.284 (174.678) · PISA 5.654.[illegible] (229.684) · TOTALE INCASSO* / SPETTATORI

* in migliaia di lire

Potremmo stupirvi [illegible] effetti speciali, disegnare scenari apocalittici. E invece abbiamo da sottoporvi soltanto qualche cifra, per quanto preoccupante. Quest'anno per la prima volta la media degli spettatori delle partite di serie A è scesa sotto le trentamila presenze: 29.567, per la precisione. E' la conferma di una fuga da stadio che ha radici recenti ma una impressionante progressione. [illegible] stagione '84-'85 la media [illegible] di 38.872 spettatori, in quattro anni se ne sono persi 9305. A nulla è servito rinnovare il parco stranieri, addirittura [illegible]pliato [illegible] l'apertura al terzo. A poco è valso l'approdo in serie A [illegible] Lazio, Atalanta, Lecce [illegible] Bologna, che hanno portato un contributo assai rilevante in termini di pubblico.

[illegible] questi ritmi, se le tendenze continuasse, il popolo del calcio verrebbe dimezzato entro il Duemila, scenderebbe nel primo decennio [illegible] secolo a livelli «danesi» o «svizzeri», per estinguersi infine attorno al 2020. Con [illegible] leggero slittamento [illegible] tempi, verrebbero confermate le peggiori profezie di tanti esperti. A cominciare da coloro che prevedono un crollo di interesse per il calcio subito dopo i Mondiali del '90, con i mega-stadi allestiti in fretta oggi per trasformarsi dopodomani in solitari monumenti alla follia [illegible] un'estate.

Come tutti sanno, queste apocalissi annunciate di rado si realizzano. Né pure vicino lo scoppio del pallone. Le società di calcio, tranne qualche eccezione che non riguarda però il vertice, godono di buona salute, pagano sempre di più i giocatori, non hanno mai avuto progetti tanto ambiziosi. Il Milan di Berlusconi, con un occhio rivolto alla Spagna, marcia verso la polisportiva (calcio, pallavolo, rugby, hockey, presto anche basket), l'azionariato popolare, l'acquisto [illegible] società satelliti, la costruzione [illegible] impianti in proprio.

La [illegible] di spettatori non è insomma crisi del calcio, che [illegible] continua a essere lo spettacolo più amato e pagato dagli italiani. Impoverito il filone degli incassi da botteghino, gli sceicchi del pallone hanno scop[illegible] nuove risorse. I diritti televisivi, innanzitutto. Negli ultimi [illegible] si sono moltiplicati, [illegible] la miniera è ancora tutta [illegible] sfruttare. I 60 miliardi pagati [illegible] [illegible] per l'esclusiva del campionato di calcio, i 40 sborsati dall'Eurovisione per gli ultimi campionati europei, i 100 fissati come prezzo fisso (e scontatissimo) per i mondiali da qui al '98, da ripartire ottra[illegible] tutte le televisioni [illegible] mondo (eccetto le statunitensi), sono cifre irrisorie [illegible] paragonate a quelle di qualsiasi altra «produzione di spettacolo». Tanto più che la partita di calcio, in Italia in particolare, è l'unica trasmissione televisiva che non abbia risentito della frammentazione di audience provocata dall'avvento delle emittenti private. Una partita della Nazionale o [illegible] Coppa tocca, [illegible] volte supera, il tetto dei venti milioni di spettatori. Un telegiornale non varca la soglia dei sette milioni, le tribune politiche e sindacali hanno [illegible] decimarsi l'uditorio, gli show del sabato decollano [illegible] cifre «calcistiche» soltanto in casi particolari (vedi il Fantastico di Celentano o l'ultimo festival di Sanremo). E oltre ai diritti televisivi, [illegible] i contributi del Totocalcio, degli sponsor, della pubblicità diretta e indiretta.

Il pubblico da stadio diventa sempre più contorno, cornice, seppure importantissima. [illegible] può quindi affrontare una fuga da stadio che altri Paesi, tutti gli altri Paesi europei, dalla Danimarca alla Polonia, dalla Germania Federale all'Urss, conoscono da anni e che riguarda anche le coppe europee, salassate di circa 300 mila presenze ogni anno.

Il problema [illegible] non [illegible] più «quanti» spettatori avrà il nuovo calcio, [illegible] «quali» spettatori. A lanciare l'ultimo allarme [illegible] stato l'avvocato Campana, sindacalista dei calciatori: «Le famiglie ormai hanno abbandonato lo stadio, allontanate dalla violenza e dall'eccesso di offerta televisiva». Al cocktail bisogna aggiungere anche il caro prezzi. I biglietti [illegible] aumentati in media del sedici per cento negli ultimi quattro anni, ben oltre gli indici di inflazione (6,5-7 per cento). Andare allo [illegible]dio è un brivido per il cuore come per il portafoglio. Un brivido che soltanto gli ultras sono sempre disposti ad affrontare.

Le società da tempo hanno barattato [illegible] pubblico «normale», per nulla incoraggiato a staccarsi dalla poltrona di casa (dove sono, da noi, gli stadi-modello con ristorante, parcheggio, negozi, magari baby-sitting?), con i vezzeggiatissimi tifosi da curva e da club organizzato, pericolosi ma fedeli. Almeno finché non hanno avviato la spirale dei ricatti («Tu ci dai i biglietti a prezzi agevolati e [illegible] facciamo squalificare [illegible] campo»). Ora il boomerang è tornato sulle teste [illegible] padroni del calcio, che si affannano a trovare rimedi, spesso empirici. Uno già in atto, clandestinamente, e con vari espedienti, [illegible] nelle famose schedature che [illegible] Inghilterra hanno provocato tante polemiche. Le società vogliono potersi «scegliere» [illegible] pubblico. Magari con offerte di servizi rivolti alle famiglie. In futuro, è inevitabile, sarà necessario anche l'abbassamento dei prezzi e il miglioramento degli impianti. Altrimenti non resta che la via inglese: [illegible] calcio per hooligans. Un Medioevo per nulla [illegible]no, a giudicare [illegible] immagini dello spareggio tra Fiorentina e Roma. L'ultima partita del campionato '88-'89. O magari la prima di una sinistra era.

Curzio Maltese

La legge c'è da anni, ma i timori dei club [illegible] gli interventi del Comitato Olimpico rischiano di annullare una conquista sociale

E anche per i calciatori esiste il problema della pensione

Quando Marchesi chiuse [illegible] la Juve [illegible] rimase senza contratto, scattò per lui la pensione: 3.600.000 lire lorde al mese, nette [illegible] circa [illegible] milioni, [illegible]n [illegible] grossa cifra, ma nemmeno bruscolini. Anche Radice è teoricamente pensionato, e [illegible] qualche periodo di disoccupazione ha usufruito dell'Enpals, Ente Nazionale Per l'Assistenza dei Lavoratori dello Spettacolo, quello che dalla «nascita» della legge 91 si occupa anche degli sportivi professionisti, che per ora in Italia [illegible] soltanto quelli che praticano calcio, ciclismo, motociclismo, golf e pugilato.

E' un viaggio curioso e interessante quello dentro le pensioni dei milionari, [illegible] addirittura dei miliardari. Le esperienze torinesi possono valere per un po' tutta l'Italia, l'Enpals [illegible] dovunque, e funziona il tam-tam delle informazioni. Quando non ci [illegible] dei fatti propellenti: [illegible] Torino la morte di Giorgio Ferrini, calciatore granata, con ac[illegible] della vedova alla pensione, il [illegible] per sé e il [illegible] per ognuno dei due figli, ha indicato nel 1976 la strada. Un controesempio: [illegible] vedova [illegible] Mattrei, portiere bianconero, [illegible] il vecchio sistema «elemosiniere» del fondo Sportass «rano [illegible] 5000 (cinquemila) lire al mese, pressappoco nella stessa epoca.

Una strada che per i calciatori era aperta g[illegible] dal 14 giugno 1973, [illegible] [illegible] legge n. 366, che prevedeva il riscatto, a fini pensionistici, addirittura di tutta l'attività prestata [illegible] 1920. Poco nota, questa legge [illegible] stata [illegible] alla categoria tutta degli sportivi professionisti appunto [illegible] 23 marzo 1981, data della fatidica legge 91.

Cosa deve fare un atleta professionista per avere la pensione quando compie i 45 anni [illegible] [illegible] i 40 se donna? Deve avere almeno 3600 contributi giornalieri versati per almeno 180 giorni ogni [illegible] dunque possono anche [illegible] meno di vent'anni, [illegible] sino ai 40 o 45 anni d'età non si prende niente.

Il [illegible] dei contributi, in ragione del 9,21% di un massimo [illegible] 3.600.000 lire mensili (il tetto attuale della pensione: [illegible] minimo è del 9,21% di lire 1.324.000), è [illegible] cura della società, con aiuti da parte [illegible] Lega e dell'Associazione Calciatori (parliamo [illegible] categoria più popolare). Almeno in teoria, perché non tutte le società sono a posto, ad esempio, come Juve [illegible] Toro, due modelli. Quanto agli altri sport, l'iniziativa individuale [illegible] [illegible] la più raccomandata, a parte [illegible] ciclismo, dove ad esempio in Piemonte non c'è nessun professionista, ma c'è un pensionato a fine professione, Fasolo.

La [illegible] è, come suol dirsi, ottima e abbondante. Ad un certo punto sembrava avere inglobato anche i maestri di tennis, poi non se n'è fatto nulla, il Coni ha messo l'alt, forse timoroso dell'allargamento eccessivo. Dicono gli esperti dell'Enpals che due [illegible] hanno «giocato» contro l'insorgere della mentalità pensionistica, a dispetto di tutte le affermazioni [illegible] principio degli sportivi professionisti vogliosi di essere, [illegible] fini previdenziali, «lavoratori come gli altri». Da una parte ha avuto ed ha ancora peso, nonostante i programmi di Olimpiade open, [illegible] paura del Comitato Internazionale Olimpico, che potrebbe prendersela [illegible] definizioni troppo professionali dell'atleta. Dall'altra la paura da parte dei datori [illegible] lavoro di dover sostenere oneri economici non indifferenti, dopo [illegible] e [illegible] [illegible] contribuzioni in nero. Un controllo, proprio a proposito del tennis, a Roma presso un circolo campione, quello da cui erano partite le maggiori istanze pro maestri, ha portato alla constatazione che nessuno dei dipendenti [illegible] quel circolo era stato «messo a posto» in materia [illegible] contributi.

Comunque qualcosa [illegible] [illegible] muovendo, gli sportivi prendo[illegible] conoscenza dei loro diritti, si informano, si danno da fare presso i loro «padroni». Non di[illegible] soltanto del campione celebre, ma anche dell'istruttore sconosciuto, quello che il circolo, il club ha sempre compensato in nero, facendo passare la [illegible] opera come volontariato.

Forse servirebbe alzare il tetto pensionistico, renderlo allettante in assoluto. Il calcio [illegible] partito con una pensione lorda di 1.800.000 lire mensili, poi Campana si [illegible] dato da fare, e siamo [illegible] raddoppio. E [illegible] sono già pensionati [illegible] pensionandi celebri (ovviamente non c'è corresponsione di denaro quando viene sostenuta un'altra attività) come, per stare a ex juventini, Morini [illegible] Capello, o per stare a ex granata Fossati e Sentimenti III, uno che ha usato la possibilità di riscattare il periodo antico di attività.

Siamo di fronte [illegible] [illegible] discorso completamente nuovo, se non altro per indifferenza, per mancanza di curiosità. Ed è anche un discorso che potrebbe apparire irritante: le pensioni a chi [illegible] già assai ricco. Ma, [illegible] parte il fatto che ci sono situazioni, doverosamente non pubblicizzate, [illegible] [illegible] ricchi dello sport diventati quasi poveri, e bisogno[illegible] addirittura della pensione, è da considerare che comunque l'instaurazione nello sport di [illegible] «filosofia» previdenziale [illegible] [illegible] passo verso l'acquisizione di dignità, di problematiche comuni [illegible] tutti i lavoratori. Nonché, se le pensioni fossero alzate, con contributi che incidessero di più sui redditi, di calmiere su ingaggi, salari, premi. Meno soldi subito, insomma, [illegible] più soldi dopo, quando guadagnarli sarà difficile.

Gian Paolo Ormezzano

La società viola comincia a spendere [illegible] miliardi che riceverà dalla Juve per Dunga: in arrivo anche Baroni

Iachini è della Fiorentina

E il Torino acquista Enzo dal Lecce

ASSAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Arriva Giorgio Enzo per il Toro, centrocampista romano [illegible] anni richiesto [illegible] Fascetti.

Arriva il piccolo combattivo Iachini per la Fiorentina [illegible] conferma della partenza di Dunga. Anzi Giorgi, [illegible] allenatore dei viola, ha confidato ad un amico: «Dunga è già bianconero, [illegible] perché insisto per avere Diaz. Con Buso formerebbe [illegible] tandem invidiabile [illegible] poi costerebbe poco alla società».

Anche [illegible] Genoa ha portato [illegible] un altro prezioso ed esperto attaccante, Alberto Urban [illegible] in Francia ma italiano, protagonista [illegible] prestigioso campionato [illegible] Cosenza in B: è stato pagato 2 miliardi.

Torino protagonista, dunque, dopo gli acquisti di Mussi e Bianchi. Ora Enzo, reduce [illegible] stagioni nel Lecce di cui 4 in B. [illegible] appreso la notizia [illegible] soddisfazione «anche perché — ha detto — torno a giocare con Fascetti, un allenatore del quale conservo un ottimo ricordo. Non ho nessun problema per [illegible] declassamento fra i cadetti: [illegible] Torino [illegible] una grande società [illegible] giocare con la maglia granata [illegible] un onore. Col Lecce ho giocato 180 partite quasi sempre col [illegible] 4, peccato che abbia segnato pochi gol, appena 2». Il Torino l'ha pagato 2 miliardi e [illegible] Quasi contemporaneamente Casasco si sentiva rispondere negativamente [illegible] Policano: non accetta la B, sem[illegible] andrà [illegible] Lecce o Firenze. Scade così la possibilità di uno scambio con Comi e pertanto la Roma, [illegible] vuole il centrocampista, dovrà pagarlo in contanti.

A proposito del Torino: ieri si è tornati a parlare di un interessamento dell'Inter per Cravero ma Casasco ha smentito. «Cravero e Mueller non si [illegible]cano, giocheranno con noi in B». Ha poi rivelato che Venturin, rientrato dal prestito a Cosenza, [illegible] d'accordo per firmare: vuole più dei 150 milioni prospettatigli. Pian piano [illegible] nascendo la squadra ipotizzata da Fascetti: Marchegiani (Lorieri), Mussi, Bianchi; Enzo, E. Rossi, Cravero; Lentini, Venturin, Muller, quindi un punto interrogativo e Lerda. Nonché Ferri e altri giocatori in arrivo.

La Fiorentina, definito in 10 miliardi il costo di Dunga, comincia [illegible] muoversi al mercato, a spendere i soldi giratile dalla Juventus: ha preso Giuseppe Iachini, [illegible] del Verona e si spiega perché il centrocampista aveva rifiutato l'Atalanta. Ora insiste per Baroni (ieri [illegible] l'ultimo, decisivo colloquio [illegible] Lecce) mentre ha smentito seccamente un interessamento a Galderisi. Semmai vuole Volpecina p[illegible] integrare [illegible] difesa. Per Diaz (e Casagrande) si vedrà.

Il Monza ha acquistato ufficialmente Pinato dal Milan per cui l'Ascoli dovrà cercarsi un altro portiere; la Cremonese, oltre a Bonomi, [illegible] disponibile [illegible] prendere anche Bistazzoni dalla Samp. Per lo straniero vedrà.

La Reggina ha [illegible] come allenatore Bolchi mentre Bini (Empoli) ha chiesto 10 miliardi al Brescia per cedergli Baiano. Sogliano se n'è andato.

Per Bordin il Cesena ha chiesto a sua volta [illegible] miliardi [illegible] mezzo. I clienti sono scomparsi.

L'olandese Winter, che interessava alla Roma, ha firmato con l'Ajax rinnovando il contratto per altre due stagioni. L'Avellino ha quasi definito con la Roma [illegible] cessione [illegible] Mau[illegible] in cambio di soldi e Ferrario.

Per Milton, il Como vuole [illegible] miliardi, l'Atalanta ne offre 3.

L'attaccante Ciocci è vicino all'Ancona, che ieri ha ufficializzato l'ingaggio del nuovo tecnico, Vincenzo Guerini.

Simpatica proposta del Cese[illegible] al Milan: dateci Borghi e Virdis, ovviamente a titolo gratuito, [illegible] noi li facciamo giocare.

Bolognesi (Torino) [illegible] promesso al Barletta ma [illegible] fatto sotto anche il Mantova.

Vanenburg (PSV Eindhoven) [illegible] in rotta con la sua società che ha ceduto Koeman al Barcello[illegible] altri giocatori: ha chiesto di essere trasferito.

Radice ha detto che al suo passaggio alla Roma [illegible] soltanto l'annuncio ufficiale.

Giorgio Gandolfi

SCIBILIA ACCUSA

«Tutta colpa di Galeone»

ASSAGO. Quando affonda una nave, il responsabile non è mai uno soltanto ma [illegible] colpe vanno divise fra molte persone. Questa la teo[illegible] del commendator Pietro Scibilia, presidente del Pescara accusato da ogni parte di essere il responsabile [illegible] retrocessione della sua squadra in serie B.

«Fino a prova contraria — ha detto il dirigente della [illegible]adra adriatica — la [illegible]pagna acquisti venne fatta e concordata insieme con l'allenatore Galeone. Anche lui è responsabile [illegible] il sottoscritto, altro che accusare soltanto [illegible]

«Anzi — ha continuato Scibilia difendendo il suo operato — pos[illegible] dirvi che gli stranieri vennero indicati [illegible] lui [illegible] qualcuno in società non era d'accordo ma [illegible] tacere. Vi confesso che se trovassi qualcuno a cui vendere il Pescara l'avrei g[illegible] fatto da tempo, purtroppo [illegible] lo vuole nessuno. Ora cercherò di [illegible]giarmi da solo, la serie [illegible] ci sta stretta [illegible] cercheremo di tornare [illegible] più presto nella massima divisione».

Antonio Comi. Il granata, richiesto dalla Roma, resta per [illegible] momento al Toro perché Policano non vuol giocare in [illegible]

Per Gullit allarme rientrato: ripulito [illegible] menisco del ginocchio operato, sarà presente al raduno rossonero

Sacchi e Milan, matrimonio fino al giugno '91

«Resti quanto vuole, mi ha detto Berlusconi, ma io non ho esagerato»

Gullit oggi torna a casa

[illegible] Allarme rientrato per Gullit [illegible] Sacchi annuncia che rinnoverà il contratto col Milan [illegible] un'altra stagione, [illegible] al giugno '91, giusto premio per la conquista [illegible] Coppa Campioni.

Gullit, in vacanza, aveva avvertito preoccupanti dolori al ginocchio operato: la società l'ha spedito a Roma per una visita di controllo. Il professor Perugia, il chirurgo autore dell'intervento al menisco, [illegible] proceduto all'artroscopia esplorativa al ginocchio destro riscontrando la perfetta integrità dei legamenti e del menisco mediale. C'era un'infiammazione per [illegible] è bastato togliere un [illegible] di liquido [illegible] la [illegible] pulizia e lavaggio del menisco. Il giocatore oggi verrà dimesso e potrà iniziare regolarmente gli allenamenti il [illegible] luglio insieme con i compagni.

In merito [illegible] prolungamento [illegible] suo contratto, Sacchi ha rivelato che una sera, passeggiando alle 3 di notte con Berlusconi, il presidente gli ha detto: «Sacchi, decida lei quanti anni vuole restare al Milan. E io — ha spiegato il tecnico —, per non esagerare ho deciso per un'altra stagione ancora. Dunque dovrete sopportarmi sino al '91».

Ha poi ringraziato i tifosi che non gli hanno mai voltato le spalle [illegible] differenza di quei giornalisti che hanno approfittato della situazione per criticarmi, alcuni in buona fede, altri forse [illegible] erano in malafede ma tanto io non li leggo».

Più avanti ha criticato [illegible]ra i giornalisti per le eccessive tensioni, per «i processi a ripetizione» che creano nell'ambiente cercando troppo il «calcio parlato invece di quello giocato. Per combattere la violenza occorre creare spettacolo in campo, basta [illegible] questa mentalità [illegible] tua, vita mea. Creando ulteriore tensione, [illegible] stampa finirà per portare negli stadi tifi esasperati, violenti». Poi [illegible] è accorto di avere esagerato [illegible] ha gettato nel calderone anche alcuni dirigenti, essi pure responsabili della rovente situazione.

[illegible] spiegato perché il Milan ha preso tanti titolari, pratica[illegible] due squadre: «La società [illegible] forte, organizzata, non [illegible] fa certo strumentalizzare [illegible] giocatori. I rossoneri, da ottimi professionisti, devono capire che hanno diritti ma anche tanti doveri. [illegible] turn-over verrà rispettato. Mi dispiace per Virdis, per Mussi [illegible] Bianchi, con loro se ne va una parte del mio cuore. Mussi non se la sentiva di restare a Milano: sentiva l'avversione del pubblico. Vir[illegible] rischiava [illegible] diventare [illegible] quarta punta con l'arrivo di Borgonovo. Non sarebbe [illegible] utile per lui [illegible] in panchina a 32 anni. C'è rimasto male ma poi ha capito. [illegible] dobbiamo ripeterci sia come spettacolo che [illegible] correttezza. Anche quan[illegible] incontrammo lo Steaua, Berlusconi ci disse: Vi chiedo soltanto [illegible] giocare bene. E noi, interpretando il calcio come spettacolo, abbiamo offerto il primo antidoto contro la violenza».

Ha ammesso onestamente che [illegible]nza la nebbia di Belgrado «non si sarebbe vista [illegible] squadra più forte d'Europa».

Ora in Italia ci sono cinque società di valore mondiale «per cui il campionato diventerà an[illegible] più difficile».

[illegible] Vialli? «Qualsiasi squadra trarrebbe vantaggio del [illegible] arrivo. Noi comunque siamo soddisfatti [illegible] rosa e se dovessimo scegliere fra scudetto e Coppa dei Campioni, pun[illegible] ancora sulla coppa: credetemi, dà ben altre soddisfazioni».

Nino Sormani

Nel torneo di Wimbledon si qualificano per le semifinali anche Becker, Lendl (a suon di ace) ed Edberg

Magici tocchi di McEnroe

Wilander perde la guerra dei nervi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

McEnroe fa sul [illegible]. [illegible] visto giusto nel concentrare tutti i suoi sforzi sul torneo [illegible] Wimbledon. Quel furbone di Ion Tiriac lo aveva già detto lo scorso anno: «Fossi John punterei tutti i miei sforzi su Wimbledon preparandolo al meglio. Con il suo servizio, c[illegible] [illegible] [illegible] volèe, può ancora vincere un torneo del Grande Slam, ma non sulla terra o sul cemento dove [illegible] fatica di più e la potenza ha un valore maggiore». «Mac» invece voleva riuscire [illegible] vincere anche a Parigi dove nel 1984, sconfitto in finale [illegible] Lendl, [illegible] incominciata la [illegible] crisi. Ma al Roland Garros ancora una volta Lendl gli sbarrava la strada, umiliandolo dopo il primo set.

Quest'anno la decisione giusta. Niente terra battuta, obbiettivo primario Wimbledon. E John ha conquistato ieri l'accesso alla semifinale battendo in quattro set Mats Wilander.

A Wimbledon McEnroe non incontrava più [illegible] svedese da quando [illegible] negato a Bjorn Borg la sesta vittoria consecuti[illegible] nel 1981. Ieri [illegible] [illegible] fronte l'erede, un avversario che ha sempre rispettato e con il quale ha uno dei pochi rapporti [illegible] ve[illegible] amicizia. Forse proprio per questo, Mac [illegible] rimasto sempre tranquillo in campo, non ha mai dato in escandescenze.

Non è stata una grandissima partita, [illegible] quasi quattro [illegible] (3 ore e 52 minuti) di gioco molto intenso e di elevato contenuto emotivo, che testimoniavano dell'importanza che i due rivali ponevano nella sfida. Ma l'elevato numero [illegible] break (17) dice pure che [illegible] servizio [illegible] John [illegible] [illegible] non [illegible] stato sempre efficace. I due temevano le rispettive risposte e pertanto [illegible] [illegible] forzare la battuta, finendo per incappare in una lunga serie di doppi falli (8 McEnroe e 6 ace, [illegible] Wilander e 4 ace). Nei momenti critici, McEnroe ha dimostrato [illegible] non aver perso la sensibilità fatata del suo polso mancino. Dalla sua racchetta sono partite micidiali volèe, fantastici passanti, come otto anni fa quando mise fine alla dittatura di Borg in quattro set. Ma non certo il [illegible] e pirotecnico gioco offerto nel 1983 [illegible] nell'84 quando aveva vinto surclassando in finale Chris Lewis [illegible] Jimmy Connors.

Stavolta lo spettacolo non esaltante ha finito per annoiare anche lady Diana per la prima volta presente nel «royal box», insieme alla cognata Sara Fergusson, che [illegible] scoccare [illegible] terza ora [illegible] gioco se ne tornava a casa. Che [illegible] era stata una partita magistrale lo riconosceva lo ste[illegible] McEnroe dopo la vittoria: «Eravamo tutti e due molto tesi, ma lui lo era [illegible] più. E' stata una partita giocata quasi esclusivamente di testa. Per [illegible] si tratta della vittoria più sofferta dell'anno dopo la partita vinta contro Ivan Lendl nella semifinale di Dallas». Wilander era distrutto: «Sono sta[illegible] sempre vicinissimo a Mac. Ma lui ha vinto ed io ho perso. Merito di John che non ha mai mollato di [illegible] pizzico. Una concentrazione mostruosa». Sperava di riscattare sull'erba le delusioni dei primi [illegible] mesi dell'anno, ma [illegible] ci è riuscito.

Primo set per McEnroe deciso al tie-break dopo aver annullato un set-point allo svedese. Secondo perso per carenza di concentrazione. La vera svolta [illegible] match nel terzo set. Scappa Wilander ma sul 2-0 manca tre palle per infliggere [illegible] rivale il secondo break del set. McEnroe si riprende e nel sesto gioco gela il rivale [illegible] lo [illegible] ed i passanti [illegible] un tempo. Per vincere Wimbledon '89 bisognerà fare ancora i conti con lui.

Vittorie in tre set per Lendl e Becker contro gli outsider delle semifinali. Più sudata (2 [illegible] e 10 minuti) quella del cecoslovacco che ha avuto bisogno [illegible] due tie-break prima di dilagare nel [illegible] set malgrado Dan Goldie avesse riportato il giorno prima in allenamento contro l'inglese Bates uno stiramento al bicipite femorale superiore [illegible] coscia sinistra. Malgrado il rivale menomato, Lendl si è dovuto affidare soprattutto [illegible] servizio, ben 21 aces. E' la testimonianza che l'erba per Ivan non sarà mai molto verde.

Solo una seduta [illegible] allenamento (un'ora [illegible] 33 minuti) invece per Boris Becker contro Paul Chamberlin, già troppe volte baciato in fronte dalla fortuna che nei primi quattro turni non gli aveva fato incontrare non solo nessuna testa di serie [illegible] [illegible] uno dei primi 100 giocatori [illegible] mondo.

Solo a tarda sera McEnroe conosceva l'avversario della [illegible] mifinale. Tim Mayotte [illegible] infatto severamente impegnato per i primi due set [illegible] campione uscente Stefan Edberg che solo al tie-break [illegible] riuscito [illegible] domare [illegible] resistenza dell'americano che non ha mai perso il servizio. Mayotte ha perso la partita solo al secondo serratissimo tie-break quando l'arbitro ha corretto una chiamata del giudice su di una battuta dello svedese data fuori. Era un testa [illegible] testa [illegible] set-point che Edberg si è aggiudicato alla quinta palla utile dopo averne annullate quattro [illegible] rivale che perse le staffe ha poi subito un break ad inizio del terzo set.

Oggi semifinali femminili con Graf-Evert e Navratilova-Lindqvist. Scontata la presenza delle prime tre, sorprendente quella della ventiseienne svedese, n. [illegible] Wita. Steffi Graf appare favoritissima contro Chris Evert (7-6 per la tedesca i precedenti, [illegible] Chris ha perso le ultime sette sfide); più aperto il match fra Navratilova [illegible] Lindqvist anche se nelle precedenti undici sfide Martina ha concesso solo due set alla rivale.

Rino Cacioppo

SPERANZA AZZURRA

Silvia Farina avanza tra le juniores

LONDRA. Dopo Laura Golarsa, c'è un'altra milanese, Silvia Farina, 17 anni compiuti ad aprile, [illegible] tenere alti i colori azzurri nel singolare femminile juniores dove [illegible] rimasta l'unica italiana. Silvia Farina, [illegible] di serie n. 9, come la Golarsa è del Tennis Milano «Bonacossa» e ieri ha superato al secondo turno l'inglese Bentley. Eliminata invece Cathy Caverzasio, testa di serie n. 6.

Singolare masch., quarti: Lendl (Cec)-Goldie (Usa) 7-6 (10-8), 7-6 (7-4), 6-0; McEnroe (Usa)-Wilander (Sve) 7-6 (8-6), 3-6, 6-4; Becker (Ger)-Chamberlin (Usa) 6-1, 6-2, 6-0.

Doppio, ottavi: Frana (Arg)-Lavalle (Mes) b. Grabb-P. McEnroe (Usa) 6-4, 6-4, 6-4; Venemburg (Usa)-Youl (Aus) b. Broad-Kruger (Saf) 7-6, 6-4, 6-2; Fitzgerald (Aus)-Jarryd (Sve) b. Glammalva-Layendecker (Usa) 2-6, 6-4, 6-4, 3-6, 6-3.

Doppio femminile, ottavi: Savchenko-Zvereva (Urss) b. Harper-W. White (Usa) 6-2, 6-1; quarti: Navratilova-Shriver (Usa) b. Schultz (Ola)-Temesvari (Ung) 7-5, 6-7, 7-5; Novotna-Sukova (Cec) b. G. Fernandez-McNeil (Usa) 2-6, 6-1, 6-4; Provis (Aus)-Reinach (Saf) b. Graf (Ger)-Sabatini (Arg) 7-6, 6-4.

Junior donne, 2° turno: Mraz (Can)-Caverzasio (It) 6-2, 6-2; Farina (It)-Bentley (Ing) 6-4, 6-2.

Programma odierno: centrale, ore 14 (15 italiane): Graf-Evert, poi Lindqvist-Navratilova.

[illegible] superstar. L'americano, sempre più sicuro, continua la sua marcia vittoriosa nel torneo di Wimbledon

Ritorno sul ring

Oliva vince [illegible] incontro inutile

PRAIANO. Facile, ma non troppo, il ritorno sul ring dell'ex campione del mondo nonché ex telecronista Patrizio Oliva. A Praiano, provincia di Salerno, costiera amalfitana, Oliva ha battuto ai punti il welter statunitense Howard Stewart in otto riprese. Un incontro che certo non ha aggiunto nulla alla gloria dell'italiano e non ha rilevato alcunché sulle doti dello sfidante, scelto con [illegible] dagli organizzatori tra i pugili più innocui in circolazione. Patrizio [illegible] apparso appannato [illegible] riflessi, incapace di dare un [illegible] al combattimento, di dipingere sul ring quelle geometrie che ne avevano fatto uno dei pugili più eleganti e tecnici. Due anni di ruggine, dal luglio dell'87 a Ribeira, ultima difesa del mondiale contro Coggi, a ieri [illegible], hanno sicuramente pesato. Ed [illegible] [illegible] una fortuna per Oliva, apparso a tratti perfino in lieve difficoltà contro un avversario [illegible] così scarsa consistenza, non aver insistito nel voler affrontare un test vero, come aveva annunciato tempo fa.

PALLANUOTO

A sorpresa i napoletani soffiano lo scudetto ai miliardari del Pescara

Posillipo vince la scommessa

Con tre coppie di fratelli terribili

I miracoli, [illegible] Napoli, [illegible] finiscono mai. Entra di diritto in tale categoria lo scudetto '89 di pallanuoto, ghermito martedì sera dal Posillipo alla corazzata Pescara. L'infinita storia [illegible] Davide contro Golia si ripete: e stavolta il Davide di turno parla il dialetto di Eduardo e Totò.

Alla vigilia delle partite-scudetto [illegible] si trovava chi avrebbe [illegible] [illegible] lira sui partenopei che non avevano fatto molto per convincere: sesti nella regular season per di più grazie agli spareggi, [illegible] si eliminato Canottieri e Recco nei primi due turni dei playoff, ma davanti alla maxisquadra abruzzese facevano la figura dei nani.

Il primo colpo alla sicurezza del Pescara è arrivato dal suo stesso tecnico. Ivo Trumbic era da tempo mal sopportato da una squadra con troppi genera[illegible] e pochi soldati. Maradona-Estiarte contro Bianchi-Trumbic? Qualcosa [illegible] simile. E lo slavo, dopo le prime due sfide (perse) con il Posillipo, si è reso irreperibile.

Mario Fiorillo. L'ex del Posillipo è il grande sconfitto delle finali scudetto

La [illegible] costruita in Abruzzo da quel Pomilio che è probabilmente il maggior arte[illegible] delle fortune pescaresi, cominciava a scricchiolare. Malumori [illegible] tensioni, ben assorbite durante l'anno a forza di vittorie, venivano fuori [illegible] [illegible] menza dopo il secondo ko. deciso [illegible] un'infinita serie [illegible] [illegible] di rigore, maturato nel tempio di casa, le Najadi.

La società [illegible] cercato di mascherare il momento difficile, ha affidato la squadra ufficialmente al giocatore-allenatore Rapini, minimizzando la fuga di Trumbic. [illegible] è stata subito anarchia, [illegible] la vittoria nel terzo incontro è stata più canto [illegible] cigno che riscossa vera. Il Posillipo [illegible] e core aspettava al varco della sua Scandone, martedì [illegible] l'armata nemica.

Neppure una contestata squalifica, quella che ha visto gli uomini di Cacace privati del loro straniero, il fortissimo Gyorgy Gerendas, ha bloccato il Posillipo. Sotto i colpi di Pino e Francesco Porzio, di Stefano [illegible] Antonello Postiglione, di Massimo [illegible] Paolo Fiorentino, tre coppie di fratelli terribili, cadevano i generali abruzzesi. Niente da fare per [illegible] Pescara [illegible] soprattutto per il «traditore» Fiorillo, passato nove mesi [illegible] alla corte del Pescara.

Il denaro, si sa, nella vita [illegible] è tutto. E allora capita anche che il Posillipo si confermi campione nella stagione più difficile; che oltre [illegible] Fiorillo, aveva perso il guru della panchina, De Crescenzo. Ma l'umile Cacace [illegible] [illegible] dimostrato più che mai all'altezza. Il resto lo hanno fatto il grande cuore di Napoli e dei suoi ragazzi.

Roberto Baglietto

SPORT**FLASH**

CALCIO
I [illegible] [illegible] [illegible] lotteria

ROMA. I mondiali di calcio diventano una lotteria. E' in cantiere un super-bingo «Mondiali '90» che dovrebbe tradurre i risultati sportivi [illegible] un'estrazione miliardaria. I biglietti [illegible] venduti anche all'estero, utili [illegible] metà tra Stato e Coni.

CALCIO
Argentina stop in Coppa America

RIO DE JANEIRO. Nella Coppa America, l'Uruguay ha battuto [illegible] Bolivia 3-0 (reti di Ostolaza al 30' e 59' e Ruben Sosa al 33') e l'Argentina ha pareggiato 0-0 con l'Ecuador.

RUGBY
[illegible] a chi gioca [illegible] il [illegible]

ADDIS ABEBA. L'organizzazione dell'unità africana ha avvisato Francia, Gran Bretagna e Australia che se [illegible] si opporranno alla partecipazione dei loro migliori giocatori di rugby [illegible] festeggiamenti per [illegible] centenario della federazione sudafricana, i Giochi Francofoni di Casablanca e del Commonwealth ad Auckland [illegible]ranno boicottati.

FORMULA 1
[illegible] ko nelle prove [illegible] Imola

IMOLA. I test dei team impegnati [illegible] Imola in vista del Gran Premio di Francia di domenica si sono conclusi ieri. Per la Ferrari e Gerhard Berger un segnale negativo: l'intenso lavoro della Scuderia è finito alle 16,15 per un cedimento meccanico. [illegible] sentito un gran rumore — ha detto l'austriaco — [illegible] la conseguente fermata del motore». Berger, piuttosto contrariato, ha preso la strada [illegible] Montecarlo [illegible] dove proseguirà per Le Castellet. In tutto ha compiuto 71 giri, girando con regolarità sull'1'30"-1'31" prima di toccare il suo tempo migliore [illegible] 1'29"18. Ai box anche Giacomelli che a metà mese collauderà una March [illegible] sospensioni attive. Altre novità in Formula 1: in Francia domani debuttano Pirro con la Benetton al posto di Herbert, Bernard con la Lola (per Dalmas), Alesi [illegible] la Tyrrell (per Alboreto, a causa di un problema di sponsor). Infine, pare ormai sicuro che Alain Prost abbia firmato per la Williams (d[illegible] giorni fa) e che, quindi, Berger vada alla McLaren nel prossimo anno.

[illegible]
Bargna [illegible] Messaggero Roma

MILANO. Fausto Bargna è stato ceduto dalla Philips Milano al Messaggero Roma, dove ritrova [illegible] suo ex allenatore di Cantù, Valerio Bianchini.

ATLETICA
Cancellato il record di Johnson?

TOKYO. Il presidente della Iaaf, Primo Nebiolo, ha confermato che la Iaaf [illegible]rrà [illegible] riunione straordinaria del suo consiglio il 15 luglio a Vienna. Uno dei temi trattati sarà il doping: si discuterà [illegible] rimedi per combattere questa «piaga» [illegible] si esaminerà il [illegible] del mondiale dei [illegible] di Ben Johnson a Roma in 9"83, ma con l'aiuto di steroidi anabolizzanti: potrebbe essere privato del primato.

BASEBALL
Novara insegue San [illegible]

MILANO. Ultime speranze per [illegible] Tosi Novara nella serie A [illegible] baseball: la regular season [illegible] avvia alla conclusione con i novaresi in trasferta a Rimini mentre la diretta rivale, il [illegible] Marino, [illegible] ospita [illegible] Torino. Soltanto in caso [illegible] «pieno» dei torinesi e di sconfitte dei campioni d'Europa, la Tosi potrebbe ricongiungersi col San Marino. Il programma (oggi [illegible] 21, domani ore 16 e 21): Milano-Parma, Torino-San Marino, Rimini-Novara, Casalecchio-Roma, Grosseto-Bologna, Nettuno-Firenze.

[illegible]
[illegible] parte [illegible] Giraglia

SANREMO. La 38ª Giraglia prende il via oggi pomeriggio da Portosolo di Sanremo per il tradizionale percorso da Sanremo a Tolone circumnavigando l'isolotto della Giraglia, a nord della Corsica, per un percorso [illegible] 243 miglia marine. [illegible] iscritte alla regata 62 imbarcazioni divise in varie classi, tra cui il «Moro [illegible] Venezia terzo» [illegible] [illegible] Gardini, e [illegible] nuovissimo «Gatorade» di Giorgio Falck.

[illegible]

Dopo il riposo il Tour affronta una dura cronometro in Bretagna

Italiani in lista di attesa

E Bugno punta a vincere almeno una tappa

La cronotappa segnerà prob[illegible] l'addio di Da Silva alla maglia gialla

DINARD. Più che un trasferimento [illegible] stato una specie [illegible] calvario per la carovana del Tour, costretta ad attraversare tutta la Francia, da Lilla alla Bretagna in quasi 700 chilometri, per coprire i quali è stata [illegible]rio l'intera giornata cosiddetta di «riposo». Per i corridori e i ds era stato predisposto un servizio aereo, ma a causa di un guasto occorso ad [illegible] dei velivoli, la partenza di dieci squadre è avvenuta nel pomeriggio anziché al mattino, con disagi per chi contava di allenarsi.

Il giorno [illegible] pausa è servito come [illegible] consueto per tracciare un primo bilancio che ha ben poche voci perché si sono corse soltanto quattro tappe e un prologo. Dando per scontato che De Silva concluderà oggi la [illegible] bella licenza in giallo iniziata in Lussemburgo, poiché [illegible] può certo reggere il ritmo dei migliori sulla cronometro di 73 km, possiamo tentare di guardare quali segni abbia lasciato questa prima porzione di Tour in casa italiana.

Tra i 15 nostri atleti, [illegible] può dire con [illegible] che i segni più evidenti [illegible] quelli rimediati da Stefano Zanatta nella brutta caduta di ieri: ferite al volto, alla bocca [illegible] contusioni agli arti. Per lui la giornata di pausa si [illegible] rivelata provvidenziale. Tutti gli altri l'hanno giudicata inopportuna perché interrompe il ritmo e non consente di recuperare [illegible] forze.

Il migliore degli italiani [illegible] Gianni Bugno, leggermente risalito in classifica generale, [illegible] la sua posizione è meno che interessante: 77° [illegible] 5'29".

«Ho detto [illegible] primo giorno che avrei inventato la mia corsa lungo la strada — ha commentato l'interessato —. Non sono in grado di curare [illegible] classifica e quindi [illegible] divento matto per guadagnare una posizione oppure un secondo. A parte che anche per questo discorso [illegible] presto. Qui al Tour da un giorno all'altro possono succedere capovolgimenti totali. L'importante è stare sempre attenti per approfittare delle occasioni che passano. Come [illegible] anno fa...». Bugno nel Tour precedente infatti riuscì [illegible] vincere a Limoges [illegible] tappa nel momento e nelle condizioni meno prevedibili, [illegible] in convalescenza, [illegible] chiodi metallici in una spalla per una frattura. Qualche gior[illegible] prima, [illegible] Nancy, aveva sorpreso tutti piazzandosi terzo in una volata convulsa vinta [illegible] Golz. Non resta che attendere.

Un altro in lista di attesa è Valerio Tebaldi: «Adesso tutti vogliono [illegible] aspettano [illegible] io vinca un'altra tappa dopo quella di un anno fa...Io ci proverò ma voglio far sapere [illegible] tutti che non [illegible] così facile. Ci sono treni che passano una volta sola e qui al Tour ogni giorno è una bufera».

[illegible] [illegible] [illegible] con autorità e disinvoltura è Giovanni Fidanza, vincitore della classifica a punti al Giro e già piazzatosi al 6° [illegible] all'8° posto nelle due volate finora qui disputate: [illegible] sono accorto che in fondo [illegible] un po' [illegible] coraggio non è difficile emergere anche qui, nonostante io sia [illegible] [illegible] debuttante. Ci proverò tutti i giorni».

Guido Bontempi dice che non parlerà finché non sarà in grado di esprimersi anche in bicicletta. Più che una vittoria, per ora sta cercando la forma e il morale dopo la lunga parentesi di stasi impostagli da una broncopolmonite che l'ha immobilizzato per tutta la primavera.

Tra gli altri italiani [illegible] lecito attendersi segnali di battaglia da Vanotti, già allo scoperto nel Tour [illegible] [illegible] anno fa, da Vona, caparbio e duro a morire soprattutto in salita, come Chiappucci. Se incontra [illegible] clima favorevole, anche il tenero Volpi è capace di offrire [illegible] di classe.

Per ora i nostri [illegible] tutti allineati [illegible] una tranquilla mediocrità, con distacchi [illegible]ssali, secondo le previsioni, [illegible]zi secondo tradizione. A parte le [illegible]ttorie [illegible] tappe, infatti, gli italiani al Tour non [illegible]gurano in corsa per la maglia gialla dal 1975 quando Moser la conquistò il primo giorno [illegible] la vestì per [illegible] intera settimana. Comunque importante [illegible] già [illegible]i.

Carlo Valeri

ECONOMICI

Vendita alloggi

DRUENTO CENTRO
parte inferiore di casetta di 3 camere cucina bagno e giardino mq 350. Gabetti vende. Tel. 57.57.

EDILCASE tel. 548.154 vende a Cascine Vica alloggi in costruzione di soggiorno [illegible] camere cucina 2 bagni.
EDILCASE tel. 548.154 vende libero corso Casale in palazzina recente alloggio di 3 camere cucina 2 bagni.
EDILCASE tel. 548.154 vende pressi via Cigna in stabile recente alloggio di 2 camere tinello cucinino e bagno.
EDILCITTA' casetta Barriera di Milano su due piani 5 vani più servizi con giardino e passo carraio. Tel. 832.289.
EDILCITTA' via Filadelfia luminoso 3 camere cucinotta abitabile servizio due arie ottima casa. Tel. 832.327.
EDILCITTA' via Vanchiglia interno 4 camere cucinotta servizio 2 verande grande balcone. Tel. 832.327.
ESIM A libero lungopò Antonelli signorile panoramico salone soggiorno 4 camere cucina 3 servizi 2 posti auto permuta. Tel. [illegible]12.
ESIM libero Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Tel. 561.2666.
ESIM libero convenientissimo corso Potenza ampio camera cucina bagno L. 35 milioni. Tel. 561.2666.
ESIM libero corso Agnelli panoramico soggiorno 2 camere cameretta cucinotta bagno posto auto. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Francia Aeronautica ampio 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Svizzera rialzato piano alto ampio camera tinello cucinotta bagno termo ascensore. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Turati prestigioso piano alto salone pranzo 2 camere tinello cucinotta 2 servizi 2 ingressi. Tel. 561.2666.
ESIM libero corso Vittorio (corso Racconigi) piano alto ristrutturato soggiorno camera cucina servizi disimpegni. Tel. 512.012.
ESIM libero Crocetta via Marco Polo spazioso 2 camere cucina abitabile bagno permuta. Tel. 512.012.
ESIM libero pressi [illegible] Massimo d'Azeglio soggiorno living 2 camere angolo cottura bagno. Tel. 512.012.
ESIM libero S. Salvario (corso Sommeiller) salone soggiorno 3 camere cucina bagno ottimo uso ufficio. Tel. 512.012.
ESIM occupato ottimo affare Tetti Francesi camera tinello cucinino bagno. Tel. 561.2666.
ESIM Z libera precollina Bassi villa bifamiliare frazionabile 2 appartamenti di 150 mq box giardino L. 660 [illegible]. Tel. 561.2666.
EUROCASE A 547.470 libero Mirafiori via Bonfante piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi box.
EUROCASE B 513.748 libero corso Salvemini saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi box recente.
EUROCASE C 513.725 libero adiacente [illegible] Cadore 4 camere [illegible] termo ascensore dilazioni.
EUROCASE D 513.681 libero zona Barca camera cucina angolo [illegible] servizi cantina dilazionando.
EUROEDILE vende libero adiacente corso Massimo d'Azeglio 3 vani servizio L. 55 milioni. Tel. 748.098.
EUROEDILE vende libero via Frejus grande ingresso 3 camere cucina doppi servizi completamente ristrutturato [illegible]. 748.098.
EUROEDILE vende libero via Principessa Clotilde 3 camere cucina bagno 4° piano no ascensore L. 90 milioni. Tel. 748.098.
EUROEDILE vende via Frejus stessa casa occupato 1-2 camere cucina servizio. Tel. 748.098.
EUROFID 598.844 corso Brunelleschi adiacente 2 camere cucina bagno centrale ristrutturato mutui dilazioni.
EUROFID 598.844 libero prestigioso [illegible] Crocetta salone 3 camere cucina biservizi doppi ascensori permute.
EUROFID 598.844 occupato Barriera Milano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ottimo investimento permute.

EXPOCASE
A piazza Carlo Alberto alloggio libero soleggiato mq 208 in prestigiosa casa d'epoca L. 420 milioni. Tel. 505.208.

EXPOCASE 504.283 Centro via Goito signorile ristrutturato saloncino camera angolo cottura servizio L. 105 milioni.
EXPOCASE 505.208 via Gioberti angolo corso Vittorio libero ristrutturato spazioso alloggio mq 130 L. 168 milioni.
EXPOCASE 505.458 [illegible] Moncalieri occupati casa d'epoca 3 alloggi abbinabili di mq 50 L. 32 milioni caduno.
FAILLA & B[illegible] 502.148 libero via Frejus (via Mompellato) camera cucina servizio L. [illegible] milioni.
FAILLA & BERTINETTO 506.180 piazza Ghirlandaio in casetta intero piano mq 160 più box auto L. 110 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Moncalieri piazza Zara 2 camere tinello cucinino bagno occupato a sola L. 75 milioni.
FAILLA & [illegible] 741.2874 libero adiacenze corso Principe Eugenio via Santa Chiara ascensore camera cucina bagno L. 43 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Toscana recentissimo signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi L. 230 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero signorile corso Monte Cucco mq 84 camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni dilazionabili.
FIANO centrale alloggio in piccola palazzina nuova costruzione 4 vani 2 servizi mutuo iva 4%. Casa-Nova [illegible]
FIMINTER IMMOBILI adiacenze piazza Maria Teresa appartamento 90 mq tutto ristrutturato. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI Borgo Vittoria occupato come nuovo spazioso soggiorno [illegible] camera tinello bagno. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI libero Mirafiori Nord spazioso recente 1 camera tinello cucinino bagno. Tel. 557.0021.

GABETTI VENDE
San Salvario via Tiziano signorile stessa casa: 2 camere tinello cucinino bagno; salone 3 camere cucina 2 bagni box auto. Tel. 57.57.

G.E.A. vende Collegno - corso Francia stessa casa alloggi 2/3 vani servizi e garage. Tel. 519.939.
G.E.A. vende via Pola stessa casa alloggi spaziosi 2/3 vani servizi e garage. Tel. 519.939.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Centrano nuova costruzione salone 2 camere cucina bagno box L. 135 milioni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Nichelino nuova costruzione soggiorno 2 camere cucinotta bagno posto auto.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Parella occupato 2 camere tinello cucinino bagno box. Ottimo investimento.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Salvario via Belfiore ristrutturato camera cucina bagno piano rialzato.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Buriasco ampio camera tinello cucinino bagno terrazzo.
GRUGLIASCO via Don Caustico angolo via Boccali vendiamo in costruzione alloggi di salone 2-3 camere cucina [illegible] servizi. Personale in loco. Edilcase 548.154.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Giambone locato, 3 camere, cucina, bagno, ascensore. Mutuo.
GRUPPO D'ACQUISTO [illegible] 390.866 corso Quintino Sella salone, 2 camere, cucina, bagno, giardino.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.866 corso S. Maurizio 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.866 libero S. Salvario signorile 2 camere, cucina, bagno. Mutuo.
[illegible] ACQUISTO [illegible] 390.666 libero corso Agnelli, tre camere, tinello, cucinino, bagno. Mutuo.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Borgata Vittoria ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi ascensore.
GRUPPO IMMOBILIARE [illegible] Farinelli ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 servizi ascensore.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 Madonna di Campagna in solida costruzione ingresso 3 camere cucina servizi.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 vende in S. Rita signorile ingresso camera tinello cucinino servizio ripostiglio.
GSB libero recente via Allegri (Collegno) soggiorno 2 camere cucina bagno box doppio e posto auto. Tel. 472.202.
GSB libero via Cecchi signorile recente [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 472.202.
GSB libero via Collegno (via Avigliana) ampio 2 camere cucina bagno ripostiglio termo ascensore. Tel. [illegible]202.
GSB libero via Nizza (corso Dante) splendido alloggio di 3 camere cucina bagno. Tel. 472.202.
GSB vende a 4 km. da Rivoli alloggi in nuova costruzione di soggiorno 2 camere cucina servizi sufficienti L. 40 milioni più mutuo. Tel. [illegible]
GSB vende corso [illegible] Ferrara signorile salone 3 camere cucina doppi ingressi e biservizi. Tel. 472.202.
GSB vende mansarda libera zona Cibrario signorile ampio salone con angolo cottura camera letto biservizi ripostiglio termo ascensore. Tel. 472.[illegible]
GSB vende piazza Pragora ultimi alloggi in costruzione di soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto e giardino condominiale. Tel. 472.202.
IDE[illegible] [illegible] 1011 libero corso Cosenza piano alto recente 2 camere [illegible] servizi posto auto dilazioni.
IDE[illegible] 561.1011 libero corso [illegible] signorile soggiorno [illegible] cucina biservizi box [illegible] cortese.
IDEALCASE 561.1011 libero Parella (via Baveno) camera tinello cucinino ristrutturato L. 18 milioni e mutuo.
IDEALCASE 561.1011 libero Settimo camera tinello cucinino casa del 70 mq 65 L. 22 milioni e mutuo.
IL PORTICO Settimo libero recente piano alto ingresso sala cucina 3 camere doppi servizi termo ascensore box cantina. Tel. 835.544.
IL PORTICO Villa Sassi adiacente inizio costruzione ottima posizione soggiorno cucina 2 camere doppi servizi box mansarda giardino, mutuo. Tel. 835.544.
IMMOBILSERVICE 535.540 Cascine Vica pressi corso Francia libero 2 camere tinello cucinino ascensore L. 87 milioni.
IMMOBILSERVICE 535.540 Cascine Vica villa a schiera rifiniture prestigiose 200 mq su 3 piani box 3 auto mutuo.
IMMOBILSERVICE 535.540 Rivoli libero 100 mq ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno box mutuo.
IMPRESA Moncalieri centro storico via Real Collegio ultimi alloggi in casa d'epoca ristrutturati salone cucina 2-3 camere servizi box riscaldamento autonomo, permute volendo mutuo iva 4% Traforo vende. Tel. 620.560.

IMPRESA VENDE
Alpignano ville in costruzione ottima posizione in piccolo complesso signorile con giardino privato finiture di ottimo livello possibilità di personalizzarle secondo le proprie esigenze. Tel. 329.118.

IMPRESA vende appartamenti liberi signorilmente rinnovati, riscaldamento autonomo via Refrancore 24. Tel. 835.557.

IN CHIERI
via Gazzano 3, in palazzina con giardini anche privati, impresa vende alloggi ultimati con cucina, saloncino, 2 camere, doppi servizi, box auto, a L. 1 milione per mq. Tel. 890.361 - 894.361.

IN città zona Nord in casetta quadrifamiliare bingressi salone 4 camere cucina 2 bagni box rifiniture di pregio. Santarosa 561.1049.
INV. IMM vende a Nole [illegible] (24 km Torino) alloggi in stabile recente in tranquillo ambiente. Tel. 516.283.
I.S.I. 447.6804 libero pressi piazza Rivoli alloggio signorile ottimo stato 2° piano 160 mq posto auto e cantina.
I.S.I. 447.6804 Settimo villa bifamiliare 280 mq su 2 piani - box auto - scantinato e sottotetto - parco di 1200 mq.
I.S.I. 447.6804 Vinovo villa bifamiliare 270 mq su 2 piani ingressi indipendenti - box auto - giardino di 400 mq.
LA GINEVRA 447.5661 Barriera di Milano libero 3 camere cucina ingresso bagno box auto agevolazioni.
LANZO villa d'epoca fine XIX secolo 3 piani fuori terra 20 vani con parco alberato di 6000 mq. Casa-Nova 920.9705.
LIBERA mansarda corso Francia Cit Turin monolocale, bagno, cucinino bella casa L. 10 milioni mutuo TC 473.0668.
LIBERI bella casa - via Giachino 72 ingresso 1/2 camere cucina bagno da L. 42 milioni. Negozio 110 mq ristrutturato - box auto. Tel. 557.6656.
LIBERI corso Peschiera 309 recenti salone 2 camere cucina biservizi L. 270 milioni attiguo saloncino 2 camere cucina bagno L. 170 milioni. Tel. 514.486.
LIBERO A corso Belgio Motorizzazione 2 camere cucina bagno ampio bella casa L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0668.
LIBERO A corso Toscana Lucento camera tinello cucinino bagno molto ampio L. 25 milioni e mutuo. TC [illegible]
LIBERO adiacente piazza Statuto soggiorno cucinotto 2 camere completamente ristrutturato L. [illegible] milioni. Les Colliers 293.338.
LIBERO A piazza Galimberti Mercati Generali 3 camere cucina bagno 6° piano L. 85 milioni mutuo. TC 473.0668.
LIBERO alto su corso Potenza sesto piano camera tinello cucinino bagno perfette condizioni. Statuto 521.2272.
[illegible] Fratelli Carle Crocetta salone 2 camere tinello [illegible] cottura bagno ascensore mutuo. TC 47[illegible]
[illegible] A via Sansovino [illegible] salone 2 camere cucina 2 bagni 7° piano [illegible] ultimo mutuo. TC [illegible].0668.
LIBERO Barriera Milano spazioso due camere tinello bagno termoascensore minimo anticipo e rate. Tel. 561.1116.
LIBERO centrale via Principe Tommaso ammodernato 2 camere cucina termo bagno ascensore L. 65 milioni dilazionabili. Sabatelli Immobili 855.359.
LIBERO Cit Turin (via Beaumont) 2 camere cucina bagno 4° piano no ascensore L. 66 milioni 500 mila. Tel. 617.591.
LIBERO corso Grosseto (Borgo Vittoria) ascensore camera tinello bagno ottimo prezzo dilazioni. Telefonare 535.798.
LIBERO corso Massimo signorile soggiorno camera cucinotto servizi posto macchina. Les Colliers 293.338.
LIBERO corso Montecucco salone 2 camere cucina doppi servizi box piano alto. Florio 585.222.
LIBERO corso Sebastopoli recente affare 3 camere cucina bagno posto auto anticipo L. 60 milioni. Tel. 561.2760.
LIBERO corso Unione Sovietica 489: ingresso, camera, tinello, cucinino bagno, balconi. Tel. IPI 511.382.
LIBERO entrata living soggiorno 2 camere tinello cucinotto biservizi 4 balconi tutto nuovo via Peyron L. 230 milioni. Tel. 517.591.
LIBERO La Mandria prestigioso alloggio in villa di saloncino cucinotto camera taverna su 3 piani giardino privato box L. 380 milioni. Les Colliers 293.338.
LIBERO piazza Filiberto soggiorno camera cameretta cucina bagno affare L. 60 milioni. Emmedue 749.5882.
LIBERO spazioso moderno corso Giulio Cesare 2 camere cucina entrata bagno L. 78 milioni. Tel. 833.947 - 546.238.
LIBERO S. Rita ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie cantina affare L. 50 milioni. Emmedue 749.5882.
LIBERO via Borgaro/corso Toscana spazioso 3 camere cucina bagno ripostiglio - 4° piano no ascensore L. 50 milioni. Nazionale Immobiliare 581.2666.
LIBERO via Camillo Riccio (Mirafiori) piano alto camera tinello bagno soffitta ascensore mutuo. Tel. 561.1116.
LIBERO via Guido Reni (adiacenze) recente saloncino 2 camere tinello biservizi box mutuo. V.B. tel. 318.613 - 535.455.
LIBERO via Nizza pressi corso Dante ampio alloggio di camera tinello cucinotta servizi. Intercase 505.946.
LIBERO via Parella (Aurora) ottimo camera tinello bagno minimo contante e rate mutuo. Telefonare 535.930.
LIBERO via Pietro Micca 17 da ristrutturare doppi ingressi, salone, 7 camere, servizi. Tel. IPI 511.382.
LIBERO via Principe Tommaso 5 camere servizio esterno piano 2° da ristrutturare. Tel. 747.729.
LIBERO via Sgiorgio (Madonna di Campagna) camera cucina bagno tutto nuovo 2 arie L. 45 milioni. Emmedue 766.953.
LIBERO via Sineo adiacente Lungo Po Machiavelli recente salone 3 camere cucina 2 bagni. A. G. Case 517.612.
LIBERO via Tripoli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie affare L. 65 milioni. Emmedue 766.953.
LIBERO vicinanze Molinette ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2760.
LUCIANA VOLA corso Re Umberto libero splendido appartamento di rappresentanza mq 350 adatto studio-abitazione. Tel. 586.1395 - 508.1565.
[illegible] VOLA [illegible] Turati libero in casa signorile prestigioso appartamento mq 200 box doppio. Tel. 568.1395.
LUCIANA VOLA lungo Po Cadorna in prestigiosa casa d'epoca libero mq 180 adatto studio/abitazione. Tel. [illegible]555.
LUNGOPO fiduciaria prenota appartamenti varie metrature ottime finizioni consegna primavera '90 box. Iva 4% [illegible] e dilazioni. Tel. 011 512.284.
MANSARDE ristrutturate corso Regina centro stessa casa diverse metrature termo ascensore servizi. G.E.A. 519.939.
MARE' vende 'Le Fronde' villa mq 160 più giardino privato e parco. Tel. 590.139.
MILLEFONTI (pressi via Ventimiglia) libero recente soggiorno 2 camere cucina [illegible] bagni. Casamercato 679.988.
[illegible] adiacente c[illegible] Tazzoli [illegible] ra tinello cucinino bagno 2 balconi terzo piano libero subito. Tel. 821.4760.
MOLINETTE in stabile d'epoca 4° piano saloncino 1 camera cucina bagno. Tre.Vi 689.0104/07.
[illegible] centro piano alto libero [illegible] mere tinello cucinino comodo ai servizi. [illegible] 640[illegible].
MONCALIERI [illegible] Parini mansarda signorile mq 80 servizi vuota a 4 mesi L. 82 milioni. Austa 596.807 - 597.774.
MONCALIERI corso Roma signorile salone 2 camere cucina biservizi ampi terrazzi libero. Tel. 900.854.

MONCALIERI
strada Carignano casa indipendente su 2 livelli di mq 220 più tavernetta box giardino. Edilcase 548.154.

MONCALIERI via Giordano Bruno 12 panoramico signorile su 2 piani mq 145 box. Tel. 640.8451.

MONTICASE 561.2141 [illegible] piano alto panoramico 180 mq più 60 mq terrazzo L. 325 milioni eventuale box.
MONTICASE [illegible].2141 Mirafiori ingresso 3 camere tinello cucinino [illegible] più box L. 200 milioni.
MONTICASE 561.2141 S. [illegible] ingresso [illegible] tinello [illegible] bagno ascensore L. 88 milioni.
MONTICASE 561.2141 S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore box L. 195 milioni.
MONTICASE 561.2141 via Morgari ingresso 2 camere tinello cucinino piano alto L. 73 milioni.
MONTICASE 561.2166 Collegno signorile ingresso living salone cucinotta 2 camere 2 bagni mq 150 più mansarda mq 60 ascensore. L. 270 milioni.
MONTICASE 561.2166 Crocetta ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 160 milioni.
MONTICASE 561.2166 Rivalta villa [illegible] appartamento 3 camere cucina cucinino ripostiglio box giardino L. 175 milioni.
MONTICASE 561.2166 S. Rita signorile ingresso tinello cucinino 2 camere bagno più box L. 225 milioni.
[illegible] 561.2166 S. Rita uso ufficio/abitazione ingresso 2 camere sala cucina bagno L. 160 milioni.
MONTICASE 561.2166 tenuta 30 g[illegible] con casale ristrutturato lago agrivo proprietà presso Chieri L. 320 milioni.
NICHELINO libero recente saloncino 2 camere cucina biservizi cantina box. G.R. L'immobiliare 011 320.0421 - 320.524.
NUOVO ristrutturato ingresso living 1/2 camere cucina vendiamo dilazionando da L. 53 milioni. Tel. 665.358.

PALAZZINA LIBERTY
adiacente via Cibrario spazioso appartamento libero signorile ascensore termo autonomo salone 2 camere cucinotta biservizi L. 270.000.000. Failla & Bertinetto 563.617.

PECETTO
appartamento libero di salone 2 camere [illegible] bagno giardino mq 700. Gabetti vende. Tel. 605.9224.

PIAZZA Bengasi adiacenze ristrutturato 2 camere cucinotta bagno libero 31/12/89. Tre.Vi 689.0104/07.

[illegible]
In stabile con portineria [illegible] mere cucina bagno ascensore piano medio. Gabetti vende 57.57.

[illegible] Rivoli [illegible] ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'immobiliare 011 320.524.
PINO villaggio Satellite appartamento salone 2 camere cucina 2 servizi vuoto L. 250 milioni. Austa 596.807 - 597.774.
PIOSSASCO in complesso residenziale porzione di villa disposta su 2 piani box auto giardino privato. Agi 65.20.

POIRINO
[illegible] COSTRUZIONI
a) Marocchi in piccolo condominio [illegible] cucina ingresso bagno mq 85 termoautonomo box
b) zona residenziale via Pantacca in elegante villetta con giardino saloncino camera cucina bagno box
[illegible] L. [illegible] più mutuo
UTIP 518.986

PRALORMO
vendiamo [illegible] libera [illegible] indipendente con giardino mq 2000. Gabetti vende. Tel. 605.9224.

PRECOLLINA Crimea via Curtatone libero 5 camere cucina bagno piano rialzato L. 280 milioni. Salm 447.1338.
PRECOLLINA in villa soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box giardino. Tel. 539.5445 Studio Cadorna.

PRECOLLINA
libero adiacenze corso Gabetti via Moncalvo in palazzina come nuovo soggiorno, 2 camere sala pranzo cucina biservizi. Failla & Bertinetto 563.517.

PRECOLLINA Moncalieri ultime ville a schiera signorili consegna [illegible] '90. Tel. 640[illegible].

PRECOLLINA
Reaglie porzioni [illegible] rustico da ristrutturare 130-150 mq con giardino. [illegible]

PRECOLLINA SASSI
parte di cascinale del '700 mq [illegible] completamente da rifare più mq 2500 terreno. Tel. 832.314 ufficio.

PRECOLLINA via Boccaccio in casetta bifamiliare alloggio libero di 90 mq a box L. 180 milioni. Salm 446.490.
PROGRAMMACASA centrale signorile 2 camere cucina salotto doppi servizi ristrutturato. Tel. 539.133 - 541.182.
PROMOAFFARI 69.20 Grugliasco viale Gramsci termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.
PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 68 milioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero Borgo Vittoria panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero Collegno pressi corso Francia ingresso 3 camere tinello cucinino bagno mutuo.
PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Spezia anche uso ufficio ingresso 2 camere cucina bagno dilazioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Traiano ampio recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
PROMOAFFARI 69.20 libero pressi via Borgaro ampio luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.
PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo pressi via Cavour ingresso 2 camere cucina bagno posto auto L. 69 milioni.
PROMOAFFARI 69.20 Settimo via Regio Parco termo ascensore ingresso camera cucina bagno L. 37 milioni.

RIVALTA GERBOLE
villino libero unifamiliare indipendente con giardino. L. 195 milioni. Gabetti tel. 57[illegible]

[illegible]LI alloggio centrale libero salone 2 camere cucina bagno box affare L. 130 milioni dilazionabili. Tel. 749.2047.
RIVOLI via Villarbasse alloggio in villa libero signorile 170 mq garage giardino dependance. Eccocasa 588.282.
RIVOLI - villa a schiera con porticato e giardino, soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 839.7981 - 958.3891.
SANGANO in palazzina signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi terrazzo posto auto. Tel. 399.708.
SANGANO nuova villa a schiera 4 camere cucina biservizi tavernetta giardino box L. 200 milioni. Tel. 901.4439.
SETTIMO alloggio mq 165 in [illegible] accesso indipendente L. 100 milioni più [illegible] tuo. Telefonare 273.5381.
SETTIMO libero recente sala 2 camere cucina bagno box termo ascensore mutuo. Olmea 847.400.
SETTIMO villa nuova costruzione signorile disposta su 3 piani [illegible] totali mq 200 giardino. Agi 65.20.
S. MAURO alloggio signorile 140 mq. 1° piano recente 5 stanze biservizi L. 216 milioni. Stalla tel. 011 909.9214.
S. PAOLO libero ampio camera cucina angolo cottura servizi piccola palazzina. Immobiliari Associati 506.334.
S. RITA corso Sebastopoli saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo mutui dilazioni. Agi 65.20.
S. RITA via Baltimora ampio 2 camere tinello cucinotto servizi [illegible] recente. Edilcittà 832.289 - 832.327.

S. [illegible]
via [illegible] vendiamo appartamenti di 1-2 camere tinello cucinino bagno. Visite in loco 16/18,30 Gabetti vende tel. 57.57.

S. SALVARIO libero casa d'epoca 4 camere cucina bagno minimo anticipo e mutui 1ª casa. Agi 65.20.
S. SALVARIO libero panoramico signorile salone 3 camere cucina tripli servizi completamente ristrutturato L. 306 milioni, permute. La Cittadella 519.260.
TAIT 513.931 Cavoretto libera villetta indipendente di 90 mq con ampio giardino recintato, panoramica.
TAIT 513.931 libero in via Garibaldi (pressi piazza Castello) completamente ristrutturato camera cucina bagno.
TAIT 513.931 libero in via Nizza (pressi corso Dante) termo ascensore ampio camera tinello [illegible] bagno.
TAIT 513.931 libero zona Parella signorile recente veramente spazioso camera tinello cucinino ingresso bagno.
UTIP 518.986 adiacente corso Montecucco libero da riattare 3 camere cucina servizio L. 75 milioni 500 mila.
UTIP 518.986 affarone libero via S. Donato soggiorno 2 camere cucina servizi L. 40 milioni più mutuo.
UTIP 518.986 corso Novara libero affare 3 camere cucina servizi da riattare L. 39 milioni 900 mila mutuabili.
UTIP 518.986 libero Barriera Milano via Mariporelli ottima casa camera cucina servizi L. 19 milioni più mutuo.
VENARIA libero [illegible] piano alto 2 camere cucina servizi mansarda collegata box giardino. Tel. 255.1825 Salm.
VIA Cibrario alloggio 6° piano 2 camere cucina servizio ascensore. Telefonare 741.2274.

VIA DELLA ROCCA
vendesi libera completamente ristrutturata mansarda monolocale in casa d'epoca signorile. Tel. 748.098.

VIA Garzigliana 1 ingresso, soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno balconi. Tel. IPI 511.382.
VIA Pianezza libero recente rifinitissimo saloncino 3 camere cucina L. 180 milioni volendo box. Gravari 664.618.
VILLA Castiglione recente salone 4 camere cucina biservizi terrazzo garage giardino. I.T.L tel. 319.2332.
VILLA Castiglione salone 3 camere 2 bagni cucina lavanderia garage ecc. più dependance e ampio giardino. Tel. 960.7427.
VILLA liberty corso Francia Cascine Vica 300 mq e 2000 mq terreno edificabile L. 550 milioni. Tel. 655.339.
VILLA monofamiliare Pino recente costruzione 200 mq più ampia parte interrata giardino permute. Tel. 639.962.
[illegible]LLA panoramica Gassino mq 300 su 2 piani più altra casetta interna giardino di mq 50 ampliabili. Giardino mq 1350. Immobiliari Associati 506.334.

VILLARDORA
libera bifamiliare con giardino a) salone 2 camere cucina biservizi terrazzo b) soggiorno camera bagno tavernetta L. 234 milioni mutuabili. Utip 518.986.

VILLA splendida 200 mq (Precollina Moncalieri) giardino 1390 mq mansarda terrazzi garage. Bertolé 585.892.
VILLE a schiera Moncalieri Tetti Piatti in costruzione ultime vendite salone cucina 2 camere servizi tavernetta mansarda box giardino, permute volendo mutuo iva 4% Traforo vende. [illegible] 620.560.

VILLE A [illegible]
Sertena - Poirino 210 [illegible] salone 3 camere cucina tripli servizi tavernetta box e giardino L. 195 milioni. Tel. 011 [illegible]1412.

VILLETTA Cascine Vica con mansarda più locale in cortile mq 400 uso artigianale indipendente libera mutuo. Tel. 399.708.
VILLETTA Pellerina salone cucina bagno mansarda con 2 camere tavernetta box giardinetto libera. Tel. 389.700.
VOLPIANO libera casetta salone 3 camere cucina doppi servizi giardino. Casamercato 855.879.
ZONA nuovo stadio via Sansovino alloggio mq 130 doppi servizi piano settimo eventuale box. Tel. 273.5301.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.[illegible] ALLOGGI vuoti o arredati [illegible] società uso foresteria/transitorio vostro spese referenze. Tel. 649.409.
A.A.A.A.A.A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria per referenziati. Tel. 533.914.
A.A. UNIVERSITARIE residenti Novara cercano arredato 1-2 camere zona servita referenze familiari. Tel. 597.285.
A. ALLOGGIO cercasi arredato vuoto uso transitorio referenze documentabili. [illegible] 839.8400.
A. CASAFFITTI cerca per nota azienda automobilistica alloggi signorili centrali o precollinari. Tel. 507.028.
A. UNICASE ricerca alloggi e [illegible] vuoti e arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 531.840.
[illegible] cerca per proprio funzionario [illegible] per [illegible] transitorio volendo contratto con IVA. Tel. [illegible].
[illegible] ricerca per propri uffici appartamento di 4 vani su corso o via principale in stabile signorile. Tel. 011 638.716.
IMPRENDITORE milanese ricerca per prossimo trasferimento appartamento decoroso in Torino. Tel. 519.808.

(continua)

UNA LETTERA INEDITA
La Nona di Beethoven [illegible] un afrodisiaco
di Massimo Mila
2

STORIE DI ALBERI
Il pino silvestre orologio della mia vita
di Mario Rigoni Stern
3

[illegible] DI STOFFA
A Lucca, capitale di seta
di Enrico Castelnuovo
3

CINA, DOPO LA STRAGE
Gli artisti smarriti di Pechino
di Renata Pisu
4

Temevano di diventare [illegible] satellite del Continente, ora ne cercano l'abbraccio

Le tradizioni inglesi [illegible] cambiano, ma il Paese [illegible] accetta anche quelle degli altri, e ritrova le sue antiche radici eur[illegible]e. Nell'immagine, avvocati britannici [illegible] la tipica parrucca

Gli europei ora nascono a Londra

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anni fa, un umorista, sconcertato dalla bizzarra indole di questi isolani, domandò in un libro se gli inglesi appartenessero alla razza u[illegible]. Col tempo, quel dubbio si è dissolto, ma ne è nato un altro, tenacissimo: è la società britannica una società europea? Secondo De Gaulle non lo era: e aveva ragione. Ma l'Inghilterra di De Gaulle era l'Inghilterra Anni 60 e da allora tutto è cambiato, il mondo stesso. Che risposta si può dare oggi, in questo scorcio di secolo? Si può affermare, senza esitazione, che tra gli inglesi e il continente non esiste più un'invalicabile Manica spirituale. Non saranno europeisti, ma sono europei. E nell'Europa vedono la loro unica meta, il loro futuro.

Ha dovuto riconoscerlo anche Margaret Thatcher, che se eurofoba non è, eurofrigida è di certo. Un riconoscimento che ha trasformato queste ultime settimane in un [illegible] [illegible]rico della vita britannica. Sia pure [illegible] tutte le loro pecche, le elezioni europee hanno mostra[illegible] al premier che la [illegible] non condivideva più la sua coriacea, truce diffidenza verso la comunità continentale. Maggie, politica sagace, ha capito e valutato il significato profondo della sua disfatta e si è presentata al vertice di Madrid non in assetto di guerra, ma con la duttilità di chi [illegible] compromessi [illegible] consensi. Non aveva [illegible] e non era disposta a morire sull'altare della sua ideologia.

Oggi, dunque, il panorama è più limpido. Vediamo gli euroatei, coloro che avversano l'Europa, spesso per un torbido cocktail di sciovinismo e [illegible] ignoranza, la mistura che intossica i football hooligans; vediamo gli euro-agnostici, come Margaret Thatcher, gli euro-minimalisti, gente che per lo più sente di aver poco in comune con i «continentali», che accetta [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible]trimonio, [illegible] preceduto da un lungo e guardingo fidanzamento; e [illegible]o infine coloro che, senza porsi troppe domande, senza studiarsi troppo, [illegible] [illegible]tono inglesi ed europei allo [illegible] tempo. Sono i più, questi ultimi. Decisamente. Nettamente. Non hanno rimpianti imperiali, osservano con distacco i [illegible] americani.

Per l'Inghilterra, [illegible] in realtà un ritorno. E' sempre stata un'isola, certo, ha sempre ascoltato il richiamo degli [illegible]ni: ma, come rammenta lo storico David Gilmour, «il suo re[illegible]ggio culturale europeo è assai più importante dell'imperiale». [illegible] frattura cominciò nel 1789, con le paure attizzate dalla Rivoluzione francese, e fu perpetuata, per quasi duecento [illegible] dai trionfi militari, politici ed [illegible]ici della Gran Bretagna. E' questa frattura che sta adesso scomparendo. In tutte le sfe[illegible].

Una nuova attenzione

Dieci anni fa, poche riviste ultraspecializzate avrebbero menzionato i libri italiani: [illegible] i loro titoli decorano anche le pagine senza pretese intellettuali. Dieci anni fa, la tv [illegible]mente si occupava [illegible] società a sud della Manica: oggi, reportages, documentari e film arricchiscono tutti i canali.

Talvolta, l'Europa, in tutti i sensi, sembra essere già penetrata nella vita inglese più profondamente che nella vita italiana, tedesca o francese. Un esempio. Sono ospite di una famiglia borghese. [illegible] mangia «spezzatino» e la padrona di casa chiede la ricetta dell'«ossobuco». Si beve vino francese, meno i ragazzi che preferiscono le birre belghe e tedesche. Il padre lamenta il declino dell'industria britannica dell'abbigliamento e loda il suo abito [illegible] in Germany. Made [illegible] Germany è anche la vettura, che, fra breve, porterà l'intera famiglia alla sua casa di campagna, in Francia. La figlia attende con impazienza un corso d'arte [illegible] Olanda. I figli seguono su Channel 4 l'ultima tappa del Tour de France.

Gente normale, né snob [illegible] patita di esterofilia. Tutti inglesi al cento per cento, fieri della Gran Bretagna, fieri dei loro soldati, della Regina, del cricket, delle lacune nazionali, persino: inglesissimi, ma europei. Chi [illegible] è convinto obietta: nulla è cambiato, questi isolani ancora si sentono superiori agli altri. Non diranno più [illegible] un tempo [illegible] negri cominciano [illegible] Calais», [illegible] credono sempre [illegible] [illegible] più [illegible] delle altre tribù europee. C'è del vero, in questa osservazione, ma quel [illegible] *of superiority* generato da secoli [illegible] [illegible] [illegible] perso gran parte [illegible] [illegible] arroganza: e non è [illegible] più sgradevole della boria francese o tedesca. La storia d'Europa è la [illegible] di mille alterigie.

La trasformazione [illegible] [illegible] stupefacente. Nel '73, all'epoca dell'ingresso di Londra nel Mercato Comune, gli inglesi te[illegible] veramente un'invasione [illegible] disoccupati italiani, ansiosi [illegible] abbeverarsi [illegible] *Welfare State*. Temevano di [illegible] travolti, calpestati dai francesi e dai tedeschi, più ricchi, più dinamici. Temevano un «inquinamento» generale della British Way of [illegible]fe. Temevano di divenire una grigia, smorta tessera in un euromosaico, una delle tante losanghe nel [illegible] [illegible]stume [illegible] un euroarlecchino. Temevano di scomparire dalla [illegible]. Oggi, i britannici sono i primi [illegible] ridere di queste loro paure. Un commentatore ricorda: «Vedevamo nell'Europa [illegible] immenso campo minato».

E invece quel campo s'è rivelato ubertoso, salubre e ospitale. Di questa scoperta scrive Robert Harris, sul *Sunday [illegible]mes*. Contrariamente a quanto pensa Margaret Thatcher, spiega Harris, l'Europa è «assai popolare» in Inghilterra. «Sempre più gente attraversa la Manica [illegible] sempre più approva o ammira ciò che vede». Perché? [illegible] continentali sono più ricchi di noi. Le loro città sono più pulite. Le loro scuole [illegible] migliori. Le sovvenzioni statali alle arti e agli atenei sono più generose. I diritti costituzionali sono [illegible]glio protetti. I [illegible]temi politici sono più equi». E a questo pun[illegible] Harris cita l'«assurdo» [illegible] dei Verdi inglesi. Hanno ricevu[illegible] alle euroelezioni oltre due milioni di voti, ma non hanno ottenuto un solo seggio a Strasburgo.

Questi raffronti tra l'Inghilterra e le nazioni continentali più benestanti sono [illegible] quotidiani. [illegible] parla di pensioni: e le statistiche mostrano che la patria del Welfare State [illegible] precede più gli altri europei, li [illegible]gue e [illegible] molto. Il National Health Service, un tempo gloria della Gran Bretagna, merita tuttora [illegible] e rispetto: [illegible] non può nascondere tutte le crepe lasciate dagli insufficienti fondi statali, certo tra i più anemici in Occidente. [illegible] le donne? E' una protesta incessante. Addi[illegible] i maggiori benefici di cui godono le sorelle comunitarie, [illegible] più amorevoli leggi e [illegible] sulle assenze dal lavoro per gravidanze e puerpuerio.

Un muro infranto

Queste scoperte sono state vitali nell'europeizzazione della Gran Bretagna. Hanno infranto quel muro d'ignoranza, di sospettosità, di disistima. Ovviamente, c'era un'élite che [illegible]sceva [illegible] amava i vicini europei, c'erano i soliti innamorati [illegible] questo o quel paese che, proprio perché ammaliati e sedotti, avevano soltanto immagini romantiche. Ma i più erano sordi e ciechi: e tali volevano restare. Ancora negli Anni [illegible] e 70, giudicavano l'Inghilterra culla e fucina di quanto c'era di meglio al mondo, the best in the world; ed era [illegible] superbia comprensibile, per un'antica gloriosa nazione che nella guerra contro Hitler [illegible] vissuto quell'epopea che Churchill chiamò la sua «finest hour».

[illegible] [illegible] passati nemmeno due lustri da quell'isolazioni[illegible] [illegible] già sembra preistoria. Margaret Thatcher può tuonare quanto vuole, [illegible] la maggioranza dei suoi cittadini non vede che vantaggi in un connubio più stretto con l'Europa, anche se non siderale. Basta leggere i giornali. Non vi sono più fogli anti-Cee, tutti ripetono: «Il nostro futuro [illegible] Europa. Economicamente, finanziariamente, politicamente. Non vi sono altre strade. E non dobbiamo esitare, perché altrimenti l'Inghilterra diverrà un'insignificante isola offshore, un atollo al largo di un continente poderoso e dinamico, diretto da Parigi [illegible] [illegible] Bonn».

In settembre, uscirà un [illegible] [illegible] domenicale, di alta qualità, il primo da [illegible] [illegible]: e il [illegible] direttore Peter Cole ha già annunciato che sarà «strongly European», fortemente europeo. Il numero delle euro-pubblicazioni si allunga di giorno [illegible] giorno, eurocultura, euroletteratura, eurofinanza, eurosport, eurodifesa. Fioriscono [illegible] vendite di euroalloggi, non più soltanto [illegible] Spagna, ma ovunque: la Dordogne francese pullula di britannici, tante e tali sono le case inglesi in Toscana che lo humour nazionale ha inventato [illegible] nuova contea, il Chiantishire. E alcune città rimediano alla carenza insegnanti elementari e medi assumendoli in Germania.

Tutto questo era prevedibile, come era prevedibile il novello europeismo della Spagna, un'altra ex potenza oceanica. Soltanto le società sterili, le «anime morte», non cambiano mai. Per ragioni diverse, Inghilterra e Spagna erano due fossili: [illegible] c'era chi le preferiva tali. Ma, cadute [illegible] barriere, la metamorfosi era inevitabile. John Milton aveva scritto nel Seicento: «E' questa una nazio[illegible] né lenta né opaca, ma con [illegible] spirito vivace, geniale e penetrante». Se ne ha ora la prova. Il dibattito sull'europeismo può essere ingannevole. Si immagini piuttosto l'Europa come un vasto ancoraggio. I vari vascelli nazionali se n'erano andati, seguivano rotte diverse, spesso s'univano solo per combattersi. Ma sono tornati, tutti, alla bella maestosa baia. Anche la nave britannica non è più sola. Ondeggia alla fonda europea. Ha ritrovato il suo antico approdo.

Mario Ciriello

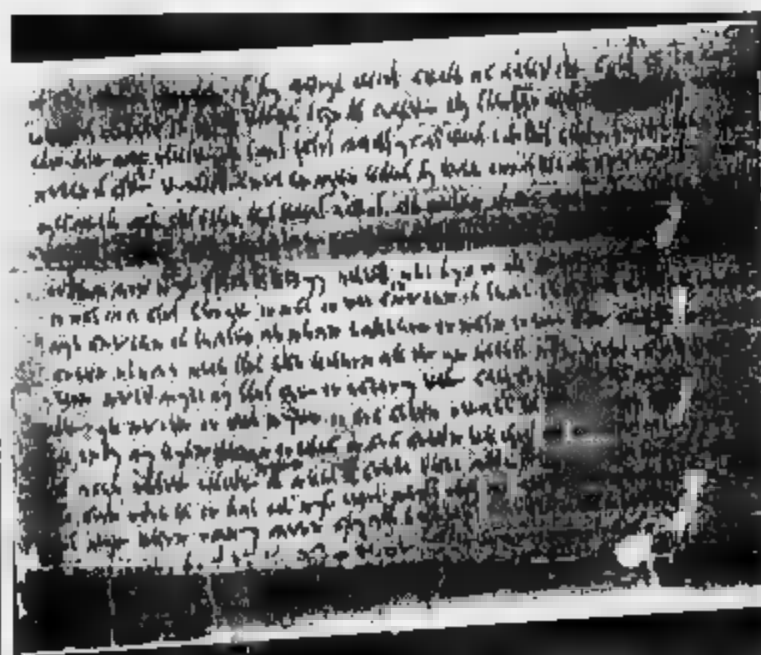
Il dizionario della lingua di Gesù

Varato [illegible] America il primo lessico completo di antico aramaico
Registrerà tutti i vocaboli dal 900 a. C. al 1400 d. C.

UN gruppo [illegible] studiosi americani ha cominciato a lavorare al primo dizionario completo di aramaico, la lingua di Gesù. L'opera fornirà la definizione di circa [illegible] mila vocaboli ricavati dalle iscrizioni e dai testi di un arco di tempo molto vasto (da[illegible] [illegible] a. C. al 1400 d. C.: il periodo più vitale della cultu[illegible] aramaica). La realizzazione del progetto richiederà almeno vent'anni.

Il responsabile dell'opera è Delbert R. Hillers, della Johns Hopkins University di Baltimore. Parlando [illegible] [illegible] giornalista del «New [illegible]rk Times», ha definito l'aramaico [illegible] «l'ultima vetta [illegible] ancora scalata». «Abbiamo già ottimi vocabolari [illegible] ebraico ed egiziano — ha spiegato —. Inoltre stanno per esse[illegible] completati i due grandi dizionari di assiro e di ittita della Chicago University. [illegible] è già partito quello [illegible] sumero». [illegible] nuova opera completerà il quadro, contribuendo ad accrescere la [illegible]za delle antiche culture mediorientali.

[illegible] periodo aureo dell'aramaico è compreso fra il VI e il IV secolo a. C., quando fu la lingua ufficiale dell'impero persiano. Era di uso comune anche a Babilonia, e qui venne appreso da[illegible] ebrei durante l'esilio: in aramaico sono scritte alcune parti della Bibbia, su cui [illegible] [illegible] [illegible] poter fare [illegible] luce, e numerose versioni letterali o parafrasate. Al tempo di Cristo, ebraico e aramaico erano le lingue correnti dei [illegible]i di Israele. La prima [illegible] propria della classe colta, la seconda del popolo: lo stesso Gesù pare parlasse l'aramaico, [illegible] alcuni suoi discorsi, [illegible] anche tutte [illegible] espressioni liturgiche e culturali del Vangelo, rivelano [illegible] tipica struttura linguistica ebraica.

I dizionari oggi disponibili coprono svariati intervalli di tempo. Ma nessuno presenta i caratteri [illegible] estensione cronologica e, quindi, di completezza lessicale del lavoro intrapreso dall'équipe americana.

Presto ci sarà una chiave per interpretare tutti gli antichi testi aramaici

Ce lo conferma Paolo Sacchi, docente [illegible] ebraico [illegible] aramaico all'Università di Torino. «Fino[illegible] avevamo dizionari limitati a certi gruppi [illegible] interessi testuali; uno dei più recenti, [illegible] Vogt, si basa sull'aramaico biblico dei secoli che vanno dal III a. C. al I d. C. Quello di Jastrow, pubblicato nel 1903, [illegible] separa l'aramaico dall'ebraico. Il nuovo lessico offrirà invece, tutto insieme, il materiale dell'intera storia linguistica aramaica. Finalmente [illegible] potrà fare a meno dei prontuari di iscrizioni semitiche, che riportano i luoghi in cui ricorrono i singoli vocaboli e costringono a un lavo[illegible] [illegible]plicato». Lo studio della cultura aramaica non sarà più riservato agli specialisti, il vicino Oriente si avvicinerà ancora. [m. as.]

La proposta di Nicolini

Più cultura e meno Stato

LA cultura la deve smettere di chiedere sovvenzioni allo Stato, pensi piuttosto a farsi privatizzare: è la raccomandazione lanciata, a Ferrara, durante la conferenza nazionale degli enti locali, dall'inventore dell'«effimero [illegible] Stato», che si reggeva proprio sulle sovvenzioni: Renato Nicolini. Della cultura per il popolo non si deve più occupare lo Stato, ma basterà che dei manager pubblici forniscano le idee: ad attuarle ci penseranno gli imprenditori del luogo, naturalmente seguendo le leggi del profitto.

Com'era prevedibile, sull'idea di Nicolini è stata subito polemica. [illegible] Nicolini [illegible] dichiara infatti Paolo Portoghesi, presidente della Biennale di Venezia: «Le leggi del profitto bloccano la creatività: la molla che spinge lo scrittore a scrivere non dev'essere economica, altrimenti riempiremo gli scaffali di [illegible]e». Portoghesi pensa a intellettuali sovvenzionati dal potere economico, ma che non [illegible] interni alla logica economica: [illegible] accade[illegible] presso i principati rinascimentali.

La polemica proseguirà, probabilmente, e si svilupperà, anche perché da noi le sovvenzioni alla cultura (ai teatri, agli enti lirici, agli [illegible] comunali...) costituiscono uno dei buchi che il ministro del Te[illegible] vuol chiudere. Sarebbe [illegible] peccato [illegible] nella discussione, strada facendo, [illegible] perdesse di vista la novità e la praticabilità della proposta Nicolini (mentre mi pare un po' difficile quel ritorno indietro di cinque secoli, ipotizzato da Portoghesi).

L'idea [illegible] Nicolini è interessante per le ragioni che lui indi[illegible], più una. Lui indica questo: le spese per il vecchio effimero erano improduttive, e ricadevano su tutti, finendo per costituire [illegible] nuovo servizio statale, che ha solo uscite [illegible] niente entrate; poiché però a godere di quel servizio [illegible] in pochi, [illegible] come se lo Stato togliesse a tutti per dare ad alcuni. La ragione in più sta nel fatto che gli imprenditori locali [illegible] certamente meglio dello Stato che cosa il pubblico locale si attende [illegible] che cosa no. Torino è diver[illegible] da Milano che è diversa da Bologna che è diversa da Roma. In fondo, il vecchio effimero [illegible] Nicolini ha avuto il successo [illegible] ha avuto anche perché era universale, andava bene dappertutto. Lui lo applicava a Roma, [illegible] ne parlavano anche i giornali di Milano e Torino. L'effimero di Stato rispondeva al gusto di un'epoca. Il nuovo effimero comunale risponderà al gusto di un luogo. E per questo non sarà più effimero.

Quel che rende gradevole la proposta di Nicolini, [illegible] che essa fa sparire un vecchio pregiudizio, che ha sempre fatto della cultura qualcosa di parassitario. Se la cultura [illegible] un bisogno, ci dev'essere evidentemente una domanda, che i chiama in causa gli imprenditori privati. E' stato così con l'informazio[illegible] con la stampa, con il cinema, con la televisione, con l'editoria. Potrebbe, perché no?, diventarlo [illegible] anche con la cultu[illegible]; che lo dica [illegible] inventore di iniziative culturali che viene dall'area comunista, conferma che il fenomeno è visibile fin nelle aree che dovrebbero negarlo. E non credo che ci sia alcuna contraddizione in Nicolini: si sta semplicemente chiudendo un'epoca, [illegible] lui ne tiene conto.

Nell'epoca dell'effimero di Stato, lo Stato appariva generoso, perché dava [illegible] ricevere. Ma [illegible] parte [illegible] queste uscite han finito per costituire [illegible] problema che ricade [illegible] tutti, lo Stato non [illegible] poi così generoso: permetteva [illegible] pure sopravvi[illegible] di enti improduttivi. Se la proposta di Nicolini marciasse, molte [illegible] cambierebbero: da una parte l'attività di queste [illegible]cietà miste, comunali-private, dovrebbe pensare [illegible] soddisfare la più gran parte di pubblico, e non una frangia elitaria [illegible] avviene ancora adesso; dall'altra, così facendo si smetterebbe [illegible] agire in perdita, e [illegible] potrebbero superare i limiti d'investimento che [illegible] Stato [illegible] impone.

Infine, e non [illegible] ragione minore, subentrerebbe [illegible] [illegible] concetto [illegible] cultura: finché essa resterà di pochi, trascinerà sempre con sé un immortale [illegible] [illegible] colpa: [illegible] male i pochi che han la cultura, perché [illegible] separati dai tanti, e stan male i tanti, perché son separati dalla cultura. La proposta di far nascere società culturali miste, con manager (proponenti) comunali [illegible] imprenditori (realizzanti) privati, nasce, in fondo, [illegible] una vecchia constatazione: che mille occhi (attentissimi, di privati) vedono meglio di due occhi (distratti, dello Stato).

Ferdinando Camon

Venezia. Gondolieri sul Canal Grande. Quelli dei barcaioli sono tra gli innumerevoli canti che fin dall'antichità hanno ritmato i lavori faticosi

La musica può essere funzionale? Una lettera inedita di Massimo Mila

Beethoven non è un afrodisiaco

Ma molti canti aiutarono i lavoratori

[illegible] La musica può [illegible] «funzionale»? Può avere applicazioni terapeutiche, influire sul comportamento, creare benessere anche in [illegible] luogo di lavoro?

Nel 1958 il professor Domenico Semeraro, allora responsabile sanitario dell'Olivetti [illegible] Ivrea, che svolgeva ricerche in proposito, chie[illegible] un'opinione a Massimo Mila. Il grande musicologo gli rispose il 13 novembre, con questa lettera, [illegible] ritrovata.

SI', se si tratta di questo, sarebbe proprio bene che noi avessimo un colloquio. Vorrei cercare [illegible] farle capire come ogni musicista si [illegible] offeso quando sente esprimere l'opinione che [illegible] musica provoca una certa distensione ed euritmia mentale. Può anche provocare stati di furiosa eccitazione, [illegible] riferiscono numerose leggende e cronache (Alessandro Magno che alla fine di un banchetto ammazzò il suo migliore amico, semplicemente per effetto dell'eccitazione guerriera prodotta in lui dalla tiritera [illegible] flautista Timoteo).

In genere è profondamente offensivo per i musicisti il proposito [illegible] adoperare la musica per qualche scopo estrinseco (la m[illegible] non ha altro scopo che se stessa). Anni fa si lesse nella [illegible]ca cittadina della moglie d'un ricco industriale che [illegible] scoperto [illegible] marito in flagran[illegible] adulterio, sentendo un disco dell'Adagio [illegible] *Nona Sinfonia*, [illegible] in un pianterreno d'un quartierino discreto e appartato; e lei sapeva che [illegible] marito si serviva abitualmente di quella [illegible] (che Beethoven aveva immaginato per [illegible] lievemente diverso) come afrodisiaco.

Per il musicista, adoperare la [illegible] Sinfonia come incentivo delle attitudini amatorie, o incentivo all'aumento della produzione, o contributo al benes[illegible] spirituale dell'operaio sul lavoro, è tutto lo [illegible]

Molti anni fa [illegible] scritto [illegible] articolo [illegible] queste progettate applicazioni igieniche della musica, esposte in un libro [illegible] [illegible] fatto [illegible] po' di rumore. Tutto quel che [illegible] può dire è che se un'industria fa [illegible] della musica nei suoi reparti di lavoro, il meglio ch'essa si può augurare [illegible] che tra i lavoratori [illegible]ce [illegible] sia [illegible] [illegible] [illegible] reale vocazione musicale, perché [illegible]no è chiaro che quello smette di lavorare quando gli fanno sentire, poniamo, [illegible] Sinfonia di Brahms [illegible] [illegible] degli ultimi Quartetti [illegible] Beethoven.

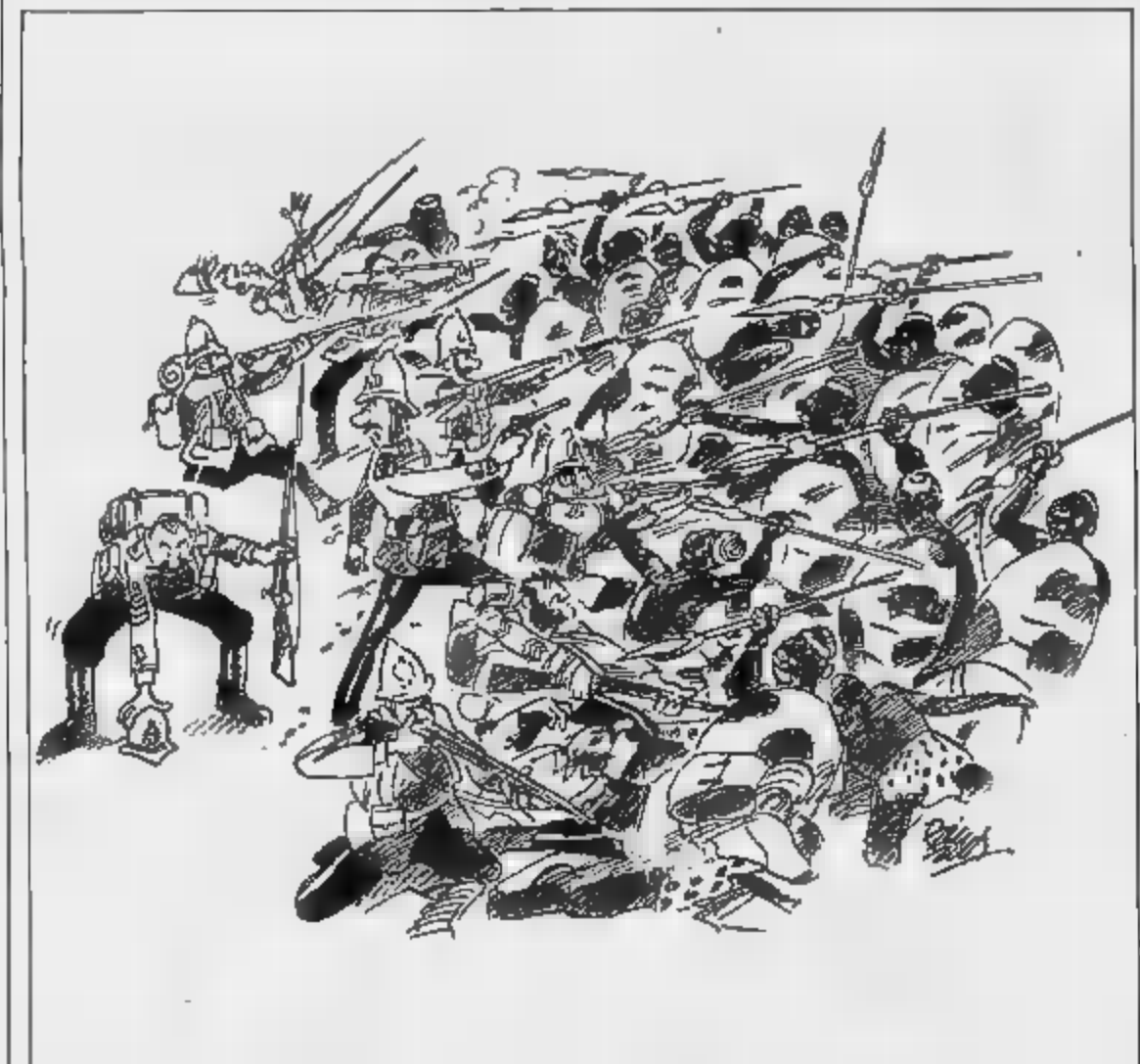
Può darsi che la musica, non compresa, abbia un potere analogo a quello degli stupefacenti, o per lo meno dei tranquillanti, ma allora per un impiego della musica in quel senso è inutile, anzi sbagliato ricorrere ai consigli di musicisti e di competenti, perché, come dico, solo la musica non compresa può darsi che abbia questo potere. Io non lo so, perché la mia professione è appunto di capire la musica.

Tutt'altra cosa è un punto che lei tocca di sfuggita e unitamente al precedente, e cioè che [illegible] musica (certa musica) favorisca il lavoro fisico (certo lavoro fisico). Questo è verissimo, e innumerevoli «canti di lavoro» provenienti da ogni civiltà, primitiva [illegible] no, [illegible] a lì a dimostrarlo (canti [illegible] barcaioli, canti di seminatori, delle risaie, di mietitori, [illegible]). Ma in questi casi, si potrebbe dire che sono i lavoratori [illegible] a produrre la lo[illegible] musica, quella musica che per un'associazione ritmica favorisce l'esecuzione ritmica dei gesti necessari.

Non credo sia possibile procedere all'incontrario, e cioè trovare musiche preesistenti, adatte a determinati lavori. Per lo meno non è la strada più corta. In ogni modo sarebbe un caso interessantissimo di pentimento di questa nostra perfezionatissima civiltà della tecnica, che si volge indietro a cerca[illegible] di riprodurre artificialmente [illegible] funzione, indubbiamente giovevole, che era comunissima, [illegible] portato spontaneo, nelle culture primitive e contadine.

In fondo mi pare d'averle detto in breve tutto quel che penso sull'argomento; tuttavi[illegible] cre[illegible] che uno scambio d'idee ulteriore possa essere utile, mi telefoni. Io mi trovo in questi giorni in un ingorgo d'impegni e di lavoro. Ma anche questa burrasca passerà, e spero che trove[illegible] eventualmente il tempo necessario.

Scusi se le ho espresso [illegible] mio punto di [illegible] con una franchezza forse un po' risentita, [illegible] gradisca i miei migliori saluti.

Massimo Mila

«Sergente, lasci perdere i pigmei, ora sono l'ultimo dei nostri problemi» (Dal «Punch»)

LA [illegible] DEGLI ALTRI

Vaghe stelle del Tg, non è sempre festa

Vizi e virtù dei telegiornali europei dipendono in gr[illegible] parte [illegible] giornalisti che leggono [illegible] commentano le notizie. [illegible] il quotidiano francese «Libération» ne ha tracciato una mappa dettagliata e ironica.

La rassegna inizia dalla Spagna. La televisione iberica «non brilla certo per originalità», dice «Libération». I servizi [illegible] brevi e privi di dinamismo. Le produzioni originali scarseggiano. L'unico punto di forza sono i filmati dall'estero. Ma nel panorama stereotipato bril[illegible] [illegible] Maria Mateos, personaggio chiave del telegiornale delle 20,30 sul primo canale. Ex star del cinema, 46 anni, uno stipendio di 4 milioni e 200 mila lire, ostenta uno charme tutto particolare nel leggere con eleganza e serenità le notizie.

Per l'Italia nessuna citazione a Lilli Gruber. Compare invece Bruno Vespa, [illegible] del Tg1. Il quotidiano francese non [illegible] tenero nel giudizio. «Con i capelli bruni ormai radi, una carnagione olivastra, una silhouette arrotondata dalla "pasta"», rappresenta l'immagine dell'italiano medio, o del «perfetto cristiano». «Calma, moderazione, buoni sentimenti, è il volto buono dell'informazione istituzionale e col suo viso paffuto sembra arrivare sul suo pulpito [illegible] vestito col grembiule da cucina». Nella mappa di «Libération» l'italiano è l'unico [illegible] cui non viene specificato [illegible] stipendio.

In Germania, a leggere il telegiornale delle [illegible] [illegible]lla rete Ard, è una donna. Quarantasei anni, telegenica, dotata di [illegible] dizione perfetta, un passato d'attrice. Secondo i sondaggi «è la tedesca più simpatica [illegible] più bella». Il suo stipendio è di 4 milioni [illegible] 800 mila lire. Non è [illegible] giornalista. «Siamo obbligati a leggere soltanto le notizie e per sottolineare che [illegible] non vengono [illegible] noi, guardiamo ostentatamente i fogli che abbiamo davanti». In Germania, dice «Libération», «si vede l'informazione [illegible] non il presentatore: il più delle volte quest'ultimo appare in un angolino [illegible] teleschermo che, per contro, è consacrato interamente all'avvenimento».

In Grecia è Spiros Khatzaras [illegible] mezzobusto più popolare del primo canale televisivo. Spicca in mezzo a [illegible] ventina di personaggi che si alternano secondo un calendario capriccioso. E' legato talmente [illegible] doppio filo col primo ministro dello scandalo Papandreu, che [illegible] stato definito il «suo giornalista personale». La maggior parte dei suoi colleghi s[illegible] semplici speaker o attori, e nessuno, nella tv greca, scrive i testi che legge. La maggior parte del telegiornale trascorre nella lettura dei [illegible]municati ufficiali dei partiti, con lo sfondo fisso di qualche personaggio politico o della carta geografica della Grecia. «Il vero padrone della televisione è il ministro dell'Informazione, che fino all'86 conserva[illegible] un ufficio nei suoi locali».

Il compassato mondo della televisione inglese è stato per la prima volta sconvolto dalla battaglia sugli emolumenti. Peter Sissons, 46 anni, presenta[illegible] [illegible] rete indipendente Channel 4, è stato allettato da [illegible] profumato contratto per passare alla Bbc a legg[illegible] il telegiornale delle 18. Il su[illegible] stipendio è ora di [illegible] milioni e 400 mila lire. «E' stato lui [illegible] rompe[illegible] [illegible] tradizione della compo[illegible] del mezzobusto». Saissons che ha fatto reportage dal[illegible] guerra [illegible] Biafra e sulle lacerazioni sociali dell'Inghilterra degli Anni 70 ha inventato uno stile incalzante ed esplosivo che incendia i suoi brevi servizi che durano tra i 4 e gli otto minuti.

[illegible] AL DIRETTORE

Maturandi, fratelli miei...

Questa è la lettera di un giovane commissario agli studenti che affrontano la prova di maturità.

Sto vivendo una [illegible] esperienza: per la prima volta sono commissario all'esame.

Ad aprile mi sono laureata e a giugno sono [illegible] nominata membro di commissione.

Mi considero fortunata per questo incarico perché lo vivo in [illegible] periodo particolare: infatti, sono passati solo cinque anni dalla «mia maturità» e pochi mesi dagli esami universitari.

La tensione e lo stress scolastici sono sensazioni ancora vive e presenti in me, sensazioni «di studente» che prevalgono sui sentimenti, talvolta poco umani, «di professore».

Verso i colleghi [illegible] commissione più anziani di me, provo da una parte soggezione per il loro atteggiamento verso i candidati, quasi miei coetanei, dall'altra una [illegible] soddisfazione per essere finalmente considerata al loro pari.

Mi immedesimo facilmente [illegible] candidato, e [illegible] diverte notare le [illegible] espressioni e i suoi atteggiamenti [illegible] noi commissari.

Se gli studenti conoscessero i commissari «dietro le quinte», forse, sarebbero più tranquilli e li considererebbero non [illegible] boia, [illegible] come esseri mortali, con pregi e difetti, o meglio come ex studenti, più o meno giovani, che... diciamolo pure, non sempre e non necessariamente ricordano bene la materia [illegible] cui interrogano!

Penso ch[illegible] insegnante giovane appena laureato sia necessario all'interno di una commissione d'esame sia per equilibrare l'atteggiamento dei colleghi più anziani, naturalmente più severi e, purtroppo, talvolta meno comprensivi, sia per ricordare che gli esami sono stati momenti difficili e stressanti anche per loro.

C. A., Genova

[illegible] negli [illegible]

Leggo sulla «Stampa» di problemi [illegible] traffico negli aeroporti europei e in particolare in quello [illegible] Linate, con ritardi e contrattempi. Desidero far presen[illegible] [illegible] in un recente viaggio in Usa ebbi ritardi variabili fra tre quarti d'ora e quasi quattro ore, [illegible] mai puntualità, soprat[illegible] [illegible] tre aeroporti di Nuova York e anche sulla tanto propagandata spola Boston-Nuova York. Mi fu detto che i ritardi erano dovuti ai temporali (qualcuno vi fu), alla ne[illegible] (ben poca cosa rispetto alla Pianura Padana); in realtà era il traffico aereo eccessivo.

Ing. Franco Gamna, Milano

ALBERI SULL'ALTOPIANO

Il pino silvestre orologio della mia vita

A[illegible] bianco, peccio e larice [illegible] pinacee; altro genere, pur della stessa famiglia, [illegible] i pini: [illegible] novantina di specie distribuite per l'emisfero boreale, dall'Atlantico fino al Pacifico e che si spingono fino oltre il circolo polare. Ma se, anche con la pazienza e l'aiuto di testi, potrei distinguerne un discreto numero, mi limito a parlarvi dei pini che [illegible] [illegible] mio brolo: [illegible] «Pino silvestre», del «Pino montano» varietà «Mugo» e del «Pino cembro».

Il pino silvestre che sta [illegible] [illegible] ben si armonizza tra le [illegible] betulle, lo raccolsi [illegible] lo trapiantai da una antica [illegible] un giorno che [illegible] camminare con [illegible] [illegible] figlio, sul finire di un lungo inverno. Ma [illegible] ora è cresciuto! Ed è a guardarlo che mi rendo conto di come passano le stagioni.

Albero di primaria grandezza, il «silvestre» può arrivare a quaranta metri e oltre, anche lui, come tutte le conifere, è molto longevo e può passare i cinque secoli [illegible] vita. Il [illegible] fusto è diritto, [illegible] la neve, i fulmini, le pietre, il vento lo possono rendere tormentato; la sua chioma è rada e irregolare, i [illegible] mi hanno gli apici rivolti verso l'alto; dove cresce stretto ad altri consimili ha forma piramidale allungata, si distende quando è isolato o rado. La corteccia è squamosa, rossastra da giovane, tendente al grigio e solcata da [illegible] ma sempre portata [illegible] verso la cima. Le foglie [illegible] aghiformi, di lore verde-glauco, raggruppate a due a due, lunghe da tre a

[illegible] centimetri, [illegible] a spirale (sono più corte nei Paesi freddi, più lunghe [illegible] Meridione).

Come le altre conifere è albero «monoico», ossia lo stesso individuo porta fiori maschili e femminili. E questi [illegible] pino silvestre sono molto ricchi di polline, e le api ne fanno abbondante raccolto che concorre alla produzione della cera. Quando tra maggio e giugno sono in fioritura, camminando sotto di loro ci si può ritrovare con gli abiti spruzzati di una polvere gialla che si stacca dagli stami a ogni leggero soffiare di vento, un tempo questo fenomeno lo chiamavano «pioggia miracolosa [illegible] zolfo».

E' un albero che ama il sole e i climi continentali; sopporta molto bene freddo e siccità ed è anche specie pioniera nei terreni degradati. [illegible] uno percorre la Val Venosta può [illegible] come il lato a sinistra, quello arido rivolto a mezzogiorno, sia qua e [illegible] popolato da macchie di pino silvestre, mentre quello a destra, rivolto a mezzanotte e umido, sia invece coperto da pecci, abeti e latifoglie.

Il buon legno del pino silvestre, con l'alburno bianco-rosato o giallino e il durame più tendente al bruno, varia [illegible] qualità secondo la provenienza: il migliore è quello che [illegible] lentamente nei luoghi freddi o elevati; è di lunga durata, resistente, ottimo per le costruzioni navali ma anche per mobili e oggetti casalinghi. Dai tronchi che non vengono usati in segheria si ricava cellulosa da carta. Dalla ramaglia [illegible] tempo si otteneva un «carbone dolce» particolarmente ricercato e usato per la fusione di acciai.

Dagli alberi adulti, quando raggiungono i cento-centoventi anni di età, incidendoli [illegible] piede fuoriesce [illegible] resina grassa che, distillata, [illegible] un'ottima acquaragia; dal residuo di questa distillazione si ricava la «pece greca» e «colofonia» e quella ricavata dal pino silvestre [illegible] la migliore tra tutte per impeciare i crini degli archetti da violino e degli altri strumenti musicali ad arco. Secondo rilievi fatti nel secolo scorso da Adolfo di Bérenger nei boschi della Stiria, ogni pino adulto produce tra i tre e i quattro chili di resina all'anno, sicché [illegible] ettaro di pineta può dare circa millesettecento chilogrammi dei quali si ricavano per distillazione trecentocinquanta chilogrammi di olio di trementina e mille circa [illegible] colofonia.

Dopo essere stata così utilizzata, la parte del tronco scortecciate [illegible] che restava impregnata di resina era un prezioso legno da «teda» perché tagliata [illegible] asticelle forniva facelline [illegible] usarsi [illegible] posto delle candele o delle lucerne e, [illegible] tempo, ne veniva fatto grande commercio. Ricordo come cinquant'anni fa in Albania, nei mercati di Tirana e di Korica, i montanari scesi dai villaggi vendevano per poche lire i mazzetti di queste stecche di pino silvestre che gocciolavano ragia.

Combustendo il legno di quest'albero, disposto in cataste simili a quelle delle carbonaie ma con più cura, si raccoglieva il catrame che colava in una fossa o in un recipiente sottoposto, e serviva in marineria per le vele e i cavi. Raffinato e ricotto dava altri preziosi prodotti [illegible] la «pece [illegible] che si [illegible] spal[illegible] nell'interno [illegible] vasi vinari, o quella «brima» che in Ger[illegible] adoperavano mista a creta per impeciare le botti da birra; la «pece navale» era indispensabile per calafatare le navi; la «spegola» serviva a calzolai e sellai per impegolare lo spago da cucito. Marziale scrive che la «pece rabulana» veniva aggiunta al vino per renderlo più abboccato.

Il pino silvestre [illegible] pure pianta medicinale: le gemme, gli aghi e i ramuli contengono principi attivi balsamici e disinfettanti; e [illegible] volete fare un bagno veramente salutare [illegible] nell'acqua molto calda della vasca un bel mazzo di ramuli freschi ricchi di aghi, allungate l'acqua alla temperatura desiderata e poi immergetevi. Al di là [illegible] Alpi si raccolgono gli aghi nel sottobosco e dopo averli messi a macerare [illegible] ottiene la «lana di bosco» (Waldwolle) che per le [illegible] proprietà igieniche e salutari (cura i reumatismi) può sostituire la lana di pecora nei materassi e nei guanciali.

Tante cose all'uomo ha sempre dato questo albero! Plinio ci racconta che dal pino silvestre si ricavavano i cannelli per scrivere (sfasces calamorum): temperati a forma di penna d'oca venivano induriti lasciandoli per sei mesi dentro un letamaio; Vitruvio descrive come in appositi forni o dentro capanne chiuse da ogni lato si fabbricava il [illegible] di fuliggine» bruciando legni di pino; e questo «nero» veniva usato [illegible] pittori, e più ancora come ingrediente principale nella composizione dell'inchiostro [illegible] scrivere.

Presso i Greci il pino silvestre era simbolo della verginità e per questo dedicato a Diana; ma anche a Pan in memoria [illegible] una fanciulla da lui [illegible] insidiata che Borea spinse sulle montagne e fece precipitare [illegible] una roccia. La Terra pietosa la convertì in pino, e quando Pan sentiva il soffio di [illegible] non cessava mai di piangere e le gocce di ragia che il pino geme sono le lacrime della fanciulla amata.

Mario Rigoni Stern

Le illustrazioni: [illegible] alto, «Pinus [illegible] bra» e «Pinus sylvestris». Qui accanto [illegible] mugo»

Esportò per secoli i suoi preziosi tessuti in tutta Europa

A Lucca, capitale di seta

In mostra i tesori di una storia sconosciuta

LA fama di Lucca, [illegible] la sua fortuna mercantile fu per lungo tempo affidata alle stoffe, ai bellissimi panni di seta che qui venivano approntati e che [illegible] ogni parte erano ricercati, richiesti, contesi. In Occidente fu questo per secoli [illegible] massimo tra i centri produttori [illegible] tessuti di gran pregio. [illegible] tuttavia ben poco resta in loco [illegible] questo patrimonio (la più antica stoffa lucchese rimasta nel [illegible] San Martino è della fine del Trecento) e per conoscere la fisionomia [illegible] celebratissimi «panni lucanos», come erano chiamati negli inventari medievali che minuziosamente, [illegible] fa [illegible] le [illegible] di maggior valore, ne registravano i modi e [illegible] forme della decorazione (ad compassos, cum rotis), le materie (de serico cum auro), i soggetti e i colori («ad dracones et gallos quasi sanguineum»), bisogna andare a cercarne altrove gli esemplari superstiti. Nei tesori delle chiese del Nord, da Danzi[illegible] a Uppsala, dove la riforma interruppe l'uso dei paramenti ritardandone la consunzione, ma li conservò gelosamente per il loro valore e il loro splendido aspetto o [illegible] nei grandi musei [illegible] arti decorative sorti nell'Ottocento per proporre un repertorio [illegible] modelli agli artisti e ai designers, in Inghilterra, Germania, Francia (in Italia, ma con minor ricchezze, nei musei civici di Modena, di Torino, [illegible] Venezia, al Bargello e a Roma a Palazzo Venezia).

Una mostra bella e sofisticata (La Seta. Tesori di un'antica arte lucchese, fino al 30 settembre) riunisce nella [illegible] cornice seicentesca di Palazzo Mansi, prelevandoli [illegible] tutt'Europa, e riportandoli per pochi mesi nella loro patria alcuni degli splendidi frammenti superstiti presentandoli con [illegible] catalogo assai utile, bene illustrato a colori a cura [illegible] Donata Devoti al cui impegno appassionato e [illegible] cui competenza si deve l'impresa, opportunamente sostenuta dalla lucchese Banca [illegible] Monte per celebrare il [illegible] cinquecentenario.

Nuvole di colore nelle chiese

Tra i grandi prodotti artistici del Medioevo le stoffe [illegible] forse quelli che [illegible] conosciamo, che [illegible] ricordiamo. Gli affreschi, i mosaici, le vetrate, le sculture, gli smalti, le oreficerie riempiono [illegible] nostra memoria, ma le stoffe? Eppure i preziosi tessuti di seta [illegible] un tempo considerati tra le meraviglie del mondo. In chiesa i loro colori [illegible] il volgere dell'anno, le funzioni, le occasioni della preghiera. In certe ricorrenze l'intero edificio poteva [illegible] trasformato dai parati che ricoprivano le colonne, scendevano dall'alto tra le finestre lungo le mura della navata, seguivano le [illegible] dell'abside dietro l'altare. Degli antichi, sontuosi arredi ci conservano memoria le pitture: chi entri nella cripta romanica della cattedrale di Aquileia vedrà [illegible] fregio [illegible] cavalieri in combattimento che decora lo zoccolo dell'abside: è una pittura [illegible] che imita una stoffa pregiata fissandone sul muro i disegni, l'impaginazione, finanche [illegible] pieghe. E molte chiese romaniche hanno conservato i resti di bei velari dipinti che, più durevoli e meno costosi, evocano lo splendore delle stoffe, di quei sottili capolavori cui si guardava con stupefatta ammirazione.

Un incondizionato, entusiasta ammiratore ne fu, per esempio, il monaco inglese Reginaldo di Durham, che, attorno al 1175 rievoca una solenne cerimonia che settant'anni prima [illegible] svolta nella sua cattedrale, la traslazione delle reliquie [illegible] un santo venerato. Tanto tempo è ormai passato da quel giorno ed egli [illegible] avvenimenti ben più vecchi di lui, ma per descriverli ritrova emozioni [illegible] sensazioni che in altre occasioni ha conosciuto; ed ecco che scompaiono [illegible] pareti della piccola cella in cui scrive per far luogo alla grande chiesa, ecco i fedeli accalcarsi, i religiosi trasportare i santi corpi, la armonia svolgersi con i suoi riti solenni, le preghiere, i suoni, i canti, i fumi dell'incenso.

Ma più che le virtù del santo o la potenza miracolosa delle reliquie una [illegible] desidera soprattutto tramandare: la bellezza, la varietà, [illegible] splendore dei tessuti che avviluppavano i sacri resti, le loro materie, i loro colori, i loro disegni: «...la dalmatica ... offre una varietà di rosso porpora sconosciuta ai nostri giorni [illegible] conoscitori ... Sottilissime figure [illegible] fiori e [illegible] piccole bestie, assai minuziose nella fattura come nel disegno sono intessute in questa stoffa. Per bellezza decorativa [illegible] suo aspetto è variato da una spruzzata contrastante [illegible] colore piuttosto incerto che si mostra giallo. L'incanto di questa variazione viene fuori nel modo più bello nell'abito purpureo purpureo...».

Arte spagnolo-moresca del secolo XII. In basso, animali simbolici rinascimentali

L'attrazione che queste stoffe esercitano [illegible] nel pregio dei materiali utilizzati, nell'elezione dei colori, [illegible] disegni, nella impaginazione, nella studiata iterazione dei motivi e nel gioco estremamente raffinato tra il fondo e le zone operate, [illegible] to nella tessitura che si esplica in contrasti cromatici e materici spettacolari negli sciamiti (da examitum: sei fili), [illegible] diaspri, nei lampassi prodotti a Lucca. Un celebre diaspro lucchese del Duecento vede affrontati in alternanza verticale coppie [illegible] pappagalli e di gazzelle che posano su palmette; le teste, le zampe, gli zoccoli e certe parti del corpo degli animali, così come alcune foglie e bocci [illegible] vegetali sono broccate in filo d'oro (un inventario papale del 1295 descrive una simile stoffa lucchese [illegible] entro circoli, uccelli rossi dalle teste e dalle zampe d'oro), il resto del disegno è della stessa tonalità del fondo (negli esemplari conservati verde, rosa antico, bianco), ma [illegible] modo con cui è [illegible] operato lo rende più intenso e acceso.

Sembra di leggere le pagine di Reginaldo [illegible] Durham: «A ogni due coppie di uccelli e di bestie emerge [illegible] determinato disegno, come qualche albero frondoso che qua e là separa questi motivi e li isola in modo da distinguerli. La figura dell'albero [illegible] finemente disegnata e mostra [illegible] germogliare delle foglie, per quanto esili, dalle due parti. Al di sotto, nella fila adiacente, spuntano di nuo[illegible] figure di animali tessute in rilievo...».

La reliquia di San Ranieri

[illegible] motivo degli animali affrontati, aquile, pappagalli, gazzelle, leoni è frequente nelle stoffe più antiche che lo derivano da modelli sassanidi, bizantini e islamici. Una trovata di recente a Pisa entro una cassetta smaltata che [illegible] una reliquia di San Ranieri esplicita, con appositi titoli, i soggetti: «Papagalo, Falcone, Leone, Grifone». Nel Trecento le coppie simmetriche diminuiscono, una maggior libertà anima figure e teorie di animali, leoni, lupi, splendidi uccelli del paradiso, immagini queste di origine orientale come quel dall'Oriente giunge il fiore [illegible] loto che prende ad infittirsi nelle stoffe lucchesi. Un gran telo [illegible] lampasso, oggi ad Amburgo, uno dei più straordinari oggetti esposti, mostra degli orsi neri che tentano di arrampicarsi [illegible] alberi azzurri su ognuna delle cui cime sta rannicchiato [illegible] celeste, mentre aquile ad ali spiegate [illegible] picchiano in volo verso [illegible] zolla d'erba fiorita in basso.

A Lucca la seta era di casa dal [illegible] Secolo, la materia greggia arrivava dall'Asia Minore in «torselli», fagotti lunghi dalla forma particolare la cui immagine compare nello [illegible] dell'arte dei mercanti. Qui veniva lavorata, filata, tinta e [illegible]. Qui erano state messe a punto innovazioni tecnologiche, protette [illegible] segreti di Stato, quali certi filatoi che permettevano operazioni complesse [illegible] pochissimi lavoranti, qui si moltiplicarono mestieri e professionalità specializzate, filatori, tessitori, tintori (lo statuto dell'arte dei tintori del 1255 è firmato [illegible] 86 maestri), battiloro, che confezionavano i [illegible] d'oro e d'argento che venivano utilizzati nei tessuti di pregio, disegnatori [illegible] tessuti.

Ma il controllo delle varie fasi e la proprietà della produzione restò essenzialmente in mano [illegible] gruppo ristretto di famiglie che avevano creato le compagnie mercantili che importavano la materia prima e quindi esportavano e commercializzavano in tutt'Europa il prodotto finito. L'enorme disparità economica che si creò tra le varie forze impegnate [illegible] produzione dei tessuti fu causa di contrasti violenti e di lotte intestine che esplosero ricorrentemente e dalla diaspora che allontanò [illegible] città [illegible] maestri valentissimi partiti per esercitare altrove le proprie capacità.

Allo splendore subentra l'abbandono che descrive, nel 1419, Giovanni Sercambi: «...Et chosì molti della ciptà di Lucha [illegible] no partiti, chi è andato a Vinegia, chi a Bologna, chi a Firenze, chi a Genova, chi in contado, chi al soldo; e a questo alcun riparo non si prende a conservare tali artieri e la città in buono stato».

Nella città si continueranno a produrre pregiate stoffe [illegible] seta fin quasi al Settecento, ma con ben minore inventività e crescenti difficoltà di vendita di fronte alla concorrenza delle al[illegible] manifatture, Venezia, Firenze, Genova. E' lontano ormai il grande momento che ave[illegible] visto animali e piante, motivi bizantini, suggestioni cinesi e drôleries gotiche intrecciarsi negli splendidi disegni [illegible] suoi panni, comporre [illegible] cortese e favoloso bestiario, l'aristocratico e preziosissimo bestiario lucchese.

Enrico Castelnuovo

ECONOMICI

20 Domande affitto

ISTITUTO di credito cerca appartamento vuoto per funzionario di salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 502.918.

PRIMARIA ditta cerca alloggi arredati o vuoti uso transitorio per funzionari in trasferta. Tel. 560.067.

PRIVATO non residente cerca Torino o cintura alloggio in affitto uso foresteria o transitorio. Tel. serali o pasti 353.422.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per non residenti tutte le zone anche stessa casa vuoti e arredati. Tel. 507.029.

A. ABBIAMO alloggio vuoto a 20 minuti da Torino di 3 camere tinello cucinino bagno posto auto. Tel. 332.407.

A. AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera tinello cucinino Corso Caio Plinio L. 120 mila. Tel. 319.5503.

A. AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera tinello cucinino L. 230 mila a Venaria. Tel. 319.5503.

A. ARREDATO bene Via Petrarca saloncino camera letto tinello bagno piano alto ascensore L. 850 mila. Tel. 889.8580.

A. CROCETTA uso ufficio o studio molto signorile circa 100 mq 4 vani e servizi. B. & P. tel. 752.096.

A. VIA Foligno uso ufficio ascensore 3 vani servizi L. 550 mila mensili. B. & P. telefono 752.096.

ABBIAMO ammobiliati 1-2 camere in zona comoda al centro uso seconda casa. Tel. 757.264.

ABBIAMO arredati bene stessa casa 1/2 camere liberi subito uso transitorio per non residenti. Orioliani 544.001.

> **AFFITTANSI**
> posti auto e uffici da 100 a 600 [illegible] in prestigioso palazzo [illegible] 839.8207.

AFFITTASI alloggio via Cozzze 4 [illegible] cucina 2 servizi 2 ingressi piano [illegible] uso ufficio. Telefonare 741.2274.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello cucinino bagno. Telefonare 329.0593.

AFFITTASI a prossimi sposi in Sangano 2 [illegible] tinello cucinino bagno giardino L. 214.000 Telefono 329.0593.

AFFITTASI a prossimi sposi in Volpiano camera tinello cucinino e bagno L. 200 mila mensili. Mobilificio 329.0593.

AFFITTASI industria o dirigenti villa padronale 600 mq vuota o ammobiliata cintura Torino, parco, custode. Scrivere: Publikompass 532 - 10100 Torino.

AFFITTASI in villa zona Eremo alloggio elegantemente ammobiliato mq 95: lavanderia telefono, a referenziati solo uso transitorio. Tel. 533.852.

AFFITTASI mansarde mono e bilocali arredati uso pied-à-terre centrali da L. 180 mila. Tel. 749.2293.

AFFITTASI piccolino saloncino angolo cottura camera servizi posto auto L. 700 mila mensili. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI pressi Porta Nuova monolocale con servizi solo a non residenti L. 250 mila mese. Tel. 504.617. Medi 90.

AFFITTASI uso ufficio 6 vani luminosi con servizi corso Dante (Torino Esposizioni). Tel. 596.052.

AFFITTASI vuoto 1 o 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. [illegible] e L. 250 mila con acquisto mobili stessa casa. Tel. ore ufficio 521.4755.

AFFITTIAMO appartamenti arredati vuoti [illegible] casa ottima posizione contratto da stabilire. Tel. 761.502.

[illegible]**RAZIONE** affitta zona comoda centro appartamento vuoto arredato contratto diretto. Tel. 545.526.

APPARTAMENTO elegantemente arredato prestigioso palazzo mq 200 terrazza box [illegible] transitorio. Tel. [illegible].

BENECASA SERVICE 588.213 affittasi corso Tassoni via Fiano [illegible] piano rialzato mq 50 L. [illegible] mila mensili.

BENECASA SERVICE 588.213 affittasi uso transitorio vuoti arredati 1-2 camere servizi stessa casa decorosa.

CENTRALE arredato bene ristrutturato saloncino con angolo cucina camera bagno L. 600 mila mese. Tel. 533.047.

CODONI 530.871 solo ufficio corso Vittorio 75 5 vani mq 120 2° piano L. 1 milione 200 mila mensili più spese.

[illegible] ufficio corso [illegible] 7 signorile piano rialzato 6 vani L. 1 milione mensili più spese.

COMME[illegible] cerca libero professionista per affittare insieme studio professionale. Scrivere: Publikompass 6239 - 10100 Torino

CORSO Massimo d'Azeglio pressi uso transitorio ammobiliato signorile 3 camere cucina biservizi. Fino 505.881.

CORSO Turati affittasi signorile monolocale con cucinino bagno arredato L. 380 mila mensili. Balm 447.1238.

CORSO Vittorio piazza Adriano in stabile signorile con portineria appartamento mq 180 piano 6° affittasi a ditta uso foresteria. Tel. 533.986 - 540.801.

CROCETTA signorile ufficio operativo 6 vani servizi dividerei con professionisti piano rialzato. Tel. 501.823.

DI SALVATORE 587.183 affitta accogliente monocamera appositamente arredata comfort discrezione no abitazione.

EXPOCASE 505.458 corso Brescia signorile saloncino 2 camere tinello cucinino contratto 2 anni L. 550 mila.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Alpignano nuovo ufficio mq 110 ingresso indipendente o box. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta zona corso Galileo Ferraris ufficio di rappresentanza mq 150 collegato a seminterrato mq 250 anche uso ufficio e con peso carraio. Tel. 650.3103.

I.S.L. 447.6804 via della Rocca monolocale angolo cottura bagno, arredato uso foresteria, referenziati, L. 600 mila mese.

LOCAFID centralissimi mono-bi-trilocali arredati signorilmente in casa d'epoca prestigiosa. Tel. 696.5900.

LOCAFID palazzina gentilizia parco e custode salone cucina camera terrazzi privati L. 1 milione 100 mila. Tel. 696.0114.

LOCAFID uffici prestigiosi 100/370 mq in stabile epoca Centro su piazza. Tel. 696.5900.

LUCIANA VOLA affitta in corso Giovanni Lanza in stabile signorile prestigioso ufficio mq 200 Box. Tel. 589.1395.

MANSARDA affittasi uso transitorio studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione servizi esterni. Tel. 965.7894

MARE' affitta corso Galileo Ferraris primo piano uso [illegible] mq 120 8 linee telefoniche libero settembre '89. Tel. 503[illegible]

MONOLOCALI mansardati zona [illegible] Castello finemente arredati e [illegible] affittasi in stessa casa. Tel. 547.250.

[illegible] uso pied-à-terre [illegible] casa per persona referenziata. Tel. [illegible] ore 9-12,30.

PIED-A-TERRE eleganti semi centrali riservati stesso caso uso saltuario L. 320/450 mila mensili. Tel. 561.738.

PINEROLO corso Torino affittasi 4 vani servizi box uso ufficio o foresteria. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.

S. RITA affittasi ottimo stato solo uso ufficio salone 3 vani servizi. G. R. L'Immobiliare 329.0421 - 320.524.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex Wp-Op [illegible] 8-20, sabato 8-12, telefonare 557.6255.

UFFICI in modernissimo centro arredati posizione centrale disponibilità immediata parcheggio interno. Servizi segreteria telefax telex sale riunioni recapiti sedi [illegible] gali magazzini. Tel. 31.321.

UFFICIO
centrale prestigioso mq 400 in stabile d'epoca con portineria. Tel. 599.818.

UFFICIO corso Vinzaglio signorile luminoso 4 vani mq 90 riscaldamento autonomo L. 1 milione 200 mila. Tel. 540.801.

VIA Leini alloggio in affitto riscatto di camera cucina bagno spazioso. Telefonare 561.3502.

VIA Sassari alloggio di camera cucina bagno con tale pari affitto. Telefonare 535.180.

ZONA Centro vicino corso Siccardi affittasi ufficio mq 170 piano primo portineria ascensore. Tel. 273.5381.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI per periodo estivo seguenti artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti lucidinamici, carpentieri lamiedsi. Tel. 903.1522.

Nautica

AUTOMAR concessionaria imbarcazioni Bayliner Acquaviva Tecnomarine canotti Lomac motori F.B. Mariner. Offerte speciali pronta consegna. Al mar Automar via Tunisi 50, tel. 319.6122.

37 Campeggio e sport

VENDO camper Mercedes 508 diesel l. gancio [illegible] più moto ottimo stato prezzo interessante. [illegible].

Animali e veterinaria

BARBONCINI shitzu yorkshire pechinesi boxer cocker siberian huski [illegible] gatti persiani. Tel. [illegible].

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. VENDESI
1-2-3 vani pronti ed in costruzione Ceriale Albenga Ospedaletti da L. 40 milioni. Tel. 011 293.301. Sabato e domenica 0182 930.895.

A. 245.000.000 pressi Valle Ceppi villa indipendente mq 160 mansarda terrazzo box giardino. "La Borsa" 368.482.

ACQUISTO in Torino o prima cintura villa o casa rustica anche da riattare con terreno attiguo. Tel. 352.843.

ALBENGA centrale restaurato ingresso 2 camere soggiorno cucinino servizi termoautonomo L. 19 milioni o L. 418 mila mese. Immobiltur tel. 0182 543.035.

A L. 12 milioni anche a rate vicino Castellamonte porzione di casa abitabile 3 vani con terreno. Tel. 473.1029.

ANDORA centrale disponiamo spazioso bilocale termo autonomo 2 balconi possibilità permute in Riviera L. 28 milioni e rate. Tel. 0182 543.035.

ANDORA con soli L. 20 milioni anche a rate proponiamo rustico in pietra 4 locali 2 piani piccolo terreno parzialmente da restaurare. Tel. 0182 543.198.

BAITA con terreno adatta fine settimana nel Canavese L. 2 milioni più L. 10 milioni dilazionabili. Tel. 0124 48.018 pasti.

BALME in recente condominio 2 camere cucina bagno 2 balconi L. 45 milioni più mutuo 10 milioni. Tel. 533.986.

BARBANIA libera casetta ristrutturata soggiorno 3 camere cucina servizi. I.T.I. tel. 319.2332.

BARDONECCHIA
prestigioso piccolo condominio posizione soleggiata e centralissima impresa privata alloggi varie metrature. Tel. Sea 011 592.540.

BARDONECCHIA vendesi pressi Borgo Vecchio alloggi varie tipologie ottima esposizione iva 4%. Tel. 011 512.294.

BORDIGHERA alloggetto mansardato mq 60 più posto auto vendo a prezzo interessante. Tel. 011 384.491 - 303.027.

BORDIGHERA favolosa villa su 3 piani giardino mq 1000 posizione centrale vista. Nike 0184 266.657.

[illegible] prenotiamo al[illegible] in costruzione zona [illegible] e tranquille. Ag. Montecarlo 0184 252.740.

BORDIGHERA recente costruzione bilocale termo autonomo giardino L. 90 milioni. Nike 0184 266.657.

BORDIGHERA signorile via Romana mq 78 più giardino privato mq 85 soleggiatissimo posto auto. Tel. [illegible]7.044.

[illegible]**ETTO** [illegible] 200 mt mare camera tinello cucinino servizi balcone L. 22 milioni e dilazioni o permute a conguaglio. Tel. 0182 543.198.

[illegible]**VINO** rustico a 6 km [illegible] lago di Viverone soggiorno 2 camere servizi terreno L. 25 milioni. Tel. 958.1525 Esim.

CASA di 700 mq abitabile Baldissero Canavese possibilità frazionamento per 2 famiglie L. 150 milioni mutuo più L. 230 milioni contanti. Tel. 383.449.

CASA rustica Valle Po vicinanze Paesana 4 vani acqua [illegible] e terreno vendo L. 10 milioni. Telefonare 011 561.2760.

CASETTA Canavese 4 camere tinello cucinino bagno cantina terreno L. [illegible] milioni dilazionabili. Tel. 0125 45.482.

[illegible] Castelnuovo Nigra 3 camere soggiorno cucinino servizio L. 46 milioni [illegible]. Tel. 0125 425.020.

CASETTA rustica con terreno collina Borge 4 vani acqua luce vendo L. 16.000.000. Telefono 011 561.2760.

CASETTA S. Maurizio 4 camere cucina biservizi laboratorio artigianale. Tel. 0125 425.020.

CERES libero in ufficio soggiorno 2 camere servizi arredato e box auto L. 64 milioni 500 mila. Les Colliers 293.358.

[illegible] ampio bilocale giardino posto auto cantina L. [illegible] milioni e rate. Tel. 019 647.267.

CIGLIANO centro [illegible] Vercelli casetta 4 camere bagno 2 box L. 48 milioni dilazionabili. Sabatelli Immobili 665.259.

COSTA SMERALDA Portisco vendiamo appartamenti panoramici sul mare 1-2-3 [illegible]. Tel. 011 530.218.

> **COSTAZZURRA - [illegible]**
> Impresa vende appartamenti in costruzione da 40 a 150 mq vista mare panoramica. Telefonare 011 835.567 - 518.331.

CUMIANA casetta 4 vani servizi box giardino mq 800 L. 20 milioni e rate mutuo. I.T.I. tel. 319.2332.

CUORGNE' 6 km vendo casa rustica abitabile 6 vani camino terreno vista favolosa L. 32 milioni. Tel. 473.1029.

DEIVA MARINA vendiamo appartamento su 2 piani in villa a schiera in ottime condizioni. Tel. 010 54.94.

FENESTRELLE
(1150 mt - 20 km Sestriere) in palazzina antisismica recentissima materiali e rifiniture superiori riscaldamento indipendente monolocale arredato L. 43 milioni, trilocale arredato con giardino privato L. 87 milioni. Possibilità box e mutuo. IMIT 0121 77.355.

FINALE LIGURE alloggio di 2 camere cucina ingresso e bagno L. 118 milioni casa recente. Tel. 482.919 - 483.453.

FOLLONICA Toscana 300 mt dal mare 2 camere cucina ingresso e bagno L. 75 milioni. Tel. 482.919 - 483.453.

FRASSINETO PO vendesi libera casetta indipendente su 2 piani con porticato centro paese L. 50 milioni. Tel. 011 835.083 ore ufficio, 557.1252 pasti.

GIAVENO a Colle Braida strada asfaltata villa con 7000 mq di parco e pineta tutta recintata, adatta residenziale, allevamento cani, cavalli L. 170 milioni trattabili. Telefonare pomeriggio al 937.6227.

GIAVENO bilocale con bagno e arredo per 4 posti letto vista panoramica. Gruppo Mediocase 389.183 - 338.9070.

GIAVENO complesso residenziale vendesi mono bilocali mansarde possibilità di abbinamenti. Tre.Vi 989.0104.

GIVOLETTO e Lucasso vendiamo liberi rustici e casette da ultimare con terreno vari prezzi. Folo Obios 336.8875.

IMMOBILIARE LA TOUR Pila sulle piste monolocale arredato posto auto coperto L. 70 milioni. Tel. 0165 43.741.

LOANO vicinanze nuova costruzione camera salone cottura servizi 2 terrazzi ampia tavernetta e box L. 37 milioni e rate decennali. Tel. 0182 543.035.

MONTOSO libero camera soggiorno cucinino servizi L. 63 milioni 800 mila. Les Colliers [illegible].

NOLI via Monastero zona residenziale vista collina soggiorno 2 camere cucina servizi. Finimm tel. 557.0081

NOLI 2 camere [illegible] cucina bagno cantina [illegible] L. 160 milioni rateizzabili. Tel. [illegible].

OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi minialloggi riscaldamento autonomo piccolo condominio. Tel. Sea 011 [illegible].

[illegible] Alta Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari. Tel. Sea 011 502.110.

[illegible] nuovo [illegible] mt mare tinello cottura camera bagno L. 20 milioni e rate. Tel. 019 647.267.

SAMPEYRE Valle Varaita impresa vende alloggi nuova costruzione iva 4%. Telefonare 0175 96.194.

[illegible] Foce [illegible] vista mare 100 mt spiaggia poche [illegible] L. 135 milioni. Altro Capo Nero [illegible] arredato L. 98 milioni. Grimaldi 0184 76.631.

SCIOLZE libero [illegible] indipendente su 2 piani più mansarda ottime rifiniture [illegible] recintato box. Tel. 549.747.

S. [illegible] indipendente [illegible] salone 4 [illegible] biservizi mansarda box. Tel. [illegible] Esim.

VILLANOVA vicinanze [illegible] abitabile [illegible] bagno giardino L. 15 milioni e rate. I.T.I. tel. 319.2332.

VILLETTA
mai abitata collina Pinerolese (Prarostino) soggiorno cucina 2 camere bagno porticato terreno 5600 mq recintato riscaldamento L. 140 milioni. Possibilità mutuo. IMIT 0121 77.355.

VILLETTE a schiera a Finale Ligure in residence vendiamo a partire da L. 44 milioni. Tel. 010 54.94.

VILLETTE indipendenti con giardino vista mare e posto auto vendiamo a Diano Marina. Tel. 010 54.94.

Ville, app., camere per vacanze, affitto

A[illegible] affitto a [illegible], Pescasseroli appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Tagliacozzo Tel. 0864 85.050.

[illegible] casetta in Monforte [illegible] Farigliano (Langhe) 2 camere cucina sala doppi servizi indifferentemente come prima o seconda casa. Inoltre affitto minialloggio stesso luogo. Tel. feriali ore pasti allo 011 325.006.

A Lidi ferraresi affittiamo villette, appartamenti sul mare a prezzi vantaggiosi. Mensilmente, settimanalmente. Tel. 0533 39.419.

A Lido di Classe - Savio (RA) affitti settimanali appartamenti - villette. Compreso servizio spiaggia e piscina. Specialissimo: dal 22 luglio al 5 agosto da L. 270 mila. Dopo 19 agosto settimana gratis. Richiedete catalogo tel. 0544 939.101 - 22.385.

A Rimini Misano sul mare affittiamo alloggi ogni dimensione luglio agosto settembre. Tel. 0541 387.098 - 384.201.

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti ogni dimensione da L. 180 mila settimanali. Tel. 0541 387.098.

BORDIGHERA multiaffitto di monobilocali in residence da L. 300 mila a settimana. Tel. 0171 692.020 - 58.504

CERIALE affitto appartamento a 1500 mt dal mare arredato 6 posti letto dal 9 al 31 luglio. Tel. 011 842.300.

COSTA BRAVA Marbella, Ibiza affittasi appartamenti per vacanze. A.G. Villes tel. 0175 451.52 - 421.35

LIMONE Entracque alloggi villa vivocali affitto luglio L. 1 milione agosto L. 1.200.000. Tel. 0171 692.020 - 58.504.

LUGLIO affitto antico vista mare 6 posti letto 2 camere cucina. Agenzia Edilriviera 0102 970.388.

SANREMO affittasi elegante bilocale più servizi 4 posti letto luglio e settembre - Telefonare 011 697.064.

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible] **NOVITA'** mare 1989! Ideale famiglie! Nuovi chalet (4/6 posti) modernamente [illegible] con giardino - zona naturale fronte spiaggia privata - servizi esclusivi nostri clienti: 3 piscine: olimpica, bambini, laghetto 3100 mq 4 campi tennis - sala giochi - centro commerciale - ristorante - pizzeria - bar - self service - combinazione speciale per lancio pubblicitario: solo chalet - oppure: chalet più mezza pensione - oppure: chalet più pensione completa - residence villaggio "Mare pineta" - Casal [illegible] (Ravenna). Tel. 0541 49.558 - 45.504.

ABRUZZO Club mare Hotel President, prima categoria petto durattissimo (20 mila mq) splendida spiaggia privata senza strade intermedie tra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata nel parco: piscine, tennis, venti tipi sports animazione, anfiteatro, spettacoli [illegible], parco giochi bimbi, miniclub custodito. Scelta menù - specialità abruzzesi. Informazioni p[illegible]: Hotel President 64.029 Silvi Marina (Teramo) - [illegible] 085 935.0241 - telex 600.825.

[illegible] Cesenatico - [illegible] albergo residence Hotel tre stelle via Tiziano 34, tel. 0547 67.170 piscina acquascivolo giardino parcheggio festa menù scelta pensione completa giugno settembre L. 37.500; luglio L. 47.800; agosto L. 58.900.

ALASSIO albergo Sangiorgio 10 m spiaggia privata giardino cucina casalinga. Tel. 0182 40.111.

ANDORA Residence San Francisco 0182 87.391 tranquillo giardino bar piscina ristorante, soggiorni settimanali.

A Noli Sv Pensione Spon tel. 019 749.807 80 mt mare vista completa ottima cucina famigliare promota luglio.

CAORLE (Venezia) Hotel Continental 2ª categoria fronte mare tel. 0421 81.173. Pensione completa luglio 51 mila agosto 56 mila/51 mila tutto compreso [illegible] privata parcheggio menù scelta.

CATTOLICA ferie gratis Hotel [illegible] Nazioni al mare tutte camere con servizi menù a scelta parcheggio. [illegible], 3 persone s[illegible] c[illegible] pagheranno [illegible] per 2, escluso 5-20 agosto. Luglio L. 39 [illegible], agosto L. 48 mila, settembre L. 32 [illegible] Tel. 0541 963.[illegible] - 967.168.

CATTOLICA ferie gratis [illegible] Palace hotel piscina nuovissimo fronte mare 2 [illegible] scelta Colazione buffet. Offerta promozionale: 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2. Giugno L. 42 mila - luglio L. 54 mila. Telefonare 0541 951.204.

CATTOLICA Hotel Handy Sea tel. 0541 960.165 *** nuovo sul [illegible] offerte vantaggiose. Interpellateci.

CATTOLICA Hotel Leon [illegible] comfort tel. [illegible] 954.050 moderno 50 mt mare menù scelta - offerta speciale luglio L. 35 mila / 39 mila - agosto L. 52 mila / 39 mila - bambini 50%.

CATTOLICA [illegible] 1° [illegible] sulla spiaggia - [illegible] comfort - piscina - serata di gala - cocktail party 6 menù - luglio L. 57 mila 78 mila - agosto L. 62 mila - 85 [illegible]. Telefonare [illegible] 0541 961.174.

CATTOLICA Hotel Splendid Hotel Star sulla spiaggia piscina parcheggio ogni comfort menù a scelta feste tradizionali giugno L. 35 mila/45 mila - luglio L. 40/55 mila. Telefonare allo 0541 961.176 - 961.520

CATTOLICA Hotel Vendome *** telefonare 0541 963.410 - 968.220 modernissimo - minipiscina - idromassaggio - aria condizionata - 50 mt mare - due menù a scelta - colazione buffet - sensazionale: tre persone stessa camera pagheranno solo per due - giugno L. 39 mila - luglio L. 51 mila.

CATTOLICA vacanze gratis Hotel Tritone *** tutte camere balcone sul mare menù a scelta garage, parcheggio 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2, escluso 5-20 agosto. Luglio L. 48 mila, agosto L. 49 mila. Tel. 0541 963.140 - 967.160.

CESENATICO VALVERDE Hotel Roi *** tel. 0547 86.289 moderno piscina scelta menù luglio L. 47 mila speciale dal 28/7 - 5/8 7 giorni L. 360 mila - agosto L. 400 mila settimanali.

CESENATICO VALVERDE Hotel Smeraldo *** telefonare 0547 86.480 signorile ogni comfort, aria condizionata, parcheggio, 4 menù, colazione buffet, feste settimanali, serata a lume di candela. Luglio promozionale L. 38 mila. Interpellateci!

DIANO MARINA Albergo 2 Torri 50 mt mare centrale familiare scelta menù prezzi modici. Tel. 0183 495.170.

DIANO MARINA Calderina pensione Jolanda cucina familiare tranquilla prezzi modici disponibilità luglio settembre. Tel. 0183 496.983.

DIANO MARINA pensione Margherita conduzione familiare L. 35 mila pensione completa parking. Tel. 0183 495.185.

ECCEZIONALE offerta: Cesenatico Valverde Hotel Caravelle *** confortevole - menù a scelta - parcheggio - luglio L. 40 mila 500 compreso ombrellone/sdraio - bambini sconto 30-50%. Prenotatevi!! Tel. 0547 86.234.

FIDATEVI dell'Hotel Brig Cattolica *** 30 mt mare tel. 0541 963.309 gestito proprietari luglio particolarmente vantaggioso. Bambini benvenuti.

GABICCE MARE Hotel Majorca tel. 0541 954.678 [illegible] camere servizi menù scelta garage giugno L. 27 mila - luglio L. 32 mila 500.

GABICCE MARE Hotel Spiaggia tel. [illegible] 962.758 direttamente spiaggia ogni [illegible] forte sconto bambini.

GATTEO MARE Hotel Bosco Verde tel. 0547 86.325 moderno tranquillo vicino mare grande parcheggio [illegible] a scelta [illegible] a [illegible] ultime disponibilità luglio agosto.

GATTEO MARE Hotel Continental tel. 0541 870.075 sulla spiaggia garage menù a scelta buffet verdure. Luglio L. 38 mila - 40 mila, bambini 50%.

GATTEO MARE [illegible] Corallo tel. 0547 86.171 vicino mare [illegible] bagno [illegible] a scelta ascensore autoparco luglio 32 mila - agosto 40 mila sconti famiglie.

HOTEL [illegible]alto *** Misano Adriatico tel. 0541 615.418, 30 m mare tutti comforts parcheggio colazione buffet menù scelta luglio L. 42 mila/45 mila - [illegible] interpellateci. Sconti bambini.

[illegible] **CRISTALLO** *** Misano Adriatico tel. 0541 615.418, 30 mt [illegible] tutti comforts parcheggio colazione buffet [illegible] scelta; luglio L. 42 mila-45 mila, agosto interpellateci, sconti bambini.

[illegible] 10 giorni pensione completa luglio L. 425 mila agosto 575 mila. Hotel [illegible] 0185 300.038.

LOANO Alberghi Villafranca-Solemare 80 m mare giardino, luglio settembre disponibilità. Tel. 019 671.947.

RICCIONE Hotel Adlon [illegible] 0541 [illegible] direttamente sulla spiaggia 2ª categoria proprietari fino 20/6 e settembre L. 45.500; 21/6 - 7/7 L. [illegible] mila; 8 - 31/7 e 21 - 31/8 L. 59 mila; 1 - 20 agosto L. 67 mila. Sud gratuito colazione buffet, buffet [illegible]late, verdure, 2 menù scelta domenica aperitivo sconti bimbi.

RICCIONE Hotel Madison tel. 0541 642.398 sul mare confortevole rinomata cucina scelta menù pensione completa da L. 32 mila a 53 mila sconto famiglie.

RICCIONE Hotel Panoramic tel. 0541 41.206 direttamente sul mare ogni comfort scelta menù, serate in allegria. Pensione completa da L. 33 mila a L. 55 mila.

RICCIONE Hotel San Leo [illegible] 42.481 vi[illegible] mare tranquillo tutte camere servizi balcone telefono ascensore ottima cucina pensione completa bassa L. 29 mila/32 mila 500 - media L. 39 mila 600 sconti bambini.

RICCIONE Hotel Tiffany's *** tel. 0541 [illegible] sulla spiaggia moderni comfort - eleganza - party - animazioni - scelta ricchi menù buffet. Offerte vantaggiose, interpellateci.

RICCIONE Hotel 2000 telefonare 0541 41.38[illegible] [illegible] mare ogni comfort - piscina parco - parcheggio - solarium - scelta menù - luglio L. [illegible] mila/agosto L. 52 mila/43 mila.

RIMINI Albergo Laurentini via Laurentini tel. 0541 380.832 vicino mare cucina casalinga giugno settembre L. 27 mila, luglio L. 35 mila.

RIMINI Hotel Botero via Pegli 7 tel. 0541 373.064 vicinissimo mare - cucina casalinga - camere bagno - luglio L. 30 mila - agosto L. 40 mila.

RIMINI Hotel Villa Panda tel. 0541 382.539 50 mt mare moderno camere servizi rinomata cucina casalinga giugno L. 27 mila - luglio L. 33 mila - agosto L. 48 mila/33 mila.

RIMINI Mare Albergo Silvana tel. 0541 381.378 camere servizi giardino luglio L. 35 mila agosto L. 42 mila settembre L. 30 mila.

RIMINI MAREBELLO Hotel Gambrinus tel. 0541 375.609 vicino mare moderno ogni comfort solarium giardino parcheggio scelta menù giugno settembre L. 30 mila luglio L. 38 mila.

RIMINI MAREBELLO Hotel Holland tel. 0541 371.588 vicino mare ogni comfort taverna pensione completa giugno L. 28 mila, luglio L. 33 mila, agosto L. 42 mila, sconto famiglie.

RIMINI MAREBELLO Hotel Naica tel. 0541 373.112 moderno confortevole aria condizionata scelta menù parcheggio luglio L. 35 mila agosto L. 45 mila.

RIMINI MAREBELLO Hotel Ombretta mare [illegible]. 0541 373.009 50 mt mare camere servizi scelta menù bassa L. 24 mila 27 mila - luglio L. 32 mila.

RIMINI Mare Hotel Ariosto tel. 0541 381.410 camere servizi cucina accurata ascensore luglio L. 33 mila 35 mila - agosto L. 42 mila.

RIMINI Marina centro Hotel Diplomat *** nuovo sul mare aria condizionata piscina sala panoramica party. Pensione completa da L. 44 mila 500. Telefonare 0541 380.011.

RIMINI MIRAMARE Hotel Everest tel. 0541 372.109 *** 50 mt mare nuovo scelta menù giugno L. 27 mila/31 mila luglio L. 38 mila parcheggio.

RIMINI Pensione Sabrina viale Pascoli tel. 0541 381.481 giardino parcheggio giugno L. 25 mila/27 mila - luglio L. 28 mila/30 mila - agosto L. 37 mila/39 mila tutto compreso.

RIMINI RIVAZZURRA albergo Trio d'Oro tel. 0541 372.224. 30 mt mare moderno familiare cucina casalinga bassa L. 25 mila 500-30 mila, luglio L. 28 mila-32 mila, agosto L. 40 mila-32 mila.

RIMINI RIVAZZURRA Hotel Nanni tel. 0541 372.007 vicinissimo mare cucina curata dai proprietari camere servizi parcheggio - giugno L. 27 mila - luglio L. 32 mila - agosto L. 38 mila.

RIMINI RIVAZZURRA Hotel Nelson *** tel. 0541 372.289 direttamente sul mare colazione buffet - pesce tutti i giorni - offerta luglio 3° 4° persona in camera sconto 50%. Interpellateci per informazioni anche per altri periodi.

RIMINI Viserba albergo Esterina tel. 0541 734.651 vicinissimo mare. Tranquillo, tutte camere bagno, giardino, specialità pesce, speciale luglio da L. 30 mila extra compresi.

RIMINI Viserba Hotel Jet sul mare famigliare ogni comfort trattamento veramente ottimo. Speciale luglio L. 33 mila tutto compreso. Prenotatevi!! Tel. 0541 [illegible].

[illegible] **VISERBA** Pensione [illegible] tel. 0541 738.351 20 mt mare tranquilla rimodernata cucina curata dalla proprietaria cortile recintato sala tv - giugno L. 27 mila - luglio L. 33 mila.

VALLE D'AOSTA Issime mt 1000 Albergo Issime giardino buffet trattamento. Telefonare 0125 344.034.

VARAZZE Albergo Nella 019 96.877 pensione completa luglio L. 38/40 mila famiglie, giardino e parcheggio.

Occasioni

MERCATINO [illegible] mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. [illegible], pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 606.0501 via Romanda 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327, via Mazzini 27.

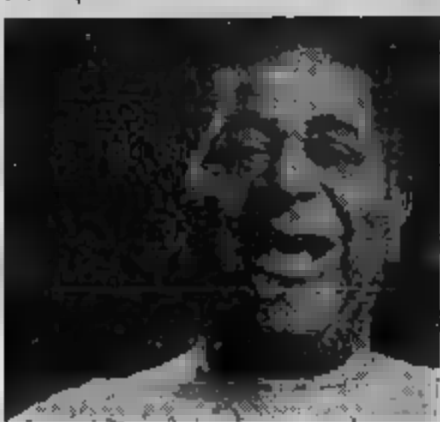
ACQUISTIAMO dipinti mobili antichi e mobili in genere valutando il massimo. Tel. 565.1349.

RETI e materassi, tutte le misure e modelli, anche ortopedici, in fabbrica. Via Servais 15, tel. 748.5256.

[illegible] IL DIAVOLO

E' Alessandra Ferri la protagoniste di «Le Diable Amoureux» il nuovo balletto di Roland Petit ispirato all'omonimo romanzo di Cazotte che questa sera apre il Festival delle Ville Vesuviane [illegible] villa Campolieto. Si replica sino al [illegible] luglio, poi lo spettacolo [illegible] in tournée per l'Italia.

FILM DA REGI[illegible] [illegible]ER MONICA [illegible]

Regista, interprete, sceneggiatrice, produttrice ed autrice: Monica Vitti dovrebbe presto cominciare il [illegible] primo film girato da sola o quasi. Non si sa ancora come si intitolerà la pellicola, che sarà forse interpretata anche da Elliot Gould, Nino Pernici e Catherine Spaak.

[illegible] UMBRIA JAZZ

Con Dizzy Gillespie (che sarà questa sera a Cagliari) prende il via domani sera a Perugia il Festival Umbria Jazz, in programma fino al 16 luglio. Sabato suonano George Benson e Mccoy Tyner Trio; domenica Abercrombie, Johnson, Erskine Trio e John Scofield Trio.

In anteprima tutti i programmi che vedremo sulle tre reti Fininvest nella prossima stagione tv

Il telepianeta di Berlusconi

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Berlusconi alla riscossa. Dopo il d[illegible] d'ascolto nella stagione '88-89, le tre reti del cavaliere [illegible] Arcore promettono faville per l'autunno televisivo: molti film in prima visione (da «Top Gun» e «Ghostbusters»), molte nuove serie prodotte da Reteitalia (come «La Bugiarda» di Giraldi e «Disperatamente Giulia» di Enrico Maria Salerno), la novità delle [illegible] a tema (le prime dedicate all'Autunno), alen[illegible] grandi personaggi, pochi «shows» (tranne il ritorno di Dorelli con «Finalmente venerdì»), [illegible] sabato sera che schiererà il circo (con clown, soubrette e comici) contro l'odiato «Fantastico» di Raiuno, e [illegible] dolenti) il declassamento dell'amato Giuliano Ferrara che dovrà rinunciare alla tribuna semovente [illegible] Canale 5, per accomodarsi invece sulla poltroncina di Italia 1.

I nuovi palinsesti, che siamo in grado di anticipare, [illegible] quasi pronti, gli spazi assegnati, i progetti varati.

«Sarà un anno di buona televisione» promette Giorgio Gori, [illegible] anni (plenipotenziario dei palinsesti di Canale 5, Italia 1 e Retequattro), aria esausta dopo queste settimane [illegible] superlavo[illegible] passati sui grandi fogli quadrettati [illegible] riempire le caselle vuote delle fasce orarie.

Gori ragiona sulla recente perdita di ascolti (il consuntivo Auditel vede Fininvest [illegible] quota 37 e la [illegible] sul piedistallo [illegible] [illegible] per cento), ma [illegible] vuol sentire parlare di declino: «Abbiamo semplicemente avuto un [illegible] difficile: magazzini sguarniti, una serie infinita di Coppe calcistiche che sono appannaggio della Rai, [illegible] dipartita di Pippo Baudo. Fatto il conto degli inconvenienti, mi stupisco ancora [illegible] risultati che siamo riusciti a strappare».

Si stupirà Gori, non ha perso tempo a stupirsi Silvio Berlusconi che da un paio [illegible] mesi ha ripreso le redini dei [illegible] tre gioielli e dalla sua villona di Arcore detta legge, l[illegible]cia messaggi, convoca riunioni operative in ore notturne, visiona programmi, [illegible] idea, ripete: «Ragazzi, quest'estate scordatevi le [illegible]

Gli obiettivi [illegible] network li anticipa Gori: «Vogliamo prima di tutto che Canale 5 recuperi un paio di punti, cioè passi dagli attuali 18-19 per cento al 20-21. Resta il canale dei grandi appuntamenti, la televisione familiare, quella degli sceneggiati, delle prime visioni, dei serial americani, [illegible] [illegible] Bongiorno [illegible] Marco Columbro».

«Italia — continua Gori — 1 continuerà ad essere la televisione dedicata al pubblico più giovane e ai bambini, [illegible] [illegible] programma ricco di telefilm, varietà stravaganti, Puffi. Per Retequattro pensiamo a un [illegible]lancio sotto le ali protettrici [illegible] buon cinema».

Dice che, da un punto di vista pubblicitario, l'obbiettivo [illegible] tre reti dovrà salire, dagli attuali 1830 miliardi di fatturato, sino a sfiorare i 2 mila miliardi: «Non possiamo permetterci rallentamenti nella crescita delle [illegible] Una buona televisione costa molto e i nostri concorrenti possono contare sul prelievo automatico dei 1500 mi[illegible] [illegible] [illegible]no».

L'incerta approvazione della legge di regolamentazione [illegible] conceda anche ai privati la diretta, non lo turba: «Siamo nati e cresciuti nonostante questo handicap. Continueremo [illegible]». Puntualizza: «Se oggi guardiamo la classifica [illegible] [illegible] programmi di maggiore ascolto, più della metà [illegible] partita [illegible] calcio. E' duro questo genere di concorrenza, non trova?». Epperò, precisa Gori, le tre reti sono cresciute [illegible] «day time», cioè nelle trasmissioni della mattina [illegible] del pomeriggio, territorio in[illegible] di serial, film, [illegible] toni animati, intrattenimento leggero.

Nei piani alti del Palazzo dei Cigni di Milano 2, sotto al bisbiglio dei telefoni, cova una gran da voglia di fare e aleggia il fantasma in doppiopetto del Presidente. Tutti raccontano di riunioni estenuanti, di maratone domenicali. Dopo il siluramen[illegible] di Roberto Giovalli, sollevato dalla megapoltrona di direttore programmi per volare in Spagna a studiare [illegible] iniziative europee della Fininvest, Berlusconi si è accomodato nel pensatoio [illegible] suo impero tv.

«Il ritorno del presidente — dice Giorgio Gori — ha dato a tutti un botta di vita e di entusiasmo». Ammette: «Nelle [illegible] [illegible] tv mancano personaggi nuovi. Ci sono i senatori, [illegible] Mike Bongiorno, Corrado, Raimondo Vianello, Maurizio Co[illegible]. Ci sono gli arrivati come Columbro, Scotti e Jovanotti. Ogni grande azienda ha un settore che di solito [illegible] chiama 'Ricerca e sviluppo': serve a preparare nuovo carburante. In questi [illegible] abbiamo trascurato un po' troppo gli investimenti strategici. Non ripeteremo questo errore».

Sorride spesso Gori e ancora più di frequente sta attaccato al telefono. Ha tutta l'aria [illegible] avere i [illegible] contati: la televisione non aspetta. Berlusconi nemmeno.

Pino Corrias

Lorella Cuccarini condurrà le serate speciali [illegible] Canale 5. A destra Tom Cruise in «Top Gun» e Ferrara retrocesso a Italia 1

RETEQUATTRO

MILANO. Cenerentola del network Fininvest (questa stagio[illegible] l'ha chiusa a quota 7 per cento di audience), Retequattro avrà un palinsesto farcito di film e con un'inversione di tendenza rispetto ai vecchi progetti di trasformare la rete [illegible] televisione giornalistica. Il tentativo di controprogrammare infor[illegible] sui telegiornali Rai non ha avuti gli effetti sperati di audience.

Al palo (per ora) [illegible] nuova edizione [illegible] «Dentro la notizia» che probabilmente verrà collocata in seconda serata, [illegible] le redazioni giornalistiche saranno utilizzate per i reportage destinati al vorace palinsesto di Canale 5 che prevede inchieste italiane ed estere da collocare in seconda serata.

Al quartier generale della Fininvest parlano [illegible] un palinsesto fatto in economia («che però costa un decimo [illegible] quelle di Raitre e rende uguale in termini di ascolto» puntualizzano i responsabili di Retequattro).

«Pensiamo a un buon uso [illegible] nostri magazzini — dicono i responsabili [illegible] programmazione —. L'idea è quella di creare rassegne cinematografiche per grandi temi».

Le [illegible] dunque saranno all'insegna del western, [illegible] commedia all'italiana, dei grandi film di Hollywood (quelli in bianco e nero prima di [illegible]to), rassegne [illegible] registi, cicli dedicati ai grandi attori, al poliziesco, all'horror, al comico.

Sarà un palinsesto per cinefili, con poche interruzioni pubblicitarie in prima serata, un po' di nostalgia, qualche film dimenticato, molte pellicole [illegible] successo al terzo, quarto passaggio televisivo.

Una delle poche novità proposte da Retequattro sarà la serie inglese «Ispettore Morse», undici film di due ore di genere poliziesco-deduttivo.

Inalterato dovrebbe rimanere il «day time» [illegible] telefilm alla mattina («Lou Grant», «Switch», «Agente Pepper»), telenovelas (l'immancabile «Sentieri») [illegible] situation comedy ame[illegible] nel pomeriggio.

La seconda serata (negli spazi lasciati liberi dal film) si collocheranno gli appuntamenti dedicati all'attualità giornalistica, alla scienza, all'informazione cinematografica («Ciak» resta confermato) e [illegible] chiusura della giornata televisiva sarà [illegible] appannaggio dei telefilm (come «Missione impossibile», «Baretta», «Vegas»).

ITALIA [illegible]

MILANO. Italia 1 si è assestata, nella passata stagione, intorno all'8 per cento di audience. E' la rete che ha l'immagine più definita e la fedeltà d'ascolto più consolidata tra giovani e bambini. Il pomeriggio sarà tutto per questi ultimi, con nuove serie di cartoni animati e telefilm. La sera: film spettacolari [illegible] «situation comedy». Torna «La terza [illegible] il lunedì sera ed esordirà «Classe di ferro», 13 puntate firmate da Benvenuti [illegible] De Bernardi, regia di Corbucci, cast di giovani attori: avventu[illegible] [illegible] [illegible] gruppo [illegible] ragazzi nei 12 mesi di naja (il giovedì sera alle 20,30). Sempre il giovedì (alle 22,30) andranno in onda le [illegible] [illegible] «Valentina» ispirate al fumetto di Crepax.

Al martedì (ore 20,30) debutterà la nuova coppia Gerry Scotti-Lello Arena con «Roba da matti», rassegna di immagini e personaggi curiosi. Da ottobre arriva Gianfranco D'Angelo, tutte le sere dal lunedì al venerdì (ore 22,30), con «Televiggiù», minivarietà ambientato in una ipotetica televisione locale di [illegible] D'Angelo è il proprietario, il conduttore, [illegible] regista, l'intrattenitore. Affiancato da un gruppo di giovani comici, D'Angelo riproporrà i suoi personaggi: [illegible] Spadolini alla Laurito, da De Michelis a Giuliano Ferrara. Il quale Ferrara avrà il [illegible] programma giornalistico simile [illegible] «Il Gatto», in prima serata il mercoledì.

Il sabato sera, Italia 1 proporrà film (tra i primi «Hamburger Hill», «Il cacciatore» e «Silverado»), mentre la domenica torna, in edizione riveduta e aggiornata, «Emilio» con Zuzzurro e Gaspare, Faletti, Silvio Orlando e Teo Teocoli.

Novità per [illegible] terza serata, dove Italia 1 collocherà due nuovi appuntamenti dedicati al calcio nazionale e a quello internazionale, più una serie giornalistica intitolata «Gli Anni 80», che riproporrà i grandi avvenimenti di cronaca del decennio. Ancora allo studio un programma che dovrebbe chiamarsi «Reporter» dedicato agli Esteri [illegible] che verrà prodotto insieme con la cugina «La Cinq».

Tra le nuove serie di telefilm, la più attesa [illegible] «Midnight Caller», protagonista Gary Cole, grande successo Usa, avventure [illegible] un ex poliziotto diventato intrattenitore radiofonico a San Francisco: voci notturne, misteri, intrighi che viaggiano in modulazione di frequenza e che Italia 1 collocherà la domenica sera dopo «Emilio».

CANALE [illegible]

MILANO. Canale 5 resta la rete regina del network [illegible] [illegible] partire da ottobre le nuove produzioni di ReteItalia debutteranno sul suo schermo «per famiglie».

Per prima tocca a «Disperatamente Giulia», sei puntate in onda la domenica, tratto dal romanzo di Sveva Casati Modignani, regia [illegible] Enrico Maria Salerno, interpreti Dalila Di Lazzaro, Fabio Testi, Marina Su[illegible]. Seguiranno le due serate di «La Bugiarda» (la domenica e il lunedì) di Franco Giraldi con Francesca Dellera. [illegible] lo sceneggiato «Dagli Appennini alle Ande» tratto da De Amicis, con Giuliano Gemma e Carmen San Martin.

Doppie serate (sempre la domenica e il lunedì) anche per le versioni televisive de «I miei primi [illegible] anni» (autobiografia della irrequieta Marina Ripa [illegible] Meana), protagonista Carol Alt e «Soldati» [illegible] Marco Risi. A novembre andranno [illegible] onda due produzioni angloamericane, «Jack the Ripper» (Jack lo squartatore) con Michael Caine nei panni dell'investigatore, e «The Billioner Boys Club» (il club dei miliardari), avventure semiserie di un gruppo di yuppies.

Molte le prime visioni tv collocate [illegible] lunedì e il mercoledì: «Top Gun», «Crocodile Dundee», «Ghostbusters», «Graystoke», «Le urla del silenzio».

Il martedì resta dei pluripremiati serial americani Dallas e Dinasty. Mentre [illegible] giovedì si confermerà il regno incontrastato [illegible] Mike Bongiorno che proporrà una versione [illegible]iornata di «Telemike» con [illegible] inserto [illegible] quiz che replicherà il vecchio [illegible] glorioso «Rischiatutto».

Archiviata la Carrà che tornerà (forse) [illegible] primavera, lo show del venerdì sera sarà di Dorelli. [illegible] chiamerà «Finalmen[illegible] venerdì», testi di Terzoli [illegible] Vaime, un cast che comprende, oltre a Johnny Dorelli, Francesco Salvi, Gioele Dix e con ogni probabilità Lorella Cuccarini.

Contro «Fantastico», Canale [illegible] schiererà dodici sabati con il [illegible] «Saranno dei veri e propri show, ospitati nell'arena circolare [illegible] quattro grandi circhi». Conduttori del programma saranno Beruschi, la coppia Gigi e Andrea, la mini cantante Cristina D'Avena.

Disseminate nel palinsesto, Canale 5 proporrà delle «serate speciali» a tema condotte da Lorella Cuccarini e [illegible] Columbro; già varate quelle dedi[illegible] all'autunno, a Genova che prepara le Colombiane, al primo giorno di scuola.

Maurizio Costanzo terrà la [illegible] consueta striscia in seconda [illegible] [illegible] lunedì al venerdì con il talk show. Novità invece per il pomeriggio di Canale [illegible] che dal lunedì [illegible] sabato (dalle 15,30 [illegible] 17,30) [illegible] quat[illegible] programmi di servizio: «Agenzia matrimoniale», «Cerco e offro lavoro», «Visita medica», «Canale [illegible] per voi» condotto da Rita [illegible] Chiesa, programma dedicato alla tutela dei cittadini-consumatori.

Le 19,45 saranno ancora l'ora [illegible] Marco Columbro [illegible] il suo «Tra moglie e marito», uno dei pochi programmi in grado di strappare audience ai telegiornali.

[p. c.]

32° SPOLETO FESTIVAL

A Spoleto Skandalon, regista Perlini: il ritratto del grande ciclista

Coppi, vittorie senza fine

L'iperrealista Colonnello, da Marquez

SPOLETO
DAL NOSTRO INVIATO

Morto prematuramente [illegible] Parigi nel 1981, il belga [illegible] origine ebreo-polacca René Kalisky ha lasciato una decina di testi tea[illegible]li, cinque dei quali ora pubblicati dall'editore Gremese, [illegible] ben tre imperniati su personag[illegible] famosi dell'Italia di questo secolo, Pasolini, Mussolini e Fausto Coppi. Quest'ultimo, che è del [illegible]9, si intitola *Skandalon*, [illegible] l'altro ieri [illegible] debuttato in una traduzione-adattamento di Nico Garrone al Teatro Caio Melisso.

Qui la scenografia [illegible] Enrico Serafini ha consegnato alla regia di Memè Perlini una piccola piattaforma centrale, dominata da [illegible] poltrona su cui Coppi spesso siede di faccia al pubblico in tenuta da corridore, abbracciando e coccolando la bici. La parca azione si svolge anche su due piattaforme laterali, e [illegible] [illegible] un'altra lunga, a [illegible] livello superiore, raggiungibile mediante scalette di ferro. Da due radio d'epoca ai lati del palcoscenico giungono radiocronache delle corse, e talvolta personaggi [illegible] coro provvisti di megafono urlano incitamenti, o ritmano un entusiastico «Coppi, Cop-pi».

Il quale Coppi, ben reso da Franco Oppini che col grande ciclista presenta anche qualche somiglianza fisica (se volesse insistere in quella direzione gli consiglieremmo però [illegible] radersi le gambe), [illegible] presentato come un uomo [illegible] intelligente, condannato a correre [illegible] [illegible] vincere; l'incontro con la [illegible] Bianca (Valeria Ciangottini), che pure dice di non amare la sua attività, non cambia sostanzialmente le cose. Malgrado il medico Sergio Basile gli confermi che il suo fisico, troppo sollecitato, [illegible] per crollare, egli continua ad accettare il gravoso calendario impostogli [illegible] avido clan, di cui fa parte il mistico massaggiatore cieco Cavanna (Paolo Falace). Incontra così cadute e altre *defaillances*, fino [illegible] una morte precoce.

Ciò [illegible] mostrato in [illegible] serie apparentemente interminabile (ma qualcuno li ha contati, so[illegible] cinquantasei) [illegible] sketch, [illegible] forse meglio diremmo, [illegible] brevissimi flash, in cui alle introspezioni e ai silenzi del Campionissimo, che così tiene a bada il vampiro [illegible] turno, [illegible] alternati i chiassosi incitamenti [illegible] cui sopra.

Dal materiale presentato da Kalisky uno sceneggiatore più vispo, e magari dotato di più umorismo, potrebbe ricavare una accettabile miniserie televisiva. Perlini [illegible] tentato di movimentarlo, ma forse avrebbe dovuto prima di tutto ridurlo, e drasticamente. Invece in questo allestimento la stessa situazione [illegible] anche gli stessi effetti [illegible] ripetuti spietatamente, all'infinito; e la [illegible] (165' con l'intervallo) appare interminabile.

Prima si [illegible] visto al Teatro Nuovo «El Coronel no tiene quien le escriba», lavoro di 70' che il regista Carlos Gimenez ha tratto per [illegible] compagnia della Fondazione Rajatabla, emanazione dell'Ateneo di Caracas, da [illegible] racconto di Gabriel Garcia Marquez uscito nel '61. Siamo nel solito emblematico Stato sudamericano caro [illegible] Marquez, all'epoca [illegible] fatti di Suez, e il colonnello in questione è un po[illegible] diavolo che cinquantasei anni prima partecipò a una Rivoluzione, [illegible] da quindici aspetta una pensione che [illegible] arriverà mai, orgogliosamente rifiutandosi nel frattempo di impegnarsi in una attività purchessia, [illegible] solo rassegnandosi ogni tanto, incalzato da[illegible] moglie, [illegible] vendere qualche oggetto per mangiare.

L'unica [illegible] ricchezza è un gallo da combattimento lasciato [illegible] figlio morto per attività rivoluzionarie più recenti, scommettendo sul quale tutto il miserabile paese sogna di [illegible]cchirsi. [illegible] il Coronel [illegible] lascia convincere [illegible] vendere il gallo a un [illegible] commilitone arricchitosi con la guerra...

L'iperrealismo della regia, [illegible] piogge subtropicali, fango autentico, autentico bagno in tinozza dell'antagonista, e [illegible] Coronel che tenta invano di da[illegible] sollievo agli intestini abbassandosi i pantaloni e accovacciandosi in terra — c'è anche, fulmineo, [illegible] accenno [illegible] lotta fra galli veri — [illegible] è forse fedelissimo all'atmosfera di Marquez, [illegible] quale [illegible] al solito presenta la stasi mediante allegorie, e [illegible] un linguaggio a tratti poetico. Ma il pubblico, al quale del resto [illegible] si poteva chiedere di seguire troppo un dialogo in spagnolo sudamericano, ha molto apprezzato quanto vedeva, e ha applaudito [illegible] lungo i dinamici attori guidati dal dolente José Tejera, nonché l'innaffiatissima [illegible].

Masolino d'Amico

Franco Oppini. Un Coppi malinconico, condannato a correre per vincere

TUTTOROCK

Parte il 13 da Roma il tour di Santana

Santana, debutto spostato. La [illegible] della stagione rock tocca anche il tour di Santana, che festeggia le nozze d'argento con la musica. Il debutto non sarà più l'11 a Milano ma il 13 a Roma. Seguono il 14 [illegible] Terme, 17 Torino, 18 Milano, 19 Pistoia.

Madonna, amore [illegible] cinema. La cantante/attrice sta final[illegible] ricevendo le prime [illegible]censioni positive per un film di cui è protagonista: si tratta di «Bloodhounds Of Broadway», basato su quattro racconti di Damon Runyon che parlano del Capodanno 1928 a Broadway. Nel film, Madonna interpreta il personaggio di Hortense Hathaway. La vita della cantante [illegible] andando a gonfie vele: si è fidanzata con Warren Beatty, coprotagonista e regista di «Dick Tracy» nel quale anche lei recita, e il disco «Like a Prayer» ha superato i due milioni di copie vendute.

Jerry Lee Lewis nella Walk of Fame. L'indiavolato e vecchio cantante di rock'n'roll [illegible] diventato una star della [illegible] of Fame [illegible] Hollywood il 13 giugno scorso, quando la stella con il suo nome [illegible] stata posta sul famoso marciapiede. Qualche giorno fa, nei maggiori cinematografi degli Stati Uniti, ha cominciato ad essere proiettato «Great Balls Of Fire», sulla [illegible] vita: [illegible] protagonista [illegible] Dennis Quaid.

Nuova polemica [illegible] Guns-'n'Roses. Il cantante Axl [illegible] ha ucciso un maialino con un colpo di pistola prima di [illegible] barbecue? [illegible] voce [illegible] è sparsa a Beverly Hills, dopo un party cui il gruppo aveva partecipato; prima, i membri erano stati ospiti di un concerto dei Depeche Mode, noti vegetariani praticanti. Poco tempo fa, i Guns erano stati banditi da un concerto sull'Aids per le parole antig[illegible] di [illegible] loro canzone: adesso tutti i salutisti e non violenti [illegible] Hollywood stanno indagando per verificare se questo episodio sia vero [illegible] un pettegolezzo. [illegible] portavoce dei Depeche Mode ha dichiarato: «Come vegetariani rigorosi siamo impressionati da un simile comportamento e non vogliamo mischiarci con chi va in giro ammazzando porcellini».

Woodstock, Woodstock. Alla Warner [illegible] hanno annunciato di aver trovato una registrazio[illegible] di 67 c[illegible] di Woodstock che non avevano trovato posto [illegible] film. Il progetto è [illegible] piazzarle tutte in un homevideo, ma solo quando saranno [illegible]cluse le celebrazioni del ventennale del concerto.

Jackson Browne riscrive Co[illegible]. Il cantante rock ha presentato nella tournée appena [illegible] negli Stati Uniti [illegible] versione di «Cocaine» riveduta e [illegible] in [illegible] antidroga.

STASERA**ESTATE**

I musicisti della [illegible] a Pelago

Debutta «On the road festival», incontri con artisti e musicisti della strada. Organizzata dal centro Flog - Musica dei Popoli, [illegible] rassegna si propone di riunire gli artisti che nei periodi estivi si spo[illegible] per le loro tournées. Tra i partecipanti anche Jannacci.

Venezia, di [illegible] la commedia dell'Arte

I giardini di Ca' Rezzonico, storico Palazzo sul Canal Grande, ospitano per il terzo Festival [illegible] Teatro Veneto «Favole d'estate», «La pazzia di Isabella» da canovacci della Commedia dell'Arte con la cooperativa T. A. G. Teatro.

Balletto spagnolo a Pietrasanta

Miguel Angel dell'Espanol Ballet presenta in prima nazionale «El amor brujo» con musiche di Manuel De Falla e le coreografie di Susanna Beltrami. Lo spettacolo rientra nel programma della decima edizione del «Festival La Versiliana».

Don Carlos apre il [illegible] di [illegible]

Apre i battenti «Ravenna in Festival» con la rappresentazione del «Don Carlos» di Giuseppe Verdi. Diretto da Hubert Soudant per la regia di Andrei Serban, l'opera [illegible] portata in [illegible] dall'Orchestra e Coro del Teatro [illegible] Bologna. Fra gli interpreti Renato Bruson.

Trieste [illegible] l'operetta

Per il Festival dell'Operetta al teatro Giuseppe Verdi, «Omaggio a Claire Waldoff» del Berliner Kabarett di Maria Malle. La regia [illegible] Gerd Grasse. L'opera è in lingua originale.

Trisha Brown [illegible] Roma

Ultima replica a Villa Medici di «Astral convertable» della compagnia [illegible] Trisha Brown. In programma altre due coreografie: «Lateral Pass» e «Opal Pool».

Narni, recitano i detenuti di Rebibbia

La sesta edizione della rassegna «Opera Prima» per il teatro di ricerca si apre con «Mara-Sade» di Peter Weiss. E' allestito dal Laboratorio teatrale [illegible] Rebibbia, con la conduzione [illegible] gruppo Ritoteatro diretto da Antonio Campobasso. L'interpretazione è di trenta detenuti del carcere romano.

[illegible] rinascimentale [illegible] Fogliano

Per «Musica Cortese», progetto [illegible] riscoperta della musica d'epoca, la Chiesa sul Colle ospita Musica Rara: Marco Beasley tenore, Stefano Rocco liuto e tiorba, Fabio Accurso liuto eseguono «Diletti amorosi [illegible] virtuosismi strumentali».

[illegible] ricorda Vittorio [illegible]

Per la rassegna dedicata [illegible] Vittorio Alfieri doppio appuntamento [illegible] palazzo del Michelerio. Il Gruppo Albe propone «Ruh, Romagna più Africa uguale» di Marco Martinelli. Della compagnia fanno parte [illegible] attori senegalesi e cinque romagnoli. [illegible] seguire «Romanza» con Claudia Polliotti, testo e regia di Giorgio di Tullio.

Caracciolo dirige Schumann [illegible]

L'Orchestra Scarlatti [illegible] Rai di Napoli diretta da Franco Caracciolo esegue [illegible] Sinfonia [illegible]. 2 in Do Maggiore op. 61 [illegible] Schumann e il Concerto [illegible]. 2 in Si Bemolle Maggiore per pianoforte [illegible] Orchestra Op. [illegible] di Brahms. Pianista Franco Caracciolo. Lo spettacolo [illegible] svolge nei Giardini [illegible] Villa Rufolo.

[illegible], «Senza fissa dimora»

Nel Magazzino di Gilgamesh, per la rassegna [illegible] Fissa dimora, «Jam Session I», con Marco Carena e Giorgio Scapecchi.

L'Amleto di Cecchi a Spoleto

Sotto la volta [illegible] San Simone l'evento più atteso in tema di spettacolo e letteratura del Festival dei Due Mondi '89: l'Amleto. Lo scenario è modellato [illegible] Titina Maselli, protagonista e regista Carlo Cecchi. Al teatro Romano va in scena il [illegible] del Teatro Lirico Nacional [illegible] Madrid.

Il cartellone dell'«Estate Chigiana»

Big per Vivaldi

A Siena grande concerto con Gazzelloni
Mozart [illegible] Salieri riproposti in chiave moderna

SIENA. La Settimana musicale celebra Vivaldi. Chiuderanno Jurij Bashmet, Boris Berlkin, Riccardo Brengola e Severino Gazzelloni con un grande concerto il 25 agosto.

Il festival [illegible] rappresenta il momento-clou dell'Estate Musicale Chigiana, che propo[illegible] 70 manifestazioni con i grandi nomi della [illegible] classica internazionale e 17 corsi di perfezionamento. «Non esiste [illegible] mondo un altro luogo — ha detto [illegible] presidente dell'Accademia, Piero Barucci — dove [illegible] offra un panorama musicale così completo e nutrito».

L'opera più importante di Antonio Salieri, Axurre d'Or[illegible] sarà presentata durante la Settimana in prima esecuzione scenica moderna.

Con Mozart, la musica del XVIII Secolo sarà [illegible] [illegible] grande protagonista [illegible] 21 ago[illegible] in prima assoluta, l'esecuzione integrale delle musiche per il dramma Thamos, re d'Egitto, le sole composizioni di scena mai realizzate da Mozart. «Si tratterà — ha detto il direttore artistico Luciano Alberti — di un particolare la[illegible] con una riduzione che per[illegible]terà una migliore comprensio[illegible] delle musiche».

La Settimana Musicale Sen[illegible] procede con [illegible] progetto «Nuova musica per l'Europa», nato l'anno scorso sotto gli [illegible] spici della Cee [illegible] con [illegible] collaborazione della «Fondation Louis Vuitton pour l'Opéra et la Musique» [illegible] Parigi. Si presenteranno a confronto tre generazioni [illegible] compositori spagnoli.

Un omaggio anche al più autorevole compositore [illegible] del nostro tempo, Alfred Schnittke: appuntamento quanto mai naturale alla Chigiana da cui emergono prestigiosi interpreti russi, come il direttore Guen[illegible] Rozhdestvensky, il violinista Jurij Bashmet [illegible] [illegible] pianista Viktoria Postnikova.

Gli italiani invece offrono un recital [illegible] Roberto Fabbriciani dedicato alla «Fabbrica [illegible] incantesimi» di Sciarrino, per la prima volta nell'esecuzione dei Sei pezzi per solo flauto.

[a. L.]

La ripresa dello spettacolo di Ronconi

C'era una volta lo «Zar Saltan» E la fiaba ha incantato la Scala

MILANO. Dopo due tappe intermedie, [illegible] Reggio Emilia e al Lirico [illegible] Milano, «La fiaba [illegible] Zar Saltan» di Rimski Korsakov [illegible] approdata (e le repliche [illegible] già terminate) alla Scala dove, tra gli ori [illegible] [illegible] architetture [illegible] Piermarini, lo splendido spettacolo [illegible] Luca Ronconi, Gae Aulenti e Giovanna Buzzi trova il suo scrigno naturale.

L'abusato paragone con un tesoro di gemme scintillanti, che la partitura di Rimski solitamente suggerisce nella sua meravigliosa strumentazione, veniva spontaneo ascoltando l'orchestra della Scala [illegible] la direzione di Ghennadij Rozhdestvenskij, così lucida, trasparente, pronta a esaltare i mille particolari della orchestrazione e a incastrarli l'uno nell'altro come in [illegible] prezioso mosaico multicolore dove gli elementi più disparati trovano una fia[illegible] armonia.

L'ascoltatore ha visto così dischiudersi davanti [illegible] sé un caleidoscopio [illegible] mirabolanti sorprese strumentali in cui risiedono i valori principali della partitura: anche quando l'invenzione ristagna un po', il modo di dire le cose è di per sé quasi sempre motivo di stupore; [illegible] meglio, quel che sgorga [illegible] abbondante, in Rimski, è l'invenzione strumentale che compone una fantasmagoria di effetti cui attingeranno [illegible] piene mani i maestri della musica moderna: Debussy e Ravel in primissimo luogo.

Qui sta l'attualità dell'opera che, composta nel 1899, mostra una crisi del melodramma co[illegible] rappresentazione organica di fatti coerenti e legati tra loro: sono scene liriche quelle che Rimski presenta nella sua fiaba, quadri [illegible] [illegible] stanti come le «Scene del Faust» [illegible] Schumann dove i momenti culminanti del[illegible] vicenda si [illegible] per semplice giustapposizione.

Un'opera [illegible] questo genere, con i suoi alti e bassi e la tendenza che rischia di spezzarsi abbastanza frequentemente, attende molto [illegible] spettacolo, come hanno inteso perfettamente Ronconi, [illegible] Aulenti e la Buzzi, componendo una coloratissima fantasmagoria di elementi naturali e di spiritosi stravolgimenti surrealisti della realtà: geniale, soprattutto, quella trovata della prospettiva aerea che avrà senz'altro numerosi imitatori per l'arguzia e la spettacolarità con cui [illegible] condotta: la città vista dall'alto e verticalizzata sul fondo del palcoscenico, le barche che scorrono appese come quadri con [illegible] gente dentro, persino [illegible] tavola imbandita messa in verticale con le persone sedute intorno ad essa in una sfida spiritosissima e realmente virtuosistica alla forza di gravità.

E intorno tanto mare, azzur[illegible] e spumeggiante, in cui i personaggi si confondono in [illegible] vortice di colori per il piacere [illegible] pubblico [illegible] applaude alla fine tutti gli artefici dello spettacolo a cominciare [illegible] cantanti Piotr Nowacki (Zar Saltan), Lucia Mazzaria (Zarina), Vladimir Popov (Zarevic), Nucci Condò (Babarica) e dai loro numerosi compagni.

Paolo [illegible]

Il programma dello Stabile di Genova: «I fisici» per l'apertura

Esperimento Dürrenmatt

L'altra produzione è «Tito Andronico»

GENOVA. Il Teatro di Genova produrrà, per la prossima stagione, due spettacoli: il g[illegible] annunciato «Tito Andronico» di William Shakespeare, con la collaborazione [illegible] Centro Teatro Ateneo, di Roma, con [illegible] regia [illegible] Peter Stein e le [illegible] e i costumi di Moidele Bickel (protagonisti: Eros Pagni, Raf Vallone, Maddalena Crippa [illegible] Almerica Schiavo) e «I fisici» di Friedrich Dürrenmatt, con la regia di Marco Sciaccaluga, scene di Ezio Frigerio, costumi [illegible] Valeria Mamari (protagonisti: Elsa Albani, Ferruccio De Ceresa, Renzo Montagnani [illegible] Ugo Maria Morosi). Quest'ultimo spettacolo, il 19 ottobre, aprirà [illegible] stagione di prosa a Ge[illegible]. Lo Stabile, inoltre, porterà in tournée lo spettacolo prodotto la scorsa stagione «Giacomo, il prepotente» di Giuseppe Manfridi.

Ivo Chiesa ha precisato che i due spettacoli [illegible] molto costosi (si parla di oltre un miliardo e duecento milioni per la sola scenografia del «Tito Andronico», ma anche il preventi[illegible] di Frigerio per «I fisici» viaggia [illegible] quell'ordine di cifre) e particolarmente impegnativi. A titolo [illegible] corollario, [illegible] corso delle repliche dello spettacolo di Stein, che debutterà in novembre [illegible] Roma e giungerà [illegible] Genova in tarda primavera, sa[illegible] sperimentati due testi inediti di autori italiani contemporanei. [illegible] la portata dell'esperimento [illegible] è stata preci[illegible]: si potrebbe anche [illegible] farne nulla. Il regista Sciaccaluga, invece, ha [illegible] che si svolgeranno iniziative culturali e critiche attorno all'«esperimento Dürrenmatt». Durante le repliche si cercherà di realizzare con gli attori della compagnia stabile e con gli allievi della scuola alcuni testi o radiodrammi del drammaturgo svizzero: «La [illegible] [illegible] Pizia», «Sera d'Autunno», «Operazione Vega», «Ritratto di un pianeta» e una lettura con brani di Achtarloo. «I fisici» sarà presentato nella veste d'una nuova e aggiornata traduzione (l'edizione italiana più famosa resta quella di Franco Enriquez con Adriana Innocenti, [illegible] stagio[illegible] 1965) a cura di Italo Alighiero Chiusano.

In conclusione della presentazione [illegible] programma interno (il cartellone completo [illegible] gli spettacoli di giro sarà [illegible] noto soltanto in settembre), Ivo Chiesa ha anche annunciato che la stagione sarà sponsoriz[illegible] (700 milioni) dal «pool» delle aziende Iri che operano [illegible] Genova (Finmare, Ansaldo, Ilva, Italimpianti, ecc.): l'esperimento potrebbe [illegible] ripetuto nei prossimi anni, nella prospettiva d'un rapido completamento del Teatro della Corte, che è in via di allestimento.

[p. I.]

A Torino Danza le coreografie di Naharin

Guerra, che stress

Un balletto sul Libano

TORINO. Bella occasione, quella fornita [illegible] Nederlands [illegible] Theater 2 l'altra sera a Torinodanza: fare [illegible] con un coreografo [illegible] e piacevolmente pieno di idee intelligenti: l'israeliano Ohad Naharin. Nato in [illegible] kibbutz, cresciuto alla danza nella Bat Sheva Dan[illegible] Company, passato [illegible] scuola [illegible] Martha Graham [illegible] del New York City Ballet, danzatore di Béjart, Naharin dall'80 ha compagnia a New York [illegible] per la sua creatività fertile e moderna [illegible] stato invitato da Jiri Kylian, direttore del Nederlands, a lavorare per la compagnia madre [illegible] per la junior, quella appunto vista a Torino.

Bello soprattutto il primo brano di Naharin: «Innostress», un lavoro costruito sullo stress [illegible] l'ansia da guerra, vissuta molto [illegible] vicino [illegible] fratello del coreografo sul fronte libanese.

Niente retorica guerresca, [illegible] gesti militari privi d'enfasi, passati al filtro [illegible] un occhio gelido, televisivo, visti al rallentatore, ripetuti, [illegible] da una moviola impazzita che rimanda sul monitor sempre lo stesso spezzo[illegible] una guerra vista in video, insomma, sottolineata [illegible] musiche di David Byrne e Brian Eno.

Piccole crudeltà [illegible] coppia, sopraffazioni quotidiane raccontate con una gestualità tutta spezzata, piena di inventiva, caratterizzano «Passomezzo», un passo a due per Lisa Drake e Davide Lucà, italiano, su musiche del '400 inglese.

[illegible] programma della serata era completato [illegible] «Chansons Madécasses» di Ravel, coreografate da Nacho Duato, enfant gaté della compagnia, molto simile nel gesto al [illegible] che lo ha scoperto, [illegible] da «Stoolgame» vecchio e sempre valido brano di Kylian.

Sergio Trombetta

[illegible]

Non basta un Vietnam per il video in disarmo

[illegible] fare? Cercare, da diligente [illegible] tv, [illegible] individuare volonterosamente in mezzo a montagne di fanfaluche le trasmissioni meno indecenti, e segnalarle al pubblico? O tagliar corto, ed esortare la platea ad alzare i tacchi [illegible] spegnere il video perché, tanto, la tv non offre nulla di allettante, e qualsiasi cosa fuori — un cinema, una passeggiata, un gelato, la sosta sulla panchina — è meglio e più salutare che restare in casa, sudati e insonnoliti, a guardare immagini [illegible]se e ad ascoltare schiamazzi e discorsi a vanvera?

Lo [illegible] che la tv con la stagione estiva s'affloscia è inventare l'ombrello o scoprire l'acqua calda. Sono anni che questa rubrica comincia già col mese di giugno a denunciarlo. Dai e dai con le proteste, dopo alcune estati obbrobriose l'anno scorso, in particolare dalla Rai, qualche risultato lo si è ottenuto: un paio di varietà accettabili [illegible] il mantenimento di rubriche d'informazione quali «Speciale Tg1», «Mixer» e «Specialmente sul Tre». Attorno c'erano repliche e scempiaggini, [illegible] per lo meno nell'88 il periodo luglio-agosto-settembre non è stato completamente trascurato. Quest'anno [illegible] cose [illegible]brano mettersi molto male. L'avvio dell'estate è deprimente; c'è stato un simultaneo, e grottesco, abbassamento di saracinesche ovunque, [illegible] anche quel poco di elevato — insisto sul poco — che c'era in stagione normale, adesso è sparito. E non [illegible] a tirar su il tono generale l'apparizione — che finisce con l'avere l'aria della casualità — di rarissimi programmi che sbandierano l'impegno. Un impegno storico-cultural-commemorativo come «Lettere dal Vietnam», ieri sera su Raidue all'insegna de «I documenti della storia» di Mixer.

[illegible] America-Lettere [illegible] Vietnam» è un lungometraggio realizzato [illegible] Couturie che è stato distribuito nelle sale l'inverno [illegible]: montaggio di reportages tv e di filmini super 8 girati in Vietnam dagli stessi soldati e commentati dalla lettura di agghiaccianti lettere inviate [illegible] fronte [illegible] parenti [illegible] ad amici.

Il lungometraggio, in parte, è [illegible] trasferito nello special che ha aggiunto di suo alcune interviste, tra cui una al generale Westmoreland che sostiene di non aver subito mai sconfitte [illegible] boccia «Platoon» perché a suo giudizio infanga l'onore dell'esercito americano; e a Oliver Stone che reagisce aspramente e gli dà del «bugiardo legalizzato» precisando: «Quell'uomo non riconoscerebbe la verità nemmeno se gli mordesse il buco del culo». In realtà vedendo i brani di «Dear America» — sequenze [illegible] stragi e distruzioni e agguati nella giungla, e primi piani di giovani facce [illegible] sotto l'elmetto disfatte, smarrite, esasperate, non si può non pensare a «Platoon» e concludere che pur con [illegible] è un [illegible] allucinantemente vicino alla realtà. Come allucinanti sono apparsi i pezzi in [illegible] tra combattenti che correvano e sparavano l'inviato della Nbc urlava agli spettatori americani seduti a casa loro «Vi trasmetto in diretta l'assalto dei viet all'ambasciata [illegible] Saigon». Unico neo, la colonna sonora debordante, troppe [illegible]ni che non davano tregua: guerra in musica, guerra show?

Comunque [illegible] uno special a dar vigore ad una tv in disarmo balneare: [illegible] disarmo che investe informazione, cultura e intrattenimento; del che non mancherà occasione per discorrerne.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI

Una Cadillac assassina

[illegible] LA MACCHINA INFERNALE.

1983 su Italia 1 alle 20,30; dur.110' e con spot 125'.

Di John Carpenter da un romanzo orrifico di Stephen King, con Keith Gordon, John Stockwell, [illegible] Paul. Sottolineato [illegible] terrificanti effetti speciali [illegible] Roy Arbogast e dalle musiche dello stesso Carpenter è [illegible] horror [illegible] film [illegible] meccanico-automobilistico (è [illegible] macchina che è influenzata da un latente umano spirito diabolico o è l'uomo che è insidiato e assalito dalla tecnologia che ha creato?): al centro un giovanotto introverso, complessato, occhialuto, e una Cadillac rossa del '57, che già in fabbrica aveva schiacciato la mano ad un operaio e asfissiato un agente, che ha provocato la morte dei vari proprietari [illegible] autoricostruisce e torna fiammante dopo ogni incidente. Tra i due si stabilisce un rapporto di amicizia, [illegible] gelosia che mira a distruggere chiunque inopinatamente si intrometta nel bislacco sodalizio.

[illegible]

1976 su Raidue alle 23,50; dur.104'.

Di Ralph Nelson, intrigante regista [illegible] grotteschi polemici e beffardi come «Soldato blu» e [illegible] due mondi di Charlie»: il film [illegible] stasera [illegible] un horror fantascientifico, storia [illegible] uno scienziato che fa ricerche sui [illegible] nell'embrione materno; nel [illegible] Rock Hudson, Diane Ladd, Roddy Mc Dowall, e Barbara Carrera nell'impressionante ruolo di una donna che vittima [illegible] un esperimento invecchia rapidamente.

LILITH LA DEA DELL'AMORE

1964 [illegible] Montecarlo a mezzanotte; dur.112' più spot.

Ultimo film di Robert Rossen che lo ha tratto dal romanzo J.R.Salamanca: dramma, ai limiti della follia, di [illegible] medico che in un istituto psichiatrico si innamora [illegible] una [illegible] paziente; con Warren Beatty, Jean Seberg, Peter Fonda, Gene [illegible]ckman.

[illegible]

1986 su Raiuno alle 20,30; dur. 91'

Produzione Walt Disney, regista Steven H.Stern, interpreti Robert Urich, Lindsay Wagner, Jack Gilford, favola surreal-edificante con quarantenne manager nostalgico che ottiene da un angelo di [illegible] adolescente, ma che ben presto [illegible] pente e rivuole i [illegible]oi quarant'anni.

Warren Beatty protagonista del dramma di Rossen «Lilith la dea dell'amore»

IL CAPITANO DI CASTIGLIA

1947 su Rete 4 alle 20,30; dur.140'e con spot 150'.

Di Henry King spettacolare cappa e spada tra Spagna e Messico del '500, con Tyrone Power nobile spagnolo che perseguitato dall'Inquisizione fugge con l'amico Lee J.Cobb verso il Nuovo Mondo dove combatte al fianco del conquistatore Cortez (Cesare Romero) mentre la bella di turno [illegible] Jean Peters.

LA [illegible] DEL [illegible]

1940 su Raiuno alle 17,20; dur.110'.

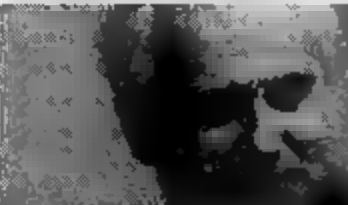
Di Jack Conway, [illegible] classico prodotto hollywoodiano di quegli anni, avventuroso [illegible] patetico, storia di [illegible] grande amicizia tra burrasche d'amore [illegible] d'interesse nel mondo febbrile [illegible] cercatori di petrolio, con Clark Gable, Spencer Tracy, Claudette Colbert.

[illegible] DELLA CITTA'

1950 su Raiuno alle 14,10; dur.95'.

Di George Sidney, elegante commedia sofisticata: durante un convegno a San Francisco bisticci tra i due sindaci.

PROGRAMMI

MATTINO

Gorbaciov in diretta dal Consiglio d'Europa, Raidue, alle 12.

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,05; 0,15
- 12,05 **Santa Barbara.** Telefilm
- 12,30 **Creature grandi e piccole.** Sceneggiato (14ª puntata): *Cani e gatti.* Con Robert Hardy, Christopher Timothy, Peter Davison, Carol Drinkwater
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Buona fortuna Estate**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 22,05; 23,50
- 12 — Strasburgo, [illegible] **Consiglio d'Europa l'intervento di Michail Gorbaciov**
- 13,30 **Tg 2 Trentatré. Giornale di** [illegible] di Luciano Onder
- 13,45 **Capitol,** serie tv con Rory Calhoun, Ed Nelson, Costance Towers e Richard Egan

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23; 0,10
- 14,15 **Videobox,** di Beatrice Serani
- 14,50 **Black and blue.** Videoframmenti di Raitre
- 15,15 **Schegge**
- [illegible] Denver. [illegible] **Campionati mondiali**
- 16 — **Francia: Rennes. Ciclismo: Tour de France.** *Dinard-Rennes*

CANALE 5

- [illegible] **Fantasilandia,** telefilm, «[illegible] invisibile - Fringuello bianco»
- 9,15 **Peyton Place,** teleromanzo
- [illegible] **Una famiglia americana,** telefilm, «La separazione»
- 11,15 **Il profumo del successo,** telefilm
- 12 — **Doppio slalom,** gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi
- 12,30 **Ok il prezzo è giusto,** gioco a quiz condotto da Iva Zanicchi
- 13,30 **Rivediamoli - Estate**

ITALIA 1

- 6,30 **Skippi,** telefilm
- 8 — **Genaial Edison,** telefilm
- 9,30 **La gang degli orsi,** telefilm
- 10 — **Superman,** telefilm
- [illegible] **La terra dei giganti,** telefilm
- 11,30 **Kronos,** telefilm
- 12,15 **Mork e Mindy,** telefilm, «Mork lo zio dalle scimmie»
- [illegible] **Strega per amore,** telefilm, «[illegible]»
- 13,15 **Simon** [illegible] «Amore per Stacey»

RETE 4

- 8,30 **In casa Lawrence,** telefilm, «Oltre la vita» (1ª parte)
- 9,20 **Notte e dì,** film con Cary Grant, Alexis Smith, regia di Michael Curtiz
- [illegible] **Harry'O,** telefilm, [illegible] pericolo»
- 12,45 **Ciao ciao,** cartoni animati
- 13,45 **Sentieri,** teleromanzo

POMERIGGIO

[illegible] Levi conduce «Big Estate», Raiuno, 16,05.

RAIUNO

- 14,10 Cinema: Italia-Usa. Divi a confronto. **La chiave della città** («Key to the City», 1950). Film commedia di George Sidney. Con Clark Gable, Loretta Young
- 15,50 **Favole europee.** Cartoni animati. *Bugie grosse così*
- 16,05 **Big Estate**
- 16,55 **Spaziolibero**
- 17,20 **La febbre del petrolio** («Boom Town», 1940). Film d'avventura di Jack Conway. Con Clark Gable, Spencer Tracy
- 19,10 **Santa Barbara,** telefilm

RAIDUE

- 14,45 **Tutti frutti per l'estate di Raidue. Mente fresca**
- 15,25 **Lassie,** *Patsy,* telefilm
- 15,50 **Il cucciolo,** *L'abbandono,* cartoni animati
- 16,15 **Dal Parlamento**
- 16,20 Lo schermo in [illegible] **Contrabbando sul Mediterraneo** («Tip On a Dead Jockey», 1957), film
- 18,05 **Il sicario**
- 18,30 **Tg 2 Sportsera**
- 18,45 **Perry Mason,** *La croce spagnola,* telefilm
- 20,15 **Tg 2 Lo sport**

RAITRE

- 17 — **Schegge**
- 17,10 **La [illegible] Roma** (1955). Film commedia. Di Luigi Comencini. [illegible] Silvana Pampanini, Alberto Sordi, Paolo Stoppa
- 18,45 **Tg 3 - Derby.** Di Aldo Biscardi
- 19,45 **20 anni prima**
- 20 — **Geo estate.** In studio [illegible] Vertova

CANALE 5

- [illegible] **Love [illegible],** telefilm, «Un [illegible] da ricordare»
- 15,30 **[illegible] cinque schiave,** [illegible] con Bette Davis, Humphrey Bogart, regia di Lloyd Bacon
- 17,30 **I 5 del 5° piano,** telefilm
- 18 — **C'est la vie,** gioco a quiz condotto da Umberto Smaila
- 18,30 **Agenzia matrimoniale,** [illegible] duce Marta Flavi
- 19 — **Il gioco delle coppie,** conduce Marco Predolin
- [illegible] **Cari genitori** [illegible] conduce Enrica Bonaccorti

ITALIA 1

- 14 — **Megasalvishow,** presenta Francesco Salvi *(replica)*
- 14,15 **Deejay beach,** musicale
- 15 — **Ralphsupermaxieroe,** telefilm, «L'ultima vendetta»
- 16 — **Bim Bum** [illegible] cartoni
- 18 — **Supercar,** telefilm, «Legna che [illegible]»
- 19 — **Riptide,** telefilm, «Perché [illegible] gliono uccidere gli scienziati»
- 20 — **Evviva Palm Town,** cartoni

RETE 4

- 14,45 **La valle dei pini,** teleromanzo
- 15,40 [illegible] **gira il mondo,** teleromanzo
- 16,40 **Aspettando il domani,** teleromanzo
- 17 — **California,** telefilm, «Testimone chiave»
- 18 — **Febbre d'amore,** teleromanzo
- 19 — **General Hospital,** teleromanzo
- 19,30 **Baretta,** telefilm, «Aperta stagione»

SERA

Irene Papas nell'Odissea su Raitre, 20,30, 3° e 4° episodio.

RAIUNO

- 20,30 **Teledisney - Avventure in tv. Quant'è bella giovinezza.** («Young Again», 1987). Di Steven [illegible] Stern. Con Robert Urich, Lindsay Wagner, Jack [illegible]ford
- 22,15 [illegible] Telecronista [illegible] Ferrario
- [illegible] **Django** (1966). Film western. Di Giuseppe Vari. Con Jack Stuart, Dan Vadis, Ghia Arlen, Rosy Zichel, José Torres, Dan Vargas. I° tempo
- 0,30 **Degueyo.** Film. 2° tempo

RAIDUE

- 20,30 La [illegible] presenta per la serie *Il corpo di Marianna,* storia d'amore nella [illegible] Francese, [illegible] Richard Bohringer, Marie [illegible]gnant, François Negret, Vladimir Yordanoff, Catherine Sidaut
- 22,20 Dal Palasport di Saint-Vincent, con Gianfranco Funari, **Improvvisando '89.** Condotto da Ramona dell'Abate con Giorgio Mastrota
- 23 — **AIDS.** *Viaggio nella malattia* di Carlo Fido, Ivan Palermo, Raffaele Siniscalchi
- 23,45 **Appuntamento al cinema**
- 23,50 Cinema di [illegible] **Embryo** (1976) film fantastico [illegible] Ralph Nelson, [illegible] Rock Hudson, Roddy Mc Dowall

RAITRE

- [illegible] La Rai e Dino De Laurentiis presentano **Odissea** (dal poema di Omero). 2ª parte. Con [illegible] Fehmiu, Irene Papas, [illegible] Verley, Constantin Nepò, Barbara Gregorini, Roy Purcel, [illegible] Berti, Kira Bester, Fausto Tozzi, [illegible] Gabel
- [illegible] Pinina Garavaglia conduce **Pronti a tutto.** *Love record*
- 23,05 **Tv d'autore.** Di Rosaria Bronzetti. **Luigi Comencini: I bambini e noi** (1970). 4ª puntata: *Dal Sud al Nord*
- 0,05 **Appuntamento al cinema**
- 0,25 [illegible] *W. A. Mozart:* Serenata notturna K 525. Orchestra Wiener Philharmoniker
- 0,40 **20 anni prima**

CANALE 5

- 20,30 **Bellezze al [illegible]** (show) - Conduce Milly Carlucci con Carlo Pistarino, [illegible] Braschi, Enrico Beruschi
- [illegible] **Gioco dei nove estate,** conduce Raimondo Vianello
- 23,15 [illegible]
- 0,45 **L'anniversario,** film con Alan Bates, James Bolam, regia di Lindsay Anderson

ITALIA 1

- 20,30 **Christine [illegible] macchina infernale,** [illegible] con Keith Gordon, John Stockwell. Regia [illegible] John Carpenter
- 22,35 **Starsky [illegible] Hutch,** telefilm, «Lo strangolatore [illegible] Vegas» (2ª parte)
- 23,35 **Calcio: Coppa America,** sport
- 0,05 **Cinque [illegible] avventura,** news
- 0,35 **Taxi,** telefilm, «Al lavoro» (prima parte)
- 1,05 **Kung Fu,** telefilm, «Il sangue del drago» (prima parte)

RETE 4

- [illegible] Ciclo *Pizzi, merletti e spade:* **Il capitano di Castiglia,** film con Tyrone Power, Jean Peters, regia di Henry King
- 22 — **Torneo di Wimbledon,** sport
- 1 — **Agente speciale,** telefilm, «Il morto vivente»
- 2 — **S.W.A.T.,** telefilm, [illegible] forzata»

IL CRITICO SEGNALA

NERO A REGGIO CALABRIA

Alle 20,30 su Cinquestelle. Ricompare [illegible] parti (la seconda domani sera) un intrigante movie [illegible] '77, «Il nero muove» di Gianni Serra con Dominique Darel, Gianni Garko, Ettore Manni, drammatica ed emblematica storia dell'affannoso vagabondaggio per l'Italia di una ragazza che, in un clima di tensione ambiguità sospetti, finisce a Reggio Calabria durante i moti del 1970 fomentati da forze di destra.

MARAT NEL BAGNO

Alle 20,30 su Raidue. A titolo di curiosità si può vedere nell'assai discutibile serie «Il corpo di Marianna» una rievocazione di Marat, dalla sua ascesa come tribuno della Rivoluzione alla sua uccisione nel bagno per mano di Carlotta Corday, in un ritratto — è bene precisarlo — che non ha nulla a che fare con il noto dramma «Marat-Sade» di Peter Weiss.

PETRASSI E OFFENBACH

Alle 21,30 su Radiotre. Di seguito, due opere in un atto: «Il Cordovano», esordio teatrale nell'immediato dopoguerra di Goffredo Petrassi su testo di Montale ricavato da Cervantes, e «Pepito» di Jacques Offenbach, tipico divertimento ottocentesco e raffinata «operetta d'autore».

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
- 7,30 **Cbs evening news**
- 11 — **Daniel Boone,** telefilm
- 12 — **Vento del sud,** sceneggiato
- 12,45 **Specchio della vita,** attualità
- 13,45 **Sport news**
- 14 — **Sportissimo,** rubrica
- 14,15 **Beatles,** cartoni animati
- 14,30 **Natura amica,** documenti
- 15 — **Lobo,** telefilm
- 16 — **Amazzoni,** film con Jack Scalia, regia di Paul Michael Glaser
- 18 — **Tv donna,** attualità
- 19 — **Operazione ladro,** telefilm
- 20,30 **4 per Cordoba,** film con George Peppard, Raf Vallone, Giovanna Ralli, regia di Paul Wendkos
- 22,20 **Pianeta mare,** sport nautici
- 23,05 **Stasera sport - Ciclismo: Tour de France**
- 24 — **Lilith la dea dell'amore,** film con Warren Beatty, Jean Seberg, Peter Fonda, regia di Robert Rossen

ODEON TV

- 13 — **Sugar estate,** cartoni animati
- 15,30 **Marta,** telenovela
- 16,30 **Colorina,** telenovela
- [illegible] **Rituals,** sceneggiato
- 16,30 **La mamma è sempre la mamma,** telefilm
- [illegible] — **Il supermercato più pazzo del mondo,** telefilm
- [illegible] **Sugar estate,** cartoni animati
- 20,30 **Telemeno,** varietà (replica)
- 20,45 **Dodici rintocchi di terrore**
- 22,30 **Telemeno,** varietà
- 22,45 **Caffè Italia,** settimanale
- 23,45 **Insiders,** telefilm

VIDEO MUSIC

- 8,30 **Videomattina**
- 13 — **On the air**
- 14 — **Grande gioco dell'estate**
- 14,30 **Grande festa dell'estate**
- [illegible] **On the air**
- 18,30 **Living Colour**
- 19,30 **Enrico Ruggeri in concerto**
- 20 — **On the air**
- 22,15 **La grande festa dell'estate**
- 22,30 **I video preferiti**
- 22,35 **Il rigor di spot**

[illegible]

Telegiornale: 15; 19,45; 21,50
- 14 — **Fra [illegible] il potere,** sceneggiato
- [illegible] **Speciali**
- [illegible] **Ciclismo,** Tour de France
- [illegible]
- 18,30 **TF - Golden Pennies**
- 19 — **TF - Una coppia impossibile**
- 19,30 **Attualità sera**
- 20,20 **Assalto alla terra,** film
- 22,05 **Adesso mangiate**
- 22,35 **Ciclismo,** Tour de France
- 23,35 **Estival Jazz Lugano '89**
- 24 — **Teletext notte**

ITALIA 7

- [illegible] **M.A.S.H.,** telefilm
- 17 — **Movin'on,** telefilm
- 18 — **Super 7,** cartoni
- 20 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
- [illegible] [illegible] film [illegible] L. Salce con Mariangela Melato, Johnny Dorelli
- 22,30 **Il meglio di Colpo grosso**
- 23,30 **Mazzabubù,** film di S. Martino con Maurizio Merli, John Steiner
- 1,20 **M.A.S.H.,** telefilm
- 1,50 **Movin'on,** telefilm

[illegible] (Koper)

Telegiornale: 13,30; 22,15
- 13,40 **Tennis - Torneo di Wimbledon,** sintesi [illegible] giornata precedente
- 15 — **Tennis - Torneo di Wimbledon,** semifinali femminili
- 20,30 **Sportime,** quotidiano sportivo
- 20,45 **Tennis - Wimbledon**
- 22,25 **Ciclismo - Tour de France**
- 22,45 **Calcio - Coppa America,** dallo stadio di Salvador (Brasile): Colombia-Paraguay (girone A). Telecronaca di Bruno Longhi con Fabio Capello

RETE A

Telegiornale: 19,30 - 22,55.
- 8 — **Teleclub,** programma
- 13 — **Un'autentica peste,** telefilm
- [illegible] **Il tesoro del sapere,** programma educativo
- 16 — **Il segreto,** teleromanzo
- 17 — **Rosa selvaggia,** teleromanzo
- 18 — **La tana dei lupi,** teleromanzo
- 20,25 **Rosa selvaggia,** teleromanzo con Veronica Castro
- 21,15 **Il segreto,** teleromanzo
- 22 — **La tana dei lupi,** teleromanzo

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 23

7,20 GR regionali; 7,30 Quotidiano GR 1; 7,35 Ondaverdemare; 9 [illegible]dio anch'io '89; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 [illegible] privata di Johann Sebastian [illegible] pubblico impiegato; 11,30 Via Asiago Tenda Estate; [illegible] La diligenza; [illegible] Musica ieri e oggi; 15,00 O.K. Marianna; 16 Il paginone - Estate; 17,30 Radiouno Jazz '89; 18,05 Musica del '900; 18,30 Musica sera. Quartetto con parole; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 Ondaverdemare; 19,28 Audiobox; 20 Prospero Mérimée: La camera azzurra; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Serata Radiouno. La Resistenza rivisitata (replica); 21 Lo stile innaturale; 21,30 Jazz estate; 22,40 Oggi al Parlamento - Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 I giorni; 7,15 Parola di vita; 8 Un poeta, un attore. Incontro quotidiano con la poesia dell'800 a cura di B. Castelli; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Un racconto al giorno. Single bigodini; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Banda Osiris Gran Turismo. Un programma scritto e interpretato dalla Banda Osiris; 10,30 Lavori in corso; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Mister Radio!; 14,15 Programmi regionali; 15 C'era una volta un ... re; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Doppio misto; 17,30 Una topolino amaranto; 18,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue; 19,50 Radiocampus; 20,10 Colloqui Anno Secondo; 22,19 Panorama Parlamentare - Raistereodue 15-24.

[illegible]

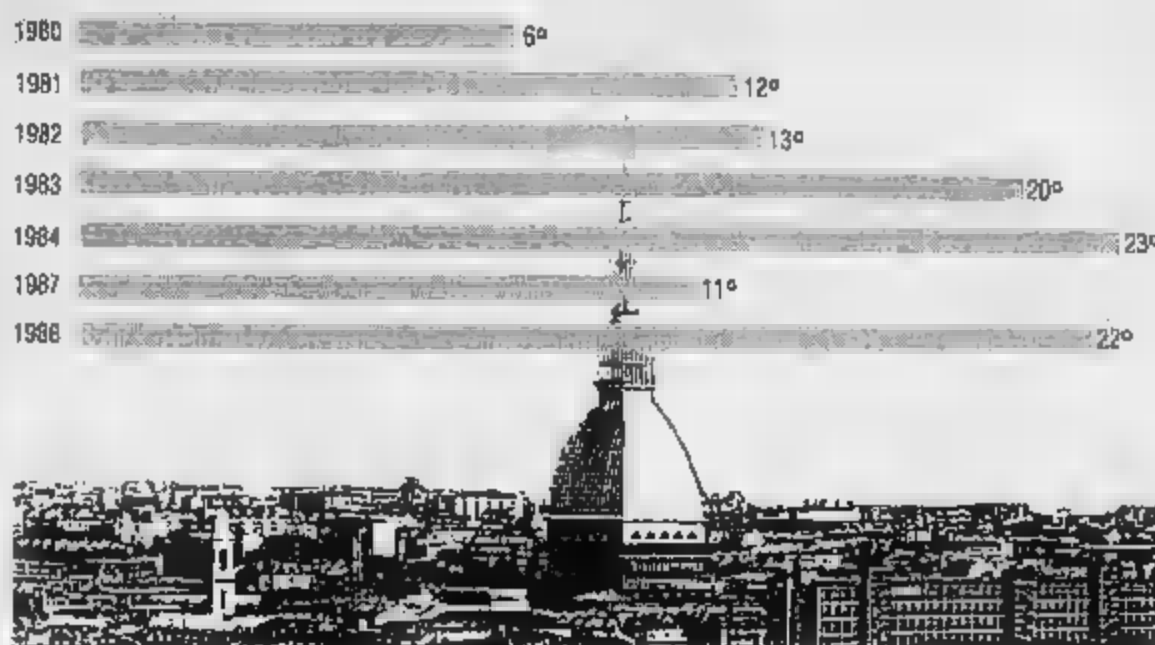
Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; [illegible] 21,15

6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Quaderni di conversazione. Il principe e la città: Pienza e Urbino - Utopia e realtà nel sogno del Rinascimento; 10,30 Concerto del mattino (III parte); 11,50 Pomeriggio musicale (I parte); 14 Pomeriggio musicale (II parte); 15,45 Orione; 17,30 Informagiovani; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte). Magia e incanti. Selezione a cura di Andrea Vannucci; 18,45 Giornale Radio Tre; 19 Terza pagina. Quotidiano di informazione culturale condotto da Flavia Pesenti; 19,20 37° Festival Musicale di Ravello 1989; 21,30 Il Cordovano; 22,25 Pepito; 23,20 Blue note - Raistereonotte: 24-6.

Dall'undicesimo al ventiduesimo posto nella classifica nazionale Unioncamere

Più poveri, ma sarà vero?

Il reddito procapite è di 19 milioni all'anno

Torino più «povera» da un anno all'altro. Così sembra a scorrere le classifiche stilate dall'Union[illegible] relative al reddito lordo pro-capite. Il capoluogo piemontese scivola dall'undicesi[illegible] posizione alla ventiduesima: un anno fa occupava il po[illegible] ora di Bergamo, [illegible] in quello che era di Forlì. Il reddito calcolato [illegible] di 19.191.000 lire che è pur alto rispetto il reddito medio globale [illegible] che [illegible] di 15.890.000 lire. In compenso si attestano [illegible] buoni livelli Vercel[illegible] (nono posto, oltre [illegible] milioni di reddito) e Novara (tredicesimo posto con oltre [illegible] milioni [illegible] di reddito). Guida la classifica, ancora una volta Aosta [illegible] oltre 23 milioni e mezzo di reddito pro-capite, seguita da Milano. Nel complesso l'indagine consolida un dato già emerso negli anni passati: [illegible] cioè che la provincia, in generale [illegible] più forte, economicamente, delle realtà urbane. Significa che il reddito cresce in periferia mentre perdono peso le grandi città: per effetto del decentramento industriale, per l'esplosione diffusa di piccole e medie aziende in tutto il territorio, sia ancora perché le città soffrono di un saldo demografico negativo e di conseguenza di un forte invecchiamento della popolazione.

Quale credito dare ai «numeri» appena elaborati? C'è davvero da piangere? Ancora una volta (non è la prima che Torino passa [illegible] posizioni di [illegible] [illegible] metà classifica: era accaduto nel 1983 e la crisi [illegible] apparsa ancor più gra[illegible] l'anno dopo) classifiche del genere suscitano perplessità: molto dipende da [illegible] vengono elaborati gli indicatori. Tanto più perplessi si rimane mettendo [illegible] confronto i dati dell'Unioncamere [illegible] quelli dell'Ires pubblicati pochi giorni fa [illegible] quali emerge una economia in forte espansione dal centro a tutto il territorio piemontese, [illegible] [illegible] tasso [illegible] crescita tra i più alti dei Paesi industrializzati.

MAGNANI NOYA

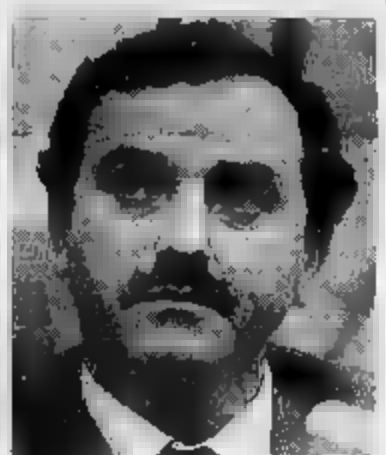
Il sindaco Maria Magnani-Noya esprime stupore: «Credo poco [illegible] queste rilevazioni. Meglio vorrei sapere in che modo sono state fatte. Certo, Torino presenta squilibri sociali ed economici tipici di una città industrializzata. Vi sono indiscutibilmente sacche di povertà [illegible] [illegible] altrettanto [illegible] che il beness[illegible] è più diffuso rispetto a pochi anni or sono.

Non mi sembra di vivere in un città povera o meno ricca rispetto allo scorso anno. Che la provincia cresca, sia economicamente più forte [illegible] un fenomeno non solo italiano [illegible] comune ai Paesi industrializzati d'Europa. E conferma un trend tutt'altro che negativo».

SALZA

Enrico Salza, presidente della Camera di Commercio: «Registriamo pure l'arretramento segnalato per dire che nel complesso significa ben poco. Nel senso che [illegible] intacca la realtà, [illegible] realtà che conferma il trend positivo dell'economia piemontese in generale e di Torino. Non dimentichiamo che la grande industria fino [illegible] pochi anni fa segnata dalla crisi, si è ripresa e [illegible] ci sono [illegible] per prevedere a breve termine un calo.

I segni di una grande vitalità in molti settori produttivi [illegible] stati rilevati da parecchi osservatori [illegible] non appare proprio [illegible] fenomeno destinato a morire da un giorno all'altro»

PERSIO

Emanuele Persio, segretario regionale della Cgil: «Torino più povera? Non mi sembra perché l'economia tira senza dubbio più di ieri. [illegible] si può ignorare che l'occupazione è aumentata. Però [illegible] posizioni perdute da Torino [illegible] lette anche in un altro modo. Provocatoriamente a me sembra che segnalino certe sofferenze esistenti, certi equilibri di chiara evidenza. Non c'è [illegible] crescita omogenea della società. C'è un indubbio vitali[illegible] la società appare più ricca [illegible] lo sviluppo risente della mancanza [illegible] equità; non ha premiato, ripeto, le professionalità reali, la persona umana, l'ambiente in c[illegible] i cittadini [illegible] muovono e vivono».

RAMBAUDI

Bruno Rambaudi presidente dell'Amma: «Sì, [illegible] anch'io perplesso di fronte a questi dati. Sarebbe davvero strano che proprio in un momento [illegible] forte crescita altri osservatori veda[illegible] la realtà piemontese e dico anche di Torino, colorata in negativo. Va comunque tenuto presente che il reddito non è mai stato [illegible] elevato sia delle persone dipendenti sia dell'industria. Sappiamo cosa significa crisi: economia disastrata, aziende che chiudono, disoccupazione in aumento, licenziamenti. Oggi io [illegible] [illegible] esattamente l'opposto: [illegible] disoccupati, aziende che lavorano. Possiamo magari lamentarci, ma non certo piangere».

DIANZANI

Il rettore dell'Università, Mario Umberto Dianzani: «Il dato mi stupisce e non poco. Non sono un economista per tracciare una radiografia precisa sulle cause della caduta economica di Torino. [illegible] potrebbe essere la stasi edilizia, la difficoltà di realizzare le opere, per i motivi che tutti [illegible] [illegible]. Gli imprenditori vorrebbero investire ma cozzano contro le non decisioni degli amministratori, le remore, la burocrazia. Se non [illegible] muove l'edilizia ne risentono tanti settori indotti che potrebbero [illegible] [illegible] distribuire nuova ricchezza. L'elenco delle opere che attendono di partire [illegible] ormai lungo come quello delle lamentele dei cittadini».

VENTIQUATTR'**ORE**

Un camion precipita nella Stura, due feriti

Scontro fra Tir tangenziale in tilt

Scontro tra due camion sulla corsia Nord della tangenziale, all'altezza [illegible] Venaria, ieri [illegible] mezzogiorno: [illegible] è precipitato da un ponte, finendo dopo un volo di 30 metri sulla riva dello Stura. Il traffico [illegible] stato blocca[illegible] per c[illegible] due ore. L'autocisterna di Pietro Cazzola, 52 anni, via Tortona 11, avrebbe tamponato il [illegible] di Giuliano Di Tullio, di Sezze (Latina), che [illegible] [illegible] bordo Annamaria Colagiovanna. Di Tullio ha perso il controllo del mezzo, che [illegible] abbattuto il guard rail. L'uomo [illegible] in rianimazione: prognosi, 40 giorni. La donna guarirà in 60 giorni, Pietro Cazzola in [illegible].

Arresto in collina

Spacciava droga nei boschi

La segnalazione è giunta da alcune coppiette che vanno in cerca d'intimità in collina: «Nei boschi si spaccia droga». La sezione narcotici della Mobile ha organizzato, l'altra notte, una battuta ed ha avuto i primi risultati. Coppie di agenti in borghese hanno seguito per qualche ora i movimenti di Paolo Cestino, 29 anni, via Massena 31. Al suo rientro in città, l'uo[illegible] è [illegible] bloccato. Nella [illegible] automobile, una «500 Bianchina», sono stati sequestrati 20 grammi [illegible] eroina; nella cantina dello stabile in cui abita, la [illegible]lizia ha invece trovato bilancini e [illegible] per il taglio della droga. E' finito [illegible] [illegible].

Aiuti per tre miliardi

Sermig a Beirut in missione di solidarietà

Dall'Arsenale della pace di Bor[illegible] Dora ai territori occupati a Beirut. Un gruppo di volontari [illegible] Sermig, [illegible] missionario giovanile, partirà la prossima settimana per il Libano, do[illegible] atterrerà [illegible] medicinali [illegible] attrezzature mediche destinati ai soldati delle varie fazioni in guerra.

E' un'iniziativa realizzata in collaborazione [illegible] [illegible] ministero degli Esteri. I volontari del Sermig hanno raccolto nelle ultime settimane aiuti per oltre tre miliardi. La somma è stata utilizzata per l'acquisto [illegible] macchinari per la trasfusione del sangue e medicinali di pronto intervento.

I NUMERI DELLA CITTA'

Così il Toro in B 30 anni fa

Toro in B, come 30 anni fa. Nel 59-60 i granata furono promossi in A [illegible] 16 vittorie, 19 pareggi e 3 sconfitte. [illegible] gol segnati [illegible] 21 subiti.

Lunedì si riunisce il consiglio direttivo, ma intanto Rondolino se n'è già andato dal comitato scientifico

Museo Cinema, dimissioni e polemiche

L'Università offre un affitto di cento milioni l'anno, ma nessuno risponde

Massimo delle polemiche? Alla multisala dell'Associazione Museo Nazionale del Cinema tira un'aria tesa. E c'è chi teme «temporali» sul consiglio direttivo convocato per il pomeriggio di lunedì prossimo.

Che succede? Formalmente nulla, anzi. Le tre sale del [illegible]matografo registrano un successo lusinghiero (30 mila presenze in due mesi d'apertura) [illegible] c'è attesa entusiastica per la realizzazione dei progetti futuri, con [illegible] biblioteca e il patrimonio del Museo finalmente [illegible]stemati a Palazzo degli Stemmi. Intanto [illegible] l'interesse della città intorno alla nuova struttura e piovono richieste per l'uso delle sale: convegni, conferenze, lezioni. Soprattutto [illegible] parte dell'Università: il rettore Dianzani, sempre a caccia di spazi per i suoi studenti, avrebbe proposto un affitto annuale d'un centinaio di milioni.

Ma la domanda del Magnifico Rettore per [illegible] è [illegible] risposta: normale, [illegible] si può decidere [illegible] due piedi. Però, tra i dipendenti del Museo, qualcuno butta lì che «è proprio il silenzio a preoccupare». E poi preoccupano certi pettegolezzi «sul dissenso [illegible]lla presidenza sulla programmazione cinematografica». Dice la voce di corridoio: «Vedremo in consiglio direttivo. Certo, chi lavora qui dentro da tre anni potrebbe manifestare disaccordo su deliberazioni che non condivide».

Su tutto questo, zitte zitte arrivano le dimissioni d'un [illegible]bro del comitato scientifico: Gianni Rondolino, docente universitario, storico [illegible] critico cinematografico, le ha rassegnate quindici giorni fa. Perché? «Incompatibilità d'intenti con la gestione» dice ancora la vox populi. Peccato non si trovi il prof[illegible] per una risposta diretta: [illegible] in sessione [illegible] laurea.

Si trova invece il dottor Roberto Morano, cooprosidente dell'Associazione. Allora, dottore, che [illegible] sta capitando? «Niente, che io sappia». Come risponderete alla richiesta dell'Università? «Sarà valutata [illegible] la debita attenzione. Ma [illegible] richieste ne abbiamo molte, non c'è solo quella di Dianzani. E dobbiamo ancora stabilire criteri e costi: ricordiamoci che prima di tutto le sale [illegible] cineteca del Museo. Se il Museo deve aprirsi, rapportarsi alle istituzioni culturali cittadine, non soltanto universitarie. [illegible] le questioni di spazio: non sia[illegible] degli affittacamere».

E per quanto riguarda la programmazione? Le rassegne proposte in questi primi due mesi hanno riscosso un ottimo suc[illegible] solo per [illegible] «Trilogia della guerra» di Rossellini sono corse quasi duemila persone. Condivide le scelte, dottor Morano? «Credo che [illegible] Museo debba svolgere un ruolo importante nel recupero dell'interesse ver[illegible] il cinema [illegible] generale. Si deve incrementarne la fruizione: penso [illegible] mondo della scuola, alle mostre, a iniziative coinvolgenti. Poi vedremo di fare statistiche sul nostro "target": da[illegible] [illegible] nostro pubblico quello che preferisce. Non voglio che il Massimo sia soltanto luogo [illegible] ritrovo per quattro cinefili».

Il presidente [illegible] Museo [illegible] anche segretario dell'Agis, che comprende titolari e gestori [illegible] cinematografi. Non sono due ruoli difficili da sostenere insieme? Il dottor Morano dice di [illegible]: «E' [illegible] posizione scomoda. Rappresento gli interessi di [illegible] categoria, e potrei diventarne un concorrente».

Le preoccupazioni di Roberto Morano dovrebbero comunque trovare [illegible] soluzione in tempi brevi. Il Comune di Torino, [illegible]sieme con Regione [illegible] Provincia, è soci[illegible] del Museo con tre consiglieri nel direttivo (due a testa ne hanno gli altri enti), e l'assessore alla Cultura Marzano [illegible] studiando [illegible] riforma dell'Associazione «per adeguarla alle nuove esigenze e [illegible]lla gestione delle future tre sedi Massimo, Palazzo degli Stemmi ed ex deposito Ceat». Anticipa l'assessore: «Il mio piano sarà pronto entro settembre e tutto cambierà. La struttura [illegible] ades[illegible] è [illegible]ppo gracile». E l'Università? Si farà il contratto, o davvero sarebbe roba da affittacamere? Marzano scherza («penso che il nostro Ateneo [illegible] [illegible] da a far l'amore a ore»), poi aggiunge che il Comune, nell'89, per il Museo ha già erogato 200 milioni. Con i contributi di Regione e Provincia, a fine anno i milioni saranno 500. Dice Marzano: «Adesso ben vengano introiti diversi. Basta cassa agli enti pubblici [illegible] [illegible] un'attività culturale».

Eva Ferrero

Mentre la crisi stagna, la sinistra psi rilancia l'ipotesi rosso-verde

Socialisti a due piste

Iniziativa di Cardetti con pci [illegible] ambientalisti
I comunisti: «Se non si fa la giunta entro luglio, chiederemo le elezioni»

Direzione dc, colloqui del pci con tutti i partiti, avvio delle consultazioni [illegible] la città [illegible] parte dei socialisti, incontro dei gruppi presenti in Sala [illegible] [illegible] i 36 cattolici dell'appello agli «uomini [illegible] buona volontà» per un nuovo dialogo fuori da maggioranze [illegible] schemi precostituiti: lo scenario della crisi, in tutto questo movimento, rischia [illegible] appesantirsi. Si allunga in un fiume di parole, [illegible] produrre sbocchi concreti e, soprattutto, senza quelle intese che in politica sono preludio al confronto [illegible] programmi e su chi [illegible] dovrà realizzare.

E, ieri, [illegible] questo «mare magnum» di iniziative si è aggiunta l'ipotesi «rosso-verde», tutta da discutere ma già dirompente. L'ha lanciata la sinistra socialista. Ed è [illegible] vera novità nella partita a poker fra dc, area socialista, pci [illegible] laici per indirizzare [illegible] crisi verso la soluzione che [illegible] dei contendenti reputa più conveniente a 300 giorni dalle elezioni.

L'ex sindaco Giorgio Cardetti e il capogruppo in Sala Rossa, Franca Prest, organizzano una tavola rotonda sul tema: «Un programma rosso-verde per Torino?». Si svolgerà sabato e vi parteciperanno, oltre ai due psi, il verde Paolo Barcucci, il comunista Domenico Carpanini [illegible] il psdi Raffaele Giangrande.

Che Cardetti preferisca una svolta «rosso-verde» in Comune lo sanno tutti. L'ha detto più volte lui stesso, confermandolo anche nell'esecutivo del suo partito. Ma il dibattito, pur con il punto interrogativo e con qualche variazione nel tema (inizialmente [illegible] «Una giunta rosso-verde per Torino?», poi la parola «giunta» è diventata «programma»), rischia di scontrarsi con le decisioni del psi.

La maggioranza craxiana del partito cerca infatti di porsi al centro di una trattativa [illegible] condurre, sì a tutto campo, ma senza far emergere tentazioni d'incontro con il pci in [illegible] dc già in tensione per le spinte del mondo cattolico. In tal [illegible] l'iniziativa [illegible] Cardetti, affermano al [illegible], rischia di legittimare proprio ciò che gli uomini [illegible] garofano [illegible] di più: [illegible] incontro di programma fra dc e pci [illegible] [illegible] porrebbe fuori gioco.

«Più che [illegible] tentazione, quella di isolare il psi rimane una chimera», ammettono numerosi dc nella sede [illegible] via Carlo Alberto. La direzione, tuttavia, ha affrontato [illegible] problema, dedicando, però, poco spazio al dibattito «rosso-verde» di Cardetti. Maggiore attenzione, invece, è stata rivolta all'appello [illegible] [illegible] intellettuali cattolici. «La loro lettera — precisa il capogruppo in Sala Rossa, Franco Pizzetti — non riguarda solo il Comune, ma i rapporti più generali in città. [illegible] [illegible] [illegible] ferma nella ricerca di un assetto [illegible] go[illegible] nell'ambito dell'attuale maggioranza».

Tutto qui? Eppure c'è chi interpreta quell'appello come un invito, proprio alla dc, perché [illegible] un dialogo costruttivo con i comunisti. «Le suggestioni etiche contenute in quella lettera — ribatte Pizzetti — meritano attenzione [illegible] approfondimento, anche perché lasciano intravedere ripensamenti [illegible] alcuni firmatari sulle posizioni assunte [illegible] precedenza. L'importante, comunque, è che non [illegible] [illegible] vogliano trarre conclusioni politiche impraticabili».

Le «conclusioni politiche» le trae, però, [illegible] pci dopo i «pur soddisfacenti incontri con sinistra indipendente, verdi, psdi [illegible] pri». E anche [illegible] il segretario [illegible] psdi Raffaele Giangrande afferma che con [illegible] pci ha trovato «sostanziali convergenze su stadio, urbanistica e servizi sociali, da approfondire nel momento in cui si verificassero [illegible] condizioni di un'alleanza di giunta», i comunisti ora appaiono critici [illegible] dc e psi.

«Sono preoccupato — conferma il capogruppo comunista Domenico Carpanini —. Vedo crescere le difficoltà per soluzioni serie [illegible] crisi. [illegible] [illegible]bra di cogliere nei maggiori partiti della disciolta coalizione una coscienza assai scarsa su quanto sia grave [illegible] situazione [illegible] sulla svolta che richiederebbe. Dopo [illegible] naufragio [illegible] sembrano più che altro preoccupati a trasferire la lotta per il potere alla scialuppa, mentre sarebbe indispensabile cambiare nave e rotta. Se continuano così [illegible] [illegible] aspettino il nostro salvagente, né che la città affondi con loro».

E, domani, [illegible] pci presenterà al gabinetto [illegible] sindaco le [illegible] firme necessarie a far convocare il Consiglio [illegible] il 17, minacciando: «Se la crisi non sarà risolta entro luglio, chiederemo al prefetto di sciogliere l'assemblea municipale [illegible] di indire le elezioni».

Giuseppe Sangiorgio

TUTTI VERDI

E adesso ci prova anche la dc

Verde a tutto campo, in questa crisi municipale dove il «t[illegible] campo» sembra [illegible] slogan buono per qualsiasi forza politica pronta [illegible] [illegible] «tut[illegible] con tutti»: gli incontri, il confronto, i dibattiti. Rischiando però di rinviare «a chissà quando» la formazione di una qualunque nuova giunta. E in questa rincorsa ambientalista non poteva mancare la dc. Il gruppo scudocrociato di Palazzo civico ha infatti organizzato per sabato (ore 9, [illegible]lazzo civico) un convegno presieduto da Guido Bodrato e con la partecipazione di esponenti del governo e parlamentari, oltre [illegible] capogruppo Franco Pizzetti, su «Ambiente Torino». Relatori: il [illegible] capogruppo Sergio Gaiotti e i consiglieri Paolo Vernero e Giuseppe Accattino.

Per la verità Gaiotti afferma che questo dibattito, primo di una serie che si preannuncia non breve, è in preparazione [illegible] [illegible] [illegible] cade proprio nel bel mezzo della crisi. E la dc lo porrà anche [illegible] [illegible] [illegible] «modi» da porre alle trattative per formare una qualsiasi nuova giunta. «Sull'elenco delle proposte — aggiunge Gaiotti — siamo tutti d'accordo. Nessuno, infatti, può affermare, ad esempio, che [illegible] metrò non serve e che non bisogna tutelare la natura. Le divisioni [illegible] dopo, sul come fare». Anche l'altro vicecapogruppo, Antonello Angeleri, ha qualche [illegible] [illegible] precisare. A [illegible] giudizio il [illegible] sull'ambiente (ma su qualsiasi altro problema che interessi la città) può avvenire o nel pentapartito, oppure, se sarà impossibile ricostituirlo, «in altre formazioni politiche, anche con i comunisti».

La Sala Rossa deserta: un simbolo di vuoto politico e amministrativo

Appello dei 36

«La Curia non c'entra»

La diocesi [illegible] c'entra. [illegible] la reazione [illegible] Curia chiamata in [illegible] quasi [illegible] forza» sull'appello di 36 cattolici ai politici di «buona volontà» per ricreare un dialogo fra «coscienze responsabili» e far uscire Torino dalla crisi politica in cui si sta dibattendo. «Quella lettera — precisano i rappresentanti della Chiesa torinese — è da considerare iniziativa privata di cittadini preoccupati, come tantissimi altri, [illegible] bene futuro della città».

In Arcivescovado [illegible] hanno dubbi: «Questi cattolici rappresentano solo se stessi». Non [illegible] [illegible] cioè portavoce [illegible] monsignor Saldarini, che non ha mai [illegible]cordato nulla con questo gruppo: «Parlano a titolo personale». «Il loro intervento — aggiunge la Curia — [illegible] può essere strumentalizzato ad altri fini quasi che [illegible] all'Arci[illegible] proporre, indicare [illegible] sollecitare specifiche soluzioni politiche circa [illegible] governo della città. La vera preoccupazione di monsignor Saldarini è che Torino trovi concordi le varie forze politiche, economiche [illegible] culturali nella ricerca del bene comune [illegible] della soluzione dei problemi che da troppo tempo la angustiano».

E conclude: «I cattolici operanti [illegible] titolo diverso in questi vari settori diano un apporto valido, incisivo, costruttivo. Non si compromettano con chi gioca [illegible] dividerli, ma favoriscano una concordia operativa».

Arrivano i superispettori per controllare se c'è managerialità nell'ospedale

Molinette, esame a rischio

Il sindacato: «Chiarezza nel valzer delle spese»

Anticipiamo di qualche giorno l'arrivo alle Molinette dei «superispettori» del ministro Pomicino. A che punto è la managerialità nell'ospedale e che co[illegible] ci [illegible] aspetta dal controllo? Direzione sanitaria e sindacato sull'argomento hanno opinioni di[illegible]. «[illegible] notizia — commenta il sovraintendente Giorgio Rivara — l'abbiamo letta sul giornale. Reazioni? Di entusiasmo, perché speriamo di [illegible]vare insieme nuove strade che possano farci superare gli intoppi delle normative».

Prosegue: «Non è possibile attendere mesi prima che [illegible] delibera diventi esecutiva e si subiscano ripercussioni su tutto, dagli approvvigionamenti alla scelta dei collaboratori».

Al di là delle proposte, che [illegible] si è fatto alle Molinette? «Abbiamo puntato sulla qualità — riprende il Sovraintendente —. Per il personale si sono [illegible] [illegible] aggiornamento, sono state [illegible] particolari Commissioni per le infezioni ospedaliere o [illegible] farmaci che possono ridurre almeno a [illegible] voci contro le 2000 del prontuario».

L'elenco [illegible] finisce qui. «La riattivazione del Comitato Dipartimento [illegible] Emergenza, la nascita del Comitato dei Sanitari e della Commissione sulla qualità. Inoltre, non dobbiamo dimenticare le iniziative già decise che partiranno tra breve, come il questionario per conoscere proposte [illegible] critiche dei ricoverati. O "il piano acquisto e spesa" per eliminare gli sprechi. Infine, stiamo preparando [illegible] centralizzazione del sistema di trasporto di pazienti [illegible] materiale e portando avanti la computerizzazione di molti servi[illegible]».

Basta tutto ciò? «L'ispezione — interviene Claudio Mellana, responsabile Sanità della Cgil — potrebbe essere utile per evidenziare quanto incide negativamente sulle spese il fatto che non esista un magazzino organizzato attraverso un sistema di computer; quanto è diseconomico non aver applicato l'art. 47 della legge 833/1978 nella parte [illegible] cui si dispone che le Usl individuino le strutture, le divisioni e i servizi presso [illegible] quali i medici devono essere addetti obbligatoriamente [illegible] tempo pieno».

Mellana conclude: «Infine occorre sapere quanto incide la Facoltà di medicina sui costi sostenuti dal Servizio Sanitario Nazionale. In particolare, si dovrebbe indagare se effettivamente, come io credo, [illegible] stia scaricando anche la spesa per la ricerca universitaria sui costi del servizio sanitario».

Adriano Provera

LE CIFRE

Quattro milioni di analisi

Lo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] eseguite più di tre milioni 960 mila analisi, oltre 18 mila e [illegible] Tac, circa 300 mila esami radiologici. L'ospedale può disporre [illegible] 96 primariati (compresi quelli universitari), 42 divisioni di medicina e chirurgia, circa 40 sale operatorie, 29 servizi speciali per diagnosi e cura, un Dipartimento [illegible] Emergenza [illegible] 6 servizi autonomi. Nei reparti (1662 letti con [illegible] mila giorni di ricovero) la degenza media è [illegible] 14,1 giorni con un tasso di occupazione del 79,6 per cento. Infine ci [illegible] in servizio 650 medici (278 a tempo pieno) e 1050 infermieri (631 in [illegible] rispetto agli standard ministeriali). Nonostante questa carenza di personale e altre di strutture (per il '91 sarà finita la ristrutturazione del Pronto Soccorso), alle Molinette si sta portando a termine il «Centro Trapianti», un complesso costruito con un'architettura particolare che, eliminando ogni spigolo, consente una sterilizzazione ottimale dei locali. Infine sono stati raggiunti ottimi risultati, per citare solo alcuni esempi, nei trapianti renali (53 effettuati lo scorso anno) e nella cardiochirurgia e si attende l'autorizzazione per i trapianti [illegible] fegato e cuore.

Il sovrintendente Giorgio Rivara

Sulla struttura alternativa solo ipotesi

Regio-blitz partiti i lavori

Con una velocità incredibile si [illegible] iniziati i lavori di ristrutturazione del Regio: costo 14 miliardi di lire a spese del Comune. Da lunedì squadre di operai sono all'opera per smantellare le due centrali sotterranee di ventilazione. Secondo i progetti i lavori dovrebbero concludersi [illegible] metà primavera, in tempo per celebrare il 260° «compleanno» [illegible] Regio ed effettuare parte della stagione '89-90.

Sorpresi i dipendenti dell'ente che sabato hanno saputo improvvisamente di [illegible] poter più accedere [illegible] piani inferiori del teatro; sconcertati i sindacati che, per la malattia del sovrintendente Ezio Zefferi [illegible] le dimissioni da vicepresidente di Sebastiano Provvisiero, non riescono ad [illegible] una controparte salvo il sindaco, [illegible] parte sua alle prese con la crisi di giunta. Tutti hanno l'impressione di essere [illegible] fronte ad un colpo di mano, pensato per mettere politici e sindacati di fronte al fatto compiuto e allontanare [illegible] rischio che la proposta del pci [illegible] ritardare l'avvio dei lavori fino al reperimento di una sede alternativa trovi un sostenitore.

Com'è noto, sulla struttura alternativa gli amministratori non hanno idee chiare: p[illegible] di far montare [illegible] «tensostruttura» in piazza d'Armi o a Parco Ruffini, [illegible] [illegible] escludono il Nuovo, il Colosseo o il Palasport. Poi c'è l'assessore alla Cultura, Marzano, che contesta perché, anche nell'ipotesi meno costosa (1 miliardo [illegible] mezzo), [illegible] tensostruttura costituirebbe una [illegible] inutile. E rilancia l'idea Palatenda alla Continassa (9500 posti) che un'azienda milanese sembra disposta [illegible] costruire assumendosene l'onere (10-12 miliardi) in cambio dello sfruttamento trentennale. Infine [illegible] Cgil, che suggerisce come ultima soluzione [illegible] industriali dismesse». Il Lingotto?

Insomma, sul Regio tante proposte, ma fino a ieri nessun fat[illegible] concreto. Probabilmente una soluzione verrà trovata oggi nel corso della riunione di giunta convocata d'urgenza.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 5 luglio ore 20

PREVISIONI [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, locali attività cumuliformi nel pomeriggio a ridosso dei rilievi ove [illegible] possibili [illegible] precipitazioni. Visibilità: buona. Temperatura: in aumento. Tendenza [illegible] tempo per le prossime ventiquattro ore: nessuna variazione di rilievo.

[illegible]
Massima [illegible]
Minima [illegible]
Media 22,5
[illegible] del mese ultimi [illegible] anni
Massima 37,4 — 7 luglio 1952
Minima [illegible] — 7 luglio 1979
Aeroporto di C[illegible]
Massima 28,1
Minima 12,0
Pressione 1[illegible]
Umidità 54%

VENTI
calmi d[illegible] [illegible]

PRECIPITAZIONI

[illegible] ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	8
Normale in questo mese	70,2
Totale in questo anno	408,3

SOLE LUNA [illegible]
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[illegible] [illegible] sorge alle ore 5 e [illegible] minuti tramonta alle ore 21 e 18 minuti

La Luna si leva alle ore [illegible] e 9 minuti cala alle ore [illegible] e 21 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore 2
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 25 luglio ore 16

[illegible] [illegible] stelle [illegible] [illegible] [illegible] ormai inosservabile per la vicinanza al Sole.
[illegible] a [illegible] milioni di km [illegible] Terra, distanza in diminuzione.
Marte: [illegible] un'ora e 45 minuti dopo il Sole.
Giove: sorge un'ora e 20 minuti prima del Sole, in direzione Est-Nord-Est.
Saturno: luminoso quanto Arturo, ma di colore giallo-plumbeo.
Il [illegible]: visibile [illegible] sciame di meteore vicino alla [illegible] Beta, famosa per essere l'unica visibile ad occhio nudo con una sfumatura di colore verde.

Specchio dei tempi

[illegible] arrivano i dollari, delusa la mamma dell'artigliere - Cosa può nascondersi dietro una dormita in spiaggia - C'è [illegible] semaforo, [illegible] i mezzi Atm - «Non toglietemi i concerti» - Il pensionato oltre dazio

Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio, durante [illegible] servizio militare svolto nella [illegible]rma di Rivoli (To) come artigliere, ha fatto 13 giorni di campi esteri in Turchia, questo [illegible]deva nel settembre dell'88. Ora dovete sapere che queste [illegible] all'estero sono retribuite in dollari e da quanto gli dissero in [illegible] dollari al giorno. Prima della partenza gli furono anticipati [illegible] dollari, i rimanenti gli [illegible]rebbero stati dati al rientro dai campi. Mio figlio [illegible] [illegible] congedato a gennaio ma dei rimanenti dollari che [illegible] gli spettavano neanche l'ombra. Tenete presente che il caso riguarda centinaia di ragazzi come lui. Ancora una [illegible] tutta questa faccenda dimostra quan[illegible] sembrano esseretenuti [illegible] considerazione i [illegible] militari. Dopo aver fatto il loro dovere ricevo[illegible] solo [illegible] [illegible] molta delusione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Finale:

«Sono una finalese [illegible] vorrei rispondere [illegible] lettore indignato per la multa inflitta al figlio sorpreso [illegible] dormire dai carabinieri sulla spiaggia di Finale Ligure, lo scorso anno.

«Il fatto di dormire in spiaggia di per sé non significherebbe compiere un reato, se ci si limitasse solo a questo. La maggior parte delle volte, invece, chi dorme [illegible] spiaggia lascia dietro [illegible] sé parecchi "ricordi": avanzi di spuntini, i necessari bisogni corporali del mattino, altre volte ciò che rimane di uno spinello o addirittura [illegible] un "buco" fatto prima di dormire: più [illegible] una volta mi è capitato di [illegible] sulla sabbia il cappuccio di una siringa.

«Tutto questo rimane sulla spiaggia, su quelle stesse spiaggia dove di giorno giocano i bambini e dove noi tutti (noi residenti [illegible] voi turisti) ci stendia[illegible] [illegible] prendere la tintarella.

«A tutti, penso, piacerebbe trovare una spiaggia pulita: ciò implica anche il fatto di non dormirci, per rispetto di sé stessi e degli altri, in nome di un comune senso civico che noi tutti dovremmo sentire di più sulle spiagge, [illegible] boschi e anche nel bel mezzo del traffico cittadino.

«Per concludere, ritengo eccessivamente semplicistico [illegible] polemico dire "per una dormita in spiaggia devo pagare una multa di L. 100.000": forse per suo figlio era effettivamente solo per questo, ma per tanti altri, mi creda, [illegible] è così».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In [illegible] Tortona [illegible] [illegible] sta[illegible] installato un semaforo per favorire l'entrata/uscita dei mezzi di trasporto Atm (compreso il "3").

«[illegible] tanti mesi non ho mai vi[illegible] uscire né entrare un mezzo, pur durando il rosso su [illegible] Tortona più del tempo dell'incrocio di corso Belgio [illegible] dei vari Lungodora.

«Se si facesse così anche in corso Agnelli 200 (entrata/uscita operai e impiegati Fiat), forse si riuscirebbe [illegible] paralizzare il flusso delle auto sia in corso Agnelli che Unione Sovietica.

«Certo del cestino, comunque grazie, un automobilista forse ansioso».

Carlo [illegible] Rosso

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto sulla Stampa delle polemiche per i piccoli concerti dei giovani al Valentino (c.so D'Azeglio angolo c.so V. Emanuele), dove è [illegible] allestito un palco per tali concerti. Non tro[illegible] giusto [illegible] siano vietati, anche se capisco la rabbia [illegible] chi vuol dormire.

«L'estate è giovane, è la stagione dei giovani, perché proibire loro di [illegible]unirsi [illegible] suonare e cantare? E' questo il modo di aiutare i giovani? E' preferibile vederli accovacciati in solitudi[illegible] in qualche angolo a bucarsi? [illegible]' forse che i concerti [illegible] sono all'altezza di qualche orecchio troppo fino e autorevole?

«Io abito oltre il ponte proprio in direzione del palco e il vuoto del fiume mi porta i suoni forse più accentuati, ma vi assicuro che mi tengono molta compagnia, oltre tutto non [illegible] tengono [illegible] le [illegible]. Sento veramente la stagione "estate"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Collegno:

«Nato e [illegible] a Torino, dove ho lavorato per decenni, mi [illegible] trasferito, qualche [illegible] fa, a Collegno, simpaticissimo centro della prima cintura, dove si [illegible] benissimo. «Ora, però, avendo compiuto i fatidici [illegible] anni, ho scoperto [illegible] un certo stupore che noi residenti a Collegno, cioè a [illegible] km [illegible] Torino, non abbiamo diritto né alle riduzioni speciali nei cinema di Torino, né alle agevolazioni tariffarie previste dall'Atm per i nostri coetanei torinesi.

«A parte il fatto che le nostre pensioni sono identiche a quelle dei torinesi residenti, noi i pullman dell'Atm li abbiamo sempre presi (il 36, il 38, il 33) per anni quando si lavorava o si veniva in città a divertirci».

Mario Battistoni

Dopo Daniela e Giancarlo, suicidi a dicembre, overdose anche per la loro amica

Cinzia, la morte cercata

Una storia di droga lunga dieci anni e finita ieri su un vagone ferroviario alla stazione di Porta Nuova

Qualche volta parlava di Daniela [illegible] Giancarlo, morti in dicembre d'overdose. Con se stessa era cinica: «Alcuni al primo collasso se ne vanno. [illegible] vengo fuori sempre». Ieri alle 7, in [illegible] vagone fermo [illegible] Porta Nuova, non ce l'ha fatta neppure lei.

Cinzia Dalle Luche, 29 anni, tossicomane da dieci, sposata, madre d'un bimbo di [illegible] anni, da 10 orfana di padre, la madre e la sorella trasferiti a Milano, nelle colonne della cronaca era finita spesso: piccole storie dell'universo droga [illegible] grandi storie da prima pagina. Nella sua stanza, in via Ormea 78, s'era uccisa [illegible] l'eroina Daniela Melis, 21 anni. E d'eroina era morto, il giorno prima del funerale, il ragazzo [illegible] Daniela, Giancarlo Caccia. Da allora Cinzia è [illegible] randagio impaurito: «Non [illegible] ce la farò».

Da [illegible] paio [illegible] mesi s'era affezionata a Cinzia Costantino, 35 [illegible] appena venuta da Roma. Ed è proprio lei, con gli agenti di polizia, [illegible] trovarla sul vagone fermo. Manca poco alle 7. La pattuglia della Polfer percorre i binari per il solito controllo. Sul lato di [illegible] Nizza, all'altezza dell'imbarco auto, scalo «Savigliano», c'è una carrozza di prima classe. Gli agenti stanno per entrare. Cinzia Costantino ha appena visto l'amica riversa: «Aveva il collo caldo. Ho provato [illegible] la respirazione bocca a bocca». Gli agenti chiamano un'ambulanza, [illegible] non [illegible]

La storia di Cinzia Dalle Luche è un intrecciarsi di rapporti, verbali, ordini di [illegible] ne da una parte. E dall'altra paure, illusioni e delusioni, richieste d'aiuto [illegible] fughe. E' il febbraio '77: la madre denuncia la scomparsa da casa: «Non è la prima volta». Poi [illegible] litania di date: arresto a Milano, [illegible] d'identità falsa; furto di un au[illegible] Il 7 febbraio '78, all'albergo Gran Mogol, Cinzia spara due rivoltellate a Giovanni Lauro, allora diciannovenne: «Sono partiti per caso». Il [illegible] novembre lo sposa. Cambia spesso indirizzo, [illegible] segnalata [illegible] tossicomane, bloccata mentre si prostituisce. Incomincia una storia di marciapiede triste, denunce per furto, oltraggio, rapina, ricettazione.

E' il 1981, nasce il bimbo, ma rimane poco con lei, sarà affidato ai nonni paterni. Dicembre '88. Il suicidio [illegible] Daniela, poi l'overdose di Giancarlo («era un bambino dolce e buono», dirà Cinzia). Lei scompare. E' gennaio quando [illegible] telefona, a sera tardi: «Se [illegible] mi aiuta qualcuno farò la loro fine».

Parla e fuma, parla [illegible] ha paura d'ogni parola. Bisogno e diffidenza le si accapigliano dentro. La sera stessa [illegible] accolta a un «Centro», c'è anche una famiglia disposta ad ospitarla. Torna presto al giornale: «Guarda come sono ingrassata, sto meglio?».

Ma basta un incontro in strada, la debolezza d'un attimo. Cinzia ricompare agitata, tic le scuotono il viso, parla confusa: «Lo so, lo so. [illegible] dirmi niente». Si calma pian piano, accetta il consiglio: disintossicazione in ospedale. Quando esce, si fa sentire: «Va meglio, sai?». Parla della [illegible] fatica, degli amici («c'è anche chi mi vuole bene, verrò [illegible] [illegible] ragazzo»). Parla del bimbo («non scriverne mai, qualsiasi [illegible] [illegible] succeda»). Parla della famiglia.

La droga l'aspetta ancora. Ricomincia [illegible] bucare, in quei giorni scrive sul diario: «Ora [illegible] sola per colpa mia». Gira la città, accetta quello [illegible] vuol dire soldi per la droga. [illegible] maggio quando incontra Cinzia Costantino, 35 anni: «Si sentiva sola. Era sola. [illegible] l'unica cui dava retta. Forse perché le [illegible] che [illegible] dicevo non venivano da una santarellina: io ho cominciato a drogarmi a 18 anni e ora lotto per [illegible].

Cinzia Costantino torna [illegible] Roma per [illegible] terapia [illegible] metadone a scalare. Risale a Torino: «Abitavamo in pensione, venimmo via perché un mio amico, [illegible] tossicodipendente ci aveva ospitate». Cinzia Dalle Luche si buca [illegible] ha [illegible] collasso. L'indomani si buca e ha un altro collasso. Così per dodici giorni: «E' lì che mi disse quella cosa, che gli altri partivano [illegible] primo e lei tornava sempre indietro. La chiusi in [illegible] stanza, per cinque giorni. Gridava, se la prendeva con me. Poi si calmava e ringraziava. Quando la feci uscire, [illegible] grosso dell'astinenza era passato».

E' la mattina di ieri. «Ci alzammo tardi, uscimmo. Andammo dal parrucchiere perché volevamo partire per il mare, attorno [illegible] Roma. Portammo i bagagli al deposito della stazione. Verso sera lei s'accor[illegible] che non [illegible] più lo scontrino. Diceva che era stanca, che voleva riposare all'ombra. Così arrivammo ai vagoni laggiù».

Cinzia Costantino: «L'ho trovata sul treno, sono arrivata tardi»

Rimangono lì per un po'. Poi l'amica vuole andar via, ma lei insiste: «Ho [illegible] di testa, sto qui». Ora, questa ragazza che si rimprovera d'essere arrivata tardi («bastava un minuto per salvarla») piange: «Credo [illegible] se già la roba, credo avesse già deciso. Questa mattina era lì, senza respiro, col mio fiato che [illegible] serviva a niente».

L'ambulanza si porta via quel corpo in pantaloncini corti a righe azzurre e maglia bianca, i capelli biondi, la cicatrice ap[illegible] rimarginata [illegible] brillantino incastonato nel naso («Originale, vero?»). L'amica degli ultimi giorni [illegible] la [illegible]: «Vedi l'anello d'oro? Me l'ha dato lei, m'ha fatto promettere che [illegible] l'avrei mai dato via, per nessun motivo. Come se lo sentisse che finiva così. Non [illegible] è uccisa, ma [illegible] andata a morire».

SERVIZI A CURA DI Ezio Mascarino [illegible]

Il suo diario

«Poter essere felice almeno una volta, così»

«Tengo un diario. Lui non mi giudica, mi ascolta [illegible] quello che [illegible] metto sopra me lo restituisce ogni volta», diceva Cinzia di un quaderno con la copertina rosa, con su scritto «Snoopy», che portava sempre con sé.

Ha pagine colorate secondo i periodi dell'anno: blu, rosa, verdi, gialle. Ciascun gruppo [illegible] fogli porta un titolo stampato in alto: «Spazio giochi», «Inverno», «Foglie morte».

Ci sono riflessioni rapide, come risposte a qualcuno: «Ogni giorno [illegible] diverso dall'altro. Perché io dovrei [illegible] sempre la stessa?». Ci [illegible] i segni delle storie che l'hanno coinvolta, [illegible] quella di Daniela Melis: «Il pensiero è l'arma più crudele per il proprio suicidio».

Ma la maggior parte [illegible] versi, delle annotazioni, delle riflessioni [illegible] preceduti dalle date. Le date di questi ultimi mesi.

[illegible] [illegible] '89: «Ora [illegible] sola. Per colpa mia. Ti desidero tanto. Ma sono sola».

12 maggio, pagine gialle chia[illegible] «Foglie [illegible]»:
«Un uomo, una volta, disse
chi rinuncia ai sogni
deve morire
Perciò [illegible] non dovrei
rinunciare mai
per nessun motivo al mondo».

15 maggio:
«Eri così dolce al principio
gocce di lago, sulla pelle
Brucianti le tue parole
scivolavano morbide
verso il mio cuore.
Poi ottenuto [illegible] che volevi
nel mio animo già ferito
hai piantato l'ultima freccia».

16 maggio: «Oggi racconto l'incertezza di [illegible] il bisogno di sentirsi dire ti amo, le lacrime, il dolore, l'ansia [illegible] la voglia di vederti, [illegible] essere tua per sempre».

25 giugno, l'ultima pagina. Un titolo: «Una vita sbagliata». E il testo: «Se si potesse rinascere, vorrei vivere una secon[illegible] volta tutti gli errori che ho commesso. Per poter essere così felice almeno una volta».

L'ultima lettera

«Cara mamma, l'incubo non è finito»

Cinzia venne più volte a «La Stampa»: a volte cercava aiuto, a volte due parole. In primavera portò una lettera: «Se la pubblicate, forse i [illegible] familiari potrebbero riallacciare i rapporti [illegible] me».

Le ricordammo che per farsi capire avrebbe dovuto firmare: «Sul giornale [illegible] [illegible] già stata. Telefonate, leggetegliela». Provammo, [illegible] [illegible] numero risultava «inesistente». Quelle poche righe sono rimaste qui. Eccole.

«Caro zio, cara mamma, cara Katia, forse l'incubo non è finito, però nei momenti sempre più frequenti, nei quali [illegible] sento la volontà di vivere, si accresce in me il rimpianto degli anni che ho perduto e [illegible] mai più mi saranno restituiti.

«Quando ripenso agli errori commessi, [illegible] riesco ad accettarli del tutto come colpa [illegible] ciò provoca in [illegible] sentimenti indescrivibili, misti di rabbia, di rammarico, di disperazione. Se almeno avessi raggiunto [illegible] grado di pentimento, potrei rassegnarmi nella disperazione; ma sinceramente non posso affermare che ciò mi guarirebbe dallo stato [illegible] salute morale e mentale in [illegible] mi [illegible].

«Ho parlato con un giornali[illegible] della "Stampa", che mi ha indirizzata a [illegible] Ente morale, dove sto tentando di recuperare quanto rimane di me e della mia [illegible]. E' emersa una disperata necessità di affetto [illegible] di assistenza, conseguenza dell'avvilente solitudine in [illegible] mi trovo [illegible] [illegible] nell'annebbiamento della mia [illegible] ho sempre rifiutato [illegible] riconoscere. Ed [illegible] per questo che per tanto tempo non ho voluto caricarvi [illegible] me. Mi sarebbe caro sapere che posso contare [illegible] qualcuno che [illegible] si interessa di me.

«Mi scuso se ancora non ho chiesto [illegible] state: spero bene. Se volete, se potete, vi prego di scrivermi a "La Stampa". Spero di [illegible] che mi scriviate e consentitemi ancora un abbrac[illegible].

Cinzia.

Tre destini incrociati

In quella stanza di via Ormea

Era gennaio. Cinzia Dalle Luche telefonò a «La Stampa». Era agitata, impaurita, in cerca d'aiuto: «Non ce la faccio più, se non chiudo ora, farò come loro. Forse è destino».

«Loro» erano Daniela Melis e Giancarlo Caccia, 21 anni tutti e due: Daniela s'era uccisa con la droga la sera del 16 dicembre '88; Giancarlo era morto allo [illegible] modo poche [illegible] dopo i funerali della ragazza.

Daniela, ex infermiera, mamma [illegible] un bimbo, [illegible] dolce, appartata. [illegible] qualche tempo stava con Giancarlo, insieme tene[illegible] [illegible] diario. Daniela: «Non è possibile che ogni volta che riesco ad afferrare qualcosa subito mi sfugga». Giancarlo: «E' vero che c'è gente cattiva, ma ci sono anche i buoni. Non si può fare di tutta l'erba un fascio». Daniela: «Le ultime lacrime che rimarranno saranno per il mio bambino; avrò [illegible] [illegible] te, non mi odiare, non ne vale [illegible] pena».

Cinzia aveva conosciuto Giancarlo e Giancarlo le aveva chiesto d'ospitare Daniela. Era la sera del 16 dicembre '88. Nella camera sul ballatoio al 78 di via Ormea, mentre Cinzia era in giro a racimolar quattrini, Daniela [illegible] bucò. Mancava poco a mezzanotte quando fu trovata morta d'overdose.

Quattro giorno dopo arrivò a «Stampa Sera» un biglietto: «Cercate di riscattare il molto di buono che Daniela aveva, droga a parte». Nessuna firma, ma, allegata, l'ultima lettera della ragazza: «Non [illegible] la faccio più. Perdonami, ma non sono fatta per combattere, cerco solo la pace, e la pace che cerco non è di questo mondo. Perdonami se ti faccio soffrire. [illegible] spero solo che tu riesca a trarre la forza di andare avanti perché te lo meriti, sei un ragazzo davvero speciale. E sono sicura che, se tu vuoi, riuscirai [illegible] crearti la vita che sogni».

Chiedemmo [illegible] sacrificio [illegible] padre della ragazza: «Sì, [illegible] la scrittura [illegible] mia figlia, sono parole [illegible] rispose. Giancarlo aveva riscattato Daniela e annunciato: non [illegible] la solita overdose, si è uccisa [illegible] proposito.

«Io spero solo che tu riesca [illegible] trarre la forza...», gli [illegible] scritto lei. [illegible] Giancarlo [illegible] aveva provato, [illegible] [illegible] a un centro [illegible] la disintossicazione, stava per partire per [illegible] comunità. Prima, voleva salutare la sua ragazza.

Il giorno prima dei funerali andò all'Istituto di Medicina legale: «Non è più lei», disse agli inservienti: «Lei era bellissima». Uscì sconvolto. Tornò [illegible] [illegible] Una dose già l'aveva, un'altra la ottenne a credito per un vecchio debito di riconoscenza. Si chiuse in [illegible] sua.

La madre lo trovò rantolante vicino al letto. A terra, accanto al braccio disteso, c'era la copertina di un disco col testo di una canzone, «She's got her ticket», l'ultimo saluto [illegible] Daniela segnato con la biro blu: «Lei ha il suo biglietto. Penso che lo userà. Penso che volerà via. Nessuno deve cercare [illegible] fermarla. Lei dice che ha proprio deciso. Ha pe[illegible] ogni illusione. Ma lei sa dove porta [illegible] [illegible] biglietto. E troverà il suo posto al sole. [illegible] volerà, volerà, volerà».

Giancarlo Caccia — Daniela Melis

La mattina dopo, a funerali finiti, qualcuno spiegò al padre di Daniela perché il ragazzo [illegible] sua figlia non c'era. E non c'era neppure Cinzia: girava fra i bar, stava lontana [illegible] quella stanza di via Ormea, si stordiva col Roipnol. Andava in giro come un gatto spaventato.

Nella stanza della ragazza «che ospitava tutti, che [illegible] chiudeva la porta a nessuno» andavano e venivano i giovani che [illegible] appena trovato una dose: «Sono amico di Cinzia». E salivano su, rimanevano poco, scavalcavano [illegible] spostava[illegible] coi piede l'armadietto [illegible]zurro rovesciato davanti alla portaccia di vetri della camera dov'era cominciata la storia che Cinzia ha chiuso ieri mattina, in stazione.

Per l'omicidio di Valentino Giordano, «un rapinatore intelligente e deciso»

Mezza dozzina di moventi

Ma era braccato per la droga

C'è [illegible] vecchio maresciallo al Nucleo operativo dei carabinieri che conosce, meglio di ogni altro, la malavita torinese. E' di fronte ad una delle sue ultime indagini, prima [illegible] andare in pensione, a coltivare viti e pigiare vino. Conosceva bene Valentino Giordano, suo «cliente» in più di un'occasione: «Questo omicidio potrebbe avere mezza dozzina di moventi, ma [illegible] fine scopriremo che c'entra solo [illegible] droga».

Dello stesso parere, trecento metri più in là, in via Grattoni, è Aldo Faraoni, il giovane capo della Mobile. Tratteggia [illegible] figura della vittima: «Era un grosso rapinatore. Intelligente e deci[illegible] I suoi colpi erano sempre fatti bene, senza sbavature. Preferiva colpire all'estero: Francia, Belgio, Olanda. Ma le rapine logorano, sono affare per giovani. Vicino ai quaranta, Giordano s'è messo nella [illegible] Lui era di origini siciliane, lo ha probabilmente fatto con altri siciliani. La 'ndrangheta non l'ha perdonato».

La pista eroina è seguita con decisione, dai carabinieri e dalla polizia. Non è un'indagine facile: «La vittima era uomo di cui sappiamo moltissimo — spiegano gli investigatori — ma che conosceva troppe persone. E' quindi difficile concentrare gli sforzi in una direzione sola».

[illegible] stato però difficile ricostruire [illegible] status [illegible] trafficante di medio calibro, [illegible] base operativa a Venaria e rete di spaccio nella cintura Nord della città. «Ma [illegible] era un boss — spiegano gli investigatori —, e lo dimostra il suo tenore di vita, che non era particolarmente elevato. Stava però compiendo i primi passi, nella direzione giusta. Poteva diventare veramente pericoloso».

Chi l'ha ucciso? Fra le tante ipotesi ce n'è una suggestiva: «Forse è lo stesso uomo che ha eliminato Cavazzini ed ha sparato ad Agostino Agrillo, due anni fa in corso Palermo. Un uomo temibile, visto che Agrillo è addirittura fuggito in Olanda, dove è stato [illegible] arrestato subito dopo una rapina. Ma [illegible] si tratta di vecchie ruggini. Più probabilmente quella vecchia gang [illegible] rapinatori è entrata con troppa decisione nel mercato [illegible]lla droga. Forse investendo i miliardi che aveva [illegible] rapine compiute all'estero».

[illegible] Venaria viveva nell'appartamento del fratello Umberto («una persona pulita»), [illegible] gli aveva dato ospitalità dopo la scarcerazione. Una casa modesta, nel complesso popolare di via Scosa 61 dove hanno accolto carabinieri e polizia giunti ieri sera per le perquisizioni di rito con secchiate d'acqua dai balconi. A Torino vive anche una sorella, Lina Morello, che è stata interrogata. La donna ha spiegato che gli incontri con il fratello [illegible] rari e che non lo vedeva da settimane.

Proprio a Venaria si perdono le tracce della vittima. L'ha vi[illegible] per ultimo il fratello, martedì p[illegible] prima delle tredici. «Mi ha chiesto in prestito la macchina — racconta — ma non l'ho potuto accontentare perché, quel pomeriggio, [illegible] bisogno anch'io. Allora [illegible] uscito a piedi, tranquillo».

C'è, nella sua ultima giornata, un buco [illegible] appena due ore: sino alle 15,05 quando [illegible]sta francese, che sta salendo al volante di una utilitaria verso il colle della Maddalena, si trova di fronte [illegible] Uno azzurra, dalla quale hanno appena scaricato il corpo [illegible] uomo.

Angelo Conti

INDAGINE

Il mistero nell'arma

Stamane l'autopsia del corpo di Valentino Giordano. Il perito settore, professor Pier Luigi Baima Bollone, dovrà dare importanti indicazioni sulla dinamica dell'esecuzione. C'è infatti il sospetto che, prima del colpo di grazia al capo, il Giordano sia stato colpito da un proiettile allo stomaco. Una ferita dolorosissima, che potrebbe [illegible] stata inferta come [illegible] feroce punizione. A questo punto la vittima avrebbe forse tentato la fuga (c'è un altro colpo alla natica) ed una pistolettata alla nuca avrebbe messo fine alle [illegible] soff[illegible] Alcuni segni sul volto e sulle gambe fanno pensare ad un violento pestaggio, forse per indurre l'ex rapinatore a parlare. Il perito dovrà anche recuperare i proiettili, che consentiranno di stabilire quale arma ha sparato. Quella 7,65 che [illegible] stata sempre presente negli ultimi delitti di mafia o la 38 special che troncò [illegible] vita a Cavazzini e ferì gravemente Agostino o' pazzo?

Valentino Giordano aveva 39 anni

Si moltiplicano le denunce ai vigili e ai commissariati [illegible] polizia

Caldo, boom dei litigi

L'esperto: «Più educazione, più tolleranza»

D'estate si litiga di più. Lo dicono i vigili urbani, la questura, i commissariati di zona. «Ci arrivano continue lamentele per rumori molesti e fastidi vari addebitati ai vicini — è il ritornello che si sente ripetere in questi giorni dalle forze dell'ordine — e questo in misura ben superiore al consueto. Colpa del caldo, forse».

I posti [illegible] polizia degli ospedali segnalano anche parecchie persone medicate al pronto soccorso per piccole ferite dovute a litigi, a volte nell'ambito familiare: «Ci raccontano quel[illegible] che è [illegible]esso, le [illegible] scoppiano sempre per motivi futili». Anche in questo caso, si nota un'impennata [illegible] legata al periodo estivo. Sarà davvero il caldo il denominatore comune di questi episodi?

«No, il caldo di per sé non genera aggressività — dice il professor Bisacco, responsabile dei s[illegible] psichiatrici dell'Usl 1 —, però esiste un legame indiretto, determinato d[illegible] nostro modo [illegible] vivere: in estate cambiamo abitudini, e questo può far sorgere conflitti».

In parte, spiega Bisacco, si litiga di più semplicemente perché si esce di più. Ma anche fra le pareti domestiche la quiete è più difficile da ottenere, quando le finestre sono spalancate: la serenata dei motorini che rombano e sgommano, i giradischi e le autoradio a [illegible] volume, il cicaleccio di gruppi di persone ferme magari per ore sotto casa, offrono mille occasioni di lite all'onesto cittadino già tormentato [illegible] caldo e zanzare.

C'è poi un secondo fattore di litigiosità, l'allentamento [illegible]ei freni inibitori davanti all'orizzonte delle vacanze. Gente stanca per un anno di studio o di lavoro ha meno voglia di sopportare fastidi e scatta di fronte a minime provocazioni. Ma in attesa [illegible] grande fuga non c'è che una soluzione al problema: più educazione e più tolleranza reciproca.

BIANCA & [illegible]

Due bambine in bicicletta investite [illegible] un'auto

[illegible] bambine sono state investite da un'auto verso le [illegible] di martedì sera, [illegible] percorrevano in bicicletta via Randaccio. Elisa Leante, [illegible] anni, via Rieti 23, ha riportato ferite con prognosi di 60 giorni. Solo escoriazioni per Alessia Boccan, 12 anni, via Coppino 44. Sono state [illegible] al pronto [illegible] del Maria Vittoria.

Alberto Cabella vice direttore [illegible] Parigi

Il professor Alberto Cabella, già addetto all'Istituto italiano [illegible] Sorbona, [illegible] stato nominato vice direttore dell'Istituto italiano [illegible] cultura di Parigi. Personaggio di spicco della cultura torinese, Cabella è' stato redattore del giornale clandestino l'Unità europea e poi tra i primi animatori del Movimento federalista europeo a fianco di Altiero Spinelli.

Ladri [illegible] vigili di [illegible] con [illegible] delle contravvenzioni

Furto nella notte al comando vigili di Beinasco in viale Cavour 1. I ladri [illegible] penetrati nella palazzina sfondando [illegible] finestra. Dopo aver forzato cassetti, armadi e la cassaforte, si sono impadroniti dei proventi contravvenzionali, circa 6 milioni, e di una sessantina di milioni di assegni avuti dai vigili in pagamento da persone che avrebbero dovuto subire dei pignoramenti.

[illegible] in cerca [illegible] lavoro [illegible] guida della Regione

Un opuscolo, stampato in migliaia di copie, sarà disponibile p[illegible] gli uffici del lavoro e della Regione Piemonte. Il titolo è [illegible] lavoro per gli stranieri». Il libretto risponde ad alcune domande-chiave per il lavoratore extracomunitario: chi può iscriversi al collocamento; come si fa; con quali documenti; e una serie di indicazioni pratiche per chi ha già trovato un' occupazione. L'opuscolo è stato presentato dall'assessore al Lavoro, Giuseppe C[illegible]

[illegible] autunno [illegible] confronto sulla presenza [illegible] in [illegible]

Nel prossimo autunno si svolgerà a Torino la Conferenza sulla presenza della Rai in Piemonte» promossa dal comitato regionale radiotelevisivo, dal consiglio regionale e dalla sede regionale della Rai. In questi giorni si è concluso un ciclo di consultazioni, le valutazioni formulate dai diversi interlocutori (dirigenti Rai, Eri e Sipra, giornalisti Rai e Radiocorriere, uomini politici, industriali, sindacati) daranno vita ad una «bozza di piattaforma regionale» per il confronto di quest'[illegible]tunno.

Delegazione regionale in Cile per [illegible] partiti e [illegible]

Una delegazione del consiglio regionale visiterà il Cile e si incontrerà con le organizzazioni sindacali e i partiti di ispirazione democratica. E' stato deciso in un incontro svoltosi ieri fra una delegazione sindacale cilena, ospite della Cgil piemonte, e il presidente del consiglio regionale Rossa, presente il consigliere comunista Athos Guasso.

Ivrea, l'apertura (al pci) dell'ing. Morezzi (dc)

Idee olivettiane

Ipotesi politiche per il '90

IVREA. Democrazia cristiana isolata a Ivrea dalle iniziative degli altri gruppi politici o a causa di errori strategici del passato? L'invito rivolto l'altra sera da Ettore Morezzi, durante l'incontro [illegible] ricordare Ezio Alberton a un anno dalla scomparsa, per sollecitare la dc eporediese [illegible] uscire [illegible]'isolamento dell'opposizione», è diventato l'argomento del giorno in un'Ivrea dove il dibattito sul futuro della città coinvolge partiti, forze sociali ed economiche.

Morezzi non ha indicato, per ora, soluzioni al problema, anche se molti osservatori hanno interpretato il [illegible] intervento come un'apertura, [illegible] dialogo maggiore [illegible] tutti i gruppi, a cominciare da quel [illegible] che durante la crisi di due [illegible] fa della maggioranza [illegible] sinistra avevano dato l'impressione di poter ricercare alleanze nuove su basi programmatiche proprio con il coinvolgimento della dc. Un'intesa che, in base ai numeri, non [illegible] sufficiente per garantire una maggioranza a due, anche se il segnale di collaborazione fra comunisti e democristiani a Ivrea avrebbe rappresentato una svolta politica importante in tutta la provincia.

Maurilio Franchetto, capogruppo della dc «isolata»: «Credo che il discorso di Morezzi riguardi essenzialmente la [illegible]denza delle amministrative del prossimo anno: sarebbe p[illegible]turo intavolare oggi un discorso [illegible] alleanze, con o senza pci. [illegible] sfida degli anni '90 è determinante per lo sviluppo di una città dove si continua a progettare in modo disordinato». Morezzi — che [illegible] mestiere fa il dirigente all'Olivetti ed è uno dei personaggi chiave dell'organigramma della «nuova» Olivetti disegnata [illegible] De Benedetti — rappresenta un punto di riferimento importante per il mondo cattolico eporediese.

Aggiunge Franchetto: «Morezzi potrebbe anche rappresentare un importante anello di collegamento fra la realtà della città e quella dell'azienda, [illegible] che se finora il [illegible] impegno è sempre stato nettamente diviso fra la fabbrica e l'iniziativa politico-sociale». L'invito di Morezzi per ridisegnare il ruolo della dc si è inserito in un'analisi dura dell'attuale situazione politico-amministrativa della Tra gli spunti di polemica le scelte fatte [illegible] giunta sull'area Montefibre. Ha detto l'ingegnere Morezzi: «Con Alberton avevamo discusso a lungo della grande occasione per la città di utilizzare quest'area. Il progetto urbanistico proposto dagli attuali amministratori mancava però di quelle risposte che Ivrea si attende dal riutilizzo dell'ex Montefibre». Replica il vicesindaco comunista Graziano Cimadon: «Strano però che proprio la dc non abbia mai proposto [illegible] progetto alternativo di riuso dell'area. Morezzi ha però sbagliato sede per affrontare l'argomento».

Per Fiorenzo Grijuela, capogruppo consiliare comunista e presidente dell'Ussl 40, l'uscita dall'isolamento della dc [illegible] equivale a un'intesa prioritaria con il pci: «Morezzi ha lanciato senza dubbio un segnale inte[illegible] di là delle enunciazioni di principio, sono i meccanismi della politica a dover essere rivisti. Siamo accusati di scarsa progettualità: preferisco, comunque, evitare le progettazioni faraoniche e ri[illegible]re problemi vicini [illegible] gente. Su questi temi si misura la capacità dell'amministratore».

Mario Rey, presidente dell'Ires, ultimo sindaco dc al Comune di Ivrea: «C'è una pressoché assoluta mancanza di programmazione. Ivrea [illegible] un esempio eloquente: problemi che investono non solo [illegible] nostra città, ma anche i centri della prima cintura eporediese a cominciare da quello dello smaltimento dei rifiuti, non [illegible] risolti con la politica del giorno dopo». Ma nell'Ivrea politica molte difficoltà nascono dalle alleanze fra i gruppi: così succede che socialisti e repubblicani (hanno oggi entrambi cinque consiglieri) si siano trovati a condizionare sia la dc sia lo stesso pci nella formazione [illegible] giunta.

Ivrea è diventata una delle città più «verdi» d'Italia: alle recenti europee, i due movimenti ambientalisti hanno ottenuto quasi il 12% dei voti, confermando una tendenza al voto verde già rilevata nelle politiche di due anni fa.

Quale spazio allora per i partiti maggiori? Il comunista Grijuela insiste: «Debbono essere cambiate le regole del gioco, altrimenti l'instabilità sarà una costante anche dopo il '90». Concorda il democristiano Franchetto: «Il rischio di un'ulteriore frammentazione del voto può [illegible] un ele[illegible] difficoltà per definire in futuro un quadro politico stabile».

[illegible]

[illegible]

I cavalli di San Savino

Dopo i giorni del Carnevale, i cavalli tornano protagonisti a San Savino nella fiera equina, [illegible] delle più importanti, per numero di capi esposti (quasi 200) e volume d'affari, del nord Italia. Quest'anno si svolge [illegible] alle 9, nell'insolito spazio espositivo [illegible] viale Monte Stella. Spiega Aldo Bessero, presidente del Comitato Fiere: «Ivrea, con Verona e Monza, rappresenta un punto di riferimento nel [illegible] fieristico equino nazionale. Una tradizione antichissima lega la nostra città [illegible] cavallo; da qualche anno, in Canavese si registra [illegible] rinnovato interesse, i circoli ippici sono in aumento, ma anche molti privati si dedicano all'allevamento di questi animali». In passerella sfilano esemplari per il tiro pesante, muli, puledri, pony, trottatori e cavalli da sella. Un prolog[illegible] avrà [illegible] sera in p[illegible] del Rondolino, con una prova di [illegible] di guida per pariglie e quadriglie.

Ettore Morezzi, dirigente Olivetti

A San Benigno

I [illegible] invadono [illegible]

[illegible] Le immondizie assediano il paese. Da venerdì [illegible] infatti, è stata sospesa la raccolta rifiuti. Per quale motivo? Spiega l'assessore all'Ecologia Guido Bobbio: «L'impresa appaltatrice è rimasta senza discari[illegible] non può più [illegible] l'impianto di Benevagienna, in provincia di Cuneo, dove finora era riuscita a scaricare. Abbiamo chiesto a Regione, Provincia e Prefettura di intervenire o, almeno di indicarci le soluzioni idonee a fronteggiare l'emergenza: nessuno ha risposto».

Intanto, i cassonetti delle immondizie sono ormai stracolmi e sacchetti di pattume si stanno ammucchiando agli angoli delle strade, [illegible] tutti i rischi igienici che ne derivano, specie nella stagione calda.

San Benigno potrebbe utilizzare la discarica dell'Amrr in via Germagnano. L'assessore Bobbio allarga le braccia, aggiunge:: «Benché questo paese faccia parte del Consorzio Torino-Nord, l'assessore Guazzone ci ha sempre impedito di andare a vuotare i contenitori in quell'impianto. Dovremo essere sommersi [illegible] rifiuti perché qualcuno si decida ad intervenire?».

Per pareggiare i pesanti costi di gestione del servizio, lievitati soprattutto a ca[illegible] lunga e inutile ricerca di nuove discariche, distanti parecchi chilometri [illegible] San Benigno, il Comune ha ritoccato la tassazione, salita in pochi mesi da [illegible] lire il metro quadrato alle attuali 700. I negozi pagano 100 al mq. «Purtroppo non è servito per assicurare il servizio: — os[illegible] l'assessore Bobbio — le prospettive non sono certamente rosee. Senza discarica, la ditta appaltatrice non riprenderà la raccolta».

Bardonecchia

Fuga gas Fréjus bloccato

BARDONECCHIA. La galleria ferroviaria del Fréjus, che coll[illegible] la stazione Modane in Francia con Bardonecchia, ieri è rimasta bloccata per oltre 8 ore in seguito ad una fuga di gas. L'allarme è scattato alle 10 a Bard[illegible]cchia quando i due macchinisti di un treno merci in arrivo dalla Francia hanno lamentato che in galleria era impossibile respirare.

«Bisogna bloccare il transito — hanno denunciato i due macchinisti del deposito di Orbas[illegible] Roberto Casciano e Antonio Cassano, che erano appena giunti nella stazione di Bardonecchia alla guida di un [illegible] merci che trasportava diversi vagoni cisterna —. C'è un'aria irrespirabile».

Veniva quindi prontamente bloccata la circolazione [illegible] tunnel ferroviario ed avvisati i vigili del fuoco e la polizia di frontiera. Tecnici della ferrovia, inoltre, ispezionavano il treno merci appena arrivato in stazione e accertavano [illegible] vagone-cisterna carico di gas p[illegible] aveva una valvola difettosa. Le forti vibrazioni del convoglio in discesa ne avrebbero provocato l'apertura.

Il traffico ferroviario dei treni viaggiatori è stato quindi sostituito da Bardonecchia a Modane con un servizio di pullman. Sul posto sono poi intervenuti i vigili del fuoco di Susa ed un distaccamento di Torino [illegible] specifiche apparecchiature di rilevamento del tasso di gas nell'aria e tutta la galleria è stata ispezionata.

Verso le 18 i vigili del fuoco, terminati i rilievi, h[illegible] dato il nullaosta alla circolazione, non avendo riscontrato percentuali di gas nell'aria oltre il limite di tollerabilità. Il vagone-cisterna [illegible] gas fuoruscito proveniva da Le Havre. [f. mo.]

L'ok da Ceres

Disabili si fa il Centro

CERES. Due giorni di festa dedicati agli handicappati, [illegible] retorica. La postazione [illegible] Croce Rossa di Ceres, nata da appena un anno, si era prefissa questo scopo qualche mese fa e l'ha realizzato in questi giorni, insieme all'Usl, con un convegno sui «Disabili nelle valli di Lanzo», una mostra sulle barriere architettoniche, e la festa vera e propria arricchita da spettacoli folk, gare sportive, passerella cinofila, il mercatino dell'artigianato promosso dalla Cooperativa «Dalla Stessa Parte» di Ciriè.

«Con questa festa per gli handicappati — dice Pietro Castagneri, [illegible] dei volontari — abbiamo voluto dar vita ad un m[illegible] propositivo, mettere in evidenza ciò che si può fare, soprattutto per cambiare la mentalità della gente e talvolta degli handicappati stessi».

«La legge in Italia ha già compiuto [illegible] passi avanti nella tutela dei disabili — dice l'avvocato [illegible] Rubat Ors, collaboratore della Caritas — [illegible] anche nella realtà sociale la mentalità sta lentamente cambiando. Un decreto della Corte d'appello di Perugia dell'87, per esempio, non ha ritenuto causa d'impedimento per un'adozione il fatto che i richiedenti fossero handicappati».

«Il nostro impegno [illegible] confronti dei disabili — dice Pierangelo Caglio, presidente dell'Usl — sta prendendo corpo: abbiamo avviato l'assistenza [illegible] 11 operatori. [illegible] manca una struttura molto importante come il Centro socioterapeutico, ma la Provincia ci ha assicurato che realizzerà l'edificio destinato a tale [illegible] tro un anno e mezzo su un terreno che l'Usl ha acquistato a Lanzo, nel parco di Villa Peradotto». [c. cal.]

Moncalieri, sì del Consiglio (con polemiche) alla revisione del piano regolatore

Il futuro è a Sud

Via all'ente fiere e mercati

[illegible] Dopo un'accanita discussione, che si [illegible] protratta per circa sei ore, il Consiglio comunale ha approvato con i soli voti della maggioranza (dc, psi, pli) la [illegible] programmatica per la revisione del piano regolatore generale.

Tra le opere più importanti da realizzare c'è il prolungamento di corso Savona lungo la ferrovia (da superare con un cavalcavia) per collegare Trofarello alla statale 29 all'altezza [illegible] Santena. Per quanto riguarda l'espansione residenziale, l'amministrazione intende favorire completamenti in aree già urbanizzate, con un occhio di riguardo per le borgate. L'amministrazione inoltre vuole incentivare al massimo la [illegible]struzione di alloggi d'affitto e a tale scopo proporrà [illegible] successivi ppa (piani pluriennali d'attuazione) interventi di edilizia convenzionata in misura del 10 per cento del fabbisogno di edilizia abitativa totale.

Tra le altre novità contenute nel documento urbanistico, fi[illegible]no il trasferimento [illegible] foro boario, sede il venerdì di [illegible] dei più importanti mercati bestiame del Piemonte, nell'area situata tra la borgata di Tetti Piatti [illegible] strada Carpice. Nella stessa zona potrà trovare collocazione il progettato ente fiere e mercati, anche perché l'ac[illegible] [illegible] facilitato dalla vicinanza di uno svincolo della tangenziale.

In previsione inoltre la realizzazione [illegible] nuovi parcheggi, l'ampliamento del cimitero [illegible] Revigliasco e una serie di interventi atti a salvaguardare la vocazione agricola dei terreni sulla collina esposti a Sud, terreni oggi di non particolare fertilità [illegible] che grazie [illegible] clima favorevole p[illegible] essere sfruttati per colture intensive.

Il dibattito [illegible] Consiglio è stato animato. [illegible] opposizioni han[illegible] avanzato riserve di incompatibilità nei confronti degli [illegible]sessori all'urbanistica Masera e all'edilizia privata Castaldi, perché, ha affermato il capogruppo pci Modesto Pucci, si tratta di professionisti [illegible] pos[illegible] firmare progetti. Polemici anche missini, repubblicani, socialdemocatici e indipendenti di sinistra. A tutti ha replica[illegible] [illegible] sindaco Fiumara, socialista, lamentando che la mino[illegible] si sia limitata [illegible] lanciare accuse senza entrare nel merito della variante. [r. sol.]

La piazza centrale di Moncalieri dove si svolge il mercato una volta la settimana

L'azienda produce abbigliamento da bagno

Un'ora di sciopero al [illegible] [illegible] «Tamigi» di [illegible] [illegible]

MONCALIERI. Diciannove dei 130 dipendenti della ditta «Tamigi» [illegible] lasciati a [illegible] dal lavoro. La fabbrica, che [illegible] la sede in strada Genova 214 in borgata Testona, produce costumi da bagno che vengono esportati in tutto il mondo. Circa un mese fa l'azienda ha avviato [illegible] il sindacato una procedura per un'ipotesi di riduzione di personale.

Per ora, spiega il dottor Franco Tardito, presidente della società, l'ipotesi riguarda [illegible] [illegible]pendenti, tutte donne, parecchie delle quali vicine alla pensione. «Tengo a precisare — dice il dottor Tardito — che la [illegible]stra è un'azienda solida [illegible] che non è affatto in crisi. Basta [illegible]dere i nostri bilanci». Pierluigi Ortu, dei tessili Cgil, dice: «Nell'incontro con la proprietà della "Tamigi" avevamo chiesto l'utilizzo del part-time per [illegible] dipendenti, oppure ottenere l'applicazione d[illegible] [illegible] di solidarietà.

L'azienda è disposta a concedere il part-time solo per 10 dipendenti. Prendiamo atto della disponibilità ma ci riteniamo insoddisfatti per la procedura». Intanto le maestranze attuano un'ora al giorno di sciopero.

Arrestato un giovane di Nichelino dopo un mese dall'aggressione

Violenta l'impiegata

La ragazza lo rivede in ufficio e lo denuncia

NICHELINO. Pietro Cimino, 28 anni, residente a Nichelino in via Boves [illegible] stato arrestato dai carabinieri di Moncalieri per rapina e violenza carnale. Cimino è accusato [illegible] un'impiegata di una ditta [illegible] apparecchiature elettroniche di via Genova [illegible] Torino. La ragazza, M. G., 26 anni, l'ha denunciato: «L'8 giugn[illegible] scorso entrò nell'ufficio della contabilità dove lavoravo da sola. Disse di conoscere il titolare, che [illegible] appena uscito per una commissione, e mi chiese di mostrargli uno dei sistemi d'allarme che la nostra azienda produce».

Il racconto di M. G. è continuato: «Gli feci vedere alcune apparecchiature, sembrava davvero interessato all'acquisto. Mi voltai per prendere dalla scrivania il listino dei prezzi, lo sconosciuto ne approfittò per puntarmi alla gola un coltello. Intimò di consegnargli l'incas[illegible].

L'impiegata tenta di spiegare al rapinatore che nell'ufficio non c'è denaro. «Gli dissi che gli unici soldi erano le 50 mila lire che avevo nella borsetta. Andò [illegible] tutte [illegible] furie, [illegible] minacciò ancora. Poi, s'infilò in tasca il mio portafogli e, sempre tenendomi il coltello puntato alla gola, mi costrinse ad un rapporto sessuale».

Ai carabinieri, M. G. ha aggiunto: «Un po' per paura e un po' per vergogna [illegible] [illegible] niente a nessuno. Ma, l'altro giorno, quell'individuo è [illegible] nuovo [illegible] in ditta, si fermò a chiacchierare [illegible] il proprietario. Allora, ho deciso di denunciarlo». Una rapida indagine ha permesso agli inquirenti [illegible] identificare il rapinatore-violentatore: all'alba di ieri è [illegible] arrestato. Nell'alloggio è stato trovato il portafogli dell'impiegata.

DALLA [illegible]

SETTIMO

[illegible] di [illegible] per 30 disoccupati

Il [illegible] organizza un cantiere lavoro per disoccupati da utilizzare in servizi di pubblica utilità. [illegible] partire da settembre [illegible] assunti 16 diplomati e 14 generici per un periodo di [illegible] mesi. Le domande entro domani.

GASSINO

Marasco rimane [illegible] [illegible] [illegible]

Continua a far parte del psi il consigliere gassinese [illegible] Mara[illegible] deferito ai probiviri dalla locale sezione socialista per non avere votato in consiglio [illegible] nuovo [illegible] dc Onesti. «Le voci di un mio passaggio al psdi [illegible] prive di fondamento. Attendo [illegible] serenità l'incontro con i probiviri. Poi deciderò il [illegible] farsi» ha dichiarato Marasco.

CHIVASSO

Rubavano in coppia [illegible] supermarket

I coniugi Salvatore Iellamo, 31 anni, operaio, e Maria Rodi, [illegible] [illegible]ni, casalinga, Tonengo di Mazzè, via Rivetto 23, arrestati dai carabinieri per il furto di alcuni capi di abbigliamento [illegible] il supermercato Conti, stradale Torino 46, [illegible] stati condannati [illegible] vicepretore di Chivasso, Franco Marco, [illegible] [illegible] mila lire [illegible] multa.

[illegible]

Teatro edizione '[illegible], stasera i premi

Stasera alle 21 a palazzo Alfieri di Sostegno si svolge la cerimonia [illegible] premiazione del [illegible] «Teatro edizione 1989» per autori in lingua piemontese promosso dall'associazione Pro cultura. Seguirà uno spettacolo [illegible] corpo di [illegible] di Loredana Furno.

CUORGNE'

Iaria [illegible] [illegible] [illegible] Consorzio

Il socialista Giovanni Iaria si è dimesso dal Consorzio per lo sfruttamento delle risorse idriche dell'Alto Canavese. Le sue dimissioni erano state sollecitate dagli esponenti comunisti eletti nel Consorzio stesso alla luce del coinvolgime[illegible] di Iaria in alcune vicende giudiziarie: dovrà essere infatti giudicato dal Tribunale provinciale.

[illegible]

Approvato il piano regolatore

Decolla il nuovo piano regolatore. Lo strumento urbanistico approvato [illegible] Consiglio prevede la possibilità di una espansione residenziale fino a [illegible] mila abitanti (15 mila più degli [illegible]tuali), [illegible] un taglio netto rispetto ai 78 mila consentiti dal vecchio piano. Ridotta di due terzi anche l'area industriale, che è passata [illegible] due milioni a 700 mila metri quadrati.

[illegible]AGNOLA

Muore per un sorpasso [illegible] To-Savona

Uno slavo, abitante a Moncalieri, Iset Mikic, 31 anni, alla guida di una 124, è morto in un incidente sulla Torino-Savona. Mentre stava sorpassando in un punto vietato si è scontrato con un autocarro, che era guidato da Roberto Teppa, [illegible] [illegible] Torino, via Trofarello 23.

A Bardonecchia una prova di coppa del mondo di arrampicata

Sfida all'ultima roccia

Edlinger guida i più forti free-climbers. Paola Pons all'attacco della Destivelle

L'edizione '88 di «Sportroccia» è stata vinta da Didier Raboutou

C'è chi arrampica ai limiti della sopravvivenza per raggiungere vette [illegible] più alte, e chi invece preferisce sviluppare tecniche raffinate ed acrobatiche, rigorosamente a bassa quota. Due modi diversi [illegible] vivere la montagna: più solitario e poetico il primo, più moderno e spettacolare il secondo. La quinta edizione [illegible] «Sportroccia», valida come prova per la coppa del mondo [illegible] arrampicata sportiva, che [illegible] svolgerà sulla parete dei Militi a Bardonecchia, dal 14 al 16 luglio, rappresenta [illegible] meeting di questi cultori della montagna che prediligono lo stile.

Il Comune di Bardonecchia, l'associazione Bardonecchia per il Turismo [illegible] la Fasi (Federazione arrampicata sportiva italiana) sono gli organizzatori della dimostrazione sportiva che ha il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia, del Coni e dell'istituto di Medicina dello Sport di Torino.

La manifestazione, apertasi a Leeds (Gran Bretagna) nel mese [illegible] maggio, che coinvolge 17 nazioni [illegible] un circuito di 7 tappe, [illegible] diretta dalla Uias, l'associazione che raccoglie tutti i club alpini [illegible] le federazioni della montagna [illegible] dell'arrampicata. Dopo Bardonecchia rimangono altri 4 appuntamenti: Snowbird (Usa), che si svolgerà il [illegible] ed il 13 agosto; Vrasta (Bulgaria), del 23-24 settembre; Yalta (Urss), del 7-8 ottobre; Lione (Francia) del 18-[illegible] novembre.

Ogni Paese può partecipare con una squadra formata da 4 atleti uomini [illegible] [illegible] atleti donne che nel corso delle varie tappe totalizzeranno [illegible] certo punteggio. Vincerà la [illegible] del mondo chi risulterà primo nella classifica finale. A novembre saranno assegnati due trofei: per la velocità [illegible] per la difficoltà. Quest'ultima sarà l'unica specialità presente nelle gare di Bardonecchia che seguiranno il seguente programma: venerdì 14, dalle [illegible] [illegible] alle 18, avrà luogo, per la prima volta, una selezione «open», aperta agli atleti che non fanno parte delle squadre nazionali; sabato 15, sempre dalle 9 alle 18, [illegible] svolgeran[illegible] le semifinali, mentre domenica a partire dalle ore 10 avranno inizio le finali, che si concluderanno, alle 18,30, con le premiazioni. Sulla parete dei Militi in Valle Stretta, una nuo[illegible] porzione di roccia attende di essere esplorata: circa [illegible] atleti scaleranno itinerari dai 20 [illegible] 30 metri irti di difficoltà.

Fra i personaggi femminili: Isabelle Patissier, seconda e prima delle due gare di apertu[illegible] [illegible] coppa del mondo, quel[illegible] di Leeds (Gran Bretagna) [illegible] di Lariba (Spagna); Catherine Destivelle, la vincitrice della scorsa edizione di Sportroccia; Nanette Raybaud [illegible] Corinne Labrune; l'americana Erbensfield, vincitrice a Leeds; [illegible] italiane Luisa Iovane [illegible] Paola Pons di Pinerolo, fra le prime cinque d'Europa. Patrick Edlinger, Didier Raboutou, vincitore dell'edizione 1988; Jean Baptiste Tribout e Jacky Godoffe [illegible] invece i rappresentanti maschili di spicco della Francia. Il tedesco Stefan Glowacz, gli inglesi Jerry Moffet e Simon Nadin, le rappresentative dei Paesi dell'Est ed [illegible] nutrito gruppo degli italiani con Andrea Gallo, il giovanissimo Alberto Gnerro ed [illegible] campione nazionale indoor Marzio Nardi concludono il quadro dei più famosi «atleti ragno».

[illegible] Padulo

Le serie C2 e D

Nel volley cambiano [illegible] formule

Nell'ultima riunione stagionale, il comitato regionale della Federazione Pallavolo ha definito formula e calendari dei campionati '89-'90 di C2 e D. [illegible] giocherà dal [illegible] novembre al [illegible] aprile con [illegible] il [illegible] dicembre, 6 gennaio, 3 febbraio (fine del girone di andata) e 14 aprile. Da segnalare l'abolizione dei playoff e del playout finali. Nella C2 maschile, girone unico [illegible] 12 squadre [illegible] le torinesi San Paolo, Chivasso, Sa.Fa. Chieri, Meneghetti [illegible] Nichelino. Tre promozioni in C1, due retrocessioni in D. Nella C2 femminile, 12 squadre in lizza, fra cui Gpl, 2D, Chieri, Rivoli, Montalto, Ci[illegible] e Settimo. Quattro promozioni e due retrocessioni. Nella D maschile, 2 gironi [illegible] 12 squadre ciascuno. Sette le torinesi: Caluso, Borgofranco, Sa.Fa., Pino, 3S Luserna, La Loggia e Alpignano. Nella D femminile, [illegible] gironi da 12, con Lilliput Settimo, Sisport, Gpl, Carmagnola, La Folgore San Mauro, Vtv, Cuatto Giaveno, Vallemina, As[illegible] Collegno, Kennedy e Bellavista Ivrea.

Calcio a 5, Torino contro Millefonti

Finale a Settimo è derby stellare

[illegible] conclude stasera a Settimo, [illegible] la finale del torneo [illegible] calcio a 5, «Un mese di sport», organizzato [illegible] Mario Tunno.

Alle 21 sul campo del quartiere Borgonuovo si affronte[illegible] Millefonti e Torino, le due maggiori formazioni del Piemonte. Il loro cammino non è stato agevole, poiché hanno trovato sulla loro strada agguerrite squadre di A e B. I vicecampioni d'Italia del Millefonti hanno incontrato difficoltà già nel primo match, contro la Griglia, dove hanno prevalso dopo i rigori, mentre per il Torino l'impegno più gravoso è [illegible] in semifinale contro Gallo Restauri.

S'è comportata bene la Stella Rossa, squadra ospitante, che ha onorato la terza testa di serie assegnatale. Una rivelazione è stata Foto [illegible]ttica Ganio, giunta nei quarti.

Il Torino giunge a questa finale al termine di una stagione altalenante che l'ha visto protagonista nel campionato regionale [illegible] A ed in Coppitalia, d[illegible] si è piazzato quarto, mentre ha deluso nel raggruppamento interregionale per l'ammissione alle finali nazionali. Proprio in questa fase sarà invece protagonista [illegible] Millefonti che non so[illegible] dovrà difendere il secondo posto dello [illegible] anno [illegible] cercherà di portare per la prima volta lo scudetto [illegible] Torino.

«Questa finale [illegible] garanzia di spettacolo per il pubblico che ha dimostrato [illegible] apprezzare [illegible] calcio a 5», assicura l'organizzatore Tunno. Sempre a Settimo, vicino al Municipio, [illegible] [illegible] svolgendo il II Torneo notturno «Due Buoi Rossi». Come [illegible] scorso anno, [illegible] questo appuntamento sono iscritte le squadre sponsorizzate [illegible] attività locali che hanno attinto per la rosa [illegible] squadre di calcio della zona e da qualche formazione di calcio [illegible] 5, come Foto Morgan o Mazzuccato Mobili, oppure hanno prelevato nel «vivaio» familiare, [illegible] il Bar caffè della Stazione in cui il capocannoniere è Dario de Curti, figlio dello sponsor.

Maurizio Introna

SPORT [illegible]

ATLETICA

Martino [illegible]

Buoni risultati per gli atleti torinesi impegnati [illegible] Donnas nella prima delle tre giornate dell'«Estate atletica valdostana», organizzata dalla Ceat Cavi. Ele[illegible] Martino (11"7) e Silvia Sabato (11"9) sono finite nella scia dell'astigiana Ferrian nei 100 metri. L'allievo Carlo Occhiena ha vinto la gara dei 100 seniores con 10"7. Primato personale per il cussino Giacosa nei 110 hs (14"7) e successo nel peso per la Torrazza della Sisport con 13,90. Nelle gare allievi, da segnalare le prestazioni del rivolese Chiavarini sugli 800 (1'57"67) [illegible] di Castiglione del Cus sui 110 hs (15").

[illegible] L'ARCO

Molti torinesi favoriti [illegible] torneo regionale

Il campo sportivo di Serravalle Sesia ospiterà sabato e domenica il campionato piemontese di tiro [illegible] l'arco. Il programma prevede una gara Fita in due giorni aperta a tutte [illegible] classi [illegible] divisioni, con un'eliminatoria finale per designare i vincitori assoluti. Alla gara ad elimina[illegible] accedono i primi 12 tiratori [illegible] le prime 12 tiratrici [illegible]partenenti alla divisione [illegible] libero scelti fra le classi veterani, seniores e juniores. Tra i favoriti, parecchi gli atleti torine[illegible] con [illegible] compagnie Arca Alpignano, Toro, Chisone, Strambino, Rivarolo [illegible] Ivrea in particolare evidenza.

BEACH VOLLEY

[illegible] Galup di [illegible] in spiaggia [illegible]

Impegno estivo per le pallavoli[illegible] della Galup Pinerolo, [illegible] [illegible]na da domani a domenica a Rimini nel campionato italiano di beach-volley per squadre di A/1 [illegible] A/2 femminile. La formazione pinerolese è composta da Tosello, Bruno e Mourglia, [illegible] una quarta giocatrice che fungerà da riserva ancora da definire. Per entrare nel tabellone principale a 16 squadre, la Galup dovrà piazzarsi ai primi due posti nel torneo a sei.

BOCCE

Oggi [illegible] conclude [illegible] torneo degli [illegible]

Oggi, alle ore 20,45, [illegible] conclude alla Sis di Parco Michelotti, il [illegible] Torneo degli Assi, ottavo Memorial Beppe Carrera. Si affronteranno nella duplice prova [illegible] terne [illegible] punto e tiro obbligato due formazioni torinesi, la Cosalto [illegible] la Madonna Pilone.

Stasera scatta la regata della Giraglia, al via i maxi di Falck e Gardini

[illegible] Torino alza le vele

A Sanremo la più classica sfida del mare

Stasera più di ottanta vele partono da Sanremo per la trentasettesima edizione della Giraglia, [illegible] dallo Yacht Club Italiano [illegible] dalla Lega [illegible]vale; in palio c'è il trofeo [illegible]rtini. La regata, inventata da Beppe Croce e [illegible] Levainville nel 1962, si ripete ogni anno [illegible] immutato entusiasmo. E' una delle gare più famose nel Mediterraneo. Capricciosa per [illegible] condizioni del tempo, può essere durissima [illegible] [illegible] mistral decide di arrabbiarsi, oppure noiosa [illegible] la bonaccia inchioda [illegible] velieri sul mare.

«La Giraglia ha un grande fa[illegible] — [illegible] Gianfranco Putaturo, presidente della classe J24 che l'ha vinta due volte, nel '74 su Valentina e nell'82 su Juno — Può vincere anche chi non è bravo, ma i più bravi non sfigurano mai. E' determinante la scelta della rotta. L'edizione di quest'anno è meno problematica, perché si parte da Sanremo, [illegible] naviga con maggiore facilità».

Le barche dovrebbero percorrere la [illegible] Sanremo, isola della Giraglia, Tolone in circa 40 ore. Il record da battere è quello stabilito da Enrico e Claudio Recchi nel 1984 su Benbow, che percorsero [illegible] miglia in 27 ore, [illegible] minuti e 30 secondi.

La banchina di Portosole, a Sanremo, sembra una immensa vetrina della vela. Vi [illegible] allineate decine di barche, dai modesti yacht [illegible] crociera alle barche più «cattive», quelle per le quali ogni regata è un traguardo da superare [illegible] prime ad ogni costo. Quest'anno inoltre, la vetrina si arricchisce [illegible] la partecipazione dei maxi, fra cui Gatorade, di Giorgio Falck, che dal 2 settembre sarà impegnato nel Giro del mondo, [illegible] del Moro [illegible] Venezia III di Raul Gardini vincitore, lo scorso anno, del campionato mondiale maxi. E ancora, ci saranno gli eleganti velieri d'epoca che per la prima volta [illegible] cimentano [illegible] questa gara.

Fra i partecipanti torinesi, Guido Maisto su Gatorade, Ida Schiavi su Cini-Lanterna Blu, Ulderico Caparco su Guia, Gianni Pavarino [illegible] Dallas-Cophos, Silvano Rossi su Idra. Fra i velieri d'epoca [illegible] iscritta Lucia Pozzo, [illegible] le sue sei compagne di equipaggio Luisa Arrò, Isabella Barovero, Adriana Boccuzzi, Monica Luibinich, Giuliana Marten Perolino e Clelia Sanna. Le ragazze corrono su Stint-Saab, reduce dalla regata della Spezia, dove si [illegible] classificata seconda. Ancora, fra le donne torinesi, Franca Montanari, che ha partecipato ad una edizione della Tranzat des Alizées e, probabilmente, Malilli Balbo [illegible] quarta classe Avemaria.

Irene Cabiati

Un festival

Bacco canterà a Susa

Bacco colora di rosso tradizioni e culture del «vecchio Piemonte», rispolvera antichi valori artigianali, gastronomici e vitivinicoli [illegible] proclama, per l'occasione, il legame ideale [illegible] pane [illegible] il vino. Ed [illegible] Bacco il patrono del settimo Festival nazionale della canzone enoica «VinCantando», organizzato dalla Regione [illegible] dalla Toro Assicurazioni, con la partecipazione di consorzi ed enoteche.

Questa edizione che ha natali a Neive, richiama da sempre l'attenzione di tutte le regioni italiane. L'anteprima del Festival canoro si terrà sabat[illegible] a Susa, in piazza Savoia, [illegible] una giornata ricca di appuntamenti. Il «via» [illegible] alle 14 con la degustazione dei vini [illegible] gli assaggi delle proposte gastronomiche locali. Alle 15 si preparano alla partenza i corridori che partecipano alla [illegible]2ª edizione della corsa automobilistica internazionale «Susa-Moncenisio», alle 21 co[illegible]cia il «Cin cin musica, la festa del vino e dintorni», carrellata di successi delle precedenti edizioni del «VinCantando». Presentano Eugenia Monti, giornalista di Uno Mattina, [illegible] Romy Gai. Break [illegible] il cabarettista toscano Gianni Giannini e il g[illegible] The best company ballet.

L'apertura ufficiale del concorso avverrà comunque il 13 agosto ad Aosta, [illegible] successive tappe a Gavi, Legnano [illegible] Neive, e si concluderà il 21 settembre [illegible] Torino, in piazza Solferino, [illegible]urante la manifestazione «Luci in piazza»: sarà una settimana-vetrina per la produzione vitivinicola piemontese collegata alla produzione [illegible] pane e del grissino, con la partecipazione dell'Ente Panificatore Torinese.

Tiziana Platzer

SERVIZI

[illegible]

Vigili del Fuoco 116
[illegible]
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 69.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.06.14
[illegible]
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaldo 54.04.69
[illegible] [illegible]
Ai 619.18.20
[illegible] 83.01.56
[illegible] 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 89.76.02
Aidel (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
Mauriziano 50.601
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette [illegible]
Amedeo di Savoia 55.421
[illegible] 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria [illegible]
Martini 70.33.33
[illegible]vanni Bosco 23.991
[illegible] 57.541
[illegible] [illegible]
[illegible] G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71/54.12.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 [illegible]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.88
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni su [illegible] e documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
[illegible] e festivi 8,30-16,30. Chiusi [illegible] lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.82

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Chicci, v. Parini 7, 53.39.62.
Bart[illegible] & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) [illegible]
Informagay 51.83.88
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 33.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, [illegible].02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 28.60.00; v. Gottardo 109, [illegible]
Percorribilità strade 194
[illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.50
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.69.12
Ufficio guasti semaforici: 62.86
TAXI [illegible] taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.46
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.48 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30

[illegible] METEO

[illegible] e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5776.372
Terminal, c. Inghilterra angolo [illegible] Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [illegible]

[illegible]

Informazioni viaggiatori
[illegible] 51.76.51
Porta [illegible] biglietteria 53.85.18

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili 88.23.24
[illegible] 23.951
[illegible] metanodotti, [illegible] industriali: 28.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, [illegible].43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.08; v. Bruino 1, 447.06.28; v. Fogliazzo 20, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.96; [illegible] Genova 113, 63.49.41

ANI[illegible]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.80
Lipu, v. Livorno 18, [illegible]
Wwf, v. Livorno 18/a, [illegible]

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; [illegible] Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.78

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; [illegible] Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12 — **Colonel March**
12,30 **Bianco rosso e blu**
13,20 **I cercatori d'oro**
13,55 **Notizie flash**
14,10 **Sidestreet**
15 — **Kill, film**
16,30 **Il mostro di Venezia**
18 — **Cartoni animati**
18,50 **I documentari geo[illegible]**
19 — **Grp monitor, notiziario**
19,35 **Le meraviglie [illegible] mondo**
20,30 **Le brigate del Tigre**
21,30 **I grandi detective**
22,30 **Sidestreet**
23,30 **Grp monitor, notiziario**
24 — **Film**

Videogruppo

13 — **Un uomo due donne**
14 — [illegible]
14,30 **Giorno per giorno**
16 — **Dottori con le ali**
17 — **Mio figlio Dominick**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
19 — [illegible]
[illegible] **donne**
20,30 **Fuoco incrociato,** film di A. C. Gannaway con M. Carey
[illegible] **Videonotizie**
22,30 **Gol d'autore**
[illegible] **Videonotizie**
24 — **Dottori con le ali**

Videouno

15 — **La bella brigata**
17 — **Il principe reggente**
18,10 **Charlie**
18,40 **Videouno notizie**
18,55 **Il quaderno di Petronilla**
19 — **Mangiar bere oggi**
20,20 **Videouno notizie**
20,45 **Dancin Days**
21,30 **Etoiles**
22,15 **Videouno notizie**
23 — **Superclassifica show**
23,45 [illegible]
0,30 [illegible] **giudiziari**

Telestudio

8 — **Speed Buggy**
9 — **Marcia nuziale**
10 — **Signore e padrone**
11,30 **Wayne and Shuster**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1 — **Le spie**

Telecupole

13 — **Michele Strogoff**
13,30 **Cinquanta anni d'a[illegible]**
15 — **Ciranda de pedra**
15,30 **Telefilm**
16,30 **Hanna & Barbera**
17,30 **Piccolo mondo moderno**
18 — **Senorita Andrea**
19,30 **Tg 4**
20 — **Ciranda de pedra**
20,30 **Il nero muove**
22 — **Pan**
23 — **Tg 4**
23,10 **Sport mare**
23,40 **Amori di mezzo secolo,** film di P. Germi, R. Rossellini [illegible] Alberto Sordi, Silvana Pampanini

Rete 7 Piemonte

14 — **Junior**
16,30 [illegible]
17 — [illegible] **Daltanious**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**
19,45 **Mary Tyler Moore**
20,20 **Voglia di successo**
21,40 **World sport special**
22,30 **Mary Tyler Moore**
23,15 **Teledomani**
23,45 **Informa 7**
0,15 **The Rose,** film di Mark Rydell con Bette Midler, Alan Bates

Telesubalpina

14 — **Storie del West**
16,30 **Il cane salato**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Veneto (Pietralba)**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **«Corpo speciale: Sandbaggers»**
21,30 **Volti e storie**
[illegible] **Pietre vive: «Dalla periferia della storia»**
23 — **Il regionale**
23,30 [illegible]

Quinta rete

13 — **Avventure [illegible] [illegible] chiara**
15 — **Sanford and son**
17 — **Magic story**
17,30 **Le storie di Nonno Palline**
18,30 **4 in amore**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Wayne and Shuster**
20,30 **Antonio Gramsci - I giorni del carcere,** film con Riccardo Cucciolla, P. Graziosi
24 — **I cacciatori del cobra d'oro**

Telecity

13 — **Goldie Gold**
13,20 **La regina del [illegible]**
14 — **Una vita da vivere**
15 — **Adolescenza inquieta**
15,30 **Gli eroi di Hogan**
16,30 **M.A.S.H.**
17 — **Movin' On: «Traffico d'armi»**

Telestar

16,30 **Starlandia**
17 [illegible] **God Mars**
17,45 **Il mondo di Barta**
18,50 **Fiore selvaggio**
19,30 **Mod squad**
20,30 **Qualcuno [illegible] tradito,** film
[illegible] **Teledomani**
23 — **Ruote in pista**
23,45 **Controsterzo**
[illegible] — **Si è giovani [illegible], due volte**
0,30 **Curro Jimenez**

[illegible] Rete

16 — **La [illegible] volere**
18 — **Dottor John**
19 — **Lamù**
[illegible] **Sanford and son**
21 — **4 in amore**
23 — **I protagonisti della vita piemontese**
[illegible],30 **A noi piace freddo,** [illegible]
1 — **I misteri di Orson Welles**

Erreuno tv

15,30 **Tour de France**
18,05 **Per i ragazzi**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
[illegible] [illegible]
[illegible] **Tour [illegible] France**
23,05 **A tu per tu**

Quartarete

16 — **Tenente O'Hara**
17 — **Sanford and son**
17,30 **Jeanny**
18,15 **Luisana mia**
19 — **TG 4**
19,30 [illegible]
20 — **Amor gitano**
21 — **Al banco della difesa**
22 — **Penalty speciale calcio mercato**
22,45 **Telefilm**
0,15 **TG 4**
0,45 **Super sexy**
1 — **Tenente O'Hara**

[illegible]

13 — **Barbagianni e pavon[illegible]**
13,30 **Urrican Pollmer**
15 — **La pelle sotto gli artigli,** film
17 — **Telegiornale**
17,45 **Ultraman**
18,50 **Urrican Pollmer**
19,30 **Telegiornale**
20,15 **317 battaglione d'assalto,** film di P. Schoendoerffer con Jacques Perrin, B. Cre[illegible]
22,30 **Telegiornale**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Barbagianni e pavoncelle**

Primantenne

15 — [illegible]
18 — **Zenborg**
18,30 **Teneramente rock**
19,15 **TGG**
19,30 **Koseidon**
20 — **Speciale Piemonte e Valle D'Aosta**
20,30 **Catch the catch**
22 — **Hello Larry**
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle D'Aosta**
23 — **Night Flight: rock documentaries**
24 — **Telefilm**

[illegible]

16,20 [illegible]
17,[illegible] **Music Box**
18,20 [illegible]
19,30 **Music Box**
20,35 **Torino Futuro musica**
24 — **Telefilm**
1,10 **Film**

[illegible]

14,20 **Barnaby Jones**
16,22 **Il documentario**
16,38 **Coffee Break**
18,58 **Charleston**
20,01 **La più belle coppie**
23,06 **Natura selvaggia**
23,48 **Charleston**
1 — **Film**

■ **[illegible]** zioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]

DOVE [illegible] di Rocco Moliterni

CINECLUB

Le mille e una notte

Nel '71, durante le riprese nello Yemen di un episodio del «Decameron», [illegible] cominciò a pensare [illegible] a una notte» come terza grande opera fondatrice (dopo il «Decameron» e [illegible] racconti di Canterbury») di una cultura nazionale. Rileggendone i racconti, fu affascinato [illegible] quella capacità di affabulazione all'infinito. «Ciò che mi ha ispirato nel film — diceva — [illegible] vedere il Destino alacremente all'opera, intento a sfasare la realtà: non verso il surrealismo e la magia (di ciò si hanno rare e essenziali tracce nel mio film), ma [illegible] l'irragionevolezza rivelatrice della vita, che solo se esaminata come "sogno" o "visione" appare significativa. Ho fatto perciò [illegible] film realistico, pieno di polvere e di facce povere. Ma ho fatto anche un film visionario, in cui i personaggi sono "rapiti" e costretti a un'ansia conoscitiva involontaria; il cui oggetto sono gli avvenimenti [illegible] gli accadono».

«Il fiore [illegible] mille e una notte» viene riproposto questa sera, alle 20,10 e alle 22,30 al Museo del Cinema in Sala 1. In Sala 2, la personale [illegible] Pasolini prevede un programma video [illegible] «Ezra Pound» di Vanni Ronsisvalle (un'intervista di Pasolini a Ezra Pound) e «III B: Facciamo l'appello» di Enzo Biagi (con interviste a Pasolini e ai suoi compagni di scuola).

TEATRO

Romanza ad Asti

Il cartellone di AstiTeatro offre questa sera, alle 21,30 per la rassegna «Il villaggio dell'attore», una pièce scritta e diretta da Giorgio [illegible] Tullio, [illegible] titolo «Romanze». Unica interprete è Claudia Poliotti. E' la storia di una donna che racconta le [illegible] delusioni d'amore, i sogni di gloria [illegible] il mondo e le cose che le capitano con [illegible] sguardo ironico e sottile.

L'ingresso costa [illegible] mila lire. Informazioni allo 0141/399258.

CABARET

[illegible] ride al Magazzino

«Tempo [illegible] i bis», rassegna di cabaret torinese, offre questa sera, alle [illegible], al Magazzino di Gilgamesh in piazza Moncenisio 13, una insolita «Jam Session 1» con tre emergenti [illegible] nuova comicità torinese. Sul palco ci saranno [illegible] Marco Carena, «torinese di Stupinigi», che si presenta come «voce delle minoranze nascoste». All'insegna del «Ci siamo anche noi», il suo personaggio del guru Mimmo Carbone (bluesman italo-negroamericano) introdurrà nella problematica dei «diversi (anche per motivi di salute)».

Accanto a Carena si vedrà Giorgio Scapecchi, «poeta demenziale», già apprezzato al «Buttafuori» e al concorso «Cercasi Cabaret». In passato leader del gruppo «Le furie Chivassesi» Scapecchi ha come cavalli di battaglia liriche strampalate e naif. Il «terzo uomo» della serata sarà Rino Cerritelli «elastico, attivo, volubile, nubile, perifrastico-peripatetico», fondatore del gruppo Senza Fissa Dimora e organizzatore della rassegna «Tempo [illegible] cani».

CINEMA

Billy the Kid

Per i fans di «Billy The Kid» l'Arena Metropolis al Valentino ha in cartellone questa sera un match tra due film che hanno in modo diverso ripercorso la leggendaria epopea del bandito: alle 22 c'è «Young Guns» di Christopher Cain con Emilio Estevez e Kiefer Sutherland, del 1988. Alle 0,15 sarà invece la volta di «Furia Selvaggia» di Arthur Penn, realizzato nel 1958. L'ingresso costa 5 mila lire.

Stanley Jordan, una chitarra nata in strada

Il grande jazz

Questa sera alla Pellerina

Cinque anni fa, Stanley Jordan era ancora un musicista di strada. Suonava la chitarra agli angoli di New York, finché il manager George Wein non lo notò e ne fece una stella.

Nativo di Chicago, Jordan ha studiato [illegible] Paul Lansky e Milton Babbit che gli hanno rivelato i segreti [illegible] musica elettronica: segreti di cui il giovane chitarrista ha dimostrato di [illegible] persi servire [illegible] meglio.

Stasera, Stanley Jordan si esibisce per la prima volta a Torino, al parco della Pellerina: è il primo «pezzo da novanta» di una rassegna jazz che, nell'arco di dieci giorni, porterà in città il meglio della musica afroamericana che invade l'Italia in questo luglio affollato di festival.

Jordan è stato definito da più parti «il nuovo Jimi Hendrix»: è giovane, è nero, [illegible] la chitarra con maestria tecnica straordinaria e con un'inventiva senza limiti, mescolando in un mix rock, jazz, funky e pop. Fuori da ogni schema. Un artista che potrebbe cambiare molte cose nel jazz moderno, e che ha conservato — almeno per il momento — la semplicità e la modestia del debuttante: è arrivato a Torino l'altra sera, è andato alla Pellerina ad ascoltare il concerto di Fela Kuti, mescolandosi tra i ragazzi e cenando al ristorantino che fa servizio nell'area. Un tipo per bene, niente da dire.

Alla Pellerina, stasera, Stanley Jordan [illegible] quartetto: l'ingresso costa 10 mila lire, il concerto comincia alle 21,30.

Il chitarrista Stanley Jordan mescola rock, jazz, funky e pop

Il cartellone dell'area-spettacoli di corso Appio Claudio prevede poi [illegible] King domani sera, George Benson con Mc Coy Tyner lunedì 10, la Dirty Dozen Brass Band l'11, Dizzy Gillespie e Phil Woods il 12, la Count Basie Orchestra diretta da Frank Foster il 13 e l'organista Jimmy Smith il 14. [illegible] per gli appassionati di jazz la Pellerina [illegible] è l'unico richiamo del mese di luglio. Oltre al «Giardino [illegible] Jazzemania», la bella iniziativa che propone ad ogni fine settimana concerti nel parco dell'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco (via Sabaudia 164), vogliamo segnalare una valida iniziativa in provincia di Cuneo: sabato a Murazzano c'è un doppio concerto, con il quartetto del [illegible] sofonista americano Gerry Bergonzi e il gruppo italiano formato da Flavio Boltro (tromba), Riccardo Zegna (pianoforte), Piero Leveratto (basso) e Franco Mondini (batteria). E' questo il battesimo [illegible] una formazione che dovrebbe diventare stabile ed esibirsi regolarmente, [illegible] prossima stagione, al «Doctor Sax» di Torino.

E vale, inoltre, la pena di ricordare che dal 10 al 13 luglio, a Bognanco in provincia di Novara, ci sarà un buon festival jazz che proporrà, nell'ordine, Bob Berg e Randy Brecker, Dizzy Gillespie e Phil Woods, la Count Basie Orchestra e il trio di Michel Camilo. [g. fer.]

In officina

Manuale sul fabbro artista

Per festeggiare l'attività più che ventennale di un fabbro come Giovanni Magnabosco (personaggio che non avrebbe sfigurato ne «La chiave a stella» di Primo Levi) un gruppo di architetti e artisti torinesi organizza questa sera un incontro nell'officina di Corso Spezia 1.

Nato a Carmagnola nel '31, Magnabosco ha «un lungo avvenire dietro le spalle».

Dopo un'esperienza da falegname e un breve periodo [illegible] manutenzione di impianti, apre la sua prima officina [illegible] fabbro in via Stellone a Torino.

Collabora poi alla realizzazione di impianti per grossi gruppi industriali, venendo a contatto con personalità e progettisti di rilievo come Hans Von Klier e Gae Aulenti. Si specializza nella carpenteria metallica, nei prototipi elettromeccanici e in particolari strutture per l'allestimento di stand e negozi. Nel '70, apre il suo capannone in corso Spezia 1.

[illegible] allora, ha collaborato per quasi vent'anni con architetti e professionisti non solo torinesi. Così, per ricordare oggi il suo prezioso lavoro, un gruppo di 10 architetti (da Emanuela Barberini a [illegible] Burdese, da Giulio Palmieri a Marina Garibaldi) ha realizzato un mini-catalogo dal titolo «L'architettura del particolare-Realizzazioni [illegible] di un fabbro torinese».

Il catalogo sarà presentato in una festa in programma questa sera alle 21,30.

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Il [illegible] apre [illegible] il balletto

Primo appuntamento stasera alle 21,30 al «Café Chantant», allestito in piazza Solferino dall'Epat, dall'assessorato al Commercio e [illegible] Futura con la sponsorizzazione della Toro Assicurazioni.

«Café Chantant» vuole essere uno spazio rivolto ai giovani, dove trascorrere la serata senza spese eccessive e assistendo a spettacoli di qualità [illegible] non siano soltanto il solito concerto rock o jazz: e infatti l'onore della «prima» è [illegible] alla Compagnia di danza di Loredana Furno, che si produrrà in un balletto ispirato ai primi del Novecento.

Il biglietto d'ingresso costa duemila lire, e al bar del «Café Chantant» si potranno scegliere i migliori cocktail proposti dai barmen di alcuni fra i più noti locali torinesi (Augustus, Biffi, Dezzutto, Neuv Caval 'd Brôns, Nik, Norman, Zucca) e dall'Aibes, l'Associazione italiana barmen e sostenitori.

Un altro appuntamento per stasera è all'«Imbarco Perosino» di viale Virgilio 53 (Parco del Valentino): il locale ospita «Festa di Etoiles», un «party di stelle» che coinvolge anche i collaboratori di Videouno, Radio Flash, Area Piemonte e Videosistel.

La colonna sonora [illegible] festa è affidata al clarinetto jazz di Gigi Caviocchioli, con Pino Russo alla chitarra e Dino Contenti al basso.

Ma oltre a questa festa «di reduce», oggi c'è anche una radio in festa: è Radio Italia Uno, che è stata scelta dal network Videomusic per rappresentare la Torino dell'«etere giovane» alla trasmissione [illegible] Line». Quindi oggi alle 14 e alle 23 Videomusic si collegherà [illegible] l'emittente [illegible] per presentarne le attività e gli animatori.

In [illegible] sotto le stelle

E' tempo ormai di discoteche all'aperto: da ieri anche il «Portes» di via Montebello 21 s'è spostato in giardino, e stasera propone musiche rai, flamenco e altri suoni etnici.

Al «Getaway» del colle della Maddalena i dj Massimo Barri e Livio sparano house music per tutta la notte, mentre al «Da Bisu» (strada Castello di Mirafiori 346) si balla con i ritmi afro-reggae scelti da Big John Ruddy.

Carlos [illegible] [illegible] mila lire

Sono disponibili in prevendita i biglietti per il concerto di Carlos Santana, che si terrà alla Pellerina il 17 luglio. Lo show del chitarrista chicano è organizzato da [illegible] Music, [illegible] il cartellone di «Sere d'estate».

I biglietti costano [illegible] mila lire più duemila di diritti e si trovano presso i soliti punti-vendita di «Sere d'estate» (Vetrina dell'assessorato in piazza San Carlo, Arci Nova in via Accademia Albertina 10, Centro Jazz in via Pomba 4), però sono anche disponibili da Hot Point, Music Center, Ricordi, Dischetto, Dischianto, Maxeva, Poma Dischi, Top Music, Disco Shopping, Mastersound, New My Music, Videomusic, Music Hall, Fan's Shop, Punto Musicale, Birreria Marconi, Cartoleria Kennedy, Radio Veronica, Tango, Futura, Discolandia, Radio Reporter, Non Stop Music, Cral Crt, Dee Jay Disco.

Le prevendite in provincia: Disco International (Ivrea), Elvis (Volpiano), Punto Musica (Chivasso), Le Disque (Rivoli), Zona Disco (Collegno), Arte Musica (Piossasco), California Records (La Loggia).

La tournée italiana di Carlos Santana, curata da David Zard, parte il 13 luglio [illegible]: Torino sarà la quarta tappa. Santana è accompagnato [illegible] band che schiera musicisti noti come i percussionisti Armando Peraza e Chepito Areas e il bassista Alphonso Johnson.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Inchiesta sulla pizza

Per Margherita una folla di [illegible]

Indagine [illegible] pizza
Chi ne mangia di più
La più richiesta
Piace ai giovani
Forni a legna ed elettrici
Che [illegible]

Pizza, cara pizza. Con la Coca Cola è senz'altro la voce alimentare che più s'è imposta in questo secolo in tutto il mondo. E' possibile mangiarla a tutte le ore del giorno, in mille modi, ed è un cibo transociale nel senso che non crea etichette sociali in chi ne usufruisce: giovani e anziani, uomini e donne, bianchi, neri o gialli.

Una recente e capillare indagine del «Bargiornale» dimostra che il cliente medio «pizzofilo» è giovane e maschio (tra i 26 e i 30 anni), ordina prevalentemente una porzione di pizza che [illegible] al tavolo, di sera. Ma seguiamo i risultati dell'indagine in modo più [illegible]. Il 74% delle pizzerie usa il forno a legna, il 23% quello elettrico, soltanto (e per fortuna) il 3% quello a gas.

La pizza viene consumata al tavolo dal 76,1% dei clienti, il 23,9% la asporta, il 18,3% la ordina a pranzo e l'81,7% a cena. La più venduta è risultata [illegible] volte [illegible] 100 la classica margherita (che in questi giorni ha compiuto i cent'anni di vita). Poi, nella hit parade del gradimento, seguono capricciosa, 4 stagioni, marinara, napoletana. Insieme, rappresentano il 67% delle pizze più vendute. Il 54,4% dei clienti ci beve sopra birra. [illegible] è bello, insomma. E non a caso a servirla in tutta Italia ci [illegible] 9500 locali.

In via dei Mercanti

La [illegible] frequentata [illegible] impiegati

Trattoria alla buona
in via Mercanti 7
[illegible] fisso 9000 lire
Turistico a 12 [illegible]
Chiuso domenica
Telefono 011/530.570

Intendiamoci, è proprio alla buona. Ma vale la pena conoscerne l'indirizzo per chi è single oppure per chi vuole pranzare alla casalinga, senza troppe pretese e senza troppi biglietti da diecimila. Peppino [illegible] trattoria [illegible] da Pino Colosi (il cuoco) e dalla moglie che sta nelle due sale. Sono entrambi [illegible] Palmi ma la loro cucina, ci tengono a precisare, non è piccante come vorrebbe la tradizione della loro terra. Il menù, fisso o turistico, muta ogni giorno con proposte di carne e di pesce e sempre in compagnia di un quartino di vino. Il fisso è a 9000 lire, il turistico a 12 mila. Poco davvero.

I vini sono piemontesi ma non mancano le etichette dei meridionali. La clientela è composta prevalentemente da impiegati, [illegible] giovani frettolosi e alla sera da gruppi di amici che vogliono trascorrere alcune ore in compagnia senza spendere troppo.

Specialità non ci sono, [illegible] i piatti contengono [illegible] voci più usuali e più familiari della cucina casalinga. Spaghetti, arrosti, pesce fritto, rolate, patate e verdure d'accompagnamento. Peppino non avrà mai stelle, tocchi o asterischi da guide rinomate. E' tuttavia un tranquillo appuntamento per [illegible] sosta mangereccia, come se si fosse a [illegible].

GLI APPUNTAMENTI

INCONTRO

Ascolto ecologico

Ultimo appuntamento per il corso di «ascolto ecologico» promosso dal Centro di Coordinamento Ambiente-Energia [illegible] Circoscrizione 5, Lucento-Madonna di Campagna, in collaborazione con il «Telefono Verde Piemonte»: stasera, alle 21, in corso Cincinnato 115, si parla sui «diritti del popolo inquinato». L'ingresso è libero. L'incontro conclude un ciclo dedicato ad argomenti di grande attualità quali la situazione delle acque, il traffico cittadino, i trasporti, l'inquinamento atmosferico. Per ulteriori informazioni sulle attività «ecologiche» della Circoscrizione, telefono 739.68.28.

IVREAESTATE

Lucia Poli in recital

Spettacolo nel cortile del Museo Civico, piazza Ottinetti, [illegible] 21,30. E' un lavoro teatrale [illegible] quasi per gioco, [illegible] e frizzante, tutto humour, economia di mezzi tecnici e abbondanza di allenato talento teatrale, che Lucia Poli presenta a Ivrea per l'apertura della stagione teatrale, nei vesti di interprete unica e regista. Ingresso, 8 mila lire.

[illegible]

Arte contemporanea

Prosegue, al parco Michelotti, orario 10-21 (lunedì chiuso), la rassegna di arte contemporanea «Hic [illegible] leones». Ingresso 3 mila lire.

Tanti esordienti

[illegible] domani e sabato, [illegible] 21, presso il [illegible] giovanile della parrocchia della Stella, in via Pio [illegible] Rivoli, si svolge il collaudato spettacolo che, ogni anno, [illegible] evidenza gli artisti emergenti della cultura cittadina. Circa [illegible] artisti (solisti, gruppi vocali e strumentali, fantasisti, attori) si esibiscono [illegible] fronte a [illegible] folto pubblico.

RASSEGNA

Estate Insieme

A Beinasco, nell'ambito [illegible] manifestazione che si concluderà il [illegible] luglio, presso il parco della scuola «De Amicis», via Roma 5, inizio ore 21,30, il gruppo teatrale Canovaccio presenta «Il gatto in tasca». Ingresso 5 mila lire.

[illegible]

Sironi per la Fiat

Prosegue la rassegna «Sironi, 28 disegni e bozzetti per la Fiat», nella palazzina in corso Dante 102. Le tavole provengono dalle collezione del Centro storico Fiat, risalgono agli Anni 30-50, quando l'artista collaborò con l'azienda (Lingotto e Mirafiori) per realizzare un messaggio pubblicitario.

A Condove

[illegible] aperte le iscrizioni alla 12ª edizione [illegible] marcia non competitiva libera a tutti «Varumie bin e le muntagne». Partenza ore 6,30 da Prato Botrile e [illegible] Villa [illegible] Lemie, arrivo al Collombardo (quota 1900). Sono previsti: santa [illegible] pranzo al sacco, giochi e premiazioni. Iscrizioni (2500 lire) a Condove, Municipio, caffè [illegible] piazza Martiri, cartoleria Peretti.

CLUB E ASSOCIAZIONI

I giovani di Rivoli

L'associazione culturale «Cooperativa Giovani» di Rivoli, cerca sede: il progetto è di costituire un centro polivalente rivolto ai giovani, allo loro attività culturali e del tempo libero. Fra le iniziative in programma per il prossimo autunno, [illegible] l'organizzazione di concerti, rassegne cinematografiche, laboratori d'arte e dibattiti sulla situazione nella cintura torinese. Il circolo vorrebbe, insomma, diventare il punto di riferimento e di raccolta della creatività non soltanto della cittadina, ma anche di tutti i paesi della Valle di Susa. Chi vuole mettersi in contatto con il gruppo e collaborare all'iniziativa, che ha consigli e idee da proporre, può telefonare ai numeri 953.37.45 e 93.85.31 o scrivere alla sede legale in piazza Bollani 3, a Rivoli.

Giochi di ruolo

Per chi cerca un nuovo hobby, per chi vuole mettere a dura prova la sua creatività e immaginazione, domani sera, alle 21, in via Dandolo 40/A, gli iscritti dell'associazione «Lords of Dragons» organizzano una dimostrazione sui «giochi di ruolo». E' un passatempo che sta diffondendosi sempre più fra i giovani: ci si immedesima in un personaggio dalle particolari caratteristiche (forza, intelligenza, destrezza, astuzia) e attraverso un complesso sistema di regole e di tiri con dadi si sviluppa [illegible] storia spesso a base di combattimenti, di roccaforti da conquistare, di nemici da abbattere. La trama base più diffusa è quella che va sotto il titolo di «Dungeons & Dragons». L'arbitro della partita è anche il «narratore», lo scopo del gioco è di portare a termine con [illegible] la missione e, altra caratteristica importante, non c'è antagonismo tra i giocatori, [illegible] collaborazione. Per maggiori chiarimenti e per sapere le modalità di iscrizione telefonare al numero 415.08.42, orario 12-14.

Survival

Proseguono al «Sentiero selvaggio» — Browning Wind Trail — nella collina di Pino Torinese le attività di «survival training» e di «tiro e caccia ecologica» simulata per arceria, proposte dall'International Survival Association. E' una vera e propria palestra per temerari dove valutare le proprie capacità fisiche e doti di resistenza: il wind trail comprende esercizi di tiro con arco e balestra su 21 bersagli disseminati nel bosco, prevede un percorso di trekking a tempo su [illegible] misto, l'attraversamento di cunicoli e labirinti, il superamento di palizzate, assi di equilibrio, quadri svedesi in corda. E ancora «performance» di tiro con giavellotto, boomerang e fionde, arrampicate su alberi e «survival games» con pistole e sensori a raggi infrarossi. Il personale dell'associazione [illegible] corsi propedeutici [illegible] richiesta. Informazioni e prenotazioni in via Legnano 13 alla [illegible] dell'I. S.A., telefono 53.80.37.

Cultura e libri

Ecco i nuovi orari estivi della «Pro Cultura Femminile»: l'associazione durante il mese di luglio sarà aperta tutti i giorni dalle 15,30 alle 19,30, il mercoledì e venerdì anche dalle 10 alle 12. Terminato il calendario [illegible] appuntamenti culturali — conferenze sulla letteratura, sull'arte, sulla storia, sull'attualità — il circolo rimane comunque aperto come punto di ritrovo e di aggregazione per [illegible] ormai 600 soci. In particolare funziona la biblioteca, fiore all'occhiello dell'associazione, che conta oltre 40 mila volumi di narrativa e saggi aggiornati settimanalmente con le novità appena uscite in libreria e scelte da una commissione apposita. La sede in via Accademia Albertina 40, telefono 885.234.

[illegible] dell'arte

Stasera, alle 21,15, in via Accademia delle Scienze 15, a chiusura della stagione culturale dell'associazione «Amici dell'Arte e dell'Antiquariato» Alberto Antonio presenta «Filippo Lippi pittore». Al termine, «il gelato [illegible] Presidente» per gli auguri di buone vacanze. In questi giorni, inoltre, è possibile prenotarsi alla gita del 30 settembre-1° ottobre a Firenze, in occasione della mostra dell'antiquariato. Informazioni al [illegible] 53.40.48.

TEATRI

MONDOVI': domenica 9 luglio ore 22 Joe [illegible] in concerto. Ingresso L. [illegible] Prevendite abituali tel. 0173 / 791.142.

SCUOLE DI DANZA

ACQUI IN PALCOSCENICO '89: stages luglio. Classico: George Bodnarciuc (2/9); Joszef Tari (10/16); Jazz: Gianin Loringett (2/9); Don Marasigan (10/16); Afro: Katina Genero (8/15). Inf. e iscr. Compagnia di Danza Teatro di Torino, Tel. 011/47.30.189.

[illegible] DANZE SAN CA[illegible]: Stage internazionale di danza ad Alassio dal 16 al 30 luglio con i maestri Enrica Palrito, Pertti Virtanen e Joan Posloc. Per informazioni tel. 546.173.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E [illegible]: si ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modelle, Scenografia. Inf. tel. 68.98.128.

«LO STUDIO» [illegible] I.A.S. DANCE [illegible]: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio dance, aerobica, slow motion, carattere, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gtt, Toro, Ibsp, Poste, Aem. Inf. tel. 68.98.128.

LO STUDIO LD.I.A.S. DANCE WORKS: stage di acrobatica con Walter Gaveglio dal 7 al 9 luglio. Inf. tel. 68.98.128.

TEATRO NUOVO - VIGNALEDANZA: Corsi di [illegible] classica, contemporanea, jazz, coreografia, educazione della voce dal 26/6 al 5/8. Inf. tel. 011 655.652 - 0142 923.431.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 581.1156): Sala Rossa: discoteca; Sala 80: musica Anni 60. Ingr. [illegible] L. 7 000

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650.9756): [illegible] 15,30 a passo di danza; ore 21 I Champions.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: con Rommy [illegible] 15,30 danze e [illegible] tutti; ore [illegible] liscio D.O.C. Tutto liscio solo liscio.

[illegible] PARC - [illegible] ESTIVO: ore [illegible]. Franco Orsini.

[illegible] ESTIVO (via Riamondo, 10 tel. 605.0301): ore 21 I Meteore (se piove sala coperta).

GARDEN (tel. 655.858): ore 15,30 discomusica [illegible] Nino Gallo saporita tutti.

LA LUCCIOLA (corso Taranto [illegible], tel. 200.097): [illegible] liscio misto con I Showman. Ingresso libero.

LE ROI - GIARDINO: ore 21 Bal Musette. Orchestra Rocchi.

LA [illegible]VOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): [illegible] 21 orch. [illegible] Vitale.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121-74.115 - 58.625.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669.8586): tutte le sere (lunedì riposo) R. S.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino: La Piano's Trio c. Albertina.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.808): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Dehors Trasteverino (solo pren. tel. 514.496 - 565.1468).

[illegible] E [illegible]

[illegible] 121 (v. Nizza 121): [illegible] '800: in permanenza.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8905): Mehshid Mussavi.

GALERIE PCA (27 Cours Napoléon Ajaccio-Corse): pers. Silvio Brunatto.

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMURI (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.544): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - [illegible] ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 28, tel. 596.897): Arman, Dorazio, Castellani, Festa, Calzolari, Angeli, Schifano, Mondino, Turcato, Cavenago, Pucantino, Maccari, Zanello. Or. 10-12,30; 16-19. Chiusura domenica e lunedì.

MARION DETEURTRE [illegible] (piazza Carignano 2, tel. 539.345)

MUSEO D[illegible] - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.

P. H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819.0090): oli di: Burruni, Jarvolino, Capello, Lobalzo, Fusco, Macciotta, Ponzio IV, Girardi, R[illegible], Soffiantino.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 [illegible]. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30. (lunedì chiuso).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]NA

ACCADEMIA: Albi[illegible] Galvano periodo figurativo 1926-43. Tel. 885.408.

[illegible] (Po, 9): Milano Punto 1.

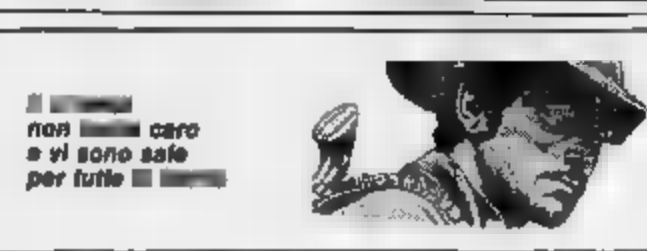
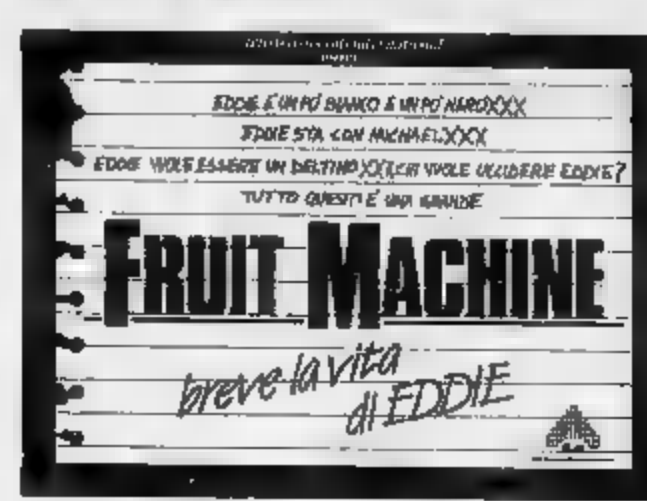
[illegible]O' (p. Vittorio, 10): Collettiva lunedì-sabato ore 16-19,30.

SERE D'ESTATE

VALENTINO - Arena Metropolis: ore 22 Young guns, di Christopher Cain; ore 0.15 Furia selvaggia, di Arthur Penn.

PELLERINA: ore 21,30 Stanley Jordan, in concerto.

CORTILE DEL RETTORATO - La politica degli autori: ore 22 Notte italiana, di Carlo Mazzacurati.

[illegible] ore 21,30 Soirée di Danza, Compagnia di Danza, Teatro di Torino diretta da Loredana Furno.

"LA STAMPA" PORTA TORINO IN VACANZA CON VOI.

Ovunque andiate, in Italia e in Europa, troverete infatti su "La Stampa" 2 pagine di cronaca di Torino. E' un servizio dedicato a voi che siete i suoi lettori più fedeli, perché possiate avere [illegible] controllo gli avvenimenti e le notizie più salienti della vostra città ogni giorno, anche lontano da Torino. Se poi andrete in vacanza in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, avrete [illegible] un'altra piacevole sorpresa: ogni giorno con "La Stampa", oltre alle 2 pagine di Torino, troverete un fascicolo di 8 pagine con tutte le informazioni, gli appuntamenti e gli spettacoli proprio della provincia dove state trascorrendo le vostre vacanze.

A proposito, buone [illegible]

LA STAMPA

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare [illegible] · Tel. 65.65.21 · Tram 4 · Bus 50/51 · L. 8.000/Rid. [illegible]
High Spirits - Fantasmi da legare
di N. Jordan con P. O'Toole, D. Hannah, S. Guttenberg (G. B.) — Il proprietario di un castello irlandese evoca finti spiriti per divertire i turisti americani. Fino a che i fantasmi non arrivano sul serio... V. M. 14 1h 37' **Commedia**
Aria condizionata [illegible] 19/20,45/22,30

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67 · Tel. 65.65.21 · Tram 4 · Bus 50/51 · L. 8.000/Rid. [illegible]
[illegible]ovo Cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra). — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cin[illegible] di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**
Aria condizionata Inizio 20,10/22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64a/67 · Lire 8.000/5.000
Fal[illegible]
di S. Shepard con J. Lange, C. Durning, T. Harper (Usa) — Nel cuore del Minnesota cinque generazioni di donne alle prese con i loro problemi affettivi e familiari. Dove sono finiti i maschi? N. V. 1h 31' **Drammatico**
Inizio 15,50/17,30/19,1[illegible]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64a/67 · Lire 8.000/5.000
Amori in corso
di G. Bertolucci con F. Prandi, S. Vordemann, A. Sandrelli (Italia) — Due ragazze si ritirano a studiare in una casa di campagna. Nasce tra loro un sottile sentimento d'intesa. N. V. 1h 22' **Commedia**
Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22 · Tel. 58.71.90 · Tram 4/18 · Bus 41/63 · Lire 8.000/5.000
Aquile d'attacco
di Sidney J. Furie con Louis Gossett Jr., Mark Humphrey (Usa) — Aviatori sovietici e americani per la prima volta insieme. L'obiettivo comune è distruggere in Alaska una pericolosa base missilistica araba. N. V. 1h 45' **Avventura**
Inizio 16,45/18,40/20,35/22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24 · Tel. 54.08.05 · Tram 13 · Bus 56/58/59/72 · Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Centrale — v. Carlo Alberto 27 · Tel. 54.01.10 · Tram 18 · Bus 61 · L. 8.000/Rid. 5.000
Mery per sempre
di M. Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi [illegible] un carcere minorile a Pal[illegible]. La [illegible] che [illegible] si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Aria condizionata [illegible] 16,30/18,00/20,30/22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E · Tel. 54.52.45 · Tram 13 · Bus 5/72 · Lire 8.000/5.000
La lettrice
di M. Deville con Miou-Miou, S. Laporte, A. Wiras (Francia) — Con un'inserzione sui giornali una donna si offre come lettrice a domicilio. Un lavoro singolare, un modo per conoscere se stessa e gli altri. N. V. 1h 38' **Commedia**
Inizio 15,45/17,30/19,16/21/22,45

C. Chaplin [illegible] — v. Garibaldi 32/E · Tel. 54.52.45 · Tram 13 · Bus 5/72 · Lire 8.000/5.000
Cocaina
di H. Becker con J. Woods, S. Young (Usa) — Un uomo che cerca conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nel rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' [illegible]
Ultimi giorni Inizio 15,20/17,1[illegible],40

[illegible] — v. Goito 5 · Tel. 65.71.00 · Tram 1 · Bus 47/61/67 · Lire 8.000/5.000
[illegible] marito
di Ted Kotcheff con K. Turner, B. Reynolds, C. Reeve (Usa) — Una satira [illegible] mondo televisivo americano nella storia di una telecronista d'assalto, sempre indecisa tra giornali[illegible] e matrimonio. N. V. 1h 49' **Commedia**
Inizio 16,30/18,[illegible]

Doria — v. Gramsci 9 · Tel. 54.24.22 · Tram 4/12/15 · Bus · Lire 8.000/5.000
New [illegible]
di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa) — Tre registi per tre episodi newyorkesi. Protagonisti un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12'
Inizio 15,40/17,45/20/22,20 **Commedia**

Eliseo Grande — Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33a/42/56 · Lire 8.000/5.000
[illegible] amore una vita
di T. Hackford con D. Quaid, J. Lange, T. Hutton (Usa) — La gloria di un campione svanisce col tempo e con essa il sogno americano. Ma resta l'affetto della moglie e la vita trascorsa insieme. N. V. 2h 08' **Drammatico**
Aria condizionata Inizio 15/30/17,50/20,10/22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33a/42/56 · Lire 8.000/5.000
Romuald & Juliette
di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. 2h [illegible]
Aria condizionata Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33a/42/56 · Lire 8.000/5.000
Un grido nella [illegible]
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre [illegible] piccola. N. V. 1h [illegible]' [illegible]
Aria condizionata Inizio 16,30/17,50/20,10/22,30

[illegible] — c. Trapani 57 · Tel. 815.20.57 · Tram 1 · Bus 2/68 · Lire 8.000/5.000
Chiuso per lavori di miglioramento

Gioiello — v. C. Colombo 31 · Tel. 50.07.60 · Tram 12/16 · Bus 5/58/58a/64 · Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

[illegible] — [illegible] 4 · Tel. 521.43.16 · Tram 16/18 · Bus 46/46a/61/62/71 · Lire [illegible]
Cimitero [illegible]
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' [illegible]
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21 · Tel. 839.75.02 · Tram 13/15/16 · Bus 55/56/61 · Lire 8.000/5.000
L'amico americano
di Wim Wenders con D. Hopper, B. Ganz (Germania Occ. 1977) — Ad Amburgo un trafficante di quadri si diverte a trasformare in killer spietato un mite corniciaio. Da un giallo [illegible] Patricia Highsmith. N. V. 2h 08' **Drammatico**
Inizio 15,30/17,50/20,15/22,35

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis · Tel. 53.71.00 · Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68 · Lire 8.000/5.000
Un pesce di [illegible] Wanda
di C. Chrichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 48' **Commedia**
Aria condizionata Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Lux — Galleria S. Federico · Tel. 54.12.83 · Tram 4/12/15 · Bus 58/58a/61 · Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

[illegible] 1 — v. Pomba 7 · Tel. 812.41.73 · Tram 18 · Bus 60/61/64/64a/67 · Lire 8.000/5.000
[illegible]
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. [illegible] gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' **Commedia horror**
[illegible] condizionata Inizio 15,45/17,25/19,05/20,40/22,30

[illegible] — v. Pomba 7 · Tel. 812.41.73 · Tram 18 · Bus 60/61/64/64a/67 · Lire 8.000/5.000
Le strade della paura
di Eric Red con Roy Scheider, Adam Baldwin, Harley Cross (Usa) — Un bambino, testimone di un omicidio, viene preso in ostaggio da due killer per essere portato ai mandanti. Ma il tragitto da compiere è lungo. V. M. 14 1h 25' **Giallo**
Aria condizionata Inizio 16,40/17,20/19/20,35/22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31 · Tel. 53.24.48 · Tram 4/12/15 · Lire 8.000/5.000
L'ultima [illegible]
di K. Russell con G. Jackson, A. Taylor, I. Mitels-Scott (Usa) — Messa in scena clandestina, presente l'autore, del dramma di Oscar Wilde in un bordello di Londra. Ma la finzione diventa realtà. V. M. 14 1h 29' **Grottesco**
Aria condizionata [illegible] 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia [illegible] — v. Arsenale [illegible] · Tel. 53.24.48 · Tram 4/12/15 · Bus [illegible] · Lire [illegible]
Ho sposato [illegible]
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**
Aria condizionata Inizio 14,50/16,45/18,40/20,40/22,30

SCELTO PER VOI

«Amori in corso» di Giuseppe Bertolucci al Piccolo Ambrosio

PRIME VISIONI

Reposi — v. XX Settembre 15 · Tel. 53.14.00 · Tram 4/12/15 · Bus 58a/63/63a/68 · Lire [illegible]
Rain Man, l'uomo [illegible] pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi [illegible] e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Inizio 15/17,30/20/22,30

Romano — Gall. Subalpina · Tel. 51.01.45 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72a · Lire 8.000/5.000
Marrakech Exp[illegible]
di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in [illegible] a ritrov[illegible] un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' [illegible]
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 · Tel. 63.05.21 · Tram 13 · Bus 53/56/66/73 · L. 8.000/Rid. 5.000
L'i[illegible] fascino del peccato
di Pedro Almodóvar con Cristina Sanchez Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna) — In un surreale convento spagnolo ogni suora coltiva la sua vera vocazione: c'è chi fuma, chi si buca... V. M. 18 1h 30' **Grottesco**
Inizio 17,15/19/20,45/22,30

Vittoria — v. Roma 356 · Tel. 51.17.68 · Tram 4/12/15 · Bus 34/58/58a/61 · Lire 8.000/5.000
Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno stralunato [illegible] protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**
Inizio 15,40/17,20/19,05/20,45/22,30

Zeta d'Essai — v. Colleasca 12 · Tel. 749.29.07 · Tram 13/16 · [illegible] 71 · [illegible]
Settimana Aiace
Ore 20,30: **Jumpin' Jack Flash** *di Penny Marshall*; ore 22,30: **Beverly Hills Cop** *di Martin Brest*. Ingresso 5000

[illegible] — v. Colleasca 12 · Tel. 749.29.07 · Tram 13/16 · Bus 71 · Lire 7.000/5.000
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] — v. Montebello 8 · Tel. 871.046 · Tram 4 · Bus 50/51 · Lire 3.000/5.000
Rassegna «Un cinema di poesia»
Pier Paolo Pasolini: ore 15,30/17,50/20,10/22,30 **Il fiore delle mille e una notte**, con *Ninetto Davoli, Franco Citti*. Ingressi 3.000 pomeridiani, [illegible] serali.

[illegible] — v. Montebello 8 · Tel. 871.[illegible] · Tram 4 · [illegible] 50/51 · [illegible]
Rassegna «Un cinema di poesia»
Pier Paolo Pasolini: ore 21,15 **La terra vista [illegible] luna, e Che cosa sono le nuvole?**; [illegible] 16,45/18,45/22,20 **Programma di interviste video con Pasolini**. Ingressi [illegible] pomeridiani, 5.000 serali.

[illegible] — v. Montebello 8 · Tel. 871.046 · Tram 1 · Bus 60/6[illegible] · Lire 3.000/5.000
Cartoonland, cinema [illegible] americano
Ore 16,15/18,15/20,15/22,15 **Cartoons della serie Flip the Frog / Pinocchio (1931-33)** [illegible] works. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 serali.

ALTRE VISIONI

[illegible] Teatro — v. Chi[illegible] della Salu[illegible] 77	**Pink Floyd the Wall** — Musicale. Ultimi giorni	[illegible],30/22,30
Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis	**Stregata dalla luna** — di N. Jewison con Cher, N. Cage	Ore 20,30/22,30
Cuore — via Nizza 56		
Faro — via Po 30	**[illegible] fuga per tre** — di F. Veber con N. Bolte, M. [illegible]. Non viet.	20,35/22,40
Fortino — via Cigna 47	**Oggi chiuso** — domani **Sotto accusa**	
[illegible] — piazza Massaua 9		
Nuovo Odeon — via Venezia 8	**Betty [illegible]** — «Sere d'estate». Con B. Dalle, [illegible]. 18.	Ap. 20. Ult. 22,20
[illegible] — corso Belgio 53	**Donne [illegible] di [illegible] crisi di nervi** — Commedia	Ore 20,30/22,30
[illegible] Ragazzi — corso Belgio 53		
Agnelli — via Paolo Sarpi 117		
[illegible] — v. Chiomonte 3		
Lanteri — c. Giulio Cesare 80		
[illegible] — [illegible] Salerno 12		

TEATRI

Regio — piazza Castel[illegible] · Tel. 881.52.42 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72a
[illegible] 1989
13 luglio ore 21 Auditorium Rai; 18 luglio ore 21,30 Parco Rignon; 26 luglio ore 21 Auditorium Rai. Biglietteria Teatro Regio tel. 011/8815.241/242

[illegible] 400 — corso G. Ce[illegible] 67 · Tel. 27.78.71 · Tram 4 · Bus 50/51
Chiuso

[illegible] — piazza Solferino 4 · Tel. 53.54.60 · Tram 13 · Bus 14/14a/50/55/59a/67/72
Chiuso

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77 · Tel. 29.71.97 · Tram 10 · Bus 75
Chiuso

Contrattempo — C. di S. Maria Maggiore · Avigliana

Carignano — piazza Carignano 6 · Tel. 53.79.98 · Tram 13/15 · Bus 61
Chiuso

Colosseo — v. M. Cristina 73 · Tel. 6[illegible] · Tram 16/18 · Bus 67
Chiuso

[illegible]la Monti — corso Galileo Ferraris 11
Non [illegible] fili
I° Festival di Teatro di Figura. Salvatore Gatto e Maria Imperatrice in «Pulcinella: 500 anni portati bene». [illegible] napoletana. [illegible] 10 e 21,15

[illegible]iaione — via G. Reni 114

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.55.52 · Bus 42/47/67

[illegible]a Off — corso M. d'Azeglio 17 · Tel. [illegible] · Bus 42/47/67
Chiuso

[illegible] — corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.55.52 · Bus 42/47/67
Chiuso

Teatro [illegible] — ex O.P. di Grugliasco · via Sabaudia 184
Stasera [illegible] 20,45 «Marat Sade» di P. Weiss. Regia F. Am[illegible]. Prenotazioni tel. 411.5013.

Massaia — v. C. Massaia 104 · Tel. 29.04.60 · Bus 77
Chiuso

[illegible] — Centro zona Grugliasco · Tel. 41.11.437
Chiuso

Teatro [illegible] Torino — piazza [illegible] 9 · Tel. 79.59.03 · Bus 36/36/62/62a
Per «Acqui [illegible] palcoscenico», stasera ore 21 Assemblea Teatro in «Dreams of Reason produce Monstres». Informazioni e pre[illegible] alla [illegible]retaria [illegible] tel. 0144[illegible].281

Piccolo Regio — piazza Castello 215 · Tel. 881.52.42 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72a
Chiuso

[illegible] Rai — piazza Rossaro · Tel. · Tram 16/18
[illegible] Regio
Ore 21 Concerto. Orchestra Sinfonica Cherubini del Teatro Regio. Direttore Stefano Rabaglia. Musiche di Rossini, Ciaicovski, Beethoven.

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo · Tel. 801.17.46 · Bus 49/51
Chiuso

Juvarra — s. Juvarra [illegible] · Tel. 51.37.06

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: [illegible]: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale, da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte [illegible] e sovietica 1870-1930: 260 opere. Orario 10-22, lunedì escluso. Sabato e domenica (10-12 e 16-18) una novità consentirà la visita guidata dello stabilimento. Lire 8000. Sconto Ferrovie 15%. Tel. 696.0561.
Mole Antonelliana: Carlo Mollino 1905-1973, fino al 30 luglio 1989. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): [illegible]rio 9-13, [illegible] festivi.
[illegible] Civico [illegible] Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso [illegible] d'Italia 40): [illegible] compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
[illegible] d'Arte c[illegible]poranea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 30 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani Scalsi. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 16 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-16. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al [illegible] settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, [illegible] 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società promotrice Belle arti (Valentino) Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Orgasmi porno interminabili, Joanna Storm, Amber Lynn (Usa 1989). Col. V. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.921)
Interzioni... **Animal Fantasy**, Isabelle Delogry, Gabriel Portello. **Anal american porno night**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
All honds on dick bisexual dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440)
Calori bestiali di una detective transex, Tracy Adams - **Sado & animal expression**. V. 18. No stop dalle 10 alle 24. Ingresso 7000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, [illegible] 655.334)
Brividi caldi sulle lab[illegible]glie, Chantal Konin, François Brankard. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAIOR (largo G. [illegible] tel. 287.974)
Taboo [illegible] style II - Perversioni in famiglia, [illegible] Rayan, Paul Thomas. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, [illegible] 650.5470)
Sex bizarre (Anal sado perversioni), Vanessa Del Rio, Minou Menage. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILAN[illegible] (via Milano 8, tel. 598.1525)
Moana bolle di piacere - Talent sex boy orgies - New waves hooker 88 - Tracy lords e il principe transex. Col. V. [illegible] stop [illegible] 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951)
Cicciolina number one, Ilona Staller. **Sado & anal american**, col. [illegible]. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885)
Rassegna di successi: **Telefono rosso - Cicciolina - Stimolazioni animalesche - Caline**. Colori. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato [illegible] tel. 486.676)
Morbosi sensi bestiali, con Sharon Mitchell, Tiffany Clark. Col. V. [illegible]. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
[illegible] **Moana**, con Moana Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. [illegible], ult. 22,30.

[illegible] (via [illegible], tel. 530.353)
Le grandi manovre erotiche, Kelly Nichols, Michael Night, colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Super bestie - L'altro desiderio di mia moglie. Viet. 18. Dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[illegible]CHIA
SABRINA: ore 18,30 Il libro della giungla; 20,30-22,30 Fantasmi da legare

[illegible]
LUX: chiuso
MARGHERITA: chiuso

CASCI[illegible]
DON [illegible]

CESANA-SANSICARIO
[illegible]CARIO: chiuso

[illegible]
NUOVO CHIERESE: chiuso
SPLENDOR: chiuso
SAN LUIGI: chiuso

CHIVASSO
CINECITTA': chiuso
MODERNO: chiuso
POLITEAMA: Una strega chiamata Elvira

CIRIE'
ITALIA: chiuso
N[illegible] chiuso per ferie

COAZZE
VITTORIA: chiuso

COLLEGNO
PRINCIPE: c[illegible]
REGINA: L'orso
STAZIONE: chiuso
STUDIO LUCE: chiuso

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso
[illegible] Una strega chiamata Elvira

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso

[illegible]
[illegible] Lucia Poli in [illegible]
SOARO: Caruso Pascoski di padre polacco
POLITEAMA: riposo
SIRIO: chiuso

MONCALIERI
KING KONG: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: Supermogli ninfomani. V.

NONE
S.R.C. EDEN: chiuso

ORBASSANO
MODERNO: Ho sposato un'aliena
PARROCCHIALE: chiuso

PEROSA ARGENTINA
PIEMONTE: chiuso

PINEROLO
HOLLYWOOD: Mery per sempre
ITALIA: Cimitero vivente
RITZ: Gente del Nord

RIVOLI
GIOIELLO: chiuso

SALICE D'ULZIO
SAYONARA: chiuso

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso

SUSA
CENISIO: chiuso

TORRE PELICE
TRENTO: chiuso

VALPERGA
AMBRA: Rambo III

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Giovedì 6 Luglio 1989

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Mondiali di calcio e Colombiane in arrivo, [illegible] la città non è pronta

Genova «odia» il turismo?

Pochi alberghi e scarsa ospitalità

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il fatiscente hotel «Colombia», [illegible] i suoi interni liberty, [illegible] chiuso da mesi: la ristrutturazione [illegible]te «partorirà» un nuovo albergo a cinque stelle oppure uno degli infiniti nuovi residence?

Altri residence si annunciano all'interno della palazzina (anche questa liberty) del Nuovo Lido, in via di conclusione, e a Corte Lambruschini, dove appunto il residence, alla fin dei conti, risulterà assai più capace dell'albergo, che non sarà (quando sarà) a cinque stelle, bensì solo a quattro, nonostante la rendita di posizione: a meno [illegible] cento metri dalla stazione di Brignole, a un chilometro dallo svincolo autostradale e a duecento metri dalla Fiera Internazionale e dallo sbocco a Levante della sopraelevata. [illegible] farà, dopo infinite polemiche, il motel Agip a Quarto e forse, ma non si conoscono i tempi tecnici, [illegible] un albergo (sempre a quattro stelle) all'inizio di via Cantore, dirimpetto all'ingresso principale della camionale, artefice [illegible] ormai disilluso Gianfranco Gadolla.

[illegible] poi? Il «poi» [illegible] difficile da interpretare: si parla d'un cen[illegible] congressi che [illegible] ospitato nei Magazzini del Cotone, dopo il 1993, alla conclusione delle Celebrazioni Colombiane e, con nuova insistenza, di «poli turistici» alla Stazione Marittima, all'aeroporto, e ancora in porto, nella zona storica, se si realizzerà [illegible] grande approdo [illegible] porto.

Forse, [illegible] aggiungerà almeno un albergo, al posto del «cono di Portman», bocciato inesorabilmente dalla giunta comunale.

E' molto? E' poco? Non è facile rispondere. Dice l'assessore regionale al Turismo Bruno Valenziano: «Bene o male, al [illegible] là di previsioni ottimistiche o catastrofiche, nel 1992 si avrà a Genova un notevole afflusso turistico: forse [illegible] sarà [illegible] turismo stanziale, ma comunque avremo delle presenze fuori dell'ordinario, anche se limita[illegible] a pochi giorni. Dove saranno collocati questi turisti presumibilmente internazionali? La capienza della città è modestissima: scoppia soltanto per il Salone N[illegible] quando si occupano anche gli alberghi delle Riviere. Io insisto sulla necessità di noleggiare navi da crociera, almeno un paio, in modo da garantire due/tremila posti letto al giorno in più».

Molto perplesso è il presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno, Gianni Segalerba, temperamento irruente: «Ormai [illegible]co pane [illegible] pane e [illegible] ho paura di affermare che sono perplesso. Parlo [illegible] cognizione di [illegible] perché anche se sono ormai [illegible] pensionato ho fatto l'albergatore, a Genova, nel centro storico, tutta la vita. Dico perciò che i posti letto non bastano, che le strutture non sono adeguate e che a Genova manca la mentalità dell'ospitalità».

Giorgio Savinelli, presidente dell'Ascom, l'associazione dei Commercianti, l'anno scorso ha lanciato nel mese di ottobre [illegible] «colombiano») la politica dell'ospitalità: sconto a turisti nei negozi del centro, omaggi in fiori e profumi negli alberghi, manifestazioni folkloristiche, prolungamenti dell'apertura la sera e la domenica: «Ce la mettiamo tutta, ma non è facile. Genova non ha una memoria turistica, non c'è la mentalità dell'ospitalità. Ci si dovrà adattare per gradi».

Genova, dunque, deve recuperare, oppure «inventarsi» una cultura turistica? O, alla fin dei conti, deve gettare la spugna e puntare tutte [illegible] chances sull'attività tradizione industriale e terziaria? Il dilemma è arduo, perché la città presenta il più [illegible] e [illegible] centro storico d'Europa, secondo, per ricchezza artistica, solo a Roma, Firenze e Venezia. Inoltre, [illegible] mai state sfruttate le sinergie tra [illegible] capoluogo e tutti i suoi servizi (teatri, negozi, centri d'arte, centri congressi, porto, stazione marittima, aeroporto internazionale) e le Riviere, che sono terminal [illegible] villeggiature estive e invernali.

«Genova può [illegible] sfruttata d'inverno, soprattutto, quando avremo disponibili [illegible] Carlo Feli[illegible] e il Teatro della Corte», insiste l'assessore Valenziano.

Il presidente della Camera di Commercio, Gian Vittorio Cauvin, comunque, insiste [illegible] turismo d'élite e [illegible] business, potenziando i centri congressi. Gianfranco Gadolla ed Enrico Scerni (forse il futuro presidente della Camera di Commercio) [illegible] niscono [illegible] enti pubblici sulla [illegible] del porticciolo turistico.

Ancora una volta Genova è al centro d'una provocatoria progettualità: la scelta definitiva, però, non è delle più facili.

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'**ORE**

SEQUESTRO
[illegible] blocca il porto di S. Stefano

Il pretore di Genova, Adriano Sansa, ha bloccato la costruzione del porto turistico di Santo Stefano al Mare, in provincia di Imperia, disponendo il sequestro del cantiere (nella foto). [illegible] provvedimento è l'ultimo atto dell'inchiesta aperta mesi fa dal magistrato che ha inviato quattro comunicazioni giudiziarie di cui si ignorano i destinatari in cui ipotizza i reati di omissione di atti d'ufficio, abuso di potere e deturpamento di bellezze naturali. [illegible] accusa l'operato della [illegible]cietà costruttrice «Marina degli Arregai», del Comune, del ministero [illegible] Ambientali che hanno concesso le varie autorizzazioni. Nei mesi scorsi gli ambientalisti hanno denunciato i termini dell'operazione. L'inchiesta è ancora nella [illegible] iniziale.

GENOVA
[illegible] dell'ambasciatore Usa?

Il [illegible] ambasciatore Usa in Italia, Peter Secchia, [illegible] a Genova [illegible]bato prossimo 8 luglio? Sembra [illegible] sì, anche se in Regione e a Palazzo Serra Gerace, sede degli enti colombiani, cercano di nascondere la notizia. Secchia dovrebbe avere a Palazzo Serra Gerace, in mattinata [illegible] incontro [illegible] tutte [illegible] autorità e forse incontrerà con i giornalisti. Successivamente, dovrebbe proseguire per Portofino, dove sarà ospite di privati, che per il momento sono «misteriosi». Il mondo politico genovese legato alle Colombiane appare molto eccitato perché sembra che il presidente Bush abbia annunciato la propria intenzione di aiutare Genova per il 1992.

[illegible]
Troppe siringhe al Castelletto

Nuova denuncia delle madri del quartiere di Castelletto sull'altura di Genova a proposito del «rischio» di infezioni da siringhe usate. Le madri della zona hanno chiesto [illegible] energico intervento da parte del Comune e della Questura, per ritorsione (il fatto s'è verificato anche ieri mattina) i tossicodipendenti della [illegible] hanno «seminato» ovunque, nelle aiuole, nei giardini e sotto le panchine, le micidiali siringhe.

Sestri Levante
Un vertice per la Finarvedi

Vertice in Regione, questo pomeriggio, per la vicenda del «Centro [illegible] rilaminazione Inox», l'ultima delle cinque aziende che il gruppo Finarvedi sta realizzando a Sestri Levante e per la quale manca ormai solo il nulla-osta del Comitato tecnico urbanistico regionale. All'incontro, che comincerà [illegible] le 16, parteciperanno gli assessori regionali Renzo Muratore (Industria) e G. B. Acerbi (Ambiente), il sindaco di Sestri Levante Sergio Piccinini, l'assessore provinciale all'Ambiente Giuliano Vaccarezza, il responsabile [illegible] «Centro di rilaminazione» della Finarvedi Claudio Froso e le organizzazioni sindacali del Levante.

Gabriele [illegible] davanti ai giudici

Scontro in aula ieri sulle macchie di sangue in casa Guerinoni

I misteri del processo Brin

Pino Cardea, imbianchino, ha accusato il consigliere regionale del msi, Gabriele Di Nardo. Oggi sarà interrogata Soraya

SAVONA. In questo processo dai molti misteri, ieri [illegible] ne è aggiunto un altro con sfumature politiche e che sembra coinvolgere personaggi del msi, oltre [illegible] consigliere regionale Gabriele Di Nardo, accusato di favoreggiamento e [illegible] concorso nell'occultamento e soppres[illegible] del cadavere [illegible] Cesare Brin. E' venuto alla luce nel corso dell'interrogatorio di Pino Cardea, l'imbianchino imputato di occultamento e soppressione di cadavere.

«Gabriele Di Nardo — ha detto Cardea — mi ha offerto un paio di milioni perché voleva che io dicessi di avere visto macchie di sangue nella [illegible] letto dove è stato ucciso Brin. Io l'ho riferito a [illegible] sottufficiale della Guardia di finanza [illegible] marzo scorso». In aula c'è [illegible] un attimo di smarrimento. Il pubblico ministero Alberto Landolfi, [illegible] aveva sollecitato l'affermazione [illegible] Pino Cardea, ha rincarato: «Sulla vicenda della richiesta di Di Nardo c'è un procedimento penale pendente, in cui è coinvolto anche un altro esponente del [illegible]».

L'avvocato Antonio Chirò, difensore [illegible] Gabriele Di Nardo, ha chiesto un confronto fra Cardea e il suo assistito e ha commentato: [illegible] approfittato del processo per fare politica in modo odioso». Di Nardo, prima della sospensione pomeridiana dell'udienza, ha detto alla Corte: «Pino Cardea si è dimenticato [illegible] riferire la mia richiesta in modo completo. Io l'ho invitato soltanto a [illegible] la verità a proposito delle macchie di sangue, perché da tutte le testimonian[illegible] e perizie è evidente che c'erano. [illegible] ha risposto che temeva [illegible] tornare in carcere e io gli ho garantito che lo avrei aiuta[illegible] economicamente».

Cardea ha poi affermato anche che [illegible] persona gli ha fatto [illegible] busta con ottantamila lire. Non ne ha rivelato l'identità ma [illegible] che è iscritta al movimento sociale. Inoltre, durante l'anno di detenzione preventiva, esponenti del msi — così assicura l'imputato — ogni mese gli [illegible] somme di denaro in [illegible].

L'udienza si era iniziata con la consegna all'avvocato Mirko Giorello, [illegible] parte di Gigliola Guerinoni, di [illegible] lungo memoriale indirizzato al presidente della Corte, Franco Becchino. [illegible] sa soltanto che contiene la ricusazione del giudice istruttore Maurizio Picozzi, relative all'istruttoria per la morte di Pino Gustini, il secondo marito della gallerista (per [illegible] donna e Ettore Geri sono stati richiesti due mandati di cattura per omicidio volontario).

Pino Cardea ha respinto [illegible] accuse. [illegible] al presidente della Corte: «Nei giorni 13 e 14 e 15 agosto [illegible] 1987 [illegible] non ero a Cairo. [illegible] sono abituato a trasportare cadaveri. Questo processo fatto sui "sentito dire" mi è già costato [illegible] anno [illegible] da innocente. Gigliola Guerinoni mi ha telefonato in quei giorni perché voleva ritinteggiare la camera [illegible] letto, [illegible] io [illegible] andato a Cairo soltanto il giorno 18. Non ho visto macchie [illegible] sangue sulla parete. C'e[illegible] anche Raffaello Sacco. E' quando l'ho visto uscire dalla camera da letto in slip e la Guerinoni mi ha detto: "Lo faccio morire così"».

Nell'interrogatorio di Cardea si è ritornato a parlare della cocaina che Brin, secondo Gigliola Guerinoni, avrebbe usato e spacciato, e di [illegible] presunto viaggio a Marsiglia che l'ex presidente della Cairese avrebbe fatto [illegible] la gallerista.

L'interrogatorio [illegible] Gabriele Di Nardo si è iniziato in un clima di tensione per [illegible] «rivelazioni» di Cardea.

«Respingo le accuse — ha detto Di Nardo — volevo il confron[illegible] per evitare il sospetto che [illegible] sia precostituito una risposta con l'aiuto del mio legale».

L'udienza di ieri è proseguita con l'interrogatorio dei familiari di Cesare [illegible]. Stamane sarà sentita Soraya, la figlia di Geri e della Guerinoni. E' uno dei personaggi chiave del processo. L'interrogatorio, nonostante la delicatezza del caso, dovrà avvenire alla presenza [illegible] pubblico.

Bruno Balbo

Il cantautore genovese «respinto» dalla [illegible] città

Non c'è posto per Fossati

Dove sarà consegnato il disco d'oro?

GENOVA. «Chi guarda Genova, sappia che Genova si vede solo [illegible] mare / E non stia lì ad aspettare...», [illegible] Ivano [illegible] in [illegible] brano dell'album «La pianta del tè», dedicato alla sua città.

E mai, [illegible] in questo caso, l'immagine del capoluogo ligure [illegible] attraverso la lente poetica del raffinato cantautore genovese risulta veritiera. Anche per l'interessato. Lo prova il fatto che il [illegible] d'oro [illegible] i discografici si apprestano a consegnare a Ivano Fossati per [illegible] sua ultima fatica (forse l'album più [illegible] della sua carriera) «guarderà Ge[illegible] da lontano», forse da Milano o da Roma.

Si è appreso, infatti, che Geno[illegible] in grado di ospitare, nelle prossime settimane, un concerto [illegible] Ivano Fossati nel [illegible] del quale gli verrebbe consegnato il riconoscimento.

L'unico spazio disponibile [illegible] il parco di Villa Grimaldi, ma l'imminente avvio della rassegna cinematografica al Rosoto non permetterebbe l'innalzamento del palco. La notizia è sintomatica di una situazione genovese che [illegible] oltre [illegible] cosiddetta crisi dell'«effimero».

Il fatto che Genova [illegible] sia in grado [illegible] dedicare una serata ad uno dei suoi artisti migliori, al quale aveva già negato il [illegible] Margherita l'inverno scorso, viene giudicato un campanello d'allarme per il futuro dello spettacolo in genere, tenuto conto degli appuntamenti con [illegible] Colombiane ormai vicine.

Tuttavia non è detta ancora l'ultima parola. Il management [illegible] Ivano Fossati spera ancora nell'aiuto delle istituzioni, in particolare dell'Ente Decentramento Culturale al quale il Co[illegible] ha affidato in pratica tutte la sezione intrattenimento estivo dopo la rinuncia [illegible] «Sere in Villa» da parte dell'assessorato [illegible] Turismo.

[m. b.]

[illegible] Fossati premiato col disco d'oro

Le Partecipazioni Statali sponsorizzano la prossima stagione

Teatro e Iri, matrimonio a Genova

La diplomazia di Chiesa «vale» 700 milioni

GENOVA. Le aziende Iri presenti e operanti a Genova, nonostante la crisi delle Partecipazioni [illegible]li e qualche polemica non ancora spenta sulle «aree dismesse», sulla chiusura [illegible] Campi e sul mancato appuntamento con il nucleare, h[illegible] «scucito» 700 milioni per sponsorizzare lo Stabile: non si [illegible] questo è il primo esperimento, oppure se si profila un'escalation.

Ivo Chiesa, molto diplomaticamente, com'è nel suo stile tradizionale, ha accennato al «moderno [illegible]. La stagione passata non è stata sempre felicissima, anche perché lo spettacolo goldoniano di [illegible] Arias è [illegible] un [illegible] insuccesso e ha comportato pesanti spese.

Tra l'altro, la costosa scenografia è stata distrutta [illegible] termine della stagione, perché [illegible] ritenuto che non valesse la pena di rischiare [illegible] tournée.

Anche se gli spettacoli di produzione [illegible] quest'anno sono soltanto due (invece dei soliti tre), sia pure con i «corollari» sperimentali attorno ai lavori di Peter Stein e di Marco Sciaccaluga, l'impegno di spesa si annuncia anche maggiore — lo ha precisato Chiesa — data la dimensione scenografica e d'allestimento sia del «Tito Andronico», sia de «I fisici».

Si parla di cifre che, ogni volta, superano nettamente il miliardo.

Ma torniamo alla sponsorizzazione delle Partecipazioni statali: perché è nata? E' un'iniziativa locale? Oppure è una disposizione generale per offrire ovunque un look più «spesso» delle aziende Iri? Negli an[illegible] Cinquanta e Sessanta era la siderurgia, l'ex Italsider, a svolgere il ruolo di mecenate, allestendo mostre, dibattiti, convegni, spettacoli e finanziando riviste.

Poi [illegible] «voragine» dei passivi dell'acciaio bloccò quella politica. Ora, di colpo, all'improvviso, persino un po' misteriosamente, la linea industrial-culturale ha ripreso vigore.

Ivo Chiesa è stato lesto [illegible] approfittarne, anche perché sulla piazza culturale di Genova si profila inquietante l'ombra del Carlo Felice, per il quale l'avvenire è plumbeo. Pare che i responsabili Iri, in un primo momento, avessero pensato proprio al nuovo Teatro dell'Opera. Ma, secondo una fonte ufficiosa, «[illegible] è stato possibile individuare un interlocutore attendibile». [illegible] vicenda provocherà polemiche. Si finirà [illegible] una «legge speciale» per poter inaugurare il Carlo Felice?

Ivo Chiesa, almeno, ha confermato la sua sagacia [illegible] amministratore. Sa, per certo, che [illegible] sua Corte decollerà, prima o poi, felicemente.

A proposito dell'inaugura[illegible] Teatro della Corte, Chiesa [illegible] anche precisato al[illegible] aspetti del cartellone «interno»: infatti la stagione 1989/90 si aprirà [illegible] «I fisici» al teatro «Genovese», la sera [illegible] ottobre. «Tito Andronico» [illegible] la regia di Peter Stein, invece, giungerà, dopo una lunga tournée, a Genova soltanto in tarda primavera.

«Contavamo di disporre già — ha spiegato il direttore dello Stabile — [illegible] nuovo teatro. In[illegible]vece, le note vicende finanziarie del [illegible] hanno provocato uno slittamento. Così penseremo a progetti differenti per l'inaugurazione».

Al tempo stesso, [illegible] studiando iniziative culturali collaterali, oltre ai progetti già in corso di ricavare spettacoli minori e corollari dai due grossi drammi che andranno in scena in questa stagione.

(p. l.)

Nel Levante numerosi i casi di alleanze tra partiti molto divergenti

Se la giunta è «anomala»

Il commissario a Chiavari

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è un «malessere» diffuso che sembra pervadere le amministrazioni comunali del Levante. Il caso, clamoroso, di Chiavari dove per la prima volta nella storia il Consiglio comunale si è sciolto [illegible] arrivato il commissario prefettizio, è stato solo l'ultimo atto di un crescendo che ha visto praticamente tutti i maggiori centri colpiti, a più riprese, da crisi [illegible] fermenti interni. Vediamo, Comune per Comune, le principali situazioni.

[illegible]. Margherita. Le trattative seguite alle amministrative dell'85, e che tendevano a costituire un pentapartito, si arenarono perché tra dc e laici non [illegible] trovò un accordo di governo soddisfacente per le varie parti. Alla fine la maggioranza dei democristiani (10 su 12), capeggiata dal sindaco-portabandiera [illegible] Raffaele Bottino, primo cittadino [illegible] 1970 al 1980, noto per le sue battaglie antispeculazione, decise di «saltare il fosso» alleandosi con i comunisti e i repubblicani. All'opposizione psi, psdi, pli e msi. Un'alleanza, quella «anomala», che dura a tutt'oggi, rafforzata dalle molte difficoltà affrontate in questi anni. Non ultima la battaglia per il piano regolatore, che ha visto scatenarsi contro la giunta «anomala» un'opposizione [illegible] precedenti.

Marco De Petro [illegible] Raffaele Bottino, protagonisti dello scenario politico

Chiavari. La crisi, cominciata in sordina, ha avuto un epilogo clamoroso: le dimissioni di ventun consiglieri su quaranta e lo scioglimento del Consiglio comunale, con [illegible] commissariamento da parte del prefetto. Le prime avvisaglie [illegible] aprile, [illegible] lo scontro sui nomi dei progettisti per la revisione del piano regolatore, l'uscita dalla giunta dei repubblicani, le prime polemiche interne alla dc. Poi le dimissioni del sindaco Marco De Petro e degli assessori dc, i tentativi, falliti, di ricostruire l'unità nello scudocrociato, la breve stagione del «cartello» laico-social-comunista, che avrebbe potuto portare alla prima giunta di sinistra della storia [illegible] Chiavari. All'ultimo momento la defezione del pli fece saltare l'accordo e le ultime possibilità di formare [illegible] nuova giunta. A ottobre si voterà per rinnovare il Consiglio.

Rapallo. Qui la dc ha la maggioranza assoluta del Consiglio comunale, [illegible] 17 consiglieri su [illegible], e governa con l'appoggio del pli. All'opposizione pci, psi, pri, msi. La schiacciante maggioranza non ha impedito, nell'aprile scorso, di arrivare a una clamorosa rottura: 8 dei 17 dc, tra cui quattro assessori, diedero le dimissioni per protesta contro un cambio [illegible] delega; in realtà [illegible] in discussione la nuova alleanza tra il sindaco Mauro Cordano [illegible] le correnti di Gian Nicola Amoretti [illegible] Gerolamo Giudice. La crisi poi rientrò, [illegible] la restituzione della delega contestata provocando [illegible] reazioni indignate della opposizio[illegible]. Ma si era andati molto vicini ad [illegible] clamoroso ribaltamento di posizioni, testimoniato dalle [illegible] del pci al gruppo dei dc dissidenti.

Sestri Levante. Dopo l'esperienza decennale della giunta di sinistra, nell'85 è tornato il pentapartito (ridotto [illegible] dc e psi, con pci, msi [illegible] dp all'opposizione). Tra dc e psi, tuttavia, i dissensi non sono mancati, [illegible] ha dimostrato la vicenda del parco di Fantalandia, che ha visto le dc allineata con le opposi[illegible] contro il parco, e il psi da solo a difendere [illegible] progetto.

Lavagna. La maggioranza, composta da dc, psi e pli, ha traballato pericolosamente lo scorso inverno: il consigliere pli Glauco Frezzato [illegible] lanciato gravi accuse ai partners di giunta, annunciando le proprie dimissioni poi rientrate. In seguito ci sono state singolari prese di posizione di [illegible] gruppo di consiglieri dc (Sandro Curotto, l'ex sindaco Domenico Noceti, Antonio Bacigalupo [illegible] Mario Maggi), [illegible] interpellanze «stile opposizione» e significative astensioni al momento di votare pratiche controverse.

Recco. Le acque [illegible] si sono calmate, ma un [illegible] fa la giunta del dc Gianni Carbone era pericolosamente in bilico. Subentrato [illegible] nuovo sindaco [illegible] Luciano Port, ritrovato l'accordo con socialisti e repubbli[illegible], il Consiglio [illegible] Recco [illegible] ricominciato a lavorare. La dc ha però «perso» per strada il consigliere Emilio Raseto.

Camogli. Il Comune più [illegible] missariato della Liguria: [illegible] esperienze in dieci anni. Dopo vari tentativi, tra cui il monocolore dc di minoranza retto dall'indipendente Calogero Arcabasso, un anno fa si [illegible] trovato un accordo tra dc, psi e pli. [illegible]indaco il dc Vincenzo Javarone. La maggioranza ha ora 11 consiglieri su 20, ma Arcabasso e [illegible] altro dc, Riccardo Schiappa[illegible] di fatto passati all'opposizione.

Orero. [illegible] piccolo Comune della Val Fontanabuona vive [illegible] anni una situazione anomala: il sindaco liberale Arnaldo De Ferrari guida formalmente [illegible] maggioranza con socialisti, liberali e indipendenti, ma di fatto, in Consiglio comunale, ad appoggiarlo [illegible] spesso, i democristiani. Una vicenda di cui, per alcuni risvolti non politici, si è già occupata la magistratura.

Marco Raffa

[illegible]

RAPALLO
[illegible] Un ladro in [illegible]

Il recente potenziamento dei servizi di polizia a Rapallo e Santa Margherita, con l'istituzione del commissariato stagionale [illegible] Santa e l'aumento [illegible] organico a Rapallo, sta già dando i primi frutti. La notte scorsa una «volante» della polizia di Rapallo ha infatti sorpreso [illegible] ladro all'interno [illegible] macelleria Molena, [illegible] via Laggiero. Il ladro è un tossicomane di [illegible] anni, Gianni Cugusi, che abita nella stessa via Laggiaro al civico [illegible] gli agenti lo hanno bloccato mentre da [illegible] porta secondaria stava scappando [illegible] il denaro sottratto dal registratore [illegible] cassa.

[illegible]
[illegible] sul tragico incidente

La magistratura di Chiavari ha aperto un'inchiesta sull'incidente mortale di lunedì notte sull'Aurelia, nel quale ha perso la vita una ragazza lavagnese di vent'anni, Francesca Delmonte. Ieri sono partite due comunicazioni giudiziarie, inviate [illegible] conducente della [illegible] su cui viaggiava la vittima, il lavagnese Enrico Caminati, e al secondo centauro coinvolto nell'incidente, Claudio Visani, di Tornolo (Parma). Sempre ieri il dottor Ugo Bettoschi ha compiuto l'autopsia sul corpo della sfortunata ragazza.

[illegible]
[illegible] Nato il circolo «Quarto Stato»

Si è ricostituito a Lavagna, con sede in via Dante 1, il «Circolo Quarto Stato», di ispirazione socialista. Il circolo, i cui soci si riuniscono ogni lunedì dalle 18 alle 20, è aperto a tutti; tra le iniziative in [illegible]re un sondaggio sulla qualità della vita a Lavagna [illegible] sui «desiderata» di residenti [illegible] turisti, che partirà nelle prossime settimane. Alla ripresa delle scuole verrà bandito [illegible] sui temi ecologici. I responsabili e animatori [illegible] circolo sono Franco Reyna, Chicco Casagrande, Pino Sanguineti e Giuliano Sanguineti.

CHIAVARI
[illegible] Nuovo servizio per i [illegible]

Dal prossimo 12 luglio i commercianti ed i dipendenti del [illegible] che dovranno rinnovare la tessera sanitaria potranno rivolgersi ogni mercoledì pomeriggio all'Ufficio igiene del Comune, in [illegible] Delpino 15.

[illegible]
[illegible] carabinieri [illegible] congedo

E' stato rinnovato il direttivo della sezione di Chiavari dell'Associazione Carabinieri in congedo. Nuovo presidente [illegible] Federico Mallucci, vice Sergio Faiola; il direttivo è composto da Pasquale Bonavita, Bruno Campodonico, Leonardo De Carlo, Mario Evangelista, Paolo Gallo, Renato Patellani.

Soltanto una sala è ancora in funzione nella città del Tigullio

Voglia di cinema [illegible] Rapallo

L'«Italia» sarà trasformato in uffici comunali, spesa un miliardo
Lavagna e Recco vivono di ricordi. Forse un rilancio

RAPALLO. Dieci anni fa, nel Levante, funzionavano con un'intensa attività di programmazione una ventina di sale cinematografiche (più due «arene» [illegible]tive). [illegible] una serata al cinema, magari per rivedere [illegible] successo dell'inverno o per qualche «prima visione» appositamente riservata all'estate, [illegible] una delle alternative che si offrivano, praticamente in ogni località, a turisti e a residenti.

Oggi [illegible] situazione è molto cambiata. Il cinema, specie d'estate, non è più l'attrattiva di una volta, schiacciato com'è dalla concorrenza delle [illegible] private e dei videoregistratori. E le conseguenze, anche nel Levante, sono evidenti: in questi giorni sono aperte solo quattro sale [illegible] Chiavari (Cantero, Mignon, Astor e Nuovo, quest'ultimo quasi esclusivamente riservato ai film a luce rossa), [illegible] a Santa Margherita (il Centrale) e [illegible] piccolo cinema di Moneglia il «Centrale».

A Rapallo l'unica sala rimasta dopo le chiusure del cinema «Italia» (che sarà trasformato in uffici comunali, con una spesa [illegible] oltre un miliardo) [illegible] del parrocchiale «Augustus» [illegible] «Grifone». Chiuso per ferie da circa un mese, il [illegible] via Matteotti riaprirà a giorni, [illegible] la lunga chiusura, un tempo impensabile in una città turistica come Rapallo, [illegible] le difficoltà in cui [illegible] settore si trova ad operare.

Conferma l'assessore al Turismo, Gabriele Roncagliolo: «Per Rapallo la mancanza di un [illegible]ma [illegible] un'attrattiva turistica [illegible]. Speriamo che almeno il Grifone, con il [illegible]i proprietario siamo in contatto, mantenga la propria fisionomia. Anche se il piano regolatore, per quell'edificio, prevede la trasformazione [illegible] negozi».

A Chiavari le quattro sale superstiti [illegible] il turno di riposo settimanale: l'Astor ha chiuso per ferie una settimana mentre [illegible] quinto cinema, l'«Odeon» (parrocchiale), è stato ormai trasformato in palestra.

Ancora peggio a Recco e [illegible] Camogli: l'«Aurelia» [illegible] Recco è chiuso ormai da una decina d'anni, mentre a Camogli, che pure potrebbe vantare una struttura [illegible] prim'ordine, il «Teatro Sociale», mille difficoltà impediscono da anni la completa riapertura di [illegible] spazio che potrebbe essere preziosissimo.

Infine Sestri Levante e Lavagna. A Sestri l'«Ariston», passato di proprietà comunale, è chiuso ma potrebbe riaprire sul finire della stagione, mentre quasi sicuramente non riaprirà l'arena estiva «Conchiglia», nel[illegible] cui [illegible] stato costruito [illegible] depuratore della fognatura. Lavagna da oltre una decina d'anni non ha più un cinema: chiusa l'«Arena Splendor» di piazza Vittorio Veneto, frequentatissimo cinema all'aperto che, pare, disturbava gli abitanti dei palazzi circostanti, [illegible] ha più riaperto neppure il «Cantero» di via Cavour.

C'è però un progetto del Comune per la riapertura di un'arena estiva in una zona distante dal centro. [illegible] Parco Tigullio?

La situazione [illegible] dunque criti[illegible] ma [illegible] disperata. E si assiste anzi ad una fase di rilancio. A sostenerlo è Riccardo Speciale, segretario dell'Agis Liguria, l'associazione [illegible] gestori delle sale cinematografiche. «Molti [illegible] hanno chiuso, [illegible] vero, ma il fenomeno risale soprattutto agli anni intorno [illegible] '79, quando furono legalizzate le tv private. Oggi in Italia le tv private trasmettono oltre duemila film al giorno, una cifra che [illegible] ha [illegible] in nessun Paese del mondo. [illegible] proprio per questo si assiste ad una [illegible] di "crisi di rigetto" nei confronti della tv: la gente si sta cominciando a rendere conto che vedere un film sul grande schermo è cosa diversa che guardarlo [illegible] tv. E la conferma l'abbiamo avuta leggendo i temi del [illegible] sul cinema indetto tra le scuole genovesi: [illegible] ragazzo delle [illegible] ha ammesso, nel suo tema, di essere stato al cinema solo [illegible] volte in un anno, con la scuola. «Ma quando ho visto "L'orso", mi sembrava di sentire [illegible] profumo dell'erba provenire dallo scher[illegible] una sensazione che la tv [illegible] mi aveva mai dato». [m. r.]

Nel centro di Rapallo

[illegible] Govi e [illegible] [illegible] «Rolecca»

RAPALLO. Torna a rivivere il centro storico rapallese. Anche quest'anno, in piazza Da Vigo e via Garibaldi, l'antico quartiere di «Rolecca», saranno organizzati concerti e spettacoli, mostre e rassegne di artigianato.

Tra i portici e lungo i carruggi gli artigiani [illegible]porranno i loro [illegible] (macramè, intaglio, ceramica, scultura) mentre [illegible] palco allestito in piazza [illegible] Vigo, dal 21 luglio al 14 agosto ogni venerdì, sabato [illegible] domenica [illegible] terranno spettacoli e manifestazioni. [illegible] segnalare in particolare il ciclo [illegible] proiezioni di commedie di Gilberto Govi (Colpi di timone, Pignasecca e Pignaverde, I «Manezzi», Sotto a chi tocca», i concerti della Filarmonica sestrese, il cabaret, la sfilata del gruppo storico di Levanto (il 12 agosto) e per finire il «Gran ballo [illegible] pirati e corsari», la [illegible] del 14 agosto, [illegible] giochi e premi ai migliori gruppi mascherati». [m. r.]

La protesta dei dipendenti del Cantiere di Riva Trigoso

Sestri annulla le multe?

Vicino alla fabbrica pochi parcheggi

[illegible] LEVANTE. Una singolare pratica ha impegnato la giunta municipale di Sestri Levante. Gli amministratori sono stati chiamati [illegible] pronunciarsi sulla proposta [illegible] sindaco Piccinini di condonare una ventina di contravvenzioni per sosta vietata, dell'ammontare di 25 mila lire [illegible] elevate nei confronti dei dipendenti [illegible] Cantieri navali di Riva Trigoso.

Il fatto si è verificato il [illegible] giugno in occasione di una giornata di sciopero dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato: quella circostanza, insieme al tempo piovoso, aveva indotto operai ed impiegati della Fincantieri [illegible] recarsi in [illegible] al lavoro con l'automobile. Risultato: [illegible] strage di contravvenzioni sulle auto parcheggiate fuori dalle apposite strisce.

Immediata la [illegible] del Consiglio di fabbrica della Fincantieri che, in una lettera spedita al sindaco di Sestri Levante e alla giunta, chiariva le singola[illegible] circostanze della giornata chiedendo l'annullamento delle contravvenzioni.

Oggi si conoscerà l'esito della decisione della giunta che peraltro si prevede favorevole al condono. Il caso, al di là dell'eccezionalità delle circostanze, resta comunque indicativo di una situazione giunta ormai a livelli [illegible] guardia per la carenza, nella zona circostante lo stabilimento, di spazi destinati a parcheggi. Il problema non è la prima volta che viene [illegible] galla [illegible] questa vol[illegible] colpisce la singolarità della situazione e la contromossa dei lavoratori.

[illegible] tempo si ascoltano un po' dovunque le lamentele dei dipendenti dei Cantieri di Riva Trigoso, costretti ad anticipare di mezz'ora l'ingresso al lavoro per trovare posto per l'auto, oppure rassegnati a periodici salassi per avere lasciato il mezzo in [illegible] vietata.

«Del problema — spiegano al Consiglio di fabbrica — abbiamo parlato di recente [illegible] un incontro con il sindaco [illegible] Sestri Levante. Una soluzione per aumentare di circa 50 posti-auto lo spazio disponibile [illegible] quella di sfruttare un'area attigua all'attuale parcheggio, dove sorgeva una costruzione demolita proprio in vista di tale utilizzo. Per rendere sicura l'area, occorre però recintare la zona soprastante, in modo da evitare il pericolo di frane, ed a tale scopo abbiamo chiesto al Comune d'intervenire presso la proprietà».

Concludono i rappresentanti dei dipendenti dello stabilimento: «Il parcheggio, [illegible] proprietà del Cantiere navale, situato vicino [illegible] bocciodromo [illegible] Riva Trigoso e in passato affittato [illegible] Ferro Tubi, risulta troppo distante dall'ingresso della fabbri[illegible] per risolvere i problemi».

[r. s.]

Stefano Battistelli. L'azzurro ed ex olimpionico è tra i big degli Assoluti

Scattano oggi gli Italiani di nuoto nella contestata vasca di Albaro

Gli Assoluti dello scontento

Soltanto otto i liguri in gara

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

I campionati assoluti di nuoto celebrano quest'anno [illegible] settantesima edizione: sono passati invece 30 anni dall'ultima volta in cui la massima rassegna [illegible]zionale scelse Genova [illegible] [illegible]de. Fu infatti nel 1959 che il già allora vetusto (è [illegible] costruito [illegible] '36) complesso delle Piscine di Albaro fu il teatro dove si scontrarono i più forti nuotatori italiani.

Allora la vasca genovese era considerata una delle migliori se non la migliore d'Italia, mentre stavolta la scelta di Albaro (un ripiego: i campionati dovevano tenersi a Salò, e [illegible] approdati a Genova dopo il rifiuto della località lombarda) per le gare che rappresentano per molti azzurri l'ultima occasione [illegible] conseguire il tempo limite per gli Europei, ha suscitato una vera e propria sollevazione degli allenatori del Nord Italia, che ritengono l'impianto [illegible] vera [illegible] propria «tomba». Le accuse di [illegible] scorrevolezza sono motivate dal fatto che la vasca ha [illegible] «scalino» [illegible] uno dei lati corti, che il rapporto lunghezza-larghezza-profondità [illegible] tutt'altro che ottimale, che l'aerazione dell'edificio è pessima e altre «piacevolezze» del genere. Per far accettare Albaro a tecnici e atleti [illegible] è dovuto ricorrere a una ispezione di esperti Fin che hanno dato l'ok e [illegible] interventi difensivi [illegible] un tecnico ascoltato [illegible] noto [illegible] Lino Borello, maestro [illegible] redivivo Antonio Consiglio e del promettente fratello di questo, Massimiliano (saranno entrambi [illegible] gara per la Marina Militare, [illegible] in [illegible] appartengono alla R.N. Spezia).

Accomodate bene o male le divergenze, ci si appresta, [illegible] domani sino [illegible] lunedì, a gareggiare, per i [illegible] [illegible] e per arrivare a Bonn. Saranno circa 500 gli atleti in gara [illegible] questi Assoluti, in rappresentanza di [illegible] società. Oltre che per [illegible] Europei di Bonn (15-20 agosto), serviranno per effettuare la selezione per i campionati europei juniores (maschi '72-73 [illegible] fem[illegible] '74-75), in programma [illegible] Leeds dal 27 [illegible] 30 luglio.

Hanno ottenuto [illegible] tempo limite prima [illegible] gare di Albaro solo [illegible] nuotatori: Stefano Battistelli nei 200 [illegible] (2'0063), nei [illegible] (2'0287) e 400 misti (4'2075), tutti e tre i tempi nel corso [illegible] campionati assoluti primaverili a Ravenna; Roberto Gleria [illegible] 200 s.l. (1'4902) nel corso del trofeo «7 Colli»; Giorgio Lamberti, sempre nei 200 s.l. (1'4872) e sempre nel «7 Colli»; Gianni Minervini, [illegible] [illegible] rana (1'0302), nella finale di Coppa Olimpica a Milano; Luca Sacchi nei 400 misti (4'2180), nel «7 Colli»; e Manuela Melchiorri negli [illegible] s.l. (8'3584), al «7 Colli». Fondatissime [illegible] speranze che [illegible] questi no[illegible] si aggiunga almeno quello di Manuela Dalla Valle, la più forte nuotatrice italiana del momento e probabilmente la più grande ranista italiana di tutti i tempi. Che il numero degli [illegible] agli Europei e che i campionati siano confortati dai tempi dipenderà poi dalla [illegible] di Albaro.

Una cosa purtroppo già sicura per gli spettatori [illegible] che non [illegible] molti personaggi per cui tifare. Eccettuato Antonio Consiglio, che oltre al tempo do[illegible] [illegible] anche la convocazione azzurra, e che gareggia con la divisa della Marina Militare, hanno ottenuto la qualificazione per Albaro solo altri sette liguri: Giorgia Zani (La Crocera); Antonio Lucia (Arenzano), dorsista emergente; Elisa Casa[illegible] (Sturla); Andrea Barani (R.N. Spezia); il farfallista Lo[illegible] Beverini (Andrea Doria); Filippo Scaramelli (Multedo); Stefano Besto[illegible] (Sturla), miglior ranista ligure.

Domani [illegible] parte [illegible] 50 s.l. femminile e maschile, batterie al mattino [illegible] finali B [illegible] A al pomeriggio; 200 farfalla, sempre femminile e maschile; [illegible] rana, femminile e maschile; 4 X 200 s.l. femminile [illegible] maschile con al pomeriggio le batterie. Anche nelle giornate successive si seguirà, in linea di massima, il programma di 4 finali al giorno, maschili [illegible] femminili, [illegible] al mattino le eliminatorie [illegible] [illegible] gare decisive nel primo pomeriggio.

Danilo Sanguineti

Ko i big, Bolzanetese in finale di Coppa grazie alla squadra-baby

Sturla ringrazia i giovani

Sui campi di casa la quadretta di Giribone ha «vendicato» [illegible] compagni
In B De Sanctis, Grattarola, Lastrico [illegible] Lizza (Rapallese) primi [illegible] Spezia

Con i [illegible] punti conquistati nel «Trofeo Ricci Assicurazioni», ottava prova della Coppa Italia per i boccisti di A disputata sui campi di casa, la Bolzanetese ha acquisito la [illegible] certezza della qualificazione alle finali di Riva Trigoso. Il posto d'onore, alle spalle dei pinerolesi del Veloce Club (Gariglianο, Mecario, Ressia, Selva), è arri[illegible] per merito della seconda formazione (Giribone, Quaggia, Risso, Campanella), in quanto la squadra di Sturla, Bruni, Aurelio e Lino Bruzzone era stata [illegible] battuta, 13-1, [illegible] vincitori nel turno precedente.

[illegible] classifica generale i liguri hanno fatto un ulteriore passo per la conquista [illegible] primato, in quanto la Biellese è riuscita a conquistare un solo punto; [illegible] prova conclusiva, che si gioca a coppie sabato [illegible] domenica ad Acqui, potrebbe decretare la leadership di Sturla [illegible] soci anche in questa prima fase di Coppa.

La classifica generale dopo sette giornate: Biellese p. 16; Bolzanetese 15; Sis e Veloce 11; La Fissa 10; Junior e Coalto 9; BMF 8; Boccia Acqui e Nizza 7; M. Pilone 6. Alle finali andranno le prime sei classificate.

Proficuo week-end per i boccisti di [illegible] dell'Armese: secondo posto nelle finali [illegible] quadrette [illegible] sabato alla Beverini Spezia nell'ottava prova [illegible] qualificazione [illegible] campionato regionale [illegible] ventiquattr'ore dopo [illegible] vittoria di settore nella nona prova, a coppie, svoltasi a La Boccia di Carcare. Vincitori della finale spezzina sono stati De Sanctis, Grattarola, Lastrico [illegible] Lizza (Rapallese) che allo scadere del tempo regolamentare hanno battuto 11-5 gli armesi Anfossi, Belgra[illegible] Frontero e Ianni. Alle spalle del duo di testa, la Spotornese (Becco, Benetto, Cicchero, Ottonello), battuta in semifinale [illegible] vincitori per 13-10, e Belvedere Genova (Cadenasso, Carboni, Prato, Sciallero) eliminata per 13-0 dall'Armese.

Per la nona e penultima gara di qualificazione dell'Italtinto, organizzata da [illegible] Boccia Car[illegible] con arbitro il [illegible] Castellani, erano presenti [illegible] coppie dei Comitati [illegible] Imperia, Albenga [illegible] Savona, con alcune formazioni anche di Genova; per il settore di Levante, svoltosi alla Mazzetta di La Spezia, 24 squadre. A Carcare disco rosso per molte squadre di grido, [illegible] cui quelle dei padroni di casa che [illegible] hanno superato il primo turno; out anche la Sampierdarenese leader del campionato; poca gloria per le quattro squadre della Ventimigliese, che difficilmente riuscirà [illegible] qualificarsi. Alle finali [illegible] Carcare, Spotornese (Becco e Benetto, Alfonso e Costa), Armese (Anfossi [illegible] Frontero), Bolzanetese (Dapino e Lagomarsino), Pietrese (Delfini [illegible] Lanteri), Belvedere (Carboni e Prato), Italtinto Chiavari (Cuneo e Mussi), Fabiano Spezia (Galletti e Camuretto).

(g. tol.)

Nella [illegible] di pallanuoto caccia al secondo posto

Chiavari [illegible] sprint

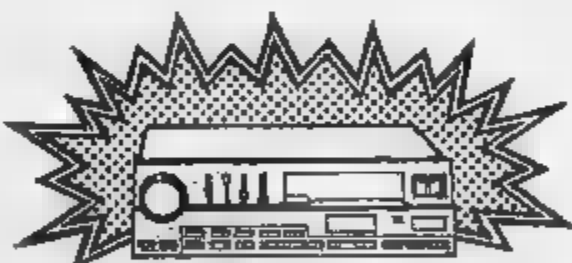
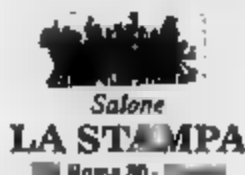
Decisiva l'ultima giornata in programma sabato
In serie C trionfo per la Marina Militare sul Rapallo

Sabato si concludono i campionati di serie B e C [illegible] pallanuoto: tutto deciso in vetta, situazione [illegible] molto fluida in coda. Le liguri hanno recitato un ruolo di secondo piano, solo la Marina Militare Spezia ha saputo centrare l'obiettivo d'inizio stagione, la promozione in B.

Serie B. I risultati della penultima giornata hanno ulteriormente complicato una situazione già molto intricata. Il Chiavari di Romolo Parodi, con il netto [illegible] sul Bergamo (12-8), continua la rincorsa alla piazza d'onore detenuta attualmente dal Torino 81: un risultato positivo quello chiavarese, considerando lo strapotere del Brescia, ma sicuramente infe[illegible] alle attese per il netto ritardo di punti (9) dalla squadra leader. [illegible] un ex-aequo fra piemontesi e verdeblù a quota 23 [illegible] Torino è infatti a Brescia contro l'«insaziabile» Leonessa mentre il Chiavari sarà [illegible] Albaro per affrontare [illegible] Quinto) anche se il fattore disperazione potrebbe [illegible] [illegible] Quinto a sfuggire alla zona retrocessione.

Risultati: Chiavari Nuoto-Libertas Bergamo 12-8; Torino 81-Edera Trieste 8-5; Lerici-Andrea Doria 8-5; Sportiva Sturla-Leonessa Nuoto 8-9; Savona 85-Quinto 5-4. Classifica: Brescia p. 32; Torino 23; Chiavari 21; Sturla, Savona e Andrea Doria 16; Bergamo e Trie[illegible] 12; Quinto e Lerici 11. Prossimo turno: Quinto-Chiavari; Trieste-Lerici; Andrea Doria-Sturla; Bergamo-Savona; Brescia-Torino.

Serie C. Marina Militare promossa, [illegible] il Rapallo di Luca Carlassarre che dovrebbe coronare un brillante torneo con la seconda posizione finale. Risultati: Cus Torino-Arona 8-18; Rapallo-Endas 8-6; Pro Arenzano-Dino Rora 16-12; Marassi-Marina Militare 3-13; Novara-Albissole 9-12. Classifica: Marina Militare p. 30; Rapallo 27; Albissole 25; Arona 20; Endas 17; Pro Arenzano 15; Marassi 12; Cus Torino 11; Novara 7; Dino Rora 6. Prossimo turno: [illegible] Cus Torino; Marina Militare-Novara; Dino Rora-Marassi; Albissole-Pro Arenzano; Arona-Rapallo.

(d. s.)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 6 Luglio 1989 — Redazione: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

Ancora proibito fare i bagni ■ Diano: la stagione sarà compromessa?

Dopo il divieto la paura

Il Comune: «Il guasto è stato riparato»

IMPERIA
NOSTRO

Non c'è stato il «botto», ma la miccia è e tiene in allarme bagnanti, operatori turistici ■ amministrazione comunale: il divieto provvisorio di balneazione che è abbattuto su cento metri di spiaggia di Borgo Paradiso, nei pressi di via Magnolie, ha l'opinione pubblica.

I cartelli ■ divieto che campeggiano sull'arenile, a ridosso dighe, fanno a pugni con l'inizio di una stagione turistica che si preannuncia positiva. E anche se l'emergenza secondo il Comune «è sul punto di rientrare», c'è apprensione e grande attesa per gli sviluppi ■ una vicenda che sta creando pochi disagi.

E' accaduto questo: si è rotto un tubo di una fognatura a duecento metri dal mare e c'è stato un'infiltrazione in un rio d'acque bianche. Un prelievo dell'Usl ha accertato una presenza ■ coliformi superiore ai limiti consentiti ed ■ così scattato l'iter burocratico per l'applicazione del divieto (50 metri a Levante ■ 50 a Ponente del punto di prelievo).

La ricerca ■ guasto è tempestiva e coronata da successo: i vecchi tubi stati individuati ■ sono ora in procinto di essere sostituiti. Inoltre il rio di acque bianche ■ stato canalizzato e fatto defluire nella fognaria. Le cause dell'inconveniente, perlomeno sulla, sarebbero eliminate, ma per ■ momento resta in vigore il divieto sino ■ nuovo prelievo ufficiale ■ l'Usl (altri, ufficiosi, sono stati compiuti, pare, esito soddisfacente).

E' uno sfortunato incidente, ripetono convinti un po' tutti, però ■ mezzo metro dal mare, sulla battigia, per ora restano i cartelli di divieto (in Comune sperano siano rimossi entro il fine-settimana), ed è lì che impazza un'infuocata girandola ■ commenti, lamentele ■ situazioni. E' lì che convergono operatori, responsabili ■ categorie, addetti ai lavori e curiosi d'ogni tipo, mischiati fra le mamme ■ i bagnini che controllano che i bambini entrino ■ acqua.

Walter Lanteri

Nessuno, né le mamme né gli addetti ai lavori, ■ sbraccia più di tanto. Molti sono convinti che l'acqua ■ pulita e l'emergenza superata. Perché tutti, proprio tutti, uscissero dall'acqua, ieri mattina alle 11 c'è voluto l'estemporaneo intervento della Capitaneria di porto (in servizio di controllo degli stabilimenti): ■ gruppo ■ tedeschi che giocava a pallavolo non capiva cosa stava succedendo. Qualcuno ha abbozzato una spiegazione. Si sono formati capannelli.

Qualche frase raccolta al volo. Una «Ma ■ pericoloso? Cos'hanno trovato ■ preciso? A me l'acqua sembra pulita». Un lombardo, sulla questione dei cartelli di divieto: «E' ■ incidente, d'accordo, ma perché i cartelli ■ ritardo? ■ che lunedì mattina li hanno batì?».

Gli addetti ai lavori elargiscono spiegazioni. Enzo Cassago, vice presidente della Bagni Marini, l'associazione degli stabilimenti del dianese: «■ nostri sistemi ■ controllo hanno dei parametri molto rigidi: se si superano i cento coliformi scatta il divieto, altrove tollerati altre proporzioni. E' bene così, a patto però che non si faccia allarmismo. In questo i cartelli ■ divieto si potevano forse evitare».

Gianni De Lorenzi, presidente dell'Associazione commercianti di Diano: «Teniamo le dita incrociate: abbiamo apprezzato la tempestività del Comune. Ora occorre che ■ divieto sia revocato al più presto».

E in Comune? C'è ottimismo. Massimo ■ e Walter Lanteri, rispettivamente consigliere incaricato alle spiagge ■ vicesindaco, dicono: «Tutto quello che si poteva fare è stato fatto: contiamo d'aver eliminato la causa di tutti questi guai. Ora aspettiamo fiduciosi un nuovo prelievo».

Fulvio Damele

VENTIQUATTR'ORE

La [illegible] buco» [illegible] il colpo

La «banda del buco» ha tentato di colpire ancora. L'altra notte qualcuno, non ancora identificato, ha tentato di perforare un muro ■ gioielleria Pignotti, in piazza Colombo. I ladri volevano entrare da via Marsaglia, probabilmente sono stati disturbati e sono dovuti fuggire.

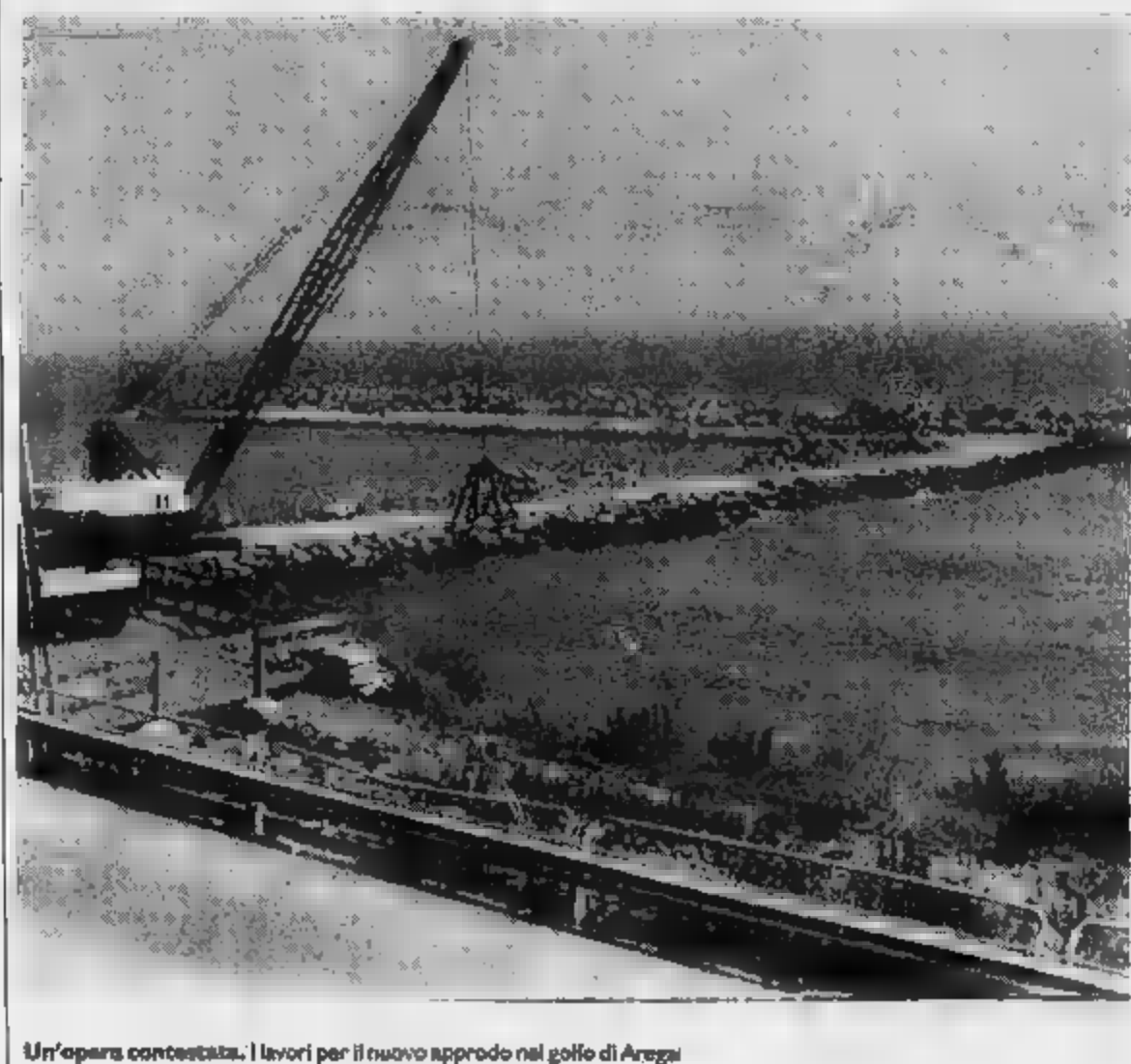
[illegible] per i lavori sul lungomare

Protesta di turisti ■ residenti ■ Bartolomeo, per il protrarsi dei lavori di ristrutturazione della passeggiata ■ mare ■ pressi della torre Saracena: un esposto con decine di firme è stato inviato al Comune per segnalare la situazione della che ■ inoltrata, secondo i firmatari «è un polveroso cantiere impraticabile che costringe ■ gente a pericolosi scavalcamenti o ■ contendersi ■ passaggio con le auto».

Cane blocca ■ treno

Si ferma il treno per salvare un cane: è accaduto ieri mattina alla stazione ■ Sanremo quando il macchinista di ■ convoglio che stava per partire ha notato in mezzo ai binari un tipo lupo, bianco-grigio, tosato, maschio, taglia media, con collare antipulci. Visto che l'animale era evidentemente sperso, lo ha raccolto ■ portato fino a Genova, dove poi ■ consegnato alla Lega per la difesa del cane (tel. 010/866.882).

Domani ■ Consiglio provinciale

Una serie di lavori di manutenzione della rete stradale interna e alcuni importanti interventi su varie strutture scolastiche sono fra i principali argomenti all'ordine del giorno del consiglio provinciale convocato per domani alle 18,30. Di particolare interesse, il progetto ■ costruzione ■ una palestra ■ ■ un parcheggio.

Un'opera contestata. I lavori per il nuovo approdo nel golfo di Aregai

Il pretore genovese Sansa ha ordinato il sequestro del cantiere

Alt al porto di Santo Stefano

Si indaga sull'operato di Comune, Regione ■ ministero dei Beni ambientali
Ipotizzati i reati di deturpamento del paesaggio ■ abuso di potere

SERVIZIO

La magistratura ha bloccato la costruzione del porto turistico di Santo Stefano al Mare. Ieri ■ pretore di Genova Adriano Sansa ha firmato l'ordine di sequestro del cantiere che sta mutando il volto dello splendido golfo ■ Aregai, a Levante del paese.

Il provvedimento è stato eseguito nel pomeriggio dai carabinieri del Nas (il Nucleo antisofisticazioni) ■ Genova e notificato alla società proprietaria «Marina degli Aregai» di Antonio ■ Gianni Cozzi, e al sindaco Sergio D'Aloisio, comunista. E' l'ultimo e più clamoroso atto dell'inchiesta aperta qualche mese fa dal giudice dopo l'esposto presentato dal Coordinamento ecologico imperiese, che raggruppa una decina di associazioni per la tutela della natura, nel quale si denunciavano ■ pesantissimo impatto ambientale dell'intervento ■ presunte irregolarità nel rilascio delle autorizzazioni.

Un'accusa che nel voluminoso fascicolo del magistrato ■ è tradotta in tre ipotesi ■ reato: abuso ■ potere ■ omissione di atti d'ufficio da parte degli enti (Comune, Regione, Ministero ■ Beni ambientali) che ■ diversi livelli e con differenti gradi di responsabilità hanno dato via libera al progetto prima e ■ lavori dopo, ■ «deturpamento ■ bellezze naturali» (art. 734, l'ultimo del codice penale) da parte della società costruttrice. Sono le contestazioni in quattro comunicazioni giudiziarie inviate dal pretore, che non ha però voluto fare i nomi dei destinatari.

Il sequestro è stato deciso, come si legge nelle tre pagine di motivazione, «per evitare che ■ venga portato ■ ulteriori conseguenze». Riguarda l'intera interessata ■ lavori, cominciati nel novembre scorso (sono già stati realizzati ■ terrapieno su cui dovrebbero sorgere le opere ■ terra e metri di scogliera), e ■ attrezzature: camion, cinque pale meccaniche, un grande pontone una gru. La società «Marina degli Aregai» ha già deciso di passare al contrattacco, affidando all'avvocato Ciurlo di Genova l'incarico di presentare ricorso al Tribunale della libertà per ottenere l'annullamento del provvedimento.

L'inchiesta condotta dal pretore Sansa ha accorpato anche il procedimento parallelo avviato dal suo collega Leonardo Degl'Innocenti ■ Taggia, sempre in seguito all'esposto dei gruppi ecologisti. Questo perché l'ipotesi di reato più grave è quella di abuso ■ potere legata all'operato della Regione nell'esaminare la delicata pratica. Gli accertamenti finora svolti dalla magistratura sull'iter amministrativo ■ progetto non avrebbero evidenziato irregolarità formali, ma una violazione oggettiva dei vincoli (quelli previsti da norma del 1939 e quelli della legge Galasso) che tutelano il golfo di Aregai.

Il magistrato ha cioè formulato valutazione sull'impatto ambientale dell'intervento, avvalendosi di sempre più consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione che gli riconosce questo potere. Il sequestro ridà vigore alla battaglia che ormai da quasi un decennio gli ecologisti e una parte della popolazione conducono contro l'operazione, che prevede ■ investimento di 80 miliardi, poco ■ mille posti barca, un cantiere navale, ■ residence, ■ albergo, attrezzature sportive ed è legata anche a sfruttamento edilizio-turistico della zona di Cipressa, da parte ■ società sempre di Gianni Cozzi.

Il sindaco di Santo Stefano Sergio D'Aloisio cade dalle nuvole: «Tutto quello che so ■ quest'inchiesta l'ho appreso dai giornali, fatta eccezione per un sopralluogo ■ carabinieri nel marzo scorso. Non ■ ricevuto comunicazioni giudiziarie, la pratica dal punto di vista amministrativo ■ trasparente».

Claudio Donzella

Un percussionista si esibirà al vibrafono

Nizza, [illegible] per [illegible] al primo concerto subacqueo

NIZZA. Pinne e maschera, invece ■ più tradizionale frac. Con questo abbigliamento il percussionista Alex Grillo terrà sabato ■ originalissimo concerto subacqueo nel mare di Nizza. Sarà una «prima» europea, nel quadro del programma del Festival di musica contemporanea.

«Un avvenimento eccezionale — spiegano al Comitato organizzatore del Festival —; solo coloro che nuoteranno o ■ immergeranno in un raggio di pochi metri, però, potranno ascoltare quest'insolita esecuzione».

La proposta è partita da Michel Redolfi, direttore del Centro internazionale di ricerche musicali di Nizza ■ del Festival. Il solista ■ il percussionista Alex Grillo, che si esibirà ■ due strumenti in prossimità della spiaggia Beau-Rivage.

L'esecuzione avrà la durata di quindici minuti e si svolgerà ogni ora, tra le 11 ■ le 20. Un vibrafono sarà montato su un salvagente e grazie a particolare struttura. L'altro strumento a lamine, fabbricato in bronzo, ha una capacità di risonanza all'aria di quattro minuti, sott'acqua invece di una dozzina di di.

Il percussionista suonerà i due strumenti ■ «mailloches» particolari realizzate dallo scultore Sosno. Quando Alex Grillo ■ presentò nel gennaio per proporre questo originale esperimento, esibendo il proprio diploma del Conservatorio ■ Nizza, gli era suggerito di prendere prima il brevetto da sub. Lui non ■ è perso d'animo, ha conseguito il brevetto ■ si è presentato così ■ Festival, manifestazione internazionale che propone contemporanea ■ ogni genere. Le prove del concerto sono avvenute in gran segreto a gennaio, in una piscina nizzarda.

[i. m.]

Scontro in aula ■ Savona tra l'imbianchino Cardea e il consigliere regionale del msi, Di Nardo

«Non ho visto sangue in casa Guerinoni»

Questa mattina sarà interrogata la giovane Soraya

SAVONA. In questo processo dai molti misteri, ieri se ne è aggiunto un altro con sfumature politiche ■ che sembra coinvolgere personaggi del msi, al consigliere regionale Gabriele ■ Nardo, ■ favoreggiamento e di concorso nell'occultamento e soppressione ■ cadavere ■ Cesare Brin. E' venuto alla luce nel corso dell'interrogatorio ■ Pino Cardea, l'imbianchino imputato di occultamento e soppressione ■ cadavere.

«Gabriele Di Nardo — ha detto Cardea — mi ha offerto ■ paio di milioni perché voleva che dicessi di aver visto macchie di sangue nella camera da letto dov'è stato ucciso Brin. L'ho riferito a un sottufficiale della Guardia di finanza ■ 5 scorso». In aula c'è stato un attimo ■ smarrimento. Il pubblico ministero Alberto Landolfi, che sollecitato l'affermazione di Pino Cardea, ha rincarato: «Sulla vicenda della richiesta di Di Nardo c'è ■ procedimento penale pendente, in cui ■ coinvolto anche un altro esponente del msi».

Inutili le richieste di ulteriori notizie al magistrato, ■ dice: «Non posso aggiungere perché violerei il segreto istruttorio. E' una da delicata ■ per il momento soltanto alle indagini preliminari».

L'avvocato Antonio Chirò, difensore di Gabriele Di Nardo, ha chiesto un confronto fra Cardea ■ il suo assistito e ha commentato: «Si è approfittato del processo per fare politica in modo odioso». ■ Nardo, prima sospensione pomeridiana dell'udienza, ■ detto alla Corte: «Pino Cardea si ■ dimenticato di riferire la mia richiesta in modo completo. Io l'ho invitato soltanto a dire la verità a proposito delle ■ sangue, perché da tutte le testimonianze ■ perizie è evidente che c'erano. Mi ha risposto che temeva di tornare in e io gli ho garantito che lo avrei aiutato economicamente».

Cardea ha poi affermato anche che una persona gli ha fatto recapitare una busta con ottantamila lire. Non ne ha rivelato l'identità sostiene ■ al movimento sociale. Inoltre, durante l'anno ■ detenzione preventiva, esponenti del msi — così assicura l'imputato — ogni gli inviavano somme di danaro in carcere.

L'udienza si era iniziata con la consegna all'avvocato Giorello, da parte di Gigliola Guerinoni, di un lungo memoriale indirizzato al presidente della Corte, Franco Becchino. ■ sa soltanto che contiene la ricusazione del giudice istruttore Maurizio Picozzi, relativa all'istruttoria per la morte di Pino Gustini, ■ secondo marito gallerista (per la donna ■ Ettore Geri sono stati richiesti due mandati di cattura per omicidio volontario).

Pino Cardea ha respinto le accuse. Ha detto al presidente della Corte: «Nei giorni 13 e 14 ■ 15 agosto del ■ io non ■ a Cairo. Non sono abituato a trasportare cadaveri. Questo processo fatto sul "sentito dire" mi è già costato un ■ innocente. Gigliola Guerinoni mi ha telefonato in quei giorni perché voleva ritinteggiare la camera da letto, ma io an a Cairo soltanto il giorno 18. Non ho visto macchie di sangue parete. C'era anche Raffaello Sacco. E' quando l'ho visto uscire dalla da letto in slip e la Guerinoni mi ha detto: "Lo faccio morire così"».

Nell'interrogatorio di Cardea si è ritornato ■ parlare della cocaina che Brin, secondo Gigliola Guerinoni, avrebbe usato e spacciato.

L'interrogatorio di Gabriele Di Nardo si è iniziato in ■ clima ■ tensione per le «rivelazioni» ■ Cardea. «Respingo le accuse — ha detto Di Nardo — volevo ■ confronto per evitare il sospetto che mi sia precostituito risposta con l'aiuto del mio legale».

Di Nardo ha ammesso ■ avere scambiato telefonate, in quel giorno e nei successivi, con la Guerinoni ■ ha dato spiegazione: «Dovevo informarla che avrei lasciato la di Pian Martino». Poi ha aggiunto: «Ho ■ Guerinoni nella tarda serata ma prima, alle 14,30, Gigliola mi telefonato ■ passato Raffaello Sacco». E ancora: «Geri e Brin non si potevano sopportare. Una volta hanno litigato violentemente, ho temuto che potesse succedere qualcosa di grave».

Stamane sentita Soraya, la figlia di Geri e della Guerinoni, dei personaggi chiave.

Bruno Balbo

I floricoltori non credono a Bruno Giri

«Non è la mafia»

Anche il pci è critico

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La mafia, dopo aver fallito [illegible] tentativo di impadronirsi [illegible] casinò, vuole davvero mettere le mani sul «business» dei garofani e delle rose che attualmente muove sulla piazza di Sanremo affari annui per circa 500 miliardi?

A lanciare la pietra nello stagno è stato Bruno Giri, il capogruppo della dc e assessore uscente all'Urbanistica, vittima nei giorni scorsi di un misterioso agguato notturno e di un pestaggio. Secondo l'uomo politico esecutori e mandanti potrebbero avere proprio [illegible] mafiose. La polizia non ha [illegible] risolto il giallo; a livello politico il pci respinge questa tesi.

«L'abbinamento mafia-mercato [illegible] novità — ha detto ieri mattina a Palazzo Bellevue [illegible] gruppo consiliare comunista nel [illegible] conferenza stampa —. Perché [illegible] Giri sapeva qualcosa [illegible] così grave [illegible] ha mai parlato prima?».

I consiglieri Luigi Ivaldi e Carlo Barillà hanno anche detto: «Poche ore fa c'è stata una riunione molto [illegible] il sindaco Pippione, la Maltauro che costruisce [illegible] mercato che costerà nel complesso oltre 70 miliardi, i presidenti della Spa Bruno Marra, dell'Ucflor Piero Guglielmi ed [illegible] presidente del Comitato regionale di controllo di Imperia, Gino Napolitano. Abbiamo chiesto cosa sapevano delle accuse [illegible] dei sospetti [illegible] Giri. Hanno risposto di essere sempre stati all'oscuro di tutto».

Allora chi lo ha pestato e perché? «Per noi — ha continuato il pci — le ipotesi più attendibili [illegible] possibili faide legate alla gestione dell'urbanistica, al casinò, a correnti e personaggi della [illegible] democrazia cristiana. Esistono su Giri dei precedenti che non si possono ignorare. Per noi anche oggi la dc è divisa più che mai, non è vero che siano tutti compatti, tutti amici».

Aggiungono i comunisti: «al sindaco chiediamo che ci smentisca salvaguardando [illegible] massimo le istituzioni, convocando cioè [illegible] Consiglio comunale per costituire la maggioranza o la nuova amministrazione. In questo modo [illegible] eviterebbe anche di far slittare le elezioni per l'assemblea dell'Unità sanitaria sanremese. Siamo però certi che non avverrà nulla di tutto questo».

Floricoltori, commercianti, esportatori [illegible] sconcertati. C'è o non c'è la mafia [illegible] garofano?

[illegible] Marra, presidente Spa mercato fiori: «Mi spiace quanto è accaduto a [illegible], credo abbia rilasciato certe dichiarazioni quando ancora era sotto choc. Se invece ha [illegible] prove è indispensabile che [illegible] fuori e si provveda. In questi giorni il suo caso e le inevitabili polemiche stanno solo portando danno alla floricoltura sanremese [illegible] nuovo mercato, un'azienda che deve ancora decollare. Da parte [illegible] Spa s'intende dotare il mercato di tutte quelle tecnologie che assicurino la massima trasparenza di ogni operazione [illegible]».

Claudio Bagnoli, direttore dell'Unione provinciale agricoltori, sottolinea: «Di mafia, quella vera, sul mercato non ho mai sentito parlare. [illegible] potrebbe funzionare? Vi operano giornalmente 4000 aziende e 300/400 compratori. Per [illegible] trollare tutto, per imporre prezzi, per condizionare la destinazione della merce, un'organizzazione criminale dovrebbe avere a disposizione un eser[illegible]. Il mercato [illegible] fiori è diverso dai mercati del pesce o [illegible] frutta e verdura dove spesso la mafia ha suoi tentacoli. A Sanremo al di là del "bagarinaggio" di certe quantità di fiori [illegible] si sia mai andati, anche se purtroppo spesso nel [illegible] Paese c'è da aspettarsi [illegible] tutto».

Antonio Crosa, presidente dell'Ancef, l'Associazione [illegible]zionale degli esportatori, [illegible] un'analisi un po' più articolata: «All'interno del vecchio [illegible]to di Piazza Colombo le contrattazioni fra produttori e commercianti avvengono liberamente e senza pressioni [illegible] alcun genere. In Valle Armea non [illegible] cosa sia accaduto [illegible] potrà accadere perché l'Ancef è sempre [illegible] esclusa da qualunque decisione. Non è mai stata consultata, nonostante ripetute richieste, né sulla costruzione, né sui futuri sistemi di contrattazione, tantomeno sulla destinazione delle varie [illegible] Hanno fatto tutto e sempre solo Comune, Spa ed Ucflor».

Dario Biamonti, presidente della Confcoltivatori: «Se gli affari aumenteranno, [illegible] spera, certamente bisognerà fare maggiore attenzione. La Riviera, purtroppo, è anche ricca di episodi e di personaggi pericolosi. La criminalità poi fa presto a spostarsi. Sino [illegible] oggi, per fortuna, sul [illegible] ogni [illegible] si vede solo qualche "bidonista", gente che compra [illegible] paga, rilascia assegni scoperti. Truffe, [illegible] mafia».

Bruno Marra

Roberto Basso

Altre 52 delibere respinte a Sanremo

Il Coreco insiste

Ultima parola al Tar?

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Il Coreco ha bocciato proprio tutto: dalle delibere milionarie relative alle grandi opere pubbliche, agli spostamenti, da un posto all'altro, dei dipendenti comunali, al milione di contributo concesso ad un impiegato che ha avuto la casa distrutta da un incendio, alla manciata di milioni per la sopravvivenza assegnate ad una cooperativa artigiana che impiega esclusivamente giovani handicappati.

Impietoso il Comitato regio[illegible] di controllo ha detto [illegible] ad altre 52 pratiche, tutte di ordinaria amministrazione facendo così salire il [illegible]umero delle delibere annullate a più di cento in un [illegible]e. [illegible] è una bocciatura definitiva; l'organo tutorio della Regione si è limitato a chiedere chiarimenti. [illegible] il Comune risponderà in modo esauriente, [illegible] delibere verranno approvate; in [illegible] contrario sindaco ed assessori do[illegible] riproporle in modo completamente diverso. [illegible] archiviarle lasciando le cose come stanno.

Nel mirino del Coreco figurano delibere un po' di tutti gli assessorati, dei Lavori pubblici, al Patrimonio, al Personale, al Turismo. Sospeso l'affidamento [illegible] lavori per la realizzazione di un autoparcheggio in via Volta alla ditta Borini Costruzioni e l'approvazione della convenzione; bloccati gli «studi di fattibilità» redatti da un pool di professionisti locali per l'Aurelia-Bis; annullata la pratica concernente la permuta dell'ex area Sati, alla Foce, con alcuni terreni nell'ambito [illegible] stazione ferroviaria del parco delle Carmelitane. E ancora: no a pratiche culturali come l'erogazione di un ulteriore contributo di [illegible] milioni da parte [illegible] Comune (oltre agli 80 già stanziati dal casinò) al Premio Sanremo-Casinò d'oro per il film di cultura ed al regista dell'anno e ad altre [illegible] carattere sociale.

Ma perché [illegible] Comitato regionale di controllo ha sospeso [illegible] delibere adottate, pare, nel rispetto della legge comunale e provinciale e soprattutto del codice penale? Le motivazioni [illegible] molteplici: nel campo delle opere pubbliche il Co[illegible] agli amministratori di Palazzo Bellevue di avere invitato agli appalti soltanto ditte locali, omettendo di estendere il bando in campo nazionale; sul fronte degli spostamenti di personale l'organo tu[illegible] evidenzia che le organizzazioni sindacali non sono state avvertite, [illegible] quanto riguarda l'affidamento di incarichi professionali l'accusa [illegible] di essersi rivolti [illegible] professionisti all'esterno del Comune quando in organico c'era sufficiente personale per svolgere ogni tipo di progettazione.

Sospese anche molte delibere riguardanti contributi di carattere sociale: 39 milioni a favore della Coinsola, la cooperativa formata da handicappati, che [illegible] anni [illegible] lavoro a decine [illegible] giovani e che riesce a [illegible]vere tra mille difficoltà. Il Coreco ha spiegato così: «Non risulta sufficientemente esplicata la motivazione dell'atto [illegible] in particolare l'entità [illegible] contributo». Un milione alla Federazione nazionale pensionati: [illegible] sembra [illegible] la [illegible]posta concessione rientri nei fini istituzionali dell'Ente».

Compito [illegible] Coreco [illegible] quello di esaminare la legittimità delle pratiche senza entrare nel merito delle decisioni adottate dalla giunta. Secondo sindaco ed assessori, in molti casi, l'organo [illegible] è andato oltre invadendo [illegible] sfera di perti[illegible] esclusiva del potere politico.

Un'ingerenza che ha suscitato polemiche e malcontento [illegible] Palazzo comunale e che [illegible] interpretata come un tentativo di rendere le cose più difficili nel momento in cui i partiti conducono [illegible] trattative per comporre una nuova maggioranza.

Al Coreco non ribattono neppure: «Verifichiamo soltanto la legittimità degli atti. Quelli [illegible] respingiamo non rispettano le leggi né le norme amministrati[illegible]. E il Comune minaccia di rivolgersi a Tar e Consiglio di Stato.

Gian Piero Moretti

Non tutti d'accordo sui lavori in via San Giovanni a Imperia

Una piazza che piace a metà

I turisti soddisfatti soprattutto per l'isola pedonale
Protestano i commercianti: «Come possiamo scaricare la merce?»

IMPERIA. Piace, [illegible] non a tutti. I turisti [illegible] sono entusiasti, gli imperiesi un po' meno. Anche tra i [illegible]mmercianti i pareri [illegible] discordi: i più, però, «mugugnano». Piazza S. Giovanni, con il vestito nuovo, [illegible] discutere.

Cittadini. «Per quello che hanno fatto e per come l'hanno fatto avrebbero potuto lasciarla così com'era. [illegible] inciampata più volte nelle mattonelle, che evidentemente sono state posate male», afferma Roberta Benza, tacchi a spillo e niente peli sulla lingua.

Chi invece nella piazza sembra a proprio agio sono i ragazzini, che l'hanno subito trasfor[illegible]ta in un campo di calcio: «Mi piace, ci possiamo giocare a pallone [illegible] paura [illegible] passino macchine e motorini», dice Flavio Marovici, 9 anni, sentito in sella alla [illegible] biciclettina. [illegible] critica, in virtù dei suoi quindici anni, Paola, che si dimostra titubante nel rivelare il [illegible] ma [illegible] ha dubbi nell'affer[illegible]re che la piazza «è bella ma non è ligure del tutto: potevano [illegible] l'acciottolato [illegible] ardesia, come [illegible] volta, e renderla così [illegible] più suggestiva».

Turisti. Si guardano in giro, come stupefatti, qualcuno non la riconosce più, altri emettono gridolini [illegible] meraviglia: [illegible] i più entusiasti estimatori del [illegible] «look».

«E' più tranquilla, riposante, senz'altro più bella», dice Claudio Albonico, [illegible] Como, [illegible] per Paola Morselli, [illegible] Pavia, «è carina, hanno fatto anche i [illegible]nalini per lo scolo dell'acqua piovana». A Rita Tert, brindisina, sulla sua sedia a rotelle, non [illegible] sfuggito l'abbattimento delle barriere architettoniche che impedivano ai portatori di handicap l'accesso al portone principale della chiesa: «Sono passata tranquillamente, senza fatica.»

Commercianti. Per loro, [illegible] piazza, chiusa al traffico, ha comportato qualche proble[illegible] Il fronte della protesta si rivela compatto contro il divieto delle operazioni di carico e scarico per tutto [illegible] giorno. La merce, secondo le disposizioni del Comune, [illegible] scaricata nelle vicine via Amendola o via Bonfante. Il provvedimento è [illegible] preso per impedire ai veicoli di sporcare la piazza [illegible] l'olio dei motori o le strisciate delle gomme, e non, come qualcuno ha supposto, per la fragilità dei mattoni e del travertino usati nella pavimentazione.

[illegible] funebre e l'auto degli sposi [illegible] le uniche vetture a potervi transitare.

Afferma Rita Sasso, proprietaria [illegible] una macelleria: «Dobbiamo scaricare delle mezzene [illegible] 250 chili per le quali ci hanno promesso un carrello d'acciaio che ancora non [illegible] visto. [illegible] piove poi la carne rischia di deperire». [r. s.]

LA PROTESTA

«Porto senza transenne»

Si [illegible] aggiunte altre critiche, oltre a quelle per l'assenza della banda musicale, nei confronti dell'operato del comitato organizzatore della festa di S. Giovanni. Alcuni cittadini hanno manifestato il loro disappunto, al presidente Sergio Lanteri, per la [illegible]cata apertura al pubblico della banchina, in occasione dello spettacolo pirotecnico del 24 giugno. Le transenne hanno [illegible] impedito alla gente di assistere ai fuochi d'artificio nella zona antistante il porto. [illegible] barriere in metallo sono invece state eliminate per la successiva Festa del mare organizzata dai padri minimi. La cosa non è andata giù agli abitanti del quartiere, secondo i quali «la celebrazione del Santo Patrono [illegible] Oneglia è [illegible] ridimensionata». [illegible] colpa non è nostra: c'era una nave in porto e [illegible] capitaneria non [illegible] autorizzato l'ingresso [illegible] pubblico. Le critiche [illegible] del tutto infondate», si è difeso Lanteri.

DALLA**CITTA'**

LA [illegible] DELL'OLIO
[illegible] Prezzi [illegible] al mercato settimanale

[illegible] si registrano variazioni [illegible] rilievo nel listino prezzi settimanale [illegible] dei prodotti oleari, [illegible] dalla Camera di Commercio. Nel comparto locale, l'extra vergine organoletticamente perfetto, l'olio più pregiato, costa sempre 9000-11.000 lire [illegible] kg. [illegible] mantiene sostanzialmente stabile anche il mercato degli oli di semi, mentre [illegible] in diminuzione le quotazioni degli [illegible] lampanti e rettificati. L'attività [illegible] modesta.

[illegible] «TAC»
[illegible] Il [illegible] clinica [illegible]

E' in funzione [illegible] clinica Athena un nuovo presidio Tac «total body». La casa di cura privata [illegible] ha annunciato all'ultimo minuto, quando [illegible] ormai sicura di poter garantire il servizio. Si tratta [illegible] un apparecchio Siemens di ultima generazione, con elevate possibilità diagnostiche su ogni regione del corpo. L'apparecchio è dotato anche [illegible] possibilità di effettuare la densitometria [illegible] computerizzata a doppio raggio fotonico sulla colonna lombare: permette precise valutazioni quantitative sulla massa ossea nella osteoporosi in atto o nelle persone anziane o a rischio. Il presidio si avvarrà anche della consu[illegible] medici dell'Istituto di radiologia dell'Università di Genova.

[illegible] STRADALE
[illegible] Bimbo [illegible] Feraldi

Un incidente ieri, in via Feraldi, [illegible] rischiato di tramutarsi [illegible] una tragedia: alle 12,30 [illegible] bambino è stato investito [illegible] un'auto riportando [illegible] ferite e contusioni. Il piccolo è Donovan Riccardi, 5 anni, abita a Sanremo, via Borgo Tinasso 135. Il bambino è stato soccorso dai militi di un'ambulanza della Croce Rossa e portato al pronto soccorso. E' [illegible] dichiarato guaribile in dieci giorni.

Allarme ecologico in località Caramagna

Gli [illegible] di un allevamento invadono il [illegible] proteste e timori a Imperia

IMPERIA. Allarme ecologico per il torrente Caramagna: l'acqua sarebbe inquinata dalla pollina (materiale derivato dai rifiuti organici del pollame), fuoriuscita dall'allevamento [illegible] proprietà di Cosimo Chighine, in regione Ciappe. Questa la denuncia degli abitanti della zona. Si teme che anche i pozzi circostanti [illegible] essere stati inquinati e [illegible] mattina l'Usl ha disposto un sopralluogo, attraverso l'Ufficio igiene.

Domenico Paglieri, presidente della prima circoscrizione, ha presentato un esposto a sindaco, Usl, pretore e prefetto. Dice: «Da tempo abbiamo segnalato la situazione di degrado della zona. [illegible] famiglie avevano protestato con il Comune per gli odori e i liquami. Ora la situazione [illegible] diventata insostenibile: tra sabato e domenica non sappiamo quanto materiale inqui[illegible] sia confluito nel torrente e quali reali conseguenze possano verificarsi».

Il proprietario dell'allevamento limi[illegible] le sue responsabilità. Spiega Chighine: «Ho portato [illegible] le ultime 600 galline [illegible] mio allevamento. Ho venduto il terreno e [illegible] capannone perché non potevo continuare l'attività. Penso che la fuoriuscita dei liquami non [illegible] un incidente, ma un sabotaggio, perché [illegible] un piccolo fosso per far defluire il materiale nel [illegible] Non [illegible] ci [illegible] accorti dell'accaduto abbiamo subito [illegible] calce sulle fasce interessate. I vigili sanitari hanno effettuato molti rilevamenti. Si pensa di scavare una buca profon[illegible] vicino al capannone per immettervi la pollina liquida, [illegible] quella [illegible] coperta con calce».

Alcuni contadini [illegible] Caramagna per innaffiare non usano l'acqua dei pozzi, perché è maleodorante e temono [illegible] danneggiare le colture. [r. s.]

Un piano del Comune per potenziare lo scalo turistico

Il mini porto di Arma

Duecento in lista d'attesa

ARMA DI TAGGIA. «Piccolo e male [illegible]. Sono gli aggettivi più usati dalla gente per descrivere il porto di Arma.

Un centinaio di posti nella darsena, altrettanti nel porto-canale, quasi tutti occupati dai residenti. In lista d'attesa, per uno spazio dove poter ormeggiare, oltre 200 proprietari di barche.

Nello Lorenzi è uno dei pochi ad avere il posto assicurato per la propria imbarcazione e conosce alla perfezione difetti e pregi del piccolo scalo.

«Che il porto non sia paragonabile alle strutture delle città vicine lo possono vedere tutti — dice Lorenzi —; quello che non molti [illegible] è che l'entrata e l'uscita sono impossibili, [illegible] in condizioni di mare calmo. Una barca che [illegible] bisogno di un riparo, in caso di maltempo [illegible] potrebbe trovare rifugio, a causa delle forti correnti all'imbocco del canale».

«Sarebbe stata necessaria una barriera di protezione all'entrata — [illegible] —. Dal momento che questa manca, il porto è agibile solo nelle giornate tranquille e, per l'ormeggio, è sicura solo la darsena».

Eppure, paradossalmente, cresce di anno in anno il numero di quanti aspirano a qualche metro disponibile nel piccolo specchio d'acqua.

Il fenomeno non è poi tanto misterioso: per le [illegible] caratteristiche il porto di Arma risponde alle esigenze dei proprietari di barche da piccolo cabotaggio.

«Anche le tariffe sono incoraggianti — dice —. Il fatto che l'accesso alle acque interne sia impossibile per le imbarcazioni superiori ai nove metri, [illegible] è il problema principale. E' auspicabile invece che l'entrata e l'uscita siano rese più facili e sicure».

Il vicesindaco Matteo Anfossi conferma la diagnosi sul porto: «E' decisamente inadeguato. E' un'opera costruita [illegible] i criteri di dieci anni fa: si pensava che potesse bastare alla richiesta locale. Di fatto [illegible] invece di fronte a un carico turistico che non era stato preventivato. I proprietari di seconde case hanno spesso anche una barca: in questo senso sono i più penalizzati dalla carenza di posti».

Recentemente il Consiglio comunale ha affrontato nuovamente il problema. «Si sono esaminate le possibili soluzioni: stiamo per entrare nella fase di progetto», dice il vicesindaco. E continua: «Apriremo uno sbocco al mare direttamente dalla darsena. Si eviteranno così le correnti del porto-canale».

Piccolo e scomodo. Nonostante i difetti c'è grande affollamento (Tel.)

Conclude Anfossi: «Sarà necessario però attendere almeno due anni prima di vedere qualcosa di concreto. L'importante però è che si sappia che l'amministrazione comunale ha pienamente compreso l'importanza turistica del porto e si sta muovendo perché Arma possa dare una risposta positiva anche in questo campo».

Il programma di rinnovamento delle strutture portuali prevede anche il completamento delle opere a terra. In questo senso, da [illegible] anni sono in corso trattative con una società privata.

Giuseppe Vivaldi, presidente del Circolo nautico armese, suggerisce un'unica soluzione per l'intera questione: «E' assodato che purtroppo l'amministrazione comunale è lenta a risolvere certi problemi. Ritengo che sia opportuna l'entrata in scena di [illegible] o più privati. Un intervento a capitale misto sarebbe senza dubbio più rapido».

E la fretta di avere un porto rinnovato ha le sue ragioni: [illegible] nuovo bacino, più [illegible] e sicuro, avrebbe riflessi positivi per l'economia dell'intera città», spiega Vivaldi, che aggiunge: «Credo molto nel progetto di creare un ingresso direttamente [illegible] darsena e credo anche che il Comune abbia recepito l'importanza di un porto adeguato alla domanda».

[r. s.]

In sciopero i 22 dipendenti

Hanbury, protesta Al posto dei giardini una scuola di polizia?

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

L'Università di Genova perderà la gestione dei Giardini Hanbury, orgoglio di Ventimiglia? Lo temono i [illegible] dipendenti che, dal gennaio dell'87, lavorano al rilancio del parco botanico, uno dei più importanti e frequentati d'Italia. Ieri hanno scioperato, per sensibilizzare l'opinione pubblica, e soprattutto gli enti interessati, sulla «necessità di rinnovare la concessione all'ateneo genovese, che scade fra sei mesi, ma ha una prima, fondamentale data di preavviso fissata per il 13 luglio».

Appoggiati dalle organizzazioni sindacali, gli autori della protesta sono andati dal prefetto Gaetano Spirito, per [illegible] una petizione con 3500 firme e 400 lettere di visitatori, e hanno tenuto un'assemblea nella sala Ascheri della Provincia.

All'incontro hanno partecipato anche rappresentanti del Comune di Ventimiglia e della Comunità Montana Intemelia. Inoltre, una delegazione ha raggiunto Roma, per un colloquio [illegible] l'on. Carlo Merolli, sottosegretario al ministero delle Finanze e del Demanio, l'ente al quale spetta l'ultima parola sul futuro dei giardini Hanbury.

Spiega Luciano Codarri, segretario provinciale della Cgil: «Ci sono fondati sospetti che sia in atto una manovra per non rinnovare la convenzione con l'Università di Genova, nonostante la dimostrazione di grande capacità di gestione e le garanzie che offre sulla continuità della ricerca scientifica. Ci risulta, infatti, che vi siano proposte ben appoggiate per trasformare il parco botanico in un centro turistico-commerciale, in una sorta di scuola di polizia o addirittura in una residenza per nobili e per incontri diplomatici».

I giardini si estendono su una superficie di 18 ettari, 11 dei quali coltivati e il resto coperto dalla tipica macchia mediterranea. Dall'inizio dell'87 a oggi sono state classificate più di 1600 piante e altrettante devono essere ancora studiate. [illegible] non verrà confermata la fiducia all'Università di Genova, si rischierà di mandare in fumo tutto il lavoro di rilancio fatto negli ultimi due anni, che [illegible] interessanti prospettive scientifiche. Sono stati infatti riallacciati rapporti [illegible] esperti di botanica di tutta Europa. E poi, probabilmente resteremmo senza lavoro», afferma un gruppo di impiegati.

Nell'88 ai giardini Hanbury sono entrati 48 mila visitatori. Il servizio è gestito dalla cooperativa Omnia, con un contratto che scadrà nel '90. L'orario estivo è continuato.

La Provincia si è schierata a favore del rinnovo della convenzione con l'Università.

Gianni Micaletto

DALLA PROVINCIA

BORDIGHERA

Le manifestazioni ai giardini Loewe

Il consigliere psi Di Cagno si è opposto al trasferimento delle manifestazioni estive da via Vittorio Veneto a via Lamboglio. In una lettera al sindaco, Di Cagno ha protestato sul cambiamento previsto per la stagione estiva e ha ribadito l'opportunità di confermare i giardini Loewe come sede delle manifestazioni. Il consigliere ha suggerito all'amministrazione di esercitare un controllo sugli spettacoli per evitare rumori molesti durante la notte.

ARMA DI TAGGIA

[illegible] quest'anno shopping di notte

La commissione degli ambulanti si è riunita in questi giorni in Comune per decidere il calendario fieristico. Tema principale dell'incontro è stato lo «shopping notturno», la caratteristica manifestazione commerciale che si svolge ogni anno nei primi due sabati di luglio e si protrae fino a tarda sera. Per l'anno prossimo una novità: le bancarelle [illegible] esposte anche ad agosto. Si sono inoltre anticipate ipotesi promozionali per incentivare la fiera notturna.

OSPEDALETTI

Ancora [illegible] per l'asilo nido

Alcuni episodi di protesta testimoniano il crescente malumore per la conduzione dell'asilo nido. Le lamentele parlano di carenza delle strutture e inadeguatezza della gestione.

A Bordighera si aprirà la scuola infermieri

Un lavoro sicuro

Già settanta iscrizioni. I corsi si iniziano a ottobre e dureranno tre anni. Parla il presidente dell'Usl

VENTIMIGLIA. Un posto di lavoro sicuro per chi decide di diventare infermiere. L'opportunità è offerta dall'Usl 1 «Ventimigliese» che aprirà a ottobre la scuola per infermieri professionali, che si articolerà in tre anni.

La Regione, vista la penuria di personale paramedico, ha deciso di potenziare le «scuole». In provincia dove ne esistono già due: una a Sanremo e una a Imperia. Molti giovani del comprensorio intemelio, che desiderano frequentare i corsi, dovevano affrontare però grossi problemi.

Dice Pi[illegible] Giorgio Zaccari, presidente del Comitato di gestione dell'Usl: «In [illegible] abbiamo diffuso dei manifesti con l'avviso delle preiscrizioni. E' stato un sondaggio per verificare se effettivamente c'erano giovani interessati. La risposta è stata superiore a ogni aspettativa; circa settanta si sono già prenotati».

Un [illegible] insperato che ha consentito all'Usl di programmare con tranquillità la realizzazione della scuola per infermieri professionali.

«Sicuramente — continua Zaccari — le iscrizioni si ridurranno. Molti, infatti, per timore di restare fuori dalle scuole di Sanremo e Imperia hanno fatto domanda anche qui».

La Regione ha autorizzato le Usl numero 2 e 3 a partire [illegible] tre corsi iniziali di trenta allievi ciascuno, mentre la numero 1, essendo nuova a questa esperienza, ne avrà uno solo.

L'enorme carenza di personale infermieristico assicura ai diplomati un posto di lavoro certo. La richiesta infatti è di gran lunga superiore all'offerta.

«E' una scuola dura e selettiva — dicono i responsabili dell'organizzazione. E' bene che i giovani lo sappiano, per non [illegible] re il rischio di abbandonare a metà del corso».

I lavori di preparazione dei locali [illegible] finanziati con fondi regionali. L'ubicazione è stata scelta con cura. In un primo tempo, visto che è in [illegible] il progetto di ristrutturazione di tutto l'ospedale «Saint Charles» di Bordighera, si pensava ai locali dei salesiani oppure del seminario. Le due ipotesi, però, sono saltate e si è deciso di sistemare la scuola nella costruzione adiacente all'edificio ospedaliero principale del Saint Charles, sul lato a levante.

L'Ufficio tecnico dell'Usl ha predisposto un progetto che prevede al secondo piano tre aule una delle quali più grande, la direzione, la segreteria, una sala di applicazioni e i servizi igienici. Spesa prevista: 43 milioni. I lavori [illegible] eseguiti [illegible] ditta di Camporosso.

«Contiamo — spiega Zaccari — di essere pronti a ottobre per l'inizio dell'anno scolastico. Intanto si è già proceduto all'istituzione dell'organico per far funzionare la scuola».

E' previsto un direttore, un vice, [illegible] caposala responsabili dei singoli corsi, due impiegati e tre addetti come personale ausiliario.

Le scuole per infermieri in Liguria sono ora diciotto ma [illegible] riescono ancora a fornire personale sufficiente alle necessità.

[l. m.]

Ventimiglia, dopo l'appello di Don Angelo alle Usl morose

«L'Ancora» non chiuderà

Saldati i primi debiti al centro di recupero per tossicodipendenti
Ancora molti gli enti che devono versare decine di milioni

VENTIMIGLIA. Don Angelo ha vinto la prima battaglia. Dopo la clamorosa denuncia del sacerdote [illegible] rischia di dover chiudere il centro di recupero per tossicodipedenti «L'ancora», minacciando di abbandonare per strada più di cento ragazzi ricoverati, le Usl morose hanno messo mano al portafogli. E nel volgere di 24 ore hanno firmato mandati di pagamento per 78 milioni.

Non è che la metà del credito che «L'ancora» vanta nei confronti dell'ente pubblico, tuttavia rappresenta un grosso passo in avanti per le casse del centro sociale; in pratica gli consente di sopravvivere.

La prima Unità sanitaria a regolarizzare la propria posizione è stata la numero 1 intemelia che è poi quella che, su delega [illegible] Regione, fa da tramite fra «L'ancora» e tutte le altre strutture sanitarie della Liguria. Doveva 10 milioni e li ha immediatamente versati [illegible] ad [illegible] anticipazione di cassa di 30 milioni «in attesa che il mandato di pagamento dell'Usl sanremese ci venga notificato materialmente», spiega l'economo, sottolineando i tempi tecnici che corrono dal momento della firma al ricevimento [illegible].

Sanremo ha [illegible] due rate: [illegible] milioni e [illegible] mila lire relativi al 4° trimestre 1988 e 31 milioni 748 mila lire del 1° trimestre [illegible] «Il pagamento ci è [illegible] sollecitato dalla Prefettura e per accelerare i tempi ho firmato due delibere presidenziali», spiega Piero Parise, presidente dell'Usl. Ma perché tanto ritardo? «L'Usl è un [illegible] pubblico», si limita a rispondere lo stesso Parise, quasi a voler ribadire le disfunzioni croniche della cosa pubblica.

L'Usl intemelia rivendica il pagamento da parte delle altre Usl liguri di quasi [illegible] milioni: sono arretrati per pazienti ricoverati al centro «L'ancora» negli anni 1987-88. Le Usl maggiormente [illegible] sono quelle della «Grande Genova»: la 10-11-12-14-15. Complessivamente devono 50 milioni per il 1988 e 41 milioni per il 1987. Ritardi soprattutto burocratici che evidenziano disinteresse e scarsa sensibilità nei confronti del problema della tossicodipendenze.

Piero Parise

Morose anche l'Usl 4 di Albenga (4 milioni); la 5 di Finale (16 milioni); la 6 della Val Bormida (16 milioni); la 7 di Savona (17 milioni dell'88 e 18 dell'87) e infine la 9 di Sampierdarena (18 milioni per l'88 e 14 per l'87).

Quasi regolare l'Usl di Imperia (poco meno di un milione) e, da ieri, l'Usl di Sanremo che finalmente ha pagato buona parte del suo debito.

Di fronte a questa mappa dei debiti accumulati dalla salute pubblica si [illegible] sconcertati.

Com'è possibile, si domandano in molti? La risposta pone [illegible] accusa l'[illegible] sanitario: è colpa di una incredibile lentezza burocratica, dell'insensibilità, del caos di tutte le Usl.

Quello della tossicodipendenza è uno dei problemi più gravi che affligge l'estrema periferia della Liguria. Il centro «L'Ancora» accoglie moltissimi drogati non soltanto liguri. I tossicodipendenti arrivano, infatti, anche da altre regioni, soprattutto dalla Lombardia. L'impegno di Don Angelo nel recuperare i drogati ha infatti varcato da tempo i confini della regione. Il «corso» si articola in vari livelli e le percentuali di successo sono alte. Ma [illegible] l'apporto finanziario si rischia di vanificare il lavoro di anni.

[g. p. m.]

Questa sera recital di Giorgio Gaslini e Milla Sannoner

Jazz e poesia a Diano

Un viaggio nella musica americana

DIANO MARINA. E' il terzo anno che va in «tournée» per l'Italia, ed è stato anche all'estero: a Cuba ha avuto un successo strepitoso, presto sarà riproposto in Argentina e in Venezuela.

E adesso, «Black night black light», spettacolo raffinato e affascinante con il pianoforte di Giorgio Gaslini e la voce di Milla Sannoner, fa tappa anche a Diano Marina.

Lo presenta, come pregiato gioiello d'estate, il programma del Comune e dell'Azienda di Soggiorno.

L'appuntamento è per questa sera alle 21,30, al molo centrale, sul fondale naturale del golfo dianese, scintillante di luci.

«Black night black light» è un viaggio nella musica e nella poesia del '900 americano.

Ne sono magistrali interpreti due personaggi affezionati a Diano Marina (uno vi ha tenuto, anni fa, corsi di jazz nei quali sono emersi talenti [illegible] Tiziana Ghiglioni, Francesca Oliveri, Rosario Bonaccorso, e vi ha allestito anche una personale dei suoi dipinti; l'altra vi soggiorna [illegible] nelle pause dell'attività artistica), come Gaslini, uno dei musicisti jazz italiani più noti e più colti, e Milla Sannoner, attrice dal notevole temperamento e ospite abituale dei festival classici di Segesta e Siracusa.

Gaslini alla tastiera, la Sannoner [illegible] le vibrazioni interne della propria bravura e sensibilità daranno vita ad un «recital» di intensa suggestione, che alterna brani di Jarret, Kirk, Monk o dello stesso compositore milanese (da Jazz Waltz Suite ad Alabama Suite, da Around About Miles a variazioni su temi celebri, come Summer Time) e spiritual, antiche ballate americane e a scritti di Emily Dickynson, Edgar Lee Master (dall'Antologia di Spoon River), Francis Scott Fitzgerald, dei poeti «maledetti» della «beat generation» (Gregory Corso, Jack Kerouac, Lawrence Ferlinghetti, Langston Hughes) e, ancora, di Woody Allen ed Ezra Pound.

Dice Gaslini: «Il titolo è preso da un verso di Ferlinghetti. Non è uno spettacolo intellettualistico, ma un recital di alto livello, nato da una ricerca sulle [illegible] tendenze musicali o poetiche della cultura americana».

«E' un viaggio compiuto attraverso due strumenti: il piano e la voce, quest'ultimo il primo e più [illegible] di tutti», [illegible] clude Gaslini.

E precisa Milla Sannoner, che per Canale 5 ha appena finito di girare lo sceneggiato «Voglia di naja», con la regia di Bruno Corbucci: «Black night black light piace ai giovani, che ne restano sedotti. La formula funziona: piace riscoprire il jazz e la poesia».

[[illegible] d.]

Genova: la lite tra dc e psi in Provincia può estendersi al Comune

Crisi anche a Palazzo Tursi?

Riunioni notturne e contatti romani

Giacomo Gualco

GENOVA. Ieri sera, poco dopo le 21, sono entrate in «conclave» le delegazioni della dc e del psi per discutere i problemi legati alla crisi dell'amministrazione provinciale. Per oggi è previsto un nuovo incontro [illegible] socialisti e comunisti, perché, come s'è detto, la trattativa [illegible] tutto campo».

E' però indubbio che il confronto all'americana di ieri notte avrà un'importanza decisiva. Si parlerà soltanto di Provincia? Non è sicuro, perché, n[illegible] frattempo, spirano venti negativi [illegible]che in Comune, dove un assessore del psi, Gregorio Catrambone, ha annunciato l'intenzione di votare contro il bilancio perché mutilato dai troppi tagli.

La sortita di Catrambone [illegible] strettamente connessa alla «guerra [illegible] posizione» tra le varie componenti del correntone craxiano. [illegible] stanno, infatti, mettendo le premesse per le candidature ai diversi enti per la primavera del 1990: i leaders delle correnti e delle [illegible] cercano ciascuno una «pole position» in lista e di eliminare tutti i possibili concorrenti.

Si discuterà dunque, ancora, nei prossimi giorni sui destini della Provincia, ma si affronteranno anche i problemi spinosi del Comune.

Ci [illegible] possibilità di ribaltone? La dc, tramite il [illegible] segretario provinciale Gianni Vassallo minaccia ritorsioni, ma sul tavolo di Vassallo ricadrà la richiesta precisa del psi: [illegible] scudocrociato è in grado di garantire la disciplina interna dei gruppi consiliari?». In parole povere il messaggio del garofano è esplicito: la dc deve «convincere», magari con una promozione in giunta, i consiglieri ribelli Carlo Birone e Guido Garri a [illegible] nei ranghi.

In casa repubblicana, dopo la vicenda delle dimissioni bloccate per tattiche preelettorali di Luigi Ghiglione, si dovrebbe giungere [illegible] razionale avvicendamento che consenta [illegible] continuità dell'amministrazione. [illegible] In casa dc si dichiarano, tutto sommato, ottimisti: «C'è un po' [illegible] maretta, ma entro luglio si tornerà nella normalità. Non vedo altra soluzione politica». Questo il commento di Giacomo Gualco, uno [illegible] leader [illegible] dc in Liguria.

«Speriamo di rabberciare le [illegible] — [illegible] invece il segretario provinciale del psi, Tonino Bettanini — ma la dc deve offrire precise garanzie, altrimenti [illegible] davvero costretti a trovare [illegible] soluzioni per governare».

Per la Provincia, però, prima di passare a una giunta di sinistra (che però potrebbe far cadere anche il Comune) si potrebbe passare a una maggioranza laico-verde-socialista con l'appoggio esterno del pci (o della stessa dc?).

Siamo quasi sul filo della fantapolitica. I Verdi si sono dichiarati disponibili, mentre il pci mette sotto accusa quattro anni di pentapartito.

Si chiedono anche lumi a Roma: delegazioni democristiane e socialiste sembrano intenzionate a [illegible] chiarimenti dai leader nazionali. Ci vorranno almeno altri otto giorni, prima che il polverone si diradi e si capisca se questa vicenda è soupless preelettorale, oppure profonda crisi di disaffezione e una alleanza complessa e difficile. E soprattutto se la crisi dalla Provincia si sposterà a Palazzo Tursi con le conseguenti complicazioni.

[p. l.]

Le graduatorie degli assegnatari per la casa-parcheggio di Largo Tissoni

Savona, i salvati dallo sfratto

Il Comune, utilizzando fondi dello Stato, ha costruito quasi 60 alloggi
La consegna delle chiavi è prevista entro la fine del mese

SAVONA. La [illegible] casa-parcheggio di Largo Tissoni entro [illegible] fine del mese sarà aperta agli inquilini. Costruita dal Comune con fondi dello [illegible] per gli sfrattati, ha 57 alloggi, tre dei quali, [illegible] pianterreno, riservati ad handicappati con problemi [illegible] mobilità. L'edificio offre un'ancora di salvezza a molta gente disperata alla sola idea di trovarsi da un momento all'altro in mezzo a una strada.

Sono state presentate oltre 300 domande che l'apposita [illegible] comunale, presieduta dall'assessore Franco Pastorino, ha esaminato con scrupolosa attenzione. Quelle idonee sono risultate [illegible] e le graduatorie [illegible] state predisposte in base ai contenuti del bando [illegible] concorso. Nei casi [illegible] parità assoluta si è fatto ricorso al sorteggio. «Un lavoro difficile, nel quale siamo stati [illegible] dai nostri funzionari, il signor Sassu un particolare. Si [illegible] trattava [illegible] far combaciare i regolamenti con le situazioni personali [illegible] persone sfrattate e in cerca di un tetto», commenta l'assessore Pastorino.

Quella di Largo Tissoni, alle spalle della stazione ferroviaria Mongrifone, [illegible] una casa-parcheggio, gli assegnatari dunque [illegible] chiamati a firmare [illegible] contratto limitato alla durata [illegible] 4 anni. [illegible] frattempo, però, non perderanno il diritto a partecipare ai concorsi dello Iacp per avere diritto a un alloggio definitivo. Lo scopo delle case-parcheggio (a Savona è la seconda) [illegible] difatti quello di fronteggiare, di volta in volta le situazioni di crisi.

I 57 alloggi del caseggiato sono [illegible] varie metrature e [illegible] assegnazioni sono [illegible] decise [illegible] che [illegible] base alla composizione dei nuclei familiari. In 121 [illegible] vano presentato domanda per alloggi [illegible] 1-2 persone (quelli disponibili [illegible] 23), in 74 per alloggi [illegible] 3-4 persone (disponibili 22), 14 infine le domande per alloggi [illegible] 5-6 persone (9 quelli disponibili).

Questo l'elenco degli sfrattati che [illegible] riusciti ad aggiudicarsi un appartamento nella [illegible] casa-parcheggio di Largo Tissoni:

Alloggi da 1-2 vani: Elena Cerisola, Ginevra Faustini, Italo Peragallo, Aidè Bragagni, Pasquale Cassone, Claudia Cerisola, Maggiorina Borelli, Ernesta Mignone, Maria Verzerolli, Tommaso Bianchi, Giulia Villani, Giuseppa Saggio, Maria Artusio, Angelo Berruti, Tiziana Veschi, Maria Dabove, Apostolos Stravroos, Anna Porta, Alessandra Bonati, Carmela Mura, Felice Masoero, Bruna Vallerino e Tiziano Pujatti.

Alloggi da 3-4 vani: Marisa Cornelio, Assunta Benedetto, Massimo Balocco, Franca Zicca, Raffaelle Greco, Luciana Pinna, Paolo Cipollina, Ercole Calvi, Piero Mantia, Marco Castellano, Benito Protti, Luciana Argenta, Remo Irelli, Nunzia Saggio, Giuseppe Maria Marino, Francesco Francesconi, Ro[illegible] Bianchi, Elena Molinari, Claudio Borri, Domenico Parna, Ermenno Noli.

Alloggi da 5-6 [illegible]: Francesco Bozzo, Pietro Raco, Angiola Perrone, Eugenio Crivello, Ferdinando Camerlingo, Salvatore Tirotto, Renzo Bucciantini, [illegible] Militello, Pasquale Molinaro.

Il Consiglio comunale [illegible] prossimi giorni sarà chiamato a ratificare [illegible] le graduatorie (ci [illegible] stati, prima della pubblicazione, una cinquantina di ricorsi, dei quali otto sono stati accolti) dopo di che gli assegnatari riceveranno [illegible] chiavi degli alloggi, costruiti in una zona residenziale e con criteri ispirati a un tipo di edilizia avanzata.

[l. p.]

DALLA REGIONE

GENOVA
Datasiel, si [illegible] Regione

Con grande fatica, il Consiglio regionale ha approvato ieri mattina la annosa pratica relativa alla Datasiel, la società d'informatica che dovrebbe razionalizzare e computerizzare tutti i servizi (e non solo quelli) [illegible] Regione. Una parte della delibera è comunque «passata» con l'astensione del gruppo dc. Proseguono quindi [illegible] lotte sotterranee per l'informatica. Resta in dubbio [illegible] presidenza, perché il presidente designato, Vincenzo Lorenzelli, dimissionario, non è comunque eleggibile. La carica è incompatibile con il [illegible] stato di professore ordinario. La dc dovrebbe, dopo le dimissioni di Lorenzelli anche da consigliere d'amministrazione, designare [illegible] nuovo presidente: si [illegible] affannosamente [illegible] manager o un tecnico. C'è stata anche, nelle tribune del pubblico [illegible] protesta da parte dei dipendenti della direzione del settore idroelettrico e trasporti dell'Enel, i quali, per trasferimento della sede, dovrebbero abbandonare Genova per Cuneo.

[illegible]
Chirurgia della mano: [illegible] concerto

E' in programma domenica pomeriggio, alle ore 17, nella «basilica» di Palazzo di giustizia, un concerto di musica da camera (Mauro Castellano pianoforte, Gianni Rivolta flauto) organizzato per l'inaugurazione del IX Corso di chirurgia della mano. La prolusione sarà tenuta [illegible] professor Renzo Mantero, primario del S. Paolo e direttore del corso, promosso dal Comune e dalla Fondazione [illegible] per gli studi sulla mano.

[illegible]
Auto [illegible] all'inseguimento

Una «Citroen» probabilmente rubata a Imperia è riuscita a sfuggire all'inseguimento di polizia e carabinieri. L'auto, con due giovani a bordo, ha raggiunto l'Autofiori e all'altezza di Andora è uscita dal casello, ovviamente senza pagare. Sono stati disposti controlli e posti di blocco per ore senza risultati. C'è il sospetto che si trattasse di [illegible] utilizzate in una delle rapine avvenute nella provincia [illegible] Savona.

[illegible]
Polemiche nel Consorzio portuale

Il Consorzio portuale Imperia-Piemonte è diviso [illegible] una polemica: Onorato Lingua e Giancarlo Somero, rappresentanti di Ceva e Garessio, Paolo Amedeo, console della Compagnia portuale «Lodovico Maresca» e il sindacalista Franco Pullia hanno chiesto le dimissioni del presidente Giuseppe Viale. Lo accusano di aver modificato il testo di [illegible] comunicato e di «immobilismo» politico.

[illegible]
Una [illegible] per [illegible] case Iacp

Sarà inaugurata oggi, nel nuovo quartiere popolare di Lavagnola, una comunità per handicappati. E' la prima volta che l'Istituto autonomo delle case popolari decide di affidare ai disabili [illegible] alloggio di [illegible] nuove costruzioni. Spiega Roberto [illegible] Marca, presidente della cooperativa «Il Faggio»: «I nostri sei ragazzi si sono ambientati benissimo nei condomini Iacp. [illegible] gente li ha accettati [illegible] pregiudizi e ha favorito il loro inserimento nell'ambiente sociale».

[illegible]
Acna, operai in stato di tensione

Il Consiglio di fabbrica dell'Acna di Cengio [illegible] denunciato lo stato di tensione diffuso fra gli operai e i tecnici. La riapertura dei reparti (chiusi un mese fa) [illegible] infatti allontanarsi per «colpa» dei ritardi delle Commissioni del governo che non riescono a tener fede agli impegni a [illegible] tempo sottoscritti con il sindacato. I lavoratori lanciano un appello alle forze politiche e [illegible] amministrazioni del comprensorio «per riprendere al più presto il dialogo [illegible] Roma».

Scatta stasera da Sanremo la «Giraglia», classica della vela d'altura

Fascino di una quarantenne

Al via i giganteschi Ior «over 50»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

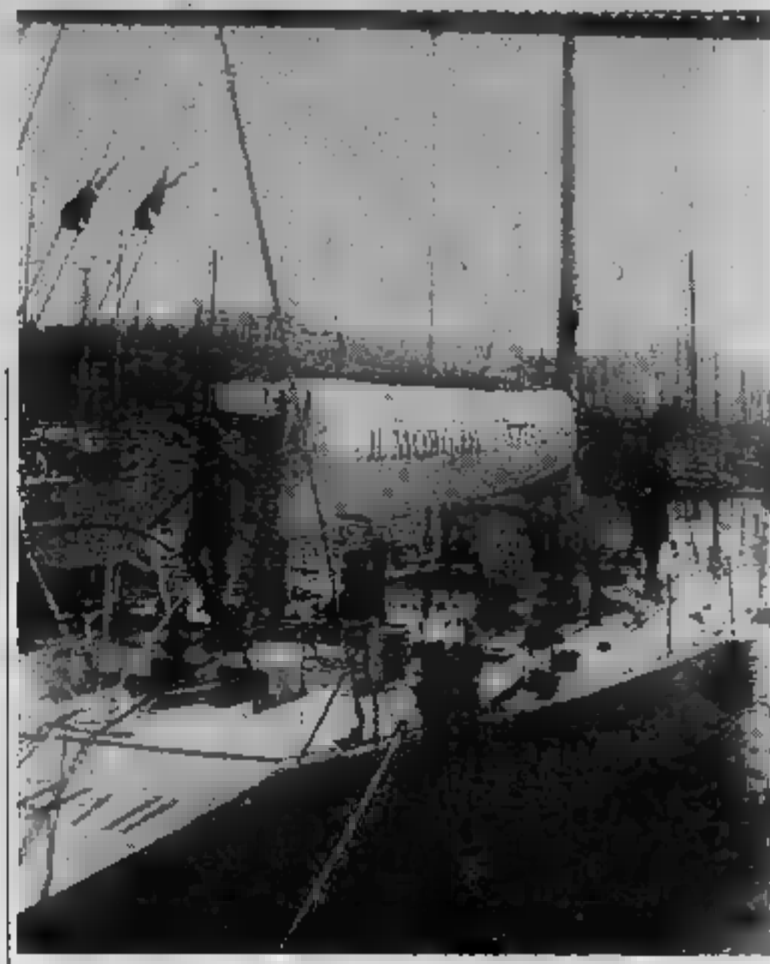
La vecchia «Giraglia», la più prestigiosa regata velica d'altura, parte questa sera [illegible] Sanre[illegible]. Il suo fascino è indubbio, collaudato da [illegible] storia quasi quarantennale (l'edizione che sta per prendere il via [illegible] la 38ª della serie), ma gli organizzatori le hanno ritoccato il «maquillage» [illegible] qualche novità inedita: soprattutto l'ora di partenza spostata in [illegible] anziché al mattino come tradizionalmente [illegible] avveniva nelle precedenti trentasette edizioni; poi un'apertura [illegible] scafi finora esclusi dalla regata come gli «over 50», cioè grosse barche della classe Ior [illegible] hanno un coefficiente di «rating» (la capacità in potenza dello scafo) superiore a 50, come i catamarani (sarà [illegible] via il trimarano «Rusty Pellican» del [illegible] Fecia di Cossato) o come le barche d'epoca, per sfruttare il boom che un po' in tutti i settori sembra pervadere [illegible] che sa di antico.

[illegible] tentativo in pratica [illegible] portare in gara barche spettacolari, molto grandi, riuscito solo in parte per la concomitanza di altre manifestazioni, soprattutto quella di La Spezia ri[illegible] alle barche d'epoca. Ma [illegible] l'inizio. [illegible] prossimo anno [illegible] tentativo verrà rilanciato con più decisione. L'ora di partenza? «La scelta di partire in serata è [illegible] dovuta principalmente all'esigenza di poter arrivare al traguardo di Tolone entro le 20 di sabato [illegible] dicono allo Yacht Club Italiano, ente organizzatore della gara insieme alla Lega Navale Italiana di Sanremo e alla Société des Regates di Tolone.

Via dunque alle 17 per la regata costiera Sanremo-Le Lion de Mer-Tolone [illegible] 101 miglia marine riservata alle imbarcazioni più piccole; dalle 17,30 in poi, gradualmente, il via [illegible] classi maggiori sul percorso classico [illegible] Sanremo [illegible] Tolone (città sede di partenza o di arrivo della regata, [illegible] anni alterni) circumnavigando l'isolotto della Giraglia [illegible] nord della Corsica, poco più di [illegible] miglia marine con l'insidia permanente della bonaccia che, più di [illegible] volta, ha bloccato gli scafi [illegible] in esasperanti attese [illegible] di vento.

Fino a ieri [illegible] erano iscritte alla gara 62 imbarcazioni divise in varie classi, che costringe[illegible] i giudici a complessi calcoli in tempo compensato. Non sempre, per le grandi differenze tra uno scafo e l'altro, alla «Giraglia» chi taglia il traguardo per primo [illegible] vinto. Ci sono nomi prestigiosi nella classe «maxi»: già iscritti il «Moro di Venezia III» [illegible] Raul Gardini, imbarcazione vincitrice lo [illegible] anno [illegible] campionato mondiale dei maxi-yacht (non è sicura però la presenza a bordo del finanziere) [illegible] il nuovissimo «Gatorade», il gigantesco yacht dell'industriale milanese Giorgio Falck, protagonista di un brillante avvio [illegible] stagione e al centro, nei giorni scorsi, di una superfesta a Portofino. Tenteranno di battere il record stabilito nell'84 dal «Bembow» dell'industriale [illegible] Enrico Recchi, di recente scomparso in un tragico incidente aereo.

Ma Sanremo, nel [illegible] di luglio, oltre alla «Giraglia», ospiterà [illegible] altro grande appuntamento velistico, per [illegible] più inedito: la partenza della prima [illegible] «Giro d'Italia in Vela», manifestazione in 19 tappe che porterà da Sanremo a Trieste quindici [illegible] tutti uguali, modello «Comet 333», dalle caratteristiche perfettamente identiche, in modo [illegible] permettere classifiche in tempo reale, [illegible] l'esigenza [illegible] complicate compensazioni. Il «Giro» avrà come direttore tecnico Cino Ricci, uno degli eroi di Azzurra 84 e, a ogni tappa, [illegible]gnerà lo «spinnaker rosa» per lo scafo che guida la classifica, lo «spinnaker verde» per la classifica [illegible] punti e lo «spinnaker azzurro» per chi ha vinto la tappa. Da terra una carovana, con tutti i servizi logistici, seguirà la gara. A Sanremo si comincerà domenica 16 luglio [illegible] un prologo fuori classifica sul classico triangolo nel golfo; lunedì 17 luglio alle 16 scatterà la prima [illegible], la Sanremo-Chiavari.

[illegible]

Il «Moro di Venezia» di Raul Gardini sarà al via [illegible] «Giraglia» (Foto Gatti)

Nella serie [illegible] di bocce emergono Anfossi e Belgrano

Sotto il segno dell'Armese

Secondo posto per la quadretta a La Spezia nell'ottava prova dell'«Italtinto»
Ventiquattr'ore dopo vittoria nel settore [illegible] coppie di Carcare

Con i tre punti conquistati nel «Trofeo Ricci Assicurazioni», ottava prova della Coppa Italia per i boccisti [illegible] disputata sui campi di casa, la Bolzanetese ha acquisito la matematica certezza della qualificazione alle finali di Riva Trigoso. Il posto d'onore, alle spalle dei pinerolesi del Veloce Club (Gariglìano, Macario, Ressia, Selva), è arrivato per merito della seconda formazione (Giribone, Quaggia, Risso, Campanella), in quanto la squadra di Sturla, Bruni, Aurelio e Lino Bruzzone era [illegible] nettamente battuta, 13-1, dai vincitori nel turno precedente.

In classifica generale i liguri hanno fatto [illegible] ulteriore passo per la conquista [illegible] primato, in quanto la Biellese è riuscita a conquistare un solo punto; la prova conclusiva, che si gioca a coppie sabato e domenica ad Acqui, potrebbe decretare la leadership di Sturla e soci anche in questa prima fase di Coppa.

La classifica [illegible] dopo [illegible] giornate: Biellese p. 16; Bolzanetese 15; Sis e Veloce 11; La Pissa 10; Junior e Coalto 9; BMF 8; Boccia Acqui e Nizza 7; M. Pilone 6. Alle finali andranno [illegible] prime sei classificate.

Proficuo week-end per i boccisti di B dell'Armese: secondo posto nelle finali a quadrette di sabato alla Beverini Spe[illegible] nell'ottava prova di qualificazione del campionato regionale e ventiquattr'ore dopo la vittoria di settore nella nona prova, a coppie, svoltasi a La Boccia [illegible] Carcare. Vincitori della finale spezzina sono stati De Sanctis, Grattarola, Lastrico e Lizza (Rapallese) che allo scadere del tempo regolamentare hanno battuto 11-6 gli armesi Anfossi, Belgrano, Frontero e Ianni. Alle spalle del duo di testa, la Spotornese (Becco, Benetto, Cicchero, Ottonello), battuta in semifinale [illegible] vincitori per 13-10, e Belvedere Genova (Cadenasso, Carboni, Prato, Sciallero) eliminata per 13-0 dall'Armese.

Per la nona e penultima gara di qualificazione dell'Italtinto, organizzata [illegible] La Boccia Carcare con arbitro il [illegible] Castellani, erano presenti 42 coppie dei Comitati di Imperia, Albenga e Savona, con alcune formazioni anche di Genova; per il settore di Levante, svoltosi alla Mazzetta di La Spezia, [illegible] squadre. A Carcare disco rosso per molte squadre di grido, [illegible] cui quelle dei padroni [illegible] che non hanno superato il primo turno; out anche la Sampierdarenese leader [illegible] campionato; poca gloria per le quattro squadre della Ventimigliese, che difficilmente riuscirà a qualificarsi. Alle finali di Carcare, Spotornese (Becco e Benetto, Alfonso e Costa), Armese (Anfossi e Frontero), Bolzanetese (Depl[illegible] e Lagomarsino), [illegible] (Delfini e Lanteri), Belvedere (Carboni e Prato), Italtinto Chiavari (Cuneo e Mussi), Fabiano Spezia (Galletti e Camuretto).

(g. tol.)

Ancora sorprese al torneo di calcio di Taggia

La caduta degli dei

I Golden Boys di Ottonello sconfitti dal Ceriana-Crespi
Stasera tre partite, in campo anche Vella e Gaiaudo

TAGGIA. Un [illegible] impietoso, che non risparmia neppure i big. La «15ª Coppa Città di Taggia-5° Trofeo Fiat Sicauto», gran festival calcistico notturno d'estate, si conferma [illegible] mazzapronostici. Anche quest'anno [illegible] non [illegible] sono fatte attendere. La più grossa, lunedì nel girone D [illegible] il Golden Boys Imperia [illegible] caduto, al termine di cinquanta minuti ricchissimi di emozioni, di fronte a un implacabile Ceriana-Crespi (2-3). Garattini, Masoero, Ottonello, solo per citare i pezzi da novanta [illegible] team imperiese, [illegible] bastati a evitare il ko. Il Ceriana [illegible] andato sul 2-0 con una doppietta di Di Giacinto; l'orgoglio del Golden Boys, noblesse oblige, è venuto fuori nella ripresa e Masoero [illegible] Garattini [illegible] riusciti a raddrizzare la situazione sul 2-2. [illegible] nel finale un'autorete di Garattini ha dato il [illegible] ai cerianesi nonostante Pastorelli, loro bomber designato, sia rimasto all'asciutto.

Il Golden Boys ora dovrà giocarsi il [illegible] per [illegible] nel terzo incontro per conquistare una qualificazione che [illegible] Ceriana-Crespi al contrario ha già prati[illegible] in tasca. Di [illegible] eliminata l'Ivano [illegible] al Volo Sanremo che [illegible] Ciemme-Filme ha rimediato la seconda sconfitta consecutiva (0-1): [illegible] fare per [illegible] formazione di Lapa e Collevecchio. [illegible] squadra di Pignotti [illegible] stata infilata [illegible] un gol del «vecchio» Ferlito al 26'. Un gol che ha rimesso in gioco la [illegible] squadra nella corsa verso la seconda fase.

Questa sera [illegible] torneo offre tre incontri per completare i recuperi [illegible] quelli rinviati lunedì [illegible]re per il maltempo. Per il girone [illegible] si [illegible] l'Alì Babà Diano Marina e la Pizzeria da Dario Sanremo (ore 20,15); per l'«E» giocheranno il Mac Daniel di Vella e il Savio Laterizi (ore 21,15). Infine l'Olio Guesco di S. Lorenzo [illegible] Mare, nelle [illegible] file c'è tra gli altri Gaiaudo, «mister [illegible] milioni» (tale è la cifra chiesta dall'Argentina [illegible] Ventimiglia per il difensore), contro il [illegible] Giuffra-Taggese [illegible] Pallone Elastico (ore 22,15). Una vera abbuffata [illegible] calcio by night.

(b. m.)

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 6 Luglio 1989 — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [illegible]

Torna [illegible] Novara la direzione Alivar già trasferita [illegible] Milano

La capitale dei biscotti

Previsto un rilancio dell'attività

NOVARA
DAL NOSTRO [illegible]

La direzione del gruppo Alivar [illegible] a Novara. La notizia non trova conferme ufficiali ai vertice [illegible] società dopo le dimissioni dell'amministratore delegato Roberto Villa. Lo sostituisce, da ieri, Arturo Calderes entrato nel consiglio la scorsa settimana.

Se ne parla però in città negli ambienti politici economici e sindacali dove l'operazione viene data per scontata. Per Novara significa un notevole recupero di immagine oltre che di un patrimonio al quale aveva dovuto rinunciare, fra aspre polemiche, negli ultimi tre anni. La direzione e un centinaio [illegible] impiegati erano stati progressivamente trasferiti a Milano. Qui in via Battistotti Sassi, dov'era il vecchio stabilimento Motta, lavorano oggi mezzo migliaio di impiegati.

Il gruppo, la cui gestione operativa si è chiusa in rosso, ha necessità di ridurre costi e personale. Per [illegible] sede di Milano gli esuberi di impiegati sono stimati intorno alle duecento unità. Con il trasferimento a Novara, ovvero presso l'unica realtà produttiva in espansione, si registrerebbe una naturale [illegible] diminuzione del personale. In corso Vercelli è disponibile la palazzina uffici che aveva già ospitato la direzione.

Il sindacato, che pure si è sempre battuto per il ritorno a Novara del settore ricerca e sviluppo, una funzione strategica del gruppo, si trova adesso imbarazzato di fronte ai previsti tagli del settore impiegatizio. Per questo non anticipa giudizi. La prossima settimana è in programma un coordinamento nazionale. Si aprirà una trattativa di gruppo [illegible] si [illegible] le prospettive aziendali. In questa sede la direzione presenterà il piano elaborato dall'amministratore delegato dimissionario Villa. Fra le operazioni [illegible] razionalizzazione e risparmio, per favorire un rilancio, è previsto anche il ritorno a Novara della direzione del gruppo entro quest'anno.

In corso Vercelli il sindacato non è tanto preoccupato per la sorte delle realtà produttive novaresi. La «Pavesi» [illegible] andando bene e quest'anno produrrà 350 mila quintali di biscotti. La «Pai» mantiene il suoi livelli produttivi. Preoccupa invece la strategia complessiva del gruppo.

Renato Ambiel

Qui si lavora e produce

Nel panorama non certo incoraggiante del [illegible] Alivar, le realtà produttive novaresi di «Pavesi» e «Pai» rappresentano un'eccezione. Nello stabilimento [illegible] corso Vercelli sono occupati novecento dipendenti «Pavesi» e 250 [illegible] «Pai» [illegible] scorporata dal gruppo. Si devono aggiungere poi 60 impiegati della «Sme internazionale». Dopo un trend in diminuzione costante (dai 1650 dipendenti dell'80 siamo scesi alle cifre attuali) l'occupazione è adesso in leggera ripresa. Sono stati assorbiti una quarantina [illegible] lavoratori dell'ex Cipas ed altrettanti giovani assunti con contratto «part time». In corso Vercelli, I volontari lavorano anche il sabato in straordinario. E' ripresa così la produzione pur se non siamo sui livelli record di 420 mila quintali negli Anni Settanta. A fine anno saranno stati prodotti [illegible] mila quintali [illegible] biscotti contro i 300 mila dell'anno scorso.

LA FOTOGRAFIA

L'elicottero [illegible] cupola

La statua del Salvatore non è ancora stata ricollocata sulla cupola. In compenso sembra essere arrivato questo elicottero, come appare dall'effetto fotografico di Finotti

VERBANIA
Laghi colpiti [illegible] piogge acide

Anche i laghi montani soffrono del processo di acidificazione. Lo hanno stabilito preoccupati [illegible] settantina di esperti di tutta Europa riunitisi nei giorni scorsi all'Istituto Italiano di Idrobiologia a Verbania. Il fenomeno [illegible] riscontrato sia sulle Alpi, che sui massicci montani dell'Europa centrale, nella Scandinavia meridionale. Anche le [illegible] sono interessate ed influenzate da questo fenomeno che le raggiunge, anche se in misura minore delle [illegible] pianeggianti. La acidificazione del suolo, secondo gli studiosi, costituisce la premessa per un analogo fenomeno nelle acque e per la successiva perdita di vitalità della vegetazione. Si è quindi deciso di creare i presupposti per una più ampia collaborazione internazionale, per lo studio dell'intero ecosistema montano, da attuare nell'ambito del piano di ricerche della [illegible].

OMEGNA
La comunità [illegible] sede

La Comunità Montana Cusio e Mottarone avrà presto una [illegible] sede: prenderà dimora nell'ex villa Cane, proprio in centro città, acquistata per [illegible] milioni. La spendida palazzina in stile liberty verrà quanto prima restaurata ed entro la fine dell'anno potrà ospitare gli uffici tecnici [illegible] amministrativi dell'ente.

[illegible]
[illegible] nelle aziende

Estate di lavoro per i quattordici diplomati da qualche giorno impegnati nei corsi per tecnici di sistemi di protezione ambientale e di monitoraggio ambientale, all'Istituto «L. Cobianchi» [illegible] Verbania e finanziati dal Fondo Sociale Europeo. Sono dieci diplomati in chimica e quattro in informatica ed elettronica. Fino a dicembre seguiranno 920 ore di lezione, e uno «stage» aziendale programmato per novembre. [illegible] i partecipanti ci [illegible] possibilità di trovare lavoro nella pubblica amministrazione o in istituti di ricerca (come il Cnr [illegible] Pallanza o la società Acetati).

GARLASCO
Scomparso un pensionato

«Vado in officina, è questione [illegible] mezz'ora»: ma dopo queste parole il pensionato Cesare Franchini, 75 anni, lunedì è scomparso nel nulla. Era uscito dalla sua abitazione, in via Montebello a Garlasco, in sella alla [illegible] bicicletta. E' stato visto da una vicina ma all'officina non è mai arrivato: i parenti hanno dato l'allarme, ma dopo tre giorni di ricerche ancora nessuna traccia [illegible] Franchini. Il pensionato soffre di stenosi della carotide, un disturbo che gli procura spesso dei vuoti di memoria, ma le crisi duravano di solito solo mezz'ora. Non si escludono dunque altre ipotesi sulla sorte dell'uomo che da pochi mesi era rimasto vedovo.

[illegible]
Ragazza cade [illegible] terzo piano, [illegible]

Una ragazza portatrice di handicap è in condizioni disperate all'ospedale civile di Vigevano: ieri pomeriggio è precipitata dalla fine[illegible] della [illegible] stanza, al terzo piano delle [illegible] popolari [illegible] via Benedetto Croce. Protagonista dell'episodio [illegible] Giovanna Loiacono, 20 anni, che [illegible] quel momento era in casa [illegible] la madre e con il fratello Michele. I congiunti le stavano facendo compagnia nella sua stanza quando all'improvviso è squillato il telefono; Giovanna è rimasta sola per un attimo, si è sporta [illegible] dalla finestra ed è precipitata al suolo dopo un volo di undici metri. I volontari della Croce azzurra l'hanno trasportata all'ospedale dove i sanitari hanno constatato la gravità delle ferite. Giovanna ha riportato un trauma cranico e lesioni interne all'addome, milza e fegato. Per tutto il pomeriggio è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico.

[illegible]
Incontro fra dirigenti [illegible] Coni

Gli otto novaresi consiglieri nazionali delle federazioni sportive si sono incontrati nella sede del Coni provinciale per uno scambio di idee sulle rispettive esperienze nelle varie discipline. Alla riunione, che potrebbe favorire [illegible] coordinamento alle attività sportive della zona, hanno partecipato Luigi Agn[illegible] (ginnastica), Luigi Baraggia (calcio), Giorgio De Cerce (tennistavolo), Giuliano Koten (Fisha), Giuseppe Marenzi (golf), Piervittorio Moro (nuoto pinnato) e Giuseppe Morosini (bocce). Il Coni provinciale era rappresentato dal presidente Guglielmo Radice, Gian Rocco Vellata e Giampiero Margheritis.

Pietro Lugarà, diciannove anni, il frontaliere ossolano travolto [illegible] un treno, è tornato a [illegible] dall'ospedale di Sion, dove era ricoverato.

Il caso del giovane travolto dal treno in Svizzera

Torna il frontaliere

E' stato trasportato ieri a Domodossola con l'elicottero
Per pagare le spese di degenza si è mobilitata tutta l'Ossola

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' tornato in Italia Pietro Lugarà, il ragazzo [illegible] 19 anni che era stato travolto da un treno alla stazione di Briga, nel vicino Vallese, dove si [illegible] recato a cercare lavoro, ed era [illegible] a lungo fra la vita e la morte all'ospedale di Sion. Il giovane [illegible] trasportato a Domodossola da un elicottero del soccorso regionale che è atterrato nello spiazzo della caserma della Guardia di Finanza. Il ragazzo è sceso con le sue gambe dal velivolo: ad attenderlo c'era un'ambulanza che lo ha subito portato all'ospedale San Biagio dov'è stato ricoverato nel reparto chirurgia. Le sue condizioni sono notevolmente migliorate ma ha bisogno di cure riabilitative: i medici decideranno nei prossimi giorni se potrà restare a Domodossola o dovrà proseguire le terapie in un centro specializzato.

Pietro [illegible] arrivato all'ospedale di Sion in condizioni disperate. Aveva cercato di scendere da un treno in corsa, aveva battuto la testa contro il marciapiede della stazione di Briga e aveva riportato varie fratture in tutto il corpo. Era [illegible] sottoposto a un difficile intervento al cranio da parte del neurochirurgo bulgaro Stefano Stephanov. Pochi giorni dopo, il miracolo: il ragazzo è uscito dal coma, che pareva irreversibile, ha cominciato da articolare qualche parola. Ha subito poi un'altra operazione per rinsaldare il bacino, le [illegible] condizioni sono via via migliorate fino a consentire il trasporto in elicottero. Purtroppo ci sono state lesioni cerebrali, la via della ripresa totale sarà lunga.

«Lo piangevamo morto — ci ha detto la madre Maria Jaria — eravamo quasi rassegnati al peggio. Non ci pare vero che sia tornato finalmente nell'Ossola, che [illegible] a camminare. Ci vorrà pazienza, ma speriamo che torni [illegible] prima». Per i familiari è tornato il sereno anche sul fronte delle spese che avrebbero dovuto affrontare per il ricovero in Svizzera. L'ambasciata italiana a Berna ha fatto sapere ufficialmente al loro legale, l'avvocato Marisa Zariani di Domodossola, che tutto sarà sistemato nell'ambito [illegible] vecchia convenzione fra Italia e Svizzera che assicura ai «viandanti indigenti» dei due Paesi il soccorso sanitario gratuito. Nell'Ossola si era comunque assistito a una gara di solidarietà: erano stati aperti conti correnti presso alcuni sportelli bancari, in pochi giorni [illegible] stati raccolti oltre tredici milioni. [illegible] offerte non saranno inutili: i fondi che risulteranno eccedenti [illegible] devoluti agli istituti per la ricerca sul cancro.

Il caso di Pietro Lugarà ha comunque messo a nudo disparità di trattamento fra i cittadini italiani. Ci sono infatti regioni che pagano [illegible] te le spese di assistenza sanitaria all'estero, altre, [illegible] il Piemonte, che ne riconoscono solo una parte. Il problema è stato sollevato dal consigliere regionale Guido Biazzi. (a. v.)

A Villadossola

Quarantasei licenziati all'Ausind

VILLADOSSOLA. Un altro duro colpo inflitto all'economia dell'Alto Novarese.

La direzione dell'Ausind (l'azienda che [illegible] rilevato l'ex stabilimento di carburo della Montedison) [illegible] Villadossola ha inviato [illegible] lettera di licenziamento ai 46 dipendenti ancora in forza. Il provvedimento è diventato immediatamente esecutivo.

Dice Diego Caretti, sindacalista della Cisl: «L'incontro al Ministero del Lavoro a Roma non ha dato alcun risultato positivo, così come è [illegible] senza esito il tentativo di ottenere [illegible] proroga dei termini di [illegible]sa integrazione, scaduti [illegible] ottobre 1988».

Aggiunge Graziano Zaretti, della Cgil: «E' una decisione che ci preoccupa, [illegible] è concepibile che un gruppo per il cui riassetto si prevedono 10.000 esuberi non riesca a trovare una soluzione tampone e [illegible] alla mobilità per [illegible] lavoratori».

Sono già state inviati telegrammi al Prefetto, alla Regione, ai parlamentari della zona.

A Belgirate scoppia la polemica attorno a un progetto monumentale da realizzare sul lungolago

«[illegible] di guerra» per le nove fontane

Protesta degli ambientalisti, il sindaco indice un'assemblea

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' un progetto che qualificherà il nostro lungolago: la gente verrà da ogni dove per poterlo vedere». «E' [illegible] Barnum, un colossale Luna-park che stravolge la natura stessa dei luoghi».

Sono [illegible] paio [illegible] considerazioni ai due vertici di un ventaglio di polemiche che si [illegible] scatenate (è proprio il caso di dirlo) a Belgirate, dopo che l'Amministrazione comunale presieduta dal socialista Luigi Prini ha approvato un progetto per la risistemazione [illegible] lungolago. Prevede fra l'altro la realizzazione di un gruppo [illegible] nove fontane monumentali. Spesa: un miliardo e 250 milioni.

L'elaborato è degli architetti omegnesi Fabrizio Bianchetti e Roberto Ripamonti: prende in considerazione il tratto di costa dal confine con Lesa fino all'Hotel Villa Carlotta e Nord, per circa 900 metri: in tale spazio è prevista una «continuità pedonale con la realizzazione di passerelle in quota costante».

Ma ciò che sta sollevando le generali perplessità sono invece le fontane, che sarebbero destinate, secondo i progettisti, a dare ad un tratto del lungolago «una caratterizzazione tematica». Come? Nessuno dei manufatti sarà uguale all'altro: vi sarà infatti [illegible] fontana dell'Orologio (cinque metri d'altezza), un'altra della Piramide (sette metri per due), una dello Scalone, del Torrente, dello «Sciatt» (rospo, che è il nomignolo dei belgiratesi nel gergo degli ombrellai), fino ad una Fontana della Scacchiera e ad [illegible] dello Ziggurat.

«Iniziativa faraonica, oltre che inutile e dispendiosa» hanno affermato le opposizioni consiliari disapprovando il progetto (che è stato invece accolto da tutta la maggioranza). [illegible] tali sono stati i clamori anche da parte dei gruppi ambientalistici, che il sindaco non ha potuto fare a meno di indire un'assemblea pubblica. A questa, tuttavia, non solo [illegible] ammessa la stampa, [illegible] nemmeno coloro che non sono residenti a Belgirate. E da qui, manco a dirlo, nuove diatribe con feroci scambi d'accuse, [illegible] la Lega ambiente è ricorsa alla magistratura accusando il sindaco [illegible] fatto un uso improprio di una struttura pubblica (la sala consiliare dov'è avvenuta l'assemblea).

Luigi Prini si difende [illegible] taccando e affermando che le critiche preferiscono soffermarsi sull'aspetto più eclatante dell'iniziativa «evitando invece di riconoscere la validità di altri interventi che sono stati fatti in paese, a cominciare dalla rivalutazione [illegible] parecchie strade interne alle quali abbiamo restituito l'aspetto [illegible] un tempo».

E non manca di dire, Prini, «che il progetto delle fontane può [illegible] soggetto anche ad una revisione». Ad «Arona Nostra» Prini ha scritto testualmente «di pensare ad Arona sua che a Belgirate nostra ci pensiamo noi». E gli è stato risposto che «è logica aberrante ritenere cosa nostra un bene paesistico che appartiene sì ai belgiratesi, ma anche a tutti gli italiani e, perché no?, agli stranieri».

Al di là di tutto sembra essere vera una [illegible] quello che sarebbe dovuto essere un civile, pacato dibattito ha finito per trasformarsi in [illegible] contesa senza esclusione di colpi.

Che [illegible] Guido Gozzano, che a Belgirate è vissuto e più riprese [illegible] ha scritto e dedicato qualcuna fra le sue poesie più belle?

Se l'è chiesto più d'uno in paese, e più d'uno si è risposto: niente. Perché anche a Guido Gozzano sarebbe stato impedito d'intervenire all'assemblea convocata fra tutti i belgiratesi doc perché dicessero la loro opinione, e [illegible] quale sono stati rigorosamente esclusi tutti i non residenti [illegible] paese.

L'altro aspetto che ha suscitato non poche perplessità è la premessa degli autori del piano, gli architetti Fabrizio Bianchetti e Roberto Ripamonti di Omegna. «Mentre appare lontana — hanno scritto — la fase storica in cui il lungolago [illegible] costituito da uno spazio attrezzato per le attività lavorative, i commerci, i trasporti, sembra anche superata dalle aspettative attuali dei turisti e degli utenti del tempo libero la semplice caratterizzazione dei lungolaghi quali giardino pubblico destinato al passeggio e alla sosta contemplativa del lago...».

Mario Bonazzi

Le prospettive della città nell'ambito del decentramento universitario

Novara ha vocazione scientifica

Anche il sindaco ora appoggia la «Tripolare»

NOVARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dai primi «corsi liberi» del lontano 1972 alla più attuale «Tripolare», di università, a Novara, si parla [illegible] in toni quasi sempre polemici, da [illegible] anni. Adesso anche il sindaco socialista Armando Riviera [illegible]nitore, da sempre, [illegible] un'università novarese autonoma, si [illegible] quasi convertito alla «tripola[illegible]. E' convinto che si debba affrontare [illegible] situazione [illegible] molto realismo «perché non vale la pena fare la guerra contro i mulini a vento. Siamo tutti impegnati a far funzionare bene i corsi del nostro polo. [illegible] perdiamo però [illegible] vista l'obiettivo [illegible] integrarlo».

Ma Riviera va oltre e propone una forma di stretta collaborazione, ancora tutta da studiare e verificare, con la vicina Vercelli. [illegible] [illegible] dei conti siamo ad [illegible] ventina di minuti di distanza. E' necessario creare eppoi sviluppare un'integrazione fra questi due poli. Siamo disposti anche a dare il nostro contributo per il potenziamento. [illegible] ha [illegible] porre la questione in termini [illegible] conflittualità o di rivalità campanilistiche. Tutto questo senza [illegible]ciare alle motivazioni [illegible] fondo che ci hanno spinti a sostenere la tesi [illegible] un'università autonoma [illegible] facoltà scientifiche. Questa avrebbe meglio soddisfatto [illegible] vocazione della [illegible] città, dove esiste un istituto [illegible] ricerca all'avanguardia».

A sostegno di queste tesi, anche in un recente passato, Riviera ha sostenuto battaglie senza riuscire a spuntarla pur godendo dell'appoggio degli imprenditori e della loro potente associazione. A Novara [illegible]o stati aperti, nel lontano 1972, i [illegible] liberi» di Medicina [illegible] 103 iscritti e quelli [illegible] ingegneria con [illegible] matricole.

Medicina, ospitata all'ospe[illegible] «Maggiore», [illegible] andata sviluppandosi fino a raggiungere quest'anno i [illegible] studenti nei sei anni di [illegible]. Fra l'Usl 51 e la facoltà [illegible] Torino, con l'intervento della Regione, è stata stipulata una [illegible] nel [illegible]zo di due anni fa che garantisce tutte le cliniche universitarie necessarie. L'inserimento nell'ospedale ha creato non pochi problemi e disagi non tanto [illegible] mondo accademico quanto piuttosto alla struttura pubblica. Per le matricole è stato introdotto il numero chiuso di 50 e tutti gli esami [illegible] sei anni completi si tengono a Novara. Fra qualche tempo, forse già dal prossimo autunno, le aule destinate all'università troveranno spazio nel ristrutturato palazzo «Bellini» che un [illegible] ospitava l'Istituto magistrale. Le polemiche sull'utilità e gli sbocchi professionali garantiti [illegible] questa facoltà si [illegible] sprecati. Tutti gli attachi sono però [illegible] respinti anche per [illegible] mobilitazione di un gruppo di studenti. Ingegneria, ospitata nei locali dell'Istituto tecnico «Omar», doveva durare solo dodici anni, con i primi tre corsi, prima di emigrare alla volta di Vercelli quattro anni [illegible]. Una perdita cui Novara non s'è [illegible] rassegnata. Questo anche [illegible] [illegible] voleva compensare con i corsi per Economia e Commercio. Partiti [illegible] 37 iscritti al primo anno, adesso hanno raggiunto [illegible] trecento unità per i primi tre anni. Da novembre si svolgeranno anche alcune lezioni [illegible]ticipate del quarto anno. Anche per questa facoltà gli [illegible] [illegible] tengono a Novara.

Le lezioni [illegible] svolgono in un'ala del convitto nazionale «Carlo Alberto». Intanto sta per sbarcare a Novara la «Bocconi» [illegible] il supporto della [illegible] Popolare che ha già dichiarato la propria disponibilità a creare un campus di studio. Secondo alcune informazioni il consiglio di facoltà avrebbe già deciso il decentramento su Novara. Perché questo diventi operati[illegible] mancherebbe solamente un'ultima autorizzazione.

L'ultimo corso di laurea assegn[illegible] a Novara dal piano quadriennale [illegible] quello di Chimica e tecnologie farmaceutiche. Ha detto il rettore Dianzani che, senza i necessari finanziamenti, proseguiranno solo i corsi «gemmati» dell'anno passato. Questo anche se il preside della facoltà [illegible] Gasco con il professor Aldo Martelli (il [illegible] che coordina l'apertura del nuovo corso a Novara), [illegible] andato nelle scuole medie superiori della Provincia ad illustrare [illegible] nuova facoltà?

Alla segreteria dell'Università, a palazzo «Natta», sono convinti che il corso partirà fin da quest'anno [illegible] finanziariamente come gli altri dal comitato promotore. Questo organismo sta per trasformarsi in consorzio per l'insediamento universitario ed [illegible] destinato a diventare il vero braccio operativo dell'università novarese.

Per i prossimi giorni è in programma un sopralluogo all'Istituto di ricerca «Donegani». Qui si stanno predisponendo i locali per ospitare i corsi di tecnologie farmaceutiche. Questa, [illegible] la proposta di un'integrazione con Vercelli, dovrebbe essere la novità in una città che non si è [illegible] attrezzata per ospitare, [illegible] [illegible] conviene, un moderno insediamento universitario.

Renato Ambiel

Alla conquista della laurea. Un gruppo [illegible] giovani segue [illegible] lezioni ai corsi universitari che si tengono a Novara

Il sesso? Nei campi diventa [illegible] trappola

NELLA lotta guidata e integrata, cioè in quel sistema di interventi agricoli che presuppongono un uso moderato di prodotti chimici, e di cui ci occupiamo spesso su questa [illegible]brica, [illegible] parla [illegible] di trappole sessuali. Che sono?

Il campionamento degli insetti eseguito mediante le trappole sessuali sfrutta un comportamento proprio degli insetti, in particolare dei Lepidotteri: le femmine adulte attirano i maschi, quasi sempre solo della stessa specie, per mezzo di una sostanza (feromone) emessa [illegible] ghiandole situate nell'addome delle femmine [illegible]

Queste [illegible] [illegible] state riprodotte sinteticamente e sono [illegible] utilizzate nella lotta guidata secondo [illegible] tecnica dell'«avvistamento». I feromoni [illegible] contenuti in capsule, le quali vengono poste in particolari contenitori (trappole), il cui fondo [illegible] ricoperto da uno strato di colla. I [illegible] adulti della specie che interessa, attirati dai feromoni, vengono trattenuti dalla colla, permettendo quindi il loro conteggio. Le trappole sessuali consentono quindi di verificare la presenza degli insetti nel frutteto; conoscere la dinamica e l'intensità dei voli; precisare il momento dell'eventuale intervento chimico.

L'utilizzo delle trappole può [illegible] suddiviso in due fasi.

Fase preliminare. Si sis[illegible] [illegible] [illegible] trappole nel momento prestabilito. Bisognerà disporle in ca[illegible] avendo cura di collocarle sopravvento (in modo che i feromoni siano portati all'interno del frutteto) e ad altezza d'uomo e rispettando una distanza tra le varie trappole di almeno trenta metri.

Fase operativa. Bisogna stabilire un giorno alla settimana (sempre lo stesso) per il controllo. Poi, ci [illegible] da fare queste operazioni: registrare le catture effettuate (anche se non ne è stata fatta nessuna); pulire le trappole dagli adulti catturati dopo ogni controllo; cambiare i fondi e le capsule a tempi p[illegible]ti; bruciare le [illegible]ule, i fondi e i contenitori sostituiti poiché, se abbandonati e lasciati sul campo, po[illegible] costituire una fo[illegible] di attrazione indesiderata e po[illegible] alterare i risultati delle trappole stesse. A fine stagione sarà poi necessario distruggere [illegible] le trappole utilizzate.

Ed ora vediamo [illegible] esempio «di stagione» di lotta integrata, cioè con pochissimi antiparassitari, contro il ragnetto rosso [illegible] pomacee. Questo parassita è molto pericoloso perché attacca melo, pero, pesco, vite e numerosi altri alberi da frutta.

Sverna [illegible] stadio di uovo, deposto sulle parti legnose delle piante, soprattutto attorno ai punti [illegible] inserzione [illegible] [illegible]; compie da sette a nove generazioni in un anno (la schiusura delle uova s'inizia ai primi di aprile). Bisogna dunque fare un campionamento ogni settimana, sulle foglie, dopo la comparsa dei primi sintomi [illegible] [illegible] Verificare visivamente [illegible] nu[illegible]ro di foglie occupate da forme mobili di ragnetto rosso e il numero di larve e adulti del predatore «Stethorus punctillum». La soglia [illegible] pericolo, nel melo, [illegible] costituita dall'85-90% di foglie occupate, pari a circa 10-15 forme mobili per foglia. Indicativamente una popolazione [illegible] «Stethorus punctillum» di una larva, o adulto, ogni 2-3 [illegible] è in grado di con[illegible] l'infestazione di ragnetto rosso. Al superamento della soglia, [illegible] la popolazione dei predatori non è sufficiente, per favorire l'azione [illegible] contenimento si può intervenire trattando a interfilari alterni. Nel pero la soglia è pari al 50% di foglie «occupate».

Nel melo evitare trattamenti preventivi. Per interventi estivi impiegare Propargite o Azocyclotin in miscela; se vi sono molte ovodeposizioni usare Hexitiazix. [illegible] pero, sulle varietà poco sensibili al Brusone, trattare al superamento della soglia. Su quelle sensibili, fino a 3[illegible] giorni dalla raccolta, trattare al rilevamento della presenza del ragnetto rosso, se le temperature massime superano i 27°-28° C.

I commercianti contro i tre nuovi centri

Sfida ai market

Sarà presentato ricorso

NOVARA. Il consiglio comunale ha approvato il nuovo piano commerciale.

L'elemento caratterizzante è la prevista apertura di tre centri commerciali di grossa portata. L'Associazione commercianti non ci sta e minaccia ricorsi. Le polemiche già sollevate per far cambiare idea agli amministratori adesso stanno prendendo corpo. «Il commercio a Novara è fiorente. Ogni esercizio ha un proprio spazio e il bacino d'utenza è egregiamente servito» dicono le associazioni di categoria.

Ma accanto alle remore dell'Ascom c'è l'esigenza, più volte manifestata dall'assessore competente Quinto Leone, di dare al commercio novarese una dimensione moderna e pronta ai capovolgimenti del fatidico '92.

Dice Guglielmo Guaglio, presidente dell'Associazione commercianti di Novara: «Il piano è passato a maggioranza esattamente come era stato abbozzato. Le nostre osservazioni non sono state prese in alcuna considerazione».

Ma perché i commercianti si oppongono? «I motivi della nostra opposizione sono due. In primo luogo il piano è stato formulato su dati che non definirei poco attendibili, quanto parziali. La loro parzialità è di tipo "matematico". Gli oltre 1750 esercizi indicati dall'assessorato sono in realtà molti di più. A noi risulta esistere un ventaglio ancora più vasto, che comprende tra l'altro grossisti, ambulanti, esercenti che con una sola autorizzazione lavorano in diversi punti di vendita. Quindi un'offerta superiore a quella prevista dall'assessorato. In seconda istanza non capiamo perché Novara debba accettare tre mega-supermercati quando è già al primo posto in Piemonte nella metratura della grande distribuzione».

L'Ascom ha avanzato in varie sedi diverse proposte di mediazione. Il piano formulato nell'84 prevedeva l'apertura di un solo centro commerciale, poi non realizzato. «Abbiamo recuperato questo punto del programma, invitando l'amministrazione a reinserirlo nel nuovo progetto» spiega Guaglio.

Per i commercianti sarebbe già un attentato all'equilibrio novarese «ma non intendiamo comportarci con intransigenza su ogni fronte. E' vero che le autorizzazioni ai centri vengono concesse dalla Regione, ma ricordiamo che al di sotto dei millecinquecento metri quadrati è il Comune a dare i permessi. Molti punti vendita di questo tipo sono stati aperti in poco tempo. Di conseguenza i piccoli commercianti vengono a trovarsi vittime di una duplice minaccia».

Guaglio sembra non considerare l'idea prospettata da Leone di trasferimenti di negozi dal centro storico alle grandi strutture integrate: «Molti operatori che hanno intrapreso ammodernamenti nei loro negozi non accetteranno di smantellare gli esercizi ed impegnarsi con una nuova impostazione della loro attività. Cosa significherebbe uno spostamento al centro commerciale? — si chiede Guaglio —. Nient'altro che l'installazione del banco e degli scaffali in un box, a stretto contatto con altre decine di operatori».

Quali punti siano passati in subordine nella stesura del nuovo piano è sempre Guaglio a spiegarlo: «Secondo noi era necessario uno studio preliminare più approfondito. L'assessorato competente ha sottovalutato la portata del comparto commerciale cittadino. A noi pare soddisfacente, perfettamente in media, e forse superiore, alle altre città pari a Novara per abitanti e utenza. Siamo convinti che si debba puntare al miglioramento qualitativo del singolo piuttosto che alla concentrazione dei servizi».

L'Associazione Commercianti non intende cedere alle disposizioni del Comune. «Non appena sarà reso ufficiale il piano, torneremo a fare proposte e osservazioni che già abbiamo sottoposto all'attenzione del sindaco e dell'assessore Leone. Ma se non otterremo risultati concreti, come il blocco dei tre centri commerciali, ci rivolgeremo agli organi regionali competenti».

Nell'assemblea della scorsa settimana il consiglio direttivo ha dato mandato al presidente di avvalersi della vigente legislazione per difendere gli interessi della categoria. In altre parole, «non escludiamo di ricorrere a tutti i gradi di giudizio per tutelare gli associati e l'intera categoria novarese. Se il Comune, come Leone ha detto, deve solo esprimere una valutazione di merito, dopo aver ascoltato la voce della categoria può intervenire. In alcune città della provincia le amministrazioni si sono opposte, proprio per evitare la chiusura dei piccoli negozi».

Maria Paola Arbeia

Un grande supermercato nel centro della città

DALLA **CITTA'**

INCONTRI
Quartiere centro e illuminazione

Alla prossima riunione del comitato di quartiere Centro si discuterà della pubblica illuminazione delle vie del cuore storico della città. Luci e lampioni sono un problema molto sentito dagli abitanti della circoscrizione che per primi, perché direttamente interessati, lo avevano sottoposto all'attenzione degli amministratori pubblici.

Il comitato si riunisce in prima convocazione martedì prossimo alle 12 nella sede di Corso Italia 48. La seconda convocazione è per mercoledì sera alle 21.

CONCORSO
700 posti per sottufficiali

Il ministero della Difesa ha bandito un concorso per allievi sottufficiali dell'Arma dei carabinieri per il corso biennale 1990/1992. Settecento i posti accessibili presentando domanda alle stazioni dei carabinieri nei propri luoghi di residenza entro il 24 luglio.

Possono partecipare tutti i giovani, celibi o vedovi senza prole, che abbiano compiuto 17 anni d'età e non abbiano superato i 26, o i 28 qualora abbiano già adempiuto al servizio militare di leva. Il bando è pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 23 giugno. Maggiori informazioni si possono ottenere rivolgendosi ai comandi dei carabinieri.

COMMERCIO
Proteste per la «Iciap»

L'associazione commercianti ha presentato ricorso tramite l'unione regionale delle Ascom piemontesi ritenendo incostituzionale il criterio di applicazione dell'Iciap, imposta comunale per l'esercizio di imprese.

Il ricorso segue diversi tentativi intrapresi per ridurre la tassazione del cento per cento applicata dal Comune di Novara.

CENTRO
Parcheggi per biciclette

Da alcuni giorni a Novara sono stati installati alcuni nuovi posteggi attrezzati per biciclette. Un parco-bici è nel cortile del Broletto, sul lato di Corso Italia, un altro è stato creato all'ingresso del sottopassaggio che conduce alle Ferrovie in via Leonardo da Vinci, nell'area Nord della stazione, il terzo ha trovato la sua collocazione in piazza Garibaldi, attorno alle aiuole davanti agli uffici della Sip.

LIRICA
Stasera replica in Canonica

Spostata per il maltempo, si è svolta ieri sera, nel quadriportico della Canonica, la prima rappresentazione delle opere «Cavalleria Rusticana» di Pietro Mascagni e «Il tabarro» di Giacomo Puccini. Il doppio spettacolo, che ha la regia di Dario Micheli e la direzione di Will Humburg, verrà replicato questa sera.

Arresto per droga

Pubblicitario novarese con cocaina

VERCELLI. Gli agenti di polizia insospettiti dalla presenza di un fuoristrada targato Torino, nei pressi dell'ospedale, vogliono verderci chiaro. Così si avvicinano per controllare i documenti del giovane che si trova alla guida del mezzo.

E' allora che Paolo Martelli, agente pubblicitario di Novara che abita in corso Risorgimento 328, ha cercato di liberarsi di un involucro con tredici grammi di cocaina gettandolo sotto l'auto. I poliziotti i Vercelli però non si sono fatti sorprendere ed hanno dichiarato il giovane in arresto denunciandolo per detenzione di sostanze stupefacenti al fine di spaccio.

E' accaduto ieri l'altro, intorno a mezzanotte, nei pressi dell'ospedale vercellese. E' una zona frequentata dai tossicomani. Paolo Martelli avrebbe cercato di giustificare il possesso della droga sostenendo che la stessa gli serviva per uso personale. Gli agenti però non gli hanno creduto anche per la quantità considerata eccessiva e l'hanno dichiarato in arresto.

Iniziativa della Caritas per gli anziani

Televita li salverà

Un sistema di allarme

A volte per salvare una vita basta poco: anche premere un pulsante. Quest'idea è diventata realtà grazie al televita, un sistema di controllo e di assistenza domiciliare che consente, soprattutto ad anziani ed ammalati, di essere continuamente seguiti.

In caso di necessità basta sfiorare il tasto d'allarme: subito scatta l'emergenza ed interviene, a seconda dell'utente, la guardia medica, il pronto soccorso, un assistente sociale, le forze dell'ordine.

Il televita, che è promosso dall'Iris, Istituto di ricerche per l'integrazione sociale, potrebbe arrivare presto a Novara grazie alla Caritas. Si affiancherebbe a Telefono amico e Voce fraterna, due servizi di volontariato che corrono lungo i fili.

Il soccorso attraverso la cornetta, operante ventiquattr'ore su ventiquattro, si renderebbe particolarmente utile nel capoluogo, dove secondo alcune recenti statistiche vivono 2200 anziani con situazioni di lievi difficoltà, il doppio con difficoltà maggiori e 800 in situazione critica.

Complessivamente sono 6000 gli anziani bisognosi di una mano (su una popolazione di quasi 23 mila ultrasessantenni nella sola Novara): molti sono vedovi, alcuni ciechi, invalidi parziali o totali, dimessi dagli ospedali. Comunque soli.

Il televita non dovrebbe essere solo uno strumento per arrivare in tempo a salvare una vita; è stato pensato anche come contatto per una chiacchierata, un appuntamento, o per commissionare dei servizi, tutti stratagemmi per combattere la solitudine.

«Il problema è creare una presenza all'interno della città. Il telefono può anche non essere uno strumento freddo. Si può usare anche come veicolo di solidarietà per far sentire più sicure le persone bisognose. L'operatore chiamerà gli utenti due volte alla settimana, più le feste: essi in tal modo avrebbero una compagnia sincera e potrebbero continuare a vivere a casa loro» dice don Francesco Gagliazzi, direttore della Caritas novarese.

La difficoltà principale ad attuare il progetto è rappresentata dall'ostacolo economico iniziale. Servirebbero oltre 50 milioni (5 ne ha già elargiti la Banca Popolare) ma i vantaggi sarebbero notevoli.

Addirittura in alcuni casi si renderebbe inutile il trasferimento dell'anziano in ricoveri o case alloggio. Si alleggerirebbe anche l'impegno finanziario della pubblica assistenza.

Ma che cosa succede effettivamente quando l'anziano si sente male e schiaccia il pulsante-vita? Un esempio illustra cosa avviene: subito dal centralino vengono avvertiti i vicini di casa, se questi non rispondono si chiama il medico di famiglia, se non risponde nemmeno lui, ci si rivolge a una guardia medica, se questa è introvabile si mobilita un'ambulanza. Il tutto, ricovero in ospedale compreso, nell'arco di venticinque minuti.

c. b.

LETTERE DEL **GIOVEDI'**

Un rialetto inquinante

Siamo un gruppo di villeggianti, milanesi, mantovani, torinesi, che da decenni passano i week-end e le ferie estive a Verbania, scendendo per i bagni e l'elioterapia sulla spiaggetta del «Sasso», attigua all'omonimo campeggio. Il «camping», in ottemperanza alle leggi si è dotato già da alcuni anni di un depuratore. Con risultati purtroppo annullati dallo scarico, certamente abusivo, delle acque di un riale che sfocia in lago sul lato Nord di liquami a volte grigiastri, a volte schiumosi e maleodoranti. Spesso arrivano in lago anche residui vari. Il riale scende dalla collina di Arizzano, sfiora villini e casette isolate, ma anche i confini di un grosso complesso residenziale. Non vogliamo accusare nessuno; crediamo però che basterebbe risalire il corso di questo torrentello per scoprire le fonti di questo abuso-sopruso che costituisce anche un attentato alla salute pubblica.

Seguono dodici firme

I mali di Arona secondo un bambino

Sono un ragazzo di 10 anni e scrivo questa lettera per far notare agli aronesi come era bella la nostra città fino a qualche anno fa.

Cosa possono pensare i turisti della spiaggetta dei «giardinetti» piena di pesci morti e rifiuti di ogni genere? Male sicuramente. E cosa devono dire dell'acqua sudicia, per colpa della fogna che scarica liberamente in una zona del lungolago? Ancora peggio.

Non parliamo poi del centro, un immenso posteggio: non possiamo girare a piedi o in bicicletta senza essere intralciati dalle auto. Ma i nostri amministratori credono forse che Arona sia stata fatta solo a misura degli automobilisti? Ritornando al lago, ho sentito dire che un tempo, sul molo di Piazza del Popolo, i ragazzi facevano il bagno e pescavano chili di alborelle.

Ora non è più igienico «guardare» il lago e quanto ai pesci... Spero comunque che in futuro Arona abbia un'aria e un lago più puliti.

Luca Pirali, Arona

Vantaggi e rischi dei pesticidi

Un settore di enorme interesse nello studio delle contaminazioni chimiche degli alimenti è costituito da quello relativo ai residui di pesticidi nei prodotti agricoli destinati all'alimentazione. Si tratta di un settore di recente sviluppo, che si è imposto in forza dei frequenti casi di intossicazioni anche letali ad esso legati. Accanto ai vantaggi, i pesticidi presentano infatti notevoli rischi per la salute dell'uomo.

E' un problema che quasi mai riguarda fenomeni di intossicazione acuta e può sempre riguardare quelli di intossicazione cronica e pertanto molto difficilmente rilevabili. Indubbiamente è una questione complessa. Occorre studiare, in sede teorica e sperimentale quali sono i principi attivi pesticidi efficaci per combattere certi parassiti, la modalità d'uso e le condizioni più idonee ad evitare che residui tossici rimangano nei prodotti agricoli al momento della loro immissione al consumo.

Il coordinamento della lotta antiparassitaria dovrebbe seguire le seguenti direttive. Ricercare insetticidi meno tossici, evitare trattamenti a spettro d'azione vasto per distruggere contemporaneamente parassiti ed insetti utili, diminuire la concentrazione all'atto del trattamento, evitare l'uso irrazionale o l'abuso. Rendere l'operatore consapevole dei pericoli che comporta l'impiego di un antiparassitario tossico. Educare il pubblico.

Come si muove la scienza in questo settore? Numerose ricerche sono in corso, maggiormente coinvolte sono la chimica agraria, la genetica, la patologia vegetale e l'entomologia.

Per la difesa contro i più temibili parassiti delle colture, ci si sta indirizzando a favorire la diffusione di insetti e batteri predatori di insetti dannosi: la cosiddetta «lotta biologica».

Prof. Paolo Armandola, libero docente all'Università degli Studi di Torino

A Torino si è discusso sul parco naturale dell'Ossola

Appello per il Veglia

Chiesti collegamenti e un tunnel

DOMODOSSOLA. Vertice in Regione per i collegamenti con il parco naturale dell'Alpe Veglia, una delle aree di maggior interesse ambientale dell'intero arco alpino. Il Veglia è anche il più prezioso gioiello dell'Ossola: laghi, torrenti, cascate, ghiacciai, bastioni rocciosi, ampi pascoli. Ricchissima la fauna (camosci, marmotte, ermellini, volpi e, fra gli uccelli, aquile, gufi reali falchi), fiori alpini delle più diverse specie ne fanno un giardino spontaneo di grande valore scientifico. Ma questo autentico tesoro di bellezze naturali è stato finora riservato a pochi, proprio per le difficoltà di accesso al parco. Secondo i dati rilevati dai guardiaparco, la scorsa estate i visitatori sono stati circa sedicimila. Nelle prime domeniche di giugno, si sono toccate punte di milletrecento escursionisti.

L'Alpe Veglia. Uno dei paradisi delle Alpi al centro delle polemiche

Al Veglia si arriva con una gippabile che sale da San Domenico ma negli ultimi anni ci sono stati problemi per la friabilità di alcune pareti rocciose che incombono sul tracciato. Si era arrivati al punto di sbarrare, per questioni di sicurezza, la gippabile anche agli escursionisti che salivano a piedi. Gli interventi di bonifica effettuati sulla montagna (un miliardo di spesa) hanno dato scarsi risultati. Quest'anno la gippabile è di nuovo aperta ai gitanti: la piccola arteria potrà essere utilizzata anche dai mezzi addetti al trasporto di materiale e ai rifornimenti di alberghi e locande. Percorso alternativo per gli escursionisti è la salita in seggiovia fino Ciamporino e la traversata in quota fino al pianoro del Veglia, due ore di marcia. Una situazione di precarietà che evidentemente non giova alla vita dell'Alpe. L'attività agro-silvo-pastorale, soprattutto quella dell'alpeggio, indicata unanimemente come condizione indispensabile per conservare alla zona le caratteristiche che l'hanno resa famosa, è in preoccupante regresso. Gli alpigiani scelgono altre zone di pascolo più facilmente raggiungibili. Dai 600 bovini inalpati al Veglia nel 1980 si è così scesi ai soli duecento capi dello scorso anno. Di questi problemi si è discusso a Torino in un incontro fra il presidente della Giunta Regionale Vittorio Beltrami, l'assessore Elettra Cernetti, esponenti della Finpiemonte e una nutrita delegazione di amministratori ossolani: il presidente della Comunità Montana Valle Ossola Luciano Rolandini, i sindaci di Varzo e Trasquera Stefanetti e Magliocco, il presidente dell'Ente Parco e quello dell'Azienda di promozione turistica Italo Guerriero. Gli amministratori locali hanno insistito sulla necessità di garantire al Veglia un accesso sicuro e agibile tutto l'anno. E hanno prospettato ancora una volta l'ipotesi di un collegamento attraverso un tunnel, scavato nella montagna, all'interno del quale potrebbero correre una cremagliera o una funivia.

Adriano Velli

AGRICOLTURA DUEMILA

Dalla Cina arrivano i pesci che divorano erbe infestanti

I primi, a quanto pare, furono i cinesi. Videro presto, 500 anni prima di Cristo, la possibilità di allevare pesci sfruttando i campi allagati per coltivare riso.

E molto più empiricamente etruschi e romani con giunchi e canne intrecciate costruivano recinti improvvisati intorno a piccoli tratti di costa per tentare di allevare o conservare il pesce pescato in mare.

A tanta distanza di tempo gli agricoltori della Pianura Padana (alcuni anche nel Novarese) praticano la risi-piscicoltura come nell'impero del Dragone.

La tecnica è ormai collaudata: far crescere insieme riso e pesce durante i mesi primaverili. In questo caso viene evitata una semina troppo fitta del cereale per lasciare al pesce il necessario spazio vitale.

E c'è addirittura chi semina a file alternate una varietà di riso precoce con un'altra normale, in modo da raccogliere le file nel momento in cui il pesce si è ingrossato ed è pronto alla cattura. Naturalmente occorre utilizzare cultivar di riso in grado di resistere agli scossoni di questi abitatori.

Quanto conviene all'agricoltore questo doppio raccolto? Gli agronomi hanno già redatto delle statistiche, che sembrano interessanti. Secondo alcune stime la produttività per ettaro varia da 300 fino a 2000 chili di pesce allevato. Ma c'è un secondo aspetto: la stessa coltivazione del riso ne trarrebbe beneficio: le rese per ettaro dovrebbero aumentare fino a punte del 40 per cento.

Perché? Ci sarebbero ragioni di natura ecologica. Alcune specie ittiche contribuiscono a divorare piccole erbe infestanti e parassiti in misura maggiore — a parere di alcuni ambientalisti — dell'azione svolta dai diserbanti.

Fra i primi, in Italia, ha sperimentato questa tecnica un giovane zoologo di Candia Lomellina, insegnante all'Università di Parma.

E' il professor Luigi Alessio, che alcuni anni fa compì studi sul rapporto esistente fra erbe infestanti e pesci divoratori. Importò dalla Cina le carpe Amur, che prendono nome dal fiume omonimo: un pesce erbivoro che divora l'erba infestante al suo nascere.

L'Amur ha manifestato un buon adattamento e si è rivelata una mangiatrice di erbe «cattive». Prima allevata in vasca, poi in una roggia, ha fornito incoraggianti risultati. Unica controindicazione: le escursioni termiche primaverili, frequenti nella risaia della Padania e alle quali le carpe cinesi non sono abituate.

Il ricorso alla piscicoltura, antica fonte di reddito perseguita dagli orientali, può quindi rivelarsi un utile mezzo nella lotta integrata ai parassiti animali e vegetali delle nostre campagne.

L'esperimento del professor Alessio non è circoscritto. Negli ultimi anni le polemiche sull'uso dei pesticidi e dei diserbanti chimici hanno spinto qualche agricoltore a rinverdire antiche usanze, metodologie dimenticate che sembravano definitivamente obsolete.

Come la rotazione delle colture, l'allagamento precoce della risaia, l'erpicatura frequente prima delle semine: «trucchi del mestiere» che i nonni utilizzavano quando l'apporto della chimica era ancora lontano.

E qualche piccolo risicoltore, che ha iniziato ad andare controcorrente, riscopre anche l'ittiologia come integrazione del reddito e alternativa ai mezzi offerti dal mercato.

Eusebio Francese, di Gionzana, fa parte del comitato tutela consumatori di Novara. Dice di usare metodologie quasi interamente biologiche, seguendo una linea di produzione propria, che va dalle semine alla lavorazione del cereale sino alla vendita.

Il riso biologico o «non trattato», sostiene Francese, ha successo ed è richiesto da piccoli consumatori ma anche da ristoranti e comunità.

Nella sua risaia presto nuoteranno anche le carpe erbivore o fitofaghe, capaci di mettere in trappola i parassiti e le alghe infestanti. Sarebbe l'ultimo anello di una catena di lavorazione naturale.

Gianfranco Quaglia

E' il grande momento della lirica anche in provincia

Sotto il segno di Verdi

Gozzano inaugura sabato la ministagione con «Il trovatore»
La stessa sera a Gravellona Toce andrà in scena «Rigoletto»

GOZZANO
NOSTRO SERVIZIO

Un paese di notevoli tradizioni musicali che in questi giorni ha concluso le celebrazioni del 115° anniversario del complesso bandistico, si appresta a vivere, per la quarta volta consecutiva, la sua breve, ma intensa stagione lirica all'aperto, nel parco delle scuole, trasformato per l'occasione in un accogliente anfiteatro per circa duemila spettatori.

Confermato l'omaggio a Giuseppe Verdi, come nelle precedenti stagioni («Il trovatore» è in programma sabato 8 luglio, con inizio alle 21,15), quest'anno andrà in scena anche «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti, venerdì 14 luglio.

La manifestazione gozzanese merita una particolare sottolineatura per la partecipazione spontanea di un gruppo, ormai efficiente e collaudato, di lavoratori volontari (scenografi, macchinisti, attrezzisti, tecnici delle luci, addetti ai servizi di biglietteria e sala) coordinati dagli assessori Rocco Fornara, Giampiero Ruga, Elio Leonardi. Tale generoso impegno contribuisce sensibilmente al contenimento dei costi in un'impresa complessa qual è l'allestimento di due opere liriche.

Ottavio Garaventa, tenore squillante di buona notorietà internazionale, sarà Manrico nel «Trovatore», affiancato dal soprano giapponese Yasuko Sato (Leonora), dal baritono Mauro Augustini (Conte di Luna), dal mezzosoprano Adriana Porta (Azucena) e dal basso Oddino Bertola (Ferrando). Il maestro Roberto Tolomelli dirigerà l'orchestra-lirico sinfonica del Conservatorio di Piacenza, maestro del coro è Mauro Trombetta, regia di Beppe Navone.

Nell'«Elisir d'amore» i ruoli dei due innamorati protagonisti, Adina e Nemorino, saranno interpretati dalla soprano Laura Chierici e dal tenore Paolo Barbacini. Completano la campagnia vocale Giancarlo Ceccarini (Belcore), Angelo Nosotti (Dulcamara), Marilena Bassignan (Giannetta). Maestro concertatore e direttore d'orchestra è Francesco Maria Martini.

La stagione lirica gozzanese, organizzata dal Comune, è patrocinata dalla Regione, dall'amministrazione provinciale e dall'Apt del Lago d'Orta, con il contributo della Banca Popolare di Novara e delle industrie locali Bemberg e Zucchetti. Prevendita e prenotazione dei biglietti al municipio di Gozzano, all'Apt cusiana, alle agenzie di viaggio Caligara di Arona e Novarseti di Novara.

Appuntamento con l'opera anche a Gravellona Toce, dove sabato, alle 21,30, nella suggestiva cornice del parco di Villa Lagostina, andrà in scena «Rigoletto». Il capolavoro di Giuseppe Verdi vedrà cimentarsi il locale Corpo musicale di S. Cecilia diretto dal maestro Miglini, gruppo promotore dell'allestimento con l'apporto dell'Apt del Lago d'Orta e della Comunità montana Cusio-Mottarone.

La rappresentazione del dramma verdiano, prima opera della famosa «trilogia popolare», vedrà il baritono Franco Giovine nei panni di Rigoletto, Antonio Garofalo in quelli del Duca di Mantova e Cecilia Albanese nella parte di Gilda. Maurizio Pizzato sarà il conte di Monterone ed Eduardo Zini il nobile Marullo. Il coro è quello del Liceo musicale «Giovanni Battista Viotti» di Vercelli, diretto dal maestro Manfredi Argento.

L'incontro estivo con il melodramma, giunto alla quarta edizione, è ormai diventato la tradizione culturale di maggior richiamo della cittadina tocense, che nei tre anni precedenti ha proposto «Traviata», «Il barbiere di Siviglia» e «Bohème». Tradizione che il sodalizio musicale porta avanti con grande impegno, nonstante che in qualche occasione sia stata condizionata dal maltempo. Questa volta gli organizzatori hanno preso le giuste contromisure: in caso di pioggia «Rigoletto» verrà rappresentato nella palestra delle scuole medie di via Pariani.

[r. b.]

LE SPERANZE

In attesa del «Coccia»

La proliferazione degli allestimenti lirici a Novara e provincia è un fenomeno culturale che riveste grande importanza e si presta a diverse chiavi di lettura. Elemento dominante di ognuna resta comunque il discorso legato alle prospettive. E queste passano attraverso il ruolo che dovrà svolgere il Teatro Coccia dopo i restauri. Per la prestigiosa struttura del capoluogo, le assemblee pubbliche della Consulta comunale per la cultura hanno indicato una gestione futura che sia «rispondente alle attese e sostenibile sotto l'aspetto delle risorse». E' anche emerso che Novara non potrebbe sopportare gli oneri di un Ente Stabile, ma appare chiaro che il Coccia deve diventare il punto di riferimento di tutta la zona. Si sono già delineati gli spazi delle principali attività: teatro, lirica, danza e musica. I successi di pubblico delle proposte testimoniano che le speranze di una vasto «bacino d'utenza» sono ben riposte.

Ottavio Garaventa, il tenore che a Gozzano sarà protagonista nel «Trovatore»

IN PROVINCIA

GALLIATE
Musica al castello si suona Mozart

GALLIATE. Appuntamento con la musica classica al castello visconteo. «I pomeriggi musicali» di Milano, la prestigiosa formazione diretta da Giorgio Mezzanotte, con il violinista Marco Rizzi, questa sera alle 21 terrà un concerto che propone brani di Mozart. In programma «Galante», una novità commissionata dall'Ente Festival galliatese; «Sarasate», fantasia su temi dal «Flauto magico» e la Sinfonia numero 38 «Praga».

STRESA
Nuovo alloro alla Spantaconi

STRESA. Un nuovo nome si aggiunge all'Albo d'onore della scuola musicale «Euclide Spantaconi». E' quello di Roberto Sgaria, 20 anni, di Milano, già allievo del corso di fisarmonica classica, strumento con il quale ha ottenuto notevoli successi a concorsi nazionali ed internazionali, che si è diplomato in pianoforte al Conservatorio «Venturi» di Brescia.

VERBANIA
Paolo Rossi al Kursaal

VERBANIA. Due serate di cabaret nei giardini del Kursaal. La prima domani sera con la Witz Orchestra e Paolo Rossi, in «Atroci attrici e attori truci».

La seconda venerdì 14 con Sabrina Guzzanti in «Il tempo stringe» e Bruno Lauzi nello show «Tra Toffolo e Aznavour». Inizio alle 21,30.

Parla Beppe Guilizzoni «anima» del baseball novarese

Playoff ormai lontani

Ma la salvezza è vicinissima

La Tosi Farmaceutici in azione. Fusaro sul monte di lancio

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

«Una bella soddisfazione»: con due parole Beppe Guilizzoni compendia il doppio successo nel derby piemontese. Era così anche quando giocava in terza base nella mitica Pirelli di Strong alla Bicocca: prendeva palle impossibili, il suo guantone doveva avere una calamita ma non sprecava mai aggettivi di troppo. Battendo due volte la Multitecnica, la Tosi Farmaceutici ha acceso un piccolo lume di speranza ma oramai i play off sono lontani. L'importante sarà la salvezza ma anche il fatto di avere sfiorato un traguardo lusinghiero.

Cos'è mancato ai novaresi? «Il classico pizzico di fortuna», dice Guilizzoni mentre il suo vice, Fontana Torriani, fa l'elenco degli infortunati: «Vada, Italo Fini, Newman, uscito di scena proprio nel momento cruciale». Fontana è reduce da Parma dove ha guidato la formazione «primavera» alla vittoria contro una delle squadre più forti d'Italia: «Non era mai successo che il Parma incassasse 10 punti in una ripresa. Anzi, è la prima volta che battiamo il Parma. Cosa significa? Che i nostri giovani sono in gamba, che le nuove leve hanno qualità e sanno esprimerle. Finalmente il nostro vivaio si fa rispettare». Buon sangue non mente: Guilizzoni, Fontana Torriani, Liverziani, Agostinone, pionieri del «batti e corri» a Novara ora hanno i figli che scendono puntualmente sui diamanti e si destreggiano bene. Marco Guilizzoni ha 23 anni e gioca nella Tosi Farmaceutici; Fabrizio Liverziani è ottima seconda base, Massimo Torriani a Parma ha firmato uno splendido triplo mentre Davide Agostinone ha creato una barriera nella difesa che si è imposta in Emilia. Con lui vanno doverosamente citati Sandro D'Aquino e Fabrizio Pedroni e i lanciatori Campagnuolo e Caldarera.

Guilizzoni quest'anno aveva un compito difficile: amalgamare la squadra con giocatori provenienti dagli Usa, Bollate e Parma. Scuole e caratteri diversi. C'è riuscito facendo emergere anche alcuni giovani come D'Aquino e Spataro mentre Balelo come interbase ha confermato una classe da Major League. Ottimo anche Newman, nonostante il brusco stop per infortunio al dito, altrimenti poteva risultare determinante nella fase d'intergirone, quella che ha praticamente tolto di mezzo la Tosi Farmaceutici dalla qualificazione ai play off. «Il nostro obiettivo era il 3° o 4° posto — conclude Guilizzoni ma confesso che non ritenevo Torino così forte. L'innesto dei due americani Clawson ed Erickson soprattutto, è stato determinante. Pazienza. Ci auguriamo di avere ancora lo stesso sponsor: la signora Silvana Tosi ci è sempre stata vicina così come il dottor Tosi. Abbiamo gettato le basi per una bella crescita. I giovani non mancano, il pubblico risponde bene ed avrebbe risposto ancor di più se fossimo giunti ai play off. Non va trascurato il fatto che venivamo dalla B con problemi che puntualmente emergono alla distanza. Dunque, la nostra stagione è stata confortante ed ora ci auguriamo di chiudere in bellezza con le sei partite che restano».

Giorgio Gandolfi

Beppe Guilizzoni

Le trattative nella pallavolo

La campagna dell'estate

NOVARA. La pallavolo è un tipico sport che vive la sua fase di massima espansione nella stagione invernale, e che attualmente attraversa momenti di stasi; dietro le quinte, però, lavorano intensamente i dirigenti, coloro cioè che cercano di assemblare i pezzi migliori e più pregiati, formando un mosaico valido di giocatori in modo da ripartire per un nuovo campionato pieno di speranze.

Il prossimo anno Novara e provincia saranno rappresentate a livello maschile da due squadre, la Ceppiratti Novara del presidente Robiglio, ed il Pavic Ponti Romagnano. Parlando del Pavic, non si sa ancora molto della sua campagna acquisti, la società ha avuto parecchio lavoro nel decidere se iscrivere o no la squadra femminile ancora alla serie B, ed il presidente Sganzetta sta cominciando solo ora a sondare il mercato.

Discorso più complesso invece, per quanto riguarda gli azzurri di Novara neopromossi in B2: si preannuncia un campionato di assestamento, almeno ciò è quanto lascia capire il sodalizio novarese, in fase di campagna acquisti.

All'appena concluso torneo di Bellinzago, si sono visti all'opera nel sestetto dell'allenatore Mauro De Michelis, dapprima l'ala Paolo Mazzini, già capitano della Pallavolo Novara dieci anni fa, e poi Roberto Nardoianni, ex Pinerolo ed in procinto di accasarsi sotto la cupola, anche se le trattative sono ancora ben lungi dall'essere concluse.

La società novarese si sta insomma guardando intorno, anche perché la rosa che ha vinto lo scorso campionato di serie C sarà sfoltita: sul piede di partenza quindi sono Francesco Berticelli, Massimo Lualdi e Paolo Guaglio, molto vicini al Magenta di C2; Diego Gallese ed Ottorino Pavanello cesseranno l'attività per motivi di lavoro, a meno di ulteriori ripensamenti, mentre sembrerebbe che anche Andrea Pozzato non indossi più la maglia azzurra il prossimo anno, lontano dalla politica intrapresa dalla società.

Il prossimo campionato di B2, inizierà il 4 di novembre, per terminare il 28 aprile. C'è subito da segnalare una novità nella formula di questo torneo: infatti le promozioni alla B1, sono state ridotte da due ad una sola, mentre le retrocessioni saranno due. Tutto ciò in previsione della decisione della Federazione di ridurre dal 1990-91 la B1 a tre gironi da 14 squadre.

Quanto ai gironi, non si conosce ancora la futura destinazione della Ceppiratti Novara, ma la logica ed il buon senso indurrebbero ad ipotizzare un girone composto da Alessandria, Vercelli, Novara, Romagnano, Safa e Cus Torino, Savigliano, Vittorio Veneto, Segrate, Bergamo, Genova e La Spezia. **[m. p.]**